PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinelle

Famiglia Legnanese



Dopo le feste... si riparte a spron battuto

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XX NUMERO 1/2 - GENNAIO/FEBBRAIO 2015


IDEA SPOSA
sartoria in legnano dal 1989
atelier legnano (mi) via colombes 6 - www.ideasposa.com - +39 0331 593135

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Gennaio nel libro delle ore del duca **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Le parole del Cardinale Scola **5**
Piccolo Mondo Antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Due anniversari che corrono in parallelo: le nascite della Famiglia e della Martinella **6-7**
Novità del Premio di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" **8-9**
Passate le feste rimangono le immagini **10**
Past-president di lungo corso **11**
Premio Giovanni da Legnano **12-13**

ECONOMIA E LAVORO

Programma 2015 della Famiglia Legnanese **14**
Primo Colombo: il nuovo show-room **15**
BPM - Distretto Ovest: presentato il volto rinnovato della sede legnanese **16-17**

IL PERSONAGGIO

"Award alla carriera" all'ing. Colombo **18**

STORIA E TRADIZIONI

Papa Montini: seconda parte, il Vescovo **20-21**

TRADIZIONI E DIVERTISEMENT

Un carnevale diverso **23**

SOCIETA' E COSTUMI

Libro digitale? **24**

ARTE E CULTURA

I libro: Una storia irachena **25**
Mostra allo spazio Antonello da Messina **26**

SPORT

I 65 anni di attività della BSC Legnano **27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, non solo tesine **28**

LETTERE ALLA MARTINELLA

I ringraziamenti di una borsista **29**

TEMPO LIBERO

Feste natalizie con i canti degli Amìs **30**
Ricamo: Il ricamo *Caterina de' Medici* **31**
Scacchi: Famiglia Legnanese da podio **33**
Filatelia: Francobolli: completiamo l'anno 2014 **34**
Fotografia: Dal reportage al portfolio fotografico **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL: In Guyana l'Europa che eccelle **36-37**
ANTARES: Coltiviamo i bucaneve in giardino! **38**

In copertina: *Miniatura di Gennaio nel codice "Très Riches Heures du Duc de Berry" dei Fratelli Limbourg e pittori franco-fiamminghi, XV sec., Musée Condé di Chantilly* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Ci piace immaginare il Tempo come l'artefice principale di questo numero del mensile.
Non quello che ci porta il sole o le nuvole. Ma quell'altro dai mille volti, e perciò tanto difficile da definire che perfino un santo, Agostino, nelle sue "Confessioni", arriva a scrivere: *"Che cos'è il tempo? Se nessuno me lo domanda , lo so. Se voglio spiegarlo a chi me lo domanda , non lo so più"*.
Noi sfrutteremo il termine nelle sue più varie declinazioni. Già lo facciamo in copertina: l'immagine riguarda un ricco scambio di doni illustrato nel "libro d'ore" del duca di Berry (codice miniato meglio spiegato nella pagina successiva) per il mese di *Gennaio*; mentre il titolo "Dopo le feste… si riparte a spron battuto" rimanda a quello spartiacque temporale (rappresentato dalle più tradizionali feste occidentali) che separa la fine di un anno (il più delle volte considerato negativo dai pessimisti) da quello successivo che ci fa ripartire spesso con le migliori intenzioni.
Guardando avanti, qualche azienda del territorio, bancaria e commerciale, ha cambiato in meglio il volto della propria sede non solo per una questione di immagine, fatto già importante, ma anche per segnalare che aggiungono alla loro gamma di servizi e prodotti altri nuovi che vanno incontro alle più aggiornate tendenze del consumatore. E gli attori del sistema economico sanno quanto oggi siano utili queste iniziative per vivacizzare il nostro fiacco mercato.
In "Famiglia" abbiamo fermato il tempo delle feste con gli scatti fotografici del cenone per lo scambio degli auguri e della messa della Vigilia nella chiesa del SS. Redentore allietata dai canti degli "Amìs". Spazzate via le feste dalla scopa della Befana, si affaccia il programma associativo con le date degli eventi principali, che nel 2015 contano almeno due compleanni da non dimenticare: il 65° di fondazione della Famiglia Legnanese e il 20° anno di vita de "La Martinella".
Quindi, avanti tutta nell'anno di Expo, che porta novità anche nel bando del Premio di poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi". E un altro bando, il Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" è la diana che chiama gli studenti delle Scuole medie del territorio a partecipare alla singolar tenzone.
Numerose sono le proposte della Famiglia Legnanese nel campo del volontariato culturale e sociale, di servizio verso la cittadinanza. Ai nostri lettori che ancora non sono soci, ai cittadini interessati alla vita della nostra comunità e del suo territorio chiediamo di partecipare fattivamente alle attività del sodalizio iscrivendosi per diventare una pedina importante della vita associativa.
La "Famiglia" vi aspetta: chi ha tempo non aspetti tempo!

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

Gennaio nel libro delle ore del duca



La nostra copertina riporta l'immagine del mese di *Gennaio* contenuta nel "libro delle ore" intitolato *Très Riches Heures du Duc de Berry*, un codice miniato del 1412-16 circa, conservato in Francia al Musée Condé di Chantilly, capolavoro dei Fratelli Limbourg e, più tardi, di almeno un altro miniaturista. Il "libro delle ore" fu per alcuni secoli una raccolta di salmi e preghiere riguardante i diversi periodi dell'anno. Tenuto da comunità religiose e famiglie benestanti, anche dopo la diffusione della stampa, divenne un'espressione di prestigio e di amore per l'arte.

Così il manoscritto del Duca di Berry contiene la serie dei mesi dipinti dai Limbourg, ovvero dodici miniature a tutta pagina (14 x 22 cm) accompagnate dal relativo calendario. In ogni foglio, sotto una lunetta dedicata ai segni zodiacali del mese, sono spesso illustrati luminosi paesaggi o interni di castelli in cui figure nobiliari sono occupate negli svaghi cortesi o contadini eseguono in campagna le attività agricole stagionali.

Il mese di *Gennaio* è ambientato all'interno di un castello del duca e raffigura il giorno in cui era consuetudine scambiarsi doni. Jean de Berry, seduto alla sua ricca mensa, indossa un brillante abito blu impreziosito da damascature dorate. All'estrema destra della tavola è raffigurata una grande saliera in oro a forma di nave nota come *"la salière du pavillon"*. Sopra un grande camino, dietro il duca, uno stendardo di seta rossa reca i motivi araldici del duca. Oltre il camino su un ampio arazzo sono raffigurati eserciti di cavalieri, probabile rappresentazione della guerra di Troia come veniva immaginata nella Francia medioevale. Numerosi giovani s'assembrano attorno al duca, mentre un prelato, canuto ed abbigliato di rosso, s'accinge a sedersi accanto al nobile. Caratterizzano questa serie di capolavori una libertà compositiva, fino ad allora inedita nei codici miniati, e una sinfonia di colori vividi e luminosi.

(A cura dell'A.A.L Associazione Artistica Legnanese)

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Le parole del Cardinale Scola

Carissimi,
su questo numero della Martinella, preferisco lasciare spazio alle parole del Card. Scola, lette in tutte le chiese dell'Arcidiocesi domenica 18 gennaio: «i fatti tragici che hanno insanguinato Parigi; la crudeltà che sconvolge la Nigeria, i cento bambini trucidati in Pakistan; i drammatici scontri in Ucraina; la violenza nella Terra dove è vissuto Gesù; il dilagare del terrorismo di matrice fondamentalista in Siria e in Iraq; i non pochi conflitti di carattere civile che in Africa interessano Libia, Repubblica Centrafricana, Sud Sudan, Corno d'Africa, Repubblica Democratica del Congo; in generale tutti gli atti di persecuzione che continuano a seminare morte tra i cristiani e tra le persone buone che amano la pace e aspirano alla giustizia e alla serenità, tutto ciò non può lasciarci solo emozioni strazianti, fiumi di parole e confusione di proclami. *Noi sentiamo un intenso bisogno di preghiera e di pensiero;* non possiamo lasciare spazio a desideri di vendetta, né possiamo illuderci di metterci al sicuro cercando rifugio nell'indifferenza, né vivere ossessionati dalla paura. Noi professiamo la nostra fede cercando di imparare anche in questo momento a pregare. Pregare per i morti, per chiedere che il giudizio di Dio si compia secondo le opere e il cuore di ciascuno, per invocare consolazione per i vivi, conversione per i persecutori, i fanatici, i fondamentalisti, per domandare sapienza, coraggio, per i governanti, per chiedere che gli uomini di cultura e gli operatori della comunicazione mettano le loro risorse al servizio della riconciliazione tra i popoli, alla ricerca di un pensiero libero e rispettoso».
Con affetto,

Don Angelo

Piccolo Mondo Antico

Quattro potenti fari hanno illuminato, durante le feste di fine anno, la più alta ciminiera della Lombardia con i suoi 78 metri, quella della Manifattura di Legnano in pieno centro città. Ottima idea l'aver ricordato così il glorioso passato di un'azienda leader nel settore tessile, in attività dal 1903 e che nel 2008 ha chiuso i battenti. Conosciuta in tutto il mondo per la qualità dei suoi prodotti, frutto di sofisticate tecnologie d'avanguardia e di una elevata automazione degli impianti, questo cotonificio è stato anche insignito della "Tessera d'oro" della Famiglia Legnanese nel 1997. La Manifattura (qui riprodotta in una cartolina del 1917 dal volume *Legnano di ieri* di Franco Pagani e Dario Rondanini) era un'azienda con 13 stabilimenti (di cui 4 all'estero) e circa 1200 dipendenti nel Nord Italia e circa 1000 all'estero, che sembrava destinata ad affrontare con tranquillità le sfide del terzo millennio; era stato introdotto anche il lavoro di domenica tanta era la potenzialità e la richiesta dei suoi pregiati filati di cotone di alta qualità: invece la concorrenza di paesi emergenti l'hanno in pochi anni cancellata dal panorama tessile internazionale. L'azienda è stata messa in liquidazione facendo ricorso alla procedura concorsuale di concordato preventivo e ora tutta l'area, circa 40 mila metri quadrati attende che venga presentato un progetto per il suo riuso, trattandosi fra l'altro di importanti immobili di archeologia industriale. Ma torniamo alla ciminiera, che resta il simbolo di un passato produttivo di grande prestigio e che già durante la Giunta Turri (1993-1997), l'allora assessore alla cultura Renato Besana aveva proposto alla Soprintendenza di sottoporla a vincolo. La sua illuminazione è stata dunque una piacevole sorpresa per tutti i legnanesi, che una dopo l'altra avevano visto scomparire le più importanti realtà industriali locali, attive sul suo territorio da fine Ottocento a quasi tutto il Novecento. Da parte dell'amministrazione civica c'è ora l'intenzione di rendere permanente l'illuminazione della ciminiera, storica testimonianza della fiorente attività cotoniera a Legnano.



Giorgio D'Ilario

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Due anniversari che corrono in parallelo:

Era il 1996 e la Famiglia Legnanese festeggiava il 45° di fondazione. Nello stesso anno, nel mese di marzo, usciva il numero "0" de "La Martinella". La copertina richiamava l'anniversario del sodalizio legnanese e riportava tre immagini simbolo cittadine: la basilica di San Magno, la sfilata del Palio e l'ingresso di Villa Jucker sede associativa. Da allora, "Famiglia" e "Martinella" hanno camminato a braccetto, come madre e figlia, e festeggiato assieme i loro anniversari.

La nascita della Famiglia Legnanese è storia risaputa. Tuttavia vale la pena ripercorrerla brevemente per chi… si è messo ora all'ascolto.

Scrive Giorgio D'Ilario nel libro del Sessantesimo: "Legnano 1950. Gli anni di guerra avevano lasciato il segno. La gente aveva voglia di dimenticare, di ritrovare una socialità perduta e di ricostruire non solo ciò che era stato perduto ma anche una solidarietà dimenticata… In questo clima c'era anche chi aveva pensato di fondare un'associazione che potesse stimolare tra i cittadini di Legnano l'orgoglio di appartenenza alla loro città, oltre a promuovere e attuare manifestazioni culturali, artistiche, storiche, turistiche, sportive, ricreative." Fu così promosso dal pittore Giovanni Cozzi un "Comitato promotore della Famiglia Legnanese" che si adoperò per costituire l'associazione il 27 febbraio 1951. Davanti al notaio si presentarono sedici soci fondatori: Franco Calcaterra, Arturo Caloni, Gianni Ceriani, Giovanni Cozzi, Amelio Crespi, Umberto De Giovannini, Pietro Dimi, Gian Piero Grassini, Alberto Novara, Enzo Pagani, Ernesto Parini, Luigi Parini, Antonio Pisoni, Franco Russi, Fausto Tonelli ed Emilio Usseglio.

La prima presidenza fu di Umberto De Giovannini; ne seguiranno altre dieci sino ai nostri giorni (se ne parla a pag. 11); mentre l'altro importante ruolo associativo a vita, il *ragiù*, fu ricoperto, sino al 1962, da Fabio Vignati al quale succederanno Primo Rabuffetti (1965-72), Franco Russi (1973-74), Umberto De Giovannini (1975-95), Ferdinando Villa (1995-96), Ennio Fossati (1996-2013) e dal 2014 Giuseppe Colombo.

La sede sociale fu fissata in piazza San Magno 9 nella galleria detta "Del Grattacielo" del pittore Enzo Pagani; poi cambiò negli anni sino ad arrivare a quella definitiva di Villa Jucker, la quale chiama in causa un altro anniversario: quello della costituzione nel 1980 dell'Immobiliare Famiglia Legnanese per la gestione della sede che da lì a poco verrà ampliata con il progetto dell'ing. Cesare Croci Candiani. Cresceva dunque un altro ramo della Grande Famiglia, al quale se ne aggiunse un terzo nel 1983, la Fondazione Famiglia Legnanese, nuova straordinaria realizzazione della presidenza Luigi Caironi.

Tra gli scopi della "Famiglia" vi era anche il ripristino del nostro Palio, evento che si concretizzò ben presto, a un anno dalla creazione del sodalizio, nel 1952, e che portò tre anni più tardi alla costituzione del "Collegio dei Capitani", poi "Collegio dei Capitani e delle Contrade", terzo membro del Comitato organizzatore della Sagra del Carroccio assieme a Comune e Famiglia Legnanese. Dunque auguri anche al "Collegio" per i suoi 60 anni!



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

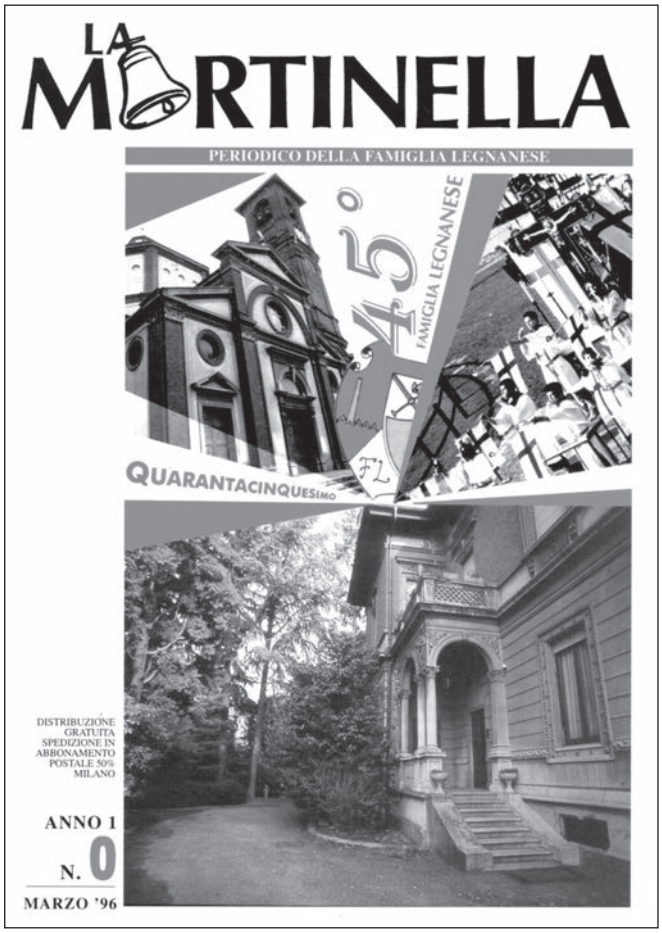
CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

le nascite della Famiglia e della Martinella

La Martinella

Il mensile è un'altra iniziativa fortemente voluta da Luigi Caironi. Alla sua direzione si alternano negli anni i giornalisti Giorgio D'Ilario e Fabrizio Rovesti che nel dicembre 2005, in occasione dei festeggiamenti del 55° di fondazione della Famiglia Legnanese e del 10° anno di vita del periodico ricevono ciascuno una "tessera d'oro straordinaria". Nel primo editoriale Rovesti scrive: "Al di là di una funzione informativa e di comunicazione ai soci, il periodico si prefigge di divulgare, nei limiti della sua contenuta proposta editoriale, le tradizioni, la cultura e i personaggi che un prodigo *genius loci* ha riservato alle genti dell'Altomilanese." Mentre il sindaco di allora, Marco Turri, sottolinea come "La Martinella", legata all'antica battaglia e al Carroccio, fosse "un nome indovinato per una testata che si prefigge il ruolo di chiamare a raccolta, con i suoi simbolici rintocchi, associazioni, gruppi hobbistici e sportivi." Monsignor Adriano Caprioli, prevosto di Legnano che apre con la rubrica "Incontri", vede nel mensile un invito pressante "a non perdere la memoria delle proprie radici, di ciò che accomuna, prima che divide: centro e periferia, cittadini e stranieri, abbienti e meno abbienti, chiesa e società civile". Luigi Caironi, molto pragmaticamente, porta il suo saluto tracciando un'ampia panoramica dell'attività svolta e delle prospettive dell'associazione.



I numeri del mensile nel 1996 contano 24 pagine (incluse prima e quarta di copertina) che passano a 32 nell'anno successivo, a 36 nel maggio 1999 e a 40 nell'aprile 2009. Sin dall'inizio è strutturato su tre colonne e un colonnino e suddiviso in rubriche: "Vita in famiglia", "Economia e lavoro", "Il personaggio", "Storia e tradizioni", "Arte e cultura", "Tempo libero" e "Vita associativa" alle quali se ne aggiungeranno altre. Il logo della testata (come si vede nella copertina del primo numero) al posto della prima "A" presenta una campanella, che farà un blocco unico con "LM" nel restyling grafico apportato dal marzo 2009 dallo Studio Marabese assieme alla copertina, impostata su una sola immagine a tutta pagina, che dal 2011 riporterà per lo più un'opera d'arte legata al tema conduttore del mese.

I cambiamenti registrati dal mensile di dieci uscite all'anno stanno a indicare l'attenzione prestata dall'editore, dalla direzione e dai redattori per migliorare la qualità della pubblicazione anche in base ai consigli che vengono dai lettori più attenti, ai quali chiediamo di continuare a seguirci in questo cammino.

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Novità del Premio di poesia "Città di

Bando 2015

Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi

Il Comune di Legnano e la Famiglia Legnanese, per ricordare il poeta Giuseppe Tirinnanzi (Firenze 1887-Legnano 1976), indicono la trentatreesima edizione del **Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi**.

1) Il premio si divide in quattro sezioni: a) lingua italiana; b) dialetti della Lombardia e della Svizzera Italiana; c) premio alla carriera; d) premio speciale Expo. La partecipazione è libera e gratuita.

2) **Sezione Lingua Italiana.** Solo per libri editi nell'ultimo biennio. Si partecipa inviando un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2013 e il 30 aprile 2015. Il volume, corredato da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapito dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2015", va inviato entro il 30 aprile 2015 (fa fede il timbro postale) ai seguenti indirizzi:
Segreteria Premio Tirinnanzi c/o Fam. Legnanese, C.P. 71 - 20025 Legnano Centro (Milano);
Franco Buffoni c/o Maga Museo d'Arte di Gallarate, via De Magri 1 - 21013 Gallarate (Varese);
Uberto Motta, Université de Fribourg-Faculté des Lettres, Av. de Beauregard 11 - CH 1700 Fribourg;
Fabio Pusterla c/o Liceo Cantonale Lugano 1 - Viale Cattaneo 4 - CH 6900 Lugano.
La Giuria Tecnica, composta da Franco Buffoni (presidente), Uberto Motta, Fabio Pusterla e assistita dal Presidente della Famiglia Legnanese o da un suo delegato, dal Sindaco di Legnano o da un suo delegato, da un membro della Famiglia Tirinnanzi e dal Segretario Luigi Crespi (mail poesiatirinnanzi@famiglialegnanese.com), sceglie tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato 17 ottobre 2015 h 16.45 presso la sede della Famiglia Legnanese, viale Matteotti 3 - Legnano. Ciascuno dei tre autori finalisti riceverà un premio in denaro di euro 1.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il finalista rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro. Alcuni testi di ciascun finalista saranno stampati nel programma di sala. Nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti sarà intervistato dal Presidente della giuria e verrà invitato a leggere le poesie stampate nel programma di sala. Al termine, la Giuria Popolare esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore, il quale riceverà un ulteriore premio di euro 2.500.

3) **Sezione dialetti di area lombarda e svizzero-italiana.** Si partecipa inviando un libro di poesia stampato tra il 1 gennaio 2010 e il 30 aprile 2015, oppure una silloge inedita composta di almeno 30 poesie. Il libro edito o la silloge inedita, corredati da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'autore, nonché la dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2015", vanno inviati entro il 30 aprile 2015 (fa fede il timbro postale) agli indirizzi sopraindicati.
La Giuria sceglierà un vincitore che sarà invitato alla cerimonia di premiazione presso la sede della Famiglia Legnanese, viale Matteotti 3 - Legnano sabato 17 ottobre 2015 h 16.45. Il vincitore riceverà un assegno di euro 2.500. Non sono ammesse deleghe. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

4) **Premio alla Carriera della Fondazione Tirinnanzi.** Già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli e nel 2014 a Vivian Lamarque, il Premio alla Carriera di euro 4.000 verrà assegnato a un poeta di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. In caso di forzata assenza il vincitore rimarrà tale, ma non riceverà alcun premio in denaro.

5) **Premio speciale Expo.** In occasione dell'Expo 2015, il cui tema è "Nutrire il pianeta", la Famiglia Legnanese indice un premio straordinario di euro 2.000 per testi letterari editi o inediti, in prosa o in poesia, senza limiti di lunghezza né limitazioni cronologiche, aperto anche ad autori stranieri (purché accompagnati dalla traduzione in italiano) aventi come oggetto il nutrimento in tutte le sue possibili declinazioni. L'elaborato, corredato da breve biobibliografia, dati anagrafici e recapiti dell'autore, nonché dalla dicitura "Partecipa al Premio Tirinnanzi 2015", va inviato entro il 30 aprile 2015 (fa fede il timbro postale) agli indirizzi sopraindicati.

Ai sensi dell'art. 11 della Legge 675/96 i concorrenti autorizzano la Segreteria al trattamento dei dati bio-anagrafici nell'ambito del Premio. La partecipazione costituisce implicita accettazione delle norme del bando. Per quanto non previsto valgono le delibere della Giuria, il cui giudizio è insindacabile.

Famiglia Legnanese — Città di Legnano — fondazione Tirinnanzi

poesiatirinnanzi@famiglialegnanese.com www.famiglialegnanese.com

Legnano - Giuseppe Tirinnanzi"

Riconoscimento speciale a un testo su Expo 2015

Nel segno della tradizione, ma senza perdere l'appuntamento con quello che sarà il principale evento dell'anno che è appena iniziato. Il Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi organizzato dal Comune di Legnano, dall'associazione culturale Famiglia Legnanese e dalla Fondazione Tirinnanzi si ripropone per la 33esima volta ai poeti italiani, compresi quelli che scrivono le loro opere in dialetto. Ma per la prima volta quest'anno accanto ai tre bandi principali (Sezione lingua italiana, Sezione dialetti di area lombarda e svizzero-italiana, Premio alla Carriera) ci sarà anche un premio speciale collegato a Expo 2015. Il tema di Expo come tutti sanno è "Nutrire il pianeta".

E così proprio su questo tema la Famiglia Legnanese ha indetto con il bando 2015 del Tirinnanzi un premio straordinario di 2mila euro per testi letterari editi o inediti, in prosa o in poesia, senza limiti di lunghezza né limitazioni cronologiche: unica condizione, è che questi testi abbiano come oggetto il nutrimento "in tutte le sue possibili declinazioni". A questo premio speciale possono partecipare sia autori italiani che stranieri, l'unica condizione per questi ultimi è che l'opera sia eventualmente accompagnata da una sua traduzione in italiano. Nei prossimi giorni il bando del premio 2015 sarà inviato alle ambasciate dei Paesi che parteciperanno all'Expo, l'obiettivo è invitare il vincitore di questa sezione straordinaria alla cerimonia di premiazione che è già stata fissata per sabato 17 ottobre alle 16.45 nella villa sede della Famiglia Legnanese.

Nella stessa occasione, come da tradizione saranno premiato i vincitori delle sezioni Dialetti e il Premio alla Carriera (lo scorso anno assegnato alla milanese Vivian Lamarque), mentre la giuria popolare provvederà con votazione in diretta a nominare il vincitore della sezione "Italiano" tra i tre finalisti che saranno identificati dalla Giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni e composta da Uberto Motta e Fabio Pusterla.



Il vincitore della sezione lingua italiana dello scorso anno Luigi Socci con Franco Buffoni

Invariati i premi per queste tre sezioni: al vincitore della Carriera andranno 4mila euro, al vincitore del Dialetto 2.500; a ciascuno dei tre finalisti dell'Italiano andranno 1.500 euro, mentre al vincitore sarà assegnato un ulteriore premio di 2.500 euro (per un totale di 4mila).

Lo scorso anno al premio di poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi avevano partecipato oltre 150 autori, a conferma del fatto che il Premio è ormai diventato un punto di riferimento per tutti coloro che in Italia fanno poesia. Per partecipare c'è tempo fino al 30 aprile: tutti i dettagli si trovano sul bando qui a fianco pubblicato che si trova anche sul sito della Famiglia Legnanese www.famigliale-gnanese.com.

L.M.

Avviso di Convocazione dell'Assemblea Annuale dei Soci

In applicazione delle norme dello Statuto Sociale i Signori Soci della "Famiglia Legnanese" sono convocati in ASSEMBLEA ordinaria per il giorno 29 marzo 2015 alle ore 8,00 a.m. in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il 30 marzo 2015 alle ore 21.00, presso la sede sociale in Legnano, Via Matteotti 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2 - Lettura della relazione morale;
3 - Relazione del Collegio Sindacale;
4 - Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2014
5 - Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci **ed in regola col pagamento della quota sociale**. In caso di impedimento il Socio può farsi rappresentare da un altro Socio mediante DELEGA scritta usando il tagliando posto in calce al presente invito. Ogni mandatario può avere **DUE SOLE** deleghe, mentre nessuna delega può essere rilasciata ai componenti il Consiglio Direttivo.

Legnano, 28 febbraio 2015

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Gianfranco Bononi

Passate le feste rimangono le immagini

L'incontro conviviale per lo scambio degli auguri in Famiglia Legnanese ha offerto ai numerosi soci presenti una serata di amichevoli conversazioni e di momenti celebrativi, quale la presentazione - dopo l'aperitivo di benvenuto - del grande dipinto, collocato nella saletta del camino, *Battaglia di Legnano* del pittore Bramante, dono della famiglia Tirinnanzi. Nel corso della cena servita dal Ristorante "Villa il Boccondivino", nuova gestione del locale presso la sede dell'associazione, un'altra occasione di ricordo è stata lo scoprimento del ritratto di Ennio Fossati, per oltre sedici anni *ragiù* della "Famiglia", che si aggiunge alla galleria dei ritratti di questa significativa carica del sodalizio. Hanno dato brio al cenone la musica dal vivo, e la consegna di doni e di distintivi del sodalizio ad alcuni soci, tra cui Mauro Mezzanzanica, socio di lunga data ed ex consigliere della "Famiglia", da non molto rientrato a Legnano per ricoprire la carica di responsabile del Distretto Ovest della BPM. Di seguito riportiamo alcune immagini della coinvolgente serata.













Servizio fotografico di Luigi Frigo

Past-president di lungo corso

Il ruolo di "past-president" è da sempre esistito in Famiglia, ma non ha mai avuto un evidente riconoscimento ufficiale. Nella cena di fine anno la consegna di un particolare distintivo del sodalizio a due figure "storiche" dell'associazione che hanno rico-



perto in passato la carica di presidente, Luigi Caironi e Pietro Cozzi, ha ufficializzato "coram populo" tale ruolo.

Il "past-president" è una figura presente nel mondo dell'associazionismo di servizio (Lions, Rotary, ecc.) nel quale, a motivo del ricambio annuale del presidente, si lega al passaggio di consegne. Nella Famiglia Legnanese ha invece assunto un significato diverso, in particolare a partire dal 1971 quando inizia la presidenza Cozzi rimasto in carica otto anni, per poi passare il testimone a Luigi Caironi che stabilisce un record difficilmente battibile: 35 anni. In questi 43 anni i soci, nelle votazioni con cadenza biennale, hanno preferito seguire il principio "squadra vincente non si cambia", e il consiglio eletto ha confermato i presidenti. In precedenza, il primo presidente Umberto De Giovannini era rimasto nel ruolo nel primo anno di fondazione, 1951, e più avanti veniva rieletto per cinque anni (1961-65). Un'altra presidenza mediamente lunga fu quella di Donato Vignati (1954-58), mentre tutte le rimanenti si sono fermate al biennio: Luigi Salmoiraghi (1952-53), Renzo Pensotti (1959-60), Marcello Donati (1966-67), Giampietro Tirinnanzi (1968-69) e Franco Russi (1970-71).

Il distintivo consegnato sabato 13 dicembre 2014 è giunto dunque come il giusto riconoscimento e apprezzamento di quanto è stato realizzato dai due past-president nei lunghi anni di guida del sodalizio legnanese, che ha indubbiamente registrato ricadute positive sul tessuto sociale cittadino. Pietro Cozzi ha avuto modo di ricordare come il suo caso sia sicuramente singolare: *«Dopo la mia presidenza di ben otto anni negli anni settanta* - ha osservato -*, mi sono trovato nella posizione di "past" per circa trentacinque anni a fianco del "grande presidente Caironi". Indubbiamente ho avuto il piacere di vivere accanto a Luigi una esperienza incredibile e irripetibile, sia nei modi che nei tempi. Presidenze così lunghe come l'era Caironi sono veramente particolari nella storia dei club. Se si pensa poi che Caironi è stato anche vice presidente durante gli anni della mia presidenza, mi viene spontaneo fare due conti e concludere che insieme abbiamo vissuto quasi mezzo secolo, come dire, uno di "Famiglia", ovvero un fratello».* E non a caso quelle cinque gemme che completano lo stemmino d'oro del sodalizio intendono appunto significare i cinque decenni di questo esaltante cammino.

Mezzo secolo, dei 65 anni di vita della Famiglia Legnanese, che ha visto l'avvio di innumerevoli iniziative. Non sono queste le pagine per elencare quanto è stato fatto in questi anni: lo racconta bene, in buona parte, la pubblicazione del Sessantesimo. Vale però la pena di ricordare alcuni anniversari che ricorrono quest'anno in "Famiglia", ovvero i momenti "ufficiali" in cui si sono concretizzati i progetti che hanno richiesto un impegno di tempo e risorse di tutto rilievo, e



Lo stemmino dei past-president

che proseguono nel tempo. Sono: il 35° dell'avvio dell'Immobiliare, che ha consentito all'associazione di disporre di una propria sede, Villa Jucker (e l'ampliamento), conservando un edificio storico e il suo parco, oggi al loro centodecimo anno di vita, salvandoli da un'eventuale destinazione… più appetibile; il già trascorso 30° della Fondazione Famiglia Legnanese, un altro prezioso fiore all'occhiello del sodalizio che ha sinora elargito 3.137 borse di studio per 5,646 milioni di euro; e il tondo tondo 20° anno di vita dell'organo di informazione e cultura del sodalizio: "La Martinella", di cui parliamo in altra pagina.

"Servizi" offerti alla comunità legnanese dalla "Famiglia", grazie a chi l'ha guidata in questi anni condividendo obiettivi e programmi con i Ragiù e i consiglieri che si sono susseguiti nel tempo.

"Past-president" tuttora impegnati a travasare le proprie esperienze accumulate nei decenni.

Ora, tutti assieme al nuovo presidente dell'associazione Gianfranco Bononi, operativo dall'aprile 2014, si guarda al futuro.

Luigi Caironi al microfono nel corso della serata



Pietro Cozzi e signora durante la cena degli auguri

La **Famiglia Legnanese**

con il patrocinio dei Comuni di Legnano e Busto Arsizio
indice

la 20^ edizione del

PREMIO DI POESIA E NARRATIVA "GIOVANNI DA LEGNANO"

per studenti delle Scuole Medie dei Distretti di:
Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta

BANDO - REGOLAMENTO

1. Il concorso è rivolto agli studenti della scuola di istruzione secondaria dei distretti di Legnano, Parabiago, Castano Primo, Busto Arsizio, Castellanza e Magenta i quali possono partecipare con poesie e/o brevi racconti a tema libero, inediti, non premiati o segnalati in altri concorsi.

2. Il premio si articola in due sezioni ognuna distinta in due livelli :

Poesia :	Livello A	studenti delle scuole medie di 2° grado
	Livello B	studenti scuola media inferiore
Narrativa :	Livello A	triennio scuola media superiore
	Livello B	3° anno scuola media inferiore e biennio superiore

3. I partecipanti alla sezione **Poesia** possono inviare non più di **due** componimenti.
I partecipanti alla sezione di **Narrativa** possono inviare **un** solo lavoro a tema libero, **il cui testo non deve superare le 80 righe di 60 battute ciascuna, pena l'esclusione dal concorso**.

4. Tutte le opere concorrenti vanno inviate alla Segreteria del Premio "Giovanni da Legnano" presso Famiglia Legnanese- C.P. 71 Legnano Centro - 20025 Legnano (MI); oppure consegnate direttamente in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 14,30 alle 18,00 - **entro il 24 febbraio 2015**.

5. Di ogni composizione devono essere inviate DIECI copie dattiloscritte o fotocopiate, ma tutte leggibili. Le composizioni non devono essere firmate, ma contraddistinte **da un motto** (unico per il gruppo di composizioni), motto che sarà ripetuto su tutte le opere e sull'esterno di una busta chiusa contenente (all'interno) **il modulo di iscrizione opportunamente compilato e scaricabile dal sito www.famiglialegnanese.com**. I componimenti e la busta contenente il modulo di iscrizione devono essere inseriti in una ulteriore busta contrassegnata dalla sezione (Poesia o Narrativa) e livello (A o B) di partecipazione. Tale procedura tutela l'anonimato in fase di valutazione da parte della giuria.
Sulla busta di trasmissione delle opere deve figurare la sezione di partecipazione al concorso e il livello.
N.B. - OGNI COMPONIMENTO DEVE ESSERE REDATTO DA UN SINGOLO AUTORE.

6. **Saranno scartate**, senza che sia dovuta comunicazione al concorrente, quelle opere che non corrisponderanno a quanto richiesto nei precedenti articoli, come pure quelle sospettabili di plagio (testi estratti in parte o integralmente da internet o da altri scritti).

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

7. La partecipazione al concorso è gratuita.

8. Le opere inviate non saranno restituite.
La segreteria darà comunicazione sull'esito del premio agli interessati tramite le rispettive scuole.

9. Saranno scelti cinque autori per ciascuna sezione tra tutti i partecipanti ammessi.

10. I premi saranno così assegnati :

Poesia :	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 500	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100
- 5° Classificato	€ 100	€ 100

Narrativa :	**Livello A**	**Livello B**
- 1° Classificato	€ 500	€ 250
- 2° Classificato	€ 250	€ 150
- 3° Classificato	€ 150	€ 100
- 4° Classificato	€ 100	€ 100
- 5° Classificato	€ 100	€ 100

Alla scuola con il maggior numero di partecipanti sarà assegnato un riconoscimento.

11. **La giuria si riserva il diritto di non assegnare o di modificare i premi qualora, a suo insindacabile giudizio, lo ritenesse opportuno. Non sono previsti ex-equo.**

12. La cerimonia di premiazione avrà luogo **Sabato 16 maggio 2015** alle ore 16,00 nella **Sala Congressi della Famiglia Legnanese**, via Matteotti 3 - Legnano.

13. Le opere dei finalisti saranno lette da un attore.

14. I premi dovranno essere ritirati dagli interessati.

15. I concorrenti autorizzano l'ente promotore del premio a pubblicare le opere premiate contrassegnate dal nome dell'autore, pur conservando i rispettivi autori la proprietà letteraria delle stesse.

16. La partecipazione al Premio impegna automaticamente l'accettazione di tutte le norme espresse nel presente regolamento.

17. Per quanto non previsto valgono le deliberazioni della giuria.

Considerando il laborioso compito della Giuria, si ringraziano anticipatamente gli autori che, avendone la possibilità, invieranno le loro opere prontamente e non nei giorni prossimi alla scadenza.

Gianfranco Bononi
Presidente della Famiglia Legnanese

Legnano, gennaio 2015



Programma 2015 della Famiglia Legnanese

1° SEMESTRE

GENNAIO
- Martedì 6 - Gruppo Folcloristico "I Amìs": S. Messa cantata in dialetto, ore 11,30 in San Magno
- Martedì 27 - Gruppo Fotografico: incontro per mostra "Poesia e Fotografia"
- Domenica 11 - Gruppo Folcloristico "I Amis": S.Messa cantata in dialetto, ore 11,30 ai Santi Martiri
- Da sabato 17 a domenica 1 febbraio - Mostra di antiquariato

FEBBRAIO
- Martedì 3 - Gruppo Fotografico: "Le Fiabe", 4 incontri
- Da giovedì 5 a giovedì 30 aprile - Gruppo Fotografico, Corso di fotografia digitale
- Sabato 7 - Serata tipica legnanese: San Mavar - Pulenta sul tavar

MARZO
- Domenica 1 - Inizio manifestazioni 65° costituzione Famiglia Legnanese
  Ore 11,30 - S.Messa Basilica S.Magno
  Ore 12,30 - Aperitivo in Famiglia Legnanese
- Lunedì 30 - Famiglia Legnanese: Assemblea annuale 2^ convocazione dei Soci

APRILE
- Da venerdì a venerdì Circolo Scacchistico F.L.: Torneo Carroccio
- Da venerdì 17 a domenica 19 - ANTARES 40° di costituzione (Sala Vetrate)

MAGGIO
- Sabato 16 - Premio Letterario Giovanni da Legnano: 20^ Edizione, ore 16,00 Premiazione
- Da sabato 16 a domenica 31 - Gruppo Fotografico: Mostra fotografie Palio 2014
- Domenica 31 - PALIO DELLE CONTRADE: Annullo filatelico - AFL

GIUGNO
- Da sabato 6 a domenica 14 - Gruppo Ricamo Famiglia legnanese: Mostra lavori

PRINCIPALI APPUNTAMENTI DEL 2° SEMESTRE

OTTOBRE
- Sabato 17 - Premio di Poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi", 33^ Edizione.
  Premiazione vincitori

NOVEMBRE
- Lunedì 2 - Basilica di San Magno: Santa Messe per i Soci defunti
- Sabato 7 - TESSERA D'ORO 2015: Serata tipica legnanese
- Domenica 29 - Fondazione Famiglia Legnanese: 29^ "Giornata dello Studente", consegna borse di studio 2015

DICEMBRE
- Sabato 12 Serata per lo scambio degli auguri
- Giovedì 24 - S.Messa della Notte di Natale

Attività dei Gruppi :
- Fotografico - riunione al martedì
- Filatelico - riunione al martedì
- Folcloristico - riunione al mercoledì
- Ricamo - riunione al mercoledì (pomeriggio e sera)
- CIF - riunione al mercoledì (pomeriggio dalle 16 alle 18)
- APIL - riunione al giovedì
- AAL - riunione al giovedì
- Scacchistico - riunione al venerdì

Lunedì giorno di chiusura della sede

Iscrizione e rinnovo della tessera Famiglia Legnanese

Per portare avanti le iniziative sia nuove che consuete, diventa sempre più importante, cari lettori e soci, il vostro contributo in termini di proposte e di iscrizione o rinnovo della tessera della "Famiglia". La quota sociale 2015 è rimasta invariata a euro 115,00.
Il pagamento, oltre che direttamente in sede negli orari di segreteria, potrà essere effettuato anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT33E 05584 20211 000000075724) Banca Popolare di Milano, Agenzia 01201, oppure c/c n. 0500100000126883 (IBAN: IT85 P033 5901 6001 00000126883) Banca Prossima (ex Banca Intesa San Paolo di Torino), **entro il 28 febbraio p.v.,** trascorso tale termine, come per il passato, addebiteremo al socio la quota sul c/c presso la banca a suo tempo indicata.



Primo Colombo: il nuovo show-room

Oltre a porte e finestre anche ceramiche e arredo bagni

Dopo 64 anni la Primo Colombo vola sempre più in alto aprendosi alla vendita di ceramiche e arredo bagni. Sfidando la crisi, la storica azienda legnanese specializzata nel commercio di porte e serramenti, si è così ampliata modernizzando la sua immagine. Ha così avuto inizio lo scorso novembre 2014 una nuova era per l'attività fondata nel lontano 1948 da Primo Colombo, conosciuto anche nel ruolo di presidente e giocatore del Legnano Calcio, in un capannone in via Mazzini.

Allora l'azienda era specializzata nel commercio di legname, ma già nel febbraio del 1989 il titolare Franco Arini, figlio di Giuseppe Arini (genero ed erede di Primo Colombo) avvertì l'esigenza di trovare una sede più ampia che trovò in via Montebello, 43, dove è ancora oggi ubicata l'attività. Per 20 anni il Teatro Alla Scala di Milano si è avvalso della Primo Colombo per gli allestimenti scenici, mentre in seguito l'azienda si è rinnovata trattando prodotti finiti, come porte interne, porte blindate, serramenti ed infissi, parquet, scale e basculanti.

È invece di oggi l'apertura a nuovi prodotti. Importante è stato l'ingresso di nuovi e giovani soci, grazie alle cui competenze è ora possibile **offrire al cliente una gamma di materiali completa per l'arredo e la ristrutturazione della propria abitazione.** Tra questi, i due soci operativi, Paolo Bo, conosciuto in città per il suo ruolo come Gran Priore nella contrada di San Martino, e Andrea Festa, hanno infatti portato la loro esperienza nel commercio di piastrelle e arredo bagni: *«In questo momento difficile e di crisi dell'edilizia* - spiega il titolare, Franco Arini - *ho pensato di rinnovare l'immagine dell'azienda creando una sinergia di prodotti in grado di soddisfare maggiormente una clientela sempre più esigente, fatta sia di privati cittadini che di imprese e di studi di architettura».*

Una vera e propria trasformazione che si è completata con la ristrutturazione degli spazi di **via Montebello, 43**, dove il cliente può ammirare i prodotti nel nuovo e **ampio show-room** progettato dall'architetto Elisa Arini. Al piano terra, nei lunghi corridoi è possibile vedere prodotti e materiali posati dei marchi più prestigiosi di ceramiche e ambienti di arredo bagno e camini; al piano superiore è presente una ricca esposizione di porte interne e blindate, finestre in legno, Pvc, alluminio e scale.

La Primo Colombo offre inoltre un servizio di messa in opera con personale qualificato. Infine, la scelta di marchi prestigiosi sul territorio nazionale, certificati secondo le normative vigenti, danno un'ulteriore qualifica all'azienda.



La facciata e i nuovi interni della Primo Colombo





BPM - Distretto Ovest: presentato il









A seguito della sua ristrutturazione, la sede storica dell'ex Banca di Legnano in largo Tosi, ora sede legnanese di BPM - Distretto Ovest, è stata inaugurata ufficialmente lo scorso 10 dicembre alla presenza dell'Alta direzione BPM e delle autorità cittadine. Ospite d'onore il Consigliere delegato dell'Istituto bancario, dr. Giuseppe Castagna, che ha così parlato dell'iniziativa: *«La ristrutturazione della filiale durata oltre cinque mesi rientra nelle attività di razionalizzazione delle strutture di rete prevista dal Piano industriale 2014 che coinvolge numerose altre hub. Il progetto interamente elaborato da professionisti interni di BPM, si pone l'obiettivo di migliorare l'immagine della Banca e la gestione degli spazi, prestando attenzione all'ambiente e al benessere dei propri stakeholder»*. Ha quindi osservato come *«il vero lavoro di una banca è fare credito. Una banca vive se prospera il territorio. PBM è pronta a investire per accompagnare le famiglie e gli imprenditori a realizzare i propri sogni, i propri progetti»*.
Il sindaco di Legnano, Alberto Centinaio, ha rivolto parole di elogio verso questo rinnovamento, visto nel segno della continuità *«perché la città continua a immaginare la BPM con le radici profonde della Banca*





volto rinnovato della sede legnanese

di Legnano». Monsignor Angelo Cairati, prevosto della città, si è appellato *«a comportamenti che rispettino sempre un corretto uso del denaro, al senso di una gratuità da intendere come intenzione di far bene le cose e di rendere la banca un luogo affidabile perché questo è quanto vorrebbe la gente»*.

Per gli organi centrali BPM, oltre al Consigliere delegato, erano presenti il Responsabile mercato, dr. Iacopo De Francisco, e il Responsabile rete "retail", dr. Ambrogio Pizzamiglio, mentre ha fatto gli onori di casa il dr. Mauro Mezzanzanica, legnanese "doc" alla guida del Distretto Ovest-BPM, che ha avuto modo di sottolineare i pregi di questa realtà economica del territorio: *«Siamo una banca sana, che chiede di lavorare. A Legnano siamo più vivi che mai. Abbiamo la dimensione per reggere qualsiasi situazione di difficoltà. Noi non chiudiamo le porte al credito. Tutt'altro!»*.

Numerosi gli invitati presenti all'incontro, tra cui Luigi Caironi, past-president della Famiglia Legnanese e storico dirigente della Banca di Legnano. Hanno fatto da cornice alla manifestazione, condotta in grande stile, i figuranti del palio cittadino, presenze che hanno sottolineato il ruolo di banca di territorio dell'Istituto di credito di largo Tosi.













"Award alla carriera" all'ing. Colombo

Ragiù e tessera d'oro della Famiglia Legnanese

Venerdì 14 novembre 2014, nella splendida cornice di "Villa Fenaroli Palace Hotel" a Rezzato (Brescia), in occasione dell'annuale convegno dell'AMAFOND (Associazione Nazionale Fornitori Fonderie), l'ing. Giuseppe Colombo - Ragiù della Famiglia Legnanese e Tessera d'oro 1999, nonché socio e Past President del Lions Club Legnano Host - ha ricevuto il prestigioso premio "Award alla Carriera" che, per la prima volta, viene assegnato a coloro che, ancora oggi attivi e impegnati, hanno contribuito alla storia dell'Industria fusoria italiana e nel mondo.
L'Ing. Colombo, stimato e conosciuto imprenditore legnanese, è titolare della Fonderia Quaglia & Colombo di Legnano, azienda specializzata nel settore delle fusioni in ghisa con sede in via XX Settembre 145, ai confini con San Giorgio su Legnano.
La lunga storia della Fonderia Quaglia & Colombo ha inizio negli anni Trenta, quando, all'interno di già fatiscenti costruzioni industriali ottocentesche, un gruppo di giovani fonditori, armati di buona volontà, grinta e spirito di iniziativa, costituisce il primo nucleo di un'attività artigianale destinata a diventare, con il trascorrere del tempo, una vera industria.
Con il 1949 e la costruzione del primo capannone avviene la grande svolta: ai semplici lavori artigianali di fusione, richiesti dalla nascente industria meccanica di allora, comincia a sostituirsi l'attività industriale vera e propria, grazie ad una produzione ad ampio raggio e non più limitata alla sola fornitura dell'industria locale.
Nel 1965 inizia un notevole iter espansionistico in concomitanza con l'ingresso in azienda dell'ing. Giuseppe Colombo, che dopo un'esperienza lavorativa presso la fonderia Monforts di Mönchengladbach, in Germania, porta una serie d'innovazioni tecnologiche e di processo. Nel 1967 inizia la produzione di ghisa sferoidale, nel 1974 i cubilotti sono sostituiti con forni elettrici ad induzione ed è installato il primo impianto per la rigenerazione della sabbia per il processo "No Bake", e nel 1980 entra in produzione il primo impianto automatico di formatura in terra a verde. Gli investimenti sono continuati negli anni successivi con l'installazione di nuovi forni elettrici di ultima generazione e di un impianto automatico di formatura "No Bake" in motta che ha rivoluzionato il sistema di produzione. Impianto dotato di innovativa e sofisticata tecnologia che ha fatto della Fonderia Quaglia & Colombo ambita meta di visite da parte degli addetti ai lavori provenienti da ogni parte del mondo.
Il tutto è sempre stato animato dalla volontà di migliorare la qualità della produzione dei getti: è questa la logica che dagli esordi ad oggi ha sempre guidato la Fonderia Quaglia & Colombo.



L'ing. Giuseppe Colombo riceve il riconoscimento "Award alla Carriera"

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



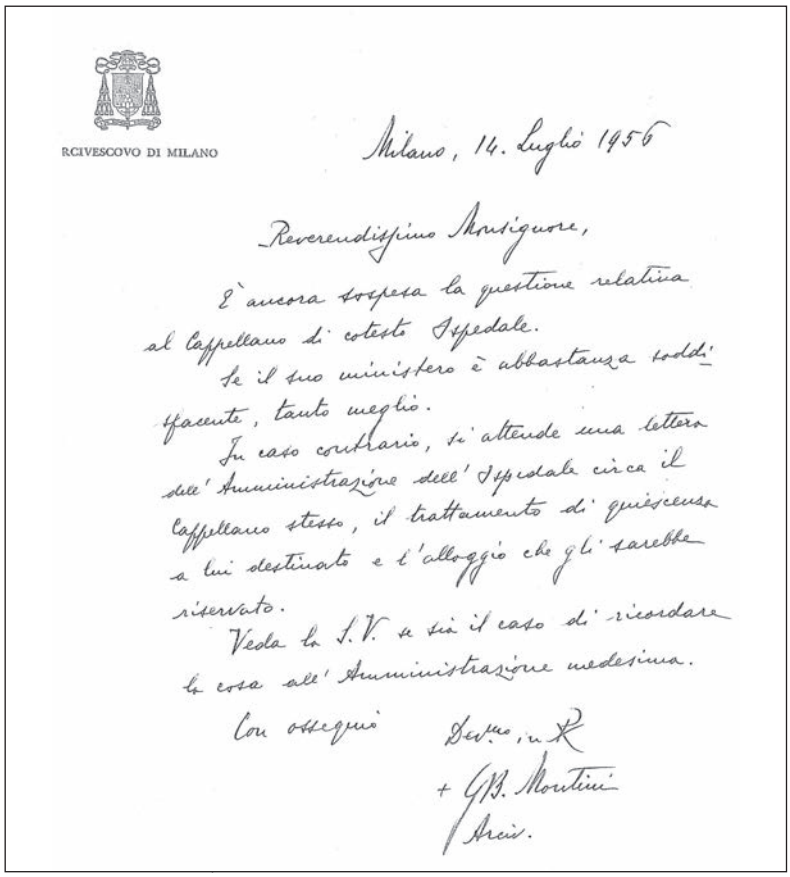
- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Papa Montini: seconda parte, il Vescovo

Dopo la morte del cardinal Alfredo Ildefonso Schuster, 30 agosto 1954, G.B. Montini il 1° novembre dello stesso anno è eletto arcivescovo di Milano; compirà il suo ingresso il 6 gennaio 1955.
Definito da Pio XII *"un dono"* per la chiesa ambrosiana è accolto con grande speranza non solo dai fedeli, ma anche dalla stampa dell'epoca che lo illustra via via come *Vescovo dei poveri, Vescovo dei lavoratori, Vescovo del futuro*. Nel giro di un paio di mesi il Corriere della Sera gli dedica dodici articoli, la Notte e il Corriere d'Informazione nove. Si occupano di lui l'Avanti e l'Unità sul quale l'allora direttore Davide Lajolo così si esprime *"L'arrivo a Milano del nuovo Arcivescovo non è soltanto nella vita moderna un fatto religioso, ma altresì un fatto politico e sociale."* Infatti Montini si dedicherà ai problemi del mondo del lavoro, dell'immigrazione, delle periferie dove promuoverà la costruzione di oltre cento nuove chiese.
Quell'Epifania del 1955 si presenta con una giornata fredda e uggiosa. Montini in piedi nell'auto scoperta attraversa le strade del centro *"l'immagine che meglio di tutte compendia la semplicità del Pastore, il suo paterno affetto, il suo essere di tutti è quella del suo viso battuto dalla pioggia, della sua mano battuta dalla pioggia, che a lungo, lenta e bianca benedice il popolo"* (Orio Vergani 7 gennaio 1955).
Per otto anni circa Montini si dedica alla cura scrupolosa della diocesi di Milano e delle sue anime. Numerosissimi episodi testimoniano dei suoi interventi premurosi, delicati ed efficaci. Sempre schivo, umile, attento alle necessità di tutti conduce un lavoro responsabile, coraggioso ed intelligente. Ce ne vorrebbero oggi di uomini come lui che agiscono in silenzio non per ottenere la gloria personale, ma per migliorare le condizioni di tutti!
Di questa attività qui a Legnano rimangono testimonianze nell'archivio di San Magno. Tra le altre vorrei citare due lettere. La prima perché è autografa del luglio 1956 indirizzata a Monsignor Virgilio Cappelletti Prevosto Vicario Foraneo di Legnano riguardante il cappellano dell'ospedale, vergata in un corsivo regolare ed elegante, nella quale l'Arcivescovo si firma "*devotissimo in Cristo*". La seconda di ringraziamento dopo aver ricevuto le relazioni delle visite vicariali (febbraio 1957).
Riportiamo qui di seguito il decreto della visita pastorale compiuta in San Magno il 23 marzo 1957.



ARCIVESCOVO DI MILANO

Milano, 14. Luglio 1956

Reverendissimo Monsignore,

È ancora sospesa la questione relativa al Cappellano di codesto Ospedale.
Se il suo ministero è abbastanza soddisfacente, tanto meglio.
In caso contrario, si attende una lettera dell'Amministrazione dell'Ospedale circa il Cappellano stesso, il trattamento di quiescenza a lui destinato e l'alloggio che gli sarebbe riservato.
Veda la S.V. a sia il caso di ricordare la cosa all'Amministrazione medesima.

Con ossequi Devmo in X
+ G.B. Montini
Arciv.

La lettera dell'Arcivescovo di Milano Montini indirizzata a mons. Cappelletti prevosto di Legnano nel luglio 1956

GIOVANNI BATTISTA MONTINI
GRAN CANCELLIERE
DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA
DI MILANO
PER GRAZIA DI DIO
E DELLA SEDE APOSTOLICA
ARCIVESCOVO
DELLA SANTA CHIESA METROPOLITANA
MILANESE

- - -

Decreto della S. Visita Pastorale compiuta nella Parrocchia di S. MAGNO di LEGNANO
Il giorno 23 marzo 1957

Abbiamo salutato la storica città, compiacendoci di raccogliere le sue testimonianze di fede e raccomandando di voler conservare e continuare le sue tradizioni di nobile e civile operosità e di forte e sincera professione cristiana.
Abbiamo manifestato al Rev. mo Mons. Prevosto la nostra soddisfazione per l'assistenza data, con opere nuove, alla gioventù, ai lavoratori, agli studenti e lo abbiamo incoraggiato a proseguire in questo lavoro organizzativo e formativo del nostro popolo, curando specialmente l'istruzione religiosa e la preghiera collettiva liturgica, il canto sacro popolare.
Esprimiamo il voto che le attività di Azione Cattolica abbiano in un centro cittadino un buon coordinamento.

Dal Palazzo Arcivescovile: li 30 aprile 1957

- - - - -

Sull'intestazione si può notare lo stemma ecclesiastico. Sotto il galero, il grande cappello ora facoltativo da indossare, si snoda il lungo cordone che funge da soggolo a cui sono appesi i fiocchi con 20 nappe (10 per lato) disposte su 4 file, il tutto di colore verde con pallio e doppia croce e il motto "*in nomine Domini*", nel nome del Signore.

Nel 1958 l'arcivescovo è nominato patrono dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e sempre nel medesimo anno Cardinale. Dal 1960 inizia a viaggiare: USA e Brasile, nel 1962 è in Africa e poi partecipa all'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II.
(continua)

Carla Marinoni



ARCIVESCOVO DI MILANO

Milano, 9 febbraio 1957

Reverendissimo Monsignore,

Ho ricevuto le relazioni delle visite vicariali da Lei compiute quest'anno alla Parrocchie di cotesto Vicariato.

La ringrazio di questo invio ed ancor più dell'opera prestata per il bene delle Parrocchie stesse, che ancora raccomando alla Sua vigilante premura.

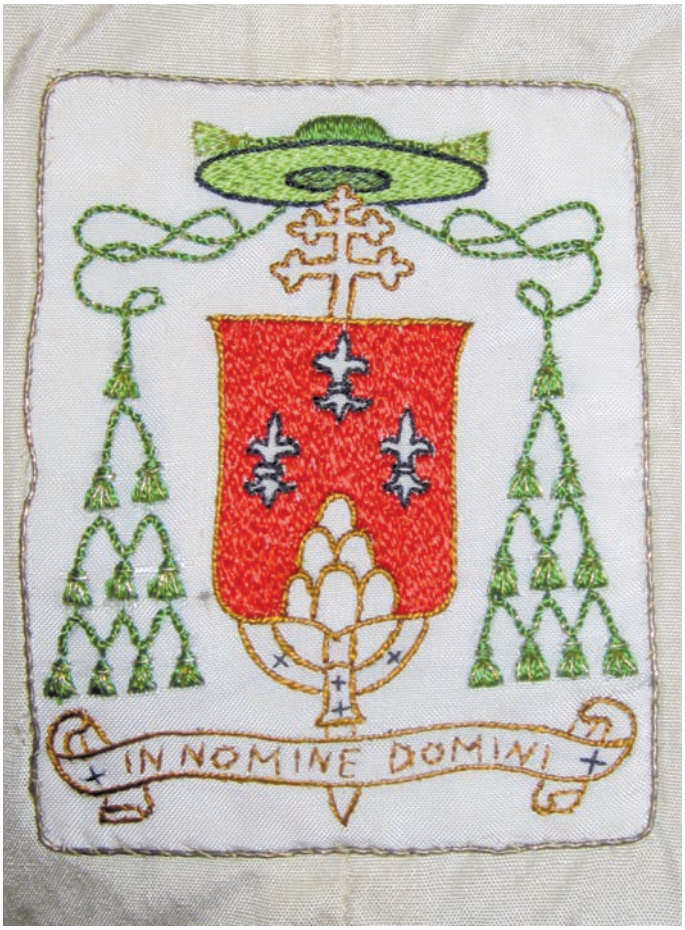
A Lei, a cotesti Sacerdoti la mia pastorale benedizione, col voto che il Signore voglia sostenere il loro zelo, che auguro sempre paziente e fervoroso, con la sua grazia e con la sua pace.

Suo dev.mo in Px.

+ G.B. Montini
Arciv.

Ill.mo e Rev.mo
Mons. VIRGILIO CAPPELLETTI
Prevosto Vicario Foraneo di
LEGNANO (Milano)

La lettera dell'Arcivescovo di Milano Montini indirizzata a mons. Cappelletti prevosto di Legnano nel febbraio 1957



Stemma sulla casula indossata da Montini Arcivescovo di Milano

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Un carnevale diverso

L'Italia è un paese di grande tradizione carnevalesca, un tempo incoraggiata addirittura dai Papi che con il "carnevale romano" avevano ereditato dai pagani la saggezza di convogliare in una forma pacifica gli umori di rivolta e le manifestazioni di malcontento dei loro sudditi. In generale il carnevale si lega alla tradizione di una maschera locale e presenta le caratteristiche della festa per certi versi trasgressiva. Oggi sono di moda le feste mascherate di ogni tipo, spesso realizzate secondo un tema specifico. Così quest'anno a Legnano, il Ristorante "Villa il Boccondivino", nella sede di via Matteotti 3, propone il 21 febbraio una festa in maschera con un tema che guarda al passato, all'800 o più indietro ancora: "L'amor divino, l'amor audace". Un gran galà che si preannuncia esclusivo, divertente - "Cör cuntentu ul cél l'iüta" avrebbero detto i nostri nonni - con cena, musica e animazione.
È richiesta la prenotazione rivolgendosi direttamente sul posto o telefonando allo 0331.452137, oppure mandando una e-mail a info@villailboccondivino.it
Buon divertimento!



La ricetta di Alberto, cuoco del Ristorante Villa il Boccondivino

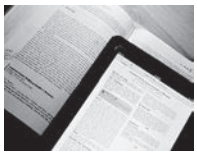
Ganassino di vitello in fricassea

Ingredienti per 4 persone:
4 guanciali di vitello
Brodo vegetale:
750 ml vino rosso corposo, 50 g di Marsala secco, 20 g di aceto balsamico, 20 g di zucchero semolato, 4 chiodi di garofano, 2 spicchi d'aglio, 3 bacche di ginepro, 2 carote, 2 cipolle, 2 foglie alloro, 1 pezzetto cannella in stecca, 1 rametto rosmarino, olio extravergine oliva, sale grosso, pepe in grani
Preparazione:
Prendete i guanciali, spolverizzateli con un po' di sale grosso da tutti i lati e fateli arrostire in una capiente padella antiaderente, unta di olio, a fiamma vivace, fino a quando saranno uniformemente rosolati (in questo modo i succhi della carne resteranno sigillati all'interno). Lavate le verdure e le erbe aromatiche, mondatele e tagliate le cipolle e le carote a fettine. Trasferitele in una casseruola con il rametto di rosmarino, le foglie di alloro, la cannella, le bacche di ginepro, 5 grani di pepe, l'aglio a fettine e i chiodi di garofano. Fate rosolare il tutto insieme a circa 30 g di olio mescolando di tanto in tanto con un cucchiaio di legno. Unite i guanciali, fate insaporire brevemente e poi aggiungete il vino rosso, il Marsala, l'aceto balsamico e lo zucchero. Mescolate e fate cuocere scoperto per circa 40 minuti, rigirando la carne di tanto in tanto. Trascorso questo tempo parte del fondo di cottura dovrebbe essere evaporato, quindi aggiungete il brodo di carne caldo e abbassate la fiamma al minimo. Coprite con il coperchio (cercando di sigillare la casseruola il più possibile) e brasate per 2 ore, girando la carne ogni tanto per non farla attaccare. Prelevate i guanciali dalla pentola e metteteli in un piatto coperti con un foglio di alluminio. Con un cucchiaio cercate di prelevare dal fondo di cottura l'alloro, il rosmarino, la cannella, le bacche di ginepro e i chiodi di garofano; quindi frullate il fondo fino ad ottenere una salsa liscia e omogenea. Rimettetelo al'interno della casseruola e fatelo ridurre a fiamma media, scoperto, per circa 30 minuti. Unitevi i guanciali, fateli scaldare per 4-5 minuti. Trasferite nei piatti da portata insieme ad un purè di patate e irrorate il tutto con la salsa.



Libro digitale?

Legnano, rivincita della carta



"I libri da leggere non potranno essere sostituiti da alcun aggeggio elettronico." E se a dirlo è Umberto Eco qualcosa di vero ci sarà. Ma non tutti la pensano così. Perché tendenza culturale della modernità in risposta alla necessità di immediatezza è il digitale. E se i lettori sembrano convertirsi sempre di più al nuovo formato (indagine ISTAT anno 2014 su La Repubblica), è soprattutto il mercato a non essere interessato a salvaguardare il vecchio libro cartaceo. Chiara dimostrazione ne è il recente decreto del ministro Franceschini, che ha equiparato l'IVA del digitale al 4%, come i normali testi. Alberto Galla (presidente dell'Associazione librai italiani) testimonia, per "La Lettura", la recente chiusura di molte librerie, soprattutto di rivenditori indipendenti, segno di un grande calo di vendite in favore del digitale tanto mistificato dalle recenti pubblicazioni sull'ascesa di Amazon e Jeff Bezos, iniziatore della rivoluzione ("Vendere tutto. Jeff Bezos e l'era di Amazon" di Brad Stone, Hoepli). Eppure contro questo scenario, c'è ancora uno sguardo diverso. A testimoniarlo sono le esperienze della libreria Nuova Terra di Legnano e della cartolibreria Cremonesi. Perché ancora c'è chi preferisce davvero non solo il libro, ma anche carta e penna. E non sono solo i non nativi dell'era digitale, ma è una tendenza comune anche tra i giovani. Se il digitale porterà alla morte il libro tecnico e professionale, dice Paolo Cavallari (Cremonesi), per questioni legate alla possibilità di un aggiornamento in tempi ridotti, e al rapporto più economico maggiore informazione/prezzo; perché questo avvenga ci vorrà ancora tempo, perché libro e digitale andranno ancora in parallelo. Soprattutto in Italia dove il mercato digitale non é ancora così sviluppato, come testimonia la libreria di Legnano, il cui problema non è tanto l'ebook in incremento, quanto più i rivenditori online i cui sconti e spese di spedizione ridotte rendono impossibile la competizione. In questo panorama il campo di battaglia non può che essere un altro, secondo l'opinione di Peo Albini (Nuova Terra): non puntare alla vendita brutale ma al rapporto con il cliente, accoglienza e attività (come gli eventi proposti dalla Nuova Terra vedi sito http://www.nuovaterra.it). Si deve puntare al bello. Al bello della condivisione e al fascino del particolare. Come Paolo Cavallari sottolinea, si sta verificando un'inversione di tendenza: si ha voglia, per reazione alla pervasiva presenza del digitale, di un ritorno ai vecchi mezzi. E non è impossibile pensare che anche nella scuola non esistono solo libri in formato digitale, ma anche chi impara con gesso e pastelli. Perché forse, davvero "La forma-libro è determinata dalla nostra anatomia." (Umberto Eco, La bustina di Minerva, Bompiani).

Sara Cusaro



Letture: Una storia irachena

Uno stringer cristiano in Medio Oriente

Anderious G. Oraha, cristiano iracheno, laureato in letterature orientali oggi vive a Legnano con la moglie e quattro figli. Ma sino a pochi anni fa, viveva in Iraq, fra Bibosi (dove è nato nel 1955), Al Qosh e Baghdad. Quattordici anni li ha trascorsi come militare e altri svolgendo vari lavori, di cui il più importante è quello dello "stringer" ovvero il mestiere di chi senza essere un regolare corrispondente, collabora con un giornale o a un'agenzia fornendo informazioni relative a una determinata zona. Così ha collaborato con giornalisti italiani, rischiando insieme a loro la vita più di una volta per accompagnarli nelle zone calde dei conflitti che hanno incendiato l'Iraq negli ultimi anni. Queste sue esperienze le ha travasate nel libro "Una storia irachena" scritto a due mani, con Martino Fausto Rizzotti, giornalista e scrittore che ha lavorato in Libia, ha svolto attività di volontariato in Iraq e ha visitato più volte il Medio Oriente. Nel testo, oltre a ripercorrere i passi del popolo iracheno e della sua famiglia, Oraha svela i retroscena di molti avvenimenti degli ultimi anni, con lucida intelligenza e partecipata consapevolezza.

Brevemente questa è la storia.

Iraq, territori di Urmia e Salmas, Azarbaijan occidentale. È da poco scoppiato il primo conflitto mondiale. I cristiani assiri costituiscono un loro stato dichiarandone l'indipendenza dalla Turchia. In risposta, il governo dei Giovani Turchi li stermina a migliaia. Un uomo corre, veloce, senza pensare. Si chiama Khausho. Si rifugia nella valle di Rekan, è allo stremo, si addormenta nel bosco. Al mattino, incredibilmente, è ancora vivo, dei soldati turchi non v'è sentore. Respira a pieni polmoni un'aria pulita, la natura intorno è rigogliosa e lui si sente forte, come non gli capitava da troppo tempo. "È qui che staremo!" pensa, "qui possiamo farcela".

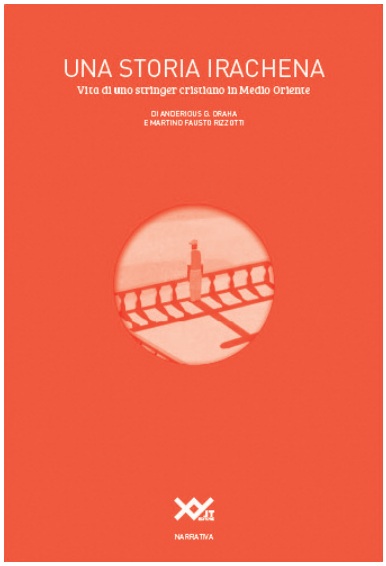
Iraq, ai giorni nostri, altri conflitti, stesso dolore. Anderious Oraha, pronipote di Khausho, vive a Baghdad con la famiglia. Per sopravvivere fa di tutto, dall'interprete al tassista, dal negoziante di alcolici a quello di telefonini, per finire come stringer, interprete per i corrispondenti di guerra dei principali media del nostro Paese, rischiando più volte la vita.

31 gennaio 2005, Sadr City, Baghdad. Il sibilo, tragicamente familiare, di un colpo di mortaio, un'esplosione nel giardino di casa, i vetri che vanno in frantumi… «Un tiro più corto di due metri, due insignificanti metri, e saremmo tutti morti». Poi l'irruzione dei soldati americani, per "controllare" l'accaduto, e la rabbia, tanta rabbia per una vita che la grande storia, quella dei potenti che decidono del nostro destino, ha deciso di cambiare, in peggio. E le prime partenze: «La guerra civile tra sunniti e sciiti era divenuta così feroce, la vita così pericolosa che mio fratello Lazar, il pilastro della nostra famiglia, gettò la spugna e con la moglie e il figlio Mark emigrò in Siria; mio fratello Butrus lasciò Bagdad e si rifugiò a Shekan, nel nord, e così fecero le mie sorelle Amira e Samira. Un anno dopo anche mio fratello Koshaba lasciò l'Iraq. Chi non conosce il modo di vita orientale non può capire il dolore, la lacerazione di queste separazioni; contrastano con i nostri valori, le nostre abitudini, il nostro senso di appartenenza e di sicurezza. Ma come dar torto a chi decideva di partire se anche starsene a letto era diventato un azzardo?».

Gli eventi che portarono alla liberazione di Jessica Lynch, quel che realmente avvenne a Nassirya, per Anderious non hanno segreti.

Il libro, con prefazione di Giovanni Porzio, è corredato da contributi di Biloslavo, Capuozzo, Ponte, Battistini, Alfieri, Dell'Omo.

Una storia irachena, Vita di uno stringer cristiano in Medio Oriente, Anderious G. Oraha**,** Martino F. Rizzotti, XY Editore, 175 pp., 18 euro.



La copertina del libro

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Mostra allo spazio Antonello da Messina

Inaugurato agli inizi di gennaio in via Roma 17 a Legnano, lo Spazio espositivo "Antonello da Messina" propone ora una mostra collettiva aperta il 24 gennaio e visibile sino al 7 febbraio (orario 16,00 - 19,30 tutti i giorni escluso il lunedì). In linea con il progetto del suo fondatore, il maestro Santo Nania, la mostra presenta le opere di 12 creativi che interpretano con linguaggi, mezzi e contenuti differenti i propri temi artistici. Espongono: Mariangela Tirnetta, Daniela Issoglio, Luigi Rubino, Marco Cafaro, Roberta Conforti, Giuseppe Bianchi, Emanuele Porrati, Battista Lombardini, Luigi Poretti, Dario Zaffaroni, Jean Filip, Marco Germini

L' attività espositiva del nuovo spazio si presenta come continuazione ed evoluzione dell'esperienza didattica decennale maturata nella Scuola di pittura dell'Associazione artistica e culturale Antonello da Messina. Lo Spazio espositivo seleziona artisti affermati ed emergenti che vogliono vivere nell'arte e per l'arte, offrendo loro l'opportunità di visibilità in campo artistico e l'occasione di promuovere la propria arte inserendosi nel panorama culturale della città di Legnano. Strutturato su due piani agibili, lo spazio è ampio, luminoso e dotato delle attrezzature necessarie per accogliere opere artistiche di ogni genere che trovano ottima visibilità e spazio per la loro valorizzazione, oltre che la presenza di personale attento all'allestimento e alla cura delle opere durante il periodo espositivo. Prosegue inoltre l'attività della bottega di via della Vittoria, dove il maestro Santo Nania e il figlio Simone offrono supporto sia agli studenti di materie artistiche sia a semplici cittadini che decidono di esprimere la propria creatività e intendono apprendere le basi della pittura.





UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

I 65 anni di attività della BSC Legnano

65 anni di vita per il Baseball Softball Club, il sodalizio oggi presieduto da Vittorio Pino. Proprio a cura del massimo dirigente biancorosso, ecco il racconto di tanti momenti e il ricordo di personaggi che hanno fatto la storia non solo del "batti e corri", ma anche dello sport legnanese in generale:

«Nel 2015 la nostra associazione compie 65 anni e non li dimostra. Un anniversario importante nella vita sociale. Un risultato di quelli che non è da tutti nel mondo del Baseball e del Softball; non sono molti quelli che risultano più anziani di militanza sportiva. Le vittorie sono importanti ma esserci ancora, dopo tutti questi anni, credo valga molto: un'affermazione di essere sempre sportivi e continuare.

Il Baseball a Legnano nasce spontaneamente sul finire della seconda guerra mondiale - anno 1946 - , per volontà di un gruppo di giovani che con mazze e guanti e palle, della cui provenienza la tradizione orale non ha mai ben definito, si ritrova su un prato in zona "Frati" e, casualità, quel prato che dopo tanti anni diventa il bellissimo Centro Sportivo "Peppino Colombo". La casa base era posizionata dove oggi si trova quella del "diamante" del Softball.

È nel 1950 che quei giovani decidono di costituirsi in gruppo organizzato avendo a disposizione un vero coach: il mitico "Van Zandt". Si narra che costui, militare aggregato alle truppe USA, arrivando a Legnano decide di fermarsi e si mette a vendere auto per la Concessionaria Fiat di Dante Alberti e a insegnare il Baseball. Ci pensano su un po' e il 10 maggio 1952, grazie a un "legnanese" appassionato di Baseball, Enrico Boggiani, decidono di dar vita all'associazione sportiva Legnano Baseball Club con sede a Legnano in via G.D'Annunzio, 5. In data 15/10/1952 veniva formalizzata la domanda di "Affiliazione alla F.I.P.A.B."e nel 1953 il Legnano Baseball Club partecipava al suo primo Campionato Ufficiale di Baseball. Il Consiglio Direttivo era composto da Giancarlo Landoni (presidente), Artemio Gulden (vicepresidente), Enrico Boggiani (segretario), Renzo Crespi, Catullo Vittonati, Pino Colombo, Giancarlo Dell'Acqua (consiglieri). Nel 1960 arrivarono il presidentissimo Mario Crotti - nostro presidente onorario sempre prodigo di consigli e suggerimenti - e il nuovo segretario, Vittorio Pino. Iniziò un grande sviluppo dell'associazione che passò da una squadra alle attuali otto partecipanti a Campionati nazionali. E ad attività ludiche mini-amatori-softball maschile».





La squadra di softball e una gara di baseball degli anni Settanta al campo Pino Cozzi

L'associazione nel tempo divenne prima Baseball Club Legnano e poi con l'avvento del Softball (1964) assunse l'attuale denominazione di Baseball Softball Club Legnano asd.

Vittorio Pino
presidente BSC Legnano

Roberto Damiani confermato presidente della US Legnanese

Roberto Damiani è di nuovo alla presidenza della US Legnanese per i prossimi due anni. Con lui confermati anche i due vice: Roberto Taverna e Flavio Mocchetti.

L'elenco dei consiglieri comprende: Sergio Allegrini, Claudio Barlocco, Flavio Camozzi, Gianmarco Cattaneo, Giacomo Cozzi, Danilo Cribiò, Giovanni Dolce, Paolo Ferrè, Paolo Lomazzi, Giovanni Restelli, Claudio Romano e Luca Roveda.

Ufficiali le date degli appuntamenti organizzativi di maggior spessore della stagione: il 25 aprile si correrà la Randonnè Città di Legnano, mentre il 17 settembre è in programma la Coppa Bernocchi.

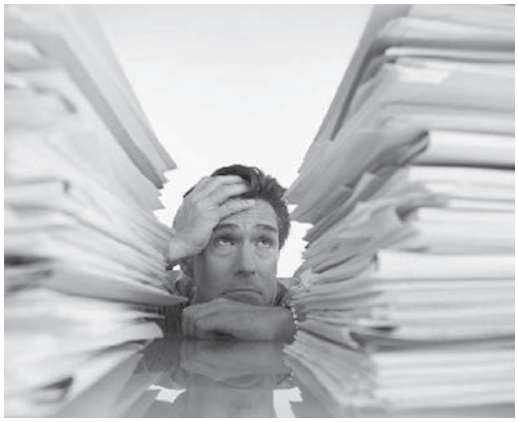


Liuc, non solo tesine

Numerosi incontri con i "maturandi" sulla ricerca documentale

Se gli esami di maturità sembrano ancora lontani, in realtà molti degli studenti coinvolti stanno già pensando alla "tesina" da presentare, cercando di districarsi tra le tante fonti di informazione oggi a disposizione per qualsiasi argomento.

La LIUC-Università Cattaneo, tramite la sua Biblioteca Mario Rostoni e il suo Centro d'Ateneo per la Ricerca Educativo-Didattica e l'Aggiornamento (CARED), rinnova un'iniziativa dedicata proprio ai "maturandi" e incentrata sul processo di indagine documentale.



L'acquisizione di una metodologia per condurre ricerche bibliografico-documentali, di un approccio rigoroso nell'analizzare gli argomenti, definire i punti focali e trovare i documenti più rilevanti e pertinenti, rappresenta uno degli skills essenziali per l'esame di maturità, ma anche nella prospettiva di altre attività che i giovani partecipanti si troveranno ad affrontare durante gli studi universitari e il lavoro. Gli incontri si svolgono presso le principali biblioteche civiche del territorio e non solo. Docente è Laura Ballestra, responsabile dei servizi di consulenza documentale presso la Biblioteca Mario Rostoni della LIUC.

Numerosi gli incontri sul territorio, alcuni già realizzati altri da effettuarsi. Si sono già tenuti a Legnano alla Biblioteca civica "Augusto Marinoni" il 20 gennaio, a Busto Arsizio al Liceo classico "Daniele Crespi" il 21 gennaio, a Saronno alla Biblioteca civica "Oriana Fallaci" il 22 gennaio.

Si terranno invece nel mese di **febbraio** a : Gallarate, Biblioteca civica il 10 febbraio alle ore 15:00; a Castellanza, Biblioteca civica il 12 febbraio ore 15:00; Castano Primo, Biblioteca comunale 26 febbraio ore 15:00; Busto Arsizio, Liceo classico "Daniele Crespi" 27 febbraio 2015, ore 13:30.

A **marzo**: Varese: Biblioteca civica 3 marzo ore 15:00; Viggiù, Biblioteca comunale 4 marzo ore 15:00; Varese, Biblioteca civica di Varese (VA) 10 marzo ore 15:00; Tradate: Centro Culturale "Frera" - Biblioteca civica 13 marzo ore 15:00; Busto Arsizio, Liceo artistico "Paolo Candiani" 19 marzo ore 10:15.

I laboratori si svolgono in collaborazione con le Biblioteche civiche delle province di Bergamo, Foggia, Milano, Monza-Brianza, Novara, Varese e Verbania-Cusio-Ossola; il Servizio Cultura e Beni Culturali, Provincia di Monza e della Brianza, (per le biblioteche del territorio di Monza e Brianza); e con le scuole superiori di numerose città.

I partecipanti potranno accedere ad una serie di materiali loro riservati mediante la piattaforma e-learning della Biblioteca LIUC, strutturata secondo la piattaforma Moodle. Ai laboratori si affianca poi una App, scaricabile tramite il sito LIUC, che aiuterà i ragazzi a ripercorrere quanto proposto nei laboratori e ad ampliare le proprie conoscenze con nuovi percorsi di ricerca. Una guida, dunque, per capire come impostare un processo di ricerca documentale e come individuare domande di ricerca.

È possibile iscriversi e chiedere informazioni scrivendo a: lballestra@liuc.it



Pubblichiamo volentieri una e-mail di ringraziamenti e auguri di Federica Ferrario, già vincitrice di una borsa di studio della Fondazione Famiglia Legnanese, che da poco ha concluso la triennale all'Università Cattolica laureandosi in Scienze Linguistiche.

A Fondazione Famiglia Legnanee
Oggetto: ringraziamenti
Buongiorno,
mi chiamo Federica Ferrario. Tre anni fa fui insignita di una borsa di studio dalla Fondazione Famiglia Legnanese per aver concluso brillantemente la mia carriera alle scuole superiori. Volevo ringraziare la Fondazione per la somma erogatami. Con essa ho finanziato uno dei progetti più belli ed importanti della mia vita: prendere parte al NMUN, una simulazione delle assemblee che si svolgono alle Nazioni Unite, nella favolosa città di New York. Da questa esperienza ho appreso moltissimo, non solo sul versante professionale, ma anche su quello umano, stringendo amicizie che durano ancora oggi. La settimana scorsa poi ho concluso la mia triennale in Università Cattolica, laureandomi con un meraviglioso 110 e lode in Scienze Linguistiche. Proseguirò i miei studi all'estero: sto prendendo contatti con diverse università in Nord Europa, con l'intenzione di completare la magistrale in Economia in un ambiente di lingua tedesca o simile. Colgo l'occasione per ringraziare la Fondazione ancora una volta e formulo sinceri auguri di Buon Natale e sereno Anno Nuovo. Cordiali saluti





Federica Ferrario

22 dicembre 2014

P.S. Allego alcune fotografie scattate il giorno della cerimonia di laurea

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Feste natalizie con i canti degli Amìs

È ormai tradizione per il Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amìs" partecipare con i propri canti alle solennità liturgiche natalizie. Eventi iniziati la vigilia di Natale, con i soci della Famiglia Legnanese e la contrada di Legnarello, nella chiesa parrocchiale del SS. Redentore. Iniziativa poi riproposta per la Santa messa dell'Epifania delle 11.30 nella basilica di San Magno e domenica 11 gennaio 2015 alla Santa messa delle 11.30 presso la parrocchia dei Santi Martiri dove, oltre alla benedizione del "Niño Divino", il Gesù Bambino delle comunità sudamericane, sono stati battezzati due bambini ai quali "I Amìs" hanno voluto dedicare una dolce ninna nanna, "Fà ninin popò", che ben esprime il sentimento di pace e normalità famigliare di cui si avverte tanto il bisogno.



Il repertorio dei brani sacri natalizi diretti dal maestro cav. Lino Sementa con l'accompagnamento musicale a fisarmonica della maestra Josiane Maes, eseguiti in dialetto legnanese, sono nati dall'intuizione della nostra maestra fondatrice del Gruppo "I Amìs" Pinuccia Zanzottera che ne ha curato i testi e don Stefano Varnavà, sacerdote di Milano, che ha creato le armonizzazioni. Entrambi purtroppo sono scomparsi, ma noi Amìs, soprattutto in questa particolare occasione, li ricordiamo sempre con infinita gratitudine e affetto.

Auguri a tutti dal nostro Gruppo perché ognuno possa ottenere quello che si attende dal nuovo anno.

Virginio Binaghi





A G E N Z I A V I A G G I

• Biglietteria Aerea Iata e Low Cost • Fs - Italo •
• Biglietteria marittima • Bus e Varesemare •
• Liste Nozze • Viaggi di gruppo • Viaggi ad hoc •
• Vendita di pacchetti viaggio con i migliori tour operator •

Via G. Zaroli, 48 • 20025 Legnano (MI) • tel. 0331. 440937

il ViaggioSauro

www.ilviaggiosauro.it • info@ilviaggiosauro.it

Il ricamo *Caterina de' Medici*

Ovvero a doppio punto filza

Il ricamo "Caterina de' Medici" non è altro che un punto filza, il più semplice che si possa eseguire, che accomuna culture e periodi storici diversi lasciando testimonianze di indubbio valore artistico, nel XVI secolo il pittore Hans Holbein, attivo presso la corte di Enrico VIII, nei suoi dipinti ritrasse spesso i nobili con abiti ricamati con questa tecnica. La filza è anche il punto base di tante tipologie di ricamo popolare, ci sono filze che lavorano il tessuto con punti tirati, conferendogli un aspetto più o meno increspato, filze che seguono contorni di un disegno per poi eseguirne il suo riempimento, altre che a file affiancate costituiscono il riempimento stesso e filze che contano le trame per riprodurre uno schema geometrico - arcaico, tramandato da generazioni di decoratori. La filza del ricamo "Caterina de' Medici" appartiene a questo ultimo tipo, procede per fili contati ripetendo con ago e filo i moduli regolari di uno schema geometrico. Il suo nome è un chiaro riferimento al periodo rinascimentale, quando il punto filza era diffuso in tutta Europa e in particolare legato alla figura di Caterina de' Medici, regina di Francia dal 1547 al 1559, che diede un notevole impulso all'attività tessile, comportandosi da grande mecenate, invitando artisti a disegnare nuovi modelli per ricami e merletti. La loro diffusione avvenne poi con la pubblicazione dei diversi *modellari,* costituendo un riferimento per i secoli successivi. Infatti alla fine dell'800 ripresi e rivalutati dal movimento dell'artigianato artistico e dalla diffusione del collezionismo servirono da ispirazione per le nuove produzioni tessili. Anche il punto filza fu reinterpretato e in Italia il nome di Caterina de' Medici fu legato a questa specifica tecnica. Ciò che caratterizza questo ricamo, distinguendolo dai molti ricami così similmente eseguiti, è il rilievo che assume; la tridimensionalità è dovuta ai materiali che la tradizione ottocentesca ci ha insegnato ad usare: tela di lino rada, filo di cotone povero a più capi e non ritorto. Il colore naturale del tessuto non sbiancato o grezzo, riempito da un ricamo avorio contribuiscono a rendere l'effetto di morbidezza dell'insieme. Adatto a realizzare teli copritavolo, cuscini ma anche tende poiché messe in controluce offrono la piacevole sorpresa della leggerezza in quanto il tessuto rado si perde a vantaggio del ricamo che con la luce diventa unico protagonista. La linea tracciata dai punti necessita di due passaggi per essere completa: filza di andata e di ritorno, la prima traccia il percorso con un punto a diritto e uno a rovescio e una volta concluso il disegno con la seconda si torna indietro passando sui punti lasciati scoperti dalla filza di andata, definendo questa tecnica col nome di "Doppio punto filza"



Ricami "Caterina de' Medici"

Notizie tratte dal libro dell'amica Rosalba, brava ricamatrice ma soprattutto attenta alla ricerca dove attraverso i modelli e gli antichi manufatti è giunta a sue interpretazioni creando non una generica riproduzione di disegni ma uno studio del percorso di un filo attraverso una tela, capace di rinnovare lo stile senza tradirne l'identità

Nel mese di febbraio, presso il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese, inizierà il corso serale di ricamo Caterina de' Medici. Numerose altre iniziative verranno pubblicate nel prossimo numero della Martinella.

Adriana Colombo

FRATELLI GRAZIANO MONGRANDO MARCA DEPOSITATA

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Ftlli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault
per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Gennaio/Febbraio 2015
33

Famiglia Legnanese da podio

Con il nono e ultimo turno, disputato venerdì 19 dicembre, si è conclusa la XXVI edizione del Campionato Città di Legnano. Iniziato il 17 ottobre ogni giocatore ha disputato ben nove partite per riuscire a ottenere i punti necessari alla conquista del primo posto. Strutturato su tre diversi livelli (A, B e C), a seconda della forza dei giocatori, il torneo ha visto la partecipazione complessiva di ben 64 scacchisti.

Nella categoria principale (A) le emozioni non sono di certo mancate. All'ultimo turno tre giocatori si sono presentati con il medesimo punteggio e non incontrandosi tra di loro tutto lasciava presagire ad un'assegnazione per spareggio tecnico. Negli scacchi, infatti, quando più giocatori totalizzano lo stesso numeri di punti viene calcolata la somma dei punti ottenuti dagli avversari incontrati. Tuttavia, nel nobil giuoco, nulla è scontato, infatti Maurizio Guidi (campione delle ultime 2 edizioni) ed Enrico Pozzi (vincitore 3 anni fa) vengono sconfitti nell'ultima partita e a Davide Sgnaolin basta un pareggio per vincere il torneo. Percorso strano quello di Davide: dopo 5 vittorie nei primi 5 turni ha ottenuto 4 patte (pareggi) negli ultimi 4, ma quest'andamento altalenante non gli ha impedito di conquistare la vittoria. Con questo titolo Sgnaolin conquista per la terza volta il Città di Legnano (l'ultima volta risaliva a 15 anni fa).

Il torneo B, invece, ha messo in scena la cavalcata trionfale di Angelo Colombo, che con ben 8.5 punti su 9 disponibili si è aggiudicato il primo posto. Il podio, poi, è completato da Angelo Bianchi e da Piero Vitale.

L'ultima categoria (C) era quella riservata ai bambini al primo torneo della carriera scacchistica: dati alla mano gli scacchisti in gioco erano 6, 3 coppie di fratelli. La vittoria è stata conquistata da Alice Caragiulo dopo un dominio assoluto (9 vittorie su 9); a seguire Andrea e Manuel Calvino, Martina e Mattia Modaferri e la piccolissima Sara Caragiulo.

Archiviata anche questa XXVI edizione iniziamo a guardare avanti con i molteplici appuntamenti che si prospettano per il circolo scacchi della Famiglia Legnanese.

Con l'inizio dell'anno arriveranno la finale del Trofeo Lombardia e i campionati italiani a squadre, terra di conquista per le nostre affamatissime formazioni.

Per quanto riguarda il fronte dell'attività interna del circolo, invece, a febbraio ripartiranno i corsi per i ragazzi (per informazioni contattare la segreteria della Famiglia Legnanese al numero 0331/545178) e a seguire si disputerà la VII edizione del Memorial Fresca Fantoni Romano ormai classico appuntamento riservato ai nostri ragazzi Under 16.

Date, notizie e aggiornamenti più precisi potete trovarli sul nostro sito www.scacchilegnano.it

Colgo, infine, l'occasione per fare i migliori auguri di buon anno nuovo a tutti i lettori de La Martinella.

Alberto Meraviglia

P.S. - Ultimissime prima di andare in stampa.

Ottimo risultato per la squadra principale della Famiglia Legnanese nella finale del trofeo Lombardia svoltosi domenica 11 gennaio a Lentate sul Seveso. Terzo posto assoluto, ormai da 10 anni consecutivi siamo sempre tra le prime quattro formazioni regionali. Approfondimenti sul prossimo numero della Martinella.



Ultime sfide al Città di Legnano

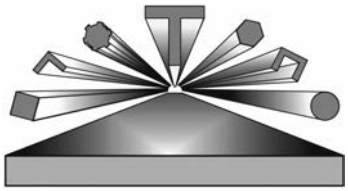




Grandi e bambini premiati

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



Francobolli: completiamo l'anno 2014

Il programma delle emissioni filateliche 2014 delle Poste Italiane, riportato in numeri precedenti del mensile, ha subito nel periodo le seguenti modifiche:

16.09 inizialmente previsti per l'8.08: Francobolli ordinari serie tematica "Le Eccellenze del Sapere" dedicati ai laboratori nazionali di fisica nucleare dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare: Frascati, Gran Sasso, Legnaro, Laboratori del Sud 4 valori 0,70 €

22.11 inizialmente previsti per il 25.10: Francobolli ordinari serie "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicati alle Eccellenze enogastronomiche italiane - Il vino DOCG:
Barbaresco (Piemonte), Castel del Monte Nero di Troia
Riserva (Puglia), Chianti (Toscana), Colli Euganei Fior d'Arancio (Veneto),
Franciacorta (Lombardia), Frascati Superiore (Lazio), Gattinara (Piemonte),
Affida (Marche), Piave Malanotte (Veneto), Recioto di Soave (Veneto),
Rosazzo (Friuli-Venezia Giulia), Ruchè di Castagnole Monferrato (Piemonte),
Taurasi (Campania), Val di Cornia Rosso (Toscana), Vernaccia di San Gimignano
(Toscana) 15 valori 0,80 €

01.12 inizialmente previsti per il 24.10: Francobolli ordinari serie tematica "Le Ricorrenze" dedicati al Natale 2 valori 0,80+0,95 €

06.12 inizialmente prevista per il 26.10: cartolina postale celebrativa delle Associazioni filateliche italiane centenarie 1 x 0,80 €

06.12 inizialmente previsti per il 24.10: francobolli celebrativi della Giornata della Filatelia 5 valori da 0,80 €

La prevista emissione del 24.10 celebrativa dell'Esposizione Filatelia internazionale "Italia 2015" è stata rinviata al prossimo anno ed a completamento del programma 2014 sono stati emessi i seguenti valori:

29.11 francobolli ordinari "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicati a: Giacinto Callido conserve alimentari 1 valore 0,80 €
Industria della paglia di Firenze 1 valore 0,80 €

01.12 francobolli ordinari di "Posta Italiana" 2 valori 0,80+0,95 €

15.12 francobollo commemorativo di Giuseppe Percalli, nel centenario della scomparsa 1 valore 0,80 €

15.12 francobollo ordinario serie tematica "Le eccellenze del sapere" dedicato al 50° anniversario del lancio del "San Marco" primo satellite italiano 1 valore 0,80 €

…e così con un po' di affanno siamo arrivati al termine del programma filatelico 2014 di Poste Italiane: sono stati emessi 83 valori per complessivi € 67,50 e già si annuncia il programma 2015. Al momento sono previste 31 emissioni per complessivi 56 valori.

Tra le emissione celebrative: l'Esposizione universale "Milano 2015", la Prima Guerra Mondiale, il 70° anniversario della Liberazione, l'Anno internazionale della Luce, il 150° anniversario della proclamazione di Firenze a Capitale d'Italia, ed altre.

Inoltre emissioni commemorative (San Giovanni Bosco, Manunzio, San Filippo Neri, Pier Paolo Pasolini), tematiche per "Il Patrimonio artistico e culturale italiano", le "Eccellenze del Sapere", le "Eccellenze del sistema produttivo ed economico", lo "Sport", il "Patrimonio naturale e paesaggistico", il "Senso civico", "Le Ricorrenze".

Giorgio Brusatori

L'allegro francobollo dedicato all'industria della paglia fiorentina



SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Dal reportage al portfolio fotografico

Il nostro programma di marzo e aprile è dedicato al "reportage". Alla base del reportage ci deve essere un'idea che prende poi forma selezionando e fissando le azioni che man mano si presentano. Il fotografo deve poi proporre una sintesi del lavoro fatto, coerente con l'idea di fondo. Da qui IL PORTFOLIO FOTOGRAFICO.

Il portfolio è, per molti fotografi, un punto d'arrivo alla frontiera delle loro capacità espressivo-comunicative, una frontiera da migliorare ed arricchire con lo studio e l'esercizio delle potenzialità espressive proprie del linguaggio fotografico. Parlare di portfolio è sicuramente un argomento di grande interesse ed attualità, che non può prescindere dalla conoscenza della sua definizione. Si può intendere per "portfolio" una raccolta omogenea e limitata di immagini finalizzate a esprimere un'IDEA centrale attraverso lo stile e la sensibilità del fotografo. I soggetti delle singole foto **(il "cosa"')** e il modo scelto dal fotografo per rappresentarli e ordinare le immagini in sequenza utilizzando il valore espressivo degli accostamenti **(il "come")** devono essere in grado di comunicare con logica e chiarezza l'IDEA scelta dal fotografo e cioè il significato del portfolio **(il "perché")**. I significati possono spaziare in molte direzioni: documentaria, narrativa artistica o tematica, creativa, concettuale e altre ancora. Possiamo mettere le immagini, in una successione in una sequenza, strettamente concatenate, ognuna densa di significato il cui accostamento alla precedente ed alla successiva determini una sinergia e un arricchimento nella comunicazione. È evidente che ciascuna immagine del racconto potrà avere un proprio SIGNIFICATO, ma l'operazione di strutturare l'opera in un certo modo porterà ad un SIGNIFICATO ULTERIORE - caratteristico del raccontare - che nascerà dal sapiente "accostamento delle foto stesse". Ogni foto deve essere la tessera di un puzzle, ognuna diversa dall'altra, ognuna necessaria ed indispensabile. La fotografia contemporanea, con il portfolio, può raggiungere livelli alti quando esprime la capacità di andare oltre la rappresentazione del presente, congelando l'attimo, e fornendo il concetto di "sempresente", neologismo introdotto dal fotografo e scrittore Fosco Maraini, cioè il presente che emerge, che arriva e fornisce un filo logico-narrante, in quanto dinamico. La fotografia, come ogni altra arte, è un fatto culturale, e come tale ha un valore del tutto personale e relativo. Rimane il fatto che centro di tutto è l'uomo, i suoi sentimenti, le sue passioni. La fotografia altro non è che un "mezzo oggettivo" per rappresentare la "soggettività" di ogni elemento naturale. Il fotografo cerca costantemente, attraverso le forme, di estrapolare la sostanza, nella consapevolezza che il valore della ricerca risiede nelle innumerevoli sfumature che le diverse sensibilità riescono a carpire e, principalmente, a "rappresentare". Questo non sempre accade, le immagini sollecitano l'occhio ma spesso non sanno sollecitare il pensiero. E allora: troviamo un'idea, prendiamo i nostri apparecchi fotografici e...

Buon portfolio!

Gianfranco Leva





Foto di Diego Valceschini da un reportage del 2007 in Bosnia

Programma del Gruppo

Dal 5 Febbraio al 30 Aprile, il giovedì, le serate del 26° corso di fotografia

Marzo

3 serata a disposizione dei soci
10 serata per concorso interno (es. portfolio soci)
17 "Poesia e fotografia"
24 reportage
31 reportage

Aprile il mese del reportage

7, 14, 21 e 28 reportage

In Guyana l'Europa che eccelle

Un altro "inviato speciale" dell'Apil, la dottoressa Silvia Caironi, ha fatto pervenire al sodalizio uno scritto riguardante il suo viaggio al Centro spaziale della Guyana Francese, testo che per l'interesse del contenuto pubblichiamo di seguito.

Sveglia alle 3 della mattina a Belem, in Brasile, dove sono arrivata la sera prima molto tardi da San Paolo, per prendere un aereo della compagnia Surinam Airlines con destinazione Cayenne, capitale della Guiana Francese. Obiettivo: andare a trovare degli amici che vivono a Korou: Giovanni, lavora al CSG (Centro Spaziale della Guiana) dell´ESA (Ente Spaziale Europeo). È ingegnere aerospaziale della Normale di Pisa e si occupa dello sviluppo dei motori e serbatoi che servono per lanciare nello spazio i satelliti (in media un lancio al mese), soprattutto di uso commerciale, sia nell´ambito del progetto Ariane che nel progetto Vega, tutto italiano.
La Guiana Francese é molto curata rispetto alla Guiana Olandese (Suriname) ed a quella Inglese, essendo ancora parte integrante del territorio francese ed avendo la Francia un interesse molto forte nel mantenere questa colonia sede della prestigiosa base spaziale. La vegetazione equatoriale rigogliosa e lussureggiante e i fiumi carichi di acqua (Guiana significa terra delle acque) che sfociano nell´Atlantico fanno il resto, rendendolo un paese dove chi arriva si sente accolto.
La stanchezza della notte passata viaggiando si fa sentire, ma sparisce rapidamente davanti ad un luogo tra i più affascinanti per come stimola l´interesse ed il desiderio di conoscere. Da qui si lanciano la maggior parte dei satelliti che vanno nello spazio, sia per uso di ricerca che per uso commerciale. I lanciatori sono europei (Ariane 5 e Vega) e russi (Soyuz).
Il CSG é riconosciuto il luogo migliore al mondo come base spaziale in quanto offre le condizioni ideali per il lancio di tutti i tipi di satelliti e verso tutte le orbite. La localizzazione a 5 gradi Nord di latitudine e la sua vicinanza all´Equatore fanno sì che la velocità di rotazione terrestre imprima una velocità aggiuntiva al razzo di circa 460 m/s. Questo significa che si possono mandare nello spazio satelliti di maggiori dimensioni e peso a costi inferiori rispetto ad altri luoghi del Pianeta. Inoltre, manovrare i satelliti all'orbita voluta è solitamente più semplice quando il lancio è effettuato vicino all'Equatore ed in una zona senza rischi di uragani e terremoti. Il centro venne realizzato nel 1964 dalla Francia e, dopo il primo lancio di un razzo Diamant del CNES (l'Agenzia Spaziale Francese), nel 1970, l'Europa decise di utilizzare questa base per i suoi lanci.
Nel 1975, sfruttando le installazioni europee già esistenti nel Centro Spaziale Guianese, l'ESA costruì il complesso di lancio ELA-1 (Ensemble de Lancement Ariane) per il suo vettore Ariane 1. Da quel momento sono stati costruiti vari complessi di lancio se si pensa che attualmente il progetto Ariane é alla sua quinta edizione ed é stato già approvato il progetto Ariane 6. Solo pochi giorni dopo il mio viaggio leggevo questa notizia nei quotidiani italiani. Le infrastrutture a disposizione del centro sono molte: edifici per la preparazione al lancio per i satelliti e i vettori; centri di monitoraggio dei lanci con strumentazioni di altissima tecnologia; rampe di lancio e fabbriche di propellente solido.
Nell´aprile del 2011 é stato ultimato il complesso di lancio delle navicelle russe Soyuz come alternativa alla base di lancio russa del Kazakistan con il beneficio di migliorare la capacità di trasporto di carico in orbita dei propri razzi, grazie alla vicinanza dell'equatore ed aprendo ampi spazi di collaborazione fra i paesi europei e la Russia in questo settore. Tutto questo significa che il "porto spaziale dell'Europa" copre attualmente una superficie di 96000 ettari con un organico di 1300 persone, provenienti da vari paesi europei.
Una delle scoperte che ho fatto é che il peso che si vuole mandare nello spazio é la misura fondamentale per le decisioni del carrier da usare: con Ariane si mandano fino a poco più di 10.000 kg in

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

un´orbita geostazionaria; con Soyuz si mandano fino a 5.000 kg verso l´orbita terrestre inferiore (fra i 160 e i 2000 km dalla Terra) e fino a 3.000 kg in orbita geostazionaria ed infine con il progetto italiano Vega fino a 1.500 kg in orbita terrestre inferiore.

Il punto a cui si vogliono inviare i satelliti non é un fattore determinante rispetto al costo del progetto perché una volta che il carrier é uscito dall´atmosfera ed entra in orbita (inferiore o geostazionaria) non ci sono grandi differenze fra un progetto ed un altro.... mi ha colpito questo fatto perché per noi é molto diverso pensare se dobbiamo andare in aereo a Roma, a San Paolo o a Sidney perché ha un evidente impatto sul costo del biglietto aereo.

La principale caratteristica del progetto Ariane é che, con il passare degli anni ed il crescere del numero dei lanci, é diventato leader a livello mondiale per l´invio in orbita di satelliti nel settore delle telecomunicazioni sia per la precisione ed affidabilità dell´orbita che per la puntualità nella realizzazione della missione. Ariane serve soprattutto per i lanci verso la Stazione Spaziale Internazionale e la costellazione Galileo di navigazione dei satelliti, raggiungendo una media di 7 missioni all´anno (in 10 anni sono stati realizzati con successo 57 lanci - dati del gennaio 2014) e stabilendosi come il benchmark globale sia per le agenzie governative che per i clienti commerciali.

Con il lancio del primo vettore Vega il 12 febbraio del 2012 (conosciuto fra gli addetti ai lavori come "supposta" per le piccole dimensioni ed unico al mondo in questa categoria), il CSG ha completato la sua famiglia di lanciatori. Vega é usato solitamente per satelliti di piccole dimensioni con scopo scientifico, di osservazione della Terra e microsatelliti di osservazione di costellazioni. Ha le sue proprie basi di lancio e può godere dell´esperienza precedentemente raggiunta con i progetti Ariane e Soyuz.

Mi ha impressionato la grandiosità delle installazioni insieme all´apparente semplicità, dietro la quale ci sono anni di studio, test continui, sperimentazioni e culture diverse (ad esempio, i russi hanno sviluppato la tecnica di montaggio del missile in orizzontale perché per ragioni strategiche non volevano far conoscere le loro attività, mentre gli europei montano in verticale).

Ogni aspetto che la guida, rigorosamente francese, ci presentava durante gli spostamenti in autobus da un complesso di lancio all´altro e nella visita alle sale di monitoraggio del lancio, faceva nascere in me nuove domande, nuovi interessi: é stato il sentir viva in me quella sensazione di ritrovarmi bambina, piena di perché, che sempre vivo in situazioni di questo tipo e dove qualsiasi spiegazione accende ed approfondisce di più le mie domande. Non poteva non venirmi in mente il matematico Severi, grande amico di Albert Einstein, quando raccontava che quanto più si addentrava nella ricerca scientifica tanto più gli era evidente che tutto ciò che scopriva era funzione di un assoluto "che si



opponeva come barriera elastica al suo superamento con i mezzi conoscitivi", l´orizzonte a cui perveniva si palesava come rimando ad un altro orizzonte. In queste situazioni scopriamo di più chi siamo noi uomini con un irresistibile desiderio di conoscere e di lasciarci provocare ad aprirci ad un mondo infinito che ci attrae irresistibilmente come quello dove lassù si lanciano i satelliti.

Silvia Caironi

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Morello Dolce e Salato

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Coltiviamo i bucaneve in giardino!



Galanthus nivalis

Piccola bulbosa perenne diffusa in tutta Europa, il bucaneve (***Galanthus nivalis***) è un fiore delicato e particolare, che, come suggerisce il nome, sboccia in pieno inverno nei boschi, anche se innevati; il fogliame si sviluppa a ciuffi, è di colore verde, leggermente carnoso, eretto. Dal centro del ciuffo di foglie si ergono alcuni fusti sottili che portano piccoli fiori campanulati; i fiori di bucaneve presentano tre petali interni, piccoli, spesso striati di verde brillante, e tre petali esterni, lunghi quasi il doppio. I bulbi di bucaneve tendono a produrre con facilità i bulbilli e nel corso degli anni formano ampie macchie nel sottobosco, che quindi appare punteggiato di fiori. Nonostante si possano ammirare in gran parte dei boschi italiani, alcune cultivar sono disponibili anche per la coltivazione in giardino e in questo periodo si possono reperire con facilità nei vivai in piccoli vasi pregermogliati a pronta fioritura. I bulbi sono di piccole dimensioni, ed è preferibile porne a dimora una buona quantità, tutti abbastanza vicini e non troppo profondi nel terreno; prediligono posizioni luminose, ma non soleggiate, soprattutto nelle regioni con clima invernale mite. Generalmente è preferibile posizionare queste bulbose in una zona soleggiata in inverno ma riparata dal fogliame in estate, come ad esempio ai piedi di un albero a foglie caduche. Lo sviluppo dei bucaneve è legato al clima: i germogli appaiono quando le temperature si abbassano, i fiori sbocciano in pieno inverno, e la parte aerea della pianta comincia a disseccare all'arrivo dei primi tepori primaverili. Se viviamo in luoghi con clima estivo molto caldo possiamo coltivare i bucaneve in giardino dall'autunno fino all'inverno, ed estirparli quando il fogliame comincia a ingiallire, per porre quindi i bulbi in luogo fresco, ben aerato e buio, fino all'autunno successivo. Generalmente i bulbi di bucaneve non necessitano di cure, vengono posti a dimora in autunno, in un buon terreno ricco e soffice, quindi annaffiati; in seguito godranno delle annaffiature dovute alla pioggia, e necessiteranno di ulteriore acqua solo in caso di siccità, e solo quando le prime foglie cominciano a svilupparsi; evitiamo di bagnare il terreno dove riposano i bulbi dormienti, per non favorire lo sviluppo di marciumi. Non solo i bucaneve fioriscono sotto la neve: passeggiando nel bosco invernale possiamo imbatterci nel ***Leucojum vernum***, piccola campanellina puntata di verde, spesso confusa per bucaneve. Inoltre sboccia anche ***Helleborus niger***, la Rosa di Natale con grandi fiori bianchi o rosati (Martinella n. 2/2014). Nelle settimane che precedono la primavera invece nel bosco spunta ***Erythronium dens-canis***, il dente di cane, un'altra bulbosa dal fiore più grande di colore lilla. Il programma del primo semestre di attività di Antares è consultabile all'indirizzo http://www.antare-slegnano.org.

Roberto Olgiati



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Fiat con EXPO MILANO 2015

500X È ARRIVATA.



Consumi ciclo combinato: bz/ds da 4,1 a 6,4 (l/100km). Emissioni CO_2 ciclo combinato gamma: da 109 a 147 (g/km).

NUOVA FIAT 500X. PIÙ GRANDE, PIÙ POTENTE E SEMPRE PRONTA ALL'AZIONE.
IL CROSSOVER FIAT DISEGNATO, PROGETTATO E COSTRUITO IN ITALIA.

500x.fiat500.com

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

UN **SÌ** IN **10 MINUTI** PER PROCEDERE CON IL MIO **MUTUO.**



- *verifica di fattibilità immediata in agenzia in base a reddito, spese mensili e valore dell'immobile*
- *tasso variabile indicizzato all'Euribor a 3 mesi con spread minimo 1,50%, massimo 2,15%**
- *durata da 10 a 30 anni*
- *zero spese di estinzione totale o parziale*
- *salto rata fino a 3 volte per tutta la durata del mutuo*

BPM

BANCA POPOLARE DI MILANO

Il futuro è di chi fa.

Maggiori informazioni nelle **agenzie BPM**, sul sito **www.bpm.it** o al numero verde **800 100 200**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di calcolo per un mutuo di 100.000 euro con un piano di rimborso in 30 anni: TAN 2,350%, TAEG 2,513%. Offerta valida dal 01/10/2014 al 31/12/2014 per erogazioni entro il 31/03/2015. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM (D. Lgs 385/93 e successive integrazioni) e su www.bpm.it. Valutazione preliminare di fattibilità in ordine alla sussistenza dei requisiti principali per la concessione del finanziamento richiesto, subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria da parte dell'agenzia. (*) In funzione della durata.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Inquietudini. A cent'anni dalla Grande Guerra

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XX NUMERO 3 - MARZO 2015


IDEA SPOSA
sartoria in legnano dal 1989
atelier legnano (mi) via colombes 6 - www.ideasposa.com - +39 0331 593135

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Il treno blindato di Gino Severini **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Quaresima: *mettere in ordine la vita* **5**

Piccolo Mondo Antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Inaugurato il 65° della "Famiglia" nel cuore della Città di Legnano **6-7**

La "Famiglia" nella canzone del Parini **9**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Brani di storia: Legnano nella Grande Guerra **11**

Premiati nel *Giorno del ricordo* **12**

Il lustro del Gruppo motociclistico **13**

Padre Carlo Crespi un legnanese "Servo di Dio" e uomo di cultura **14-15**

ECONOMIA E LAVORO

Tosi: la solidarietà della "Famiglia" **16**

Luigi Bobbiese alla filiale di Legnano **17**

La giovinezza di sessant'anni storici **18**

STORIA E TRADIZIONI

Papa Montini: terza parte, il Pontefice **20-21**

Montini nel libro di monsignor Caprioli **23**

C'è una sola grande moda: la giovinezza **24**

ARTE E CULTURA

Giancarlo Pozzi, *nella natura il viaggio* **25**

SCUOLA E GIOVANI

Al Bernocchi un laboratorio di meccanica **26**

Liuc forma i responsabili d'azienda **27**

SPORT

Cinque Mulini tra fango, freddo e fatica **29**

TEMPO LIBERO

In cucina - Ricette tra tradizione e modernità **30**

Ricamo - Il ricamo e le *nappe* **31**

Scacchi - Gli scacchi allenano la mente! **33**

Filatelia - Legnano e i francobolli **34**

Fotografia - Scatti, dai rudimenti alla professione **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Il Diploma Day dell'Apil premia gli studenti degli Istituti tecnici **36-37**

ANTARES - Neve e sicurezza **38**

In copertina: *Particolare del dipinto di Gino Severini "Il treno armato", 1915, olio su tela 116,5x87,5 cm, R.S. Zeisler Collection, New York* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Marzo 2015

L'Europa, che ormai parlava di guerra soltanto nelle celebrazioni, ora si sveglia con i conflitti alle porte, a nord come a sud. La riunificazione pacifica del continente sotto l'egida di un'unica istituzione sovranazionale prese piede dopo le due guerre mondiali che coinvolsero proprio i paesi che oggi fanno parte dell'Unione Europea. Si sono così scongiurati i conflitti tra nazioni con comuni radici, che il grande storico della filosofo Giovanni Reale individuava in tre elementi fondamentali: la cultura greca, il Cristianesimo e il paradigma tecnico-scientifico che, con l'età moderna, ha progressivamente animato l'idea di Europa.

La caduta del Muro di Berlino, considerato il simbolo della cortina di ferro, fu salutato come un altro evento che riduceva le probabilità di una terza guerra globale. Anche se i conflitti nel mondo si estendevano a macchia di leopardo, l'Europa pareva rimanere distante da quei luoghi e dal sangue che li macchiava dormendo sonni tranquilli. Ma improvvisamente "il sonno della ragione genera mostri" e la mitica principessa Europa rischia di essere violentata da un dio pagano sotto false sembianze. In questo frangente inquieto della nostra storia, al di là delle poche righe testé scritte, in pagine successive del mensile ci limitiamo a ricordare cosa accadde a Legnano con l'entrata in guerra dell'Italia 100 anni fa, il 24 maggio 1915, e a rammentare che se allora cominciavano gli anni horribiles del primo conflitto mondiale, trent'anni più tardi, all'inizio di maggio del 1945, ovvero 7 decenni fa, con la resa della Germania terminava la seconda guerra mondiale. Tutte celebrazioni che vorremmo non fare ("sventurata la terra che ha bisogno di eroi"), ma le scie di lutti e di distruzioni lasciate dalle guerre ci impongono una meditazione su questa "grande illusione" in cui tutti alla fine sono perdenti. Affidiamoci quindi all'esempio e alle parole di uomini santi del nostro territorio come Padre Crespi e Papa Montini; se ne parla in altre pagine della Martinella.

E per chiudere, ci pare significativo riportare una frase che va alla radice del problema pronunciata dal Presidente Roosevelt in un messaggio radiofonico agli americani nell'aprile del 1945: "Più che una fine della guerra, vogliamo una fine dei principi di tutte le guerre".

Fabrizio Rovesti

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie

San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

Banca Popolare di Milano

Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via XX Settembre, 26

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

Camera di Commercio - Via XX Settembre, 30

Il treno blindato di Gino Severini

Da una sorta di bunker d'acciaio balzano fucili governati da uomini simili a robot, mentre più in fondo spara un cannone, il tutto composto secondo un nitida struttura geometrica. È il "Treno armato" o "blindato" in azione, un olio su tela (117x88 cm) di Gino Severini (Cortona, 1883 - Parigi, 1966) dipinto nel 1915 in piena Grande Guerra, quando quel mezzo di trasporto assunse un'importanza fondamentale nel trasporto delle truppe. L'artista che a Roma, all'inizio del '900, con Boccioni era stato avviato da Balla alla pittura divisionista, meno di un decennio più tardi aderisce, come i suoi sodali, al Manifesto Futurista scritto da Filippo Tommaso Marinetti e pubblicato nel 1909 a Parigi, dove Severini si trovava da tre anni. La sua adesione al Futurismo, movimento propugnatore dell'estetica della velocità, lo porta a una accentuata scomposizione della figura e degli oggetti del mondo reale, con una particolare vicinanza alle ricerche cubiste di quegli anni. Dopo aver approdato a opere di linguaggio astratto - secondo una visione caleidoscopica in cui spazio e tempo, presente e passato, insieme e particolare si fondono in una festa di luci e colori - Severini si porta verso una ricomposizione dell'immagine, preludio del ritorno alla figurazione.



Il quadro del 1915 proposto dalla nostra copertina si colloca proprio in tale fase intermedia di ripensamento, in cui il suo "cubo futurismo" si fa più leggibile in termini figurativi. Già un anno più tardi alcune sue opere anticipano quel clima diffuso in Europa di "ritorno all'ordine" che dal 1919-20 segnerà tutta l'arte europea orientandola verso un nuovo classicismo.

La guerra aveva smorzato gli animi focosi di molte avanguardie sorte all'inizio del secolo.

(A cura dell'A.A.L Associazione Artistica Legnanese)

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Quaresima: *mettere in ordine* la vita

Carissimi, vi scrivo nel tempo di Quaresima. Per molti non ha più un grande significato, ma per i cristiani è un'occasione per 'mettere in ordine' la propria vita. Che cosa abita veramente il nostro cuore? Dice Gesù: "dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia e stoltezza" (Mc 7,21). Non è forse l'ora di dare un taglio alle zavorre che ci appesantiscono, ai disordini che ci avviliscono. Che cosa conta veramente nella vita? Io penso gli affetti sinceri, onesti, l'affidabilità e la rettitudine. Non possiamo abdicare a queste cose, anche se altri lo fanno. A che serve guadagnare il mondo intero se poi perdiamo noi stessi? Nella Pasqua, verso cui la Quaresima ci avvia, lo Spirito Santo vuole ancora riempire dei suoi doni, quelli che tra di noi scelgono la giustizia e non la furbizia egocentrica. Eccone l'elenco: "amore, pace, gioia, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé" (Gal 5,22). Vi auguro di ritrovare il coraggio di scelte forti ed edificanti, la Città ne ha bisogno. Freud, il padre della psicoanalisi, parlava di tre tentazioni (pulsioni) madre che abitano l'uomo e che, se perseguite in assoluto, lo disumanizzano: il potere, la gratificazione ad ogni costo, l'avere *(libido possidendi, libido amandi, libido dominandi).* La chiesa, nei secoli, ha consigliato tre antidoti: la castità che sa trasformare l'esigenza di soddisfare ogni nostro bisogno in un desiderio che si compie nel tempo giusto; l'obbedienza che dà la forza di pacificarsi con la propria vita, sapendo che se spesa bene non andrà perduta; la povertà che è condivisione e solidarietà. Sempre a disposizione per una chiacchierata e/o una confessione. Cordialmente,

Don Angelo

Piccolo Mondo Antico

Il 16 marzo 1955, sessant'anni fa, veniva costituito il Collegio dei capitani e delle contrade *per conservare e continuare la solidarietà dei capitani del palio; difendere e sostenere l'onore delle contrade; giostrare ogni anno l'agone della croce del Carroccio, per grazia di Ariberto arcivescovo donata.*

L'atto di nascita del sodalizio è firmato da nove legnanesi: Enzo Pagani, Ennio Buttini, Davide Casero, Alberto Gianazza, Alfredo Lamperti, Dario Oldrini, Angelo Raimondi, Cesare Sironi e Guido Piero Conti nella mansione di cancelliere. Tra gli scopi dell'associazione spicca il compito di divulgare le celebrazioni legnanesi e le manifestazioni rievocative della battaglia del 1176 che culminano con l'organizzazione del Palio di fine maggio insieme all'Amministrazione civica e alla Famiglia Legnanese, che nel 1995 conferì al Collegio, nel suo 50°, la "Martinella d'oro" e nel 2005 la "Tessera d'oro". Svariate e significative sono state anche le iniziative messe in atto negli anni dal Collegio dei capitani, prima fra tutte la "provaccia" - Memorial Luigi Favari, intitolata, dopo la sua scomparsa, a uno dei più attivi organizzatori che fu anche presidente del Comitato Sagra del Carroccio dal 1980 al 1983: una gara ippica tra le contrade con fantini di riserva o di origine locale. Negli ultimi anni va dato il merito alle otto contrade in cui è suddivisa la città di aver saputo promuovere tutto un corollario di eventi ispirati anche alla storia e alla cultura locale. Il "Collegio" ebbe come prima sede due locali nella ex sacrestia della chiesa di S. Ambrogio e dal marzo 1972 fu ospitato dalla Famiglia Legnanese al pianterreno della sua sede in corso Sempione 189. Seguirono quindi due trasferimenti provvisori, nel palazzetto patrizio dei Cornaggia in via Giulini e in locali della scuola De Amicis, per poi approdare alla sede definitiva e prestigiosa, dal dicembre 2004, nel restaurato Castello Visconteo. Nella foto storica del 1959 che pubblichiamo sono ritratti i capitani del palio con l'allora sindaco Tenconi, ricevuti il 19 maggio da Papa Giovanni XXIII in una udienza privata.



Giorgio D'Ilario

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Inaugurato il 65° della "Famiglia" nel







Il 1° marzo messa in Basilica e brindisi a Villa Jucker

I festeggiamenti per il 65° di fondazione della Famiglia Legnanese si sono aperti domenica 1° marzo 2015 con la Santa Messa delle 11,30 nella Basilica di San Magno e con l'aperitivo "Benvenuto Sessantacinquesimo" nella sede del sodalizio a Villa Jucker. Di questa prima manifestazione daremo conto nel prossimo numero del mensile con la galleria fotografica dei momenti salienti dell'evento e il programma di quanto è previsto venga realizzato nel corso dell'anno e agli inizi del prossimo.

Ora vogliamo soltanto accennare a come era sorta l'dea di costituire la nostra associazione. Da poco più di un lustro l'Italia era uscita dalla tragedia del conflitto mondiale con la lunga coda della guerra civile. Il nostro indimenticato Felice Musazzi, tornato a casa dopo una lunga prigionia in Ucraina, aveva sintetizzato il dopoguerra



La statua "Il lavoro e la famiglia" di Egidio Boninsegna

L'ampliamento dell'edificio

Due passi in viale Matteotti e dalla Basilica di San Magno si giunge a Villa Jucker sede della "Famiglia"

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (Varese) – Depositi: Bologna – Torino – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

cuore della Città di Legnano

con una battuta, che inserirà poi nel suo primo spettacolo: *"G'ho capì d'un bótu che qui in Italia l'èra tütu un quarantótu"*. Musazzi aveva compreso che la gente voleva divertirsi e ridere e, per andare incontro a questo bisogno, inventò la formula magica del suo teatro. Altri legnanesi capirono che era necessario animare la vita cittadina con un'associazione che rinverdisse le tradizioni locali e stimolasse iniziative culturali e per il tempo libero.
Si formò così il "Comitato promotore della Famiglia Legnanese", che nel dicembre 1950, per iniziativa del ragioniere Giovanni Cozzi, funzionario dell'Ospedale di Circolo e noto pittore, si riunì e prese la decisione di inviare a un congruo numero di cittadini un cartoncino di auguri natalizi, che recitava:

Comitato Promotore
della "Famiglia Legnanese"

Legnano, 21 dicembre 1950

Carissimo,
Nel 1951 al sorgere della 2ª metà del secolo
Legnano va riformata!
Vogliamo esaltare spirito ed opere
Legnanesi,
se sei nato a Legnano sii orgoglioso!
A presto la "Famiglia Legnanese",

per il Comitato
Giovanni Cozzi

Non si perse tempo. La costituzione dell'associazione, davanti a un notaio, ebbe luogo il 27 febbraio del 1951 da parte di sedici soci fondatori. Di loro e delle principali tappe successive del sodalizio abbiamo scritto nel numero precedente de "La Martinella".



Il gonfalone della Famiglia Legnanese



L'ingresso alla Villa





Sale al piano terra

www.socommunication.it
dettagli di stile
LEGNANO
C.so GARIBALDI 2
0331 545120
WWW.CREMONESI.IT
1955
CREMONESI



G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

La "Famiglia" nella canzone del Parini

Dal 13° volume edito dalla Famiglia Legnanese "Me car Legnan" a cura di Giorgio D'Ilario, traiamo i versi di una canzone sul nostro sodalizio di Ernesto Parini, l'indimenticato poeta dialettale legnanese. Sua anche la musica, qui non riportata.
Poiché la sua poesia ci ricorda tra l'altro un gustoso piatto del territorio, la "rüstisciana", legato in particolare al mese di marzo, trascriviamo a pag. 30 la ricetta così come ci è stata tramandata dai nostri nonni e messa in rime vernacolari sempre dal Parini.



Un giovane Ernesto Parini alla fisarmonica

Famiglia Legnanesa

Ricurenzi e unuranzi
senza vantu né pretesa
la tramanda an'mò i üsanzi
a «Famiglia Legnanesa».

Rüstisciana ben sbrüienta
tant'par mantegnì a surpresa
e i brüscìti con pulenta
in «Famiglia Legnanesa».

Ai pitur e oltr'artisti
la ga slunga a man curtesa,
sempar car, sempar ben visti
in «Famiglia Legnanesa».

Poeu gh'è a Sagra ca dumanda
i cuntràa in gran cuntesa,
ogni ann gh'è festa granda
in «Famiglia Legnanesa».

Ca prutegi ul nos' Legnan
gh'è 'na spada ben distesa
du l'Albertu da Giüssan
e a «Famiglia Legnanesa».

Oman, donn, tusann cumpres
sü cantèm in piena intesa:
- «Viva tütti i legnanesi…
e a «Famiglia Legnanesa»*!*.

Famiglia Legnanese

Ricorrenze e onoranze
senza vanto né pretese
ne tramanda ancor le usanze
la «Famiglia Legnanese».

"Rüstisciana" ben calda
tanto per mantenere la sorpresa
e "brüscìti " con polenta
in «Famiglia Legnanese».

Ai pittori e agli altri artisti
si stende la mano cordiale,
sempre cari e sempre ben visti
in «Famiglia Legnanese».

Poi c'è la "Sagra" che chiama
le contrade in gran contesa
ogni anno c'è festa grande
in «Famiglia Legnanese».

A proteggere la nostra Legnano
c'è una spada ben distesa
di Alberto da Giussano
e la «Famiglia Legnanese».

Uomini, donne, ragazze comprese
su cantiamo in piena intesa:
- «Viva tutti i legnanesi…
e la «Famiglia Legnanese»*!*.

Avviso di Convocazione dell'Assemblea Annuale dei Soci

In applicazione delle norme dello Statuto Sociale i Signori Soci della "Famiglia Legnanese" sono convocati in ASSEMBLEA ordinaria per il giorno 29 marzo 2015 alle ore 8,00 a.m. in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il 30 marzo 2015 alle ore 21.00, presso la sede sociale in Legnano, Via Matteotti 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2 - Lettura della relazione morale;
3 - Relazione del Collegio Sindacale;
4 - Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2014
5 - Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci **ed in regola col pagamento della quota sociale**. In caso di impedimento il Socio può farsi rappresentare da un altro Socio mediante DELEGA scritta usando il tagliando posto in calce al presente invito. Ogni mandatario può avere **DUE SOLE** deleghe, mentre nessuna delega può essere rilasciata ai componenti il Consiglio Direttivo.

Legnano, 28 febbraio 2015

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Gianfranco Bononi

Brani di storia: Legnano nella

Hanno per titolo "1914-1918 - La Grande Guerra" la mostra itinerante presentata in febbraio alla Biblioteca Marinoni e il relativo libro realizzato a uso didattico. I pannelli espositivi e i testi del volume di autori vari, a cura dell'Ecoistituto della valle del Ticino e della sezione di Legnano dell'A.N.P.I., ricordano non solo ai giovani, ma a tutti noi, il Centenario dell'entrata in guerra dell'Italia e i milioni di morti della prima "inutile strage che contrassegnò il novecento". La mostra, ripercorrendo le varie fasi del conflitto mondiale e in particolare nella nostra Penisola, dedica anche uno spazio a una tra le più significative vestigia della Grande Guerra a Legnano: la Cappella - Ossario situata al centro del Cimitero Monumentale, inaugurata il 30 ottobre 1921. Sulla parte frontale della costruzione, di 22 metri di diametro e 15 di altezza, sono riportati i nomi di circa 300 soldati di Legnano che persero la vita sui vari fronti di battaglia. "Ma la vera curiosità del monumento - si osserva - è la cripta sottostante in cui vennero realizzate numerose cellette per permettere alle famiglie di riportare a Legnano le spoglie del figlio o del parente al fronte. "

Tra i nomi della Cripta - Ossario si citano: "Silvio Galli sembra un ragazzino. È nato nel 1900 (ultima classe richiamata). Morì il 3 settembre 1918, dopo pochi mesi di ferma militare. Francesco Olgiati invece è di un anno più 'vecchio'. È della leggendaria classe di nati nel 1899 mandato a sopperire ai tremendi vuoti nei reparti dell'esercito dopo Caporetto. Luigi Stefanoni (classe 1893) è invece una delle tante vittime del Piave." E ancora: "Ma di fronte ai soldati di Legnano vi è un'ottantina di cellette di militari dell'Impero Austro-Ungarico che probabilmente morirono negli ospedali della nostra città. Fa impressione vedere quelli che in guerra erano nemici, ora uno di fronte all'altro, affratellati dalla morte. Probabilmente erano sloveni, croati e rumeni soggetti all'autorità asburgica, prigionieri di guerra dopo la disfatta di Vittorio Veneto, e poi morti a Legnano a causa dell'imperversare della pandemia influenzale 'spagnola'. Tutti morirono nel 1919. È da apprezzare che nel 1921 le autorità cittadine, in un clima politico di esaltazione nazionalistica e di incipiente fascismo, abbiano deciso di collocare nello stesso spazio vincitori e vinti".

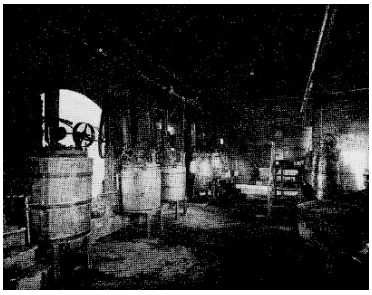


La Cappella-Ossario dell'arch. A. Malinverni, 1921
(da "Legnano di Ieri - Care vecchie cartoline", F. Pagani - D. Rondanini)

Giorgio D'Ilario in "Me car Legnan", 13° volume edito dalla Famiglia Legnanese, ricorda il nome del primo nostro concittadino caduto in guerra a un mese dall'inizio del conflitto: Luigi Cozzi di Rodolfo, del I Reggimento Granatieri, ferito il 30 giugno 1915 sul colle di Monfalcone morirà tre giorni dopo; riceverà sul campo la medaglia d'argento al valor militare. E salendo nei gradi, il 17 maggio 1917 a Gramigna (Gorizia) viene colpito a morte, al termine di un duro ma vittorioso combattimento, il legnanese colonnello dei bersaglieri Aurelio Robino, medaglia d'oro al valor militare. Ma accanto ai morti ci sono ancora più feriti, così nel maggio 1918 cinque mesi prima che la Germania guglielmina chiedesse agli alleati l'armistizio, si costituisce la sezione di Legnano e zona dell'Associazione Nazionali Mutilati e Invalidi di Guerra, sodalizio che ben presto raggiunse i 600 soci, a favore dei quali svolse un'intensa attività assistenziale e di consulenza pensionistica. Un ospedale da campo era stato allestito nell'Istituto delle suore canossiane "Barbara Melzi", mentre in una palazzina di via Bissolati fu impiantato un centro sperimentale di rieducazione per mutilati di guerra.

Chi rimase a casa

Quale fu la situazione economica e sociale nel nostro territorio durante il conflitto? Dopo il primo momento di confusione e di smarrimento che fece seguito alla dichiarazione di guerra alla Serbia, il 28 luglio 1914, da parte dell'Austria-Ungheria a cui si affiancò la Germania, e che vide schierarsi sull'altro fronte Russia, Francia e Gran Bretagna, subentrò in Italia un certo sollievo grazie alla nostra dichiarazione di neutralità, cui fece seguito un vivace contrasto fra le correnti interventiste e quelle neutraliste. La situazione offrì dei vantaggi alla cosiddetta Manchester italiana, infatti, l'industria cotoniera poté risollevarsi dalla crisi di sovrapproduzione collocando a migliori condizioni la giacenza di oltre 8 mila tonnellate di filati, come viene raccontato nel volume del Cotonificio Cantoni (1872 - 1972). Vi furono tuttavia sofferenze nell'approvvigionamento della materia prima, al punto che gli industriali della Valle Olona cercarono di mettersi d'accordo per limitare l'attività produttiva a quattro giorni, ma il problema fu superato sul finire del 1914 quando gli arrivi del cotone ripresero il normale ritmo.



Un reparto dell'opificio per coloranti del Cotonificio Cantoni realizzato nel periodo bellico

Il Cotonificio incontrò anche seri ostacoli sia nel trasporto della materia prima sino agli stabilimenti, a causa del congestiona-

Grande Guerra



Omaggio della ditta Bernocchi per l'assistenza dei soldati mutilati in guerra, 1916 (Cartolina da "Legnano di Ieri")

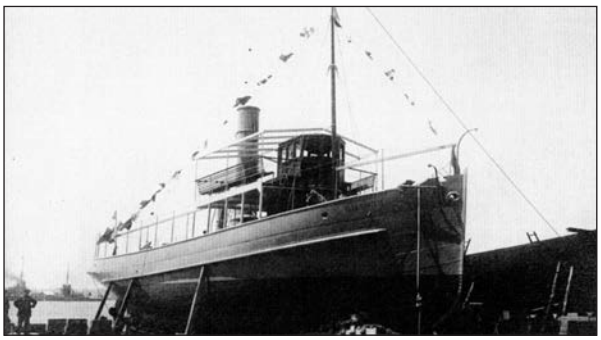
mento dei servizi portuali e ferroviari, sia nella disponibilità dei coloranti di cui la Germania era l'abituale fornitore. Quest'ultimo inconveniente, assieme a tanti altri, si aggravò con l'entrata in guerra dell'Italia, decisa dal Governo di Antonio Salandra, il 24 maggio 1915, tanto da mettere in pericolo le forniture di tute per l'esercito. Alla soluzione definitiva del problema provvide, con l'aiuto di chimici svizzeri e grazie alla sua fervida iniziativa, l'ing. Carlo Jucker, direttore degli stabilimenti Cantoni, impiantando a Legnano, la prima fabbrica italiana di coloranti complessi.

Di non minor peso fu la mancata disponibilità di altri prodotti chimici e soprattutto del carbon fossile per la produzione di vapore. Ma a conti fatti il grande complesso cotoniero poté "avvantaggiarsi di vicende commerciali fortunate".

Un'altra presenza basilare del tempo fu l'azienda metalmeccanica Franco Tosi: tra il 1914 e il 1916 fornì 48 turbine a vapore per la propulsione marina (v. G. Àlvarez García, "Quelli della Tosi", Libri Scheiwiller, 1985). Il livello tecnologico raggiunto nella produzione dei macchinari era tale che, a partire dal 1914, la ditta arrivò perfino a impiantare, a tempo di record, un cantiere a Taranto, dove venivano costruiti gli scafi, mentre da Legnano giungevano le macchine di propulsione e gli altri impianti di bordo. Con la guerra l'azienda modificò la sua struttura, ingrandendosi notevolmente. A Legnano, "oltre alle macchine per la propulsione marittima, si realizzò ogni sorta di armamento: granate di ogni calibro, bombe da trincea, cannoni, torpedini per navi di superficie e per sommergibili, apparecchiature per la produzione di idrogeno destinato ai dirigibili, motori per aerei, barconi di ferro per il genio militare, ecc., ecc." La situazione in atto cambiò lo stesso ambiente della fabbrica: molti operai e tecnici vennero chiamati alle armi, e le officine, dove mai si erano viste donne, diversamente dagli opifici cotonieri, si popolarono di operaie. "Il numero dei dipendenti salì rapidamente a sette mila unità, una crescita abnorme, sproporzionata alla fisiologia dell'azienda."

Nel campo delle aziende di credito, nell'agosto 1914, il direttore della Banca di Legnano informava il consiglio di amministrazione di come si erano ridotti gli affari, ma poi "l'attività dell'Istituto rimase per tutto il periodo bellico nella norma grazie ad alcune solide aziende locali che traevano vantaggi in quegli anni da commesse statali straordinarie… l'aumento degli impieghi in crediti passò da 6 a 9 milioni di lire circa." (G. Andenna, "Una Banca per Legnano", Banca di Legnano, 2007). Un altro dato significativo riguardante lo sviluppo economico registrato a Legnano durante la Grande Guerra è dato dall'incremento della popolazione dovuto alla richiesta di manodopera dell'industria e di addetti ai servizi nel terziario. "Nel 1915 il comune contava 28.757 abitanti, e proprio nell'anno precedente aveva registrato il massimo dell'incremento demografico e immigratorio con l'aumento di 1532 unità." (G. D'Ilario, E. Gianazza, A. Marinoni, M. Turri, "Profilo storico della Città di Legnano", Famiglia Legnanese, Società Arte e Storia, Ediz. Landoni, 1984). Ma l'aumento dell'occupazione, non sembra portare maggiori benefici per i lavoratori che durante tutto il conflitto intensificarono le lotte sindacali. Il 4 settembre 1915, Legnano si trovò in prima linea durante lo sciopero dei tessili del territorio per ottenere un aumento di salario in rapporto all'accresciuto costo della vita e ai maggiori guadagni dei "padroni" grazie alle commesse militari. Gli industriali rifiutando le richieste dei lavoratori, si trovarono di fronte a uno sciopero generale di 40 mila operai durato cinque giorni, al termine del quale gli imprenditori finirono con l'accettare la maggior parte delle richieste, tra cui aumenti salariali del 10/20%, ottenuti nel mese successivo anche dai metalmeccanici e da altre categorie.

Nel 1917 seguirono altre lotte portate avanti dal partito socialista, che stigmatizzò inoltre la scarsità di cibo. Nello stesso anno le alterne vicende del conflitto si riverberarono anche su Legnano, portando a una crisi resa ancora più drammatica dall'inizio della dilagante, terribile febbre spagnola e da un'alluvione che causò lo straripamento dell'Olona (nei giorni della disfatta di Caporetto), le cui acque raggiunsero il centro abitato provocando danni a stabilimenti, negozi e case.



Il rimorchiatore "Villa Cortese" nel Cantiere Navale della Tosi a Taranto, 1916 (Cartolina da "Legnano di ieri")

Il primo conflitto mondiale terminò il 4 novembre 1918, ma per Legnano e le sue industrie, in molti casi con capacità eccessive e sbilanciate verso prodotti di guerra, si prospettava, come in tutto lo stivale, un tempo pieno di insidie. 22 anni più tardi, il 10 giugno 1940, l'Italia entrava nella seconda guerra mondiale.

Fabrizio Rovesti

Premiati nel *Giorno del ricordo*

Studenti degli Istituti Bernocchi e Dell'Acqua dal Presidente Mattarella e in Regione Lombardia

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella premia gli studenti degli Istituti "Bernocchi" e "Dell'Acqua"



Due momenti della premiazione alla Regione Lombardia

La medaglia del Ministero Università, Istruzione e Ricerca



Un movimento politico-culturale piuttosto trascurato dai libri di storia e dalle celebrazioni, almeno nei territori non coinvolti dai fatti, è il cosiddetto irredentismo, sviluppatosi in Italia a partire dal 1866, volto a favorire l'estensione dei confini nazionali alle regioni con prevalente popolazione italiana soggette ad altre sovranità, in particolare all'Austria. Su un significativo aspetto di questo tema si è focalizzata la ricerca di alcuni studenti di due istituti tecnici di Legnano, coordinati dai professori Giancarlo Restelli per il "Bernocchi" e Paola Secol per il "Dell'Acqua", sfociata nel video "Gli irredenti Giuliani e Dalmati nella Grande Guerra".

Si tratta - spiega il professor Restelli - *di un'originale ricerca su alcuni irredenti giuliani e dalmati che scelsero di combattere nell'esercito italiano nel 1915. Essendo nati a Trieste come i fratelli Stuparich oppure a Capodistria come Nazario Sauro avrebbero invece dovuto rispondere alla chiamata nell'esercito austro-ungarico. Nonostante il rischio di essere catturati e condannati a morte circa 2000 giovani delle terre giuliane ancora asburgiche scelsero l'Italia. Molti di loro morirono sui campi di battaglia oppure furono impiccati come "traditori", ad esempio Fabio Filzi di Pisino (Istria) a Trento con Cesare Battisti (1916). Pagine spesso trascurate sui libri di storia ma sicuramente da riscoprire».*

Il progetto, portato avanti da cinque studenti - Stefano Pedretti, Marco Zaffaroni, Davide Galeone, Daniele Rizzitiello e Ivan Castelli -, ha ricevuto due importanti riconoscimenti. Il primo è stato consegnato a Roma dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, nell'ambito delle celebrazioni del "Giorno del Ricordo", il 10 febbraio: la delegazione legnanese dopo essere stata ricevuta in mattinata al MIUR- Ministero Università, Istruzione e Ricerca di viale Trastevere, nel pomeriggio ha incontrato il Presidente Mattarella in una sala della Camera dei Deputati.

Il secondo riconoscimento è giunto nella medesima ricorrenza del 10 febbraio, ed ha come provenienza la Regione Lombardia, che ha svolto un'analoga cerimonia alla presenza del consigliere regionale legnanese Carolina Toia.

Complimenti ai nostri studenti e ai loro insegnanti.







Il lustro del Gruppo motociclistico

I centauri legnanesi nei luoghi della Grande Guerra e al Centro CRI

Il Gruppo motociclistico legnanese non ha aspettato di celebrare i Cento anni dell'entrata in guerra dell'Italia per visitare i luoghi in cui si consumò la tragedia del primo grande conflitto



mondiale. Ha anticipato i tempi recandosi già lo scorso anno nelle terre del sacrificio, scattando foto al sacrario Redipuglia, sul Monte Grappa, a Trento, alla Campana dei caduti di Rovereto, nelle trincee sopra Menaggio. Le aggiunge così all'album delle immagini della Seconda guerra mondiale (che quest'anno celebra il 70° della sua fine) dell'Africa Settentrionale, El Alamein e Takruna - dove si concluse l'avventura della Folgore comandata dal nostro concittadino M.A.V.M. Generale Alpino Paracadutista Carlo Lombardini -, di Normandia, Olanda e Sicilia, e del più vicino Tempio della Fraternità di Celle di Varzi, dove un Cappellano militare ha creato un luogo di ricordo.

Quest'anno il Gruppo legnanese delle due ruote motorizzate compie cinque anni di vita e di strada ne ha fatta molta. Viaggi che hanno condotto alla scoperta di luoghi conosciuti e non, nel raggio di 500 chilometri giornalieri, spesso per ricordare un anniversario. Il Gruppo composto da una sessantina di appassionati di motociclismo è guidato da Sergio Luraschi - il cavaliere conosciuto per altre impegnative attività quali il paracadutismo, il nuoto, la subacquea - assieme all'amico comasco Alberto Corti, con cui condivide passione e avventure.

Un momento significativo nel febbraio scorso è stato l'incontro tra appassionati motociclisti nel Centro di Emergenza Regionale della CRI di viale Cadorna a Legnano per parlare delle future gite, ma soprattutto per conoscere meglio gli interventi sulle Grandi Emergenze operati dalla sede della CRI Lombardia direttamente dal suo responsabile, l'ing. Roberto Antonini, alla presenza del presidente regionale della sezione, dott. Maurizio Gussoni. Ospiti il Comandante della base NATO di Reazione Rapida Gen. di C.A. Riccardo Marchiò e il Gen. di B. Luca Fontana (legnanese di nascita) comandante della Divisione di Supporto. Presente anche il presidente del vicino Poligono Mario Lombardi, lo storico Gen. D. Bruno Tosetti, il Ten. Col. M. Francesco Gaeta ed il Cap. CRI Alessandro Marelli. Un incontro voluto, oltre che per la passione motociclistica che li unisce anche per ricordare assieme ai due generale gli anni trascorsi da ufficiali in questa base allora deposito del 20° Btg. Carri e del 2° Regg. Bersaglieri presso la Caserma Cadorna. Una gradita sorpresa la visita del sindaco di Legnano Alberto Centinaio.



Da sinistra: Giorgio Bugatti, Sergio Luraschi, Gen. C.A. Riccardo Marchiò, Gen. B. Luca Fontana e Paolino Bardella con la bandiera del Gruppo motociclisti

Una visione del sacrario militare Redipuglia



L'ncontro al Centro di Emergenza Regionale della CRI a Legnano

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'

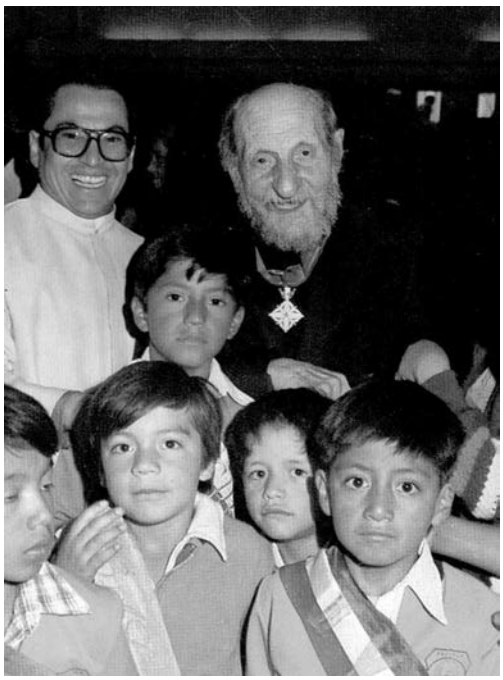


Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Padre Carlo Crespi un legnanese "Servo

Quando nel 2006 prese le mosse l'iniziativa per istruire il processo di beatificazione di Padre Carlo Crespi Croci e, dal lontano Ecuador, presero contatti con il Prevosto e Decano di Legnano, mons. Carlo Galli, la **Famiglia Legnanese**, per espresso desiderio del suo presidente, Luigi Caironi, fu pronta ad affiancare il Decanato per promuovere ed organizzare iniziative volte a far conoscere la figura e l'opera di questo concittadino poco noto ai più.
Fu costituito un comitato tecnico in cui la Famiglia Legnanese fu rappresentata da Giorgio D'Ilario e fu allestita una mostra (nel gennaio 2007) per illustrare la vasta attività del missionario scienziato. Ma oggi, dopo più di 10 anni da quella interessante iniziativa, per i legnanesi chi è Padre Carlo Crespi?
Il Centro Culturale San Magno ha ritenuto opportuno, ora che la causa di beatificazione sta procedendo, rinnovarne la memoria organizzando una serata dedicata a questo illustre legnanese. Non una vera e propria conferenza, ma una conversazione a due… anzi a tre voci: i due relatori, Carlo Riganti e Saverio Clementi, ben documentati sull'argomento, e Padre Carlo Crespi che ci ha lasciato il suo pensiero nelle lettere, nelle omelie, nel racconto delle sue visioni.
Non è facile definire chi sia stato Padre Carlo, un uomo dal multiforme ingegno; l'espressione canonica "Servo di Dio" con cui viene indicato il primo passaggio verso l'onore degli altari, può essere una sintesi della sua personalità e del suo stile di vita, ma non è sufficiente per farci cogliere il suo carisma.
È stato sicuramente un'esemplare testimonianza di quanto le capacità e le doti umane possano essere usate per fare tanto bene. Seppe unire una convinta e profonda fede in Dio ad una passione per la conoscenza. Anche nei momenti di maggior difficoltà confidò sempre nella generosità della Provvidenza divina e sempre si accostò con lo sguardo dello stupore alla ricerca e allo studio nei vari campi del sapere: dall'archeologia alla storia, alle scienze naturali, alla geografia, all'etnologia, all'antropologia, alla musica.
Era nato a Legnano nel 1891, in una data che, come lui stesso amava ricordare, richiamava l'evento di una storica battaglia. Studiò presso i Salesiani, prima a Milano e successivamente a Torino, e la pedagogia di Don Bosco contribuì non poco a forgiare la sua formazione umana e spirituale.
Ordinato sacerdote salesiano nel 1917, dopo il conseguimento della Laurea in Scienze naturali e del diploma in composizione e pianoforte a Padova, nel 1923 partì per la sua missione in Ecuador che divenne la sua nuova patria. L'incontro con un nuovo mondo, la scoperta delle difficili condizioni di vita degli indigeni furono il punto di partenza di un'instancabile opera che gli guadagnò la riconoscenza del popolo ecuadoregno. Sfruttò i propri talenti - tenne concerti, conferenze, presentò documentari - per fare conoscere i bisogni degli indigeni e ottenere finanziamenti per le numerose opere da lui proposte e sostenute: strade, ospedali, villaggi, impianti idrici, linee telefoniche, scuole, chiese, centrali idroelettriche e quant'altro potesse risolvere le condizioni



Padre Crespi tra i bambini delle Missioni ecuadoriane (da "Scienza e fede", I. Tagliaferri - E. Gentili, De Agostini (NO), 1989, vol. n. 7 Famiglia Legnanese)

AGENZIA VIAGGI

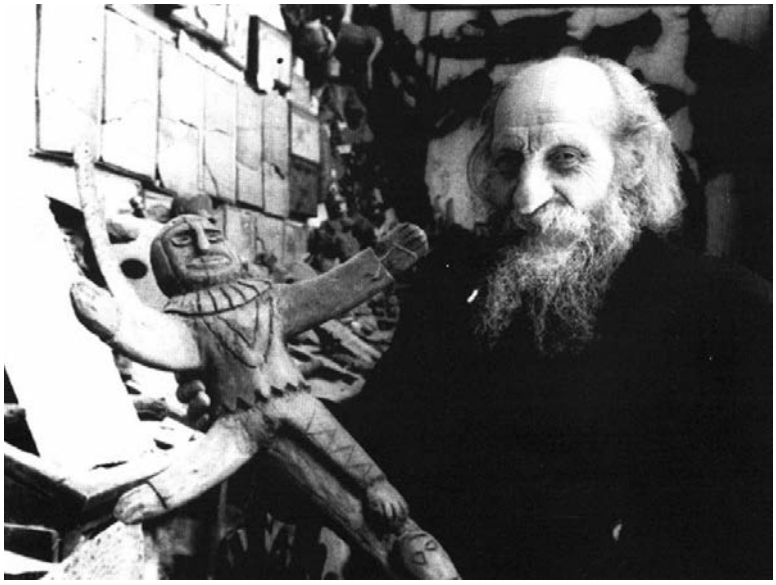
• Biglietteria Aerea Iata e Low Cost • Fs - Italo •
• Biglietteria marittima • Bus e Varesemare •
• Liste Nozze • Viaggi di gruppo • Viaggi ad hoc •
• Vendita di pacchetti viaggio con i migliori tour operator •



Via G. Zaroli, 48 • 20025 Legnano (MI) • tel. 0331. 440937

www.ilviaggiosauro.it • info@ilviaggiosauro.it

di Dio" e uomo di cultura



Carlo Crespi con un crocefisso dell'antica arte indigena

precarie dei più poveri.
Un'attenzione di riguardo la rivolse alla formazione dei giovani: costruì una scuola che raccolse gratuitamente fino a 1500 ragazzi (i "niños pobres"), un santuario con un oratorio (sull'esempio di Don Bosco a cui sempre si ispirò), una scuola di specializzazione, una scuola di agraria, l'Università Politecnica e la Facoltà di Scienze dell'Educazione.
Ottenne nel corso della sua lunga vita molti riconoscimenti: fu nominato Canonico di Cuenca, ricevette una Medaglia d'oro al Merito dal Presidente della Repubblica dell'Ecuador, venne nominato Commendatore dal Presidente della Repubblica Italiana, fece parte di numerose istituzioni scientifiche del Nordamerica, dell'America Latina e dell'Europa, ma fu sempre fedele con umiltà alla sua missione. Alla sua morte la gente di Cuenca lo acclamò subito santo, "Ha muerto un santo" fu il giudizio espresso dalla moltitudine di persone che piansero la sua perdita. Oggi l'iter della Causa di Beatificazione è giunto ad un momento cruciale: terminata l'istruttoria nella Diocesi di Cuenca ed elaborato il "Transunto" (relazione contenente tutte le prove relative alla vita cristiana eroicamente vissuta e quindi comprovanti la fama di santità), si è passati alla fase delicata a carico della Congregazione Pontificia per le Cause dei Santi che dovrà esaminare e convalidare tre possibili miracoli. Nel frattempo a Legnano il comitato tecnico-scientifico, in data 30 gennaio 2015 si è costituito in Onlus intitolata a "Padre Carlo Crespi".

Maria Teresa Padoan

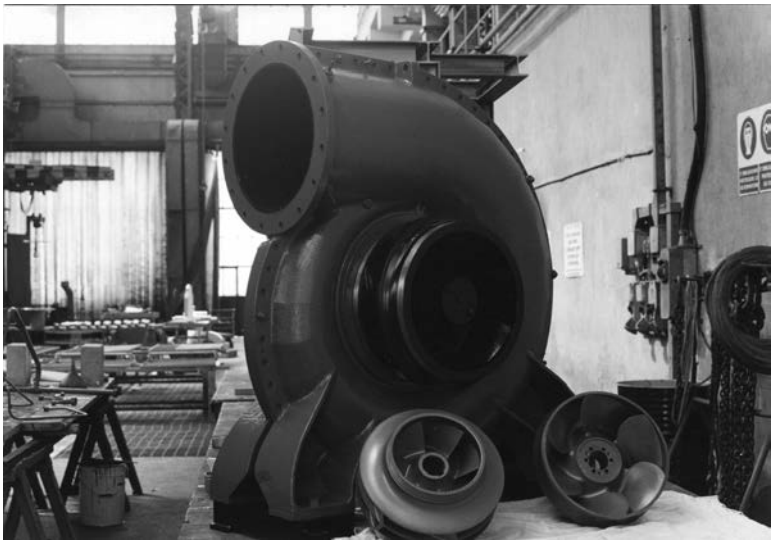
"Premio alla virtù civica" a Carmen Galli presidente della Castoro Sport

Il Premio alla Virtù Civica «Panettone d'Oro» è un'iniziativa nata a metà degli anni '90 grazie al Coordinamento Comitati Milanesi, come riconoscimento alle persone che si sono distinte per le loro virtù civiche: solidarietà, attenzione al territorio e all'ambiente, rispetto reciproco, tutela dei più deboli ed emarginati, rispetto della cultura e della tradizione civica e difesa dei diritti dei cittadini. Quest'anno, giunto alla XVI edizione, il premio si è esteso alla Città Metropolitana di Milano con una cerimonia svoltasi l'8 febbraio all'omonimo Centro Congressi. Oltre a un riconoscimento ad honorem, trentacinque sono le persone e le associazioni premiate tra cui il presidente della Castoro Sport Legnano Carmen Galli che ha ricevuto il "Premio alla virtù civica" per l'alto senso civico dimostrato nel corso degli anni e per il suo donarsi da una vita agli altri.
Gli atleti e le loro famiglie sono orgogliosi di comunicare la bella notizia ai cittadini di Legnano.

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

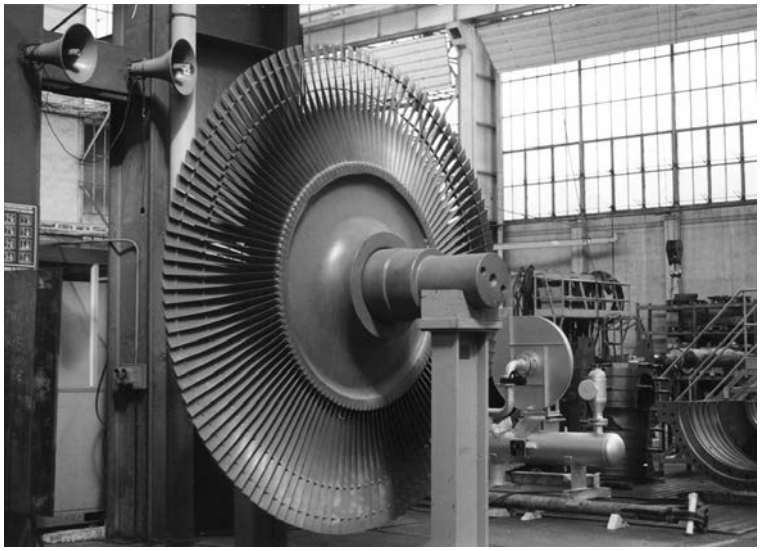
Tosi: la solidarietà della "Famiglia"

È giunta alla Famiglia Legnanese, con lettera a firma del sindaco di Legnano Alberto Centinaio, la "Mozione crisi occupazionale: favorire il rilancio industriale della Franco Tosi Meccanica S.p.A. in amministrazione straordinaria", approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale convocato in seduta aperta sabato 7 febbraio 2015. Il testo, sottoscritto da sindaci dell'Altomilanese e del Legnanese, consiglieri e assessori della Regione Lombardia, alcuni parlamentari e la rappresentante della Città Metropolitana, si apre con una serie di premesse tese a mettere il luce l'importanza della Franco Tosi nella storia industriale del nostro Paese e quale simbolo e realtà economica della Città di Legnano; della sua validità odierna in termini di know how manifatturiero e tecnologico tali da consentirle di giocare un ruolo di primo piano nel panorama del settore dell'energia.
La ditta, che ha installato nel mondo 75.000 MW in oltre 40 paesi, possiede tecnologie sulle turbine a vapore, turbine idrauliche e service, e la capacità produttiva per competere sui mercati mondiali. La sua produzione si integra perfettamente nel Cluster dell'Energia, settore di eccellenza territoriale che raccoglie oltre 80 aziende con la collaborazione di centri di ricerca e Università. In questo momento occupa 350 lavoratori e ha importanti carichi di lavoro.



I grandi elementi meccanici nelle Officine Tosi da tempo esposti nel parco di Villa Jucker

La mozione prosegue esprimendo la forte preoccupazione suscitata dalla relazione del Commissario sull'esito deludente del bando di gara per la vendita del ramo industriale, in relazione al prospettato taglio immediato dei posti di lavoro e all'esiguità degli investimenti.
Quindi constatata la situazione a livello di politica industriale nazionale viene dato mandato al Sindaco e alla Giunta di intraprendere "ogni più incisiva ed efficace azione verso il Ministero dello Sviluppo ed il Governo volta, non solo a garantire i necessari ammortizzatori sociali, ma a sostenere il valore industriale della Tosi ed il rilancio della stessa, anche con produzioni innovative coinvolgendo in ciò le Organizzazioni Sindacali, le associazioni di categoria, gli esponenti politici del territorio, la propria agenzia di sviluppo Euroimpresa e le istituzioni pubbliche locali, dai Comuni alla Città Metropolitana e alla Regione", inserendo la Tosi nel progetto di sostegno alle grandi aziende attualmente in crisi operanti in settori ad elevato valore strategico.
La **Famiglia Legnanese**, da sempre attenta ai valori della tradizione del territorio e del suo tessuto socio-economico, promovendo e attuando eventi di carattere sociale, culturale e storico, è vicina alla comunità della Franco Tosi nella sua azione tesa a mantenere in vita l'azienda in modo consono ai suoi alti valori umani, tecnologici e produttivi.
Gli elementi meccanici dismessi della Franco Tosi, da anni esposti nel parco di Villa Jucker, con la cancellata che li racchiude nella sede della "Famiglia", stanno a dimostrare i forti legami del nostro sodalizio con la storica industria. Altrettanto dicasi riguardo la costituzione nel 1980 della Delegazione dei Maestri del lavoro di Legnano con sede nell' edificio di viale Matteotti, Delegazione impegnata tra l'altro nel progetto del locale "Museo Industriale", per la realizzazione del quale negli anni '90 ha promosso la fondazione dell'Associazione T.T.S.L.L.,Testimonianze Tecnico Storiche del Lavoro nel Legnanese. Il museo "fisico" ha già raccolto centinaia pezzi storici in particolare della Franco Tosi che attendono una sistemazione definitiva, mentre l'Istituto Bernocchi si è interessato al progetto di un museo "virtuale". Ci auguriamo che queste testimonianze di grande interesse storico, che stanno a cuore a molti legnanesi, siano l'esempio del passato di un'azienda proietta nel futuro che si merita.



Luigi Bobbiese alla filiale di Legnano

Nuovo arrivo al Distretto Ovest della BPM in largo Tosi

Una caratteristica degli istituti di credito più grandi e dinamici sembra essere la rotazione dei dirigenti, che accumulando esperienze diverse percorrono i vari gradini del percorso professionale. Così, nelle scorse settimane, è giunto alla filiale di Legnano della BPM - Distretto Ovest - il dottor Luigi Bobbiese, nuovo responsabile del "Micromercato Legnano". Micromercato si fa per dire. In effetti si tratta della piazza più importante per volume d'affari e numero di clienti del territorio, ereditata dalla storica Banca di Legnano.

Dopo la laurea in economia alla Cattolica di Milano, Luigi Bobbiese, per farsi un'esperienza in campo bancario, entra nella Banca Briantea quando l'istituto di credito era già passato sotto il controllo della Banca Popolare di Milano, e da questa stava per essere completamente assorbito. Passaggi successivi, lo hanno portato nel giro di tre lustri a dirigere filiali sempre più importanti, l'ultima delle quali, prima di Legnano, è stata Sesto San Giovanni, città che un tempo vantava grandiose aree industriale oggi dismesse.

Adesso si trova a capo di una struttura con circa 70 colleghi da coordinare a cui è affidato il compito di dare consulenza professionale e personalizzata. L'input è sostenere le imprese in tutte le loro esigenze, conservare ed accrescere la ricchezza data in gestione dalla clientela privata.

Anche il rifacimento dei layout di filiale va in questa direzione: spazi "dedicati" dove i clienti trovano maggior riservatezza e un interlocutore pronto ad accoglierli per proporre soluzioni innovative studiate per soddisfare bisogni che sono in continua evoluzione.

Osserva il nostro interlocutore: *«Qui a Legnano ho trovato un tessuto industriale sano fatto di piccole e medie imprese. Sicuramente saranno tra le prime a prendere il volo appena il mercato si risveglierà come si deve. Noi le stiamo stimolando in tutti i modi con offerte di credito interessanti, riguardanti sia gli investimenti che la liquidità»*. Un mercato effettivo di oltre 2000 aziende nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi.

La BPM ha per loro nuovi prodotti? *«Ne sono stati messi a punto numerosi, a cominciare da quelli promossi con le associazioni di categoria, per andare incontro alle nuove esigenze delle aziende in questo momento difficile. Le faccio un esempio. Con il termine bancario "bullet" viene indicato il finanziamento con cui l'azienda finanziata si impegna a pagare periodicamente i soli interessi, mentre il capitale verrà restituito in un "colpo solo". Noi offriamo il "semibullet", ovvero 18 mesi di preammortamento in cui si pagano solo interessi e 18 mesi per rimborsare quanto erogato precedentemente. Vogliamo stimolare la crescita dell'attività produttiva, acquisire maggiore quote di lavoro; questo prodotto è espressione della fiducia che vogliamo accordare alle nostre imprese. C'è la volontà di essere sempre più protagonisti nel nostro territorio»*.



Il dott. Luigi Bobbiese

E nel segmento privati? *«In questo è molto importante il rapporto con il cliente che vuole sentirsi seguito. La nostra è la Banca della Città. Anche per loro abbiamo prodotti innovativi e molto convenienti. Attualmente, ad esempio, i mutui registrano un certo risveglio, ma sorprendentemente sono le "surroghe", cioè le sostituzioni della banca, a dare maggiori soddisfazioni»*.

Un lavoro impegnativo quello del dottor Luigi Bobbiese, ma anche con parecchie soddisfazioni, specialmente quando il cliente si accommiata sorridente.

(F.R.)

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault

per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La giovinezza di sessant'anni storici



Le vetrine della cartolibreria Cremonesi in corso Garibaldi a Legnano

Serietà, disponibilità e massimo impegno. Questa è la filosofia di Tullio Cavalleri e dei suoi figli Nicola e Paolo, che si occupano oggi della storica cartoleria Cremonesi. Entrando al numero 2 di corso Garibaldi ci si trova di fronte ad articoli di pregio e marchi di qualità, da Carant D'ache, Delta, Parker, Graf von Faber Castell, Lamy alle fiorentine penne Visconti. E sono queste ultime a creare un rapporto di lunga collaborazione con la Famiglia Legnanese. Ancora oggi, da oltre un decennio la cartoleria mette a disposizione della "Famiglia" questi articoli per i premi Tirinnanzi, Giovanni da Legnano e per la Tessera d'oro. Questo rapporto con la cartoleria è diventato, come lei, storico. Si celebra infatti, questo marzo un anniversario che ben poche attività legnanesi possono vantare: i sessant'anni di esercizio. Già nel novembre 2007, questa lunga tradizione era stata premiata con un attestato di "Riconoscimento di Negozio di Storica Attività" rilasciato dalla Regione Lombardia per l'impegno, la passione e la creatività. Ed è proprio con queste passione e creatività che Tullio Cavallari in primis, poi affiancato dai due figli, nel rispetto della tradizione, ha trasformato l'antica attività di famiglia, selezionando gli articoli offerti, facendo così il suo ingresso in "bottega" negli anni '70. La cartoleria moderna e la libreria professionale (software gestionali, banche dati e servizi On line) sono subentrate al "bazar" di nonna Ambrogina, la storica fondatrice dell'attività. Eppure, se anche non si trovano più nelle vetrine giocattoli per bambini accanto al materiale scolastico, non viene dimenticata la tradizione degli articoli per la scuola di tutti i giorni. E non solo, perché rimane nell'aria anche il ricordo delle famose bambole per bambine, esposte, che per metonimia rimandavano al soprannome di quelle ragazze un po' saputelle e con troppa parlantina che è rimasto legato alla storia della cartoleria. "Ciciota", era infatti un affettuoso dialettalismo con cui i legnanesi chiamavano anche la proprietaria, tanto la precedente Agnese, quanto la signora Cremonesi che rilevò l'attività - presente nello storico palazzo, ora di proprietà della famiglia, già dal 1918 - nel lontano 1955. E se la storia, dopo sessant'anni, non è cambiata, certo non sono cambiati nemmeno l'impegno e la dedizione con cui l'attività viene portata avanti e di cui la nonna sarebbe sicuramente orgogliosa. Certo il "vicinato" è cambiato, ma la tradizionale cartolibreria è rimasta fedele e ancorata al suo domicilio, arrivando a poter spegnere anche la candelina numero sessanta.

Sara Cusaro

tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Papa Montini: terza parte, il Pontefice



Paolo VI al Concilio Vaticano II

Nel 1963, il 21 giugno, eletto pontefice al quinto scrutinio, con il nome di Paolo VI è incoronato nove giorni più tardi sul sagrato della Basilica di S. Pietro. Solo dopo qualche mese, il 29 settembre, apre il secondo periodo del Concilio Ecumenico Vaticano II, che chiuderà l'8 dicembre dell'anno successivo.

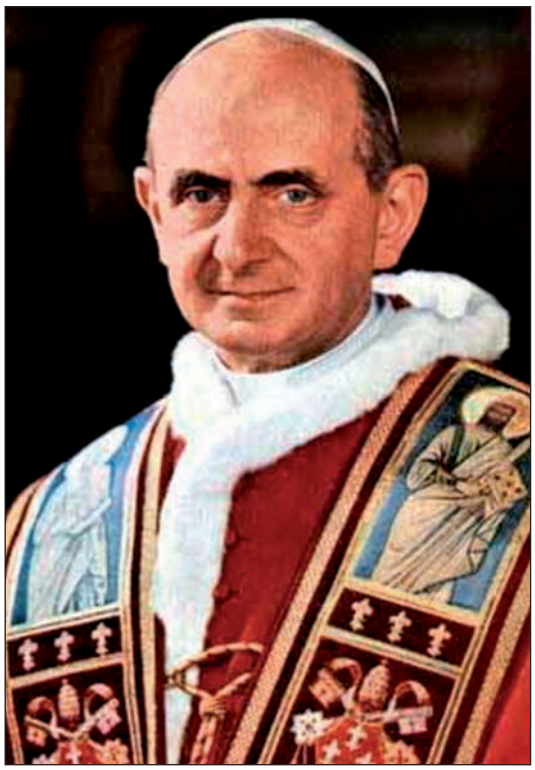
Nel 1964, il 13 novembre giorno di San Giovanni Crisostomo, in San Pietro il papa concelebra in rito bizantino insieme al Patriarca di Antiochia. Dopo la funzione per significare la chiesa madre dei poveri, come Cristo insegna, il pontefice si avvicina all'altare e depone la sua tiara sulla mensa, lasciandola in dono.

Ha sempre molto a cuore il problema ecumenico ed è desideroso di dialogo all'interno della chiesa, con le diverse confessioni e religioni e con il mondo.

Nel 1965, grazie alla sua opera, avviene la revoca reciproca delle scomuniche tra le chiese cattolica e ortodossa che durava dal 1054. Sviluppa l'azione diplomatica e la politica internazionale della santa sede avendo a cuore la pace grazie all'istituzione di un'apposita giornata mondiale, dal 1968 il 1° gennaio di ogni anno.

Dichiara, decisione senza precedenti, dottori della chiesa due donne: Santa Teresa d'Avila e Santa Caterina da Siena. Nel 1974 inaugura l'anno santo.

Muore a Castel Gandolfo dopo un giorno di permanenza a letto. È il 6 agosto 1978.



Papa Montini

Ritornando dalla spiaggia quel tardo pomeriggio carica di paccottiglia, palette, secchielli, formine, e bambini uno che mi trotterellava dietro, uno nel passeggino, nello splendore dorato del tramonto, attraversando la piazza S. Antonio su cui si affaccia il sagrato dell'omonima chiesa, ho distinto chiaramente, da un televisore acceso all'esterno dell'allora Bermuda bar, la voce del cronista che annunciava: *«il papa è morto»*. Mi ha colpito al cuore. Finiva un'epoca.

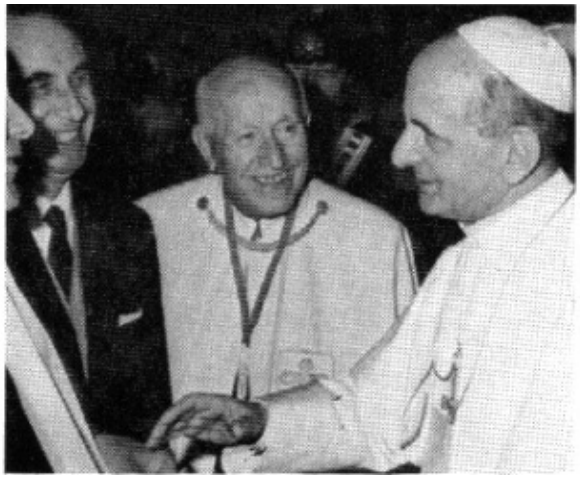
Montini, Paolo VI è il papa che ho sentito più vicino non solo perché ha vissuto come noi le luci e le ombre della contestazione, dal gennaio 1958 era patrono dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Mi ha impartito come vescovo la cresima, buffetto sulla guancia compreso, ci ha ricevuti a Castel Gandolfo da novelli sposi, dandoci la sua benedizione, donandoci una corona del rosario e un portachiavi con il suo stemma.

La pubblicazione preparata ad hoc per le nuove famiglie, che abbiamo ricevuto si apre con un meraviglioso augurio: "*Carla e Giorgio. Carissimi sposi siate felici!*" Segue poi l'invito a prendere come esempio la sacra famiglia nella quale "*…si amava…si obbediva…si lavorava…si pregava*". Nelle parole di Paolo VI il matrimonio è "*principio e fondamento della società domestica e quindi del consorzio umano e nasce dal libero consenso delle due parti…*", in breve per dirlo con Sant'Ambrogio: *In viro et in muliere domus videtur quaedam plena esse perfectio*. La casa, ove uomo e donna sono uniti, dà l'immagine di una piena perfezione.

Forse vale la pena di ricordare questi punti fermi in momenti di così grande incertezza.

Ho avuto la fortuna di assistere, insieme alla signorina Amaru che è stata corrispondente dal Vaticano per il Perù, in sala Nervi, a completamento dei lavori, il papa piuttosto debole, ma con lo sguardo acuto di sempre, al concerto che la RAI gli ha dedicato.

Nel 1964 Paolo VI incarica Pier Luigi Nervi di realizzare una sala per le udienze papali. I lavori partono nel 1966, ma l'inaugurazione avviene il 30 giugno 1971. Anche la grande scultura della Resurrezione, commissionata a Pericle Fazzini dal papa, è stata costruita in 5 anni e inaugurata nel 1977. Appena entri, il salone, grande come una piazza diviso da un ampio corridoio centrale ai lati del quale si dispongono le fi-



Primo Rabuffetti ragiù della "Famiglia" e Gran Maestro del Collegio dei capitani col sindaco e con Genesio Mocchetti in udienza dal Pontefice

le dei sedili, ti stupisce, la luce che non ti aspetti piove da tutta la cupola e da un lucernario a costoloni simile a valva di conchiglia, ma ancora più straordinario è l'effetto ottico della gigantesca statua del Cristo dal quale ti senti abbracciato da qualunque punto del locale la guardi.

Anche la **Famiglia Legnanese** conserva molti ricordi degli incontri con PaoloVI, a partire dal primo nel 1966-67 con il ragiù Rabuffetti. Ma quello che senza dubbio ha lasciato un segno indelebile è avvenuto, nel 1975, sotto la presidenza di Pietro Cozzi recatosi con una delegazione del comune e della Famiglia Legnanese in visita al Santo Padre. Lasciamo, dunque, che siano le stesse parole del presidente Cozzi a rinnovare per noi quel fatto.

«*L' udienza privata dal Papa, nella Sala del Trono, ha raggiunto momenti assolutamente emozionanti ed irripetibili. Il Pontefice, al quale ho consegnato il libro Immagini della vecchia Legnano di Giorgio D'Ilario e la Targa in ceramica della Famiglia Legnanese, ricordando quando era Arcivescovo di Milano, mi chiese notizie su Legnano: "ricordo con piacere la mia trasferta nella vostra operosa città così come la vostra bella Basilica di S. Magno" e tenendomi la mano continuò "mi dica... è sempre bella la vostra Basilica e cosa mi dice della vostra città?" e il prolungarsi della conversazione preoccupò Monsignor Macchi, Segretario del Pontefice, che, interrompendo questo momento magico, aggiunse "Santità mi permetto di rammentarLe che abbiamo un'altra udienza!" al che Paolo VI rispose "lasciami ancora qualche minuto perché mi fa piacere avere altre notizie dagli amici di Legnano". Mamma mia che emozione, e tutto questo sempre tenendomi la mano!*

Si intrattenne poi con il Sindaco Accorsi per un saluto alla Città per poi congedarci affettuosamente facendoci dono di una medaglia ricordo. Padre Martinelli a conclusione celebrò una messa nella cripta delle tombe dei Papi.»

Dal papato alla beatificazione il passo non è stato così veloce, come per altri… ma ci siamo arrivati.

Desidero qui riportare qualche significativo passaggio tratto dagli scritti del postulatore della causa di beatificazione Antonio Marrazzo: *"Montini era dotato di una personalità forte e di una volontà tenace che gli hanno permesso di affrontare scelte difficili e grandi momenti di sofferenza. L'intelligenza vivace e riflessiva lo ha indotto a non accontentarsi di analisi approssimative e di facili soluzioni... Appare chiaro che la persona di Cristo... è stato il vero riferimento di Paolo VI. Nel suo quotidiano ascolto di Cristo si trova la ragione dello stile di vita semplice. Solo in questa luce si comprende il senso della sua assoluta e granitica risposta di fede, il motivo della speranza, la sua matura sensibilità nella cura e attenzione al vero bene*



1975 - Il presidente della Famiglia Legnanese, Pietro Cozzi, con il sindaco Accorsi e Giorgio D'Ilario dal Santo Padre

del prossimo a partire dagli esclusi , gli abbandonati, i poveri... Tutto il suo agire sacerdotale è stato permeato dalla virtù della prudenza che, spesso, gli è stata imputata come indecisione. In realtà egli l'ha vissuta nella consapevolezza di dover rispettare il tempo di Dio e non quello degli uomini"… Chissà perché mi viene in mente il Cardinal Federigo dei *Promessi Sposi*… insomma un grande!

Carla Marinoni

Lo stemma del papa



Scudo a testa di cavallo - Arma: di rosso al monte di sei cime accompagnato in capo da tre gigli male ordinati, il tutto d'argento.

Secondo l'araldica il giglio, oltre ad essere una delle figure più popolari, significa la speranza, la purezza e per alcuni è anche un simbolo mariano.

I monti simboleggiano possedimenti territoriali in montagna dal soprannome Montini (Concesio è la casa di campagna, abitualmente la famiglia risiedeva a Brescia). Il motto *In Nomine Domini* vuol dire *tutto riferire al Signore, tutto derivare dal Signore* (scritto autografo dello stesso Montini).

Lo scudo del sommo pontefice è sormontato dalla tiara (o triregno) e presenta due chiavi, una d'oro e una d'argento legate tra loro da un cordoncino rosso.

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Montini nel libro di monsignor Caprioli

Impegnativo l'incontro a San Magno "Credo la Chiesa santa" in Montini Paolo VI, tenuto da mons. Adriano Caprioli, già parroco in San Magno, direttore dell'Istituto Superiore di Studi Religiosi e della Fondazione Ambrosiana Paolo VI a Villa Cagnola (1979-1993), infine Vescovo di Reggio Emilia - Guastalla, di cui nel 2009 si è celebrato il 50° di sacerdozio. Ora, a riposo per modo di dire, ha dato alle stampe il libro *Montìni alla scuola di Agostino e Ambrogio. Chiamati alla santità*.
Il tema della conferenza, spesso illuminato dai ricordi diretti di mons. Caprioli come allievo del Beato Paolo VI, ci parla di un uomo di chiesa che ama in particolar modo la festa di Tutti i Santi a ricordare che la pratica delle virtù nella vita quotidiana è accessibile a tutti e, attraverso di essa, a tutti è possibile raggiungere la santità, non un fatto privato, ma collettivo. (N.d.R. e questo detto da un papa è un'iniezione di speranza non da poco). Attraverso l'analisi dell'uomo, del pastore, del santo si viene man mano delineando la figura di Montini grande estimatore di cultura non tanto nel senso del sapere tecnico quanto delle *Humanae Litterae*. Esemplificative sono le parole scritte all'amico prete Giuseppe de Luca che gli rimprovera, come assistente dei giovani, di dedicare più tempo alla loro formazione spirituale che allo studio "*Tu scegli i libri, io scelgo le anime*", imitando S. Agostino convertito grazie alle prediche di Ambrogio. Montini non fa distinzione tra credenti e non credenti. Ha come amici infatti Mario Apollonio (N.d.R.il mio prof. di Letteratura italiana e Filologia Dantesca all'Università Cattolica), gli scrittori Riccardo Bacchelli, Giuseppe Prezzolini, il filosofo Jacques Maritain… Le parole di Montini educatore "*voglio che la mia vita sia una testimonianza alla verità… voglio dare un significato morale… voglio ricercare la mia perfezione spirituale*"… sono molto ferme. Da questa sicurezza non potrà scaturire certo un papa dell'indecisione come taluni malamente interpreteranno la sua discrezione (umiltà).
Di se stesso dice "*Io sono un po' lento, ma so quello che voglio*" e per usare le parole del Cardinale Giovanni Colombo: "*Per indole contemplativo, per volontà uomo d'azione*".
Bisogna vivere e soprattutto testimoniare il Vangelo proprio a Milano "*poiché più che altrove concorrono la ricchezza stupenda e secolare d'una tradizione religiosa con una ricchezza meravigliosa e modernissima di vita…*" E questo è il compito dei laici in contatto con il mondo quotidiano nella famiglia, nel lavoro, nella scuola. Nell'ambito della chiesa sarà valorizzata l'azione delle suore come "*collaboratrici dell'azione pastorale*".
E Montini incontrerà delusioni o insuccessi, ma non smetterà di far giungere a tutti il Vangelo.
Parla da papa con responsabilità "*chi è in alto è visto, criticato, giudicato da tutti… non deve uniformare la propria condotta al gusto del pubblico, né deve temere l'impopolarità per compiere la propria funzione*." Giovanni Paolo II nel 1980 raccomanda "*studiate Paolo VI con amore, con rigore scientifico. La verità renderà sempre giustizia a quel grande papa, che di verità e di sapienza inondò per 15 anni il mondo intero…*" (N.d.R.e non è solo un collega a dirlo, è un Santo).
Montini in un passaggio del suo "Pensiero alla morte" si esprime così a proposito della Chiesa: *"Potrei dire che l'ho sempre amata; fu il suo amore che mi trasse fuori dal mio gretto e selvatico egoismo e mi avviò al suo servizio, e che per essa mi pare d'aver vissuto, ma vorrei che la Chiesa lo sapesse…*"

Carla Marinoni



Monsignor Caprioli al Centro culturale San Magno

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

C'è una sola grande moda: la giovinezza

(Leo Longanesi)



La prof. Piccolo Paci tiene al maniero di Legnarello la conferenza "Adolescenza medievale"

Un interessante excursus nell'adolescenza medievale è stato presentato nella sala del maniero di Legnarello dalla prof. Piccolo Paci, consulente della Commissione permanente dei costumi del Palio cittadino. La lezione, preparata per le classi dell'Istituto Dell'Acqua, è stata aggiornata per un pubblico che, per la quasi totalità conserva dell'adolescenza, purtroppo, solo uno sbiadito ricordo. Puntuali citazioni antiche, Agostino, Paolo, e moderne, Massimo Recalcati, il libro *Il Rosso e il Nero* di Lodoli, il film *Divergent*, hanno ben sottolineato le parole e la proiezione di costumi d'epoca tratti da particolari di quadri o sculture. Il pubblico ha potuto scoprire che, al di là del possesso dei nostri ordigni elettronici, le cose non sono andate poi così diversamente in passato.

Il fanciullo, anche allora considerato adulto imperfetto e dipendente per le necessità dell'esistenza dai genitori, attraversa diverse fasi della vita: infanzia (fino a 6 anni circa), puerizia (fino a 14), adolescenza (da 14 a 18), giovinezza (da 21 a 45), età matura (fino a 60), vecchiaia (fino a 70 e più), "decrepitezza" (da 70 a 100 - termine che ha fatto molto ridere l'auditorio). Non ci devono sembrare esagerate queste stime, anche se di solito preferiamo ricordare del passato (fino agli inizi del secolo scorso) l'altissima mortalità infantile o neonatale, poi le guerre, le carestie, che abbassano di molto l'età media perché chi riesce a sopravvivere è temprato e può raggiungere questi traguardi. L'adolescenza come la intendiamo noi (età di passaggio) è fenomeno relativamente recente, XVIII secolo. Ma già a partire dal 400/500 la Chiesa si occupa di anime da educare. I ragazzi, generalmente avviati all'attività dei loro padri, vengono cresciuti per essere buoni cristiani e bravi lavoratori e mandati presto a bottega, meglio se lontani dalla famiglia, dove con l'intelligenza, con gli occhi, con l'abilità riescono a carpire il mestiere. È evidente che i figli dei mercanti devono saper leggere, scrivere e far di conto per non andare in bancarotta. Anche chi ha un futuro da governatore inizia presto l'esperienza. Sappiamo che Lorenzo de' Medici a 16 anni rappresenta Firenze come diplomatico a Napoli (è spedito lontano per l'Italia a rappresentare Firenze). Le ragazze devono obbedire e sposarsi a 10/15 anni, tramite matrimoni combinati dalle famiglie.

E chi non condivide queste scelte? Si ribella. Avreste mai pensato che i Santi fossero ribelli? L'esempio, forse più eclatante, è quello di Francesco che si spoglia anche degli abiti e li restituisce al padre di fronte all'autorità religiosa. Avrebbe potuto essere ricco, ma non ne ha voluto sapere! Ma anche Fina, Chiara, Caterina da Siena, non sono da meno: una si lascia morire per fede, l'altra si chiude in convento, la terza si spende ad aiutare i poveri nelle strade della sua città: una vocazione scelta come vita antitetica al matrimonio e alla famiglia. Per i ragazzi, se non si è primogeniti rimangono poche vie d'uscita: diventare soldati di ventura o mercenari.

La lettura, prima alla lettera, poi via via più maliziosa, della copertina di un trattato d'amore del 1450, illustrante una innocente coppia di giovani innamorati, conclude in bellezza la serata.

La prof. Sara Piccolo Paci è da due decenni docente di Storia della Moda e del Costume, presso varie istituzioni di istruzione superiore, tra le quali il Fashion Institute of Technology di New York, il Polimoda e l'Università di Firenze, ma anche di Storia, Storia dell'arte, Iconografia, Antropologia culturale e Storia del Cristianesimo che l'hanno condotta fino alla New York University… da noi è stata chiamata, tra gli altri, anche per il suo insegnamento di Storia delle Tecniche sartoriali, utile alla ricostruzione filologica degli abiti medievali.

È inoltre autrice di numerose pubblicazioni: libri, saggi ed articoli che abbracciano oltre vent'anni di carriera, tra cui vogliamo citare in questa sede lo stuzzicante *Le vesti del peccato*, dedicato a tre donne chiacchierate dell'antichità (Eva, Salomè e Maria Maddalena nell'arte, Ancora ed. Milano 2003); i 3 volumi *Parliamo di moda*, Manuale di storia del costume e della moda (Cappelli ed., Bologna 2004); *Storia delle vesti liturgiche* (Ancora ed., Milano 2008) alla cui presentazione abbiamo partecipato a Milano. La fatica più recente è la pubblicazione del libro *L'oratorio della Madonna del Vivaio di Scarperia*, nell'ambito di un progetto di valorizzazione del sito settecentesco a cui hanno partecipato gli alunni del locale Istituto Comprensivo (Pagnini ed., Firenze 2015).

Sveliamo in anteprima che a breve uscirà per i tipi di Ancora *Rosa sine spina*, uno studio sulla simbologia dei fiori che si accompagnano alla Vergine Maria.

Carla Marinoni

Giancarlo Pozzi, *nella natura il viaggio*

Ventiquattro piccole incisioni (acquaforte, acquatinta, maniera nera), 24 auguri natalizi riuniti in una sola opera. 24 immagini, una diversa dall'altra, eppure inconfondibilmente di Giancarlo Pozzi.
E così è nelle oltre settanta opere, tra acrilici, incisioni e libri d'artista, che il noto creativo castellanzese, già socio dell'Artistica Legnanese, espone in un'ariosa mostra personale al Museo civico Palazzo Marliani Cicogna di Busto Arsizio. Una rassegna, presentata dal sindaco Gigi Farioli e dal critico Ettore Ceriani, con titolo "nella natura il viaggio" . Un binomio inscindibile nel lavoro di Pozzi da sempre attratto dagli spazi naturali e costruiti raggiunti con viaggi reali e, a volte, di fantasia (si veda lo straordinario libro inciso *Viaggio non fatto in Bhutan*), vere e proprie vampate creative con cui Pozzi rimescola il suo vocabolario di forme per restituirci una personale narrazione lirica seguendo "una direzione sulla bussola in grado di salvarlo dalle secche dell'astrazione pura", come osserva in catalogo il critico Chiara Gatti.
Fiori del deserto (1994), *Canto etiope* (2006), *Madeira* (2009) sono i titoli di alcuni lavori in mostra nei quali l'artista traslittera visivamente impressioni di viaggi fatti o fantasticati in una dimensione che non è quella onirica surrealista , ma è una meditazione, al medesimo tempo, poetica ed estetica sul luogo. Altre opere come *Angeli riflessi* (2002), *Oltre l'orizzonte* (2004), *Cresce l'azzurro* (2014) sono voli della fantasia nello spazio ultraterreno nel quale Pozzi sembra far vivere gran parte della sua produzione iconica, altrettanto accompagnata però da orizzonti massivi, a volte costituiti da una specie di antico materiale inciso da sue invenzioni segniche (v. *Nel segno di Ahura Mazda*, 2014).
Vi è poi un discorso pregnante sul vocabolario visivo messo in campo dal nostro creativo riguardante la sua sfera esperienziale, che sembra aver elaborato una sorta di "imprinting" legato alle forme. Il tessuto, la trama, i fili che percorrono molte opere, un tempo alla base del suo lavoro di disegnatore di fantasie tessili, sono diventati metafore del dialogare umano, della costruzione dei rapporti interpersonali, così come i fogli, i lacerti fibrosi, le carte speciali abilmente manipolate - memorie del giovane artista nell'atelier milanese di grafica Upiglio - sono gli appunti di viaggio, i messaggi, le "proposte di legge". E così via. Dunque la forma come "espressione del contenuto interiore", direbbe Kandinsky.
Pozzi è artista a tutto campo, spaziante dalla pittura alla scultura, e avendo un apice nella grafica che lo porta nel 1972 alla Biennale di Venezia, mentre nel 1993 quattro suoi libri originali sono esposti al Museum of Modern Art di New York. Vale la pena fermare lo sguardo sui lavori realizzati nelle molteplici declinazioni di questa tecnica, spesso abbinati a composizioni di poeti (da Archibald Mc Leich a Roberto Sanesi), e raccolti in cartelle e libri d'artista.
Un bel catalogo illustrato da quaranta tavole a colori accompagna questa rassegna da non perdere.



"Inno alla natura" (2010), acquaforte, acquatinta di Giancarlo Pozzi

Fabrizio Rovesti

Giancarlo Pozzi "Nella natura il viaggio". A Busto Arsizio, Museo civico Palazzo Marliani Cicogna, p.zza Vittorio Emanuele II, 3, sino al 22 marzo 2015. Orari: martedì-sabato 15-19 (venerdì anche 10-13), domenica 16-19. Catalogo con presentazioni di Gigi Farioli, Ettore Ceriani e Chiara Gatti. Testi critici di Raffaele Carrieri, Pierre Restany, Sebastiano Grasso e Fabrizio Rovesti. Poesie di Luigi Cavallo e Luciano Caprile.

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Al Bernocchi un laboratorio di meccanica

L'Isis "Bernocchi" di Legnano si è arricchito di un nuovo Laboratorio di meccanica con un centro di lavoro a controllo numerico e l'aula di informatica per la programmazione.
Un progetto altamente innovativo, del valore complessivo di 135.000 euro, il cui acquisto è stato possibile grazie ai contributi delle 26 imprese che hanno risposto all'appello e alla Fondazione Cariplo tramite la Fondazione Ticino Olona che ha coperto la parte restante.
Il nuovo laboratorio permette di programmare e di vedere realizzati nel concreto varie tipologie di pezzi meccanici: in occasione dell'inaugurazione, il 23 gennaio scorso, è stata realizzata una targa con i loghi delle istituzioni. Uno strumento pratico estremamente utile per la formazione dei tecnici che ambiscono a diventare programmatori di macchine a controllo numerico, un mestiere molto richiesto dal mercato. A presentare il funzionamento dell'articolato macchinario sono stati due studenti, Omar Torno e Riccardo Baraldi, freschi di stage in azienda.
«La donazione del Centro di Lavoro all'Istituto che dirigo - ha commentato Rosamaria Codazzi, preside del Bernocchi - *non può che essere interpretata come uno dei più importanti atti concreti sulla via dell'interconnessione tra mondo della scuola e mondo del lavoro, tra istruzione e produzione, tra preparazione teorica e pratica lavorativa. Questo è il primo passo… per il futuro lavorerò con convinzione e fiducia al progetto ambizioso di una vera 'adozione' dell'Istituto Bernocchi da parte degli 'attori' industriali dell'Alto Milanese, di quante aziende legate al nostro settore formativo crederanno all'incredibile binomio scuola-lavoro nel più concreto senso dello stesso, ringraziando fin d'ora quanti hanno contribuito, a vario titolo, alla realizzazione di questo sogno".*



Studenti del "Bernocchi" nel nuovo laboratorio di meccanica

Immediata la risposta da parte di Gian Angelo Mainini, presidente di Confindustria Alto Milanese: *«Vogliamo trasferire agli studenti, accanto alle competenze scolastiche, anche il 'sapere fare le cose', che non può essere separato dall'apprendere».*
Anche Il Comune di Legnano è intervenuto donando all'Istituto una moderna stampante 3D (donata anche a "Dell'Acqua" e liceo) perché i giovani nativi digitali del Bernocchi possano arrivare a realizzare nella realtà gli oggetti che hanno immaginato. *«La donazione della stampante 3D* - ha annunciato il sindaco Alberto Centinaio - *ci offre lo spunto per sostenere un concorso di idee, aperto a tutti gli studenti delle superiori sull'utilizzo di questa affascinante tecnologia. Un'iniziativa che riprende il più ambizioso progetto che l'Amministrazione ha previsto all'interno delle ex fonderie Franco Tosi, quando saranno finalmente restituite alla città. Quella che abbiamo chiamata la 'Fabbrica delle idee' sarà un luogo pensato come un grande laboratorio di trasmissione del sapere scientifico e tecnologico, sia materiale che virtuale».*
All'inaugurazione è intervenuto anche Stefano Franchi, Direttore Generale di Federmeccanica che ha definito l'iniziativa *«l'avamposto di un nuovo modo di fare scuola»*, dopo avere sottolineato l'importanza del manifatturiero: *«Bisogna essere orgogliosa di essere una tuta blu».*
In concomitanza all'inaugurazione del laboratorio quattro neo diplomati dell'Istituto sono stati premiati dall'Apil per i loro ottimi risultati scolastici.

Valeria Arini

8-11 aprile: i talenti della Robotica in gara a Malpensafiere

La 7ª Finale Nazionale della RoboCup Jr Italia, la più importante manifestazione italiana di Robotica Educativa, si svolgerà nel periodo 8-11 aprile 2015 presso Malpensafiere di Busto Arsizio. Organizzata dall'Isis "Facchinetti" di Castellanza (VA), in collaborazione con la Rete di Scuole per la RoboCup Jr Italia, vedrà la presenza di 145 team di studenti provenienti da tutta Italia, che si sfideranno in differenti categorie, mettendo in campo robot autonomi da loro stessi realizzati e programmati. Gli studenti si confronteranno nel tentativo di conquistare il diritto a partecipare alla finale mondiale che quest'anno si terrà a luglio a Hefei in Cina. Le gare si articolano in quattro principali specialità: Rescue A, Rescue B, Soccer e Dance/Theatre, a loro volta suddivise in Under 19 (studenti di età inferiore ai 19 anni) e Under 14 (studenti fino ai 14 anni di età). Sono previste inoltre gare di co-space e gare non competitive per i più piccini. Tutte le informazioni sull'evento sono disponibili sui siti: www.robocupjr2015.isisfacchinetti.it e www.robocupjr.it

Liuc forma i responsabili d'azienda

Torna alla LIUC - Università Cattaneo l'Accelerated Leadership Program, percorso interaziendale che nasce nell'ambito del CeRCA - Centro di Ricerca sul Cambiamento ed Apprendimento Organizzativo della LIUC. Un percorso in General Management, al via il prossimo 23 marzo, per formare i responsabili aziendali a comprendere la complessità, chiarire la visione e gli obiettivi e a essere responsabili, oltre che del business, dello sviluppo delle persone.

L'ALP rappresenta un'importante opportunità di formazione e crescita professionale per alti potenziali, responsabili di business unit, responsabili di funzione e responsabili di progetto, che devono sviluppare una visione allargata dell'azienda oltre che rimanere costantemente aggiornati sugli ultimi sviluppi delle principali competenze manageriali e di leadership.

Questo percorso si pone l'obiettivo di fornire competenze e strumenti ai partecipanti che dovranno assumere sempre di più il ruolo di progettisti, architetti e coach, e che dovranno espandere la loro capacità di comprendere la complessità, di chiarire la visione e gli obiettivi, di essere responsabili, oltre che del business, dello sviluppo delle persone.

In particolare, l'ALP affronta le principali aree critiche con cui il management dovrà cimentarsi nel prossimo futuro: Creatività e Propensione al nuovo, Leadership & Management, Change Management, Finance & Accounting, Comunicazione e Gestione dei Collaboratori.

Inoltre, i partecipanti affronteranno le principali sfide manageriali ed i nuovi sviluppi della leadership. I docenti della Faculty sono studiosi, professionisti, accademici e dirigenti d'impresa e come metodologia di apprendimento verrà utilizzata quella dell'*Action Learning*, che pone l'accento, oltre che sul ruolo attivo e propositivo del docente, su quello del partecipante. L'ALP inizia con un percorso di riflessione personale e di benessere, basato sulla metodologia dell'apprendimento esperienziale, progettato per aumentare la fiducia in se stessi, incoraggiare la presa delle decisioni, l'assunzione di rischi e creare spirito di squadra.

Il percorso, che si struttura in 4 moduli della durata di due giornate ciascuno in programma da marzo 2015 a giugno 2015, è compatibile per essere finanziato con i Conti Formazione di Fondirigenti e Fondimpresa.



LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

PREPARATI AL FUTURO

✓ ECONOMIA
✓ GIURISPRUDENZA
✓ INGEGNERIA



www.liuc.it
orientamento@liuc.it
+39 0331 572.300

LIUC Università Cattaneo

Concessionaria
REZZONICO AUTO srl
Wir leben Autos.

CERRO MAGGIORE
Via Turati 67
Tel. 0331 519150

ARCONATE
Via Legnano 53
Tel. 0331 539001

PROSSIMA APERTURA A SARONNO
www.rezzonicoauto.it

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com



Cinque Mulini tra fango, freddo e fatica

Fango, freddo e fatica. Nelle parole dell'assessore allo sport della Regione Antonio Rossi è riassunta così la sfida della 83ª Cinque Mulini, la "regina delle campestri"'.
Condizioni meteorologiche aspre, che hanno reso l'attuale edizione un vero ritorno al passato: la prima, nel 1933, infatti, si corse nella neve e nel fango, come ricorda Giacomo Agrati, assessore alla cultura di San Vittore Olona, uno che ha vissuto la 5 Mulini fino al midollo: «*Quando sport e cultura si uniscono nasce la tradizione. Per il nostro territorio questa gara è sacra, è intrisa nell'animo della gente*». Ma anche nella cinematografia la 5 Mulini si è ricavata uno spazio: «*Nel 1959 feci la comparsa ne "il sogno del campione"* - prosegue Agrati - *una piccola parte per raccontare la storia della corsa*».
Il tempo avverso non ha fermato i più di 2500 atleti accorsi, il 15 febbraio, per partecipare, come racconta il presidente dell'Unione Sportiva San Vittore Olona, Giuseppe Gallo Stampino: «*Abbiamo avuto una bella soddisfazione, anche se siamo stati costretti a modificare leggermente il percorso. Le condizioni sfavorevoli hanno frenato un po' il pubblico, ma non hanno impedito una grande partecipazione di atleti. Ringrazio tutti, anche Valeria Roffino, la 'nostra' atleta, finalmente una ragazza italiana sul podio!*»
La giovane venticinquenne bielle-



Il sindaco Marilena Vercesi tra gli assessori Marco Zerboni e Giacomo Agrati



se, medaglia di bronzo, è la soddisfazione di casa Italia: «*La passione per l'atletica è nata con me: mia madre e mio padre entrambi correvano,*- continua Valeria - *ho seguito questa strada fin da piccola. Oggi ho corso al massimo e sono molto contenta del risultato. Ora mi preparo mentalmente per i campionati italiani di corsa campestre di Fiuggi, in programma il 15 marzo. Ma il sogno rimangono le Olimpiadi di Rio de Janeiro, anche se devo migliorare i miei tempi di dieci secondi*».
Invece, un atleta che molto probabilmente correrà alle Olimpiadi del prossimo anno, è Edris Muktar, la freccia etiope, che, dopo un inizio gara non fortunato, ha ribaltato le sorti della corsa: «*Durante il primo giro sono scivolato e ho perso posizioni importanti,* - continua, mentre gli fasciano il ginocchio infortunato - *ma i miei avversari non hanno approfittato della mia caduta e li ho recuperati nel secondo giro. Poi ho controllato la corsa fino allo sprint finale*». Il prossimo appuntamento per Edris sarà il campionato mondiale di atletica in calendario dal 22 al 30 agosto a Pechino.
La regina delle campestri ha convinto anche sotto la pioggia, ma c'è ancora spazio per una riflessione. Il sindaco Marilena Vercesi, pur soddisfatta della manifestazione, infatti ha ricordato che «*la Regione Lombardia e la Provincia di Milano non hanno collaborato in termini economici, ma solo di rappresentanza. Il costo di tutta l'organizzazione è gravato sulle spalle dell'Amministrazione comunale e della società sportiva*».
E lancia l'allarme: «*La Cinque Mulini è a rischio, si tratta di un evento che coinvolge tutta l'economia locale, non può pesare esclusivamente sulle casse comunali l'allestimento di questa competizione così importante*».

Jacopo Bogo



Due momenti della corsa

Le foto sono di Luigi Frigo

Ricette tra tradizione e modernità

A rüstisciana

Nel 13° volume edito dalla Famiglia Legnanese "Me car Legnan" a cura di Giorgio D'Ilario, viene suggerita per il mese di marzo la ricetta della "rüstisciana", scritta in versi dialettali da Ernesto Parini, un piatto ricco della nostra tradizione culinaria.

Finì a casöra, propri in 'sti dì chi
in Lumbardia sa tàca a rüstisciana,
ga vör stòmigo forti a digerì
i gran specialità da a nostra piàna!

Mes métar da lüganiga ben fã
un bèl tuchèl da lumbar da purscèl
par chi la vör magra e ben sgarssã
al post' dul lumbar… carna da vitèl.

Pö… dén tanti scigul già dislenguã
in abundanza, cun man sicüra,
cun l'èrbasavia tantu profümã
e fai andà pian pian, sensa premüra.

A rüstisciana, amìs, l'é mai cuntenta
sa te la servi nó 'n d'una fundina
cunt una bèla slèpa da pulenta…
l'è 'n pitansìn da meti a baüscina!

Pan mistü par surbì pùcia in dul piatu,
un butiglium da vin mitü lì a pus,
sa lé ciarétu e da bum bucatu
ta vüta a digerì… 'n mangià da spuś!

Ernesto Parini

La rustisciana

Terminata la "cazzuola", proprio in questi giorni,
in Lombardia si incomincia con la "rustisciana",
ci vuole uno stomaco forte per digerire
le grandi specialità della nostra pianura.
Mezzo metro di salsiccia ben fatta,
un bel pezzetto di lombo di maiale,
per chi la vuole magra e ben sgrassata
invece del lombo… carne di vitello.
Poi dentro molte cipolle già sciolte
in abbondanza, con mano sicura,
con erba salvia molto profumata
e cuocere pian piano, senza premura.
La "rustisciana" amici, non è mai contenta
se non la servite in un piatto fondo
con una bella fetta di polenta…
è una pietanza da metter il bavaglino.
Pane misto per l'intingolo del piatto,
un bottiglione di vino collocato a fianco,
se poi è "chiaretto" e ben abboccato
ti aiuta a digerire un mangiare da sposa.





La ricetta di Alberto, cuoco del Ristorante Villa il Boccondivino

Baccalà con arancia e timo limonato con passata di cavolo nero e pomodoro secco del Salento

Ingredienti: Per il baccalà: 2 etti di baccalà dissalato, un pezzo di scorza di arancia, un pezzo di scorza di limone, un rametto di timo, olio extravergine di oliva, sale e pepe bianco, pomodoro secco sott'olio del Salento
Per la passata di cavolo nero: 1 cavolo nero, olio extravergine di oliva, sale q.b.
Preparazione: Partite con il baccalà, eliminate la pelle, tagliatelo in pezzi regolari, ungendoli con un filo d'olio extravergine, un poco di sale e una leggera macinata di pepe bianco. Mettete i pezzi di baccalà nel sacchetto da cottura (tipo cuky gelo da conservazione) insieme alla scorza di limone e arancia e al rametto di timo. Immergete il sacchetto nell'acqua già a "temperatura a 68°" e procedete con la cottura, per una trentina di minuti. Prendete poi il cavolo nero ed eliminate la parte dura dei gambi, tenendo solo la parte più tenere delle foglie, prendete una casseruola, metteteci quattro cucchiai di olio extravergine, il cavolo nero, un poco di sale grosso e un bicchiere d'acqua, poi portatela sul fuoco, a fiamma bassa con il coperchio. Fate cuocere fino a quando il cavolo non sarà ben morbido, cosa per la quale ci vorrà almeno mezz'ora, controllando che il fondo di cottura sia sempre piuttosto abbondante; nel caso aggiungete altra acqua, ricordando che la consistenza finale della passata dovrà essere piuttosto liquida. Quando è cotto, spegnete la fiamma e, usando il Minipimer o il frullatore tradizionale, frullatelo fino ad ottenere un composto perfettamente fluido, senza più alcun residuo solido. Valutate la densità finale e, se questa non vi dovesse soddisfare aggiungete un altro po' d'acqua se la passata fosse troppo densa, oppure riportatela sul fuoco nel caso fosse troppo liquida. Tornate al baccalà, togliete il sacchetto dall'acqua, mettetelo sul tagliere e apritelo, estraendo i pezzi di baccalà con estrema cautela, considerando che la loro struttura interna li rende particolarmente facili allo sfaldamento. Per l'impiattamento, mettendo per prima cosa un mestolo di passata di cavolo nero sul fondo del piatto, poi disponete un pezzo di baccalà e, infine, i pomodori secchi del Salento. Date una leggerissima macinata di pepe bianco su ciascuna porzione, un giro di olio extravergine a crudo, guarnire con prezzemolo e scorzetta di arancia e limone a julienne.

Il ricamo e le *nappe*

In questo periodo il corso di ricamo "Caterina de' Medici" sta procedendo con grande interesse. Le iscritte proseguono in tale splendido ricamo con partecipazione e fantasia in quanto è lasciata la massima libertà di interpretazione personale, utile poi per ottenere manufatti diversi uno dall'altro, eseguiti secondo il proprio gusto.
Per meglio rifinire questo lavoro è stata invitata la maestra Rosalba Pepi di Castiglion Fiorentino che, con l'interessante proposta del suo corso, approfondirà il tema "Nappe", come forma di ornamento, le quali saranno realizzate per essere poi applicate, abbellendo e completando il ricamo "Caterina de' Medici". Le nappe in realtà non sono altro che ciuffi di fili che vengono annodati e intrecciati, è un lavoro semplice ma lungo e paziente.

Ricerche storiche sull'evoluzione stilistica e tecnica dell'uso delle nappe come ornamento hanno stimolato la ricerca sull'applicazione delle nappe nei ricami della tradizione italiana, scoprendo che non avevano solo la funzione di abbellire, ma erano anche funzionali, dando peso ai lavori. Quindi tendevano tende, angoli di tovaglie oppure fungevano da bottoni e a seconda dell'oggetto a cui erano destinate diventavano più o meno elaborate, più o meno pesanti. Così nel 1500 nel Centro Italia al ricamo Caterina de' Medici, dove il filo di cotone morbido e poco ritorto si prestava alla realizzazione di fiocchi composti da nodi semplici, c'era l'usanza di abbellire con le nappe questi manufatti. Il Gruppo di Ricamo della **Famiglia Legnanese** a cui piace ripercorrere queste belle emozioni ha scelto di completare il corso di ricamo Caterina de' Medici con quello delle Nappine e, con l'insegnamento di Rosalba, le iscritte sapranno conferire notevole risalto ai loro preziosi lavori.
Recentemente il Gruppo di Ricamo ha partecipato alla manifestazione "Passatempi e Passioni" presso Malpensa Fiere esponendo parecchi ricami e proponendo laboratori a Punto Svizzero, Caterina de' Medici e Hardanger. Il folto pubblico ha prestato grande interesse a questi laboratori riscontrando che l'attività del ricamo è apprezzata sempre con grande passione.

Adriana Colombo



Ricami del Gruppo esposti a Malpensa Fiere



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

to—01

Gli scacchi allenano la mente!

Come anticipato al termine dell'ultimo numero della Martinella un prestigioso risultato è stato ottenuto dalla squadra principale (serie top) della **Famiglia Legnanese** nel trofeo Lombardia 2014/2015. Il trofeo Lombardia è una manifestazione ormai consolidata organizzata dal Comitato Regionale Lombardo che impegna tutte le squadre dei circoli regionali da settembre a dicembre con incontri di andata e ritorno ad eliminazione che sono stati superati brillantemente dalla nostra squadra e ci vede arrivare alla fase finale dove giungiamo regolarmente da ormai dieci anni, ciò certifica che il nostro circolo è da tempo una delle migliori quattro formazioni regionali. Quest'anno la nostra squadra si è classificata al terzo posto e, dopo il quarto del 2013 e il secondo del 2011, per completare il quadro non ci resta che vincere l'edizione 2015/2016. Intanto portiamo a conoscenza dei lettori della Martinella un'interessante notizia pubblicata sul quotidiano La Repubblica. Se ancora ce ne fosse bisogno esalta il nostro nobil giuoco: leggete e meditate amici della Martinella, cosa aspettate ad incominciare a giocare a scacchi qualunque età voi abbiate?

Alberto Meraviglia

Scacchi obbligatori nelle scuole spagnole Allenano la mente

La proposta dei socialisti accolta da tutte le forze politiche
Risultati ottimi nella sperimentazione avviata su impulso Ue
di Alessandro Oppes
13 febbraio 2015

MADRID - Sviluppa l'intelligenza, allena la mente, migliora il rendimento. C'è solo da chiedersi perché non ci avessero pensato prima. C'è voluta una proposta parlamentare del Partito socialista per far scoprire ai politici spagnoli gli effetti miracolosi dello studio degli scacchi. Che ora diventeranno materia obbligatoria nel programma educativo. Tutti d'accordo, dalla sinistra alla destra ai nazionalisti di vario segno, al punto che - praticamente in coro - hanno chiesto al governo conservatore di Mariano Rajoy di fare in fretta e dotare gli istituti di tutto il Paese di uno stock di scacchiere, re e regine, alfieri, cavalli, torri e pedoni. Già tre anni fa, con una votazione a larga maggioranza, il Parlamento europeo aveva approvato una "raccomandazione" in questo senso diretta a tutti i Paesi membri dell'Unione. Un suggerimento che si basava su studi realizzati in Germania e in altri Paesi del continente in cui si è visto che il rendimento scolastico degli alunni scacchisti aumentava in media fino al 17 per cento. Così sono partite anche in Spagna le prime esperienze effettuate a livello sperimentale in alcune regioni: tanto in Catalogna come in Cantabria si è registrato un tasso di soddisfazione per i risultati ottenuti superiore all'80 per cento. A Barcellona, è stato il governo della Generalitat a promuovere uno degli studi scientifici più accurati degli ultimi tempi sui benefici pedagogici degli scacchi. Secondo le conclusioni degli esperti delle Università di Lérida e Girona, l'introduzione nel programma scolastico di questo gioco come materia di studio permette di sviluppare meglio l'intelligenza in vari parametri e di migliorare i risultati in matematica e nella lettura, che sono proprio i due ambiti in cui i ragazzi spagnoli mostrano le maggiori carenze secondo le risultanze del Rapporto Pisa.

Ma i vantaggi non finiscono qui. Nella sua relazione davanti alla Commissione educazione delle Cortes, il deputato socialista Pablo Martín ha ricordato che gli scacchi "aumentano le capacità strategiche e mnemoniche, insegnano a prendere decisioni sotto pressione e sviluppano la concentrazione, oltre a parecchie altre qualità, con un costo economico molto basso".

Con un inconsueto spettacolo di convergenza politica, il primo a dargli ragione è stato il rappresentante del Partito Popolare ("è un'appassionante disciplina sportiva nell'ambito educativo"), mentre i nazionalisti baschi hanno parlato di "investimento strategico per il futuro". Uno studio realizzato dalla Universidad de La Laguna, di Tenerife, sottolinea che gli scacchi sviluppano non solo l'intelligenza cognitiva ma anche quella emozionale.

Ma quello scolastico non sarà l'unico terreno di applicazione dell'esperimento scacchistico.

Secondo studi scientifici molto seri, la pratica degli scacchi può infatti essere estremamente utile come "ginnastica mentale" per ritardare l'invecchiamento cerebrale e quindi frenare lo sviluppo di malattie come l'Alzheimer. In più, avrebbe anche un impiego proficuo nel trattamento di bambini iperattivi, con autismo, sindrome di Asperger, superdotati, con sindrome di Down e anche nella riabilitazione dei tossicodipendenti.



Duchamp e Man Ray, due geni dell'arte e degli scacchi nel film "Entr'acte" del 1924

Legnano e i francobolli



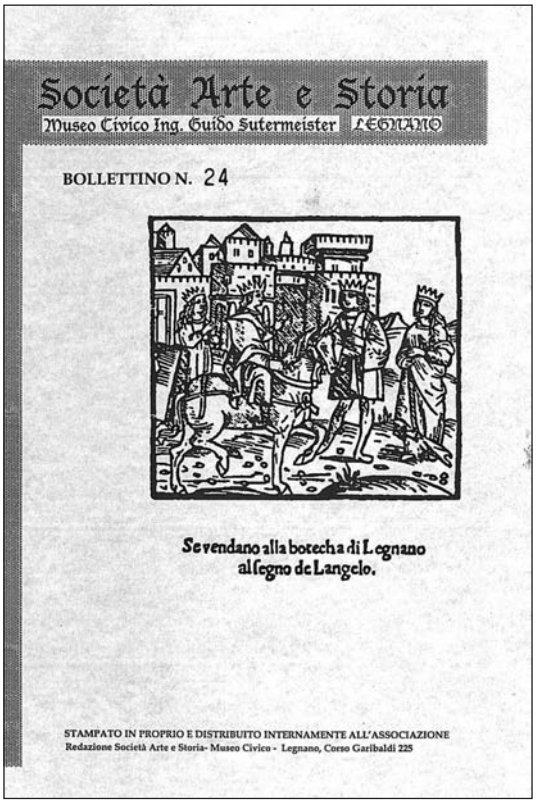
Il francobollo dedicato a Ludovico Ariosto con la vignetta presa dalla copertina del libro degli "Editori da Legnano"

Abbiamo già avuto occasione, in questa rubrica, di fare cenno a quei francobolli, italiani, che si possono ricondurre alla nostra città: Legnano. Ve li riepiloghiamo in ordine di emissione:

07 settembre 1974 (anticipato di un giorno in quanto l'8, giorno esatto della ricorrenza del 5° centenario della nascita di Ludovico Ariosto, cadeva in domenica): la vignetta del francobollo riproduce una copertina dell'Orlando Furioso stampato dagli "Editori da Legnano"

10 giugno 1988: IX centenario fondazione Università di Bologna, la vignetta rappresenta una formella del mausoleo di Giovanni da Legnano, illustre giurista presso la stessa università, raffigurante il busto di una studentessa attenta alla lezione. L'immagine è stata poi utilizzata per la realizzazione del logo dell'università. Il mausoleo si trova nel civico museo archeologico di Bologna.

03 giugno 1989: Elezione del Parlamento Europeo. Concorso i giovani incontrano l'Europa indetto tra le scuole elementari italiane. Vincitrice la Classe 3a C Scuola Elementare G. Carducci - Legnano. È l'unico francobollo, italiano, ove compaia il nome di Legnano. Rappresenta un albero, l'Europa, con 12 stelle tra le sue fronde, le nazioni che per prime hanno aderito all'idea dell'Europa unita.



30 agosto 2002: Il Design italiano - L'Alta Moda, nei sei francobolli, ciascuno con un capo di abbigliamento, che compongono il foglietto, compaiono ben due nomi che riconducono a Legnano: Gianfranco Ferrè, Dolce e Gabbana.

Ora attraversiamo l'Oceano Atlantico ed approdiamo in Ecuador. In questo paese ha vissuto ed operato per ben 59 anni un nostro concittadino **Padre Carlo Crespi** missionario salesiano. Nato il 29 maggio 1891 in via Lampugnani. Era il terzo di tredici figli nati a Daniele Crespi e Luigia Croci, uno dei fratelli è tra i soci fondatori della **Famiglia Legnanese.** Laureato in scienze naturali nel 1921 presso l'Università di Padova e successivamente diplomato presso il Conservatorio Musicale, ha sempre coniugato nella sua esistenza l'amore per la natura ed il proprio spirito missionario, tanto da essere ricordato come il Missionario-Scienziato. Muore a Cuenca il 30 aprile 1982 circondato dai giovani, dai poveri, dagli indios azuayo presso i quali ha vissuto; la gente dice "Ha muerto un santo". Dal 24 marzo 2006 si è aperto il Processo Diocesano per la sua Beatificazione e Canonizzazione. Le Poste Ecuadoriane hanno emesso il 30 aprile (anniversario della sua morte) 2008 un francobollo a "El apòstol de los Pobres Padre Carlos Crespi".

Giorgio Brusatori



Il francobollo delle Poste Ecuadoriane dedicato a Padre Crespi

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Scatti, dai rudimenti alla professione

Iniziamo parlando del corso di fotografia. Un appuntamento iniziato nel 1988, e ora giunto alla 26ª edizione. Il conduttore del corso, fin dall'inizio, è il nostro socio Gianni Ferlini. L'abilità e le capacità nella conduzione tecnica, didattica e culturale, sono alla base del risultato positivo dell'iniziativa. Da qualche anno, Gianni è affiancato da un altro grande esperto: il nostro socio Luca Cicchello. Il corso è anche un importante punto di riferimento per il nostro gruppo. Infatti ogni anno, alcuni partecipanti, frequentano poi con continuità, le serate del gruppo, garantendoci quindi continuità e rinnovamento. Il nostro gruppo ha grandi tradizioni. Nato nel 1951, come attività ricreativa all'interno della Famiglia Legnanese, è poi cresciuto fino a raggiungere importanti traguardi anche in campo internazionale, attraverso l'organizzazione di concorsi fotografici e di audiovisivi. Molti dei nostri soci hanno ottenuto onorificenze e riconoscimenti. Nel mese di gennaio, il socio Franco Bonanomi, a due anni dalla scomparsa, è stato ricordato dalla FIAF, Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, con un prestigioso articolo sulla rivista "Fotoit". Anche la città di Busto Arsizio gli ha dedicato una mostra presso la Biblioteca comunale, dal titolo "Il Carnevale di Franco Bonanomi". Una serie di immagini scelte dai suoi numerosi reportage al Carnevale di Venezia. Sempre prendendo spunto dalla rivista "Fotoit", anche il Cinefotoclub di San Benedetto del Tronto, gli ha dedicato una mostra esponendo una serie di 40 sue immagini: dal bianco e nero al colore. Un grazie a Franco che ricordiamo non solo per le sue grandi capacità come artista/fotografo ma anche per la grande personalità e umiltà. Passando dal passato al presente, molti nostri soci stanno seminando e raccogliendo successi di grande prestigio. La rivista di fotografia fine art "Image Mag", aveva già dedicato, nel numero di settembre-ottobre 2014, uno spazio al nostro socio Luca Rossato. Nel numero di gennaio-febbraio 2015, ha pubblicato un portfolio fotografico di Luca Cicchello. Luca è fotografo a tutto campo e specializzato in "live concert photography". Il portfolio presentato sulla rivista è di taglio concettuale/artistico. Il titolo dato al lavoro "Meta-fisici" ne è la conferma. Luca, così descrive il suo progetto: *"Come sempre le immagini finiscono con il sintetizzare esigenze espressive articolate su piani diversi: un aspetto concettuale, uno di linguaggio ed uno estetico. Concettualmente il lavoro nasce dalla mia percezione di vivere un'epoca in cui è difficile "essere a fuoco". E infatti spesso non lo siamo. Non lo siamo quando mortifichiamo l'essere per apparire, quando inseguiamo valori che non sono tali in termini assoluti, quando sacrifichiamo la sfera delle emozioni per paura di non risultare compatibili col luogo comune. Il linguaggio è una diretta conseguenza del concept: l'astrazione era l'unica sintassi possibile e soprattutto una delle poche (forse l'unica) implicitamente capace di mettere in discussione ciò che comunemente abbiamo consolidato come "reale". Ovviamente anche i canoni estetici delle immagini sono subordinati al concetto generale ed è per questo che l'aspetto che forse risulta più evidente è proprio un richiamo all'essenzialità".*

Gianfranco Leva





Immagini di Luca Cicchello pubblicate sulla rivista "Image Mag"

Programma del Gruppo

Tutti i giovedì sera, fino al 30 aprile, corso di fotografia

Marzo

3 serata a disposizione dei soci
10 serata a disposizione per concorso interno (portfolio soci)
17 "Poesia e fotografia"
24 reportage
31 reportage

Aprile il mese del reportage

Tutte le serate dedicate al reportage: dalla cultura al progetto
7, 14, 21 e 28 reportage

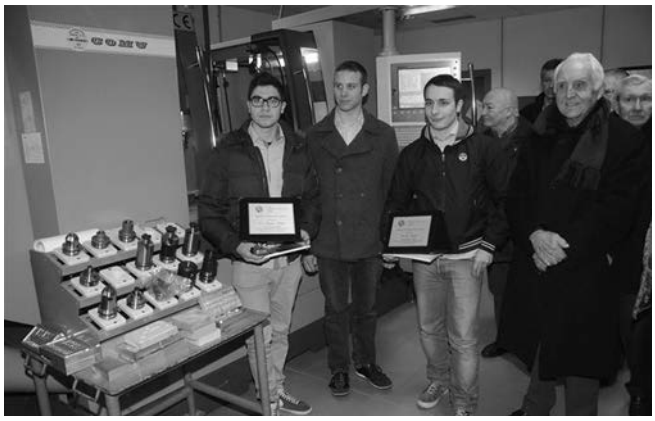
Il Diploma Day dell'Apil premia gli

È tempo di Diploma Day, la cerimonia di consegna dei riconoscimenti Apil agli studenti diplomati negli Istituti tecnici della zona, borse di studio sostenute sia dalle famiglie Nova in memoria di Oscar Nova, socio e presidente onorario Apil, sia da Edoardo Pagani in ricordo del padre Giulio Pagani tesoriere dell'Associazione. Primo incontro il 17 gennaio all'Isis "C. Facchinetti" di Castellanza, cui ha fatto seguito il 23 gennaio la cerimonia all'Isis "A. Bernocchi" di Legnano.

Quest'ultima manifestazione si è svolta in concomitanza all'inaugurazione dell'importante nuovo laboratorio di meccanica - con centro di lavoro a controllo numerico e aula di informatica per la programmazione -, di cui si parla in altra pagina del mensile.

Da sempre vicina alla vita dell'Isis "Bernocchi", l'Apil ha voluto essere presente a tale inaugurazione con due significative iniziative: l'assegnazione della Borsa di studio "Oscar Nova" a un Perito industriale della specialità Meccanica, Simone Meraviglia, che si è diplomato nel 2014 con 100/100 e lode, e il conferimento agli altri diplomati a pieni voti in specializzazioni diverse la Targa al merito Scolastico. I bravi studenti dell'Istituto legnanese premiati sono Mattia Sapone, Riccardo Stramare e Martino Donelli.

Il Diploma Day all'Isis "C. Facchinetti" di Castellanza, svoltosi sei giorni prima, aveva anch'esso riservato delle piacevoli sorprese grazie agli interessanti spunti emersi nel corso degli interventi dei neodiplomati. Un socio Apil li ha così riassunti a beneficio di quanti hanno intrapreso o intendono intraprendere gli studi tecnici.



Il presidente Apil Giovanni Caironi con gli studenti premiati del Bernocchi

Con i premiati del Facchinetti

Il giorno della consegna dei diplomi è sempre una bella festa.

Sabato 17 gennaio l'Aula Magna dell'Isis "C.Facchinetti" è colma di studenti che hanno terminato il percorso degli studi superiori e dei loro famigliari, presenti i dirigenti scolastici, i docenti e le autorità invitate.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff
LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

studenti degli Istituti tecnici

La gioventù presente in gran numero e il motivo dell'incontro elettrizzano l'ambiente ma, da anziano perito tessile, non bacchettone ma memore di altre precedenti baraonde, avverto una composta vivacità con sottolineature appropriate a suon di battimani.

Come da tradizione, la nostra associazione Apil è presente per premiare il merito scolastico che quest'anno viene conferito a due studenti diplomati con 100/100: Matteo Pagani del tecnico industrie elettriche e Giuseppe Lista informatica, e per assegnare la Borsa di studio "G. Pagani" allo studente con la migliore performance nel settore tessile-sistema moda, Cristina Ciocoboc.

Dopo gli interventi dei vari oratori, ricchi di stimoli per i futuri diplomandi e delle informazioni sulla positiva valutazione delle attività dell'Isis "C. Facchinetti" che lo qualificano sempre più come centro importante per lo sviluppo industriale della zona, il dirigente scolastico ha invitato i premiati e altri tre neodiplomati a parlare della loro esperienza.

È qui che mi sono commosso ascoltando questo caleidoscopio di vita vissuta, sia per la capacità di esposizione di questi ragazzi che per il contenuto di valori che fortunatamente non si sono dispersi.

Ecco cosa dice Matteo Pagani uno dei due 100/100: «…ragazzi, ciao a tutti! I risultati richiedono impegno e io ringrazio i miei professori e i miei compagni di classe che mi hanno aiutato. Ho constatato che quando ci si propone al mondo del lavoro i voti contano! Anche se non ve ne accorgete, le aziende si informano presso la scuola: sono stato contattato da una grande società per un test di selezione, successivamente per un colloquio diretto ed infine avviato ad uno stage formativo, per essere infine assunto dopo soli quattro mesi. Ricordatevi quindi che l'impegno e i voti contano!»

L'altro 100/100 Giuseppe Lista: «Per gli sbagli che si fanno da giovani, dopo due anni ho smesso di studiare. La realtà mi ha insegnato che senza "sapere" la vita è dura e senza futuro: ho quindi ripreso gli studi frequentando i corsi serali con impegno. Oggi a ventitré anni sono contento di ricevere diploma e premio, non solo, ma vi dico anche che ho preso piacere a studiare e mi sono iscritto all'Università perché voglio perfezionare e approfondire il campo che ho scelto. Due giorni alla settimana qualche lavoretto per pagare l'università e il resto per studiare».

Poi è la volta della giovane ragazza straniera, Cristina Ciocoboc, che viene presentata da una sua professoressa. L'insegnante ritiene che la studentessa abbia meritato la Borsa di studio che le viene assegnata perché, vincendo le difficoltà del cambio della lingua e della nostra diversa realtà sociale e scolastica, ha ottenuto ottimi risultati nella disciplina scelta ed è stata una buona collega per i suoi compagni di classe.

Con una esposizione chiara e sentita un altro diplomato partecipa ai suoi compagni la gioia per il traguardo raggiunto con il diploma. «Contano i voti, sì, ma soprattutto conta che voi sentiate nel profondo con orgoglio che avete raggiunto una "maturità". Ora noi siamo portatori di una parte del sapere!»

Brillante, estroverso, il giovane dai capelli fluenti: «… complimenti a tutti voi e a me che ce l'abbiamo fatta! Il mio messaggio è: osate !!! Siamo giovani, abbiamo davanti qualche anno di libertà, non dobbiamo aver paura di pensare in grande, di affrontare esperienze nuove, di osare anche l'inverosimile. Ho deciso di sperimentare un altro campo di studi: mi sono iscritto a un corso di Designer. Non so se mi piacerà, se lo porterò a termine e che strada prenderò nella vita. L'importante è cercare di raggiungere quello che più mi realizza. Non abbiate paura: osate !!! »

Racconta un'esperienza meno affascinante, ma concreta un altro giovane: non gli manca la voglia di lavorare ma trova un impiego pesante e faticoso. Non è questa durezza che lo fa pensare, ma capisce che il limite della sua situazione è costituito dalla mancanza di possibilità di migliorare intellettualmente più che finanziariamente la sua posizione e quindi la stima per se stesso. La sua risposta è stata: "devo sapere di più". Si iscrive ai corsi serali di perito chimico, si diploma, viene chiamato e assunto da un'industria del settore e oggi con orgoglio dice: «Sono un tecnico di Laboratorio».

A questi ragazzi e a tutti i loro compagni del Diploma Day diciamo un caloroso: "Congratulazioni e Auguri".





A sinistra:
I tre diplomati del Facchinetti premiati

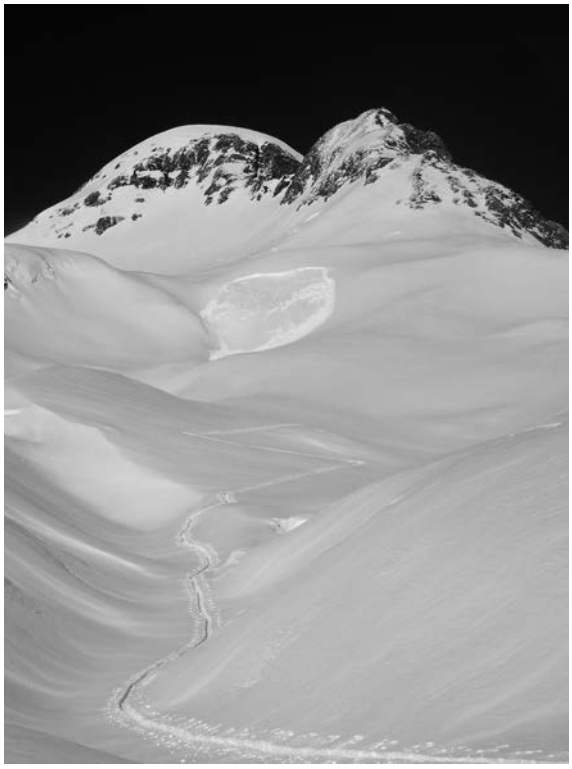
A destra:
L'ing. Paolo Heiniger, vicepresidente Apil, in un momento della cerimonia

Neve e sicurezza

La montagna innevata offre, a chiunque ne subisca il fascino, sensazioni indimenticabili che ripagano abbondantemente delle fatiche affrontate. Il rovescio della medaglia è rappresentato dai pericoli oggettivi a cui la frequentazione di questi ambienti espone, primo fra tutti quello delle valanghe. Per ridurre il rischio a valori accettabili (fermo restando che nessuna attività umana può ritenersi del tutto esente da rischi), sono necessarie esperienza e capacità di valutazione delle variabili in grado di influire sulla stabilità del manto nevoso, entità in continua trasformazione sotto l'effetto di fattori come l'inclinazione e l'esposizione dei pendii, e l'andamento delle diverse condizioni climatiche (temperatura, umidità, vento) che a seconda della loro successione temporale possono aumentare o diminuire la coesione della copertura nevosa. L'attrezzatura di autosoccorso che non deve mancare nella dotazione di chi affronta la montagna in veste invernale non consente di prevenire il distacco delle valanghe ma serve esclusivamente a limitare i danni in caso di incidente.

Roberto Paniz

N.B.: per il programma completo del primo semestre di Antares e il dettaglio delle celebrazioni dei 40 anni di attività associativa consultare il sito www.antareslegnano.org



Suggestive immagini di Roberto Paniz





Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Fiat con EXPO MILANO 2015

500X È ARRIVATA.



Consumi ciclo combinato: bz/ds da 4,1 a 6,4 (l/100km). Emissioni CO_2 ciclo combinato gamma: da 109 a 147 (g/km).

NUOVA FIAT 500X. PIÙ GRANDE, PIÙ POTENTE E SEMPRE PRONTA ALL'AZIONE.
IL CROSSOVER FIAT DISEGNATO, PROGETTATO E COSTRUITO IN ITALIA.

500x.fiat500.com

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

ZERO SPESE E **SPREAD** DA **1,50%** PER PORTARE IL **MUTUO** IN BPM.



Entra subito in un'agenzia BPM o prenota un appuntamento su www.bpm.it
Numero verde **800 100 200**

BPM

BANCA POPOLARE DI MILANO

150°

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni riservate a operazioni di surroga a tasso variabile (Euribor 3 mesi media mese precedente arrotondato allo 0,05 superiore) con importo a partire da € 50.000. Spread: 1,50% per durate fino a 10 anni, 1,95% per durate fino a 20 anni e 2,15% per durate superiori a 20 anni. Esempio di calcolo per una operazione di surroga di € 100.000 con un piano di rimborso in 25 anni: TAN 2,25%, TAEG 2,333%. Offerta valida sino al 30/06/2015. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le Agenzie BPM (D. Lgs 385/93 e successive integrazioni) e su www.bpm.it
L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

Legnano all'ombra della Madonnina



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XX NUMERO 4 - APRILE 2015


IDEA SPOSA
sartoria in legnano dal 1989
atelier legnano (mi) via colombes 6 - www.ideasposa.com - +39 0331 593135

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La *Vecchia Milano* di Giovanni Migliara **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

La Risurrezione **5**
Piccolo Mondo Antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Benvenuto Sessantacinquesimo della Grande Famiglia **6**
Impegno, nelle parole del presidente Bononi all'assemblea del sodalizio **8-9**
I vent'anni del *Giovanni da Legnano* **10**
Tema dell'Expo nel *Premio Tirinnanzi* **11**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Il Comune di Legnano nella Città Metropolitana di Milano **12-13**
Le Expo milanesi: dal traforo del 1906 al grande pesce del 2015 **14-15**
Non di solo pane, itinerario nelle chiese contemporanee **16-17**

ECONOMIA E LAVORO

Marco Vavassori al Distretto Ovest BPM **18**

ARTE E CULTURA

LEONARDO 1452-1519: la mostra a Palazzo Reale **20-21-23**
Percorsi nei sentieri dell'*Hortus conclusus* e degli erbari **24-25**

SCUOLA E GIOVANI

Alla Liuc, la scuola di Scola **27**

SPORT

Questo strano *Sporting compak* **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - *I Amìs*, folkloriadi sulla neve a Cunardo **30**
Ricamo - Ricamo, le nuove iniziative **31**
Scacchi - Campioni in erba alle scacchiere **33**
Filatelia - Emissioni del 1° quadrimestre 2015 **34**
Fotografia - Progetti foto: oltre un semplice "clic" **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - All'assemblea Apil l'attività dell'associazione nel 2014 **36-37**
ANTARES - Quarant'anni con noi… **38**

In copertina: *Particolare del dipinto di Giovanni Migliara "Veduta di piazza del Duomo in Milano", 1828, olio su tela cm 47x61, Fondazione Cariplo* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Aprile 2015

Due eventi notevoli stanno attualmente interessando la vita di Legnano: l'entrata del Comune nella Città Metropolitana di Milano ed Expo 2015 nel capoluogo lombardo. Da qui il senso della nostra copertina. Il primo evento riguarda i fatti che legano la comunità all'amministrazione pubblica, quindi, salvo ripensamenti del legislatore, avrà una lunga esistenza, mentre il secondo è un fuoco alimentato da un po' di tempo a questa parte (anche se con qualche spegnimento) che avrà una intensa fiammata nei sei mesi che vanno da maggio a ottobre di quest'anno e che si spera lasci qualche tizzone acceso.

Le esposizioni internazionali o universali sono una straordinaria vetrina sul mondo. Se pensiamo che nel 1906 erano i palloni aerostatici e l'aerocicloplano costruito da Aldo Corazza con pedali per ottenere la forza di propulsione necessaria al decollo a destare molta curiosità tra il pubblico della grande mostra milanese e che in quegli anni Marconi stava ancora effettuando i suoi esperimenti sui segnali radio, capiamo quali progressi ci siano stati nei 109 anni che dividono l'esposizione del 1906 da quella odierna. Ma dietro questo sviluppo esponenziale della scienza e della tecnologia è lecito chiedersi se c'è stato uno sviluppo altrettanto vigoroso della civiltà e della cultura del genere umano. A giudicare dalle molte vicende che stanno funestando il mondo contemporaneo viene spontaneo dare una risposta negativa. Strumenti tecnologicamente avanzati in mano a persone che ancora non sanno dominare gli istinti peggiori, che hanno sete di potere o di vendetta, non possono che provocare disastri.

In questo insensato panorama mondiale, Expo 2015 si propone una missione nobile: suggerire risposte concrete all'esigenza vitale di garantire cibo sano, sicuro e, in primis, sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Terra e dei suoi equilibri. C'è da augurarsi che sia così.

Dei due eventi richiamati diamo in pagine successive alcune indicazioni di base, punti di riferimento utili a comprendere gli avvenimenti che coinvolgeranno i cittadini a breve e a lungo termine. Diversi altri testi riguardano manifestazioni, soprattutto culturali, connesse all'Esposizione quali l'istituzione di un premio speciale nell'ambito del Premio Tirinnanzi, l'itinerario spirituale e culturale nelle chiese contemporanee lombarde tra cui quella legnanese di San Giovanni Battista, la grande rassegna a Palazzo Reale di Milano dedicata all'opera di Leonardo, le mostre al Castello Visconteo di Legnano.

Quando "La Martinella" giungerà nelle case dei suoi lettori, quasi certamente la Pasqua sarà alle spalle. Non per questo ci esimiamo dall'augurare a quanti ci leggono di essere felici quanto i bimbi aprendo l'uovo di cioccolato con la sorpresa.

Fabrizio Rovesti

La *Vecchia Milano* di Giovanni Migliara



Il dipinto appartiene al repertorio vedutistico meneghino di Giovanni Migliara, pittore nato ad Alessandria nel 1785, ma di cultura milanese. Autore straordinario di vedute, capricci, interni di chiese e conventi, il tutto spesso realizzato secondo tagli prospettici accentuati e mirabili contrasti di luce. Questa poetica si evidenzia nell'opera della nostra copertina (visibile alle Gallerie d'Italia di Piazza Scala), che illustra la vecchia piazza del Duomo a Milano, inquadrata dal quattrocentesco Coperto del Figini (con portici) a sinistra e dall'isolato del Rebecchino sul lato opposto. Migliara creò una sorta di tipologia dei luoghi oggi considerati tipici della "Vecchia Milano" e identificabili con la città spagnola e neoclassica, creando quella che la critica contemporanea definì come "pittura urbana", connotata da alcuni scenari ricorrenti di vie, palazzi, porte, navigli, piazze. L'impaginazione prospettica utilizzata consente a Migliara di mettere a fuoco il primo piano del dipinto, riservato alle annotazioni di costume e di cronaca contemporanee, descritti con una vivacità narrativa inconfondibile (nel nostro quadro signori a cavallo, venditori ambulanti, popolane). Le dimensioni delle sue opere difficilmente superano i 60-70 cm di lato mentre molte hanno dimensioni ridotte, quando non sono vere e proprie miniature.

Migliara ricevette numerosi importanti riconoscimenti, che non mutarono il suo carattere gioviale, schietto e modesto. Gli fu conferita l'onorificenza dell'Ordine del Merito Civile di Savoia, con possibilità di essere ricevuto a corte e nel 1833 Carlo Alberto lo nominò suo pittore di genere. Morì nel 1837 a Milano a causa di una malattia polmonare che fin da giovane gli impedì di seguire la carriera di scenografo.

(A cura dell'A.A.L Associazione Artistica Legnanese)



La Risurrezione

Carissimi,
Vi scrivo anzitutto per farvi gli auguri di Buona Pasqua.



Abbiamo appena vissuto la Settimana Santa.
Questo aggettivo deriva dal verbo ebraico "qadash" che significa tagliare, diversificare.
La Settimana Santa è la settimana diversa da tutte le altre perché in essa confluiscono tutte le grandi domande dell'uomo: perché la malattia? perché la morte? verso dove fuggono i nostri giorni?
Il Signore non dà una risposta diretta a questi quesiti esistenziali, ma li assume su di sé, condividendo il nostro cammino di morte e aprendo un orizzonte di speranza: la Sua e la nostra Risurrezione.
Tutto ciò può risultare credibile anche alla mente scettica dell'uomo contemporaneo, solo se avrà l'umiltà di abbandonare stili di vita superficiali e mondani, per aprire spazi di gratuità, dono e solidarietà.
Queste sono le condizioni imprescindibili attraverso cui lo Spirito di Cristo opera in noi generando la fede.

Cordialmente,

Don Angelo

Piccolo Mondo Antico

La foto che pubblichiamo ci riporta indietro di ottant'anni e mostra una folla straordinaria in visita alla Fiera Gastronomica Nazionale, una delle più importanti d'Italia, allestita nel centro di Legnano, quasi una sorta di piccola anticipazione locale di... Expo 2015.
La prima fiera venne organizzata nel 1934 lungo l'allora viale Brumana, oggi viale Matteotti. Gli stand in legno vivacemente decorati si sviluppavano verso Largo Tosi e via Gilardelli. Una gran folla, proveniente anche dai centri vicini, invase le strade per gustare le specialità gastronomiche che venivano offerte in vendita nella settimana di durata della rassegna.
Si trattava di una tipica manifestazione di massa ideata dal Fascio legnanese con l'intento di propagandare l'educazione al consumatore e contribuire al maggior sviluppo della città, effettuando una solida e documentata propaganda della sua produzione migliore.
La fiera fu ripetuta negli anni successivi ed ebbe particolare successo la terza edizione del 1936, per la quale a cura dell'ufficio stampa e propaganda del Fascio di Combattimento fu edito un numero unico che, prendendo spunto dalla rassegna, costituiva occasione per far conoscere le attività e le opere del



regime. In questa terza edizione furono 120 gli espositori da tutte le regioni italiane e ben 165.000 i biglietti venduti nella lotteria abbinata a questa manifestazione (si poteva vincere, oltre a raffinate ghiottonerie, perfino un bue o un vitello): il ricavato fu devoluto a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali.
Giochi popolari e manifestazioni folcloristiche accompagnarono lo svolgimento della Fiera gastronomica, che ebbe risultati sorprendenti e imprevisti.

Giorgio D'Ilario

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Benvenuto Sessantacinquesimo









La galleria fotografica di queste pagine è dedicata ai due momenti che il 1° marzo scorso hanno dato il via alle celebrazioni per il 65° di costituzione della Famiglia Legnanese. Primo atto la Santa Messa delle 11.30 in una gremita Basilica di San Magno. Che fosse la festa della "Famiglia" lo si capiva dal portatore del gonfalone dell'associazione e dai primi banchi occupati dai soci con in testa lo storico past president **Luigi Caironi**, il presidente **Gianfranco Bononi** e il ragiù **Giu-**





della Grande Famiglia

seppe Colombo con le rispettive consorti. Oltre a tali presenze "famigliari" si sono aggiunte le felicitazioni del prevosto, mons. **Angelo Cairati**, dopo l'omelia dedicata al bellissimo brano evangelico di Giovanni "Gesù e la Samaritana al pozzo", coinvolgente commento aperto da don Angelo portando una brocca in mano. Una foto di gruppo davanti all'altare ha chiuso questo momento iniziale di ringraziamento e ricordo.
Secondo tempo nella sede della "Famiglia", dove il ristorante "Villa il Boccondivino" ha predisposto l'aperitivo "Benvenuto Sessantacinquesimo", nel corso del quale soci ed amici riuniti attorno ai tavoli hanno piacevolmente animato l'incontro conviviale brindando davanti all'obiettivo di Luigi Frigo.













Impegno, nelle parole del presidente

L'anno sociale 2014 della Famiglia Legnanese si è ufficialmente chiuso il 30 marzo 2015 con l'assemblea dei soci presieduta dall'assessore alle Attività educative del Comune di Legnano, Umberto Silvestri, in rappresentanza del sindaco occupato in un importante impegno istituzionale. Dopo aver ricordato i dieci soci scomparsi nel corso dell'anno, Silvestri ha dato la parola al presidente del sodalizio Gianfranco Bononi, che ha aperto la lettura della Relazione morale osservando che «assumere la presidenza di un'associazione come la nostra grande "Famiglia", nota per quanto ha fatto e sta facendo in molti settori della società e della cultura, mi ha preoccupato non poco sin dal mio insediamento nell'aprile 2014, perché il dover sostituire in questo impegnativo ruolo un presidente come l'amico Luigi con la sua esperienza di 35 anni non è cosa facile. Tuttavia molto mi aiuta la sua costante collaborazione, così come quella del consiglio direttivo e di voi soci».
Ha quindi proseguito affermando: «Attraverso queste righe vorrei chiarire il mio personale modo di assunzione del ruolo. Penso che il Presidente, avendo una visione d'insieme della complessa realtà associativa, abbia una grande responsabilità con una prospettiva sempre e comunque orientata al fine ultimo: il bene della nostra associazione. Ciò significa assunzione di un impegno nell'attività socio-culturale, coordinando in amicizia e lealtà l'azione di chi condivide gli stessi ideali e lavorando in armonia, richiamando alla nostra coscienza i principi fondanti che ci vedono uniti nell'associazione per aiutare il prossimo e non esaltare il nostro ego.
Vi invito ad affrontare il problema delle nuove povertà, economiche e morali, prestando maggiore attenzione alle povertà morali perché più pericolose e difficili da combattere. Sono convinto che per ottenere i massimi risultati dobbiamo avere la forza propositiva e il coraggio operativo di immettere nello stagnante panorama socio-economico aria nuova, linfa nuova impegnandoci a "reclutare" nuovi "soci" e trasmettere loro il nostro spirito per una società a dimensione d'uomo.
Più saremo, più potremo far fronte ad esigenze che la crisi socio-culturale ha reso problematiche. Con impegno e volontà creiamo una reazione chimica positiva capace di scatenare con l'ottimismo e l'entusiasmo tanta energia per cambiare il grigio e il triste che ci circonda.
Permettetemi di esprimere qualche altra riflessione sui programmi e gli obiettivi di questa nostra realtà associativa. Sappiamo tutti che la "Famiglia" è un organizzazione riconosciuta nel campo "socio-culturale e del volontariato", viva e vitale in ogni sua espressione. Ogni socio è ritenuto persona degna, abile e disponibile per dedicare parte del proprio tempo agli altri, in una sequenza di iniziative e di attività "a tutto campo", protesa verso la Comunità del territorio, ma pur sempre partecipe alle proposte nazionali.
Di strada ne è stata percorsa molta, anzi moltissima, lasciando sul nostro cammino una trama indelebile di concretezza con una costellazione di iniziative, dirette alle nostre comunità.
Nel rispetto del *principio di sussidiarietà*, il socio è chiamato oggi più che mai a svolgere una preziosa azione sociale a sostegno di quella propria delle istituzioni, attraverso il suo braccio operativo, la "Famiglia", un'antenna sul territorio, per captare i segnali di disagio, le necessità, i bisogni. È pertanto "essenziale la centralità dell'associazione, la sua presenza nella società attraverso la disponibilità dei suoi soci con le loro potenzialità professionali", l'attivo coinvolgimento nella vita dell'associazione. Bisogna evitare di rendere i soci l'anello debole della catena, coinvolgendoli e attuando la rotazione negli incarichi: le tante risorse umane presenti al nostro interno vanno valorizzate al fine di un maggior ritorno di benefici per l'associazione e per la sua immagine.
Occorre rendere i soci sempre più partecipi e protagonisti nell'attività programmata, non lasciandoli cadere nel ruolo di meri spettatori di cose altrui. Dobbiamo affrontare il futuro con maggiore ottimismo e consapevolezza, tenendo presenti i temi e le proposte del past-president Caironi, nelle sue



Un'immagine di repertorio del Consiglio direttivo 2014 della Famiglia Legnanese con il sindaco di Legnano (Foto di Luigi Frigo)

Bononi all'assemblea del sodalizio

passate relazioni: "insegui il tuo sogno", perché solo sognando possiamo raggiungere insperati obiettivi. E ancora "il futuro appartiene a chi crede nei sogni".
È importante puntare sul "ricambio generazionale", lasciando il giusto spazio a chi ci ha preceduto, a chi deve passare il testimone. Sono modelli di proposte che non tramontano mai e costituiscono un forte legame alla dedizione, all'essenza dell'associazionismo.

Una lunga storia…
La Famiglia Legnanese del Sessantacinquesimo

Nel 2015 la Famiglia Legnanese entra nel suo sessantacinquesimo anniversario, celebrazione che termina il prossimo anno. È dunque importante più che mai attendersi dai soci un contributo di qualità. Non predicatori, ma testimoni disinteressati. Incoraggiare le persone disponibili al servizio socioculturale e del volontariato è lo scopo primario della nostra associazione, nella generale convinzione che l'unica ricchezza su cui far affidamento è costituita dai soci, cioè dal materiale umano che deve condurre innanzi la complessiva azione associativa.
Per migliorare la propria comunità, unica risorsa, anche al fine di rendersi credibili ed accettati, è il "servizio", nel nostro caso più attività concrete rivolte a rendere migliore il tessuto sociale, ad elevare la qualità della vita, ad affinare il rapporto tra le categorie sociali. I soci, sotto questo profilo, sono gli uomini e le donne "del fare", che vogliono passare da una fase contemplativa ad una fase attiva: non un semplice attivismo, generoso ed estemporaneo, come quello che in genere caratterizza il mondo giovanile, ma un attivismo analizzato ed indicizzato, preceduto da un'attenta analisi dei bisogni reali del territorio e dall'ascolto degli stessi…
La nostra azione è tale se viene svolta disinteressatamente "senza scopo di lucro". Questo a mio avviso, non esclude la possibilità che coesistano finalità di interesse generale e la ricompensa del socio basata anzitutto sulla soddisfazione di quanto compiuto, sulla gratificazione spirituale derivata dal dovere in sé, nel servizio svolto e nella constatazione della sua utilità. La nostra Associazione è un club di servizio, ma il servizio può essere reso al meglio solo quando si eleva la qualità delle relazioni fra i soggetti che ne fanno parte. Il concetto di squadra è fondamentale ed esige l'esistenza di una amalgama, cioè del sottile collante che rende piacevole il servizio collettivo volto al costante elevamento di efficienza e serietà morale all'interno della società civile e dei settori in cui essa si articola.
Basta con la formula dei vizi privati e delle pubbliche virtù, dietro la quale si trincerano i venditori di fumo ed i demagoghi dei tempi moderni. Chi non è sano e probo ben difficilmente può contribuire al miglioramento della propria comunità. Per essere buoni cittadini occorre essere innanzitutto persone intimamente sane. Troppo difficile? Troppo impegnativo? Proviamoci quando andiamo alla ricerca di nuovi soci. Negli ultimi anni si è parlato molto di nuovi soci, continuiamo a farlo, per rimanere leader del nostro campo. Continuiamo, dunque, oggi come ieri e dovunque siamo presenti, con il giusto spirito. Cari Soci non dimentichiamo di imboccare quella che dovrebbe spingerci verso l'unica strada in grado di portarci al raggiungimento di nuovi obiettivi comuni e a rafforzare le iniziative più significative già realizzate e destinate a durare nel tempo. Quella stessa traccia vi ricorda che i sessantacinque anni della nostra "Grande Famiglia", che festeggiamo quest'anno, ha bisogno del contributo di tutti voi». Richiamate le manifestazioni riportate nella relazione, il presidente ha definito il 2014 un'annata importante, grazie al contributo di soci, aziende, privati ed enti pubblici ai quali ha rivolto un sentito ringraziamento.
Gianfranco Bononi ha quindi così concluso: «Cari amici soci, condividendo la consuetudine del presidente che mi ha preceduto, ritengo appropriata l'idea di chiudere la mia relazione annuale con un mio pensiero: "Per quanto possibile continuiamo in bellezza il grande sogno"».


M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com

AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

I vent'anni del *Giovanni da Legnano*

Per il Premio Giovanni da Legnano, rivolto agli studenti delle scuole medie, ricorre quest'anno un anniversario che si può considerare già di una certa rilevanza: il Ventesimo. In un'epoca in cui tutto si brucia velocemente, tutto scorre a velocità vertiginosa, questo è un bel traguardo.

Alla fine di febbraio, scaduto il termine per la presentazione dei lavori da parte dei concorrenti, è stato possibile effettuare un primo bilancio. Se ci limitiamo ad una valutazione del numero degli elaborati pervenuti alla Segreteria della Famiglia Legnanese, quest'anno non è risultato particolarmente proficuo.

Si è mantenuta abbastanza buona la partecipazione per la sezione di Narrativa. Ai ragazzi piace raccontare le proprie esperienze, la propria percezione della realtà, oppure, attraverso il racconto, dare libero sfogo a sogni, sentimenti, idee. Talvolta vogliono esprimere giudizi, anche molto severi, distinguendo in modo netto, un po' manicheo, il bene dal male, i buoni dai cattivi.

Rispetto al passato si è registrato un rimarchevole calo dei "poeti". Forse che la società che li accoglie, la quotidianità, i problemi che li assillano hanno accecato nei giovani lo sguardo poetico sulla vita?

È più probabile che situazioni contingenti (esigenze di programmazioni scolastiche in continua evoluzione, proposte di progetti formativi dai più disparati contenuti, occasioni culturali particolari da non perdere …) abbiano sottratto spazio e reso meno efficace lo stimolo per l'espressione poetica.

Del resto la Giuria non si fermerà al dato numerico, di per sé poco significativo, ma saprà considerare la validità dei contenuti e la significatività degli elaborati.

In queste settimane che precedono la cerimonia di premiazione, fissata per sabato 16 maggio, alle ore 16, presso la sede della Famiglia Legnanese, i giurati saranno impegnati a leggere, selezionare i testi e a confrontarsi per una obiettiva valutazione.

Maria Teresa Padoan



Gli studenti delle medie superiori premiati per la poesia nel 2014

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Tema dell'Expo nel *Premio Tirinnanzi*

Il nutrimento in tutte le sue possibili declinazioni letterarie in un premio appositamente dedicato all'appuntamento italiano più importante dell'anno. Il Premio di Poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" 2015, giunto alla sua trentatreesima edizione, quest'anno non poteva dimenticarsi dell'Expo.

È questa infatti la principale novità presente nel nuovo bando del premio di poesia organizzato dal Comune di Legnano, dall'associazione culturale Famiglia Legnanese e dalla Fondazione Tirinnanzi. Novità che tra l'altro ha riscosso un certo interesse e a metà marzo aveva già fatto pervenire alla segreteria del concorso già 14 candidature per il premio speciale sul tema "Nutrire il pianeta".

È stato il past president della Famiglia Legnanese, **Luigi Caironi**, a stabilire le modalità di questa sezione speciale al cui vincitore - che potrà partecipare con un testo letterario edito o inedito, in prosa o in poesia, senza limiti di lunghezza né limitazioni cronologiche - regalerà una somma di 2 mila euro.

La sezione legata all'Esposizione universale è aperta sia agli autori italiani che agli stranieri, purché l'opera in lingua straniera sia accompagnata ad una sua traduzione in lingua italiana. Per il resto il bando 2015 del Tirinnanzi, che quest'anno è stato spedito anche a tutte le ambasciate straniere proprio per invitare a partecipare alla sezione straordinaria su Expo, prosegue nel segno di una tradizione ormai consolidata, rivolgendosi ai poeti italiani così come a chi compone le proprie opere in dialetto.



La sala convegni della Famiglia Legnanese nella scorsa edizione del Premio

Ad un mese e mezzo dalla chiusura del bando, che scadrà il 30 di aprile, 66 autori hanno partecipato alla sezione lingua italiana, mentre il 15 marzo solo due autori erano fra i candidati per la sezione dialetti di area lombarda e svizzero-italiana.

Le tre opere finaliste della sezione di lingua italiana saranno scelte dalla giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni e composta da Uberto Motta e Fabio Pusterla, mentre la giuria popolare provvederà con votazione in diretta a nominare il vincitore alla cerimonia di premiazione che è già stata fissata per sabato 17 ottobre alle 16.45, nella consueta sede della Famiglia Legnanese, momento ufficiale in cui sarà assegnato anche il premio alla carriera, conquistato lo scorso anno dalla poetessa milanese Vivian Lamarque.

Anche i tre premi per ciascuna delle sezioni tradizionalmente previste non subiscono variazioni rispetto alle passate edizioni del premio: al vincitore della Carriera andranno 4.000 euro, al vincitore del Dialetto 2.500; a ciascuno dei tre finalisti dell'Italiano andranno 1.500 euro, mentre al vincitore sarà assegnato un ulteriore premio di 2.500 euro, per un totale di 4 mila.

Per partecipare al bando 2015 gli autori, italiani e stranieri, hanno ancora tempo fino al 30 di aprile.

Sofia Rossi

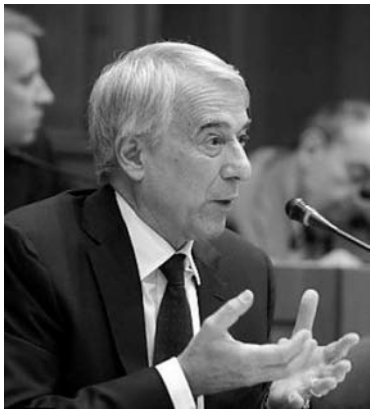


Il Comune di Legnano nella Città

Perché e come

Cortile d'onore di Palazzo Isimbardi oggi sede principale della Città metropolitana di Milano e dei suoi organi istituzionali

La Provincia di Milano quest'anno avrebbe festeggiato il suo 155° compleanno. La nascita, infatti, si colloca tra il 15 gennaio 1860, quando si tennero le prime elezioni amministrative, e il 5 marzo successivo, quando si riunì per la prima volta il suo Consiglio. Ma i tempi cambiano e la nostra Provincia non ha potuto spegnere le sue tante candeline a Palazzo Isimbardi: ad essa è subentrata la Città Metropolitana di Milano. La costituzione della Città metropolitana, prevista nella nostra Costituzione all'articolo 114 come ente locale territoriale, ha avuto un percorso legislativo tormentato a partire dal 1990 e sino al 2014, quando finalmente viene definita con la legge n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", detta più brevemente "legge Delrio". Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 7 aprile 2014,



Giuliano Pisapia primo sindaco della Città metropolitana



la legge ha previsto, a partire dal **1° gennaio 2015, l'avvio di 10 città metropolitane**, con territorio uguale a quello delle relative province soppresse. Si tratta di Roma Capitale, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria (quest'ultima dopo la fine del commissariamento del Comune).

Perché la Città metropolitana? Questi nuovi "enti territoriali di area vasta", ispirati alle migliori esperienze amministrative a livello europeo (Londra, Amsterdam, Barcellona, Monaco), risponderebbero meglio ai problemi delle realtà territoriali più complesse di altre intervenendo sullo sviluppo economico, sui flussi di merci e persone, sulla pianificazione territoriale. *Quali i suoi organi?* La compongono il **sindaco metropolitano**, che è il sindaco del comune capoluogo; il **consiglio metropolitano** - composto dal sindaco metropolitano e da un numero di consiglieri variabile in base alla popolazione (14, 18 o 24) dura in carica 5 anni - è un organo di indirizzo e controllo, che approva regolamenti, piani, programmi e approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; la **conferenza metropolitana**, composta dal sindaco metropolitano e da tutti i sindaci dei comuni della città metropolitana è competente riguardo l'adozione dello statuto e ha potere consultivo per l'approvazione dei bilanci. Tutti i membri dei tre organi svolgono i loro incarichi a titolo gratuito. *Quali le sue funzioni?* Oltre a quelle fondamentali delle province, la Città metropolitana ha forti funzioni di gestione in ambiti significativi quali il piano strategico triennale del territorio metropolitano, la pianificazione territoriale generale, la gestione dei servizi pubblici, mobilità e viabilità, lo sviluppo economico e sociale, i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione.

Il nostro territorio

Fatte queste premesse di ordine generale, volgiamo lo sguardo al nostro territorio. Il 28 settembre 2014 viene eletto a suffragio ristretto il primo Consiglio metropolitano: 2056 elettori, composti dai sindaci e dai consiglieri comunali dei 134 comuni compresi nella Città Me-

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Metropolitana di Milano

tropolitana di Milano (sigla MI) eleggono i 24 membri di tale organo. Il sindaco di Milano **Giuliano Pisapia** (nato a Milano nel 1949, avvocato, politico, deputato per due legislature, 1996-2006, e sindaco del capoluogo lombardo dal 1° giugno 2011) è già di diritto anche il primo sindaco metropolitano. Il 18 dicembre 2014 il Consi-



glio metropolitano approva la bozza dello statuto della Città metropolitana e quattro giorni più tardi la Conferenza metropolitana dei sindaci approva lo statuto definitivo. Il 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Milano, con tutte le carte in regola, prende il posto dell'omonima Provincia disciolta e ne assume il patrimonio, il personale e le funzioni. La superficie ereditata è pari a 1.575,65 kmq, mentre gli abitanti dei 134 comuni ammontano a 3.190.340 (al 30 settembre 2014), dati che segnalano una densità di 2.024,78 abitanti per kmq.

In questo contesto il **Comune di Legnano** si colloca al 4° posto per numero di abitanti (60.181 pari a circa il 2%), dopo il grande comune di Milano, Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo, e occupa una superficie di 17,72 kmq con una densità di 3.357 ab./kmq. Un articolo dello statuto della Città metropolitana di Milano stabilisce altresì che i 134 comuni si dovranno raggruppare in zone omogenee, non come unità amministrative, ma come aggregazioni sovracomunali con un ruolo rilevante in particolare nell'ambito della pianificazione territoriale. Dieci sono gli ambiti territoriali già a suo tempo individuati, tra cui il **Legnanese** con 188.472 abitanti distribuiti su una superficie di 96,46 kmq.

Abbiamo sin qui fornito alcuni dati sulla Città metropolitana di Milano, ma non abbiamo ancora accennato che questa è l'area economicamente più importante d'Italia, con il famoso Pil pari a 153,25 miliardi di euro, il 47,2% di quello regionale e il 9,9% di quello italiano. Il medesimo indice pro-capite raggiunge i 39.277,18 euro, sopravanzando del 16,5% il corrispondente valore regionale e del 50,7% quello nazionale. Ci troviamo dunque nell'area italiana più simile alle grandi regioni sviluppate dell'Europa, sia per il livello di ricchezza e benessere diffusi, sia per la complessa varietà delle attività che in essa si svolgono.

Ovviamente tutto ciò riguarda oggi la Città metropolitana come prima la Provincia, ma ora grazie al nuovo ente di "area vasta" potrebbero essere sviluppate interessanti sinergie territoriali con ricadute positive sul tessuto economico-sociale dell'area. Vedremo se quanti sono alla guida dei nuovi organi sapranno cogliere le opportunità offerte da questa novità nel campo dell'amministrazione pubblica.

A tale proposito gli esponenti politici legnanesi entrati nella rosa dei 24 membri del Consiglio metropolitano sono per il Pd il sindaco di Legnano **Alberto Centinaio**



(nato a Legnano nel 1949), che è risultato il più votato tra tutti i candidati della lista di Centrosinistra, e **Luciano Guidi** (1946) dell'Ncd della lista "Insieme per la Città Metropolitana". A Centinaio il sindaco metropolitano Giuliano Pisapia ha poi attribuito la delega alla "Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale", un incarico importante e delicato particolarmente in questo momento in cui si aprono degli spiragli di uscita dalla crisi e con l'Expo milanese alle porte.

Una prima iniziativa legata a Expo

Una prima iniziativa concreta nasce da un'alleanza di 19 comuni dell'Alto Milanese che si riconosce nella Grande Milano e una rete di imprese alberghiere tesa a svilupparsi con la realizzazione di una piattaforma comune di servizi ed accoglienza. È **"La Milano che conviene"**, il cui obiettivo afferma Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio Milano, «*è realizzare un'azione pubblico-privato di marketing territoriale migliorando i servizi e valorizzando i punti più attrattivi per Expo ed oltre Expo*», un sistema turistico unificato ed efficiente di ospitalità. Tra gli eventi principali della "Milano che conviene" figurano il Palio delle Contrade a Legnano, la 1001 Miglia in edizione Expo, la partenza del Campionato italiano di ciclismo professionisti e del campionato di ciclismo donne élite, la Rando River 6 parchi 6 fiumi.

Dunque un avvio interessante nell'ambito della nuova Città Metropolitana. «*È motivo di orgoglio* - commenta Alberto Centinaio - *il fatto che ne siano protagonisti i comuni dell'Alto Milanese. Stiamo dimostrando di essere un'area omogenea nei fatti e non solo a parole. Riuscire a fare rete porterà benefici non soltanto in vista di Expo ma anche in previsione delle future scadenze che attendono questo territorio*».

Fabrizio Rovesti

Alberto Centinaio consigliere della Città metropolitana di Milano con delega allo sviluppo economico e sociale

Luciano Guidi consigliere legnanese della Città metropolitana

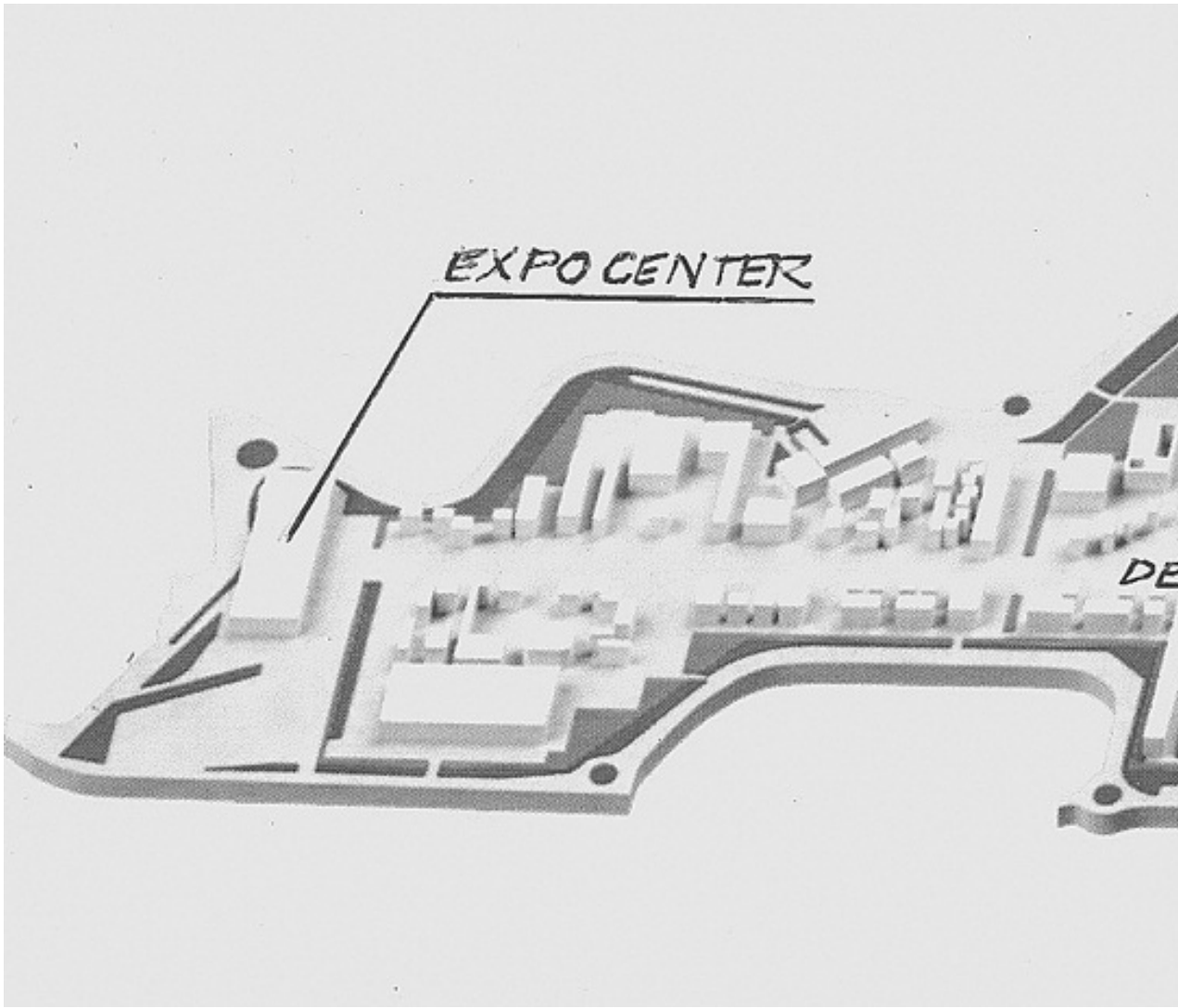
Le Expo milanesi: dal traforo del 1906

Sono trascorsi 109 anni da quando a Milano si tenne la prima Esposizione Internazionale. In omaggio al Traforo del Sempione, il tema fu il "trasporto" e a quanto si legava al movimento, ma fu comunque offerta una visione variegata in tutti i rami dell'arte, dell'industria e del commercio. Durò dal 28 aprile all'11 novembre del 1906 nei padiglioni e negli edifici appositamente progettati dai più noti architetti del tempo e costruiti in due aree: una nell'allora Piazza d'Armi (sulla quale nel 1923 sorgerà la Fiera di Milano), davanti al cui ingresso fu sistemato il materiale ferroviario, l'altra alle spalle del Castello Sforzesco (l'attuale Parco Sempione). Le due sedi vennero collegate da un'avveniristica ferrovia sospesa. 225 furono le nuove costruzioni, tra cui l'acquario civico, unico edificio non demolito e tuttora esistente. Si ebbero oltre 40 nazioni partecipanti a vario titolo, gli espositori ammontarono a 35.000 e i visitatori superarono i 5 milioni, una cifra record per l'epoca.

Un salto di oltre un secolo ci porta all'**Expo 2015**, l'Esposizione Universale con tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" ospitata dal primo maggio al 31 ottobre 2015 in un'area espositiva di oltre 1 milioni di metri quadri. Più di 140 i paesi e organizzazioni internazionali coinvolti, oltre 20 milioni di visitatori attesi. Il più grande evento mai realizzato sull'alimentazione e la nutrizione, in cui i paesi mostreranno il meglio delle proprie tecnologie per dare una risposta concreta a un'esigenza vitale: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Ma anche l'occasione di conoscere e assaggiare i migliori piatti del mondo e sco-



Immagine realizzata da Leopoldo Metlicovitz per l'esposizione del 1906 che celebrava l'apertura del traforo transalpino del Sempione completato proprio in quell'anno



Vista aerea semplificata dell'Exo 2015

al grande pesce del 2015

prire le eccellenze della tradizione agroalimentare e gastronomica di ogni Paese.

Alzandoci in volo sull'area dell'Expo non avremmo difficoltà a vedere sotto di noi un enorme pesce contornato da un corso d'acqua. Al suo interno una lunga spina dorsale da est a ovest di 1,5 km, il **decumano**, attraversato perpendicolarmente da un più breve percorso di 350 m, il **cardo**, due assi sui quali si struttura il sito espositivo, ispirato al *castrum* latino, e dove si affacciano i padiglioni dei paesi partecipanti. Al loro incrocio **Piazza Italia**, mentre ai quattro estremi sono situate alcune delle strutture più importanti: la **Collina Mediterranea**, l'**Expo Center**, l'**Open Air Theatre** e la **Lake Arena**.

Il tanto discusso ***Albero della vita*** è al centro della Lake Arena, "l'occhio del pesce" al nord del cardo, un bacino d'acqua alimentato dal canale Villoresi circondato da gradinate e da una grandiosa piazza con alberi disposti su file concentriche: fontane e *Albero della vita* animeranno suggestivi giochi d'acqua, suoni e luci. Vicino, lungo il cardo, il travagliato **Palazzo Italia**, edificio di rappresentanza del nostro Paese ispirato a una spettacolare architettura-paesaggio, destinato a rimanere anche dopo Expo come polo dell'innovazione tecnologica.

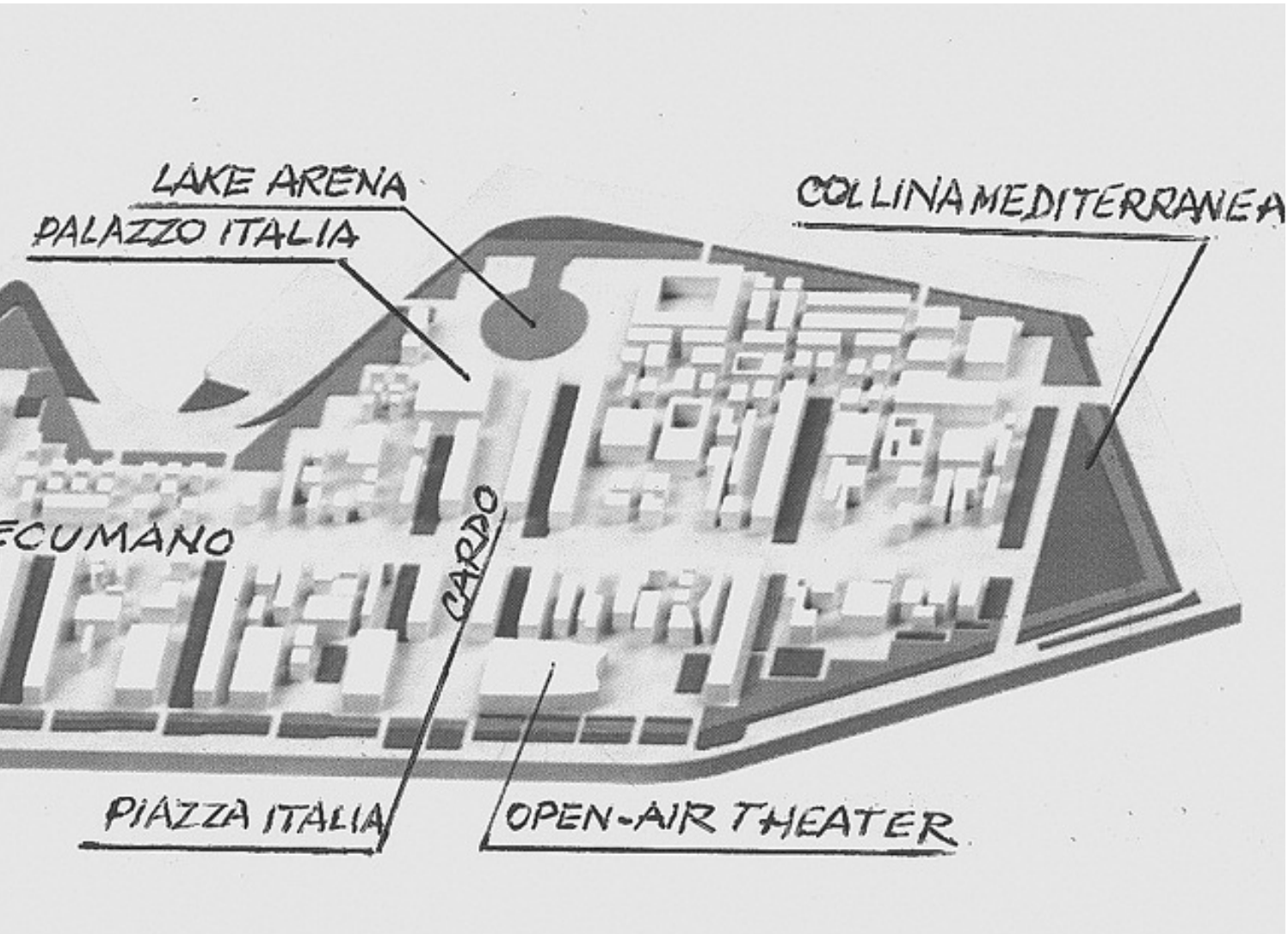
Novità dell'esposizione sono le "Aree tematiche" che vanno dal Padiglione Zero (in cui si racconta la storia dell'uomo attraverso il suo rapporto con la natura e il cibo) al Children Park; i "Cluster", aree comuni in cui i paesi sono raggruppati secondo identità tematiche e filiere alimentari (dal riso al caffè, dalla frutta ai cereali, dal bio-mediterraneo alle zone aride).

Insomma un Expo tutto da gustare.

F.R.



L'Albero della vita nella Lake Arena



Non di solo pane, itinerario nelle

Nella Città Metropolitana anche l'edificio di San Giovanni Battista a Legnano



La facciata della chiesa di San Giovanni Battista dell'arch. Enrico Castiglioni

Dell'ambito delle iniziative fuori sito della partecipazione della Santa Sede a Expo Milano 2015 si è svolto il 14 marzo scorso, nella sala delle conferenze di Palazzo Reale a Milano, il seminario di presentazione "Chiese contemporanee, architettura, arte e musica in un itinerario unico".
Il percorso culturale e spirituale che tocca cinquanta chiese contemporanee, notevoli per architettura od arte, nella Città Metropolitana di Milano, delineato dal **Vicariato per la Cultura della Diocesi di Milano**, in collaborazione con Éupolis Lombardia e con l'Associazione Coro Dalakopen riguarda anche **Legnano** ed in particolare comprende la chiesa di **San Giovanni Battista**.
Il compito di aprire e coordinare i vari interventi è toccato al responsabile operativo del progetto Carlo Penati che ha inviato, tra gli altri, un ringraziamento speciale ad ogni singolo parroco per la sensibilità dimostrata nel mettere a disposizione di tutti la propria chiesa. Del nutrito programma, vorremmo sottolineare qualche spunto secondo noi molto interessante.

Intanto monsignor Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, ha motivato l'appoggio della diocesi come "*un dovere alla memoria*" in quanto quest'anno ricorre il 60° dell'ingresso del Vescovo Montini (come abbiamo trattato nei numeri precedenti) e la sua intuizione nel comprendere il successivo sviluppo delle periferie milanesi che avrebbero avuto la necessità di un luogo di culto. Ora che la città e l'hinterland sono popolate da una miscellanea di genti, linguaggi e fedi, guardare in alto verso il campanile, verso il cielo, verso il bello è una dimostrazione di cosa significhi essere cristiani anche attraverso i segni; grazie all'incontro di arte, architettura e musica è possibile elevare l'anima fino ad incontrare Dio. L'itinerario sviluppa la positiva capacità per associazioni, gruppi e appassionati di lavorare insieme con lo scopo di costruire (Pietro Petraroia dirigente Éupolis Lombardia). Ecco il significato di Expo: luogo in cui si mettono i semi per poter in seguito costruire valore, in questo caso bellezza e paesaggio. I primi a prendere atto dell'ambiente in cui vivono devono essere i residenti. Questo territorio è infatti un grande museo all'aperto di architettura del '900 da rispettare, da curare e da presentare agli stranieri. Più che di arte sacra si dovrebbe parlare di arte cristiana o meglio ancora di religione del Dio incarnato dove la chiesa, con un linguaggio sempre contemporaneo, rappresenta la parola della fede per qualificare il tessuto urbano. Allo stesso modo oggi il popolo di Dio deve trovare il linguaggio per qualificarsi davanti alla sfida degli stranieri (Pierluigi Lia teologo Università Cattolica). Le chiese par-



chiese contemporanee



Compresa nell'itinerario la chiesa milanese di San Francesco d'Assisi al Fopponino realizzata su progetto di Gio Ponti

rocchiali sono state costruite per comunità concrete, circoscritte, il più vicino possibile alla gente perché nessuno debba essere abbandonato a se stesso (Maria Antonietta Crippa docente di Storia del restauro al Politecnico). L'arte va radicata nella professione di fede. L'ideale sarebbe che l'artista per lavorare in chiesa debba rileggere il Vangelo e compiere anche personalmente il cammino di conversione indicato (Paolo Biscottini direttore Museo Diocesano). Le chiese in oggetto, costruite per la gran parte a partire dal 1950, sono dovute all'intelligenza di quattro grandi cardinali committenti: il beato Andrea Ferrari, il beato Ildefonso Schuster, il beato Giovan Battista Montini, Carlo Maria Martini, con l'intento di "*…non è tempo di fare monumenti, mosaici, decorazioni costose. È tempo di salvare con costruzione semplice la fede del nostro popolo*" *Montini.*



Interno della chiesa legnanese con le vetrate di Sergio Bongini

In effetti quanto semplice non saprei dire visti i nomi degli architetti e degli artisti Gio Ponti, Figini, Pollini, Mangiarotti, Morassutti, De Carli; Cascella, Fontana, Tomea, Gentilini, e più avanti Gregotti, Castiglioni, Botta, Isola, Gardella, Canella…fino ai nostri giorni. Nel loro insieme si tratta di opere sorprendenti, a volte dimenticate, che necessitano di una rinnovata esposizione. Tra le prime 50, in seguito saranno via via indicate le altre, ne sono state scelte a campione nove in cui, nel periodo di Expo (da maggio a novembre) si svolgerà un evento con questo programma: il coro Dalakopen introduce ed accoglie il pubblico con brani del proprio repertorio, segue la presentazione della chiesa da parte di esperti, ritorna il coro con esecuzioni sacre di autori contemporanei, conclude la visita guidata in loco (Matteo Magistrali direttore artistico Ass. Coro Dalakopen). Dato il protrarsi di alcuni interventi l'ultimo oratore (Carlo Capponi responsabile Beni Culturali della Diocesi) si è limitato ad augurare buon appetito, seguito da un antipasto in musica.

Ringraziamo don Luigi Poretti e Carlo Penati che ci hanno dato l'opportunità di questo arricchimento. A tutti appuntamento a San Giovanni domenica 10 maggio alle ore 16.

Carla Marinoni

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

Marco Vavassori al Distretto Ovest BPM

L'incontro con il nuovo gestore delle Risorse umane



Marco Vavassori gestore delle Risorse umane del Distretto Ovest BPM

Quarantanove anni, di cui 29 trascorsi in Banca Popolare di Milano, prima in Agenzia quindi negli ultimi 20 anni impegnato in un percorso a 360 gradi nell'area delle Risorse Umane. In queste cifre si riassume la carriera tutta bancaria di Marco Vavassori da novembre 2014 Gestore Risorse Umane del Distretto Ovest BPM con sede a Legnano. Padre di famiglia con due bambini, Alice di 8 anni e Riccardo di 4 anni, si sposta volentieri ogni giorno da Rho alla nostra città per fare il mestiere che più lo gratifica, sia professionalmente che personalmente, come ci dice con piacere *«per contribuire alla crescita professionale dei colleghi e a favorire il loro benessere naturalmente in sintonia con gli obiettivi dell'Istituto di credito in tema di risorse umane»*.

Lo aiutano un diploma in ragioneria, un Master alla Bocconi in Organizzazione & Personale e un'esperienza lungo tutto il percorso della professione a cominciare da quello della formazione, nel '94, dopo un'esperienza in agenzia. Nell'attività di formatore ha modo di girare in tutta Italia, da Milano al Bolognese, da Roma alla Puglia: *«Un'esperienza di oltre 10 anni magnifica che mi ha arricchito nel contatto con le molte realtà in cui opera la BPM»*. Poi il passaggio in Sede a Milano nella struttura Pianificazione e Sviluppo del Personale, dove Vavassori è impegnato nella progettazione dei piani di sviluppo professionale e disegno dei sentieri di carriera. Nel 2010 un nuovo spostamento lo porta a Gallarate in qualità di Gestore Risorse Umane dell'Area Commerciale BPM. Tre anni a diretto contatto con oltre 400 colleghi di Rete, prima di tornare nel 2013 a Milano per occuparsi della gestione del personale delle strutture centrali.

Infine dallo scorso novembre è il nuovo Gestore Risorse Umane del Distretto Ovest a Legnano dove lavora con oltre 900 persone comprendenti gran parte dei colleghi ex Banca di Legnano. *«Il passaggio da 42 Agenzie a Gallarate a 125 Agenzie attuali comporta certamente una maggiore complessità gestionale, ma anche una sfida che mi appassiona, portandomi a conoscere nuove e importanti realtà in un territorio strategico per la Banca»*.

Dunque una vita a contatto con molti colleghi per *«promuove la diffusione dei valori e della cultura aziendale e assicurare gli opportuni interventi di crescita professionale e di mobilità territoriale in un'ottica di efficientamento delle strutture, nel rispetto degli indirizzi della Gestione del Personale»*. Gestione del Personale il cui responsabile è oggi Giorgio Quadretti, che sino a metà dello scorso anno è stato a capo del Distretto Ovest BPM a Legnano. A lui risponde Marco Vavassori, che naturalmente lavora anche a stretto contatto con l'attuale Responsabile del Distretto Mauro Mezzanzanica, in uno spirito di scelte condivise.

F.R.

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie

San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

Banca Popolare di Milano

Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via XX Settembre, 26

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano Corso Magenta

Camera di Commercio - Via XX Settembre, 30

Iscrizione e rinnovo della tessera Famiglia Legnanese

Per portare avanti le iniziative sia nuove che consuete, diventa sempre più importante, cari lettori e soci, il vostro contributo in termini di proposte e di iscrizione o rinnovo della tessera della "Famiglia". La quota sociale 2015 è rimasta invariata a euro 115,00.

Il pagamento, oltre che direttamente in sede negli orari di segreteria, potrà essere effettuato anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT33E 05584 20211 000000075724) Banca Popolare di Milano, Agenzia 01201, oppure c/c n. 0500100000126883 (IBAN: IT85 P033 5901 6001 00000126883) Banca Prossima (ex Banca Intesa San Paolo di Torino).

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

LEONARDO 1452-1519: la mostra a Palazzo

Il 15 aprile 2015, a ridosso di Expo, sarà inaugurata a Palazzo Reale a Milano la più grande mostra dedicata a Leonardo in Italia, visibile sino al 19 luglio. L'inaugurazione coincide con il giorno della nascita del grande genio toscano (15 aprile 1452), operante a lungo anche a Milano, scomparso in Francia, ad Amboise, nel 1519. La rassegna, curata da Pietro C. Marani e Maria Teresa Fiorio, due noti storici dell'arte vinciana, prevede l'esposizione di un nucleo significativo di capolavori pittorici di Leonardo, alcuni dei suoi codici originali e oltre cento disegni autografi. Saranno inoltre presenti numerosi lavori - disegni, manoscritti, sculture, codici, incunaboli e cinquecentine - provenienti dai maggiori Musei e Biblioteche del mondo e da collezioni private, con opere d'arte di Antonello da Messina, Botticelli, Filippino Lippi, Paolo Uccello, Ghirlandaio, Verrocchio, Giuliano da Sangallo, Bramante, ecc.; modelli storici di macchine - il carro automotore, il maglio battiloro e il telaio meccanico - del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia; una riproduzione del Cenacolo. Approfondimenti fuori sede saranno visibili alla Biblioteca Trivulziana (con l'omonimo Codice), al Castello Sforzesco di Milano (ricostruzione della Biblioteca di Leonardo e Sala delle Asse) e nella Pinacoteca Ambrosiana. Il tutto illustrato e commentato dai maggiori esperti in un pregevole catalogo Skira.

La Famiglia Legnanese organizza il 20 aprile alle ore 21 una conferenza sulla mostra, tenuta dallo scrivente, cui farà seguito una visita dei soci alla rassegna la sera di giovedì 14 maggio. *Di seguito riportiamo in anteprima una sintesi delle 12 sezioni tematiche dell'esposizione tese a fornire una visione trasversale dell'opera poliedrica dell'artista-scienziato.*



2

Leonardo, "San Gerolamo", tempera e olio, 1492 ca., Pinacoteca Vaticana

I - Il disegno come fondamento. Nella bottega del Verrocchio, a Firenze, città in cui era fondamentale il disegno nella pratica pittorica (diversamente dal Rinascimento veneziano che privilegiò la pittura tonale), Leonardo si esercitò in questa tecnica intesa come percezione perfetta della realtà. "Il giovane deve prima imparare prospettiva; poi le misure d'ogni cosa…", si legge nel *Trattato della pittura*; in altro passaggio "dev'essere il disegno accompagnato dalle ombre e lumi convenienti al sito dove tali figure sono collocate". Disegni di prospettive e studi di panneggi sono in mostra con i primi dipinti che mettono in pratica questi principi (fig. 1- Predella *Piccola Annunciazione*, ca. 1480, Louvre).



3

Leonardo "Uomo Vitruviano", 1490 ca., disegno delle Gallerie dell'Accademia di Venezia

Leonardo, predella "Piccola Annunciazione", 1480 ca., Louvre

II - Natura e scienza della pittura. L'idea di paesaggio, estranea sia alla cultura antica pagana che a quella cristiana medievale, comincia a delinearsi solo nel Rinascimento, quando il concetto di *mimesis* accentua l'importanza di un'osservazione diretta e scrupolosa della natura, particolarmente evidente nell'opera di Leonardo che non cessa di raccomandare uno studio autoptico della natura, stabilendo un perfetto accordo tra arte e scienza. Fondamentale la prospettiva aerea in particolare nel dipingere le montagne: "per la gran quantità dell'aria che si trova infra l'occhio tuo e dette montagne, queste paiono azzurre, quasi del color dell'aria…" Sono esposti diversi dipinti religiosi di Filippino Lippi con figure immerse in paesaggi naturali e uno dei primi disegni noti di Leonardo *Paesaggio del Valdarno*, 1473, Uffizi.

III - Il paragone delle arti. Dialogo tra sculture del Verrocchio quali *Dama col mazzolino* e *Busto di San Gerolamo* con dipinti di



1

Reale nelle 12 sezioni tematiche



Leonardo *Belle Ferronière* e *San Gerolamo*, quest'ultimo tempera e olio, 1492 ca., della Pinacoteca Vaticana (fig. 2)

IV - Il paragone con gli antichi. Il confronto con l'iconografia antica è declinato attraverso alcuni soggetti. Nei "profili classici" una *Testa virile* del Vinci è accostata a bassorilievi del Verrocchio. Il suo *Uomo Vitruviano* (1490 ca., disegno delle Gallerie dell'Accademia di Venezia) fornisce le proporzioni ideali del corpo umano: Leonardo dimostrando come esso possa essere armoniosamente inscritto nelle due figure "perfette" del cerchio e del quadrato pare affermare la scientificità della pittura (fig. 3). Diversi studi dei monumenti equestri per Francesco Sforza (nella prima versione con cavallo rampante e nella seconda versione al passo) e per Giangiacomo Trivulzio sono paragonati ad altri disegni e bronzetti antichi e del tempo. Il celebre dipinto murale *Battaglia di Anghiari* (1503), andato perduto per un errata sperimentazione della tecnica dell'encausto da parte di Leonardo nel Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio a Firenze, è ricordata dalla cosiddetta *Tavola Doria* e da un grande cartone con *Testa di guerriero* entrambi di difficile attribuzione. Uno dei rari temi mitologici dipinto dal Vinci, *Leda col cigno*, da tempo scomparso, è rappresentato in mostra da disegni con la testa della dea e da una delle migliori copie dell'originale, la *Leda* degli Uffizi, probabilmente dell'allievo Francesco Melzi (fig. 4). Chiudono la sezione i "temi dell'antico" con pochi altri disegni della produzione mitologica leonardesca.

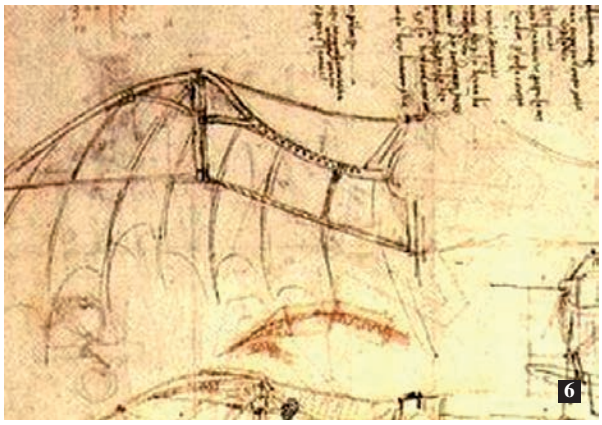
V - Anatomia fisiognomica e moti dell'animo. Leonardo è considerato il fondatore della fisiognomica moderna intesa come studio della forma esterna del corpo umano vista nell'espressione dei volti, nei gesti e nelle posizioni del corpo quali conseguenze visibili dei moti dell'animo: un pittore deve saper rappresentare l'aspetto esteriore della persona così come, attraverso i lineamenti del viso e la posa delle membra, anche i suoi pensieri e le sue emozioni. Sono esempi sommi gli studi per braccia, mani, gambe, muscoli e tendini, e per *Madonne con gatto*, o *Sant'Anna, la Vergine e il Bambino* (1500 ca.), ma è nell'*Ultima Cena* (1495-97) che l'artista tocca vette mai raggiunte: nel momento drammatico in cui Cristo afferma «Qualcuno di voi mi tradirà» gli apostoli ritratti secondo propri "moti dell'animo" formano a gruppi di tre una serie di onde emotive successive mentre al centro si presenta la figura isolata e dominante del Salvatore. In mostra alcuni disegni di volti degli apostoli, oltre a ritratti ad olio di Antonello da Messina, Giovanni Bellini e di Leonardo il *Ritratto di musico* (Biblioteca Ambrosiana, fig. 5)

VI - Invenzione e meccanica. Per Leonardo la guerra era «pazzia bestialissima», ma sapendo bene che il signore di Milano, Ludovico il Moro, di quella pazzia non poteva fare a meno, quando si offrì a lui con la famosa lettera del 1482, lo fece come ingegnere militare, promettendo ogni sorta di bombarde, macchine d'assedio e da battaglia. Questa sezione espositiva, oltre a comprendere trattati



Leonardo, "Ritratto di musico" (Biblioteca Ambrosiana)

A sinistra: *Allievo di Leonardo, "Leda" (Uffizi)*



quali i *"De re militari"* di Valturio, conta numerosi disegni del Codice Atlantico dell'Ambrosiana con macchine da guerra e strumenti per varie lavorazioni, e l'intrigante progetto di un carro semovente, una sorta di automobile.

VII - Il sogno. Ma le invenzioni di Leonardo vanno oltre ogni realtà con progetti su *Sistemi gal-*

Leonardo, "Grande ala meccanica", Codice Atlantico

Pittore anonimo, "Città ideale" (Gall. Naz. delle Marche, Urbino)



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

LEONARDO 1452-1519


8

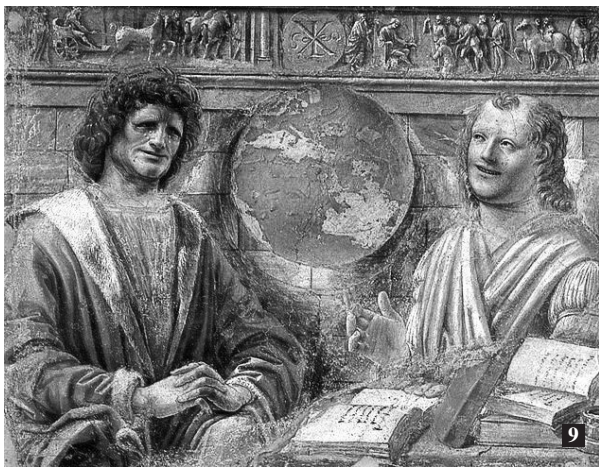
leggianti per camminare sull'acqua e respirare sott'acqua e i famosi studi sul volo (fig. 6, *Grande ala meccanica,* Codice Atlantico).

VIII - Realtà e utopia. Trattati di architettura (*De re edificatoria* di Leon Battista Alberti) e disegni del Codice Atlantico con piante di Milano, di fortezze, di edifici religiosi reali e immaginari accompagnano la tempera su tavola *Città ideale* (fig. 7) di pittore anonimo (già att. Luciano Laurana, Gall. Naz. delle Marche, Urbino).

IX - L'unità del sapere. La cultura medievale si adoperò per un'unificazione del sapere organizzando le varie discipline attorno alla teologia. Con il Rinascimento mentre le discipline si rendono più autonome, si determina una nuova unità del sapere in diversi ambiti. Così le crescenti richieste di privati e Stati rivolte ai tecnici per rendere più efficienti i mezzi di produzione, di comunicazione e di distruzione bellica stimolarono la rapida formazione di una nuova categoria di scienziati-ingegneri, di cui Leonardo fu l'esempio più avvincente, con effetti fortemente innovatori nelle scienze (p.e. delle costruzioni, anche religiose) e perfino nell'arte (del matematico fra Luca Pacioli *Divina proportione opera* con tavole di Leonardo). Inoltre i maggiori indirizzi filosofici del tempo svolsero un'importante funzione nel fare emergere la fiducia nella piena conoscibilità della natura, la "ragione scientifica" (del Vinci numerosi studi anatomici, del moto dell'acqua, ecc.). Non di meno fu la funzione svolta dal rinnovato risveglio delle ricerche filologiche che misero a disposizione degli studiosi numerose opere greche e latine di argomento scientifico e tecnico (testi di Euclide, di Plinio il Vecchio). Previsto proveniente dal Louvre il *San Giovanni Battista* (1508-13) di Leonardo (fig. 8) che con la mano destra indica la Croce e il cielo, invitando l'osservatore a una meditazione sulla venuta di Cristo.

X - De coelo e mundo: immagini del divino. Dal principale trattato di cosmologia di Aristotele, *Sul cielo*, in un'edizione del '500 prende le mosse questa sezione in cui si mostrano carte di Tolomeo, dipinti con Eraclito e Democrito (l'affresco di Brera del Bramante, fig. 9), schizzi e note sulla luna, il globo terracqueo, il diluvio del genio toscano. Osservava il Vasari: «tanti furono i suoi capricci, che filosofando de le cose naturali, attese a intendere la proprietà delle erbe, continuando et osservando il moto del cielo, il corso della luna e gli andamenti del sole. Per il che fece ne l'animo un concetto sì eretico, che è non si accostava a qualsivoglia religione, stimando per avventura assai più lo esser filosofo che cristiano».


10


9

Bramante, "Eraclito e Democrito", affresco, Brera

A sinistra: *Leonardo, "San Giovanni Battista", 1508, Louvre*

XI. I leonardeschi: la diffusione dei modelli di Leonardo e del Trattato della pittura. Leonardeschi furono pittori attivi nei primi tre decenni del '500 in Lombardia seguaci di Leonardo in modo diretto - Melzi, De Predis, Caprotti detto Salaì - o indiretto - Luini, Boltraffio, Giampietrino, Napoletano, Marco d'Oggiono, Cesare da Sesto (fig. 10, *Madonna con il Bambino e l'agnello,* 1515 ca., Poldi Pezzoli) che si confrontarono anche col proprio terreno culturale. Per alcuni di loro il merito più importante fu quello di diffondere, attraverso i viaggi, lo stile innovativo del Maestro anche in aree estranee al suo passaggio. Leonardo durante la sua vita avviò vari trattati, ma nessuno di questi venne completato e pubblicato. Dopo la sua morte, un ignoto compilatore fece ricopiare a un amanuense una serie di brani ricomposti in un *Trattato della pittura*, il primo dei quali è il *Codex Urbinas Latinus 1270.*

Cesare da Sesto, "Madonna con il Bambino e l'agnello", 1515 ca., Poldi Pezzoli

XII. Il mito di Leonardo. Il suo mito giunge sino ai nostri giorni con opere di Warhol, Baj, Duchamp, che aggiunge alla Gioconda baffi e pizzetto e una scritta dissacrante, mettendo in ridicolo gli estimatori superficiali che apprezzano la Gioconda solo perché tutti parlano della sua bellezza.

Fabrizio Rovesti

Percorsi nei sentieri dell'*Hortus*

Datime a piena mano rose e zigli,
spargeti intorno a me vïole e fiori

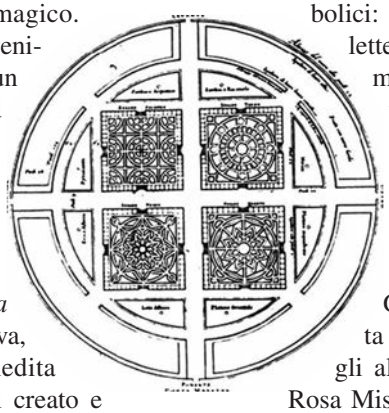
non è un caso se PARADISO, dal persiano prima dal greco poi, HORTUS CONCLUSUS, latino, EDEN, ebraico, hanno il medesimo significato: giardino, parco, tratto di vigna delimitato da siepe, recinto, steccato… in effetti in quasi tutte le civiltà, fin dagli albori la natura, con le sue esplosioni di vita e profumo in primavera e di colori con l'alternanza delle stagioni, è sempre stata considerata *locus amoenus*, luogo ideale, fuori dal tempo dove spirito e realtà si incontrano.



Tralasciando la lunga tradizione pagana, limitiamoci a prendere in considerazione il medioevo cristiano: erbari, bestiari, lapidari ed anche poesie ci dicono che ogni pianta, animale o pietra subisce l'influsso di una particolare stella e da lei riceve ogni caratteristica proprietà

Como vertute in pietra preziosa:
chè da la stella valor non discende
avanti 'l sol la faccia gentil cosa

e così abbiamo stabilito un legame inscindibile tra cielo e terra; ma ancora di più: ogni pianta va collocata nel giardino al "suo" posto per ricevere meglio i raggi del proprio astro con un procedimento mistico magico. Tutto ciò può avvenire meglio se in un luogo segreto ed appartato. Ad esempio l'orto benedettino, dove, mettendo in pratica la regola del fondatore *ora et labora*, si coltiva, ma anche si medita sulla bellezza del creato e si prega.



Il modello di riferimento è il giardino della Genesi, la perfezione. È riprodotto su di un terreno solitamente quadrato, 4 punti dell'universo o circolare, lo scudo di Achille, o comprende tutte e due le figure geometriche perfette, cielo e terra, sole e luna, una sorta di Gerusalemme celeste riprodotta in miniatura, diviso in 4 quarti da 2 viali perpendicolari, ogni spazio occupato da aiuole sopraelevate e circondate da rami intrecciati a colture differenti. Può essere adibito ad orto *hortus*, frutteto *pomarium*, giardino con alberi *viridarium*, o erbario *herbarium*. All'incrocio dei sentieri principali, il centro, Cristo, è segnato dall'albero della vita o dal pozzo, fonte della sapienza con 4 corsi d'acqua i 4 fiumi della Bibbia.
Niente di meglio che rinchiudere tutti questi significati dentro un giardino segreto, meglio ancora se nel cuore di un monastero, riparato dal male. Inoltre si piantano fiori e frutti densi di significati simbolici: rosa, giglio, violette, melagrana, palma, fico, ulivo, trifoglio, vite, agrumi. Tanto per avere un'idea: la rosa, fiore sacro a Venere, attributo delle Grazie rappresenta la Vergine, che tra gli altri ha il titolo di Rosa Mistica e dà il nome alla devozione del rosario, ma è anche simbolo del sangue divino e per le sue spine delle sofferenze d'amore. Il giglio, nato dal latte versato da Giunone mentre sfama Ercole infante, significa purezza e povertà, le violette, spuntate dal sangue del dio Atti, simboleggiano modestia e umiltà, la melagra-



Planimetria dell'Orto botanico di Padova, 1545

Erbario di Bergamo del 1441 con figura di medico che tiene un vasetto di vetro in mano

Tavola botanica della Rosa da un erbario del 1613



conclusus e degli erbari

na, sbocciata dal sangue di Bacco con i suoi chicchi allude all'unità della chiesa, la palma, sognata da Rea Silvia prima della nascita dei gemelli, indica la giustizia di vittoria e fama, il fico, sacro a Saturno simboleggia dolcezza, fertilità salvezza, l'alloro dedicato ad Apollo rappresenta sapienza e gloria, l'olivo segno distintivo di Minerva è tuttora indice di pace, il trifoglio allude alla trinità…

Non possono mancare le piante officinali, *lat. Officina* = laboratorio poi farmacia, coltivate dai monaci nell'apposito giardino dei semplici, *medicina, medicamentum simplex* = fatto con le erbe, lavorate poi nell'erboristeria del monastero e usate dal monaco medico per le loro proprietà curative. Bietola, tarassaco, borragine, salvia, rosmarino, basilico, alloro…

Uno degli esempi più antichi conservato quasi integralmente nella sua originalità è l'orto botanico presso l'Università di Padova, 1545, ma l'Italia è costellata da esempi ragguardevoli Firenze, Trento… e per rimanere in Lombardia la rete degli orti botanici comprende quello di Bergamo, il Giardino botanico alpino di Bormio, il Parco botanico di Villa Carlotta a Tremezzo, gli Orti di Brera e Cascina Rosa a Milano, quello dell'Università di Pavia ed infine l'Orto botanico di Toscolano Maderno - Brescia …ora che il periodo è propizio buona visita.

Ma se proprio non volete spostarvi, potete immergervi nel vostro giardino segreto anche attraverso una serra, scelta ad hoc o attraverso le pagine di un libro. Eccovi qualche *sentiero* da non perdere.

Un libro nel… bosco 2015

A Legnano, presso Floricoltura Pisoni in via Oberdan 45, gli incontri letterari con gli autori, iniziati il 20 marzo con Chiara Moscardelli (*La vita non è un film*, Einaudi), continuano nei prossimi mesi alle ore 21:

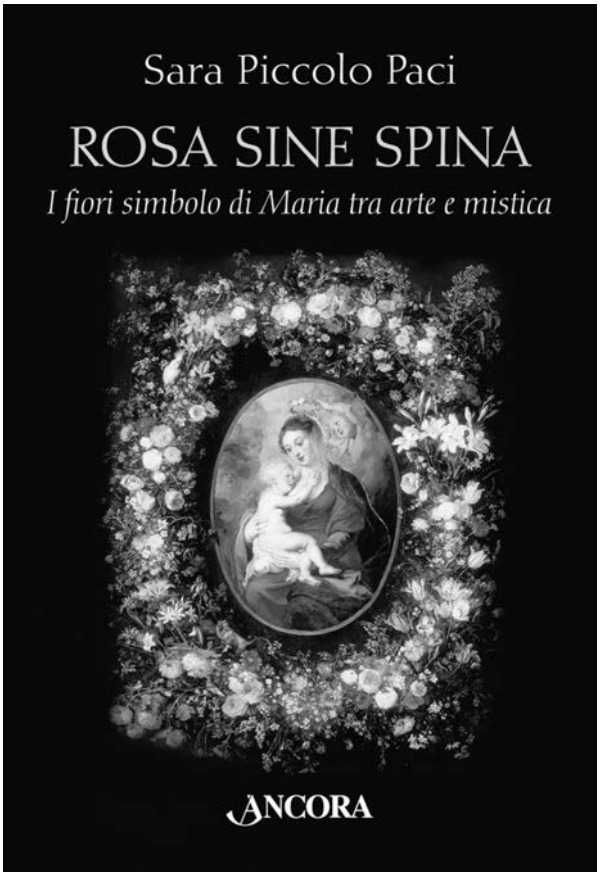
13 aprile Chiara Gamberale, *Avrò cura di te*, Longanesi

15 maggio Michela Tilli, *Ogni giorno come fossi bambina*, Garzanti

12 giugno Piero Degli Antoni, *Ti porterò nel buio*, Sperling & Kupfer

Carla Marinoni





Rosa sine spina
di Sara Piccolo Paci

Come già preannunciato il mese scorso, ecco in anteprima la copertina del libro di Sara Piccolo Paci *Rosa sine spina,* che uscirà a fine aprile. I fiori, fin dall'antichità legame mistico e spirituale tra Dio e l'uomo, sono indagati attraverso gli *Herbari* per comprendere come alcune delle loro accezioni salvifiche si siano trasferite sulla Madonna e sui Santi. Tutti da scoprire i misteri, gli usi terapeutici, i simboli di rosa, giglio, crocus, viola, calendula, garofano, iris, papavero, girasole… è da leggere in un fiato.

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1967
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Al Castello due mostre legate a Expo

Cibo e società nel Medioevo e nelle fabbriche



Stendardi delle otto contrade al Castello Visconteo in una foto di repertorio

Per i primi di maggio è attesa la sistemazione dell'area antistante il Castello Visconteo di Legnano nell'ambito del progetto di riqualificazione delle sponde del fiume e del canale che contorna l'area del maniero con i ponti che collegano l'area alla strada verso San Vittore da un lato e il grande parco Castello dall'altro.
Ciò consentirà di rimettere in moto l'articolata costruzione come qualificato spazio d'incontro ed espositivo in relazione soprattutto alla cultura e alle tradizioni del territorio. Ricordiamo che al suo interno sono esposti in permanenza, nell'ala nord-ovest, *Il Trittico della Battaglia di Legnano*, le grandi tele dipinte da Gaetano Previati tra il 1915 e il 1918, e le opere *Angeli* e *Frammenti* dello sculture contemporaneo Ugo Riva. Inoltre sono presenti preziosi manufatti riguardanti "Le vesti, i tesori e le armi del Palio".



Il gruppo dell'Associazione Artistica Legnanese nella mostra del 2013

La mostra "Dacci oggi il nostro pane quotidiano"
Il primo appuntamento è fissato per sabato 9 maggio quando alle ore 18 verrà inaugurata la mostra "Dacci oggi il nostro pane quotidiano" organizzata dai membri dell'Associazione Artistica Legnanese, storico sodalizio cittadino fondato nel 1947, oggi con sede presso la Famiglia Legnanese. Il titolo dell'esposizione si lega al tema di Expo 2015 "Nutriamo il Pianeta" e alle caratteristiche storiche del territorio, le cui industrie hanno nel passato accolto migliaia di lavoratori dando loro "il pane quotidiano". Tra queste ricordiamo in modo particolare la Manifattura di Legnano, complesso al cui interno vi era una vera e propria "cittadella" con diversi punti di socializzazione, tra cui il convitto gestito da suore per le molte lavoratrici addette alla filatura del cotone provenienti da luoghi distanti dalla nostra città. Sono una trentina gli artisti partecipanti con una vasta gamma di poetiche e di linguaggi spazianti dalla pittura alla scultura, dall'installazione alla computer art. Non mancheranno agganci all'attuale realtà sociale. L'esposizione al primo piano del castello è visibile sino al 24 maggio nei seguenti orari: venerdì dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Costumi e vivande al tempo della Battaglia
Al castello, sede del Collegio dei Capitani e delle Contrade, nel mese di giugno inizierà la mostra con tema "Cibo e società nel Medioevo", che si aggiunge agli eventi collaterali del Palio 2015. L'esposizione, visibile sino ad ottobre, sarà incentrata sul tema del cibo in rapporto alle diverse classi sociali e alle materie prime disponibili nell'età storica in cui si svolse la Battaglia di Legnano. Anche in questa rassegna è previsto un aggancio ai problemi dell'alimentazione nel nostro tempo. Un altro appuntamento sempre molto atteso durante il Palio legnanese è "Castello in festa": per due giorni, 4 e 5 luglio, rivivrà al castello un borgo medievale che ospiterà attività di animazione con uno spettacolare finale pirotecnico.

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Alla Liuc, la scuola di Scola

Vivere il presente per creare un futuro: questa sembra la sfida lanciata dal Cardinale Scola agli studenti riuniti nell'Aula Magna della Liuc - Università Cattaneo.

Giovedì 5 marzo una grande opportunità è stata offerta a questi giovani: un dialogo, anzi un vero e proprio incontro, con il Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo Metropolita di Milano, venuto a parlare con gli studenti della loro formazione, il quinto incontro della diocesi: «È una cosa che faccio volentieri dopo aver passato quarant'anni della mia vita in università».

Non si parla solo di educazione; si parla di ''formazione della persona'', proprio come suggerisce il titolo dell'evento organizzato nella sede dell'ateneo in piazza Soldini: ''La crescita della persona nel cammino universitario: per un nuovo umanesimo''. Rispondendo alle domande degli studenti, il cardinale si è reso portavoce di un'idea di grande forza: l'università vista non solo come un luogo di studi, ma un luogo per la formazione di relazioni.

In una società in cui, la prima etichetta che viene affiancata al titolo di laurea è competenza, pochi istituti per la formazione ricordano il valore aggiunto che possono offrire come luoghi di incontro, in cui ad interagire sono diversi soggetti. Fondamentale è infatti il rapporto studente-docente, spesso sottovalutato, ma questo rientra in un ambito in cui si parla di passione, come lo stesso termine latino *studeo* lascia intuire, e come il Cardinale afferma dicendo che « [...] nel cuore di ogni uomo, studente e docente c'è sempre la passione per l'incontro in cui i saperi, senza equivoci, si comunicano in maniera più diretta e intensa. Il rapporto tra docente e studente è sempre un incontro di libertà [...]».



Il Cardinale Angelo Scola alla Liuc

Se la critica riguardo questa lacuna, spesso presente nelle università gestite dallo stato, si fa sentire, non manca il monito agli studenti di vivere lo spazio dell'università come un luogo di incontro, per formare una vera comunità, autentica, senza dimenticare quella che è la genesi di queste forme di istituti per la formazione. Da sempre legati alla vita comunitaria, dal monastero alle prime ''communitas'' medioevali, le università nascevano come luoghi di dialogo e disputa nell'ambito della filosofia scolastica, in cui primo tra tutti gli insegnamenti era la ''dissertatio'', il confronto. Il collegio era un luogo dove venivano divulgati quelli che vennero poi chiamati ''studia humanitatis'', diritto, teologia, filosofia e altre discipline il cui fine era mettere in relazione un'utilità per la vita al sapere delle ''artes liberales'', senza scopo nell'attività ma fondamentale per lo spirito.

Significativo è il fatto che un intervento di questo genere, il cui fine è promuovere uno studio che possa valorizzare la dimensione armonica dell'uomo, si sia tenuto in un ateneo con le facoltà di economia, ingegneria e giurisprudenza, materie per eccellenza legata all'agire quotidiano nell'utilizzo delle risorse. Il consiglio di Scola è per questo che «Ognuno di noi, di voi, in relazione con sé e con gli altri, la società civile, il popolo che siamo, può far superare i drammi che stiamo vivendo. Lavorate perché la finanza non sia un *moloch*, un fatto di natura immutabile e incomprensibile ai più. Impegnatevi a capire il mondo, a convivere con altre culture ad allargare le ragioni dell'economia». La competizione é secondaria, la creazione di un gruppo unito di interrelazioni risulta invece il vero obiettivo.

Sara Cusaro



COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

tozzo

ARREDAMENTI

Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati. Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Questo strano *Sporting compak*

Due campioni sangiorgesi

Sarà Welcome Hotel di Legnano il main sponsor di due campioni sangiorgesi di tiro a volo, specialità Sporting compak. Claudio Lazzarin ed Edoardo Bonardi, infatti, vestiranno la maglia biancoblu dell'hotel legnanese nelle gare nazionali e internazionali della prossima stagione agonistica nella quale, sicuramente, reciteranno ancora una parte da protagonisti.

«Lo Sporting compak - spiega Bonardi - *è una via di mezzo tra la caccia e il tiro a volo, con un aspetto non indifferente. Qui non vengono colpiti animali. Il bersaglio è un piattello che si muove, simulando la loro corsa».*

I due campioni, entrambi alfieri dell'Asd TAV Fagnano Olona, hanno raccolto allori in campo nazionale ed internazionale. Lazzarin è stato 13 volte campione italiano, mentre Bonardi nel luglio scorso è stato vice campione italiano. Per loro, allenamenti quasi quotidiani sia a Fagnano, sia negli impianti di Mesero e Arluno.

«Per me - spiega ancora Bonardi - *questa è solo una passione* (è titolare di una azienda di impianti elettrici, n.d.r). *L'allenamento quotidiano sia nel tiro, che nella preparazione fisica, è tuttavia indispensabile e questo comporta qualche sacrificio importante. Per tanti miei avversari, invece, è una vera professione. Ma questa diversità, quando c'è la passione, sulla piazzola non è così fondamentale per fare la differenza nei risultati».*

Lo Sporting compak non è uno sport olimpico, come la fossa olimpica e lo skeet, ma non per questo ha un numero inferiore di praticanti: *«Ci sono competizioni anche con centinaia di iscritti* - racconta sempre Bonardi -, *come avvenuto di recente a Padova per un evento europeo in cui mi sono classificato al terzo posto e come sarà prossimamente a Mantova. Uno sport, insomma, che muove tanti interessi ed è un peccato che qui da noi non esista la possibilità di animare l'attività sportiva con manifestazioni che altrove, invece e per loro fortuna, attirano tanta attenzione».*

Marco Tajè



La specialità Sporting compak



Claudio Lazzarin ed Edoardo Bonardi

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

I Amìs, folkloriadi sulla neve a Cunardo

Domenica 8 marzo alcuni componenti del gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese *I Amìs*, con altri gruppi del comitato Italia Nord-occidentale, hanno partecipato alla caratteristica manifestazione organizzata dal Gruppo Folk *I Tencit* di Cunardo (Varese) per i "Giochi sulla neve" che si è svolta presso la struttura comunale Baita del Fondista. I gruppi si sono confrontati in gare di bocce, corsa con slittino, gimcane sugli sci, sfide a colpi di palle di neve e molto altro! Anche i componenti de *I Amìs* hanno dato il meglio di se stessi, ciò ha permesso di conseguire un buon risultato e fare bella figura. Insomma una giornata ricca di giochi per tutte le età, dove l'unico obiettivo non è vincere ma divertirsi e soprattutto esprimere solidarietà, valore indispensabile e fondamentale per consolidare simpatiche ed importanti amicizie.

Virginio Binaghi





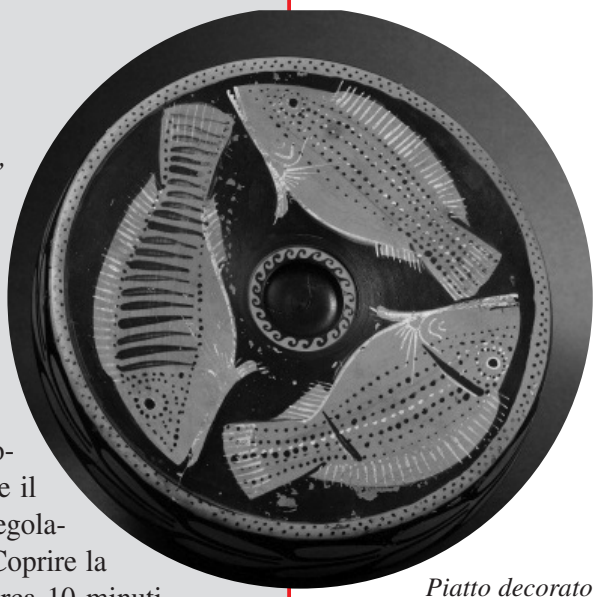


La ricetta di Alberto, cuoco del Ristorante Villa il Boccondivino

Rana pescatrice con pinoli, uvetta, olive taggiasche e funghi primaverili

Ingredienti per 4 persone:
600 gr di coda di rospo tagliata a medaglioni, 100 gr olive taggiasche, 30 gr pinoli, 30 gr uvetta sultanina, 500 gr ca. di funghi primaverili, aglio, olio evo (extravergine di oliva), sale, pepe, maggiorana, vino bianco

Preparazione:
Infarinare e rosolare in olio evo i medaglioni di coda, sfumare con vino bianco. Lasciare evaporare, aggiungere pinoli, uvette e olive. Rosolare il tutto, quindi aggiungere i funghi ben mondati, regolare di sale e pepe e aggiungere la maggiorana. Coprire la pentola e lasciare cuocere a fuoco lento per circa 10 minuti. Accertatevi che non restringa troppo la salsa, se è il caso allungare con brodo vegetale. Servire ben caldo e buon appetito!



Piatto decorato con pesci della Magna Grecia

Ricamo, le nuove iniziative

Appena concluso l'apprendimento per la costruzione di nappe come descritto nell'articolo precedente, come guida del Gruppo proporrò a partire dal 15 aprile il corso pomeridiano di ricamo Caterina de' Medici, dando quindi la possibilità anche a chi frequenta nel pomeriggio di sperimentare questa nuova tecnica.

Interessante la partecipazione del Gruppo di Ricamo all'evento organizzato al Museo del Tessile di Busto Arsizio dal 13 febbraio al 15 marzo dove Bottega Artigiana, un contenitore di progetti, intenzioni, storie e notizie, ideata da Maria Grazia Scianna è nata per promuovere la conoscenza degli antichi mestieri e l'arte artigiana attraverso mostre, laboratori, confronti. Il museo ha proposto attività legate al mondo della tessitura, del feltro, del merletto e del ricamo, attraverso eventi culturali e laboratori per favorire momenti di incontro e condivisione tra maestri dell'arte artigiana e il pubblico. Per la lavorazione del feltro, Cristiana, oltre ad insegnare come si esegue l'infeltrimento partendo dalla lana imbevuta nell'acqua e sapone, ha narrato la sua particolare esperienza vissuta per qualche mese a contatto con tribù nomadi della Mongolia, del Turkmenistan e del Kirghizstan dove ancora attualmente rivestono di feltro le loro dimore chiamate *yurte*, un materiale molto leggero, impermeabile e quindi facilmente trasportabile.

Per la tessitura manuale Lidia Marina e Paola hanno proposto, rivisitando secondo criteri contemporanei, antichi intrecci di interesse storico. Per i merletti presente Renata Casartelli, presidente del comitato per la promozione del merletto di Cantù, che con il progetto "Design al Tombolo" all'interno delle attività di promozione creativa dei territori e dei loro patrimoni immateriali continua a suscitare grandi approvazioni. Per il ricamo, il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese rappresentato da Adriana e Grazia al fianco di "Laboratorio tessile Alice" di Rosalba Pepi, "Ars Panicalensis" di Paola Matteucci, "Arte del ricamo Bandera" di Margherita Goglino, "Pordenone ricama" di Laura Merlo hanno contribuito alla diffusione e conoscenza di numerose tecniche di ricamo proponendo dimostrazioni pratiche che hanno generato grande consenso tra il pubblico.

Il 16 maggio presso Fiere di Parma, "Italia Invita" forum internazionale della creatività tessile, sarà la meta del prossimo viaggio proposto dal Gruppo di ricamo, come al solito alla ricerca di nuovi spunti all'insegna della creatività. Sarà organizzato il viaggio in autobus e l'acquisto on-line dei biglietti di ingresso. Chi desiderasse partecipare può prenotare telefonando alla segreteria della Famiglia Legnanese. Con entusiasmo fervono i preparativi per organizzare dal 6 al 14 giugno il grande evento della mostra di ricami eseguiti in questi ultimi tre anni dalle ricamatrici del Gruppo di Ricamo. Ospiti importanti daranno maggior risalto a questo appuntamento.

Adriana Colombo



Corso di nappine con Rosalba Pepi

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

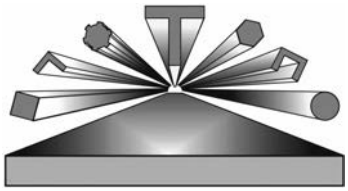
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Campioni in erba alle scacchiere

Venerdì 25 febbraio ha preso il via il Campionato Città di Legnano Under 16, noto come Memorial Fresca Fantoni Romano, ormai giunto alla settima edizione. Questo torneo è di vitale importanza per l'attività del circolo, in quanto consente ai nostri giovani di mettersi in gioco e di guadagnare la necessaria esperienza per fronteggiare i vari tornei regionali, nazionali e internazionali. Tale competizione durerà 5 turni e terminerà il 27 marzo, data in cui conosceremo il nome del campione Under 16 Legnanese del 2015.

Al momento di andare in stampa con quest'articolo, ad un turno dal termine, comanda la classifica a punteggio pieno il quasi tredicenne Mathias Caccia, che ha sorpreso un po' tutti quanti mettendo in mostra una crescita esponenziale. Mathias è molto attivo nei tornei che si svolgono nei weekend, dove recentemente ha ottenuto (nei tornei di categoria under 16) un ottimo primo posto a Ceriano Laghetto e un secondo posto a Magenta.



Alle sue spalle troviamo i due "vecchietti" del gruppo (16 anni), Tommaso Caperna e Andrea Pagliuca, vincitori delle ultime due edizioni e quindi candidati di diritto alla vittoria finale. Al quarto posto ecco Andrea Vignati (13 anni), che negli ultimi periodi ha compiuto imprese memorabili in tornei nazionali e internazionali: per lui parlano i risultati, cioè un primo posto a fine dicembre nell'open B di Robecchetto (un torneo per adulti) e la vittoria dell'open under 16 di Bellinzona (Svizzera). A tal proposito, giusto ricordare che il torneo di Bellinzona è stato letteralmente dominato dai nostri ragazzi: oltre al primo posto, abbiamo conquistato anche la seconda e la quinta posizione, rispettivamente con Migliavacca Edoardo (9 anni) e Vignati Francesca. Una volta terminato il Memorial Fresca Fantoni, avranno inizio i campionati italiani a squadre che vedranno impegnate ben 4 formazioni del circolo scacchi della Famiglia Legnanese. Le squadre di serie A1 e di B saranno impegnate a Santa Margherita Ligure, quelle di serie C e di Promozione saranno impegnate in quel di Robecchetto.

Per l'occasione tutte le nostre squadre indosseranno le nuove divise del Circolo Scacchi Famiglia Legnanese, gentilmente offerte dal gruppo BPM.

Inutile sbilanciarsi in pronostici riguardo possibili risultati poiché tutte quattro le formazioni avranno gironi veramente duri. Scontato a dirsi, noi aspettiamo speranzosi buone notizie.

Nel prossimo numero della Martinella, quindi, saranno tante le cose da raccontarvi: conosceremo il nome del campione Under 16 legnanese, avremo i risultati delle nostre squadre nei campionati italiani e inizieremo il cammino di avvicinamento alla 26° edizione del Torneo Scacchi e Carroccio, torneo abbinato al Palio delle contrade che inizierà venerdì 24 aprile e che si preannuncia con numeri di partecipanti da record.



Andrea Vignati e, a sinistra, Mathias Caccia

Alberto Meraviglia

Ultimissima ora

- Andrea Pagliuca vince la VII edizione del Memorial Fresca Fantoni Romano, diventando campione legnanese Under 16 per il 2015.

- Eccellente prestazione della nostra compagine di serie A1 nel campionato italiano a squadre, svoltosi a Santa Margherita Ligure: un incredibile score di 4 vittorie e un pareggio. Tuttavia, non è bastato per vincere il girone, conquistato dall'Accademia Milano arrivata a pari merito con i nostri ragazzi ma con un maggior punteggio individuale.

Commenti, riferimenti e rimpianti li rimandiamo al prossimo numero de La Martinella.

A.M.

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Emissioni del 1° quadrimestre 2015

Data Francobollo	N°	valori €
13.01 Ordinario serie tematica "Il Senso civico": spirito di coesione nazionale nelle emergenze, centenario del terremoto della Marsica	1	0,80
26.01 Celebrativo dell'Anno internazionale della Luce	1	0,80
30.01 Ordinario serie "Lo Sport": Torino capitale europea dello Sport 2015	1	0,80
05.02 Ordinari "Le Ricorrenze": Carnevale di Sciacca e Carnevale di Putignano	2	0,80
06.02 Commemorativo di Aldo Manuzio, nel V centenario della scomparsa	1	0,80
19.02 Ordinario serie "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico", la Floricoltura italiana, in occasione di "Floranga 2015", esposizione floristica dei Giovani di Confagricoltura	1	0,80
12.03 Ordinario serie tematica "Il Patrimonio artistico e Culturale italiano" dedicato ad Alberto Burri, nel centenario della nascita	1	0,80
21.03 Ordinari serie "Le Eccellenze del sapere" dedicati a: Biblioteca nazionale "Vittorio Emanuele III" in Napoli, Istituto "Guglielmo Tagliacarte" per la promozione della cultura economica, Biblioteca Lucchesiana in Agrigento	3	0,80
10.04 Ordinari serie "Il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicati al Turismo: Bressanone, Valnerina, Tricarico, Isola di Burano e Manifesto storico ENIT	5	0,80
11.04 Celebrativo della Banca Popolare di Milano, 150° anniversario fondazione	1	0,80
24.04 Ordinari serie "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico": Gianduiotto Caffarel, 150° anniversario della produzione, Fratelli Branca, 170° di fondazione, Luigi Gavazza, 120° anniversario di fondazione	3	0,80
24.04 Celebrativi del 70° anniversario della Liberazione (valori da definire)		

Aldo Manuzio (1449 Bassiano-1515 Venezia) è umanista, editore, tipografo. Arrivato a Venezia intorno al 1490, ha contatti con i rifugiati greci, copisti e correttori; è affascinato dalla vivacità culturale che lì respira e nel 1495 produce la prima stampa aldina con data, una grammatica greca, da lui considerata la lingua della cultura per eccellenza. La sua produzione è particolarmente ricca nei primi anni del '500, poi si cimenta anche nei classici latini e nelle opere in volgare. Considerato tra i più famosi studiosi dell'epoca, per alcuni addirittura l'inventore della stampa in Italia, ha costituito una vera e propria dinastia di tipografi per tre generazioni fino al 1590.

Giorgio Brusatori

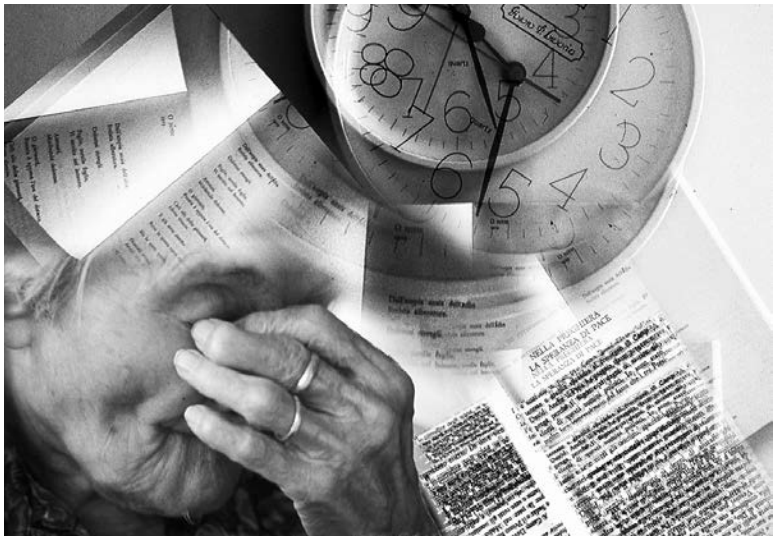




Immagini dei francobolli dedicati al V centenario della scomparsa di Aldo Manuzio e a "Floranga 2015" esposizione floristica dei Giovani di Confagricoltura

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Progetti foto: oltre un semplice "clic"



"Cercando di ricordare" immagine di Gianfranco Leva

Per non dimenticare chi dimentica

È un progetto nato da una proposta della nostra socia Serena Cicero dedicato a un tema di grande impatto sociale: l'Alzheimer. Per approfondire il problema, ci siamo incontrati con la dott.ssa Laura Ghiringhelli, medico dell'ospedale di Legnano, e con Barbara Veluti. Barbara ci ha parlato di suo padre, colpito da questa malattia. I due incontri ci hanno trasmesso forti emozioni sui problemi di questa patologia e sulle possibili interpretazioni attraverso le immagini. Il titolo "Per non dimenticare chi dimentica" è fortemente coerente con la fotografia, che permette di fissare il presente, per poi riportarlo, per sempre, nel futuro. Un impegno coinvolgente ed emozionante che ha avuto l'adesione di 23 fotografi del gruppo e di alcuni medici dell'ospedale, che parteciperanno con un loro progetto. Abbiamo voluto dare forza e evidenza al nostro lavoro, con stampe in bianco e nero di grande formato: cm 50x70. Sono previste due mostre. La prima, presso la nostra sede, da venerdì 10 a domenica 12 aprile, e la seconda presso l'ospedale di Legnano. Per quest'ultima, stiamo definendo tempi e durata. È in corso di valutazione anche l'ipotesi di una terza esposizione a "Dia Sotto Le Stelle" a Malpensa Fiere, in ottobre.

Dalla terra… cibo per corpo e anima

Come ogni anno, il nostro gruppo fotografico si attiva per la preparazione della mostra di "Poesia e fotografia", che si tiene ad ottobre in coincidenza con la premiazione del premio di poesia "Giuseppe Tirinnanzi". Quest'anno è stato scelto il titolo: "Dalla terra…cibo per corpo e anima", con poesie di vari autori, legate al tema del "cibo". L'occasione dell'Expo ci ha naturalmente ispirato nella scelta e, come sempre, sarà un progetto stimolante teso a realizzare foto che colgano l'essenza delle poesie e la sappiano trasformare in immagine. Già 25 soci del nostro gruppo hanno aderito al progetto fotografico. Anche per questa edizione quindi, è garantita una grande partecipazione e, ne siamo certi, e una grande qualità.

Gruppo Audiovisivi Lombardia

Si tratta di un progetto del nostro vice presidente Lorenzo De Francesco, anche direttore del Servizio Audiovisivi della FIAP, Federazione Internazionale, che ci vede coinvolti. Il Gruppo Audiovisivi Lombardia nasce come elemento di aggregazione e confronto, virtuale e reale, degli autori di audiovisivi fotografici della Lombardia e per diffondere la cultura dell'audiovisivo fotografico a tutti gli interessati appartenenti o meno alla FIAF - Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. Obiettivo il confronto tra gli autori e le scuole di realizzazione per stimolare la critica e la crescita personale e culturale. Il gruppo articolerà la sua attività secondo un piano di lavoro che sarà presentato in un primo incontro tra gli interessati previsto per il sabato 18 aprile 2015 presso la sede della Famiglia Legnanese. Si procederà da una rilevazione/sondaggio dei bisogni e della realtà per arrivare ad una proposta operativa declinata in incontri itineranti presso i circoli della Regione, organizzazione di seminari teorici e pratici, proiezioni commentate ed a tema, manifestazioni e concorsi. L'adesione è a base personale e gratuita.

Le attività saranno pubblicate su Facebook
https://www.facebook.com/groups/1675564802670711/requests/?notif_t=group_r2j
e inviate via email a chi darà la propria adesione. La mail del gruppo è gruppoavlombardia@fastwebnet.it

Gianfranco Leva
Lorenzo De Francesco

Programma del Gruppo

Aprile mese dedicato al reportage
07 serata con il fotografo Andrea Frazzetta, fotografo professionista
10/12 mostra fotografica sull'Alzheimer, sala delle vetrate della Famiglia Legnanese
14 panoramica sulla storia del fotoreportage a cura di Diego Valceschini
21 il reportage negli audiovisivi a cura di DiegoValceschini
28 il reportage di guerra a cura di Dario Ferrè

Maggio
Palio di Legnano: mostre e proiezioni di audiovisivi dell'edizione del 2014 e reportage del Palio 2015.

All'assemblea Apil l'attività dell'

I programmi dell'anno in corso Nominato il nuovo consiglio

Sabato 14 marzo, nella sede presso la Famiglia Legnanese, si è tenuta l'Assemblea ordinaria dell'Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano.
Come da statuto, il presidente onorario **Giordano Ciapparelli** ed il vicesegretario **Luca Grimi,** hanno condotto lo svolgimento della riunione.
È stato ricordato il socio Mario dell'Acqua, che ha partecipato attraverso gli anni, con assiduità e disponibilità, alle iniziative dell'APIL: ci ha lasciato il 20 agosto scorso e viene da tutti i soci ricordato con particolare affetto.

Nella relazione del Consiglio direttivo, il residente in carica Giovanni Caironi ha ricordato i momenti salienti dell'intenso programma svolto l'anno scorso:
- Premio "Lavoro e Famiglia" a Gianluigi Casati, con la tavola rotonda "Papa Francesco, uno di noi" che ha visto la partecipazione di mons. Angelo Cairati, Prevosto di Legnano, Frank Cinque, Managing Director di Actis e di Matteo Inzaghi, direttore responsabile di Rete 55, in veste di moderatore.
- Serata a tema"Il Social Network": alcuni studenti dell'ISIS "Bernocchi" hanno trattato l'interessante argomento.
- Giornata della Scuola all'ISIS "Bernocchi" con l'assegnazione del Premio APIL al Merito scolastico, della Borsa di studio Oscar Nova e con la conferenza"La stampa 3D per il Made in Italy", tenuta dall'ing. Giancarlo Magnaghi.
- Premiazione presso il liceo Scientifico "Galileo Galilei" degli studenti meglio qualificati nel corso della 14° edizione delle Olimpiadi internazionali di Fisica e di Matematica, e consegna della Borsa di Studio "Bruno Ferrario" allo studente segnalato per la fisica. Questo premio, istituito l'anno scorso (vedi Martinella di luglio/agosto) è sostenuto dalla famiglia Ferrario in memoria dell'illustre fisico, socio onorario dell'APIL e per anni molto vicino all'Associazione.
- Visita tecnica agli stabilimenti Agusta Westland (elicotteri e convertiplani) a Vergiate ed al Museo Agusta a Cascina Costa.
- Partecipazione all'inaugurazione del cippo in memoria di Peppino Colombo, al Cimitero Parco.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

associazione nel 2014



Il tavolo dei relatori

- Messa dei defunti, in ricordo dei soci APIL, officiata da mons. Angelo Cairati.
- In dicembre serata per lo scambio degli auguri, con la tradizionale lotteria benefica, il cui ricavato è stato devoluto per la lotta contro l'epidemia Ebola in Sierra Leone (attraverso ALTIS, l'Alta Scuola dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano e l'Università di Makeni).

Il presidente Giovanni Caironi ha poi illustrato le varie manifestazioni in fase di organizzazione per i mesi futuri:

- L'assegnazione del Premio F. Vignati al Merito professionale al per. ind. termotecnico Antonio Foderaro.
- Le tradizionali Giornate della Scuola
- La festa di Primavera, in una località del Lago Maggiore.
- La visita all'EXPO.
-Visite tecniche, con varie opzioni al vaglio ed in fase di definizione; tra le quali alla Ferrero di Alba ed alla Piaggio Aerospace di Villanova di Albenga.

L'assemblea, approvati all'unanimità i bilanci consuntivo e preventivo, ha voluto complimentarsi col socio Franco Bononi per la sua recente nomina a presidente della Famiglia Legnanese, sodalizio con il quale APIL tiene ottimi rapporti, sia per l'ospitalità, che per la collaborazione. Nelle votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Sono risultati eletti:

Revisori: **Barbera Luigi**, **Bordegoni Ermanno** e **Foderaro Antonio.**

Probiviri: **Galli Renato**, **Scarpa Venanzio** e **Bassan Renato.**

Consiglieri, che, riunitisi a norma di Statuto per la formazione del nuovo Consiglio direttivo e per attribuire le cariche, hanno così deliberato:

Presidente: **Giovanni Caironi**; Vicepresidenti: **Bandera Michele** e **Heiniger Paolo;** Segretari**: Caironi Aurelio** e **Grimi Luca**; Tesoriere: **Pagani Edoardo** e **Mussi Eugenio**; Relazioni esterne: **Cattaneo Piero**; Rapporti con le scuole e aggiornamenti tecnici: **Colombo Andrea** e **Colombo Pietro Giovanni**; Visite tecnico-culturali e organizzazione eventi: **Bonfanti Angelo, Colombo Enrico** e **Tamberi Fabio.**

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

A G E N Z I A V I A G G I

• Biglietteria Aerea Iata e Low Cost • Fs - Italo •
• Biglietteria marittima • Bus e Varesemare •
• Liste Nozze • Viaggi di gruppo • Viaggi ad hoc •
• Vendita di pacchetti viaggio con i migliori tour operator •

Via G. Zaroli, 48 • 20025 Legnano (MI) • tel. 0331. 440937

il ViaggioSauro

www.ilviaggiosauro.it • info@ilviaggiosauro.it

Quarant'anni con noi...

Sono passati quarant'anni. Quarant'anni trascorsi assieme parlando di fiori e piante, funghi e cucina, stelle e astri.

Anche se Antares è nata come associazione naturalistica già nel lontano '69, la costituzione ufficiale avviene con lo statuto redatto nel 1975 alla presenza del notaio Fenaroli, con Don Ivan, De Giovannini ed altri sedici promotori che divennero soci fondatori.

Lo scopo di Antares era, ed è tuttora, di propagandare lo studio dell'Astronomia e delle scienze naturali, nonché la realizzazione a Legnano di un piccolo osservatorio astronomico, che quest'anno celebra 26 anni di servizio: obiettivi abbondantemente realizzati in questi nostri primi quarant'anni.

Ma perché nel simbolo dell'associazione troviamo uno scorpione, un animale che certo non ci auguriamo di incontrare spesso? Semplicemente perché Antares, che dà il nome al nostro gruppo di appassionati, è la stella principale della costellazione dello Scorpione, una supergigante rossa ben visibile nel cielo notturno estivo: il suo nome, di origine greca, significa "rivale di Ares" probabilmente a causa del colore rossastro simile all'aspetto del pianeta Marte, che rappresenta il dio della guerra.

Ma se Antares è contro Ares, ne segue che è anche contro la violenza, rappresentando così la stella della pace. Per questo motivo Don Ivan e gli allora studenti della "Bonvesin de la Riva" hanno scelto questa stella come simbolo e nome dell'associazione.

Antares è anche nota con il nome arabo Kalb-al-Akrab che significa *cuore dello Scorpione*, data la sua posizione nella costellazione e il suo colore.

Ricordiamo le tante iniziative che si sono susseguite negli anni: l'appuntamento, ormai diventato tradizione, con la Mostra di Funghi dal vero, accompagnati da micologi abilitati e di alta professionalità; le conferenze di astronomia, tenute da noti ed importanti personaggi del settore, dall'astrofisica Margherita Hack all'astronauta Paolo Nespoli, dal subacqueo Enzo Majorca all'archeoastronomo Adriano Gaspani; le Mostre a tema botanico ed i corsi creativi di Gabriella Oldrini; i viaggi di istruzione e le spedizioni per osservare grandi eventi astronomici come le eclissi di Sole o il transito di comete. Non possiamo però citare tutti, non ci basterebbero le pagine de *La Martinella*: perciò vi invitiamo alla Mostra celebrativa dei primi quarant'anni di Antares che terremo nei giorni 18 e 19 aprile presso la Sala delle Vetrate della Famiglia Legnanese, che ringraziamo. La mostra sarà preceduta venerdì 17 da una conferenza di astronomia, dedicata al telescopio spaziale *Hubble*, ed avrà il seguente programma:

Inaugurazione
sabato 18 aprile ore 10.00

Orari mostra
(sabato e domenica)
10.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00
sabato ore 15.30:
mini-conferenza
di micologia
domenica ore 10.30
mini-conferenza
di botanica
domenica ore 15.30
mini-conferenza
di astronomia

Vi aspettiamo numerosi!

Franco - Sez. Astronomia
www.antareslegnano.org

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Fiat con

EXPO MILANO 2015

A ritmo di rock'n'roll arriva la nuova Fiat 500 Vintage '57: un'icona inconfondibile nel suo colore "Azzurro Volare" con tetto, antenna, spoiler e specchietti bianchi. Difficile non notare subito i suoi cerchi in lega da 16" con loghi Fiat dal sapore vintage, assolutamente irresistibili, come gli interni in pelle bicolore Poltrona Frau. 500 Vintage '57 è un vero spettacolo che farà impazzire tutti i suoi fan.







500 Vintage '57

NUOVA GAMMA **500** DA OGGI ANCORA PIÙ RICCA.
IN PIÙ 5 ANNI DI FINANZIAMENTO **ANTICIPO ZERO**,
TAN ZERO, **TAEG 2,26%**.

VIENI A SCOPRIRLA IN CONCESSIONARIA.

FIAT

fiat500.com

500 1.2 69cv LOUNGE – prezzo promo 12.800 € (IPT e contributo PFU esclusi), in caso di permuta o rottamazione con il contributo Fiat e dei concessionari aderenti. Es. di finanziamento: Anticipo Zero, 60 rate mensili di € 225,44, Importo Totale del Credito € 13.316 (inclusa Marchiatura SavaDna € 200, spese pratica € 300, Bolli € 16,00). Importo Totale Dovuto € 13.544,40, spese incasso SEPA €3,5/rata, spese invio e/c €3/anno. TAN fisso 0%, TAEG 2,26%. Salvo approvazione FCA BANK. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA BANK, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. **Iniziativa valida fino al 30 Aprile 2015.** Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumi ciclo combinato gamma 500: benzina/diesel da 3,6 a 5,0 (l/100 km); gpl 6,5 (l/100 km). Emissioni CO_2 ciclo combinato gamma 500: da 95 a 117 (g/km).**

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

ZERO SPESE E **SPREAD** DA **1,50%** PER PORTARE IL **MUTUO** IN BPM.



Entra subito in un'agenzia BPM o prenota un appuntamento su www.bpm.it
Numero verde **800 100 200**

BPM
BANCA POPOLARE DI MILANO
150°

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni riservate a operazioni di surroga a tasso variabile (Euribor 3 mesi media mese precedente arrotondato allo 0,05 superiore) con importo a partire da € 50.000. Spread: 1,50% per durate fino a 10 anni, 1,95% per durate fino a 20 anni e 2,15% per durate superiori a 20 anni. Esempio di calcolo per una operazione di surroga di € 100.000 con un piano di rimborso in 25 anni: TAN 2,25%, TAEG 2,333%. Offerta valida sino al 30/06/2015. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le Agenzie BPM (D. Lgs 385/93 e successive integrazioni) e su www.bpm.it
L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Famiglia Legnanese

La Martinella



Palio 2015
che squillino le trombe!

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XX NUMERO 5 - MAGGIO 2015


IDEA SPOSA
sartoria in legnano dal 1989
atelier legnano (mi) via colombes 6 - www.ideasposa.com - +39 0331 593135

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Maggio, quel nobile *verde gaio* **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Maggio, il mese di Maria **5**
Piccolo Mondo Antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Appuntamenti in "Famiglia" **6**
Ancora con Leonardo **7**
Giovanni da Legnano: ultime battute **9**
Primi dati del *Premio Tirinnanzi* **10**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Triennale, una mostra spettacolare **11**
Quel Palazzo dell'Arte voluto a Milano da Antonio Bernocchi **12-13**
A Legnano la prima tappa del *BPM Tour* che celebra i 150 anni dell'Istituto di credito **14-15**
Le otto Contrade: come si sono preparate per il palio 2015 **16-17**
31 maggio, s'abbassa il canapo **18**

ARTE E CULTURA

Dice il Fisiologo *...la pantera è molto amica di tutti gli animali, nemica soltanto del drago* **20-21-23**
La quotidianità dello scatto **24**
Missoni al museo Maga, non solo moda **25**

SPORT

Aerobica, Michela Castoldi sul podio **27**

SCUOLA E GIOVANI

Laurea Liuc: il posto dopo 3 mesi **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - Aperitivo con gli Amìs **30**
Ricamo - Punto Silin **31**
Scacchi - orgoglio e rimpianti **33**
Filatelia - *Anniversari in palio* **34**
Fotografia - Reportage, palio, mostre e audiovisivi **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Santa Caterina del Sasso: uno splendido monumento salvato dalle tecnologie moderne **36-37**
ANTARES - Gli anniversari di Antares **38**

In copertina: *Miniatura di Maggio nel codice "Très Riches Heures du Duc de Berrry" dei Fratelli Limbourg e pittori franco-fiamminghi, XV sec., Musée Condé Chantilly* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Maggio 2015

Il Palio ritorna di gran lena sulla scena legnanese. E con esso i suoi riti, le innovazioni della sfilata, le emozioni della corsa, l'attesa. La messa a punto dei costumi e il loro impiego corale comportano sempre nuovi approfondimenti sui molteplici volti della società e dei personaggi all'epoca in cui si è svolta la Battaglia.

Il 1176 cade nel pieno Medioevo (dall'XI al XIII secolo) se consideriamo l'accezione più diffusa dell'intero periodo che lo colloca tra la fine dell'età antica - caduta dell'Impero Romano d'Occidente nel 476 - e l'inizio dell'età moderna con la scoperta dell'America nel 1492. Tre secoli in cui si compie la piena fioritura del sistema dei Comuni medievali e si sviluppano le lotte fra i due poteri universali, Impero e Papato; si diffonde l'arte romanica e va affermandosi quella gotica; mentre in un particolare ambito della letteratura si ripresentano opere didascaliche quali gli erbari e i bestiari ora arricchiti da illustrazioni miniate. Quest'ultimo aspetto della cultura medievale è oggetto nel nostro mensile dei dotti e piacevoli interventi di Carla Marinoni sulla scia degli incontri proposti nelle manifestazioni collaterali del Palio legnanese.

Se in aprile si è parlato dei gradevoli erbari, in questo numero si affrontano i più perturbanti, e per certi versi affascinanti, bestiari, che descrivono animali reali e immaginari, ai quali sovente sono stati assegnati poteri fantastici e occulti, non mancando di interpretarli come simboli di una verità religiosa. Così gli scultori di epoca romanica, per i decori architettonici delle chiese, ricorrevano anche ai bestiari, che offrivano loro animali sia reali che fantastici o mostruosi, le cui rappresentazioni in forme plasticamente espressive costituivano un mezzo di diffusione della fede e un efficace strumento di persuasione.

Il Palio porta anche attualità nelle nostre pagine: dalle iniziative delle contrade nel corso dell'anno, i cui esiti sono visibili in parte durante la sfilata, alla preparazione di cavalli e fantini con relative tattiche e strategie da mettere in campo allo stadio Mari.

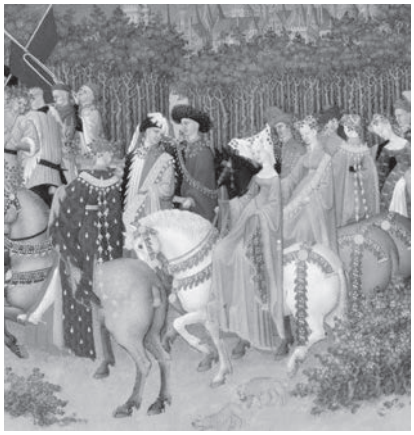
Altro argomento dei nostri giorni l'Expo, che tra i molti eventi offre una spettacolare rassegna sul tema del cibo, *Art&Foods*, in una sede fuori dal perimetro dell'attuale esposizione universale: la Triennale, il Palazzo dell'Arte per il quale l'industriale Antonio Bernocchi a fine anni Venti del '900 donò cinque milioni di lire alla città di Milano, somma destinata inizialmente a un edificio culturale da realizzarsi a Legnano.

E ora largo al Palio e alle relative scariche di adrenalina!

Fabrizio Rovesti

Maggio, quel nobile *verde gaio*

Siamo al terzo appuntamento con una copertina illustrata da un'immagine del codice miniato *Très Riches Heures du Duc de Berry*, capolavoro del 1412-1416 ca. dei Fratelli Limbourg e, più in generale, della pittura franco-fiamminga del XV secolo. Si tratta di un libro d'ore commissionato dal duca Jean de Berry, e conservato oggi nel Musée Condé di Chantilly, contenente salmi e preghiere riguardanti i diversi periodi dell'anno.



È il primo giorno di maggio di sei secoli fa, e in aperta campagna nella Francia settentrionale, si svolge il corteo di primavera. Sullo sfondo di un bosco, con alberi dalle chiome frondose e dagli esili tronchi, un gruppo di giovani, preceduti da araldi con le trombe, e accompagnati da cagnolini, partecipa all'abituale cavalcata; sulla testa e attorno al collo ornamenti di rametti e di foglie verdi. Dappertutto - nelle bardature dei cavalli, nelle vesti delle dame - squilla un "verde gaio", colore tipico del mese, come lo descrivevano i documenti del tempo. Un colore problematico il verde. Se fatto con coloranti poveri degradava rapidamente, per cui nelle corti le dame che volevano partecipare alla festa, dovevano possedere costose vesti in una bella tinta verde detta "livrea di maggio".

La giovane con l'acconciatura bianca "a corna" e il sontuoso abito verde, foderato di blu e d'oro, è Marie de Berry, figlia del duca di Berry e sposa di Jean di Borbone, il cavaliere vestito di rosso, con un mantello metà bianco e metà nero, i colori della famiglia dei reali di Francia, con cui è imparentato.

Oltre la cortina d'alberi si staglia un profilo della Ville Lumière con l'antico Palais de la Cité, che fu sino al 1417 la dimora reale di Parigi, e lo Chatelet, palazzi legati entrambi ai possessi del duca di Berry e al prestigioso matrimonio tra Marie e Jean, celebrato proprio a Parigi, nel 1410. Il Medioevo fastoso delle corti del Nord, tramonterà presto insidiato da guerre, miserie e pestilenze.

(A cura dell'A.A.L Associazione Artistica Legnanese)

A N D R E A P A T E R N O S T R O
G I O I E L L I E R E

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Maggio, il mese di Maria

Carissimi,
eccoci al mese di maggio, tradizionalmente dedicato a Maria, la madre del Signore.
È un'antica devozione estremamente preziosa per la Chiesa. Maria è una figura umile e discreta e nel contempo forte e tenace: rimanda sempre al figlio, mai a se stessa. Essa ci richiama a valori fondamentali come la disponibilità, la duttilità, l'accoglienza e la fiducia in Dio, nonostante le avversità della vita, che pure l'hanno coinvolta.
Quest'anno avremo, dal 3 al 9 maggio una grande missione mariana in Città, con la presenza della statua della Madonna di Fatima. Due i momenti forti: "Luci nella Notte", un'iniziativa di prima evangelizzazione curata dalla Comunità 'Nuovi Orizzonti' di Chiara Mirante, che con i giovani delle Parrocchie animerà - in Basilica e per le strade del centro - la notte dell'8 maggio; la Consacrazione della Città di Legnano al Cuore Immacolato di Maria, alle 21.30 della stessa serata, in Piazza San Magno. Vorremmo in quel contesto pregare in modo particolare per tutti gli abitanti della nostra Città, per le famiglie, gli anziani, i giovani, le persone sole, disoccupate, insomma per tutti, affidandoci al Cuore di Maria, per averne conforto e protezione. Siete attesi!
Con affetto,

Don Angelo



Piccolo Mondo Antico

È tempo di palio: ecco l'immagine di una delle prime investiture religiose dei capitani in piazza San Magno. Siamo nel 1956 e la manifestazione era stata ripresa da quattro anni, dopo la pausa bellica, per volontà della Famiglia Legnanese, costituita nel 1951 e che aveva tra gli scopi statutari di ripristinare la Sagra del Carroccio. Le prime edizioni della rinnovata "Sagra" ebbero vasta eco sui mass media dell'epoca come avvenimento culturale anche di interesse turistico.
Nella foto che pubblichiamo sono riconoscibili, tra gli altri, i capitani Cesare Sironi (S. Magno), Enzo Pagani (S. Ambrogio), Emilio Guidi (Legnarello), Davide Casero (La Flora), nonché (quinto da destra) Pietro Cozzi (S.Erasmo) che con i suoi 20 anni era e resta tuttora il più giovane capitano di contrada, un primato di tutto rispetto, visto poi la "carriera" di Cozzi nell'ambito della vita paliesca e associativa di Legnano. È stato infatti anche presidente della stessa Famiglia Legnanese dal 1971 al 1979.
Ma torniamo all'anno della foto: la gara ippica ebbe uno strascico polemico, come riportato nel volume *Il Palio di Legnano* edito nel 1998. La vittoria fu assegnata alla contrada di San Bernardino che, rimasta in testa per tutti i tre giri, vinse il suo primo palio.
Ma fu l'esclusione dalla finale di S. Erasmo a favore di S. Martino a innescare accese polemiche perché una fotografia pubblicata sul quotidiano milanese *La Notte* confermava le impressioni avute già in campo dai contradaioli bianco-azzurri e soprattutto dal suo giovane capitano Pietro Cozzi, che in realtà il cavallo della contrada del corvo era chiaramente avanti di mezza testa a quello di San Martino.
Purtroppo non esisteva ancora il fotofinish...



Giorgio D'Ilario

Appuntamenti in "Famiglia"

MAGGIO	
1	Maggio Manieri aperti: presenza della Famiglia Legnanese
14 pomeriggio	Visita alla mostra di Leonardo da Vinci al Palazzo Reale di Milano
16 ore 16,00	Premiazione studenti concorso "Giovanni da Legnano"
22 ore 22,00	Audiovisivi - Piazza San Magno
GIUGNO	
dal 5 al 14	Mostra Ricamo nella sala delle Vetrate
13	Cena in terrazza e consegna Premio Teresa Merlo
LUGLIO	
11	Cena in terrazza - Arrivederci a dopo le ferie Tessera d'oro straordinaria per il 65°
SETTEMBRE	
(in date da stabilirsi)	Ciclo di conferenze su Volontariato, il futuro della Città, le tre grandi Religioni monoteiste
19	Cena con gli amici
OTTOBRE	
17 ore17,00	Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi
NOVEMBRE	
7	Cena e consegna della Tessera d'oro 2015
24	Al Cinema con la "Famiglia"
29 mattina	"Giornata dello Studente" - Consegna delle borse di studio
DICEMBRE	
12	Cena degli Auguri
FEBBRAIO 2016	
27	Cena Chiusura 65°

Ancora con Leonardo

Leonardo da Vinci e la sua poliedrica opera hanno da sempre affascinato il pubblico di tutto il mondo civile senza distinzione di sorta. Così è capitato che la nostra conferenza sul genio toscano e la mostra in corso a Palazzo Reale di Milano abbia registrato, nella serata del 20 aprile scorso nella sede della Famiglia Legnanese, il tutto esaurito. Nonostante l'intervento sia durato due ore (forse il relatore della serata, …lo scrivente, è stato preso emotivamente dal fascino della vicenda artistica e umana di Leonardo), il pubblico presente ha seguito sino all'ultimo con interesse il commento delle immagini proiettate. È quindi mancato, data la tarda ora in cui è terminato l'incontro, il dibattito che spesso emerge quando si parla di una figura tanto complessa, il cui lavoro ha spaziato dall'arte alle più diverse scienze sino, per certi aspetti, alla filosofia. Certo non c'era a raccontare l'affascinante storia vinciana l'insuperato prof. Augusto Marinoni, che anni fa ci intratteneva con le sue dotte quanto chiare e piacevoli conversazioni su quell'*"omo sanza lettere"*, come lo stesso Leonardo si definiva non avendo studiato il latino, al tempo necessario come oggi l'inglese.
Il filo tematico dell'incontro ha incrociato il percorso cronologico dell'opera artistico-scientifica leonardesca con gli argomenti delle dodici sezioni nelle quali è suddivisa la rassegna milanese, quest'ultima illustrata nel numero precedente del nostro mensile distribuito ai partecipanti presenti alla serata, che numerosi si sono anche iscritti alla visita guidata organizzata dalla Famiglia Legnanese per giovedì 14 maggio. Ci è stato chiesto infine di poter disporre del riassunto cronologico della vita e opere di Leonardo così come illustrato nell'incontro. Lo facciamo volentieri di seguito con l'avvertimento che le date delle opere sono spesso incerte e quindi vanno prese con beneficio d'inventario.

Breve Biografia

Leonardo nasce ad Anchiano, frazione di Vinci (FI), il 15 aprile 1452.
Gli anni a Vinci 1452-1468.
Firenze 1469-1481: sono gli anni dell'apprendistato nella bottega del Verrocchio e della libera professione (dipinge dal *Battesimo di Cristo* alle *Madonne*, ai cartoni di *San Girolamo penitente* e dell'*Adorazione dei Magi*). Fondamentale lo studio del disegno sotto ogni aspetto.

Milano 1481-1499: nel periodo iniziale presso il Ducato conduce la prima versione della *Vergine delle Rocce* (trionfo dello sfumato e della cosiddetta prospettiva aerea), gli studi sulle macchine da guerra e di anatomia; *l'Uomo Vitruviano*. Nella cerchia di Ludovico il Moro realizza i progetti della *Statua equestre di Francesco Sforza* e delle conche vinciane; i ritratti delle amanti del Moro (*Dama con l'ermellino*, *Belle Ferronnière*), le feste per i matrimoni di corte (il *Paradiso*), l'incredibile *Ultima cena* summa dei "moti dell'animo" in tempera grassa, la Sala delle Asse.

***In giro per l'Italia 1500-1502*:** Mantova (disegna il *Ritratto di Isabella d'Este*), Venezia, Firenze, Campagne militari a seguito di Cesare Borgia.

Ritorno a Firenze 1503-1505 (è cambiato il governo della città con Pier Soderini): mutano i ritratti fiorentini sulla base degli studi di anatomia condotti nel soggiorno milanese: volti e corpi nel dipinto murale a encausto *Battaglia di Anghiari* finito malamente e inizio della misteriosa *Gioconda*. Cartone con *Sant'Anna, la Madonna, il Bambino e san Giovannino*. Continua lo studio sul volo degli uccelli e umano.

Nuovi soggiorni milanesi 1506, 1507 e 1508-1513 sotto il governatorato francese: seconda versione della *Vergine delle rocce***;** la tavola *Leda col cigno*; il celeberrimo *Autoritratto*.

Roma 1513-1516: studi meccanici e ottici (specchi ustori). Mancano suoi dipinti. La sua figura nelle vesti di Platone è dipinta da Raffaello nella *Scuola di Atene* (Stanze Vaticane).

Francia, Amboise 1517-1519, con il re Francesco I**.** Muore nel castello di Clos-Lucé a Cloux (Amboise) il 2 maggio 1519. Ha con sé la *Gioconda*, *San Giovanni Battista, Sant'Anna*, *Bacco*.

Fabrizio Rovesti



L'olio su tavola "Belle Ferronnière", 1490-95, immagine simbolo della mostra Leonardo 1452-1519 a Palazzo Reale di Milano

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

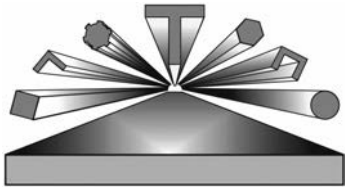
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



LANDINI

CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Giovanni da Legnano: ultime battute

La premiazione si terrà il 16 maggio alle ore 16

È ormai prossima la giornata che vedrà la proclamazione dei vincitori del Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano".
Sono ansiosi, gli studenti, di conoscere il verdetto, curiosi, i giurati, di scoprire il volto degli autori.
I venti elaborati finalisti sono ormai stati scelti, si procederà ora all'individuazione dei nomi degli autori che, per il momento, sono identificati solo da un motto.
La scelta dei motti meriterebbe un approfondimento interessante.
Queste frasi, che dovrebbero avere la semplice funzione di sostituire e, in un certo senso, mascherare l'identità di chi li ha scelti, sia pure non intenzionalmente, possono fornire interessanti dati sul variegato mondo adolescenziale.
Alcuni sono dei veri e propri inni alla vita, al futuro, e ci raccontano il desiderio di vivere, di crescere e di affrontare con determinazione il mondo in cui questi ragazzi vogliono assumere un ruolo da protagonisti.



Altri sono scanzonati, a volte, simpaticamente sfrontati e impertinenti, quasi a voler affermare il bisogno di protrarre il più a lungo possibile il tempo del gioco e del disimpegno.
Ci sono poi le altisonanti citazioni dei classici, magari in latino o in greco (e non sono solo i liceali a prediligerle), forse per ribadire che hanno compreso l'importanza della cultura: sono giovani tesi al futuro, ben esercitati nell'uso degli strumenti tecnologici, ma consapevoli del valore delle tradizioni e di un sapere multidisciplinare.
L'ultimo atto della Giuria consisterà appunto nell'apertura delle buste contenenti i dati personali degli studenti. Terminata tale procedura seguirà la composizione del libretto (di cui la Famiglia Legnanese farà omaggio a tutti i presenti alla manifestazione conclusiva) che conferisce dignità quasi letteraria ai giovanili componimenti.
A questo punto non resta che la cerimonia di premiazione che si svolgerà sabato 16 maggio 2015, alle ore 16,00, nella Sala Congressi della Famiglia Legnanese.

Maria Teresa Padoan

Gli studenti delle medie superiori premiati per la poesia nel 2014

A sinistra:
I vincitori per la narrativa delle medie superiori lo scorso anno



Tutti gli studenti premiati e la giuria nell'edizione 2014



tozzo
ARREDAMENTI
Via Novara, 5 - 20010 Canegrate (MI)
Tel. 0331 401574 - www.tozzoarredamenti.it

Primi dati del *Premio Tirinnanzi*

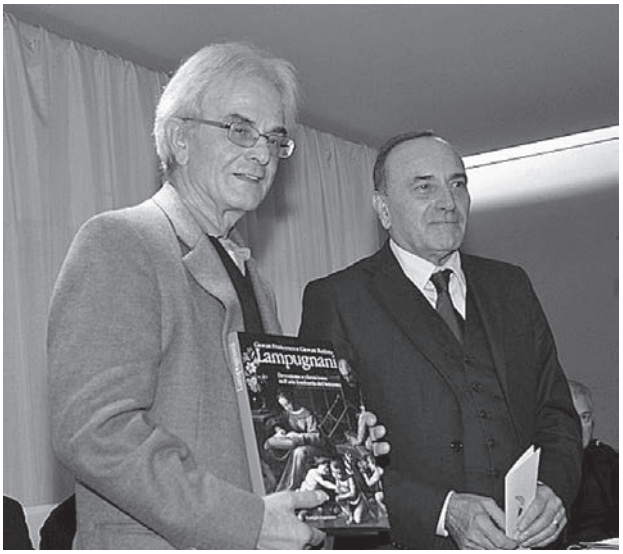
Il tema dell'Expo ispira i poeti Italiano e dialetto si consolidano



I tre finalisti della sezione Italiano lo scorso anno

Il tema dell'Expo ispira i poeti. Con 33 candidature già pervenute, è sopra le aspettative la partecipazione alla sezione speciale dedicata al nutrimento in tutte le sue possibili declinazioni letterarie proposta quest'anno dal Premio di Poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi" 2015.
Nella trentatreesima edizione dell'appuntamento legnanese con la poesia la sezione dedicata ai componimenti che risulteranno in qualche modo in tema con l'esposizione universale ha messo in palio un premio in denaro del valore di 2 mila euro per l'autore del componimento più meritevole. A differenza delle altre due sezioni, l'una dedicata ai componimenti in lingua italiana, l'altra dedicata al dialetto, la sezione speciale è aperta senza limitazioni sia agli autori italiani che agli stranieri, purché l'opera in lingua straniera sia accompagnata ad una sua traduzione in lingua italiana.
Per il resto il bando 2015 del Tirinnanzi, aperto fino al 30 di aprile, si attiene ad una consolidata tradizione. A dieci giorni dalla scadenza sono 66 le opere pervenute da tutta Italia. A partecipare finora sono stati come sempre sia autori ancora sconosciuti al grande pubblico che poeti che pubblicano già con case editrici prestigiose. Molte meno invece sono le candidature per la sezione dialetti di area lombarda e svizzero-italiana, per cui fino al 22 aprile si erano candidati inviando le proprie opere solo 4 autori, per un genere di poesia che risulta quindi essere sempre più di nicchia.
In tutto, ad una decina di giorni di scadenza del bando, sono arrivate alla segreteria del premio 107 opere e anche se il numero dei partecipanti è destinato certamente ad aumentare, facendo un confronto con le edizioni precedenti, la statistica conferma che l'interesse per il concorso, almeno per quanto riguarda le due sezioni tradizionali, si conferma simile a quello delle edizioni passate. Quest'anno il bando del Tirinnanzi ha fatto anche il giro di tutte le ambasciate straniere, proprio per invitare gli autori a partecipare alla sezione straordinaria su Expo.
Di quanto la sezione speciale avrà fatto alla fine aumentare la partecipazione e le iscrizioni sarà possibile saperlo solo al termine di aprile, a bando concluso, mentre il consueto appuntamento con la cerimonia di premiazione del vincitore è già stato fissato per sabato 17 ottobre alle 16.45, nella sede della Famiglia Legnanese, dove la giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni e composta da Uberto Motta e Fabio Pusterla proclamerà le tre opere finaliste della sezione di lingua italiana.
In quella stessa sede sarà poi la giuria popolare composta dal pubblico in sala a provvedere con votazione in diretta a nominare il vincitore. Nella stessa occasione sarà infine assegnato anche il premio alla carriera, conquistato lo scorso anno dalla poetessa milanese Vivian Lamarque.
Di questo Premio andranno 4.000 euro, al vincitore del Dialetto 2.500; a ciascuno dei tre finalisti dell'Italiano andranno 1.500 euro, mentre al vincitore sarà assegnato un ulteriore premio di 2.500 euro, per un totale di 4 mila euro di premi.

Sofia Rossi



Piero Morelli vincitore nel 2014 della sezione dialetto



Vivian Lamarque premio alla carriera della precedente edizione

Triennale, una mostra spettacolare

Art&Foods nell'edificio finanziato da un pioniere della nostra industria cotoniera



È il primo Padiglione di Expo Milano 2015 ad essere stato inaugurato, il 9 aprile, e anche l'unico situato fuori dal sito espositivo (nel centrale viale Alemagna a Milano). Se Antonio Bernocchi, pioniere dell'industria cotoniera legnanese, vedesse cos'è l'attuale Triennale di Milano da lui finanziata a fine anni '20 e oltre, non crederebbe ai suoi occhi. Tra le mura della costruzione progettata da uno dei maggiori architetti del tempo, Giovanni Muzio, ripensata negli spazi, si svolge una mostra che, come ha osservato il noto designer e scultore italiano Gaetano Pesce, i musei di tutto il mondo ci possono invidiare. In 7.000 metri quadrati di edificio e giardino, la rassegna ***Art&Foods. Rituali dal 1851***, offre spettacolo ed emozione, mettendo a fuoco una pluralità di linguaggi visuali e plastici, oggettuali e ambientali che dal 1851, anno della prima Expo a Londra, fino ad oggi hanno ruotato intorno al cibo, alla nutrizione e al convivio. La straordinaria iniziativa, curata dallo storico dell'arte Germano Celant, offre una panoramica mondiale sugli intrecci estetici e progettuali che hanno riguardato i riti del nutrirsi; una mostra internazionale che impiega differenti media così da permettere un attraversamento temporale, dallo storico al contemporaneo, di tutti i livelli di espressività, creatività e comunicazione provenienti da tutte le aree culturali. Ma alla eccezionalità degli elementi riuniti in un percorso cronologico fortemente coinvolgente e articolato si aggiunge un allestimento di una grandiosità impensabile curato dallo Studio Italo Rota. Costo complessivo 7 milioni di euro!



Del futurista Gerardo Dottori la Sala da pranzo di casa Cimino

Sono occupate tutte le aree coperte della Triennale - Curva, Galleria Aulenti, Cubo - e quella esterna con i bagni restaurati di Giorgio de Chirico. Nei primi due spazi si susseguono arte, oggetti e ambienti dal 1851 sino al termine del secolo e da qui sino alla seconda guerra mondiale inclusa. Quindi un vecchio gabbiotto Mc Donald's preannuncia il passaggio all'ultima area caratterizzata da un giallo squillante in cui sono i modelli consumistici americani a dettare legge. E siccome c'è di mezzo anche l'ottava edizione del Triennale Design Museum, questa è dedicata al tema ***Cucina & Ultracorpi***, ovvero al racconto della trasformazione degli strumenti tradizionali della cucina in macchine e automi; come ha affermato Claudio De Albertis, presidente della Triennale di Milano, "un'armata d'invasori che, da metà del XIX secolo con l'avvento dell'industrializzazione, è dilagata arrivando a sostituire molte pratiche del cucinare".

F.R.

Claude Monet, "The Chef Père Paul", 1882



In primo piano "Big Big Mac" di Tom Friedman, sullo sfondo la "Casa di pane", 2004-06, di Urs Fischer

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Quel Palazzo dell'Arte voluto a

La Triennale di Monza, che sino dal 1923 si svolgeva nel complesso della Villa reale briantea (e diciamo subito da metà dicembre 2014 è tornata a rivivere nel Belvedere della Villa come collezione permanente del design Italiano proveniente dalla Triennale milanese), necessitava una nuova sede. Il senatore del Regno Antonio Bernocchi, nato a Castellanza nel 1859, ma radicato a Legnano grazie alla sua attività nell'industria cotoniera, a fine anni '20, dirottò verso il capoluogo lombardo cinque milioni di lire, inizialmente destinati a un'iniziativa legnanese, per la costruzione finalmente del "Palazzo dell'Arte", edificio che oggi ospita la Triennale di Milano. Non che ritenesse più prestigiosa la nuova iniziativa. Bernocchi si era soltanto infastidito per l'accesa polemica innescata dal foglio locale "La voce del popolo" nei riguardi del suo generoso progetto volto a costruire un teatro lirico a Legnano. Perché un luogo di divertimento invece di case e scuole? Ma lui di scuole, quelle che portano il suo nome, ed altre iniziative di mecenatismo illuminato ne aveva già finanziate. Ora sentiva che era necessario elevare il livello culturale dei cittadini e l'immagine del territorio anche in ambito internazionale. Così quei soldi presero la strada delle esposizioni delle Arti decorative e industriali moderne, e poi di molte altre attività creative… però a questo punto nel capoluogo lombardo. Il senatore non vide realizzata la sua casa della cultura. Morì infatti nel 1930. Ma i fratelli Michele e Andrea portarono subito avanti l'iniziativa aggiungendo altro denaro e dando vita alla Fondazione Bernocchi. Un anno più tardi veniva incaricato del progetto l'architetto Giovanni Muzio, l'esponente più rappresentativo in campo architettonico del cosiddetto "Novecento", movimento che postulava un ritorno al classicismo, e che per Muzio significava volumi puri ed elementi architettonici semplici, lontani da ogni storicismo eclettico. Nel 1933, appena 18 mesi dopo l'inizio dei lavori, il Palazzo dell'Arte, al numero 6 di viale Alemagna, accoglie la V Triennale delle Arti decorative e industriali moderne, dopo le precedenti quattro edizioni tenute a Monza.



Facciata della Triennale di Milano



L'architettura che commemora la donazione della famiglia Bernocchi alla città di Milano del Palazzo dell'Arte

Sopra l'ingresso principale dell'edificio sono visibili la scritta in rilievo "Palazzo dell'Arte Fondazione Bernocchi" e al secondo piano l'architettura che commemora la donazione della famiglia Bernocchi alla città di Milano del Palazzo Triennale con queste parole: "Al Senatore Antonio Bernocchi che a ideale coronamento di una vita operosa volle legare il suo nome ad una grande istituzione cittadina, il Comune di Milano, tradotta in

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Milano da Antonio Bernocchi



La Terrazza ristorante riportata al progetto originario di Muzio

atto la volontà del munifico donatore con generoso concorso dei fratelli Michele e Andrea Bernocchi dedica questo palazzo dell'arte". Per saperne di più su come si arrivò alla donazione del senatore Bernocchi e sulla sua operosa vita, rimandiamo agli articoli firmati L. M. e Giorgio D'Ilario pubblicati sul numero del giugno 2003 de "La Martinella".

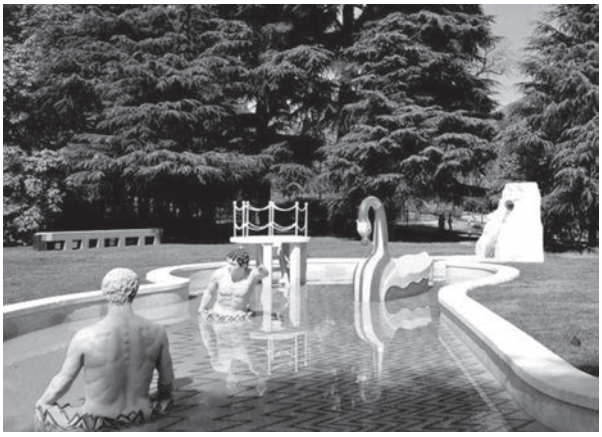
Verso i nostri giorni

Sin dalla sua nascita la Triennale si pose come obiettivo stimolare l'interazione tra industria, mondo produttivo e arti applicate, con una particolare attenzione alle tecniche innovative e ai linguaggi dell'arte contemporanea. Artisti novecentisti come de Chirico, Sironi, Campigli e Carrà esposero le loro opere già nell'edizione del '33. Nel corso della sua vita, la Triennale registrò vicende alterne, riuscendo sempre a rinnovarsi nel suo ruolo, come quando nell'opera di ricostruzione post-bellica ebbe una funzione importante nella realizzazione del quartiere QT8 di Milano, da cui nacque l'interesse dell'ente verso la pianificazione urbanistica e le innovazioni tecnologiche applicate all'edilizia, uno dei temi nodali degli anni '50. Negli stessi anni divenne un punto di riferimento per il Disegno industriale, ospitando le esposizioni del Premio Compasso d'oro. Nel 2007 al suo interno si costituì il Triennale Design Museum, il primo museo del design italiano, emozionale, coinvolgente e in continuo rinnovamento, giunto quest'anno all'ottava edizione.

Come si presenta la Triennale nel periodo dell'Expo 2015 con la rassegna *Art&Foods. Rituali dal 1851* ne abbiamo parlato alla pagina precedente. Oltre a questa spettacolare mostra vanno considerati altri recenti interventi quali la biglietteria esterna firmata da Italo Rota, al momento ancora in costruzione, a mo' di arco cavo simile alla Défence parigina; per il Teatro dell'Arte (anch'esso opera nel piano seminterrato di Giovanni Muzio) il restyling che lo ha completamente rinnovato all'insegna del blu, con un grande lampadario e nuovi colori, palcoscenico destinato ad ospitare rappresentazioni di arte sperimentale, riunioni, conferenze e proiezioni cinematografiche; il restauro della Terrazza panoramica, riportata al progetto originario di Muzio, per offrire al pubblico una nuova proposta di ristorazione di qualità con vista sul Parco Sempione, sul Castello Sforzesco e sul nuovo skyline di Milano.

Pensando alle vicende di quest'opera voluta da Antonio Bernocchi viene in mente l'antico aforisma che recita: "La vita è breve, l'arte è lunga, l'occasione fuggevole…"

Fabrizio Rovesti



La fontana restaurata di Giorgio de Chirico, "I bagni misteriosi", inaugurata nel 1973 nei giardini di Palazzo dell'Arte



A Legnano la prima tappa del *BPM Tour* che

Vertici BPM al completo il 31 marzo scorso nella storica sede dell'ex Banca di Legnano, ora agenzia 1201. Presenti Dino Piero Giarda, Presidente del Consiglio di Sorveglianza, Mario Anolli, Presidente del Consiglio di Gestione, e Giuseppe Castagna, Consigliere Delegato.

Visibilmente soddisfatto è apparso il Responsabile Distretto Ovest di BPM, Mauro Mezzanzanica, nell'aprire a Legnano la prima tappa del BPM Tour per celebrare i 150 anni di fondazione dell'Istituto di credito milanese.

Alcune cifre ricordate da Iacopo De Francisco, Chief Commercial Officer, hanno messo in luce come Legnano rappresenti il più importante polo creditizio del Gruppo BPM dell'Alto Milanese, punto di riferimento del distretto Ovest. Circa 900 addetti al servizio di oltre 200mila clienti tra privati e realtà imprenditoriali, masse totali di depositi e finanziamenti che arrivano a 11 miliardi di euro. Dunque il Distretto Ovest quale esempio di come lo stretto legame tra Banca e territorio crei valore per tutti i soggetti coinvolti, favorendo lo sviluppo non solo economico, ma anche sociale, culturale e sportivo. Non va dimenticato infatti che BPM sostiene storicamente, tra gli altri, il Palio di Legnano, la Coppa Bernocchi, la Fondazione Ticino Olona, l'associazione Famiglia Legnanese.



Ed è proprio il rapporto con il territorio il fil rouge che anima il BPM Tour: un "viaggio" nelle principali aree di presidio della Banca per celebrare l'importante traguardo dei 150 anni e ripercorrere le tappe fondamentali che l'hanno portata a diventare uno dei primi gruppi bancari del Paese.



Come ha ricordato il prof. Giarda: «*BPM è nata nel 1865 con l'obiettivo di promuovere l'accesso al credito delle fasce più deboli della emergente classe di operatori economici e incentivare il processo di sviluppo e di crescita. Dopo 150 anni continuiamo a essere al servizio dei nostri territori, orgogliosi del nostro passato e proiettati al futuro e ai prossimi obiettivi da raggiungere*». *Ciò che più importa è che l'azienda continui a mantenere la sua identità, tutelando i suoi azionisti e i suoi dipendenti, in vista della mutazione genetica voluta dal Governo, ovvero il passaggio da banca Popolare a Spa*».

Il prof. Anolli ha osservato come «*Il 2014 è stato un anno complicato non solo per BPM, ma per l'intero sistema bancario. Siamo però riusciti ad affrontare con successo le numerose sfide e a chiudere l'esercizio con ottimi risultati sia di tipo patrimoniale che economico, così da riposizionare il nome della Banca tra le migliori del Paese*».

Nell'incontro legnanese, così come sta avvenendo nelle altre tappe, si sono ascoltate le testimonianze di imprenditori e privati cittadini che hanno raggiunto, con il supporto della Banca, il loro piccolo o grande traguardo, contribuendo a creare valore per sé e per la collettività. «*Ho lavorato 37 anni per BPM* - ha dichiarato una dipendente che ha raggiunto da poco la meta della pensione - *sempre con due valori al centro: l'attenzione al cliente e il senso di responsabilità*». Mentre il titolare di una piccola media impresa, oltre a lanciare l'appello «*continuate a sostenerci perché siamo noi a mandare avanti l'Italia*», ha ringraziato la Banca per avere aperto i rubinetti anche quando tutti li chiudevano. Da Romano Colombo, nella duplice veste di imprenditore che ha potuto contare sull'aiuto dell'Istituto e di Gran Maestro





Le celebrazioni del 150° BPM svoltesi nella storica sede dell'ex Banca di Legnano

celebra i 150 anni dell'Istituto di credito





del Collegio dei Capitani, sono giunti i ringraziamenti «*… perché non vi siete dimenticati del Palio riconoscendo il grande valore che questo ha per la nostra città*»

Il BPM Tour è anche l'occasione per presentare Casa BPM, la prestigiosa Sala delle Colonne della sede di Piazza Meda a Milano, cuore pulsante dell'Istituto di credito, messa a disposizione di imprese, istituzioni, partner dei territori e clientela per l'organizzazione di eventi, conferenze, presentazioni, convegni e altre iniziative. Un dono che la Banca offre a tutti coloro che le hanno permesso di giungere a questo importante anniversario, con un valore simbolico di accoglienza e ospitalità, testimonianza della vicinanza sempre manifestata dalla Banca nei confronti dei propri stakeholder. Un progetto di BPM per le sue comunità di riferimento, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e alla realizzazione di iniziative meritevoli, in linea con i valori e gli obiettivi di Banca Popolare di Milano.

«*BPM Tour e Casa BPM sono solo alcune delle iniziative che rientrano nel ricco programma di celebrazioni per i 150 anni* - ha dichiarato il Consigliere Delegato Giuseppe Castagna - *Desideriamo rimettere la Banca al centro dei nostri territori per far sì che continui ad avere un ruolo centrale nella crescita del Paese, così come dal 1865*».

Animano le celebrazioni altre iniziative previste sino a fine anno, tra cui l'emissione di un francobollo celebrativo, l'album di Milano (figurine firmate da Emilio Giannelli che ritraggono 150 personaggi illustri di Milano) e Food for Thought, Food for Souls.



L'album di Milano con le figurine firmate da Emilio Giannelli che ritraggono 150 personaggi illustri di Milano



Il francobollo celebrativo del 150° BPM

Le otto Contrade: come si sono

SAN MARTINO

È stata ancora una volta la Cena con la Storia il momento di maggior attenzione nel periodo invernale a vivacizzare la vita contradaiola. Per una serata, il maniero di via dei Mille è diventato il centro di tutti i Palii d'Italia. Storici fantini, capitani e dirigenti di contrada provenienti da tutta la penisola si sono confrontati su diversi argomenti di estrema attualità. Altro momento coinvolgente la Festa di Primavera, ma è doveroso ricordare anche eventi di aggregazione come la serata a stelle e strisce, il pranzo del papà, le domeniche dedicate ai più piccoli. A novembre, l'inaugurazione della "Carlina", campanina collocata sulla torre del maniero.
Tema di sfilata: la musica e la danza.
Novità nella corsa, con il ritorno del fantino Jonatan Bartoletti.
Reggenza: gran priore Paolo Bò, capitano Antonio De Pascali, castellana Sharon Dentali.



SAN DOMENICO

La nuova tensostruttura nel cortile del maniero di via Bixio è stata la novità principale in contrada, oltre al rinnovo totale della reggenza. Lunga 24 e larga 7 metri, la struttura in metallo, ricoperta in legno lamellare con vetri antisfondamento e soffitto in policarbonato, può accogliere 250 persone. A settembre, una iniziativa originale e con sfondo benefico ha agitato la contrada: la Sagra del Bue Grasso. Centinaia di legnanesi hanno affollato il parco Castello, contribuendo all'acquisto di un defibrillatore collocato alla biblioteca civica.
Tema di sfilata: giochi e popolani.
Confermato al canapo il fantino Dino Pes.
Reggenza nuova con gran priore Maurizio Riccio, capitano Ruggero Colombo Bolla, castellana Cinzia Malacrida.



SANT'AMBROGIO

Ancora una volta la grande famiglia gialloverde non ha mancato di apparire nel mondo contradaiolo come un gruppo unito e compatto. In maniero tante e diversificate le serata per un coinvolgimento di grandi e piccoli. Dal torneo di calcetto alle cene medievali, dalle serate gastronomiche a quelle a tema, non c'è mai stato una settimana senza l'opportunità di incontrarsi e vivere la contrada in maniera positiva. Da citare il mercato allestito per la festa del Patrono e l'assegnazione a don Patrizio Croci della carica ufficiale di cappellano di contrada.
Tema di sfilata: i cortigiani.
Andrea Mari è il fantino confermato.
Reggenza nuova con gran priore Mario Venditti, capitano Massimiliano Franchi e castellana Ilaria Verità.



LA FLORA

Festa dell'uva a ottobre e festa del pane a maggio, sono stati ancora i due momenti di maggior richiamo al Cascinone, vivacizzati dal Mercato degli Ambulanti di Forte dei Marmi. Come sempre poi spazio al sociale con la giornata dedicata ai giovani dell'associazione Il Sole nel Cuore, con momenti riservati a Le Stelle di Lorenzo, ma anche alle scuole con l'iniziativa in comune a San Bernardino per alcuni incontri nelle Primarie dell'Oltrestazione dove presentare agli scolari armi e costumi di sfilata. In maniero, per tutto l'anno si sono inoltre succedute serate con il coinvolgimento di tutte le fasce d'età.
Tema di sfilata: la guerra.
Antonio Siri confermato fantino di contrada.
Reggenza confermata: gran priore Donata Colombo, capitano Dario Giudici e castellana Laura Pozzobon.



LEGNARELLO

Non è sicuramente la mancanza della vittoria da tanti

preparate per il palio 2015

anni a demoralizzare la contrada di via Dante. Così, anche quest'anno, al maniero giallorosso si sono rinnovati passione ed entusiasmo. Una vivacità organizzativa che rende la contrada un esempio di appartenenza e di capacità nel creare interesse attorno ai propri eventi. I mercatini di Natale



sono stati affollati da tanti curiosi, così come le cene con il tutto-esaurito. Un tono culturale e artistico alle proprie manifestazione è arrivato poi da alcuni serate con ospiti studiosi del Medioevo, come la professoressa Sara Piccolo Paci, la dr.ssa Paola Anna Marina De Marchi e dal priore, prof. Alessio Francesco Marinoni.
Tema di sfilata: la forza e il lavoro.
Il fantino sarà Giovanni Atzeni.
Reggenza: gran priore Alessandro Mengoli, capitano Paolo Cristiani, castellana Michela Sala.

SAN BERNARDINO

Un anno paliesco ricco di eventi, incontri, cene al maniero di via Somalia, dove il gruppo "storico" e quello più giovanile hanno costituito un mix di esperienza e vivacità di notevole spessore aggregativo. Così, sono proseguiti i Giovedì Letterari con autori e personaggi di fama nazionale. Solidarietà e gastronomia sono andate d'accordo grazie a momenti conviviali quasi settimanali. La migliore tradizione di contrada si è poi espressa con manifestazioni come la Befana biancorossa, il Carnevale, i battesimi di giovanissimi contradaioli. Da citare la collaborazione con lo "Ial" (Innovazione Apprendimento Lavoro), scuola di formazione professionale.
Tema di sfilata: il trionfo per la cattura delle armi
Sarà Carlo Sanna la nuova monta per la corsa
Reggenza: gran priore Luca Bonini, capitano Luca Bosatta, castellana Sara Caccia.

SAN MAGNO

Tradizione rispettata in via Berchet con il concorso Sanmagnando, la gara gastronomica che vede sempre protagonisti i contradaioli e l'Istituto alberghiero Falcone di



Gallarate, per ricordare l'amico Carlo Perone. La vivacità organizzativa della Nobile si è poi espressa in tanti momenti di aggregazione come X-Magno, il Mercato del Vescovo, la serata carnevalesca, la festa delle donne, il salotto del gran priore, Sanmagnando baby. Spazio anche alla cultura con un concorso internazionale di poesia



narrativa. Non poteva nemmeno mancare il calendario firmato dal fotografo legnanese Carlo Mari.
Tema di sfilata: la nobiltà e il clero.
Andrea Farris, il fantino confermato per la corsa.
Reggenza confermata: gran priore Domenico Esposito, capitano Mario Preti, castellana Francesca Vedani.

SANT'ERASMO

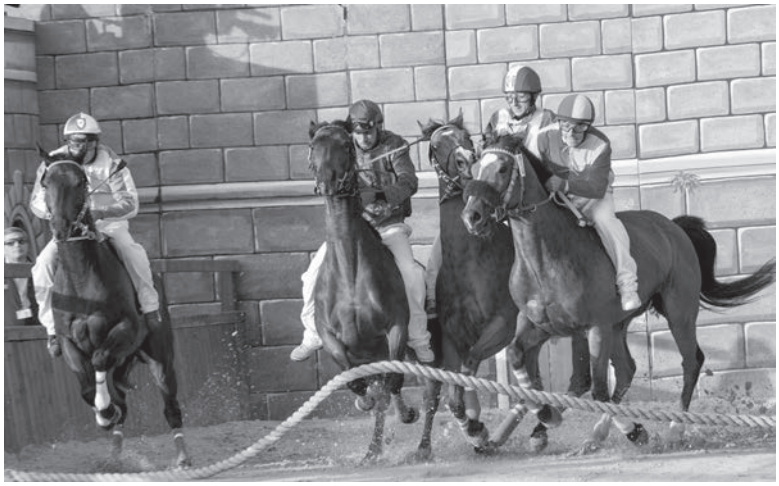
Un intero anno trascorso a festeggiare la Vittoria con "Gingillo" e "Lecca Lecca" in un maniero sempre affollato da tanti sostenitori e amici. Tutte le manifestazioni hanno avuto come tema conduttore la "Tredicesima", raccontata anche attraverso un artistico Numero Unico e un emozionante video. Nota per la capacità nell'esprimere passione vivacità espressiva, la contrada del corvo ha rinnovato la tradizione del calendario, quindi le serate a tema, la cena bergamasca, quella veneta e quella della nerbata sono solo alcuni esempi tra i meglio riusciti.



Tema della sfilata: l'astrologia e la caccia.
Giuseppe Zedde, vincitore nel 2014, sarà ancora al canapo per il Palio.
Reggenza: gran priore Jody Testa, capitano Francesco Rimoldi, castellana Barbara Merlo.

Valeria Arini

31 maggio, s'abbassa il canapo



La finalissima dello scorso anno

Contrade abbastanza conservatrici in tema di corsa. Saranno infatti solo tre le novità al canapo, rispetto allo scorso anno, domenica 31 maggio. E non saranno nemmeno novità in assoluto, considerato che si tratta pur sempre di fantini conosciuti a Legnano e che sulla pista del Campo hanno già avuto occasione di esprimersi con successo.

La prima novità è quella di **San Martino**. Capitan Antonio De Pascali ha riportato in maniero Jonatan Bartoletti, che già aveva difeso i colori biancoblu nel 2011: "Ripartiamo da un big - il commento di un entusiasta De Pascali - con la convinzione di trovare in Jonatan un fantino determinato, motivato, deciso a correre da protagonista con San Martino e con l'obiettivo di far bene anche per una sua personale immagine, dopo lo sfortunato Palio di Asti". Importante anche la collaborazione con Silvano Vigni, ritenuto uno dei massimi esperti di cavalli.

Non cambia invece **San Domenico**. Al maniero di via Bixio, nuovo capitano (Ruggero Colombo Bolla), ma fantino riconfermato. Al canapo, infatti, rivedremo Dino Pes, con il quale la contrada ha già gareggiato in passato e soprattutto vinto nel 2013. La corsa sarà gestita dal capitano insieme a Valerio Asti, addetto corsa, Alessandro Bondioli, responsabile stalla e da Manuel Cattaneo e Carlo Donadoni.

Fedele e fiduciosa in Andrea Mari è anche questa volta la contrada **Sant'Ambrogio**. Mari è decisamente in credito con la fortuna a Legnano e domenica 31 maggio si presenterà per... riscuotere. Così sono convinti in via Madonna delle Grazie, pronti a un palio alla "zitta", ma anche determinati come hanno dimostrato le corse di preparazione e le dichiarazioni dello stesso fantino: "Impossibile non impegnarsi con questi dirigenti - ha confidato di recente Mari - . Sono stati i primi a darmi fiducia dopo l'infortunio del 2013, ancor prima che mi fossi rimesso completamente".

La Flora ripropone l'accoppiata Antonio Siri (fantino) - Renato Gigliotti (allevatore di cavalli). Entrambi offrono garanzie assolute di professionalità e capacità tali da imporre la scelta per un palio da protagonisti. Siri ha vinto con i colori rossoblu il Palio del 2010. Gigliotti ha preparato purosangue che al Cascinone, vinto o perso, hanno scritto comunque pagine importanti nella corsa.

Cambia ma si potrebbe dire torna a un importante passato la contrada **Legnarello**. Con la giubba giallorossa, ecco infatti Giovanni Atzeni, fantino che aveva debuttato a Legnano nel 2004 proprio con i colori del Sole e che vanta un successo nel Palio con San Magno nel 2011. Contrada che non vince dal 1991, Legnarello ha scelto una monta di assoluto valore e prestigio. Nulla è stato lasciato al caso.

Un nuovo progetto per **San Bernardino**. Alla stalla biancorossa, infatti, è arrivato Carlo Sanna, giovane fantino che ha già dimostrato tutto il suo valore nel 2014 trionfando nella Provaccia con S.Erasmo. Sanna trasferisce in via Somalia, vivacità, impegno, passione. Un mix che sta suscitando entusiasmo in una contrada già carica di motivazioni e che in corsa ha sempre portato importanti contributi per emozionare i suoi sostenitori.

Andrea Farris sarà ancora il fantino di **San Magno**. Vincitore due volte nella Provaccia - Memorial Favari proprio con i colori rosso-bianco-rossi, Farris anche nella sua presenza a S.Martino nel 2013 ha dimostrato di conoscere e apprezzare la nostra pista, rivincendo la gara in notturna della vigilia. Anche per questa dimostrazione di forza e di esperienza, a S.Magno la fiducia è totale per un Palio tutto da vivere.

Chiudiamo la rassegna con **Sant'Erasmo**, vincitore l'anno scorso con Giuseppe Zedde, fantino che viene riproposto per l'ennesima volta. Ormai, questo connubio è diventato consolidata tradizione in via Milano e il successo del 2014 non ha fatto altro che rafforzare il rapporto di reciproca stima.

Mossiere. Renato Bircolotti, con questa riconferma, ha fatto 13! Tanti sono gli anni di presenza a Legnano. Lo starter aretino, quindi, sarà ancora lui sul verrocchio per le tre mosse più importanti nelle corse a pelo per purosangue in Italia.

Marco Tajé



Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Dice il Fisiologo ...la pantera è molto amica di



Pantera dal bestiario di Aberdeen, manoscritto miniato inglese del XII secolo

La pantera

Il profeta ha detto nella sua profezia: "sono divenuto come una pantera per Efraim".

Il Fisiologo ha detto della pantera che ha questa natura: è molto amica di tutti gli animali, nemica soltanto del drago; è variopinta come la tunica di Giuseppe, e graziosa, e assai docile e mite. Dopo che ha mangiato e si è saziata, si addormenta nella propria tana, e il terzo giorno si desta dal sonno, e ruggisce chiamando a gran voce, e le fiere lontane e vicine odono la sua voce: dalla sua voce esce ogni profumo d'aromi, e le fiere seguono il profumo della voce della pantera e le giungono appresso.

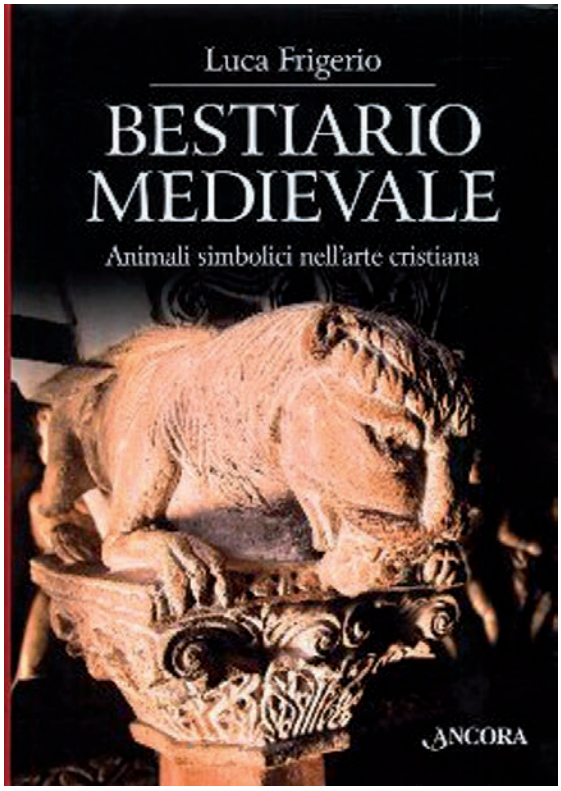
Così anche il Signore nostro Gesù Cristo il terzo giorno è risuscitato dai morti e ha gridato: "Oggi è arrivata la salvezza per il mondo, per quello visibile e per quello invisibile" ed è divenuto per noi ogni profumo, e "pace per gli uomini vicini e lontani" come ha detto l'Apostolo. Variopinta è la Sapienza spirituale di Dio, come è detto anche nel salmo: " sta la regina alla tua destra, avvolta in una veste ricamata d'oro, variopinta". Variopinto è il Cristo, il quale è verginità, moderazione, misericordia, fede, virtù, concordia, pace, pazienza; inoltre è nemico del drago ribelle che sta nell'acqua.

La Scrittura, dunque, non ha detto nulla senza una precisa ragione intorno agli uccelli e alle fiere.

Bene dunque il Fisiologo ha detto della pantera.

(Il Fisiologo, a cura di F. Zambon, Milano, Adelphi, 1975)

Il Fisiologo, testo anonimo scritto in greco in ambiente giudaico-cristiano con ogni probabilità all'inizio del III sec. dopo Cristo, unisce elementi della tradizione precedente mediterranea ed egiziana con il sapere della nuova dottrina. È considerato l'archetipo dei **bestiari** (raccolta, classificazione compendio di tutti gli animali conosciuti e fantastici dell'epoca) germanici, francesi, italiani dei sec. XII e XIII.



Il libro di Luca Frigerio

Strano! Una pantera buona l'avreste mai detto?

Non deve stupire il contenuto di questo passo poiché per tutto il Medioevo, anzi fino a Galileo, si può dire che il sapere è immaginario. Non importa che la Bibbia parli della creazione in base al numero o che Pitagora l'abbia trovato nell'essenza delle cose; matematica e geometria non sono servite per misurare il mondo sensibile forse perché la materia, rispetto al cielo, è sempre stata considerata in maniera negativa in quanto finita e corruttibile. I numeri sono serviti per interpretazioni simboliche, mistiche, moraleggianti (4 i fiumi del paradiso terrestre, 4 le virtù cardinali, 4 i Vangeli…)

Nel medioevo la simbologia è applicata non solo a ciò che esiste, ma anche a luoghi ed esseri immaginari e favolosi.

Ecco perché nei bestiari possiamo leggere un' accozzaglia di affermazioni, vere e false, tutte sullo stesso piano senza distinzione, interpretazioni, univoche o addirittura opposte per i medesimi elementi, che a volte ci fanno sorridere per la loro ingenuità a volte riescono a stupirci per la loro stranezza.

Sappiamo anche che l'istruzione nel Medioevo è appannaggio solo dei grandi signori (non tutti) e dei chierici, di chi intraprende la carriera ecclesiastica. Insomma per pochi o pochissimi. Per tutti gli altri c'è la ***biblia pauperum***, la possibilità di vedere e comprendere attraverso o pittura sui muri le storie edificanti, o scultura su capitelli colonne e bassorilievi delle chiese le immagini di volta in volta radiose se devono presentare la beatitudine celeste o mostruose se devono rammentare ai peccatori le atrocità infernali.

Partendo da questa concezione si possono leggere ed interpretare anche le numerose documentazioni fotografiche di sculture a volte cruente, a volte realistiche, a volte fantasiose provenienti dalle chiese

tutti gli animali, nemica soltanto del drago



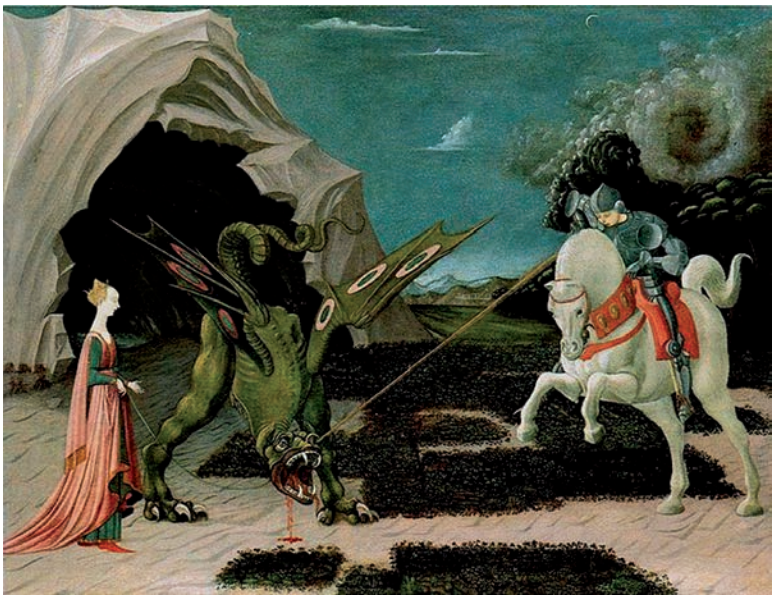
grauem animal quod dicitur pantera uarium
quidē colorem habens & speciosissimū nimis
& mansuetū. Philosophus de eo dicit. quū solum draco
nem habet inimicū. Cum g cognouerit sauciatum
fuerit. reconditse in speluncā suā & dormit. Post
triduū uero exurgit & sanguine et emittit magnū
rugitū. & ab odore eius odor suauissimus gen. uelu
omniū aromatum. Cum enim audierint eius

Il grifone in un bassorilievo del Duomo di Fidenza

Bestiario duecentesco di Rochester

romaniche europee: draghi mescolati a sirene, agnelli, capretti, unicorni, aquile, pavoni, colombe…
In questo senso si devono intendere le foto presenti nel ***Bestiario medievale****, animali simbolici dell'arte cristiana,* edito da Ancora, di Luca Frigerio, illustrate e proiettate dall'autore al Palazzo Leone da Perego nell'ambito delle manifestazioni del **Palio di Legnano** a cura del Collegio dei Capitani, un insieme di figure ed interpretazioni spesso in contrasto e apparentemente non univoche o coerenti.
Detto questo possiamo passare in rassegna qualche animale fantastico tra i molti riportati dal Frigerio, giornalista, fotografo, scrittore che si è appassionato a questa ricerca tanto da coinvolgere tutta la famiglia anche durante le vacanze.
DRAGO: in Cina simbolo positivo di fama e ricchezza, invece per noi fin dal Medioevo simbolo negativo delle forze oscure e del male, è solitamente di grande corporatura, sinuoso, verdastro, ma con zampe robuste, ali di pipistrello, alito pestifero, fauci sputafuoco. Queste caratteristiche composite ci avvisano che si può incontrare dappertutto, non c'è luogo in cui ci si possa sentire sicuri né nell'aria, né nell'acqua, né sulla terra.
Nella mitologia solitamente è un custode (o di un giardino, delle Esperidi, o di un tesoro, dei Nibelunghi, o di una bella principessa) contro il quale si deve combattere come **San Giorgio e il Drago**, nell'eterna lotta del bene contro il male. Il Drago dell'Apocalisse ha sette teste, come l'idra di Eracle, se ne tagli una subito ricresce. Anche il peccatore è simile all'idra si pente di un peccato, ma subito vi ricade. E allora il succo è: devi cambiare radicalmente vita. Nel novero sono entrati anche lo stemma dei Visconti (sul quale il Frigerio ha promesso ulteriori indagini: c'è una pubblicazione specifica in procinto di uscire) e il serpente di bronzo (quello di Mosè secondo la leggenda) della chiesa di Sant'Ambrogio in Milano che il giorno del giudizio diventerà vivo e scenderà dalla colonna. Il drago di Santa Marta rappresenta i pericoli del pellegrinaggio e sconfitto viene portato in processione a Tarascona. Stesso nome per vicende ed interpretazioni varie e lontane nel tempo e nello spazio.
GRIFONE: corpo composito con zampe di leone, busto d'aquila; ha funzione di guardiano di tesori negli iperborei, del calice di Cristo sulla porta del duomo di Fidenza e sullo stendardo di Genova due grifoni sono custodi di quello che si credeva il catino del Santo Graal. Alluderebbe alla doppia natura, divina e umana di Cristo.
CHIMERA: aspetto triforme è un leone sul dorso del quale si erge una testa di capra e coda serpentiforme, le fauci sputano fiamme è





"San Giorgio e il drago", olio su tela (57x63 cm) di Paolo Uccello, 1456 ca., National Gallery, Londra

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842



"Pallade e il centauro", tempera su tela (207x148 cm) di Sandro Botticelli, 1482-83 ca., Galleria degli Uffizi, Firenze



Il Drago di Cracovia

spaventosa e invincibile. Nella mitologia è stata combattuta da Bellerofonte che cavalcando Pegaso vola in alto, evita le lingue di fuoco e abbatte il mostro. Nell'interpretazione moralistico - cristiana può essere messa in fuga dal gallo. Infatti il gallo che mette in fuga la notte è come Cristo che scaccia le tenebre.

SIRENA: l'immagine cambia nel tempo a volte assume aspetto ornitomorfo di rapace con volto di donna (arpìa) a volte ittiomorfo busto di donna affascinante e coda di pesce (tritone) rappresenta la seduzione del male ancora più sfacciata con la doppia coda aperta. Il peccato snatura così come avviene per i **CENTAURI** uomini fino alla cintola e poi cavalli in Botticelli la virtù trionfa sul vizio Pallade Atena doma il centauro. Il più saggio Chirone è conosciuto come maestro di Achille, molto sfortunato, ma collocato dagli dei in cielo nella costellazione del sagittario. E per chiudere in bellezza noi aggiungiamo che la rappresentazione più straordinaria di drago è la belva di bronzo con tanto di fumo e fiamme che si trova a Cracovia. Testimonia la leggenda che la città sia stata fondata sopra la grotta abitata da un drago, come nelle migliori favole, affrontato e vinto da un valoroso giovane. È un umile calzolaio, ma con un inganno, un montone pieno di zolfo, prende per la gola il mostro vorace e lo sconfigge. Con la sua pelle fabbricherà numerose paia di scarpe. Ancora una volta l'intelligenza ha la meglio sulla forza bruta.

Carla Marinoni



Sirena su una colonnina della facciata della Cattedrale di San Martino a Lucca



La quotidianità dello scatto

Al Leone da Perego rassegna fotografica e incontri dell'AFI



Fino al prossimo 7 giugno, Palazzo Leone da Perego, ospita *"Nutrire gli occhi guardando alla terra"*, rassegna fotografica e incontri organizzati dall'Archivio Fotografico Italiano (Afi) che toccano uno dei temi oggi al centro del dibattito. Dunque, in concomitanza con l'inaugurazione di Expo, anche Legnano veste la bandiera dell'energia come risorsa generata dall'equilibrio di cibo e lavoro. È infatti sul rapporto tra il lavoro e la terra che i fotografi esposti nelle sale si soffermano a riflettere. Partendo da differenti presupposti, e tramite l'uso di diverse tecniche, tutti giungono alla medesima conclusione: sebbene i risultati visivi spazino da fotografie che vanno da opere di evidenza caravaggesca come quelle di Renato Marcialis alla purezza antipittorica dell'obiettivo di Paolo Simonazzi, l'assunto è lo stesso: guardare alla dimensione quotidiana di una semplicità che diventa bellezza.
A partire dallo sguardo sul paesaggio italiano, caratterizzato dalla partecipazione all'esposizione di fotografi provenienti da diversi angoli del Paese, ci si addentra in quella che é la presenza dell'uomo all'interno di questo. Un uomo però non come semplice osservatore, ma come colui che conoscendo il luogo in cui si trova, conoscendo la terra, sappia anche come lavorarla perché dal connubio dell'energia delle sue mani con quella della natura stessa, essa dia i suoi frutti, il nostro cibo.
Lo vediamo nelle esplorazioni della Toscana di Stefano Ciol, lo sentiamo ne "il profumo antico della tavola" dalla Valsesia di Virgilio Carnisio, lo percepiamo nelle vaste pianure coltivate a risaie di Claudio Argentiero (presidente Afi), nei momenti rurali di Rui Pires.
Questa rassegna é stata pensata come un modo per sottolineare l'importanza della difesa del patrimonio paesistico italiano, tanto quanto quello alimentare; per far riflettere sull'importanza di quelle che sono le cose più semplici e spesso per questo sottovalutate ma che, infine, si rivelano la terra su cui poggiano i nostri piedi. Il tutto senza per questo rinunciare, nella ricerca dell'espressione del quotidiano, a nuove forme plastiche, come dimostrano le serie di nature morte di composizioni culinarie con cibi metafisici di Carmen Mitrotta.
Una raccolta rivolta ad essere cibo per gli occhi e per la mente tramite lo sguardo attento alle attività che sono alla base della vita stessa: lavoro e alimentazione in un connubio che spazia della coltivazione del riso all'allevamento di razze avicole ornamentali, documentate dal lavoro fotografico di Emanuela Colombo e giunge agli eventi collaterali che sono stati concepiti in relazione alla mostra - tra cui le già avvenute presentazione del libro Sem Terra di Giulio di Meo e la conferenza "Fotografare il paesaggio, territori del vivere", ed una serie di altre iniziative che si susseguiranno nelle prossime settimane - in un'intensa attività di promozione di uno dei temi "energetici" ed internazionali del momento, colto però nell'ottica del nostro territorio.

Sara Cusaro

"Nutrire gli occhi guardando alla Terra" - Pensare il cibo dalla forma, al territorio, al lavoro. A Legnano, Palazzo Leone da Perego, via Mons. E. Gilardelli 10, sino al 7 giugno Orari: sabato 15/18.30, domenica 10/12.30 - 15/18.30. Ingr. libero. Info Afi 3475902640.

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1967
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Missoni al museo Maga, non solo moda



Ottavio Missoni, lo stilista fondatore con la moglie Rosita Jelmini della Maison Missoni, così parlava del suo arcobaleno di colori con cui ha caratterizzato la celebre maglieria: *«Il colore è parte integrante del mio Dna. Dalla Dalmazia e da Ragusa [oggi Dubrovnik, n.d.r.] ho portato con me i blu, che profumano d'oltremare, e i rossi aranciati dei tramonti sull'Adriatico; i gialli caldi screziati d'ocra e marrone parlano di rocce e sabbie, lambite, rimescolate ed erose dalle onde. Non possono mancare i neri, che amalgamano. E poi il viola, mio colore prediletto, in tutte le sue sfumature. Se si guarda bene c'è sempre, anche se non compare a prima vista»*. Parole ricordate dallo storico dell'arte Luciano Caramel curatore, assieme al direttore del Museo Maga Emma Zanella e di Luca Missoni, della mostra "Missoni, l'Arte, il Colore" in corso al Museo Maga di Gallarate.

La città dei due galli è il luogo in cui, nel 1953, i coniugi Missoni aprirono il loro primo laboratorio di maglieria. Continuavano l'attività già avviata da Ottavio a Trieste. Sarà poi la sede di Sumirago (Varese) in collina, tra bosco e campagna, a nutrire lo sguardo di ulteriori stimoli creativi.

Non seguire la moda ma determinarla con propri colori e segni divenne presto la missione della Maison Missoni. Ciò significò una ricerca tessile che andò ben oltre piacevoli accostamenti cromatici e gradevoli disegni tradizionali, il tutto coniugato con lo strumento produttivo, che per i Missoni dopo tutto era *"ancora una prosecuzione della mano, macchina-mago, come nei tempi in cui la rivoluzione industriale non era avvenuta"*. L'osservava Guido Ballo presentando nel 1975 una mostra di tessuti Missoni appesi alle pareti come quadri nella celebre Galleria Naviglioveneziain Laguna. Il creativo dalmata andava poi oltre. Agli inizi degli anni '70, approdava alle sponde dell'arte con quadri veri e propri che sondavano le potenzialità dei percorsi cromatici segmentati, zigzaganti, romboidali, sempre rigorosamente geometrici.

La mostra al Maga, visibile sino all'8 novembre, oltre a mettere l'accento sulla creatività e l'imprenditorialità della grande Maison italiana e sulla straordinaria genialità dei due suoi fondatori, offre un ampio dialogo con l'arte europea del Novecento. Lo fa in tutti gli spazi espositivi riportati a nuova vita, dopo l'incendio di oltre due anni fa. La rassegna si dipana in un percorso articolato e complesso, ma molto chiaro, a tratti spettacolare, in cui convivono arte, artigianato e progettualità. Il grande albero della creatività dei Missoni ha "Le radici", così il nome della prima sezione, al piano terra del Museo in cui si susseguono opere delle avanguardie storiche del '900: dai dipinti di Sonia Delaunay (che portò il suo stile nei tessuti anni '20-'30), alle liriche composizioni degli imprescindibili Klee e Kandinsky, dalle opere futuriste di Balla, Depero e Prampolini all'astrattismo italiano di Soldati, Munari, Rho, Radice, Reggiani, Veronesi, sino al segno informale di Capogrossi, Vedova, Birolli. Un humus artistico in cui crescono i motivi centrali del processo creativo missoniano. Al piano superiore si apre "Il colore, la materia, la forma", una sorta di scenografia da bosco incantato con alte colonne svasate di maglia variopinta che scendono dall'alto in un fantasmagorico gioco di ombre, luci e colori che conducono allo spazio successivo in cui appaiono due ripide scalinate sulle quali oltre cento manichini femminili indossano gli abiti storici della Maison. Nella balconata appaiono i "Dialoghi" tra l'attività creativa dei Missoni (con tele di Ottavio) e le stagioni dell'arte aniconica degli anni '50-'80 (da Dorazio al concretismo del MAC, dai concetti spaziali di Fontana alle ricerche optical e cinetiche). Al piano superiore si apre il salone degli "Arazzi" Missoni, in uno spettacolo multimediale di luci e colori orchestrato verso l'alto con i manufatti in patchwork di tessuto a maglia che Ottavio amava realizzare come esclusiva tecnica di espressione artistica.

Fabrizio Rovesti

"Missoni, l'Arte, il Colore".
A Gallarate, Museo Maga, v. De Magri 1, sino all'8 novembre.
Orari: mart.-ven. 10-19,
sab. e dom. 10-20.
Ingr. euro 10/8/5/grat.
Info tel. 0331 706091/81.
Cat. Rizzoli

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

A G E N Z I A V I A G G I

• Biglietteria Aerea Iata e Low Cost • Fs - Italo •
• Biglietteria marittima • Bus e Varesemare •
• Liste Nozze • Viaggi di gruppo • Viaggi ad hoc •
• Vendita di pacchetti viaggio con i migliori tour operator •

il ViaggioSauro

Via G. Zaroli, 48 • 20025 Legnano (MI) • tel. 0331. 440937

www.ilviaggiosauro.it • info@ilviaggiosauro.it

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com



Aerobica, Michela Castoldi sul podio

Ottime prestazioni degli atleti legnanesi agli internazionali della specialità



Sui podi gli atleti della ginnastica aerobica in Bulgaria

Grande soddisfazione per la Nazionale Italiana di ginnastica aerobica e per **Alessandra Gariboldi** che, a Borovets (Bulgaria), nella doppia veste di **Responsabile della Nazionale Junior e di Direttrice tecnica di Amicosport**, ha visto tra fine aprile e i primi di maggio i suoi atleti, e in particolare **le legnanesi Castoldi, Pastori e le più giovani Cubito, Lenzini e Pettinari,** tenere alto il nome dell'Italia in campo internazionale e salire più volte sul podio.



Le categorie junior hanno portato alla Nazionale Italiana un bottino di tutto rispetto: nella AG2 (15-17 anni) 2 ori nella coppia mista con Camilla Cubito e Marcello Patteri e nel trio di Nacci, Patteri e Vargiu, cui si aggiungono il bronzo di Davide Nacci nell'individuale e i 2 argenti dei giovanissimi individualisti Arianna Ciurlanti e Francesco Sebastio nella AG1 (12-14 anni). A un passo dal podio con la quarta posizione Camilla Cubito nell'individuale e il gruppo Cubito, Lenzini. Maggiore, Pettinari, Tomasoni, quest'ultimo con il rimpianto per qualche errore dopo una prima posizione; Nella gara individuale ottava posizione di Giorgia Tomasoni è sesta di Marcello Patteri.

Nella categoria superiore la coppia formata dall'atleta di **Amicosport Michela Castoldi** e da **Davide Donati** conquista l'argento a pari merito con la coppia cinese Ma-Yang e a un soffio dall'oro degli spagnoli Moreno-Lli, mentre Riccardo Pentassuglia è terzo a pari merito con lo spagnolo Lli e il giapponese Koreeda dietro al francese Decker Breitel e al messicano Veloz, campione del mondo in carica. Buono anche il risultato di Sara Natella**,** quarta nell'individuale, e del gruppo di Antonio Caforio, Paolo Conti, Davide Donati, Riccardo Pentassuglia ed Emanuele Pagliuca che chiudono al quinto posto.

Nel complesso una prestazione di squadra che ha confermato la scuola italiana con i suoi tecnici ai vertici dell'aerobica europea; un ottimo presupposto e augurio per i prossimi Campionati Europei in programma a novembre in Portogallo. Prima un altro appuntamento: **i** prossimi Giochi Europei di Baku, in Azerbajan, in programma alla metà di giugno dove l'aerobica, per la prima volta ammessa in una competizione con le discipline olimpiche, sarà in pedana con le specialità della coppia e del gruppo. Per l'Italia scenderanno in campo di gara Michela Castoldi e Davide Donati nella coppia e il gruppo tutto maschile di Caforio, Conti, Donati, Pentassuglia, Pagliuca con Michela a fare da riserva.

M.T.





G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Laurea Liuc: il posto dopo 3 mesi

Il XVII Rapporto 2015 sulla Condizione Occupazionale dei laureati italiani a cura del Consorzio Interuniversitario Almalaurea, con un focus sulle università lombarde, ci dice che i laureati Liuc- Università Cattaneo hanno registrato dati confortanti in termini di inserimento al lavoro. Si è praticamente ritornati ai livelli verificatisi prima della crisi in tutti e tre i corsi di laurea. Ecco i risultati per le Lauree Magistrali. Per il Corso di Laurea in **Economia Aziendale e Management** la percentuale di occupati ad un anno dalla laurea raggiunge un ottimo 92,20% e l'attesa media per l'inserimento nel mondo del lavoro di 2,9 mesi. I dati sono meno incoraggianti per la Laurea in **Giurisprudenza** (magistrale a ciclo unico), e questo si sa è un fenomeno generalizzato: alla Liuc la percentuale di occupati ad un anno dalla laurea è del 61,90% e l'attesa media per l'inserimento nel mondo del lavoro di 3,7 mesi. Dati ottimi anche per il Corso di Laurea in **Ingegneria Gestionale per la Produzione Industriale**, che registra una percentuale di occupati ad un anno dalla laurea del 90,80% e l'attesa media per l'inserimento nel mondo del lavoro di 2,3 mesi.

Per le **Lauree Triennali** i dati si rivelano meno indicativi in quanto la maggior parte dei laureati prosegue con il biennio e non affronta subito la ricerca di un'occupazione. Nel dettaglio risulta che per il Corso di Laurea in Economia Aziendale la percentuale di occupati ad un anno dalla laurea è del 38,50% e l'attesa media per l'inserimento nel mondo del lavoro è di 3,7 mesi, mentre per il Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale la percentuale di occupati ad un anno dalla laurea è del 36,40% e l'attesa media di 1,9 mesi.



Nel complesso valori incoraggianti, che fanno dire a Massimo Colli, Direttore Generale della Liuc - Università Cattaneo, "*I dati sono migliorati rispetto allo scorso anno per tutti i corsi di laurea: particolarmente significativo l'incremento del 12% nella percentuale di occupati ad un anno dalla laurea per la Laurea Magistrale in Economia Aziendale e Management. Possiamo affermare di essere tornati con questi numeri a dati pre-crisi. Risultati motivati dallo stretto rapporto della Liuc con le imprese, che sono nel Dna dell'ateneo, fondato com'è noto dalle imprese del territorio, ma anche dalla particolare importanza che l'Università attribuisce al Servizio Placement, con un approccio 'one to one' nelle numerose attività, ulteriormente ampliate nel corso dell'ultimo anno, dal colloquio pre laurea al supporto per affrontare un colloquio, scrivere il CV ecc*".

F.R.



Aperitivo con gli Amìs

L'intraprendente Associazione "Sei di Legnano se…", attiva nella promozione di iniziative per la città, ha voluto invitare il gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amìs* ad una festa in compagnia con canti dialettali legnanesi. La serata, che si è tenuta lunedì 13 aprile presso il locale "La luna nel pozzo" in via Padre Secchi a Legnano, è stata anche occasione di degustazione delle specialità preparate per l'apericena della casa. I canti eseguiti dagli *Amìs*, hanno contagiato e coinvolto i presenti contribuendo a rendere briosa e piacevole la festa. Straordinaria è stata l'esibizione del personaggio *Ul Luisin da Lignarél* ed eccellente la partecipazione di tutti nell'intonazione del ritornello dell'inno cittadino *Me Car Legnan*. I brani diretti dal maestro cav. Lino Sementa con l'accompagnamento a fisarmonica della maestra Josiane Maes, sono stati particolarmente apprezzati. A nome di tutti, ha ringraziato il legnanese Daniele Berti che ha definito un successo l'intervento de *I Amis*. Alla prossima!

Virginio Binaghi

Alcuni momenti della festa









Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Punto Silin

La costa libica della Tripolitania è una distesa di sabbie bianche e dorate affacciata su un mare blu intenso, è uno scenario idilliaco. Su questo tratto di paradiso fertile tra il deserto e il mare fra il primo e quinto secolo d.c. vennero costruite centinaia di ville romane, dimore lussuose, per i proprietari terrieri del luogo con attracchi che permettevano di mettere in comunicazionale sponde dell'Africa con il resto dell'impero, nodi di scambio di beni e cultura. Queste ville abbandonate dopo il crollo dell'impero con il passare degli anni verranno completamente coperte dalla sabbia e dimenticate per secoli. Villa Silin che dista 55 chilometri da Leptis Magna, importante sito archeologico, è stata scoperta solo nel 1974 e dal 1977 iniziarono i lavori di sbancamento della sabbia, queste operazioni furono affidate all'università di Roma Tre, in collaborazione con il dipartimento di antichità di Leptis Magna. Questo ritrovamento ha riportato alla luce i più bei mosaici romani in Africa, per qualità e raffinatezza. Il punto Silin ideato da Laura Sperandio Merlo è un ricamo che si ispira alle geometrie di questi mosaici romani, le sue caratteristiche sono la tecnica dei fili tesi e trapuntati ogni quattro trame, il gioco dei pieni e dei vuoti creati appositamente per dare leggerezza, trasparenza , senso di profondità ed effetti tridimensionali determinati dal tipo di disegno, dalle diverse direzioni dei fili ricamati e dai differenti toni di colore usati. Ringraziamo Laura che ci ha narrato anche attraverso le pagine del suo libro queste magnifiche testimonianze, augurandoci che questa ed altre splendide dimore del luogo possano essere ancora visitabili. Il Gruppo di Ricamo, anche quest'anno come l'anno scorso, sta collaborando con l'associazione Hakuna Matata per far conoscere agli alunni delle scuole medie l'arte del ricamo. La scuola interessata ai corsi è la Dante Alighieri dove sia i ragazzi che le ragazze stanno seguendo con attenzione e ottimi risultati le nostre lezioni che si concluderanno nel prossimo mese di maggio. Grazie all'associazione che ci consente di operare con i giovani che ci ripagano con il loro entusiasmo.

Adriana Colombo



Resti della villa romana di Silin



Il libro di Laura Sperandio Merlo



Con gli studenti della Dante Alighieri

FRATELLI GRAZIANO MONGRANDO MARCA DEPOSITATA

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Frlli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00



Microsoft CERTIFIED Professional · AVAYA · DELL PARTNER DIRECT

infonet

xerox · D-Link Partner+ reseller · Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Scacchi, orgoglio e rimpianti

Il 27 marzo si è concluso il 7° memorial Fresca Fantoni, campionato legnanese Under 16.
A conquistare il titolo è stato Andrea Pagliuca che, con 4.5 punti su 5 disponibili, bissa il successo del 2013. Nell'ultimo turno il neo campione ha battuto Mathias Caccia, che nelle prime 4 partite aveva conquistato ben 4 vittorie. Completano il podio Vignati Andrea al secondo posto e Tommaso Caperna (vincitore nel 2014) al terzo.
Subito dopo la consegna del trofeo, Andrea Pagliuca ha dichiarato di essere contento per la vittoria, ma di ritenere Mathias Caccia il vincitore morale di quest'edizione (alla fine giunto quarto per spareggio tecnico): "Ha giocato benissimo e ha perso solo nell'ultimo turno, più per la tensione agonistica che per inferiorità tecnica nei miei confronti. Avrebbe proprio meritato di vincere il torneo e sono certo che ciò capiterà sicuramente in una delle prossime edizioni perché sta crescendo giorno dopo giorno", queste sono state le parole del vincitore.





Passando agli "adulti" del circolo, è tempo di parlare del campionato italiano.
La nostra compagine principale, quella di serie A1, ha ottenuto quattro vittorie e un pareggio. Questo incredibile score non è bastato ai nostri "ragazzi" per conquistare la prima piazza, l'unica valida per la promozione in serie Master. Infatti, pur avendo totalizzato gli stessi punti dell'Accademia Milano, la squadra contro cui i nostri hanno ottenuto l'unico pareggio del torneo, siamo arrivati secondi.
Un po' come, per fare un esempio calcistico, perdere un campionato per la differenza reti: incredibile!
Restano comunque le magnifiche prestazioni dei nostri: il maestro internazionale Fabrizio Bellia, Il maestro internazionale Emiliano Aranovicht, il maestro Davide Sgnaolin, il maestro fide Carlo Barlocco e il maestro Enrico Pozzi (il capitano). Noi non ci diamo per vinti e l'anno prossimo, nel marzo 2016, riproveremo l'assalto alla promozione in serie Master.

Alberto Meraviglia



La squadra di serie A

Fase di gioco a Santa Margherita Ligure della squadra A

La squadra di serie B

Foto di gruppo squadre A e B ...trovate l'intruso

Si premiano gli Under 16





Anniversari in palio

Manifestazioni ma anche l'annullo speciale della Filatelica

Rullo di tamburi, squilli di chiarine… si annuncia la nuova stagione del Palio di Legnano.
La Traslazione della Croce, l'emissione del Bando, i Manieri aperti, l'iscrizione delle Contrade, l'investitura civile dei Capitani del Palio, la Veglia della Croce, la Provaccia, le cene propiziatorie della vigilia e tutte le iniziative di contrada sono solo il preambolo che culminerà nel corso dell'ultima domenica di maggio:
la Santa Messa sul Carroccio, l'investitura religiosa dei Capitani, la benedizione dei cavalli e dei fantini, la sfilata storica ed infine il clou con la disputa del Palio da parte delle otto sorelle.
A tutto questo, a partire dal 1978, si è aggiunto un altro appuntamento: l'annullo speciale figurato, dedicato all'evento, attivato da Poste Italiane su richiesta dell'Associazione Filatelica Legnanese.
Per chi non conosce l'iniziativa ricordiamo che si tratta di un Ufficio Postale in grado di accettare ed inoltrare corrispondenza per ogni dove e quindi è l'occasione per inviare "saluti illustrati Palio di Legnano" a parenti ed amici sparsi per il mondo.





I due annulli per il 65° di fondazione della "Famiglia" e il 60° del Collegio di Capitani

Quest'anno, dalle **ore 9,30 alle 14,30 presso la Sede della Famiglia Legnanese** in via Matteotti, 3, l'Ufficio Postale sarà dotato di due annulli: uno celebrativo del **65° di fondazione della Famiglia Legnanese** il secondo celebrativo del **60° di fondazione del Collegio dei Capitani del Palio**
Per la verità ricorre un terzo anniversario: quello dell'Associazione Filatelica Legnanese il cui festeggiamento rinviamo ad ottobre in occasione della XXX Mostra Filatelica. Agli annulli, come da invalsa consuetudine, saranno abbinate cartoline illustrate a tema in tiratura limitata.

Giorgio Brusatori

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:
Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie
Banca Popolare di Milano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.
Ufficio Regione Lombardia - Via XX Settembre, 26
Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta
Camera di Commercio - Via XX Settembre, 30

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Reportage, palio, mostre e audiovisivi

Il mese di aprile, è stato interamente dedicato al **reportage**, con anche due incontri tenuti da fotografi professionisti: Giuseppe Biselli, direttore del settimanale "Cronaca Vera", e Andrea Frazzetta, reporter professionista di livello internazionale. Due serate coinvolgenti e di grande interesse.

Il **Palio 2015** è vicino e ci stiamo preparando. È un impegno che affrontiamo con continuità dal 1989. Il reportage è una disciplina fotografica tra le più impegnative. Reportage, riportare, vuol dire raccontare un avvenimento. Per fare questo, si deve prima fare un progetto: conoscere le caratteristiche e la sequenza degli avvenimenti, per poi saperli cogliere e documentare: dalle vedute d'insieme ai particolari della sfilata e delle cerimonie. Poi il Palio, con il susseguirsi delle fasi agonistiche, fino ai festeggiamenti della contrada vincente. Questo è il reportage di base, per documentare l'avvenimento. Ma le scene sono in continuo movimento e lo scorrere degli eventi possono offrire particolari assolutamente non prevedibili: uno sguardo, un cavallo che si blocca, ecc. I fotografi devono quindi saper anche "cogliere l'attimo", come diceva Henri Cartier- Bresson, e fissarlo per sempre. Quello che ci è sfuggito "è perso non è più ricuperabile". Il successivo confronto con i risultati ottenuti da altri fotografi, ci permetterà di verificare il livello del nostro lavoro e di coglierne gli aspetti positivi e utili indicazioni per migliorare. Siamo ora pronti per la proiezione degli audiovisivi del palio 2014 e per la relativa mostra fotografica.

Le proiezioni, in piazza San Magno, venerdì 22 maggio alle ore 21.30. Un ricco programma di lavori, realizzati dai soci del nostro gruppo. In sequenza, le varie fasi della manifestazione, fino ai festeggiamenti dei contradaioli di Sant'Erasmo, contrada vincente il Palio 2014. Poi altri lavori tematici e a progetto, fino alla riproposizione di immagini storiche: alcune foto del 1935 e un audiovisivo del 1999. Il programma dettagliato è in fase di definizione. Autore di alcuni audiovisivi e coordinatore della manifestazione il nostro vice presidente Lorenzo De Francesco.

Poi **la mostra fotografica**, sempre del Palio 2014, nella nostra sede, dal 1°al 31 maggio. Quest'anno, abbiamo anche realizzato e donato ad ogni contrada una serie di 10 stampe, montate su forex. Circa 30 immagini sono state consegnate anche al Comune che le utilizzerà per la promozione della manifestazione del 1° Maggio: manieri aperti. La location di questi lavori è in fase di studio.

Vediamo ora altre nostre recenti attività. Interessante e di successo la mostra a tema sociale ***Alzheimer***. Un coinvolgente impegno. La fotografia che racconta e trasmette emozioni. Si è poi anche conclusa la **25ª edizione del corso di fotografia**. La partecipazione è stata molto attiva. Gianni Ferlini e Luca Cicchello hanno saputo, come sempre, coinvolgere i corsisti sui molto importanti parametri tecnici della fotografia, e anche sulla cultura dell'immagine e la composizione. Affascinante poi il ***Workshop sul ritratto*** che si è tenuto al Castello di Legnano. Diversamente dal reportage, nel ritratto il fotografo è anche il "regista" del progetto. Decide prima come posizionare il soggetto, l'ambientazione, le luci e poi, quando ritiene che tutto è come lui aveva previsto, fa *clic* per acquisire l'immagine. Se poi non va bene, può rifare. Questo con gli attuali strumenti digitali è facilitato perché si può subito verificare se lo scatto è coerente con il previsto. Dagli scatti realizzati si farà poi una selezione per una mostra fotografica. A tutti voi che ci leggete, un grazie e un invito a partecipare alle nostre iniziative.

Gianfranco Leva



L'attimo colto… fuori dagli schemi. Immagine di Davide Boschetti

Programma del Gruppo fotografico

Maggio

1-31 Mostra fotografica Palio di Legnano 2014 in Famiglia Legnanese

5 poesia e fotografia:

7 evento Fuji. Nostri ospiti i responsabili del progetto/promozione Fuji

12 serata a disposizione per visione AV Palio

19 serata a disposizione per proposte 2° semestre 2015

22 Proiezione Audiovisivi Palio 2014 in Piazza San Magno

26 Palio 2015: riunione Operativa

Giugno

9 Palio raccolta e scelta immagini

16 serata a disposizione per concorso interno

Santa Caterina del Sasso: uno splendido

Santa Caterina: Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

Questo eremo, sorto a strapiombo sulla sponda orientale del Lago Maggiore, sarà meta dell'APIL-Associazione Periti Industriali e Laureati,durante l'escursione con cui si celebrerà la consueta "Festa di Primavera".

L'escursione condurrà gli associati, con le famiglie e gli amici, a visitare questo luogo abbarbicato ad una grande parete rocciosa a strapiombo sul lago, a rappresentare, secondo una tradizione risalente al XII secolo, un voto di ringraziamento per lo scampato naufragio durante una burrasca .



Vista del Monastero di Santa Caterina del Sasso

La cappellina originale fu ingrandita e diventò nel tempo un complesso monastico sede di diversi Ordini - i Domenicani, i Carmelitani di Mantova, oggi gli Oblati Benedettini - che nei secoli hanno abitato e protetto questo luogo.



L'interno della chiesa

L'edificio principale, la **Chiesa**, costruita sopra un antico sacello, ampliato a riprendere le dimensioni del sepolcro di Santa Caterina sul Sinai, si presenta oggi con un porticato rinascimentale con quattro archi a tutto sesto, con un ciclo di affreschi attribuito ad uno dei figli di Bernardino Luini ed è affiancato dal **campanile** del XIV secolo, a strapiombo sulle acque.

L'edificio si sviluppa su cinque precedenti ambienti, quattro dei quali corrispondono ad altrettante cappelle; contiene opere di pregio, fra le quali una *Crocefissione con cinque Santi*, lo *Sposalizio mistico di Santa Caterina d'Alessandria*, un *Cristo in pietà*, un *Cristo Benedicente*, circondato dai simboli dei quattro Evangelisti.

Tutti gli altri edifici del **Monastero** affiancano in modo serrato e paesaggisticamente singolare la Chiesa, su entrambi i lati, trovando supporto sulla cengia, in parte naturale, in parte ricavata artificialmente, situata a metà altezza del promontorio roccioso.

Nonostante il panorama mozzafiato e pieno di vita delle cittadine e dei paesini rivieraschi di tutto il bacino centrale del lago, i caratteri architettonici e ambientali del luogo riescono, forse sorprenden-



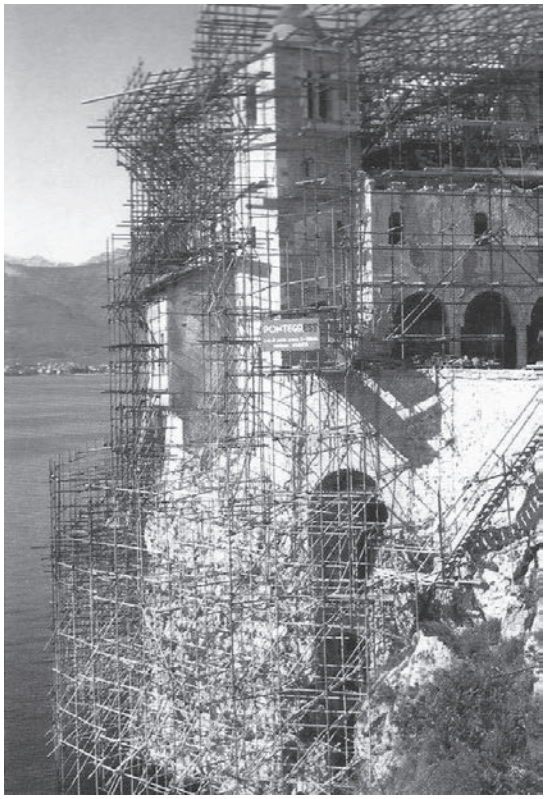
M.B. SRL

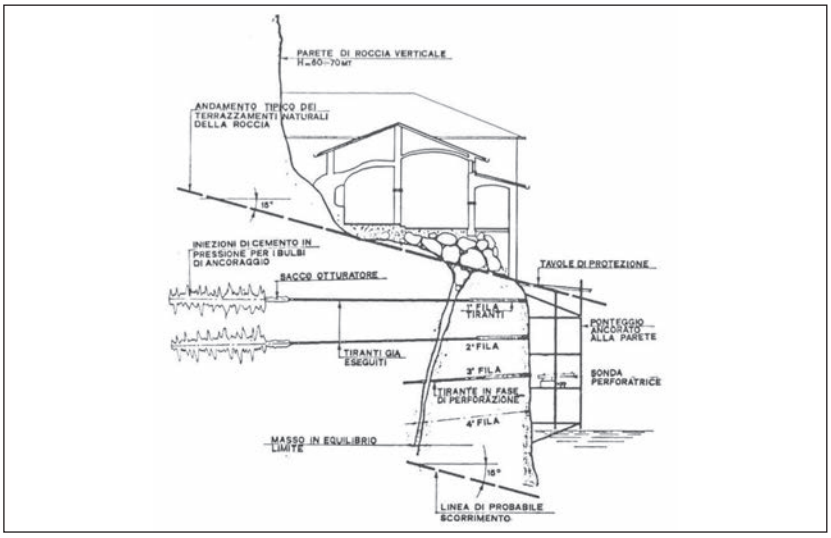
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

monumento salvato dalle tecnologie moderne





Schema dell'intervento tipo - sez. trasversale

Vista dei lavori: il ponteggio a lago sotto la Chiesa per le opere di tirantatura e consolidamento della roccia

temente, a trasmettere un forte senso di raccoglimento e di quiete. Questo patrimonio dell'architettura, dell'arte e dello spirito ha tuttavia corso un grande rischio e soltanto grazie ad un ardito e spettacolare **progetto di restauro, consolidamento e stabilizzazione**, si è riusciti a salvare l'eremo da un lento, ma progressivo scivolamento a lago dei suoi monumenti.

In un complesso intervento, iniziato nel 1974, che ha causato l'inagibilità del sito per quasi dieci anni, sono stati condotti in progressione, a seguito di una estesa campagna di indagini geologiche, i lavori fondamentali di consolidamento dello sperone roccioso su cui il complesso monastico è stato costruito, i consolidamenti statici delle fondazioni, delle opere di sottomurazione e delle strutture portanti degli edifici, oltre al ripristino delle coperture ed al risanamento delle murature.

Anche gli ambienti sono stati risanati, con particolare attenzione quelli a suo tempo arricchiti con affreschi: il degrado causato da fenomeni di infiltrazione, dalle elevate concentrazioni di umidità e dai relativi fenomeni di condensazione sulle superfici delle pareti è stato sostanzialmente arrestato, riuscendo così a garantire la conservazione delle opere.

Altrettanto importante è stato l'intervento di consolidamento della parete sovrastante tutti gli edifici, con un sistema di chiodature ed il posizionamento di reti metalliche protettive, atte al contenimento dei fenomeni disgregativi della roccia, essendo quest'ultima caratterizzata dalla presenza di fessurazioni interne sub- verticali con scorrimenti d'acqua.

L'eremo può essere ora raggiunto con il nuovo ascensore, un gioiello di ingegneria, in un pozzo profondo 51 metri e collegato ad una galleria orizzontale di uscita alle aree sottostanti lunga 45 metri, che si apre sulla vista panoramica del Lago Maggiore.

Il **24 maggio**, il pontile prospiciente l'eremo sarà il punto di partenza e di riattracco al ritorno della breve crociera, che permetterà ai soci APIL di meglio apprezzare le bellezze del bacino centrale del Verbano e del golfo Borromeo, con pranzo e sosta sull'Isola dei Pescatori.

Nel corso del convivio, a rendere più intensa questa giornata di vita associativa, si avrà anche un momento speciale dedicato alla consegna di un importante **riconoscimento** da parte di APIL: la nomina a Socio onorario dell'ing. Nino Zinna, da tempo amico della nostra Associazione e noto per l'importante attività condotta, attraverso gli anni, nel mondo scolastico e accademico di Legnano.

Paolo Heiniger

Programma della gita di Primavera Apil

Domenica 24 Maggio 2005

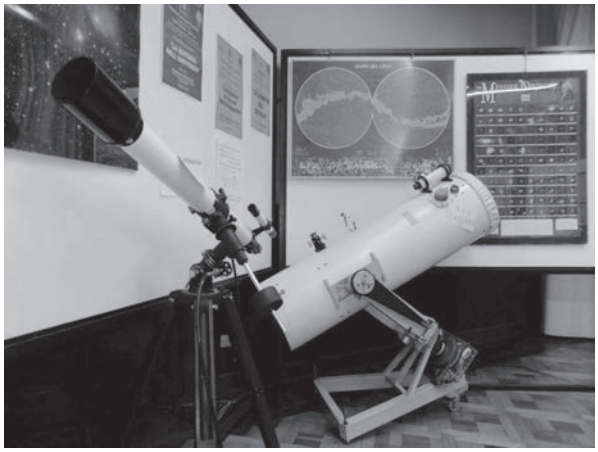
Ore 8,30	Ritrovo via Padre Secchi
Ore 8,45	Partenza per S. Caterina con mezzi propri (possibile condivisione auto tra i partecipanti)
Ore 9,45	Possibilità di colazione al ristoro dell'Eremo
Ore 10,30	Discesa all'Eremo in ascensore o sulla scala panoramica
Ore 10,45	S. Messa celebrata da Padre Ambrogio Grassi
Ore 11,45	Minicrociera con motoscafo privato (Eremo, Cerro di Laveno, Pallanza, Golfo Borromeo)
Ore 12,45	Sbarco all'Isola dei Pescatori e pranzo al ristorante Italia
Al Termine	Rientro all'Eremo con motoscafo e ritorno a Legnano

Gli anniversari di Antares

Come abbiamo annunciato nel numero precedente del mensile, sabato 18 e domenica 19 aprile si è tenuta presso la Sala delle vetrate di Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese, la mostra celebrativa del 40° di fondazione di Antares e del 25° dell'Osservatorio Città di Legnano. In tale occasione sono state allestite le sezioni principali del sodalizio - astronomia, botanica e micologia - e si sono tenute le mini-conferenze relative alle tre aree. Di seguito presentiamo una breve galleria fotografica della rassegna negli scatti di un appassionato sostenitore dell'Associazione amica.









Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

VOLVO V40 1.6D KINETIC
A PARTIRE DA 19.900 EURO



L'auto più sicura

Primato assoluto nei test di sicurezza Euro NCAP

Offerta valida fino al 31/05/2015 con il contributo del Concessionario aderente.
L'auto raffigurata presenta optional non compresi nell'offerta.
Volvo V40 D2 1.6 Kinetic. Valori massimi nel ciclo combinato: consumo 4,0 L/100KM. Emissioni CO_2 105 G/KM.

VOLVOCARS.IT

Gruppo 1923 Ceriani

BUSTO ARSIZIO (VA) - Viale Pirandello 14 - Tel. 0331.622176 - Fax 0331.630117 • www.gruppoceriani.it

ZERO SPESE E **SPREAD** DA **1,50%** PER PORTARE IL **MUTUO** IN BPM.





Entra subito in un'agenzia BPM o prenota un appuntamento su www.bpm.it
Numero verde **800 100 200**

BPM

BANCA POPOLARE DI MILANO

150°

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni riservate a operazioni di surroga a tasso variabile (Euribor 3 mesi media mese precedente arrotondato allo 0,05 superiore) con importo a partire da € 50.000. Spread: 1,50% per durate fino a 10 anni, 1,95% per durate fino a 20 anni e 2,15% per durate superiori a 20 anni. Esempio di calcolo per una operazione di surroga di € 100.000 con un piano di rimborso in 25 anni: TAN 2,25%, TAEG 2,333%. Offerta valida sino al 30/06/2015. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le Agenzie BPM (D. Lgs 385/93 e successive integrazioni) e su www.bpm.it
L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

A Legnano cavalieri e destrieri in campo



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XX NUMERO 6 - GIUGNO 2015


IDEA SPOSA
sartoria in legnano dal 1989
atelier legnano (mi) via colombes 6 - www.ideasposa.com - +39 0331 593135

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Guidoriccio condottiero vittorioso **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Il cuore verso i miseri **5**
Piccolo Mondo Antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Premio Giovanni da Legnano, c'è ancora spazio per la poesia, per il bello scrivere **6-7-8-9**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Per i sofferenti di padre Grugni **11**
Pagelle d'oro a tre reparti dell'ospedale di Legnano **12-13**

ECONOMIA E LAVORO

Con Expo arriva anche la calza ecologica **14**
BPM rinnova il sostegno al nostro Palio **15**

SPECIALE PALIO

Splende il sole **17**
Finale al cardiopalmo **18**
Nella giornata del Palio la sera si tinge di giallorosso **20-21**
Ora Legnarello ha un altro Peso **23**
La sfilata delle otto contrade e la tradizione del nuovo **24-25**
Tutto sul nostro Palio **27**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc, si parla di cucina italiana **28**

ARTE E CULTURA

Castello: successo della mostra A.A.L. **29**

TURISMO CULTURLE

Trieste ha una scontrosa grazia **30-31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - La visita a Italia Invita **32**
Scacchi - Cibo per la mente **33**
Filatelia - Emissioni del 2° quadrimestre 2015 **34**
Fotografia * Il Palio in una stanza… e che stanza! **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Assegnato il Premio Fabio Vignati 2015 ad Antonio Foderaro **36-37**
ANTARES - I cento anni della Relatività Generale **38**

In copertina: *Particolare del dipinto attribuito per tradizione a Simone Martini "Guidoriccio da Fogliano all'assedio di Montemassi", 1330, affresco cm 340 x 968, Sala del Mappamondo del Palazzo Pubblico* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Giugno 2015

Quando si dice Palio si dice Siena, ma non a Legnano o meglio in Lombardia. Sì perché ormai il 29 maggio, giorno della Battaglia, dallo scorso anno, è diventata anche la data della "Festa della Lombardia". Anzi, anzi. Quest'anno, in quel giorno, una nutrita delegazione con magistrati, reggenti e figuranti in costume delle otto contrade ha fatto una prima comparsa all'Expo di Milano, e qui sarà ancora presente al Padiglione di Regione Lombardia, allargando in tal modo la sua notorietà. Comunque un forte legame tra Legnano e Siena c'è. Parlano fantini e cavalli di Piazza del Campo. Questa incredibile piazza, unica al mondo per la sua singolare forma a conchiglia e per la sua straordinaria integrità architettonica, dove si disputano le due edizioni del palio senese, per un'antica convenzione, non appartiene ad alcuna contrada cittadina, così come il Palazzo Pubblico, gioiello trecentesco nella cui Sala del Mappamondo si conserva l'affresco *Guidoriccio da Fogliano all'assedio di Montemassi*, soggetto della nostra copertina in omaggio ai palii e alla città di Siena. La località che vanta un cospicuo patrimonio storico, artistico e paesaggistico è una delle tante bellezze della nostra cultura millenaria da difendere con intelligenza e passione, ma che purtroppo spesso è sopraffatta dagli interessi di parte, dalla corruzione, dalle ruberie.

Per fortuna ci sono molti giovani capaci di coltivare sentimenti più alti di quelli ascrivibili soltanto al dio denaro e portano a intravvedere un futuro meno buio. Da questo punto di vista giocano un ruolo fondamentale il buon esempio della famiglia e l'insegnamento della scuola. Discorso che ci porta, non a caso, al Premio di poesia e narrativa "Giovanni da Legnano" dedicato agli studenti delle scuole medie inferiori e di secondo grado del territorio. Giunto quest'anno alla ventesima edizione, fu proposto al consiglio della Famiglia Legnanese dall'allora presidente Luigi Caironi. Nonostante siano passati due decenni, questo appuntamento con i giovani è sempre una sorpresa. Ne parla in questo numero la professoressa Maria Teresa Padoan, da sempre segretaria del concorso e suo punto di riferimento. È bene anche sapere che il tutto non si esaurisce nel pomeriggio della premiazione, ma ha un seguito in una serata conviviale in cui i ragazzi raccontano in assoluta libertà quali pensieri e sentimenti li spingono a scrivere e, andando ben oltre i contenuti dei componimenti, regalando ai partecipanti una visione utile a comprendere il linguaggio, in senso lato, dei giovani nella società di oggi, almeno di quelli più impegnati.

Certezze, dubbi e attese, come nella poesia titolata *Sospesa* di Emanuela Gambino, studentessa della scuola media inferiore:

"Sospesa … / Vorrei spiccare il volo, / ma non so dove atterrare, / vorrei trovare un'isola / dopo il naufragio dei miei sogni infantili, / ma annego inevitabilmente / nella difficoltà della scelta: / se crescere … o aspettare."

Fabrizio Rovesti

Guidoriccio condottiero vittorioso

Se non fosse per questo affresco il capitano di ventura Guidoriccio da Fogliano sarebbe rimasto soltanto un anello della fitta maglia di condottieri e di battaglie condotte nel Basso Medioevo nelle lotte per le supremazie territoriali. Guidoriccio, di origine reggiana, dal 1327 fu capitano di guerra a Siena, carica che tenne per oltre sei anni, sino al 1333, quando fu destituito dall'incarico nonostante le vittorie riportate sugli Aldobrandeschi e su Pisa, per il possesso di Massa Marittima e di altre terre della Maremma. Ed è proprio la conquista, dopo sette mesi di assedio, nel 1328 del castello di Montemassi, difeso da Castruccio Castracani, che lo rese "immortale", grazie all'affresco dipinto nel 1330 attribuito per tradizione a Simone Martini, celebre maestro della scuola senese tra i maggiori artisti del Trecento italiano. Il dipinto *Guidoriccio da Fogliano all'assedio di Montemassi*, 340 x 968 cm, è custodito nel Palazzo Pubblico di Siena e si estende per tutta la parte adiacente al soffitto nella parete di fondo della sala detta "del Mappamondo", o Sala del Consiglio, di fronte alla "Parete della Balestra" dov'è rappresentata la grandiosa *Maestà* di Simone Martini. Il cavaliere incede vittorioso nella brulla campagna avvolto in un mantello ricamato con le insegne araldiche della propria famiglia, una serie di losanghe da cui si dipartono foglie di vite stilizzate su fondo oro, visibili anche sulla gualdrappa del cavallo; sulla destra l'accampamento dell'esercito senese. Il protagonista, più che essere celebrato, viene rappresentato dall'artista come l'apparizione di un personaggio nel suo superbo e rigido profilo, inserito in un vasto ambiente irreale.



Il dipinto mostra oggi segni di ripetuti interventi, ridipinture e rifacimenti, messi ancor più in evidenza da un restauro conservativo del 1980, quando tra l'altro venne alla luce, sotto il Guidoriccio, un altro affresco rivelatosi di straordinaria qualità e che, per alcuni esperti, proprio questo sarebbe la vera opera di Simone. La scoperta ha messo sempre più in dubbio l'autenticità e la paternità del dipinto a Simone Martini, creando più alternative di attribuzione.

(A cura dell'A.A.L Associazione Artistica Legnanese)



Il cuore verso i miseri

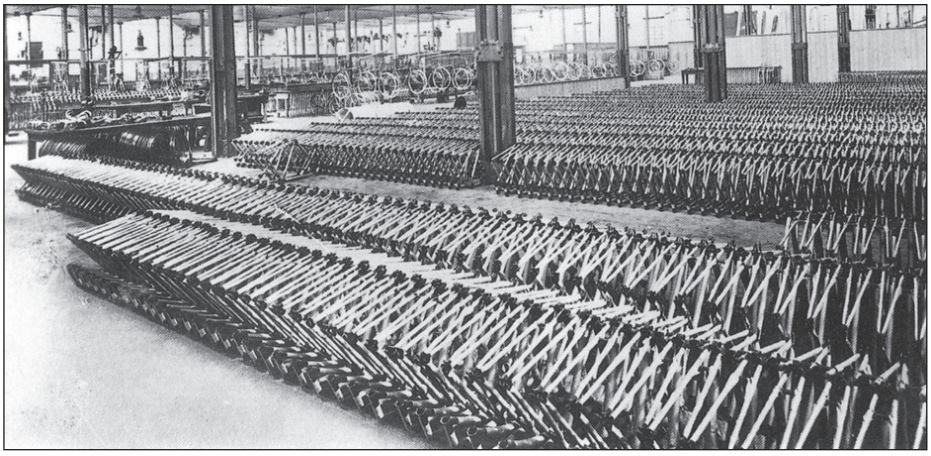
Carissimi,
abbiamo appena celebrato il Palio con la vittoria della contrada di Legnarello.
Erano tanti anni che ciò non accadeva e dunque sono lieto per loro. Giugno è il mese tradizionalmente dedicato al Sacro Cuore di Gesù. Il cuore è la sede simbolica dei sentimenti più profondi e dunque dell'identità vera della persona. Al fondo del cuore di Gesù sta la misericordia, che etimologicamente significa proprio 'cuore verso i miseri'. È questa grande capacità di empatia di Gesù verso ogni persona che incontrava, a renderlo misericordioso: capace di comprendere le fragilità umane, di distinguere il peccato dal peccatore. In questo mese chiediamo al Signore di avere anche noi un cuore così. I nostri cuori sono spesso feriti e sepolti sotto le macerie di tante fratture relazionali. Che il Signore, con il suo amore, li disseppellisca e torni a farli battere all'unisono.
Un consiglio: approfittate dell'estate per visitare qualche Santuario, leggere qualche buon libro e non mancare all'appuntamento di metà agosto con Maria Assunta in cielo.
Buona estate.

Don Angelo

Piccolo Mondo Antico

È del mese scorso la notizia che la bicicletta Legnano, quella caratteristica col marchio del guerriero della battaglia, sarà di nuovo prodotta in Italia. Una grande soddisfazione e un prestigio per questo marchio ultracentenario.
L'azienda nacque per l'intuito del giovane Emilio Bozzi e quando la Franco Tosi decise di aggiungere alla sua ampia produzione anche quella di biciclette, acquistando i brevetti della fabbrica inglese Wolseley. Così ebbe inizio nel 1907 la storia delle prime biciclette costruite a Legnano, che presero il nome di Wolsit-Legnano. Furono distribuite a prezzi competitivi in tutta la nostra penisola attraverso circa tremila punti vendita. Lo stesso Bozzi creò anche una casa agonistica, legando il marchio della dueruote dal colore verde oliva e rosso ai primi grandi assi del pedale di allora. Non solo quindi un semplice mezzo meccanico, ma anche un emblema che racchiudeva in sé un pezzo di storia con il simbolo del guerriero della battaglia di Legnano. Nel 1927 l'intraprendente Bozzi si staccò dalla Tosi e iniziò a costruire in proprio una bicicletta totalmente italiana, con un restyling di linea e di meccanica, appunto la "Legnano", con produzione assorbita per il 90% dal mercato nazionale. Emilio Bozzi morì a soli 63 anni nel 1936, ma le sue biciclette continuarono a girare dapprima sulle polverose strade del mondo e poi sull'asfalto delle più moderne arterie, con la riorganizzazione operata nel dopoguerra dai suoi eredi e da validi collaboratori.
Agli inizi degli anni '60 fu costruita la nuova sede all'avanguardia in Europa (nella foto il reparto montaggio dei telai delle bici) sulla strada Legnano-Busto Arsizio: si produssero ben 80 modelli per lo sport agonistico, il turismo e l'uso quotidiano di lavoro. Erano gli anni del massimo sviluppo delle dueruote, nonostante l'avvento della motorizzazione, e la mitica "Legnano" fu prodotta in 100/150 mila pezzi all'anno e venduta in 62 Paesi. All'inizio degli anni '70, per la crisi generale di questo mezzo meccanico, la Bozzi fu costretta a chiudere lo stabilimento di Legnano trasferendosi a Milano: iniziò così collaborazioni con altre case, compresa la Bianchi, e cedendo il marchio in licenza. Seguirono poi contenziosi legali per riavere la licenza, che solo nel 2010 fu restituita agli eredi di Emilio Bozzi.
Ma ciò che resta indelebile è il successo di tre generazioni di campioni del pedale e atleti come Pavesi, Binda. Guerra, Magni, Girardengo, Baldini, Fondriest e poi Coppi e Bartali, tanto per citare i più noti, che conquistarono prestigiose corse e medaglie in sella alla Legnano: una bicicletta mito, una vera leggenda, che entro quest'anno rinascerà.
Ad majora!

Giorgio D'Ilario



Premio Giovanni da Legnano, c'è ancora

Alla XX edizione componimenti legati a poemi classici, affetti famigliari, guerre del '900

In questo mondo in cui la tecnica sembra dominare su tutto c'è ancora spazio per la poesia, per il bello scrivere.
Il testo scritto è esercizio di pazienza, di ricerca, ambito di libertà. La lingua, nella scrittura, si presenta più duttile, offre un'ampia gamma di termini che permettono di dare colore all'espressione e ai pensieri.
Talvolta nella pratica quotidiana la nostra lingua, e non solo quella usata dalle giovani generazioni, sembra ridotta ad un numero molto ristretto di parole, fortemente contaminata da termini stranieri, soprattutto anglismi, o da espressioni dialettali.
Questi i motivi per cui con tenacia e con determinazione gli organizzatori e la giuria del Premio persistono nel riproporre l'iniziativa.
Sabato 16 maggio, alla cerimonia di premiazione si è potuto valutare quanto la parola scritta possa essere efficace per comunicare impressioni, condividere emozioni, affermare convinzioni.
Il presidente della Famiglia Legnanese, Franco Bononi - che ha ricordato l'entusiasmo con cui il suo predecessore Luigi Caironi istituì il Premio - ha rivolto parole di apprezzamento sia ai giovani scrittori che alla giuria per l'attento lavoro di selezione e valutazione degli elaborati.
Un incoraggiamento a proseguire in questo lodevole impegno è stato rivolto ai ragazzi da mons. Angelo Cairati, presidente della giuria, dalla dott.ssa Francesca Raimondi, assessore alla cultura, dal dott. Mauro Mezzanzanica, in rappresentanza della Banca Popolare di Milano che ha ereditato dalla Banca di Legnano l'onere di con-

continua a pag. 8





Il tavolo dei relatori, giuria, sponsor e studenti in sala

(Servizio fotografico di Luigi Frigo)

I vincitori della 20ª edizione

POESIA

SEZIONE A - Scuole medie di 2° grado
1 - **Federico Chinello** Liceo classico "G.Galilei" - Legnano - 3ª C
2 - **Elisa Bollati** Liceo claSsico "G.Galilei" - Legnano - 4ª A
3 - **Rossana Votano** Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano 2ª liceo
4 - **Edoardo Zaccaria** Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano 1ª liceo
5 - **Chiara Lo Piano** Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano 1ª liceo

SEZIONE B - Scuole medie inferiori
1 - **Arianna De Piccoli** "F.Tosi" - ICS "A.Manzoni" - Legnano 2ª D
2 - **Emanuela Gambino** Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - 3ª A
3 - **Anna Spagnolo** Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - 3ª Medie
4 - **Chiara Da Lisca** Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - 2ª A
5 - **Tommaso Rondanini** Istituto Tirinnanzi - Legnano - 1ª A Kolbe

NARRATIVA

SEZIONE A
1 - **Elena Gibellini** Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano - 3ª B
2 - **Marco Bagatella** Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano - 4ª A
3 - **Elisa Bollati** Liceo classico "G.Galilei" - Legnano - 4ª A
4 - **Alena Rudoni** Istituto Canossiano "B.Melzi" - Legnano - 4ª liceo
5 - **Mariarita Colicchio** Liceo classico "G.Galilei" - Legnano - 4ª A

SEZIONE B
1 - **Francesca De Vito** Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano - 1ª M
2 - **Andrea Cozzi** Liceo scienticico "G.Galilei" - Legnano - 1ª M
3 - **Matteo Binaghi** Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano - 1ª M
4 - **Sophia Corridore** Istituto Canossiano "B:Melzi" - Legnano - 2 ª liceo
5 - **Federica Vignali** Liceo scientifico "G.Galilei" - Legnano - 1ª G linguistico

spazio per la poesia, per il bello scrivere



Federico Chinello riceve il 1° premio per la Poesia sez. A dall'assessore Francesca Raimondi

POESIA SEZIONE A - 1° PREMIO

Lethe

Torrida è la piana, immensa, vuota.
Spazza Noto il deserto petroso
vento alato che dal mar sospira.
Come quando Dio Padre tonante
squassa i nembi e infinito
tormento infligge al contadino
(la pioggia interminabile corre
pel solco arato, guasta il seme),
così violentemente piange Kori
e le grida frantumano il fragile
orizzonte dell'aere cheto.
Piegato nella polvere il giovane
leva i pugni al cielo di fuoco
maledicendo i numi bugiardi
che disseccarono la sua fonte.

Sorgea Aurora dita rosate,
Iperione parando il carro,
quel dì che Lena magnanima ardite
parole disse a Kori suo sposo
sulle larghe mura d'adamante
della città che gli dei eressero
perché fosse dimora all'uomo
avido divoratore di frutto
campestre, dono della fertile zolla.
Così Lena braccia di giglio pianse:
"Tutti ormai, illusi, cercano
la quiete nell'oblioso godere,
amano la pace dell'indifferenza.
Ma noi no, il nostro fuoco ardente
non si unì alla fiaccola altrui
il giorno in cui sfavillanti spire
di fiamma avvolsero le colonne
di pietra ben polita, consacrate
dai padri a Mnemosine illustre.
Le tavolette arsero nel rogo,
cera liquefatta ricoprendole,
ma lieti del bagliore fumante
gli uomini non s'accorsero
che Tenebra li inghiottiva.
Gli abitanti della città alte
porte rinnegarono la stirpe
e deposero lo stilo, non volendo
segni scritti mai più tracciare.
Oh, miserrimi noi, noi che desiammo
l'antica memoria preservare!"

Kori grande e Lena dai dolci
pensieri corsero nello sterile
ventre della notte che riposo
porta alle membra dei mortali,
abbandonando dimora e ancelle
fidate, aneli più del duro
esilio che di viver ancora
un istante in quel mondo da cui
Mnemosine dipartiva.

Kori molto pregò Dio Padre
che proteggesse il loro andare,
vittime e libagioni di vino
nerissimo ai beati offrendo.
Ma i numi banchettavano in terre
lontane: libratesi nell'etere,
le parole di supplica furono
disperse da venti maligni.

Duro Fato e umana ferocia
imposero altra sorte a Kori
luminoso e a Lena belle gote:
con sibilo di morte il dardo
puntuto trapassò l'aria gelida
le carni di Lena penetrando,
l'umida terra di sangue intrise.
Kori gemendo si volse: donne
con occhi di bragia lo guatavano
scarmigliando le adorne chiome.
Eris assassina l'avea possedute
nell'animo gonfio d'invidia.
Presagita l'incombente fuga
odiarono coloro che forza
avevano d'abbandonare Felicità
in nome dell'amore per il ricordo.

Geme in cuore Kori straziato,
il pensiero movendo verso cupe
lande dolorose del passato.
Turbinano di sabbia i granelli:
impasto si fa tra il respiro
del deserto e le lacrime roventi.
Furiose le mani si abbattono,
il suolo d'arena e dura petra
scorticando: i pugni lacerano
la terra infeconda.
Vibra una scintilla riflessa
negli occhi disperati di Kori
laggiù, in fondo al pozzo che braccia
impazzite aveano scavato.
Il giovane lento si china, afferra
la cetra aurea, il pianto cessa.
Contempla Kori con sguardo assorto
lo strumento e, sfiorando un dito
le corde preziose, dolce
il canto si leva per la piana desolata.

Mnemosine non morrà.
.

Federico Chinello

Mons. Angelo Cairati consegna il 1° premio per la Poesia sez. B ad Arianna De Piccoli

POESIA SEZIONE B - 1° PREMIO

Musica è vita

Come nuvole sospinte dal vento
eccole arrivare a sfiorare un sentimento.
Sette son le note che dallo spartito
anelano ad un attimo di puro infinito.

Suoni che abbracciano l'anima
e l'avvolgono con un velo di rarissima gioia.

Nell'aria volteggia,
lieve e sinuosa
o forte e impetuosa.
Regala emozione,
dai tasti di un piano, da una dolce chitarra
o da una bella canzone.

Musica è magia racchiusa in battute,
magia che si espande, e la vita colora.



Arcobaleno di impressioni
Come fiori si schiudono all'ascolto,
rinnovando ricordi, richiamando pensieri.
Melodia che raggiunge il profondo del cuore,
nell'incanto di sempre di un momento d'amore.

Arianna De Piccoli

Elena Gibellini riceve il 1° premio per la Narrativa sez. A da Mauro Mezzanzanica responsabile Distretto Ovest BPM

A destra:
il 1° premio per la Narrativa sez. B va a Francesca De Vito





continua da pag. 6

tribuire al sostegno economico.
Alcuni giovani autori hanno dimostrato di saper ben gestire l'espressione verbale, magari anche ispirandosi ai poemi classici studiati a scuola.
Nei testi si possono individuare molteplici fonti di ispirazione. Nel racconto gli affetti familiari - quest'anno rimandano soprattutto alla figura del nonno - gli eventi bellici del '900, l'esperienza del dolore fisico, ci mostrano la sensibilità dei ragazzi orientata sia verso i problemi della quotidianità che verso le situazioni che coinvolgono un ampio contesto sociale.
Nella poesia prevale un desiderio di dar voce alle emozioni: allo stupore per la bellezza in ogni sua manifestazione, allo sgomento per la violenza. Sono voci di speranza di chi sta progettando il proprio futuro.

A G E N Z I A V I A G G I

• Biglietteria Aerea Iata e Low Cost • Fs - Italo •
• Biglietteria marittima • Bus e Varesemare •
• Liste Nozze • Viaggi di gruppo • Viaggi ad hoc •
• Vendita di pacchetti viaggio con i migliori tour operator •

il ViaggioSauro

Via G. Zaroli, 48 • 20025 Legnano (MI) • tel. 0331. 440937

www.ilviaggiosauro.it • info@ilviaggiosauro.it



Il gruppo dei primi premi alla 20ma edizione del "Giovanni da Legnano"

Questo è quanto emerso anche nella serata conviviale di venerdì 6 giugno. La cena è stata l'occasione per instaurare un dialogo sereno, libero da condizionanti preconcetti, tra persone appartenenti a diverse generazioni e con ruoli pubblici diversi.

Alla presenza di Consiglieri e responsabili della Famiglia Legnanese, di autorità cittadine quali il vicesindaco, Pier Giorgio Luminari, l'assessore alla cultura Francesca Raimondi e l'assessore allo sport e all'ambiente Maurizio Tripodi, dei componenti della giuria e di giornalisti, i ragazzi hanno saputo bene districarsi nella conversazione rispondendo con chiarezza alle richieste e confrontandosi senza timidezza con gli adulti. Ne è scaturito un interessante dibattito su temi impegnativi quali il vero significato e i limiti della libertà, il rispetto per la vita, il ruolo della scienza.

Maria Teresa Padoan



Il presidente della Famiglia Legnanese con la prof. Ornella Ferrario del Liceo Galilei



L'attore Luciano Mastellari fine dicitore del Premio



Tutti gli studenti premiati



Gli studenti del Liceo Galilei



Alcuni consiglieri della "Famiglia"



Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com



Per i sofferenti di padre Grugni

Concerto benefico a Sant'Ambrogio

Tutto è partito da un breve periodo di riposo (si fa per dire) di padre Antonio Grugni a Legnano e dalla lettera inviata dalla Famiglia Legnanese assieme al GAAG, il gruppo di amici del missionario. La lettera era un invito firmato dal presidente della "Famiglia" Gianfranco Bononi a



partecipare al concerto d'organo nella chiesa di Sant'Ambrogio per raccogliere fondi da destinare alle opere missionarie di Padre Grugni in India. La risposta positiva dei sodalizi del Legnanese impegnati nei *service* umanitari (Lions e Rotary) e delle associazioni imprenditoriali del territorio (Confcommercio, Confindustria Alto Milanese e Confartigianato) non si è fatta attendere. Così nella serata del 15 maggio, i componenti dei direttivi e i membri degli enti che hanno aderito all'invito sono confluiti nella chiesa di Sant'Ambrogio a testimoniare il loro impegno verso questo evento di carattere benefico condotto sulle note dell'organo suonato dal maestro Davide Pozzi. Il cattivo tempo che ha imperversato su Legnano per tutta la giornata, non ha concesso il tutto esaurito a questa iniziativa speciale, che ha portato padre Grugni tra i sostenitori della sua generosa missione in India, ben nota nella nostra città.

Medico cardiologo legnanese opera come missionario tra Bombay e Warangal, capitale dello Stato Indiano dell'Andhra Pradesh, dove ha costituito una ONG che si fa carico degli emarginati, malati indigenti, con iniziative di carattere socio-sanitarie. Con il suo staff organizza nella città e nei villaggi circostanti ambulatori per monitorare la situazione sanitaria e curare malattie come lebbra, tubercolosi, Hiv/Aids. Inoltre individua casi di particolare povertà provvedendo a far costruire casette per i più bisognosi, a prendersi cura dei bambini in condizioni di emarginazione e a sostenere loro e le loro famiglie mediante l'adozione a distanza per lo studio. A quest'ultimo proposito, ogni anno la Famiglia Legnanese rinnova il suo sostegno negli studi ad un giovane che si trova con i propri cari in situazioni di assoluta necessità. Altrettanto dicasi per altri *services* attuati da locali associazioni di volontariato. Padre Antonio è nato a Legnano nel 1941 e si è laureato nel 1966 all'Università di Milano in Medicina e chirurgia, specializzandosi in Cardiologia all'Università di Torino. Ha svolto inizialmente la professione al Pronto soccorso dell'Ospedale di Legnano e, successivamente, al reparto di Cardiologia sotto la guida del prof. Baldrighi. Partito per l'India nel 1976 come laico aggregato al PIME - Pontificio Istituto Missioni Estere, nel 1989, è ordinato sacerdote a Eluru nel sud dell'India.



Dando vita ad una "condivisione a distanza" dell'impegno di padre Grugni come missionario in India, a Legnano, nel 1984, si costituisce il GAAG - Gruppo Amici "Antonio Grugni". Molti dei componenti del gruppo hanno vissuto con lui un'esperienza giovanile all'oratorio di S. Magno e in parrocchia, altri si sono avvicinati esprimendo una loro necessità interiore di amicizia, di generosità, di condivisione. Il concerto d'organo organizzato dalla Famiglia Legnanese e dal GAAG nella chiesa di Sant'Ambrogio, al di là dell'ottima e coinvolgente esecuzione del maestro Davide Pozzi, ha riportato alla memoria dei partecipanti belle storie passate, presenti e soprattutto d'impegno verso un futuro di speranza per quanti avranno la fortuna di incontrare sul loro martoriato cammino un angelo di nome Antonio.







Alcuni momenti dell'incontro con padre Grugni nella chiesa di Sant'Ambrogio a Legnano

Immagini di Luigi Frigo

Pagelle d'oro a tre reparti



L'ingresso nel nuovo ospedale di Legnano

Il mese scorso le scuole non erano ancora finite, ma per gli ospedali era già tempo di pagelle. Ad assegnarle è stata "That Morning - Scegli tu dove curarti", la piattaforma online che individua i migliori ospedali d'Italia sulla base dei dati ufficiali, forniti dal Ministero della Salute. Ideata, sviluppata e realizzata da un società Milanese di comunicazione, con la collaborazione dell'Associazione Italiana Giovani Parkinsoniani, la piattaforma persegue la finalità di creare una comunicazione fra i pazienti, in modo che possano non solo scambiarsi opinioni e consigli, ma anche ricercare la struttura più idonea per curarsi, grazie a un motore di ricerca che conta 1200 ospedali e 8500 reparti. La collaborazione dei malati di Parkinson nel progetto potrebbe trarre in inganno e far pensare che il social in questione sia dedicato unicamente ai centri in cui viene trattata la malattia di Parkinson: in realtà non è così, perché le informazioni mediche e sanitarie che contiene sono davvero a 360 gradi e riguardano tutte le specialità cliniche.



Il professor Roberto Carminati che dirige il reparto di Ginecologia e Ostetricia

Ma torniamo alle pagelle, che hanno coinvolto tre reparti dell'ospedale di Legnano: la **Ginecologia e Ostetricia** guidata dal professor Roberto Carminati, la **Pediatria** affidata alla direzione del dottor Alberto Flores D'arcais e la **Cardiochirurgia**, che vede al timone il dottor Germano di Credico, che dirige anche il Dipartimento Cardiovascolare dell'Azienda Ospedaliera di Legnano.

I tre reparti sono infatti entrati nella graduatoria di That Morning, che ha comportato il rilascio di un attestato di qualità.

Effettuata sulla base di sei parametri (la dimensione del reparto, la dimensione della struttura, la specializzazione dell'ospedale, la sinergia tra i reparti, i risultati economici e la qualità delle cure erogate), la valutazione è stata decisamente positiva per tutti e tre i reparti legnanesi. La Ginecologia e Ostetricia si è aggiudicata un punteggio di 9, a fronte di una media nazionale che si attesta attorno ai 5,1. Comprensibilmente soddisfatto, **Roberto Carminati**, che ha voluto subito condividere il successo con tutta la sua equipe: «Siamo una squadra e ogni risultato che si raggiunge è merito di tutti e, ovviamente, anche della direzione, che ci permette di lavorare in un certo modo e con certe tecnologie», ha commentato il primario. È invece grazie alla sua competenza che il reparto riesce a brillare anche a livello di economicità: la chirurgia vaginale praticata a Legnano non presenta infatti solo innegabili vantaggi per la donna, ma risulta anche economicamente più vantaggiosa perché,

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

dell'ospedale di Legnano



rispetto a quella tradizionale, riduce il trauma post-operatorio. Riuscire infatti a raggiungere l'utero e le ovaie passando direttamente dal canale vaginale che, per sua natura, è dotato di grande elasticità e di una spiccata capacità di autoripararsi, permette di accorciare i tempi di degenza e, dunque, di razionalizzare le risorse, come ha anche dimostrato (dati alla mano) una ricerca condotta dalla Liuc - Università Cattaneo di Castellanza.

That Morning ha promosso anche **Alberto Flores D'Arcais**: il 7,1 ottenuto dal suo reparto è un punteggio decisamente superiore a quello della media nazionale delle pediatrie, che è di 4,1. L'area neonati del reparto legnanese ha invece guadagnato un 7,9, a fronte di un 4,9 a livello nazionale.

«Senza voler peccare di superbia, era un giudizio che ci aspettavamo», ha commentato il primario, sottolineando la qualità delle prestazioni erogate e la capacità del reparto di affrontare quasi tutte le forme di criticità.

Con il suo 6,3, la Cardiochirurgia non è certo il fanalino di coda: anzi, il reparto si è confrontato con una media nazionale piuttosto alta (5,9) e l'ha comunque superata, ottenendo un 6,3. A condizionare, tuttavia, la votazione, è stata l'esigua dimensione del reparto: solo su 12 posti letto, ossia una dotazione ben inferiore alla richiesta, che è davvero elevata, così come la qualità. Al reparto accedono pazienti con quadri clinici molto complessi e compromessi ed è proprio grazie alle metodiche sempre meno invasive che si ottengono buoni risultati anche su pazienti molto anziani. Per citare solo una di queste metodiche, la sostituzione delle valvole per via percutanea, passando cioè dall'arteria femorale, evita il classico intervento a torace aperto che, in certi casi, può essere troppo rischioso. Il lavoro d'equipe e l'approccio multidisciplinare ha permesso al reparto di distinguersi anche per interventi molto complessi, come quello che, eseguito per la prima volta nel 2009, ha visto il dottor **Germano di Credico** impiantare in un paziente anziano e fortemente scompensato un cuore artificiale, consistente in una pompa alimentata da una piccola turbina in titanio che, inserita per i tre quarti nel ventricolo sinistro, ha il compito di sostituire il cuore e, dunque, di prelevare il sangue per pomparlo in modo continuo nell'aorta toracica.

Quello legnanese è, insomma, un reparto di piccole dimensioni ma di grande qualità.

Alla luce di tutto ciò, il commento del direttore generale, Carla Dotti, non ha potuto che essere positivo: «Mi complimento con i tre reparti e con tutto il personale che lavora per quest'Azienda Ospedaliera, contribuendo a mantenerne il buon nome».

Cristina Masetti



Al dottor Alberto Flores D'Arcais è affidata la direzione del reparto Pediatria

Il dottor Germano di Credico alla guida della Cardiochirurgia e del Dipartimento Cardiovascolare



Con Expo arriva anche la calza ecologica

Una invenzione del calzificio Rede per la linea *Red is green*

C'è chi la frutta la mangia e chi la indossa. Detta così la cosa potrebbe sembrare bizzarra, ma non è lo per il Calzificio Rede di Parabiago, che si sta dimostrando un vulcano inestinguibile di idee. Dopo la calza in filato d'oro, vera chicca di lusso prodotta lo scorso anno per festeggiare il 75° di costituzione dell'azienda, ecco l'ennesima novità, realizzata appositamente per Expo 2015: una calza Special Edition che, ispirata alla vetrina mondiale milanese, risulta perfettamente in linea con i temi guida dell'evento, come l'innovazione per un futuro sostenibile.



La calza "Vegetables &Fruits"

Come spiega Giovanni Marazzini, pronipote della fondatrice, Carla Musazzi Re Depaolini (insieme al fratello Michele, Giovanni rappresenta la terza generazione impegnata in azienda), la nuova calza è stata realizzata con materiali assolutamente ecologici e, per la precisione, con "Biofil", un cotone naturale che non viene sottoposto a manipolazioni genetiche, è coltivato senza l'utilizzo di pesticidi né di fertilizzanti chimici e viene raccolto completamente a mano.



La versione "Expo Tubes"

Contraddistinta da queste caratteristiche, la nuova calza è, dunque, un prodotto totalmente rispettoso della natura e amico della stessa, anche grazie alla simpatica fantasia "Vegetables&Fruits", che riproduce, appunto, verdura e frutta, i prodotti della terra.

A rafforzare il concetto, c'è lo slogan impresso sulla calza "Red is green", che gioca con il termine "Red" (che è il nuovo marchio Rede creato appositamente per Expo e impresso in rosso, sulla calza, poiché "red" in inglese significa "rosso") e la parola "green", ossia "verde", che allude evidentemente al rispetto per la natura.

Per chi, invece, al verde preferisce la città, ecco pronta la calza nella versione "Expo Tubes", che rappresenta le varie linee della metropolitana milanese che conducono ad Expo: anche questa calza è totalmente ecologica.

Insomma, benché abbia ormai già spento la propria 76°candelina, l'azienda parabiaghese continua a dimostrare la propria vitalità e il proprio desiderio di stare al passo con i tempi, individuando soluzioni e prodotti capaci d'incontrare il gusto e le esigenze di un ventaglio sempre più ampio di clienti.

Cristina Masetti

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

BPM rinnova il sostegno al nostro Palio

Consegna del soldo La carta personalizzata

Il Palio di Legnano ha un importante evento preliminare: l'incontro con i vertici della BPM - Banca Popolare di Milano che, sulla scia dello storico impegno dell'ex Banca di Legnano, rinnova il suo sostegno alla più rilevante manifestazione del territorio. Nella suggestiva cornice del Castello Visconteo, il 19 maggio è avvenuta la cosiddetta **"Consegna del soldo"** alle otto contrade da parte dell'Istituto di credito, il cui presidente del Consiglio di gestione, prof. Mario Anolli, ha così commentato: «*È questa un'occasione importante, in cui condividiamo alcune cose salienti: la storia, quali sono i 150 della Banca, e quelli maggiori del Palio, ma soprattutto, vedendo il contesto nel quale ci troviamo, condividiamo i valori dell'amore e del piacere per le cose fatte e fatte bene. Lo slogan della Banca è "il futuro è di chi fa", il passato aiuta ad essere in posizione per beneficiare del futuro… Credo che queste due cose ci accomunino e hanno portato sia il Palio che la Banca in questa situazione nella quale abbiamo il piacere e l'orgoglio di ripetere la tradizione della consegna del soldo che è un contributo economico e, soprattutto, un elemento simbolico di vicinanza al territorio*». E a sottolineare l'ultimo pensiero sono venute le parole di Iacopo De Francisco, Chief Commercial Officer BPM: «*Ci piace riconoscere il nostro legame con le tradizioni e con questa città, ma soprattutto riconoscere la passione di persone che ogni anno organizzano una manifestazione così bella*».

La serata è stata l'occasione per presentare altre iniziative quale la **Be1 Card Cless**, una carta BPM anche in versione Palio, personalizzata e prepagata, con Iban. Personalizzata proprio perché è possibile inserire una propria foto o il simbolo della propria contrada. Un'iniziativa che ha già trovato consenso nel mondo del Palio. A spiegarne il funzionamento il responsabile Distretto Ovest di BPM Mauro Mezzanzanica. Se si crea la propria carta, vengono azzerati i costi di attivazione di 12 euro; chiunque può richiederla, anche chi non è cliente BPM, purché maggiorenne, presentandosi in banca e firmare alcuni documenti, accedere poi alla propria pagina personale e scegliere lo stemma o caricare la foto scelta. Tramite mail si sarà infine informati dell'arrivo della carta, da ritirare in banca allo sportello. I vantaggi della Be1: ricevere e inviare bonifici dall'Italia e dall'estero, effettuare pagamenti MAV/RAV e bollettini postali, operare online dove e quando si vuole fare acquisti e prelievi in tutto il mondo nei negozi, i siti internet e gli Atm che espongono il logo MasterCard. È ricaricabile fino a 20mila euro; disponibile in versione standard o personalizzata per renderla unica e per acquisti fino a 25 euro non sarà necessario nemmeno firmare la ricevuta; consente di fare acquisti su internet in sicurezza e con il servizio SMS Alert si viene avvisati sul cellulare ad ogni utilizzo. Facile poi da ricaricare: basta recarsi nell'agenzia BPM in cui è stata richiesta la carta, agli sportelli Bancomat del circuito QuiMultibanca, nelle ricevitorie Sisal oppure tramite bonifico bancario.







Momenti della manifestazione al Castello Visconteo (Foto LegnanoNews)

Presenti alla cerimonia anche il Responsabile Rete Retail Ambrogio Pizzamiglio, ed il Responsabile Eventi sponsorizzazioni e beneficenza, Fabio di Girolamo, è stato poi estratto l'ordine con cui le contrade hanno condotto prove sulla pista del Campo venerdì 29 e sabato 30.

Presentato il **nuovo libro del Palio** e l'atteso P**eso 2015**, la scultura di 1176 grammi d'argento che va alla contrada vincitrice realizzata quest'anno dall'artista Ale Guzzetti: di entrambe le iniziative si parla in altre pagine.

Nel suggestivo Cenobio del Collegio dei Capitani si è conclusa la serata con una cena, nel corso della quale il Gran Maestro del Collegio, Romano Colombo, ha ricevuto i nuovi stemmi aggiornati delle contrade da collocare all'interno del salone. L'idea, nata da Roberto Clerici e supportata dai gran priori di contrada, è stata realizzata dall'atelier legnanese "La giostra dei sogni" plasmando gli otto emblemi in ceramica policroma.

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

A
LEGNANO
EATALY
INCONTRA
LONGO

EATALY
alti cibi

Longo
SINCE 196
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO

RHO

PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Splende il sole

... nella notte della Provaccia

Vincere la Provaccia pare porti buono. Almeno così lo scorso anno per Sant'Erasmo che vinse Provaccia e Palio e quest'anno per Legnarello che fa altrettanto. Ma andiamo per ordine.

Venerdì 29 maggio, passate da un po' le 20, allo Stadio Mari la musica del Corpo Bandistico Legnanese esegue i suoi brani classici a cominciare dall'Y.M.C.A Village People: vuol dire che il campo è pronto per il 31° Memorial Luigi Favari, la Provaccia, corsa a pelo con fantini emergenti organizzata dal Collegio dei Capitani e delle Contrade. Il corteo ridotto delle 8 sorelle, partito da Piazza Monumento, fa il suo ingresso sulla pista, con reggenze e fantini della corsa che portano la giubba commemorativa per il 60° del Collegio disegnata da ogni contrada. La consegna delle "rose d'oro" alle due Castellane di prima nomina - Ilaria Verità di Sant'Ambrogio e Cinzia Malacrida di San Domenico - precede l'estrazione delle batterie valide anche per la corsa con i pony.

Corrono nella **prima batteria** San Bernardino (Colombati), San Magno (Calvaccio), La Flora (Siri) e Sant'Erasmo (Chiti). Il mossiere Renato Bircolotti dopo tre mosse false dà quella buona e La Flora passa subito in testa, rimanendo sino al traguardo seguita da Sant'Erasmo. Sono praticamente le 22 quando entrano in pista i fantini della **seconda batteria**: San Domenico (Guglielmini), Legnarello (Mannucci), Sant'Ambrogio (Pacini) e San Martino (Ricceri). Dopo mosse false si registra anche una pausa per il controllo veterinari del cavallo di Legnarello con apparenti problemi; rientrato in campo senza conseguenze il purosangue della contrada giallorossa parte subito in testa seguito da Sant'Ambrogio, che all'ultimo giro però è rimontato da San Martino. I giochi per la finale sono fatti e l'estrazione alle 23 mette in fila San Martino, Sant'Erasmo, La Flora, Legnarello.

Nell'intervallo intrattiene gli oltre 3mila spettatori la simpatica **corsa dei Pony** gestita da "Le Vignazze" di Somma Lombardo in collaborazione con delle scuderie "Il Campo" e il "Centro equestre Lariano", mossiere Antonio Sartori: Sant'Erasmo vince grazie alla brava undicenne di Lecco Giorgia Riva. Tra le batterie e la finale dei baby fantini, il Collegio dei Capitani e delle Contrade per il suo 60° di fondazione conferisce dei **premi speciali a fantini locali** che negli anni hanno corso la Provaccia: Guido Barbin, Lucio Ballarino, Marco Giusti, Battista Berra, Ermanno Pastori, Stefano Di Moro, Dario Bezzan, Giorgio Bezzan, Giovanni Colombi, Fabio Panizzoli, Corrado Giudici, Franco Mazza, Francesco Giani, Alessandro Bonfanti, Nebel Zeus, Roberto Provasi, Silvio Etrea e Luigi Croci (che riceve inoltre una targa dal presidente Rotary Castellanza ing. Claudio Cerini).





Sono le 11.30 passate quando i fantini entrano nell'area della mossa per la **finale della Provaccia**. Legnarello non vuol saperne di avvicinarsi al canapo e Bircolotti dà la prima mossa falsa. Finalmente, quando mancano meno di 10 minuti a mezzanotte la partenza è buona. Legnarello con Elias Mannucci parte subito in testa seguito da La Flora che gli sta alle costole per tutti i giri del campo senza però riuscire a superarlo. Desistono San Martino e il più staccato Sant'Erasmo. Esulta la contrada del sole a cominciare dal suo capitano Paolo Cristiani, che ritiene la vittoria più che meritata per l'impegno con cui la contrada ha affrontato la Provaccia. Elogi anche per il ventiquattrenne Elias, fantino pisano, che Cristiani ritiene avrà ancora molto da dire nel nostro Palio e per il cavallo della scuderia del noto Giovanni Atzeni: *«…è stata sua la decisione di portarlo al canapo in questa corsa, preferendo per il Palio uno ancora più... forte!»* E non ha avuto torto. (Fer)

Legnarello si aggiudica la Provaccia davanti a La Flora

I festeggiamenti della vittoria

Immagini del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese

Premiazione della Provaccia a notte inoltrata

Giorgia Riva vince la corsa dei Pony per Sant'Erasmo

Premiazione dei baby fantini







Finale al cardiopalmo

A Legnarello va la vittoria

Ore 18.20 del 31 maggio 2015. In uno stadio Mari traboccante i fantini della **prima batteria** sono chiamati alla mossa da Renato Bircolotti, nell'ordine: Sant'Erasmo (Zedde su Alternativa), Sant'Ambrogio (Mari su Borgomio), San Bernardino (Sanna su Vandalo) e San Magno (Farris su Uptown Funk). Incredibile: pochi minuti dopo si abbassa per la prima volta il canapo e la corsa prende il via. Va subito in testa Sant'Erasmo tallonato da Sant'Ambrogio, e così sino alla fine; niente da fare per le due eterni rivali San Bernardino e San Magno. Il pubblico pensa che se si va avanti così questa edizione del Palio finisce presto. Ma sbaglia i calcoli.

Alle 18.40 circa i fantini della **seconda batteria** sono già allo steccato: La Flora (Siri su The Avenger), San Martino (Bartoletti su Ciuchino), Legnarello (Atzeni su Guerriero), San Domenico (Pes su Guglielmino). Ma tre mosse false e un San Martino che si tiene lontano dal canapo fanno trascorrere il tempo e portano finalmente Bircolotti a farsi sentire invitando i fantini a prendere posto. Ma Bartoletti pare non ascoltare e spinge il mossiere al richiamo ufficiale. Sono passati da dieci minuti le 19 quando i veterinari vogliono verificare lo stato di salute dei cavalli. Una ventina di minuti e i fantini sono di nuovo allo steccato, ma quando viene data la quarta mossa La Flora rimane al canapo. Tutto da rifare. A questo punto uno scatto di Ciuchino fa cadere da cavallo senza conseguenze il fantino di San Domenico. Urla del pubblico contro i biancoblu, il cui fantino è chiamato dai veterinari per un altro controllo al cavallo. Rientrato, avviene l'imprevedibile: il mossiere manda fuori dal campo definitivamente San Martino per decisione veterinaria (si dice che l'equino mostri segni d'escoriazione sulla cute). È trascorsa oltre un'ora dall'inizio della seconda batteria, che adesso vede in pista solo tre contrade. Buona la prima mossa: in testa è Legnarello, presto superato da San Domenico, più indietro La Flora.

I giochi sono fatti. In **finale** vanno nell'ordine: San Domenico, Sant'Erasmo, Legnarello e Sant'Ambrogio.

Il sole è al tramonto, non così pare per Legnarello, che a poco meno di un quarto d'ora dalle 21.00, dopo una prima mossa falsa parte alla seconda subito in testa seguito da Sant'Ambrogio sempre a una lunghezza, dietro Sant'Erasmo e San Domenico. La corsa pare ormai decisa, ma all'ultima curva prima del traguardo Mari per Sant'Ambrogio ha uno scatto irresistibile e riesce ad affiancare il cavallo di Legnarello, difficile dire a occhio nudo chi ha vinto. Dopo l'esultanza per una vittoria ritenuta certa fino a pochi istanti prima, i contradaioli giallorossi vivono momenti di panico, mentre i gialloverdi iniziano a sognare. In attesa del verdetto scende su molti spalti un silenzio surreale, rotto soltanto quando lo speaker annuncia ufficialmente che la vittoria viene assegnata a Legnarello. Sono ormai le 21.00 e la marea giallorossa invade il campo portando in trionfo il fantino Atzeni. Amarezza e contestazioni nell'altro settore. Legnarello dopo un digiuno di 23 edizioni valide del Palio quest'anno bissa la vittoria della Provaccia e lascia la poltrona di "nonna" a San Martino.

A corsa finita il mossiere Renato Bircolotti annuncia l'abbandono del suo ruolo al Palio di Legnano dopo dodici anni di "onorato servizio". (Fer)









Al via la prima batteria

Seconda batteria: il fantino di San Martino lascia il campo

Immagini del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese

Una bella immagine dei tre fantini con la giubba commemorativa per il 60° del Collegio in gara nella seconda batteria

La finale al cardiopalmo tra Legnarello e Sant'Ambrogio

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Nella giornata del Palio la sera si























tinge di giallorosso

Immagini del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese













Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

Ora Legnarello ha un altro Peso

È l'opera di Ale Guzzetti

Il simbolo che ricorda la vittoria della contrada al Palio legnanese, il cosiddetto "peso" con 1176 grammi d'argento, quest'anno entra nella bacheca dei trofei di Legnarello. Presentato al Castello Visconteo il 19 maggio nel corso della cerimonia della "Consegna del soldo" alle otto contrade da parte dell'Istituto di credito BPM, il "peso" è opera dell'artista tradatese Ale Guzzetti docente all'Accademia di Brera. Guzzetti, che ha vissuto per un decennio a Legnano e ha frequentato l'Associazione Artistica Legnanese, con il suo lavoro ha inteso interpretare simbolicamente gli elementi formali e valoriali del nostro Palio realizzando una scultura aperta, ariosa: «*Nell'opera* - ha commentato l'artista - *ho pensato di racchiudere tutto lo spirito del Palio. Il basamento, che è il peso vero e proprio, è un ferro di cavallo e rappresenta anche un porta fortuna. Nei miei anni legnanesi ho guardato molto costumi e ricami, che nel mio peso entrano come traforo assieme a lance, croce e ruota del Carroccio, in forme sempre tendenti all'astratto. Ma dentro vi è anche una visione del futuro nell'uso di materiali moderni, trasparenti*».

Certo, chi conosce il suo lavoro pensa che l'artista potrebbe essere stato tentato di inserire nel "peso" uno di quei diabolici circuiti elettronici che portano le sue opere a diventare sculture sonore o altro (un bel urlo della folla non ci sarebbe stato male!). Infatti, Ale Guzzetti è tra i primi artisti italiani dediti all'arte tecnologica e interattiva, lavorando sin dal 1983 alle forme e ai circuiti elettronici delle sue opere sonore quasi sempre presentate in agglomerati numerosi, con elementi non fissi, ampliabili all'infinito. Circuiti capaci di produrre immagini, suoni, voci e quindi di generare piccole sequenze melodiche o di recitare frammenti poetici, interagendo con lo spettatore. Negli anni '90 ha allargato la ricerca artistica con gli acquarelli elettronici (immagini sintetiche tratte da motivi musicali processati da un elaboratore) e i vetri parlanti (sculture in vetro soffiato capaci di ascoltare e rielaborare i suoni circostanti, di vedere e riprodurre l'immagine degli spettatori attraverso micro-telecamere, di emettere segnali luminosi interattivi con gli eventi ambientali).

Da tempo lavora al progetto Techno Gardens, nato all'interno del Planetary Collegium Programme; installazioni di nano-sculture robotiche, micro-oggetti tecnologici alimentati dalla luce solare dislocati in ambienti naturali del pianeta quali i giardini di Villa Panza a Biumo, il Bytc Park di Pechino, i parchi del Marocco, le Isole Galapagos, i vulcani dell'Ecuador e delle Isole Azzorre, le isole artificiali degli Emirati Arabi, il deserto dell'Uzbekistan, i parchi naturali e i giardini zen del Giappone. Le sue più recenti ricerche sono orientate alla robotica.

Nato a Tradate (Va) nel 1953, vive e lavora tra Saronno (Va) e Milano. Dunque un artista del nostro territorio che ha scelto di mettere qui le radici nonostante le sue opere girino in tutto il mondo. Ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Brera e parallelamente ha condotto studi e ricerche di musica elettronica assistita dall'elaboratore presso il Politecnico di Milano e il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova. È stato PhD researcher presso l'Università di Plymouth UK, School of Computing, Communications and Electronics; presso il Centro Ricerche sul Contemporaneo di Brera e presso il CE.R.CO, Centro ricerca antropologia ed epistemologia della complessità, Università di Bergamo. A Brera è ritornato come docente di Tecniche Multimediali & Videoninstallazioni. Lungo è l'elenco delle sue partecipazioni alle maggiori mostre collettive internazionali. È stato premiato nella sezione Interactive Kunst del prestigioso Prix Ars Electronica di Linz nel 1991 e dalla Civica Galleria di Arte Moderna di Gallarate nel 1997 per l'arte digitale. Nel 1998 è alla Mostra Biennale di Venezia Aperto Vetro e nel 2000 è tra i cento artisti del mondo invitati dal Victoria & Albert Museum di Londra nella mostra The Next Millennium Museum.

E ora è anche nella collezione di statuette del Palio di Legnano.

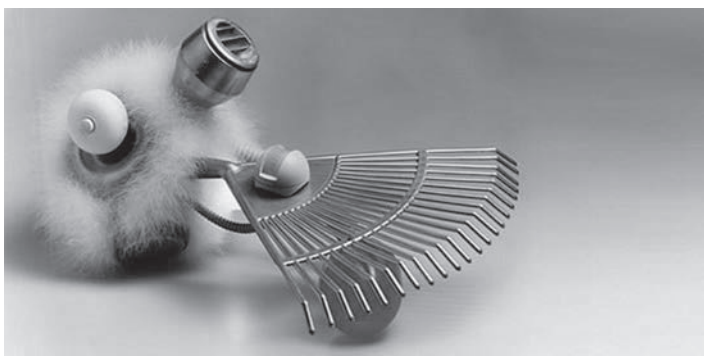
Fabrizio Rovesti



La presentazione del "peso" 2015



Ale Guzzetti con la statuetta del Palio



Un'opera sonora con circuiti elettronici dell'artista

La sfilata delle otto contrade e la

Inizia alle tre del pomeriggio dell'ultima domenica del mese di maggio, come da consuetudine, la sfilata storica delle otto contrade di Legnano. Anche per il Palio 2015 è arrivato il momento tanto atteso; la tensione per l'attesa della corsa è però allentata dai costumi portati con orgoglio dai contradaioli per le vie della città.

In equilibrio tra ripresa della tradizione storica e nuove realizzazioni, il corteo si apre con la contrada di **San Martino**. Con i colori bianco-blu, la contrada fa sfilare insieme ai temi caratterizzanti, arte, musica e danza, i simboli delle mitologiche Moire, delle virtù, dell'albero della vita e l'immancabile immagine del santo che offre il mantello al povero. Per il nuovo anno, accanto agli abiti già conosciuti, come il famoso abito di dama dal ricamo tratto dall'abbazia di Novalesa, figura il nuovo vestito della castellana in seta rosa in richiamo a un'opera dell'Antelami.

Immagini del Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese







Anche quest'anno, gli segue la contrada dai colori giallo-verdi, il cui staffile apre l'arrivo degli sfilanti con la nuova reggenza. Non possono mancare per la **Sant'Ambrogio**, il cui motto è "oderint dum metuant", "ci odino purchè ci temano", il gruppo delle streghe a richiamare, con alchimista e fattucchiera, il legame con la leggenda di contrada che vede i suoi colori derivare da un demone perseguitante il rione. Grande novità è l'abito della castellana, realizzato interamente in seta nera con un ricamo a pappagalli, tipico del dodicesimo secolo.

A seguire **San Domenico**, l'altra contrada con una nuova reggenza, che porta in sfilata le tematiche legate ai giochi, al popolo e alla società. Anche per la contrada del cane si bilanciano la tradizione nella consueta presenza dei mangiafuoco e dei trampolieri, con le novità dei costumi. Nuovo è infatti, anche per loro, l'abito della castellana in seta color miele, accompagnato da un velo in diamantina panna il cui ricamo decorativo è ripreso dal timpano dell'abbazia di Marmoutier; sul mantello viene riprodotta la croce della chiesa di San Nicolò, e la corona è creata su modello del diadema





DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'

Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

tradizione del nuovo



della regina di Saba dell'Antelami. Di nuova fattura è anche l'abito grigio del capitano, i cui decori ad intarsio richiamano i decori dei rosoni delle cattedrali medievali.
Il tema della guerra viene poi portato sotto il vessillo della contrada **La Flora** il cui nome nasce, secondo dalla leggenda da uno sbaglio nella modifica del vero nome di contrada dei "fieri" a contrada dei "fiori". I colori rosso blu, significanti ardore e antagonismo cavalleresco, sfilano tra frombolieri, macchina da guerra e gli armati a cavallo, non mancano costumi di ottima realizzazione: il noto abito della castellana in seta che riprende la dinastia Prussiana di Cunegonda e la novità della veste del capitano dai pregiati decori e ricami.
Il sole di **Legnarello** rischiara il seguito della sfilata. La forza e il lavoro sono i temi di contrada rappresentati nel corteo dalla rappresentazione dei vari mestieri delle corporazioni, il gruppo del pane, i tessitori e i vignaioli. Novità dell'anno le vesti del gran priore e della gran dama con il consueto, per il dodicesimo secolo, ricamo a pappagalli. Ancora notevole è il costume del capitano dal ricamo a tema mitologico e la sua spada con impugnatura in ebano. Vi è poi il vestito della castellana, con decoro a pavoni.
Viene poi la contrada del "trionfo delle armi". Le insegne del Barbarossa figurano insieme alla reliquia del santo che dona il nome ai colori bianco rossi: **Bernardino**. Tra i cavalieri Ospitalieri e i cavalieri dell'ordine del Tau, sfilano i costumi in pelle dei frombolieri. Nuova è inoltre la fattura dell'abito della castellana, che sfila sul carro e non a cavallo secondo tradizione, creato in pura seta riprendendo le decorazioni della volta stellata del mausoleo di Galla Placidia, a cui viene accostato sull'orlo un motivo a ghirlande ripreso dal vestibolo di una basilica milanese; la corona è stata inoltre realizzata su modello del diadema di Teodolinda conservato a Monza.
Penultima delle otto contrade in sfilata, giunge **San Magno** il cui sfarzo di quest'anno bene si addice ai temi di contrada: la nobiltà e il clero. Con la notevole presenza di ben otto dame a cavallo la sfilata in cui non manca il simbolo principale: il Vescovo sotto il baldacchino, di cui devono essere notati i guanti di nuova fattura, intarsiati di gemme. Sfoggio di ricchezza viene fatto inoltre nell'oro degli abiti e nella veste della castellana decorata secondo un motivo floreale ripreso da un antico codice miniato.





A conclusione del corteo, prima dell'arrivo del Carroccio e della Compagnia della morte, la vincitrice del Palio 2014, **Sant'Erasmo**, fa il suo ingresso con il simbolo di contrada: il corvo che secondo la leggenda dal convento di Santa Caterina rubava del pane da portare a tre anziani. Diversi tipi di rapaci vengono portati dagli sfilanti a ricordare la fierezza della contrada, impreziosita da abiti i cui ricami sono stati ripresi dalle decorazioni del Duomo di Spoleto e gioielli come la corona della castellana tempestata di pietre.



Come ogni anno la Commissione Permanente Costumi con la presenza della prof.ssa Paci si è occupata di quanto concerne la scelta di materiali, decorazioni e motivi delle novità sartoriali presenti: la coerenza storica è infatti uno dei tanti vanti che Legnano ha negli abiti sfilanti.

Sara Cusaro





AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault

per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

Zaffaroni Enrico & Figli **S.r.l.**

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Tutto sul nostro Palio

Un nuovo volume aggiorna l'edizione del 1998

Indubbiamente per una manifestazione come il Palio di Legnano che ogni anno ha una sua storia, non solo nella corsa, ma anche in molti altri eventi che coinvolgono l'intera vita cittadina, l'aggiornamento di una pubblicazione specifica come quella del 1998 si rendeva più che necessaria. Così l'Amministrazione comunale ha trovato il modo di dare alle stampe il volume "Il Palio di Legnano nella storia e nella vita della città", ovvero un rifacimento, ampiamente rivisto, dell'edizione di 17 anni fa aggiornato ovviamente a prima del Palio di quest'anno. Così nella presentazione dell'opera, il 26 maggio a Palazzo Malinverni, il primo cittadino di Legnano e Supremo magistrato della manifestazione, Alberto Centinaio, ha avuto modo di osservare come si tratti di «… *una pubblicazione molto interessante di cui ne vado fiero, soprattutto perché in tempi di crisi siamo riusciti a trovare le risorse per realizzarla, un segnale di quanto sia importante per noi la cultura*».





Una cinquantina le pagine aggiunte e tante nuove fotografie. Dopo l'introduzione affidata al prof. Paolo Grillo, fanno seguito i tradizionali otto capitoli: **I** - Breve storia di Legnano (da villaggio medievale a cittadina industriale nel '900 con saggi di Alfredo Lucioni, Eleonora Sàita e Piero Cafaro). **II** - La riscoperta dei valori della battaglia di Legnano (Giancarlo Andenna). **III** - La storia e la leggenda (Carla Marinoni). **IV**- Nascita e storia della Sagra del Carroccio (Giorgio D'Ilario con nuovi contributi di Pierantonio Galimberti e Carla Marinoni). **V**- Le contrade (Carla Marinoni). **VI** - La sfilata (contributi prevalenti di Marco Turri ed altri di Piersergio Allevi, Giovanna Motta, Cate Calderini e Sara Piccolo Paci). **VII** - Il palio (Marco Tajè). **VIII** - Iconografia della Sagra e del Palio (contributo di Giorgio Brusatori).

I ringraziamenti degli intervenuti alla presentazione del libro sono andati ai diversi specialisti della prima edizione che hanno dato il loro consenso alla ristampa prestando inoltre nuova opera d'inchiostro, e ad altri esperti che si sono aggiunti con contributi innovativi; alle persone che hanno aperto il loro archivio fotografico familiare così come al Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese, come sempre, disponibile a fornire gli scatti realizzati dai propri soci; naturalmente alle contrade senza il cui contributo difficilmente si sarebbe realizzata l'opera.

Il volume è in vendita nelle librerie legnanesi a 47 euro. 1000 le copie stampate, di cui 150 personalizzate con il logo BPM e rilevate dalla banca in occasione del suo 150° anno di fondazione.

Un libro che non può mancare nella biblioteca di ogni buon legnanese.

Gli intervenuti alla presentazione del libro sul Palio, da sinistra: il cavaliere del Carroccio Mino Colombo, il prof. Paolo Grillo, il sindaco Alberto Centinaio, il gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade Romano Colombo e il presidente del Comitato 1176 Gianfranco Bononi

Romano Colombo mostra la copertina del nuovo volume

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Liuc, si parla di cucina italiana

Sulle orme del visconte Livio Cerini di Castegnate

Nell'ambito del ciclo "Conversazioni in Biblioteca" presso la Biblioteca "Mario Rostoni" della LIUC - Università Cattaneo (Castellanza, corso Matteotti 22), l'Ateneo con L'Amministrazione Comunale di Castellanza-Assessorato al Commercio e l'Associazione culturale Ecomuseo Valle Olona hanno organizzano sabato 23 maggio e sabato 20 giugno 2015 **due incontri**: "I Tesori della Gastronomia con il Visconte Livio Cerini di Castegnate". Il primo, tenuto il 23 maggio, ha focalizzato l'attenzione sul tema "*La cucina italiana fra ricerca storica e avanguardie*", mentre il secondo, previsto per il 20 giugno (dalle 9.30 alle 13), approfondirà i molteplici aspetti che hanno contraddistinto l'attività e la vita di Cerini ovvero "*L'imprenditore, l'inventore, il collezionista*".



Menù storici del visconte Cerini presso l'Academia Barilla

Il visconte Livio Cerini di Castegnate è stato infatti un esimio cittadino castellanzese, figlio di una generazione di illuminati imprenditori e del primo sindaco del secondo dopoguerra, il visconte Leonardo Cerini di Castegnate. Fine gastronomo e studioso di storia della cucina, membro dell'Accademia Italiana della Cucina, è stato personaggio di indubbia fama in Italia e nel mondo, contribuendo a diffondere il nome di Castellanza attraverso le sue opere letterarie.

Personaggio di indubbio fascino e spessore culturale, Cerini ha pubblicato con Sonzogno, Salani, Longanesi e Idea Libri volumi di grande interesse e successo sulla gastronomia e sulla storia della cucina fra cui "Il Cuoco Gentiluomo" (1980), "Il gentiluomo in cucina" (1983), "Il libro delle padrone di casa" e "Il libro del Baccalà" (1986), "A tavola per amare" (2000), "Il gourmet vegetariano per carnivori" (2002) che gli è valso un prestigioso riconoscimento internazionale.

Collezionista di testi storici di cucina fra 1500 e 1800, fine *gourmand* e appassionato cuoco ai fornelli, Cerini nel 2007 ha venduto all'*Academia Barilla* la sua ricca collezione di circa 5 mila menù storici. Inoltre, 1.400 volumi antichi sono stati acquistati dalla *Biblioteca Internazionale La Vigna* di Vicenza costituendo il "Fondo Cerini di Castegnate". Scomparso a Pallanza (VB) nel 2012 all'età di 94 anni, Cerini ha lasciato un immenso patrimonio tematico alla moglie Wilma, poetessa e scrittrice, oggi ben lieta di partecipare all'iniziativa concretizzata tra maggio e giugno 2015 in concomitanza con l'avvio di Expo a Milano.

Dato il tema trattato da Cerini nei suoi libri e il percorso della LIUC - Università Cattaneo con i suoi incontri "LIUC to Expo" nonché l'innovativo Master in Food Management, la collaborazione fra Comune di Castellanza e Università prende forma con i due appuntamenti per ricordare da un lato Livio Cerini e dall'altro per attualizzare e proiettare nel futuro l'argomento principe di Expo spaziando fra "food", "cucina", "tradizione", "innovazione" ed "economia".

L'Associazione Ecomuseo della Valle Olona, che partecipa all'iniziativa, ha lanciato la proposta **"Il Menù del Visconte"**, invitando i ristoratori locali ad adottare i menù e le ricette tratti dai libri di Cerini, e selezionate dalla sig.ra Wilma Minotti Cerini. Hanno aderito all'iniziativa a Castellanza "Antica Farmacia dei Sani" e a Legnano i ristorante "Rid e Pacià" e "Koinè".

Inoltre alla Biblioteca Civica di Castellanza (p.zza Castegnate 2 bis) nella Sala Collezione Pomini è allestita sino al 31 ottobre 2015 una **mostra** per illustrare vita e opere del Visconte Livio Cerini di Castegnate (orari: mart.-giov. 14.30/18.30; ven.-sab. 10/12.30 - 14.30/18.30).

Gli eventi hanno il patrocinio di: Lions Club Rescaldina Sempione, Unione Cavalieri d'Italia, Distretto del Commercio del Medio Olona, Associazione Terra Viva.



Castello: successo della mostra A.A.L.

L'apertura ufficiale dello spazio espositivo permanente al Castello Visconteo di Legnano, dopo la chiusura per i lavori di riqualificazione dell'area antistante l'ingresso, è attesa per domenica 14 giugno 2015 con il seguente orario estivo: da aprile a ottobre (chiuso il mese di agosto): sabato 15-19, domenica e festivi 10-12,30 e 15-19.
Ma già dal 9 al 24 maggio i creativi dell'Associazione Artistica Legnanese hanno potuto verificare con la loro mostra, "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", nei locali per le esposizioni temporanee, quanto grande sia l'interesse della cittadinanza verso questa storica magione e ciò che al suo interno è visibile. Infatti, nei tre week-end di apertura della rassegna, l'afflusso di pubblico è stato considerevole sia per il richiamo



dell'iniziativa e delle opere degli artisti, sia per il fascino esercitato dal luogo situato tra l'altro in un'area di svago cittadino.
Il titolo dell'esposizione ha posto in relazione il tema di Expo 2015, "Nutriamo il Pianeta" e le caratteristiche storiche del Legnanese, le cui industrie hanno nel passato accolto migliaia di lavoratori dando loro "il pane quotidiano". In particolare la "cittadella" all'interno della Manifattura di Legnano (sua l'unica ciminiera visibile in città) possedeva un refettorio, oggi ancora apprezzabile, nel quale molte giovani donne venute da luoghi distanti, oltre al lavoro, hanno trovato nel convitto-dormitorio, e in altri spazi gestiti dalle suore, dove dormire e mangiare, divertirsi e pregare. Il concept della mostra, sviluppato dall'Associazione Artistica Legnanese che ha sede presso la Famiglia Legnanese, ha portato ad un ampio ventaglio di proposte creative, riassumibili in quattro principali aree tematiche: *La fabbrica: dal lavoro il pane quotidiano*, *Dalla natura l'alimento per la vita*, *Il piacere del cibo e consumismo*, *Il cibo e le sue metafore*. E così, per quanto possibile, è stato allestito il percorso espositivo. Hanno partecipato 28 soci creativi del sodalizio, le cui tecniche espressive spaziano dalla pittura alla scultura, all'installazione, dall'elaborazione dell'immagine fotografica alla multimedialità. I loro nomi: Piero Adobati, Giancarlo Biffi, Filippo Bonzi, Livio Borghi, Ettore Bottigelli, Felice Broggi, Carlo Buzzi, Silvia Cibaldi, Alfonso Colombo, Maria Teresa Fata, Armando Grassini, Primo Guanziroli, Joseph Desiré Kamga, Alena Kokoulina, Marinella Lattuada, Gianfranco Leva, Antonio Mancini, Giancarlo Martinoni, Annalisa Mitrano, Marzia Mucchietto, Franco Roman, Fabrizio Rovesti, Mariuccia Secol, Giorgio Trucco, Roberto Trucco, Liliana Vivian, Dario Zaffaroni, Edegildo Zava.
Ora il Castello, riallestito al suo interno, attende la grande mostra di costumi medievali legata alle manifestazioni del Palio e a Expo 2015 sempre sul tema del cibo, ma in questa occasione di molti secoli fa.



Presentazione della mostra al Cenobio del Castello, da sin.: Antonio Mancini, consigliere AAL, Giorgio Brusatori, vicepresidente Famiglia Legnanese, Francesca Raimondi, assessore alla cultura del Comune di Legnano, Gianfranco Leva, vicepresidente AAL



Alcune opere esposte



Trieste ha una scontrosa grazia

(*Umberto Saba*)

Il termine mitteleuropea assume un significato concreto solo quando passeggi per Trieste: una città dai molti contrasti, i colori azzurro del mare, verde dei monti, bianco dei palazzi, le lingue italiano, serbo, croato, veneto, le parlate slave, il golfo di cui non vedi l'inizio e la fine… è una città che trasuda storia da tutte le pietre a partire da quelle romane del primo secolo avanti Cristo fino ad arrivare alle ville e ai lussuosi palazzi edificati tra il '700 e il '900. Affascina perché non te l'aspetti. In centro cammini su un chilometrico lungomare che però è un molo; ci sono almeno 7/8 moli d'attracco, ma senza navi; il tram va in salita e nel punto più ripido del tracciato supera una pendenza del 26%; il canal si chiama Grande, ma è corto; la Piazza dell'Unità d'Italia, oltre ad essere tra le più estese della nazione, è sul mare; la sera si accende di luci blu che segnano il limite occupato dall'acqua in passato; per ordinare il caffè, una cinquantina di varianti a seconda delle aggiunte di latte o panna, esiste un formulario specifico; e soprattutto quando si chiede un'informazione la gente risponde ancora con gentilezza, il ritmo è lento e disteso se non fosse per la bora, o la borina, che ti fa correre. Insomma si sente l'appartenenza, il sentimento delle persone come se fossimo non in una capitale, ma in una città come Legnano, però 50 anni or sono. Conserva vive le tracce del passaggio di popoli, regnanti, regimi, religioni, architetti, letterati, poeti… e tutto lì ti viene incontro insieme e non si sa più cosa guardare per primo. I Romani, che come al solito hanno capito tutto, a partire da Giulio Cesare edificano dal mare, ponendo in posizione sopraelevata e dominante (attuale colle di S. Giusto) il luogo del potere la basilica, dove si amministra la giustizia, e il foro e lasciando in basso a specchio d'acqua il teatro, 6000 spettatori. Purtroppo il mare con il tempo si è ritirato, si è costruito sopra. Gli Ebrei presenti in città, secondo un atto notarile dal 1236, circa a metà del 1400 comprano una vigna sulla salita che per ben quattro secoli ospiterà le loro sepolture. Nel corso dei secoli commerciano, si espandono ed alla fine del 1600 si insediano nel ghetto di Riborgo. Tanto per dare un'idea della loro compenetrazione nel tessuto sociale basti ricordare che appartiene alla loro comunità Giuseppe Lazzaro Morpurgo (Gorizia1759 - Trieste1835) il fondatore delle Assicurazioni Generali. Negli anni Trenta le case del ghetto sono state distrutte per costruire un alto quanto brutto palazzo della Casa del Fascio che non permette al teatro di vedere l'azzurro del mare neanche da lontano. In epoca medievale, IX e X sec., sul colle sono state innalzate due chiese contigue (tipo villette a schiera) utilizzando, come d'abitudine, materiale da costruzione preesistente e così nei muri dell'una sono state inglobate le colonne dell'ingresso monumentale romano, *propileo,* qua e là sulle pareti esterne incorporati bassorilievi in marmo con elementi bellici, lorica, lancia, scudo, aquila e intorno all'ingresso dell'altra, come ornamento, sono state disposte lastre tombali con immagini di busti maschili a figurare santi. La cosa singolare è che poi nel XIV sec. è sta-

A destra:
La cattedrale di San Giusto sulla sommità dell'omonimo colle

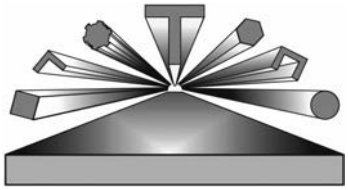
Piazza Unità d'Italia





TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*





to abbattuto il muro di separazione e la chiesa è diventata l'attuale cattedrale di San Giusto impreziosita sulla facciata dal raffinato rosone gotico e all'interno dai pregevoli mosaici antichi nelle cappelle laterali dell'abside. Le pareti e le colonne che dividono le navate naturalmente sono rimaste asimmetriche. Ma è dal 1740 che Trieste, la romana Tergeste, acquista il suo aspetto attuale. Maria Teresa d'Austria, salita al trono in quell'anno, nella sua lungimiranza, decide che la città diventi il porto di Vienna e quindi là dove ci sono saline e un borgo di pescatori fa costruire un grandissimo approdo commerciale. Lungo il golfo si possono ancora vedere le strade dritte ben progettate che s'intersecano perpendicolarmente fiancheggiate da innumerevoli palazzi tutti con il piano terra adibito a magazzino, fondaco, laboratorio, stoccaggio merci e abitazione padronale al piano superiore. Arrivano e s'imbarcano marinai, carpentieri, banchieri, artigiani dall'Italia e dall'Europa, s'importa e si esporta ogni genere di materiale.

L'Austria con un atteggiamento più illuminato che dispotico (non come a Milano) incentiva, come mano d'opera, l'afflusso di stranieri a cui permette la conservazione di usi, costumi, lingua, religione: ecco perché accanto alle chiese cristiane, a quella dei Gesuiti troviamo la sinagoga, la chiesa greco - ortodossa, la serbo - ortodossa, la valdese… noi ci siamo accontentati di una messa officiata in latino la mattina della domenica. Sono promossi e protetti gli studi, specialmente quelli superiori con l'apertura mirata dell'istituto nautico dei Gesuiti. L'attività e i traffici commerciali divengono veramente febbrili e la città un ineludibile punto nevralgico tra nord e sud, tra est ed ovest, un vero e proprio crocevia di popoli. Lo si percepisce passando tra le case ristrutturate, ma anche contemplando l'abbondanza e il silenzio dei numerosi edifici diroccati o incontrando disseminate nei punti a loro più cari della città le statue dei letterati Svevo, Joyce, Saba…

Ma per concludere con un artista che non sapevo d'incontrare e che in qualche modo ci riporta a casa, eccoti che mentre guardo la Galleria d'arte moderna tra un Arturo Tosi, un Mario Sironi, un Giorgio Morandi, un Renato Guttuso, un Lucio Fontana, un Giorgio de Chirico, toh! Mi dico, ma questo è un divisionista, però con una tipica pennellata allungata e filamentosa… mi par di conoscerlo e m'imbatto in una tela di Gaetano Previati. Il soggetto, molto lontano dal tormentoso abborracciamento dei teleri della Battaglia, conserva tutto il fascino e il mistero di certa pittura del Decadentismo. *Il giorno sveglia la notte* è un olio su tela piuttosto grande, 180 x 211 cm, del 1905, che è stato esposto alla Biennale di Venezia del 1906 ed appartiene al museo Revoltella dal 1936. Tra uno splendido gioco di curve voluttuose campeggia una deliziosa fanciulla, forse un po' capricciosa che si stiracchia languidamente illuminata dai primi raggi del sole. Solo qualche indizio di ciò che è stata la Notte: un pipistrello, un velo nero tempestato di stelle… ma lo splendore mattutino ha fugato tutto. Visione onirica o realtà? La decisione sta negli occhi di chi guarda gli opposti colori in diagonale: giallo squillante da una parte e rosso cupo, quasi nero agli antipodi, simbolo dell'eterna lotta tra luce (bene) e tenebre (male).

Nel prossimo numero: Trieste e la rievocazione della prima guerra mondiale.

Carla Marinoni



Olio di Gaetano Previati "Il giorno sveglia la notte", 1905, Museo Revoltella

A sinistra: *La statua di James Joyce sul Ponte Rosso del Canal Grande di Trieste*

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

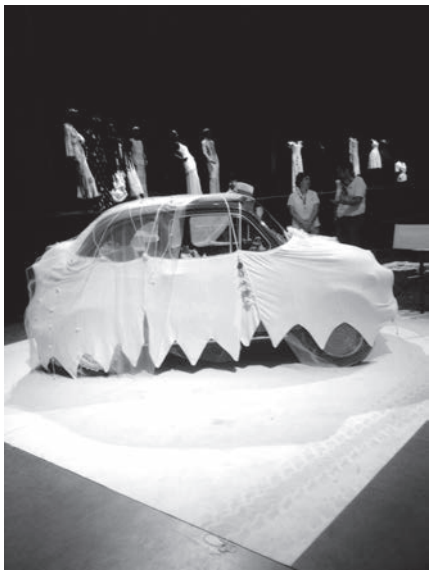
Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

La visita a *Italia Invita*

Nei padiglioni della Fiera di Parma le creatività tessili di tutta Europa

Eccolo di nuovo l'appuntamento biennale tanto atteso.
Le ricamatrici del Gruppo di Ricamo, a questo evento, sabato 16 maggio, non potevano mancare. Partenza da Legnano in autobus alle ore 7,30 dirette verso i padiglioni di Fiere di Parma che ospitava quest'anno la settima edizione di "Italia Invita" che nasce come forum internazionale del ricamo e merletto per poi arrivare a comprendere tutte le attività legate alla creatività tessile. L'arte del ricamo, del tombolo, del macramè e delle antiche tecniche artigianali hanno convissuto tutte in questo luogo con quelle più moderne del *quilting* e del patchwork dal 15 al 17 maggio. Tra i protagonisti quest'anno re indiscusso è stato il bottone, dettaglio un po' dimenticato dalla moda , sostituito con cerniere e materiali a strappo, all'insegna della praticità, rivive oggi una nuova stagione. Considerato oggetto di lusso per la moda maschile prima ancora che ornamento ha dato personalità ad abiti sontuosi, facendo la comparsa nei guardaroba femminili solo alla fine del 1700. Tornando all'argomento del ricamo le scuole presenti hanno proposto interessanti atelier, corsi e brevi dimostrazioni dove poter apprendere nuove e diverse tecniche. Interessante e utile anche l'area di sosta "Il Giardino del Ricamo" dove i visitatori hanno avuto la possibilità di prenotare un posto intorno a un grande tavolo per condividere i saperi, scambiare le esperienze e postare in diretta le proprie foto e i commenti su questa edizione innovativa di "Italia Invita".
Presente anche una ricca proposta commerciale rappresentata da espositori provenienti da tutta Europa con novità su tessuti e filati, accessori e attrezzature per il ricamo, manualistica, collezioni di bottoni e l'assoluta novità di quest'anno è stata la mostra completamente dedicata al mondo dei blogger e ai loro lavori artistici. Un modo in più e attuale per dimostrare la passione che il ricamo sa accendere. Al rientro tutte le ricamatrici gratificate ma stanche hanno concluso alla grande l'intensa giornata con una sosta a Fidenza nel maggiore punto vendita di prodotti tipici di Parma quali parmigiano reggiano, gustosi salami e prodotti tipici emiliani.

Adriana Colombo



La 500 d'epoca a Italia Invita è stata intitolata in un'ottica di modern street art "La piccola sposa"



La ricetta di Alberto, cuoco del Ristorante Villa il Boccondivino



Pesce spada all'acqua pazza con olive taggiasche

Ingredienti per 4 persone:
una fetta di pesce spada, 1 spicchio d'aglio, 6 pomodori pachino, 3 grosse foglie di prezzemolo, 2 dl di acqua, un pizzico di sale e un filo d'olio extra vergine d'oliva, vino bianco, olive taggiasche

Preparazione:
In una padella antiaderente, versate il filo d'olio e fate ammorbidire l'aglio spaccato in quattro col fuoco regolato al minimo, in modo da non farlo arrivare al punto di doratura, ma solo insaporire l'olio. Dopo un solo minuto, aggiungere i pomodori tagliati in due, le olive, le foglie di prezzemolo e i due decilitri d'acqua. Aumentare la temperatura per far sobbollire il tutto. Intanto che il sughetto si asciuga e si riduce a circa la metà, pulite il pesce. Dividetelo in due o tre filettini, seguendone la conformazione. Salate il sughetto e adagiatevi i filetti di pesce spada. Non appena li vedete cambiare colore su di un lato - un minuto o due circa - voltateli dall'altra parte, lasciateli cuocere per un altro minuto, bagnare con mezzo bicchiere di vino bianco,e poi spegnete il fuoco.
Eliminate i pezzetti d'aglio e servite nelle fondine, depositando delicatamente i filetti e coprendoli con il sughetto ed i pomodorini. Accompagnate il tutto con ottimo pane fresco.

Scacchi *Cibo per la mente*

L'attività del circolo scacchistico della Famiglia Legnanese procede come sempre a ritmo spedito. Presso la nostra sede è in corso il "Torneo del Carroccio" (giunto al quinto turno su sette), competizione abbinata al palio contrade, ormai diventata un appuntamento fisso per i nostri scacchisti. Siamo in attesa anche dei risultati dei "Campionati Regionali Semilampo" (2 giugno) e dell'appuntamento del 21 giugno in cui la squadra Under 16 cercherà la qualificazione alla finale nazionale (sempre ottenuta negli ultimi anni).

In questo numero de "La Martinella" desidero illustrare ai cortesi lettori una grande iniziativa promossa dalla Federazione Scacchistica Italiana con la collaborazione di tutti i circoli scacchisti lombardi.

In concomitanza con EXPO il movimento scacchistico lombardo ha infatti organizzato una manifestazione sportiva e culturale, che avrà il suo epicentro nel polo eventi "Fabbrica del Vapore", struttura collocata nel cuore della città e al il circolo "I Navigli" a circa un chilometro in linea d'aria dal simbolo della città, il Duomo. Le iniziative, tutte legate al mondo degli scacchi, vedranno un'alternanza di tornei a formula diversa (a cadenza classica, rapidi e blitz) per adulti e per giovani. I tornei si svolgeranno a ritmo incalzante per un'intera settimana.

Sono tanti i giocatori della Famiglia Legnanese già iscritti alle varie competizioni che si disputeranno dal 20 al 28 giugno, la speranza è quella di potervi raccontare le loro imprese nel prossimo numero de "La Martinella".

Alberto Meraviglia.







M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Emissioni del 2° quadrimestre 2015

Il programma del precedente trimestre è stato integrato dall'emissione del 30 aprile: francobollo ordinario serie tematica "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Giorgio Armani S.p.A. nel 40° anniversario di fondazione, 1 valore da € 0,80.

Data	Francobollo	N° valori	€
09.05	celebrativi di Europa 2015	2	0,80+0,95
19.05	commemorativo di S.Giovanni Bosco, nel bicentenario della nascita (emissione congiunta con lo Stato della Città del Vaticano)	1	0,80
24.05	celebrativi della Prima Guerra Mondiale	4	0,80
	ordinari serie "Il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicati a: Teatro stabile di Torino, Forte di Finestrelle, Castello Malatestiano di Longiano, Teatro Petrarca in Arezzo, Museo archeologico nazionale della Sibaritide, Castello della Colombaia in Trapani, Tempio di Santa Maria della consolazione in Todi	7	0,80
06.06	serie tematica "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicato alla Ciliegia di Vignola IGP	1	0,80
12.06	ordinario serie tematica "Il Senso civico" dedicato al Dono del sangue	1	0,80
15.06	celebrativo Istituto Pia Società Figlie di S. Paolo, centenario fondazione	1	0,80
22.06	ordinario serie "Il patrimonio artistico e culturale Italiano" dedicato alla Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro, 50° di fondazione	1	0,80
??.06	ordinario serie tematica "Lo Sport" dedicato alla squadra vincitrice del campionato italiano di calcio serie A	1	0,80
20.07	ordinario serie "Il Senso civico" dedicato al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, nel 150° della costituzione	1	0,80
22.07	commemorativo di San Filippo Neri, nel V centenario della nascita	1	0,80
25.07	ordinario serie "Il Patrimonio naturale e paesaggistico", le Dolomiti	1	0,80
01.08	ordinario serie "Le Ricorrenze" dedicato al Palio del Golfo della Spezia	1	0,80
12.08	ordinari serie tematica "Il Patrimonio naturale e paesaggistico" dedicato ai Parchi, giardini ed orti botanici d'Italia: Civico orto botanico di Trieste, Parco naturalistico archeologico di Vulci, Giardino botanico alpino di Campo Imperatore, Parco nazionale dell'Asinara:	4	0,80
19.08	ordinario serie tematica "Lo Sport" dedicato al Campionato del mondo sprint di canoa e paracanoa:	1	0,80

Giorgio Brusatori



Il francobollo dedicato alla Giorgio Armani SpA nel 40° di fondazione

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Il Palio in una stanza... e che stanza!

Essere nel cuore della città per l'appuntamento annuale con gli Audiovisivi del Palio è un po' come essere nel centro d'Italia, visto le 100 città qui rappresentate. Quest'anno causa maltempo siamo nella prestigiosa sala degli Stemmi del Comune di Legnano. Dietro al rito annuale di queste proiezioni, che si consumano in una serata, c'è in realtà un lavoro di mesi, per le riprese fotografiche, per la ricerca di idee, per la lavorazione delle immagini, per la selezione dei brani musicali adatti, per il montaggio, per rivedere insieme i lavori e correggere i difetti. L'obiettivo è molteplice: in primis documentare la manifestazione, ma anche trovare tutti gli anni dei nuovi spunti narrativi e creativi, per mantenere vivo l'interesse. Entrare con la storia della rievocazione e uscire con la voglia di Palio, di fare meglio. La biblioteca delle immagini, già enorme, cresce sempre di più e fornisce agli autori intelligenti spunti nuovi; agli spettatori il piacere e la nostalgia di rivedersi giovani o rivedere gli amici con i quali tanto



I soci del gruppo fotografico

si è lavorato, studiare i movimenti della sfilata per trovarne di nuovi o migliorarli: il ruolo del video, integrato intelligentemente con la fotografia, diventa sempre più significativo per raccontare.
È stato un piacere per gli autori sentire la partecipazione del pubblico, troppo per una sala che non è una piazza; molti sono restati in piedi o addirittura fuori. Partecipazione compiaciuta nel ritrovarsi tra i personaggi della sfilata, divertita dalla riproposizione della leggenda di S. Bernardino e della corsa, emozionata nel rivedere le immagini del 1999 e del 1935, inquadrate in un contesto di un periodo storicamente importante per la nostra città. Un grazie ai soci del Gruppo Fotografico che si sono impegnanti nella realizzazione degli audiovisivi che hanno valorizzato la manifestazione e il lavoro fotografico di tutti i soci: Stefania Stifani e Stefano Austria (*Lo spot*), Angela Greco, Mauro Filamori e Giovanni Ciapparelli (*Virtù e Coraggio*) Stefano Borsani (*La corsa... e i festeggiamenti*). Lorenzo De Francesco



Una visione d'insieme della sala

(*La S.Messa*, *La sfilata*, *Palio 1999* e *1935*).
A questa sintesi di Lorenzo De Francesco autore di molti lavori e presentatore della stupenda serata, voglio aggiungere un ringraziamento ai rappresentanti del Collegio dei Capitani e al Cavaliere del Carroccio Mino Colombo. Il nostro gruppo da anni (con continuità dal 1989) realizza in modo amatoriale/professionale il reportage di questa splendida manifestazione. Abbiamo un archivio che conta circa 1000 stampe fotografiche di grandi dimensioni e audiovisivi fotografici. Molti di questi audiovisivi, realizzati prima del 2006, sono su diapositive. Lorenzo De Francesco si sta facendo carico di girarle, man mano, in digitale. Un grande e impegnativo lavoro che Lorenzo affronta con passione e impegno: grazie Lorenzo. Naturalmente tutto questo archivio è un grande patrimonio a disposizione della Città. La nostra attività continua, con il reportage del Palio 2015, che poi sarà presentato con mostre fotografiche e audiovisivi. A presto

Gianfranco Leva



Lorenzo De Francesco presenta alcuni autori di un audiovisivo

Programma del Gruppo fotografico

Giugno

5 poesia e fotografia:
9 raccolta e selezione immagini reportage Palio 2015
16 serata a disposizione per concorso interno Definizione progetto per mostra a Dia sotto le Stelle
23 visione e selezione immagini per mostra Poesia e Fotografia

Apil, assegnato il Premio *Fabio Vignati*

Convegno sull'efficienza energetica in edilizia



Antonio Foderaro

È Antonio Foderaro, noto professionista titolare dello Studio Termotecnico Foderaro e dello Studio Tecnico Associato Foderaro, Silvestri, Raimondi di Cerro Maggiore, il destinatario del **"Premio Fabio Vignati al merito Professionale"**, giunto alla XXVIII edizione, che l'Apil-Associazione Periti Industriali e Laureati assegna da 55 anni, con cadenza biennale.

L'iniziativa intende premiare chi nell'ambito del territorio si è distinto per i suoi meriti professionali tecnici o tecnologici, sia in funzione dell'attività svolta, sia in riferimento alla produzione di valide pubblicazioni, all'eventuale detenzione di brevetti industriali, alla partecipazione in commissioni, organismi tecnici presso enti, ordini e istituzioni, nonché sia presente nella vita sociale e in quella associativa.

Il Consiglio direttivo dell'Apil ha riconosciuto Foderaro meritevole di questo riconoscimento in quanto il suo curriculum risponde pienamente ai canoni selettivi: opera nel campo delle consulenze in ambito civile e industriale, della progettazione e direzione lavori di innumerevoli progetti, tra cui impianti di condizionamento, energie alternative e cogenerazione.



Gian Angelo Mainini



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

2015 ad Antonio Foderaro



Diplomato nel 1980 presso l'ITIS "G. Feltrinelli" di Milano, iscritto dal 1981 al Collegio, all'Albo regionale dei collaudatori, consulente del Tribunale di Milano, consigliere comunale a Cerro Maggiore dal 2009 al 2014, ricopre attualmente la carica di consigliere e tesoriere presso il Collegio dei Periti Industriali e Laureati delle Province di Milano e Lodi.



Ecco dunque la motivazione riguardante l'assegnazione del Premio Vignati: "*Per aver raggiunto, a seguito di significative esperienze nel campo della termotecnica, prestigiosi traguardi nella libera professione ed in ruoli istituzionali, mantenendo un costante impegno nell'ambito amministrativo territoriale*".

Foderaro riceverà il riconoscimento nel corso della cerimonia in programma per le ore 10 di domenica 14 giugno nella Sala Convegni di Confindustria Alto Milanese, alla presenza di numerose autorità cittadine, associati, colleghi, amici e, naturalmente, della sua famiglia, la moglie Tiziana e le figlie Luana, Simona ed Elisa.



Come da tradizione in casa APIL, la cerimonia, che vedrà la presentazione di Aurelio Caironi, segretario dell'APIL, e con la testimonianza di Andrea Bellagamba, responsabile ingegneria del Centro Aeronautico di Cameri, sarà preceduta da un **Convegno** che tratterà un tema di forte attualità: **"L'Europa chiede agli stati membri di adeguare le norme sull'efficienza energetica in edilizia"**. A introdurre la manifestazione e a coordinare la tavola rotonda sarà Giovanni Caironi, presidente APIL.



Interverranno al convegno:

- Gian Angelo Mainini, presidente Confindustria Alto Milanese;
- Romano Ambrogi, responsabile della Funzione Sviluppo e Pianificazione Ricerca sul Sistema Energetico - RSE Spa;
- Franco Soma, vicepresidente ANTA, Associazione Nazionale Termotecnici e Aerotecnici;
- Antonio Frascoli, titolare Termover S.r.l. - Legnano;
- l'Onorevole Paolo Alli, vicepresidente della Assemblea Parlamentare della Nato e Membro della Commissione Affari Esteri.

A sinistra:
Romano Ambrogi

Paolo Alli

Antonio Frascoli

A sinistra:
Franco Soma

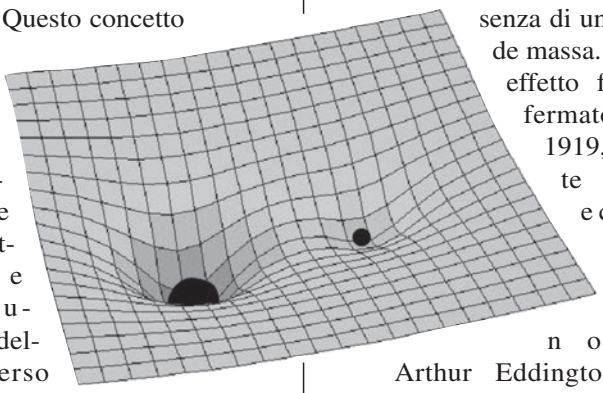
Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

I cento anni della *Relatività Generale*

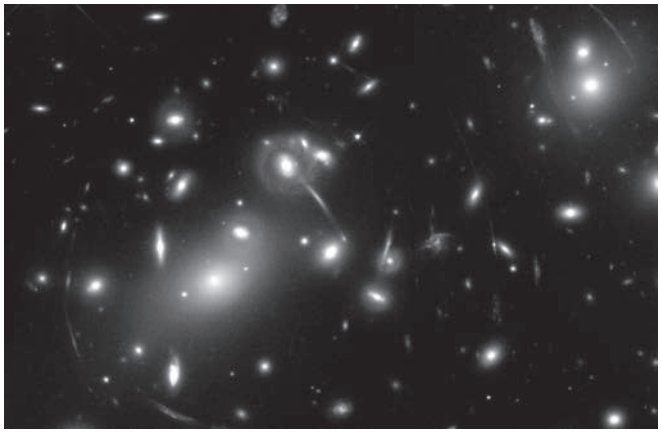
Il 2015 è stato proclamato dall'Assemblea generale dell'ONU Anno Internazionale della Luce ma quest'anno si celebrano anche altre ricorrenze riguardanti importanti scoperte della fisica. In particolare cento anni fa, nel novembre del 1915 Albert Einstein, ex impiegato dell'ufficio brevetti di Berna, presentò all'Accademia delle Scienze di Berlino un articolo di poche pagine destinate a cambiare il corso della scienza. L'argomento riguardava le "Equazioni di Campo della Gravitazione" base della Teoria della Relatività Generale. Einstein già negli anni precedenti aveva prodotto notevoli lavori tra cui quello sulla Relatività Ristretta e quello sull'effetto fotoelettrico per il quale nel 1921 gli fu assegnato il premio Nobel per la Fisica. Per conciliare le incoerenze tra la relatività ristretta e la teoria della gravitazione universale di Newton, Einstein elaborò uno studio basato sulle Equazioni di Campo che rivoluzionava il concetto di gravità. Come la relatività galileiana rappresenta un caso particolare della relatività ristretta quest'ultima rappresenta un caso particolare della Relatività Generale in cui Einstein estende le leggi valide solo per i sistemi rispettivamente in moto rettilineo uniforme anche ai sistemi non inerziali qualunque sia il moto dell'osservatore. Nel Principio di Equivalenza si stabilisce che: "ogni sistema di riferimento inerziale, immerso in un campo gravitazionale uniforme è equivalente a un sistema di riferimento uniformemente accelerato senza campo gravitazionale".
Le nuove equazioni individuano la forza gravitazionale come una entità definita da tre coordinate spaziali e una temporale e con la proprietà di curvare lo spazio-tempo. Questo concetto ha portato gli scienziati a reinterpretare la struttura e l'evoluzione dell'Universo che conosciamo. Così la gravità diventa una proprietà geometrica dello spazio-tempo per cui un oggetto di grande massa modifica lo spazio incurvandolo. Ogni volta che un corpo penetra in un campo gravitazionale si muove lungo la traiettoria più breve possibile chiamata geodetica che non è necessariamente una linea retta come succede nello spazio Euclideo a noi familiare. Come disse lo scienziato americano J. A. Wheeler: "la materia dice allo spazio come incurvarsi e lo spazio dice alla materia come muoversi". Ci sono importanti riscontri sperimentali anche di carattere astronomico che confermano i contenuti della Relatività Generale. La prima verifica consiste nello spiegare l'anomalia dell'orbita di Mercurio per cui il perielio si sposta rispetto al sistema di riferimento del Sole, fenomeno non spiegabile dalle leggi di Newton.
Un altro effetto previsto dalla relatività generale e verificabile sperimentalmente è la curvatura della traiettoria della luce in presenza di una grande massa. Questo effetto fu confermato nel 1919, durante una eclisse solare dall'astronomo Arthur Eddington, che riuscì a osservare alcune stelle vicine al bordo del Sole e che invece avrebbero dovuto essere invisibili perché si trovavano dietro alla nostra Stella rispetto alla visuale di un osservatore terrestre. Il fenomeno avveniva perché, come predetto da Einstein, anche la luce delle stelle è deviata dalla curvatura dello spazio-tempo prodotta dalla massa del Sole. Verifiche di questo tipo si effettuano anche a livello cosmologico quando la luce di una supernova o di una galassia viene deviata se nel suo percorso incontra un oggetto massivo come un'altra galassia che curva lo spazio-tempo (effetto lente gravitazionale), vedi foto.

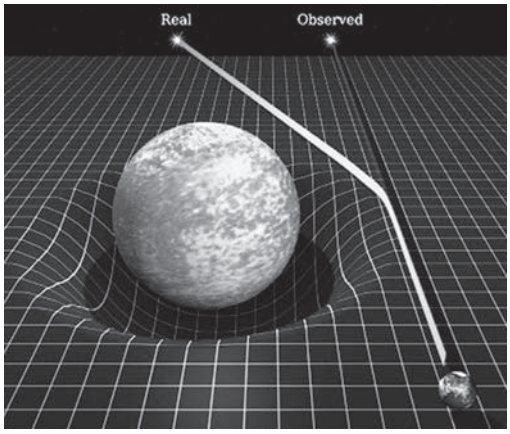


Rappresentazione dello spazio curvo

Maurizio F - Sez. Astronomia
www.antareslegnano.org

A destra:
l'effetto "lente gravitazionale"





Ammasso di Galassie Abell 2218 nella costellazione del Drago. Le galassie più grandi sono a una distanza di ca. 2 miliardi di anni luce e distorcono la luce delle galassie retrostanti per effetto lente gravitazionale creando degli archi di luce

Fiat con EXPO MILANO 2015

UNO PER TUTTI, TUTTI PER FIAT.



BENZINA · GPL · METANO · DIESEL

DA 9.950€

CON FORMULA UNOPERTUTTI

CON FIAT, GIUGNO È UN MESE UNICO.

PANDA CON QUALSIASI ALIMENTAZIONE AL PREZZO DEL BENZINA, DA 9.950€
CON CLIMA E RADIO + PREZZI BLOCCATI SU TUTTA LA GAMMA FIAT FINO AL 30 GIUGNO.

Panda EASY con clima 1.2 69cv E6 Benzina - prezzo promo 9.950€ (IPT e contributo PFU esclusi), con il contributo Fiat e dei concessionari aderenti. Panda EASY con clima 0.9 TwinAir Turbo 80cv Natural Power / 1.2 EasyPower 69cv GPL / 1.3 MultiJet 75cv Diesel E5 - prezzo promo 9.950€ in caso di adesione al finanziamento UNO PER TUTTI (IPT e contributo PFU esclusi), con il contributo Fiat e dei concessionari aderenti. Es. fin.: Anticipo Zero, 72 rate mensili di € 219,50, Importo Totale del Credito €13.032 (inclusa Marchiatura SavaDna € 200, polizza Furto e Incendio € 1.569,50 (calcolata su cliente residente a Roma), Prestito Protetto facoltativo € 997, spese pratica € 300, Bolli € 16,00). Interessi € 2520,50. Importo Totale Dovuto € 15.825, spese incasso SEPA €3,5/rata, spese invio e/c €3/anno. TAN fisso 5,95%, TAEG 13,80%. Salvo approvazione FCA BANK. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. **Iniziativa valida fino al 30 giugno 2015** sulle motorizzazioni di ingresso per ogni alimentazione, e con l'esclusione delle motorizzazioni diesel euro 6.. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumi ciclo combinato gamma Panda 4x2: bz/ds da 3,9 a 5,1 (l/100km); GPL 6,5 (l/100 km); metano 3,1 (kg/100 km). Emissioni CO_2 ciclo combinato gamma Panda 4x2: da 85 a 119 (g/km).**

FIAT

www.fiat.it

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

ZERO SPESE E **SPREAD** DA **1,50%** PER PORTARE IL **MUTUO** IN BPM.





Entra subito in un'agenzia BPM o prenota un appuntamento su www.bpm.it
Numero verde **800 100 200**

BPM
BANCA POPOLARE DI MILANO
150°

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni riservate a operazioni di surroga a tasso variabile (Euribor 3 mesi media mese precedente arrotondato allo 0,05 superiore) con importo a partire da € 50.000. Spread: 1,50% per durate fino a 10 anni, 1,95% per durate fino a 20 anni e 2,15% per durate superiori a 20 anni. Esempio di calcolo per una operazione di surroga di € 100.000 con un piano di rimborso in 25 anni: TAN 2,25%, TAEG 2,333%. Offerta valida sino al 30/06/2015. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le Agenzie BPM (D. Lgs 385/93 e successive integrazioni) e su www.bpm.it
L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia.

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

Cosa leggono i legnanesi questa estate?



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XX NUMERO 7/8 - LUGLIO/AGOSTO 2015


IDEA SPOSA
sartoria in legnano dal 1989
atelier legnano (mi) via colombes 6 - www.ideasposa.com - +39 0331 593135

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

La lettrice di Auguste Renoir **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Verso il periodo di riposo **5**
Piccolo Mondo Antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Lacrime per i nonni e gli orrori della guerra **6-7-9-11**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Letture per l'estate **12-13**
Philippe Daverio e le nostre scarpe **14**
Intolleranza alimentare o allergia? **15**

ECONOMIA E LAVORO

Giuseppe Scarpa guida Confindustria A. M. **16**
Serena Giani nel distretto Ovest BPM **17**

IL PERSONAGGIO

Intitolata a Tenconi una piazzetta **17**

STORIA E TRADIZIONI

Societas Legnanensis: cibo, usi e costumi del XII secolo al Castello Visconteo **20-21-23**

TURISMO CULTURALE

Il Piave mormorò... **24-25**

FEDE E RAGIONE

La Sindone, tra scienza e fede **27**

SPORT

Nibali tricolore nella Legnano-Superga **28**

SCUOLA E GIOVANI

I laureati Liuc guardano al futuro **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - È solo un filo, ricami in mostra a Villa Jucker **30-31**
Gruppo Folcloristico - Trasferta ligure per I Amìs **32**
Scacchi - Giugno caldo per i nostri scacchisti **33**
Filatelia - Ricorrenze... notevoli **34**
Fotografia - Estate, vacanze e fotografia **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Le norme sull'efficienza energetica in Europa **36-37**
ANTARES - La leggenda della Stella Alpina **38**

In copertina:
"La liseuse", olio su tela 47x38 cm, di Pierre-Auguste Renoir, Paris, Musée d'Orsay
(Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Luglio/Agosto 2015

Filo conduttore di questo numero del nostro mensile è senza dubbio la lettura. Ci offre il destro il Premio "Giovanni da Legnano" del quale riportiamo i primi due componimenti premiati della narrativa sia nella sezione scuole medie di II grado sia di quelle inferiori. Letture da non trascurare se ci interessa conoscere i sentimenti che animano almeno alcuni giovani di oggi, nostri figli o nipoti, troppo spesso considerati superficiali e più portati al divertimento che alla riflessione.

Poiché durante le ferie estive aumentano i lettori da "ombrellone", abbiamo anche condotto una piccola indagine tra gli amici chiedendo cosa significa per loro la lettura di un libro o di quei lunghi racconti proposti dai quotidiani nelle edizioni agostane. Ci siamo trovati di fronte alle risposte più diverse. Del tipo: è un momento di evasione per la mente, mi piacciono le storie intricate e impreviste, porta a conoscere personaggi e luoghi ignoti, permette di aumentare conoscenze storiche piuttosto che scientifiche, serve a capire come scrive un bravo scrittore: e così via mischiando genere letterario, contenuto e approccio psicologico alla lettura.

Comunque, l'importante è leggere, non seguendo necessariamente il consiglio di Gustave Flaubert: "Non leggete come fanno i bambini, per divertirsi, o, come gli ambiziosi, per istruirvi. No, leggete per vivere." In un articolo pubblicato tempo fa su un giornale, venivano riportati come benefici della lettura la riduzione dello stress, l'incremento dell'empatia, ovvero la capacità di comprendere i pensieri e gli stati d'animo di un'altra persona (...sempre che non interrompa la nostra lettura) e il rallentamento del declino cognitivo nelle persone anziane. Tutto ciò a condizione che sia un libro di carta e non un tablet o simili. In quest'ultimo caso, in base a certi studi, la lettura spesso procederebbe secondo il cosiddetto "modello a F", ovvero si leggono per intero le prime righe in alto alla pagina per poi man mano ridurre la lettura alle prime parole di sinistra in fondo alla pagina: la comprensione rapida e sintetica del testo va a scapito della concentrazione e del gusto nella lettura che si ha con il testo cartaceo. Abbiamo quindi chiesto a una giovane collaboratrice quali libri per l'estate si possono indicare ai nostri lettori nei diversi generi in base a quanto richiesto nelle librerie. Ne risulta una proposta variegata che spazia dai gialli ai consigli per la linea in vista della prova costume. Se poi si hanno amici che vengono da fuori regione in occasione dell'Expo, per fare bella figura ci si può avvalere di "Lombardy", ovvero "127 passeggiate d'autore, alla scoperta di Milano, in Lombardia e dintorni" di Philippe Daverio.

Comunque, in ogni caso, sfogliando "La Martinella" qualcosa di interessante da leggere si trova anche in questo numero.

Buona estate e ottime letture.

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

La lettrice di Auguste Renoir

Nel pieno della sua ricerca impressionista, Pierre-Auguste Renoir (Limoges, 1841- Cagnes-sur-Mer, 1919) dipinge *La liseuse*, un capolavoro datato tra il 1874 (anno della prima mostra a Parigi del celebre gruppo) e il 1876. Si avvale in quel periodo della modella Margot (Marguerite Legrand),



della quale ricorderà più tardi "la pelle che rifletteva la luce". Per rendere tale effetto, dipinse ad olio il volto della giovane lettrice con una straordinaria accensione cromatica.
La tela conservata al Musée d'Orsay a Parigi, di 47x38 cm, mostra pienamente l'impegno di Renoir a sviluppare i principi dell'impressionismo nella rappresentazione della realtà sensibile rivoluzionando la tecnica pittorica in relazione ai fenomeni ottici della visione. La pennellata è filamentosa e veloce, così il contorno delle forme si dissolve nell'opera; luce e cromatismi sono esaltati dalla giustapposizione, con colpi di spatola, di ampi tratti di colori complementari: alla zona blu verde nella zona di destra si contrappone quella giallo rosata sulla testa. Il viso, con intense zone di luce sulla sinistra, acquista poi un vivido colore incarnato mosso da rapidi tocchi chiari. All'artista bastano solo due tratti scuri appena abbozzati per restituirci gli occhi rivolti verso il basso della donna nel momento della lettura.
Chi dei nostri cortesi lettori ha raccolto i numeri del mensile potrà confrontare quest'opera di Renoir con *La liseuse* (pubblicata sul numero di novembre 2013) dipinta esattamente un secolo prima dall'esponente di spicco del rococò francese Jean-Honoré Fragonard: anche questa *lettrice* è piena di luce, ma le forme e le masse cromatiche sono fortemente curate nella definizione. A partire dall'impressionismo l'arte occidentale prenderà numerose e rivoluzionarie strade.

(A cura dell'A.A.L Associazione Artistica Legnanese)

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Verso il periodo di riposo

Carissimi,
ci stiamo tutti avviando verso un periodo di meritato riposo. L'estate è un'occasione per lasciare spazio alla rivitalizzazione di tante relazioni che, lungo l'anno, sono un po' più frettolose e superficiali; anche in famiglia. Non date mai nulla per scontato: è un errore che può rivelarsi fatale nei rapporti personali. In questi giorni ho sotto gli occhi lo spettacolo dell'Oratorio estivo con migliaia di ragazzi, animati da tanti adolescenti che, gratuitamente, 'restituiscono' quanto essi stessi hanno ricevuto da piccoli. Si tratta di una catena virtuosa che fa del bene alla nostra Città e plasma personalità capaci di agire senza interessi immediati, a favore del prossimo. Il mio pensiero corre anche a tutte quelle persone che non lasceranno Legnano per le vacanze. Anziani e famiglie indigenti in particolare. Se può essere d'aiuto, ricordo che anche le nostre Parrocchie non chiudono per ferie. Una chiacchierata e una confessione sono sempre possibili. Il Signore sia sul vostro cammino, vi custodisca con tutti quelli che amate.
Cordialmente,

Don Angelo



Michelangelo Caravaggio, "Riposo durante la fuga in Egitto", 1595-96

Piccolo Mondo Antico

Fin dai primi anni del Novecento si comincia a pensare a Legnano all'importanza dei libri e si fonda una Università-Biblioteca Popolare con la scopo di "*diffondere la cultura delle lettere e delle scienze mediante la circolazione di libri e l'organizzazione di conferenze di interesse collettivo*". Nel 1928 l'istituto di cultura fascista assorbirà e sostituirà questa istituzione, che nel dopoguerra si chiamerà Biblioteca Civica. Primo direttore di questo nuovo corso sarà il prof. Franco Frascoli.
Dopo alcuni anni di localizzazione in via Crispi, viene aperta al pubblico, esattamente il 1° luglio 1980, la nuova Biblioteca Civica, sistemata nella Villa Bernocchi di 700 metri quadrati in via Cavour, dopo aver eseguito opere di ristrutturazione all'immobile per 120 milioni.
Detto trasferimento ha permesso una più razionale catalogazione dei 16 mila volumi in dotazione, che oggi sono saliti a circa 47 mila. Ha in dotazione inoltre un centinaio fra giornali e riviste e una sezione di volumi di storia locale. Dal 2000 possiede un patrimonio multimediale che attualmente conta 2300 supporti fra DVD e CD musicali.
L'iscrizione alla Biblioteca di Legnano è gratuita e offre la navigazione in internet fornendo login e password. Con l'adesione al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord/Ovest la sede legnanese si è arricchita nel catalogo permettendo di accedere alle raccolte di altre 40 biblioteche del territorio nord/ovest.
Nel 2000 la Biblioteca è stata intestata al legnanese prof. Augusto Marinoni, illustre filologo e umanista, riconosciuto anche a livello internazionale per i suoi autorevoli studi su Leonardo da Vinci. Ma ora si attende una sede ancor più razionale, dopo...35 anni nella storica Villa Bernocchi, con il progetto già previsto in centro, sull'area ex Cantoni.

Giorgio D'Ilario



La Biblioteca civica di Legnano "Augusto Marinoni"

Lacrime per i nonni e gli orrori

Servizio fotografico di Luigi Frigo

Componimenti premiati alla 20ª edizione del Giovanni da Legnano

Nella narrativa del Premio Giovanni da Legnano 2015 per le scuole medie del territorio, "gli affetti familiari - quest'anno rimandano soprattutto alla figura del nonno - gli eventi bellici del '900, l'esperienza del dolore fisico, ci mostrano la sensibilità dei ragazzi orientata sia verso i problemi della quotidianità che verso le situazioni che coinvolgono un ampio contesto sociale." Così osserva la professoressa Maria Teresa Padoan nell'articolo de "La Martinella" dello scorso mese sulla premiazione dei ragazzi vincitori del premio di poesia e narrativa istituito dalla Famiglia Legnanese, giunto alla 20ª edizione. Sul medesimo numero del mensile sono pubblicate le prime poesie delle sezioni Scuola media di 2° grado (A) e inferiore (B), mentre ora riportiamo, per le medesime sezioni, i componimenti per la narrativa che si sono aggiudicati il primo e il secondo posto. Non c'è dubbio che leggendoli, a qualcuno potrà strappare una lacrimuccia, o almeno un pensiero d'affetto.

SEZIONE A
Triennio Scuole Medie Superiori - 1° premio

Una rosa gialla

Il marmo brilla sotto i pallidi raggi di sole invernale, producendo un riflesso che mi costringe quasi ad abbassare gli occhi. Quasi. Il riflesso non è così forte da impedirmi di leggere la scritta in ferro che spicca sul marmo bianco: "A Lucia, madre e nonna adorata". Ecco che cos'è lei adesso. Una lapide con una scritta simile a quella di molte altre nel cimitero. Ma mia nonna Lucia era molto più di questo. Forse è per questo motivo che da quando è morta non c'è giorno in cui io non mi svegli pensando a lei. Forse è per questo che, nonostante sia ormai passato un anno dalla sua scomparsa, io senta ancora la sua mancanza. Mi sembra di vederla dovunque. La vedo in ogni prato, in ogni giardino, in ogni fiore che cerca



Mauro Mezzanzanica responsabile Distretto Ovest BPM premia Elena Gibellini per la Narrativa sez. A

con tutte le sue forze di crescere e sbocciare, lottando contro il gelo. E' stata lei a trasmettermi la passione per i fiori. Quando ero piccola, adoravo guardarla prendersi cura del suo giardino e soprattutto delle sue rose. "Nonna" - le avevo chiesto una volta -"perché le rose nel nostro giardino crescono anche d'inverno? Tutti gli altri fiori sono appassiti. Perché loro sono ancora qui?". "Perché sono delle lottatrici" -mi rispondeva lei -"resistono durante tutto l'inverno, sopportano il freddo, il vento, la neve persino, perché sanno che non durerà per sempre. Sanno che la primavera tornerà presto". Poi mia nonna aveva sfiorato con le dita i petali della piccola rosa gialla che aveva di fronte e, divenendo improvvisamente seria, mi aveva detto: "Sii una lottatrice, Elena. Sii come questa rosa. Nei momenti più bui della tua vita, ricordati che tornerà la luce". Allora non avevo capito esattamente che cosa volesse dire. Ricordo di aver pensato che se lei fosse rimasta sempre al mio fianco, non avrei mai vissuto momenti bui. Dopo il divorzio dei miei genitori, mia nonna era diventata il mio porto sicuro. La sua casa era diventata il luogo dove rifugiarmi quando ero triste. Le sue braccia erano sempre state pronte ad accogliermi e a stringermi forte quando avevo una di quelle giornate in cui sembrava che niente andasse per il verso giusto. -"Andrà tutto bene"- mi ripeteva, accarezzandomi i capelli. Io le credevo e mi sentivo subito meglio, perché mia nonna era il mio punto di riferimento, la persona su cui avrei sempre potuto contare, qualunque cosa fosse successa. Mi ero abituata a reggermi sulle sue spalle, ad affidarmi a lei, a lasciare che mi prendesse per mano e mi guidasse in ogni istante della mia vita al punto di aver dato per scontata la sua presenza, il suo aiuto, il suo sostegno. Non mi sono accorta subito dei suoi occhi stanchi, del suo respiro affannoso, della sua improvvisa mancanza di energia e delle sue sempre più frequenti richieste di sostituirla in giardino e di dare io l'acqua ai fiori. Continuo a pensare che se avessi insistito di più, se le avessi chiesto più volte se stesse bene e se non mi fossi accontentata delle sue rassicurazioni, forse avrei potuto fare qualcosa. Invece non riuscii a fare niente per arrestare il travolgente corso degli eventi. Cancro ai polmoni, fu la diagnosi. Quando il dottore me lo disse, ricordo di aver sentito il mio cuore smettere di battere, il sangue smettere di scorrermi nelle vene. Da quel giorno il tempo si è come fermato. Tutto quello che è successo dopo lo ricordo come se fosse un sogno da cui sono ancora in attesa di svegliarmi. Il ricovero in ospedale. La sensazione di impotenza. Io non potevo fare niente per aiutare mia nonna, mentre lei, per tutta la mia vita, non aveva fatto altro che sostenermi. Lei era una lottatrice. Lei era una ro-

della guerra

sa. Io, invece, non lo ero mai stata. Persino in ospedale, era lei che mi incoraggiava e, stringendomi la mano, mi ripeteva: "Sii forte. Ricordati, questo brutto momento passerà e tornerà la primavera". "Ti voglio bene, nonna" le avevo detto, tra le lacrime. Gliel'ho ripetuto tante volte durante i suoi ultimi giorni in ospedale, eppure mi sembra che non siano state abbastanza. Quando ha chiuso gli occhi e si è addormentata per sempre, una parte di me se ne è andata con lei. Oggi sono venuta qui per portarle una rosa. È gialla e, nel giardino della casa di mia nonna, dove sono passata poco prima, mi ha colpito perché era ricoperta dalla brina eppure era ancora piena di vita. La appoggio delicatamente sulla lapide, vicino alla fotografia di mia nonna. "Non temere, piccola rosellina. Tornerà la primavera".

Elena Gibellini
Liceo Scientifico "G. Galilei"-Legnano

\- - -

Triennio Scuole Medie Superiori - 2° premio

Brest, 1942

Non si può dimenticare l'urlo della terra, quando la sua calma viene squarciata da un colpo di mortaio. Rimbomba nel torace, schiaccia le tempie, riempie la testa. Ma Pierre non poteva pensarci e non ne avrebbe avuto il tempo. Faceva saettare lo sguardo da destra a sinistra, correva tanto veloce quanto la sua età potesse permettergli, ma quella dannata caviglia gli faceva perdere attimi preziosi a ogni cambio di direzione, a ogni irregolarità del sentiero. Stava scappando e teneva una scatola di munizioni in braccio.
Munizioni e resistenza erano due parole che non suonavano bene assieme per Hans, ma le aveva sentite per buona parte dei suoi ventisei anni di vita e dieci nell'esercito. Quando un paio d'anni prima era scoppiata la guerra, il suo ardore giovanile aveva già cominciato a tremare. Se gli fosse piaciuto filosofeggiare, probabilmente avrebbe accostato la sua vocazione ai falò della sua infanzia, a notte fonda, quando nessuno alimenta più il fuoco. Con le prime schermaglie di quell'anno la fiamma si era del tutto spenta. Tuttavia egli non aveva scelta, doveva obbedire agli ordini e inseguire quell'uomo: sapeva cosa toccasse ai disertori e aveva una famiglia da cui tornare.
Una famiglia, sua moglie, i due gemelli e il caminetto di casa loro: anche Pierre non poteva pensare ad altro, ma non riusciva a ignorare le fitte di dolore alla milza, mentre la gamba, debole, lo condannava a uno zoppicare sempre più palese. Doveva portare quel pacco a destinazione, era una questione di sopravvivenza. I secondi guadagnati grazie a scorciatoie nei vicoli della sua infanzia erano però presto bruciati dalla sua andatura sempre più pesante e incerta.
L'odore dolciastro della paura, i movimenti confusi di una preda ferita avrebbero accelerato la corsa di qualunque altro, ma non quella di Hans. Gli piaceva cacciare, quasi tanto quanto le armi in generale, cosa che, secondo sua madre, era stata il motivo del suo arruolamento. Egli si era però reso conto da anni di non essere a caccia. Ad ogni modo, il suo compito andava portato a termine, non poteva rallentare e il suo uomo andava fermato, con ogni mezzo.
Correva sopra ad una terra nera e infame, sotto a un cielo livido e denso. Poteva già intuire, o più probabilmente ricordare, l'odore di pane e di quella sottomarca di tè che invadeva il suo quartiere prima del tramonto. Forse per la disperazione, forse per la vicinanza a casa, un nuovo vigore stava spingendo Pierre, stava liberando le sue giunture. La meta si avvicinava e l'uomo ormai ricordava la strada a memoria: cinque passi, a destra, tagliare per il portico della chiesa, nel cortile, attento ai mucchi di fango, sinistra. Il dolore si stava affievolendo. Sette passi, seconda strada a destra; la scatola che aveva trovato qualche giorno prima e che stava portando non aveva più peso, sembrava anzi trascinarlo a sua volta.
Erano stati già due i richiami subiti nello scorso mese per Hans. Inoltre, la settimana prima era stato lui responsabile per la guardia della polveriera e quella cassa poteva essere stata rubata in quel periodo. Non poteva permettersi che il ladro scappasse. Mentre allungava le falcate, il soldato slacciò il bottone della fondina con un deciso movimento del pollice, ormai quasi abitudinario, ed estrasse la sua P38, tirata a lucido.
Pierre stava attraversando la piazza del mercato, era quasi in vista del portone verso il quale era diretto. Dieci passi a sinistra, due falcate a destra, stava volando. Evitò con agilità una carriola e si fiondò nel viottolo.
Il soldato non avrebbe voluto colpire così forte, ma, se non lo avesse fatto, l'impatto non sarebbe stato sufficiente a fermare quel vecchio. Un botto sordo e quel francese brizzolato crollò su un lato, l'impronta del calcio della pistola sulla nuca. La scatola si munizioni si liberò dalla sua stretta e rimbalzò sul suo torace, non senza lo stupore del soldato. Rimbalzò, si girò, perse il coperchio di legno, si aprì.
Hans guardò Pierre negli occhi, attraverso le due fessure che gli si aprivano tra lo sporco, sotto all'elmetto. Rancore, odio, vendetta, ira: niente di ciò era negli occhi dell'uomo a terra. C'era lo sguardo di un contadino che vede il raccolto spezzato dalla grandine, gli occhi del pastore a cui è stata portata via l'ultima vacca, la rassegnazione del padre che sente i suoi figli muoversi, di notte, svegliati dalla paura e, per la fame, rimasti svegli. C'era il lamento sordo di un popolo vessato.
La scatola si era aperta e aveva colorato l'aria polverosa di quella mattina umida con pannocchie e

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

continua da pag. 7

germogli. Una lattuga grossa a malapena come un pugno andava a schiantarsi su selciato, uova esplodevano al contatto con il muro di mattoni e fagioli secchi si spargevano sotto agli occhi incrinati del soldato.

Marco Bagatella
Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano

- - -

SEZIONE B
3° Anno Scuola Media Inferiore
e Biennio Superiore - 1° premio

Il rifugio violato

La vidi bene quella notte, arrivò con il favore del buio, delle stelle e del silenzio; si fermò per un anno e due mesi nel mio scantinato, furono i giorni più felici dall'inizio della guerra. Ogni mattina, nonostante i pericoli, lei imperterrita si arrampicava con l'aiuto dell'edera, su per i miei gradini dissestati, arrivando fino alla mia mansarda dove il mio bellissimo tetto era crollato, rendendo quel piano perfetto per la mia piccola ospite. Non sono necessarie descrizioni fisiche o caratteriali, basti sapere che a quella bambina, prima che fosse abbandonata tra le mie mura, era stato insegnato dai suoi genitori a reprimere i suoi sentimenti, a non agire impulsivamente come spesso le capitava, a non parlare male delle persone potenti: così, tutto quello che aveva bisogno di dire, lei lo urlava al mondo attraverso i suoi meravigliosi occhi. Come ogni bambino, anche lei aveva il suo migliore amico, Bruno, il suo orsacchiotto di peluche; cosa facevano tutto il giorno in quella stanza? Beh, cosa può fare un bambino se non sognare!
La sua chiave per quel mondo di magici sogni era quel lurido orsetto, solo chi riusciva ad immaginare un mondo senza guerra vi poteva entrare; sembra strano, ma quell'esserino di appena cinque anni conosceva meglio di altri adulti il significato della parola pace; ancora di più, però, conosceva il significato della parola guerra.
Inoltre, quella bimba era anche a conoscenza delle sofferenze che io avevo passato, le era bastato guardarmi: una casa crollata per metà sotto le bombe, piegata da una guerra inutile, che aveva sofferto di un nostalgico passato che rivoleva indietro; lo sapeva perché era la stessa cosa che provava lei, quante volte mi aveva raccontato per filo e per segno i suoi ricordi più belli, e di quanto le mancasse la sua vecchia vita. Quante volte la sentii piangere stringendo forte a sé il suo orsetto, in quei momenti sembrava che le stelle si fermassero ad ascoltare il pianto straziante di una bambina che di caro non possedeva altroché il suo orsacchiotto. In un giorno di pioggia si presentarono dei soldati in divisa a bordo di un'auto nera, l'afferrarono con prepotenza e la portarono via, cercò di liberarsi dalla loro morsa per riuscire a raggiungere il suo Bruno; non ci riuscì e, mentre l'auto lucida si allontanava dal vialetto, delle urla rotte dal pianto irrompevano nel vuoto del quartiere: "Bruno! Bruno! Datemi il mio orsetto! Aspettami Bruno! Aspettami perché tornerò e, allora, saremo di nuovo felici!". Quella notte il cielo pianse con noi, tutti sapevano che non sarebbe tornata eppure Bruno l'aspettava, era ancora dove lei l'aveva lasciato, perché quando sarebbe tornata avrebbero ripreso l'avventura da dove l'avevano interrotta, o almeno era quello che lui pensava. Passarono decenni, la guerra finì, ma nessuno più attraversò di corsa la vecchia cancellata, nessuno salì di fretta le scale. Solo ogni tanto qualche uccellino si posava su un mio mattone, e qualche volta alcuni topolini si avvicinavano per sentir narrare le avventure di un mondo fantastico e la preghiera di un vecchio peluche che con la guerra aveva perso tutto…
Tutto tranne la speranza!
E poi successe quello che nessuno credeva possibile; in un bel pomeriggio di fine estate, una macchina bianca si accostò alla vecchia cancellata, una donna, col passo spedito ed esperto di chi conosce bene il posto, corse dentro il giardino incolto e poi su per le scale diroccate, fino a raggiungere la mansarda; fu proprio come Bruno se l'era immaginato; lei, incredula, lo ritrovò proprio nel luogo in cui l'aveva lasciato e lo prese un'altra volta dopo tanti, tanti anni, fra le sue braccia ormai cresciute. Perché la vita ci insegna che la guerra può allontanare e distruggere, ma nessuno ci può rubare la speranza!

Francesca De Vito
Liceo Scientifico "G. Galilei" - Legnano



Francesca De Vito è premiata dall'assessore alla cultura Francesca Raimondi per la Narrativa sez. B

- - -

3° Anno Scuola Media Inferiore
e Biennio Superiore - 2° premio

Il cavallino di legno

Non so ancora quale istinto mi spinse quel giorno ad aprire la scatola di cartone argentato riposta con tanta cura nell'armadio dello studio. Quello che so è che trascorsi buona parte del pomeriggio ad osservare le fotografie, alcune delle quali anche un po' ingiallite, che trovai all'interno. In molte erano stati catturati istanti di vita familiare, in altre, occasioni importanti, come si poteva dedurre dagli abiti eleganti e ordinati e dall'atteggiamento serio e composto. Gran parte di esse ritraevano mia madre ancora bambina con i miei nonni.



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

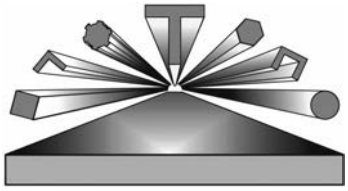
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*





continua da pag. 9



Il tavolo dei relatori

Non ho avuto modo di conoscere mia nonna materna, ma ne ho sempre sentito parlare come di una donna coraggiosa che ha affrontato la malattia tenacemente fino alla fine. Ho invece conosciuto mio nonno: un uomo buono e generoso, sempre disposto a fare del bene. Ricordo ancora con nostalgia gli interi pomeriggi trascorsi insieme, giocando o rileggendo sempre le stesse storie, quelle che io preferivo.

Improvvisamente però, in un triste giorno di aprile, al ritorno da scuola non lo trovai sulla porta a salutarmi, come di consueto. In casa non trovai mia madre, ma una vicina che mi aspettava per portarmi in ospedale dove il nonno era stato ricoverato in seguito ad un infarto. Arrivato all'ospedale, corsi subito nella sua stanza, dove lo trovai sofferente ma ancora in grado di parlare. Mi avvicinai e, consapevole della mia presenza, egli aprì gli occhi e, seppure a fatica, mi disse di prendere dalla tasca della sua giacca l'oggetto che vi avrei trovato.

Con grande sorpresa trovai un cavallino di legno. Non capendo cosa significasse lo chiesi al nonno che, con un filo di voce, mi sussurrò di custodirlo, in quanto per lui rappresentava il calore della famiglia.

Questa fu l'ultima cosa che mi disse perché poco dopo smisi di sentire il battito del suo cuore registrato dai numerosi macchinari presenti nella stanza.

Travolto dagli eventi e vedendo mia madre profondamente addolorata, smisi di cercare di capire da dove provenisse il cavallino e perché mio nonno me lo avesse affidato.

Mentre affioravano nella mia mente questi ricordi, la mia attenzione fu attratta da una fotografia ritraente un uomo distinto che stringeva la mano ad un bambino il quale teneva tra le mani un piccolo cavallo, del tutto simile a quello che ormai consideravo mio.

Osservando con più attenzione, notai che il ragazzino aveva accanto alla tempia sinistra una voglia, proprio come quella di mio nonno!

Ciò mi incuriosì a tal punto da farmi trascorrere alcuni minuti esaminando ogni dettaglio dell'immagine. Notai così sullo sfondo un edificio sulla cui facciata compariva un cartello, ormai arrugginito, recante la scritta "orfanotrofio", ancora leggibile. Dopo un primo momento di smarrimento la situazione cominciò a chiarirsi e i pensieri nella mia testa iniziarono a fondersi in modo logico. Forse il bambino nella foto era davvero mio nonno; forse quella che avevo sempre creduto essere la storia della sua vita non era vera e forse quel piccolo oggetto in legno non era un semplice giocattolo, era molto di più.

Ormai non potevo più abbandonare le mie ricerche ed ero determinato a scoprire il più possibile.

Curiosando fra gli oggetti di mio nonno trovai per caso un vecchio quaderno, sul quale aveva annotato alcuni pensieri riguardanti la sua infanzia.



Il gruppo di studenti del Liceo Galilei

Lessi che, quelli che avevo sempre creduto, anche se mai conosciuto, essere i miei bisnonni, erano in realtà i genitori adottivi di mio nonno. Egli era stato abbandonato poco dopo la nascita, probabilmente a causa della povertà portata dalla guerra. Dopo un lungo periodo in un orfanotrofio era stato finalmente adottato e strappato alla triste realtà del luogo in cui aveva vissuto fino ad allora.

L'unica traccia del suo passato che aveva voluto tenere era il suo cavallino.

La coppia che lo aveva accolto era per lui la famiglia che non aveva mai avuto.

Affidandomi il suo unico ricordo sperava di mantenere vivo in me il più importante fra i suoi ideali: l'unità e la luce della famiglia.

Andrea Cozzi
Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano

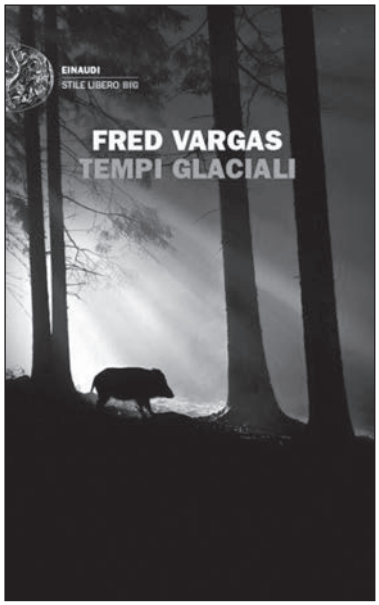


Gli studenti premiati al "Giovanni da Legnano"

Letture per l'estate

Consigli in libertà di una giovane lettrice legnanese

Tempo di vacanze, tempo di letture da ombrellone. Anche a Legnano nel periodo estivo la voglia di leggere sembra aumentare, anche da parte di chi generalmente non è un appassionato. Con più tempo a disposizione per il relax il libro diventa il compagno delle giornate di tranquillità sotto il sole, uno stacco dal quotidiano per chi non può spesso permetterselo. E se la lettura è un piacere, un vezzo è mostrare tra le mani il primo libro citato nelle classifiche. Così, mentre gli habitué continuano per la loro strada e per i loro gusti, chi si trova a dover scegliere dal nulla si lascia spesso influenzare dalle mode del momento. Cosa infatti potrebbe essere meglio di un buon giallo per evadere dalla monotonia del lavoro, verso un avvincente racconto? Se per di più questo è ambientato in una località di mare l'atmosfera vacanziera viene raccolta tra le righe. Nulla è quindi più azzeccato che il nuovo romanzo di Camilleri, *La giostra degli scambi*, [Sellerio editore] una nuova avventura per il commissario Montalbano, prima tra le classifiche (di La Stampa, La Feltrinelli e diverse altre).



Rimanendo nel genere, gli amatori del giallo, trovano nella caratterizzazione dei personaggi e nell'attenzione al suono della parola di Fred Vargas, un nuovo intreccio per il commissario Adamsberg, nell'appena uscito *Tempi Glaciali* [Einaudi].

Giunge invece il momento per chi ancora non ne ha avuto l'occasione di dedicarsi allo studio della fisica. E non si parla degli studenti alle prese con i classici delle vacanze, ma dell'ormai noto *Sette brevi lezioni di fisica,* [Adelphi]. Breve e semplice, il saggio di Rovelli rende leggi e teorie leggere e adatte al periodo estivo.



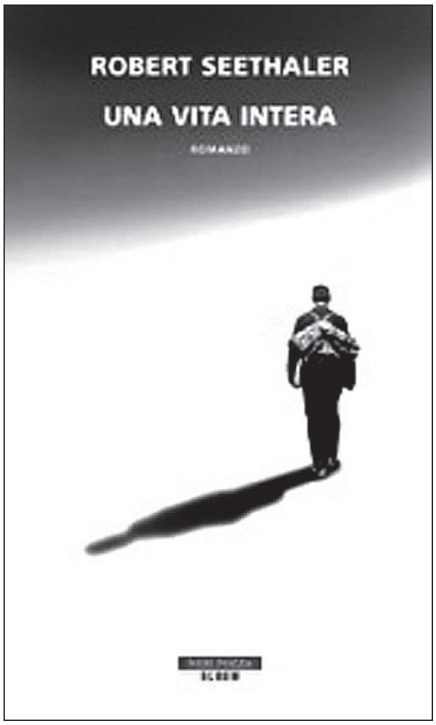


A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1961
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

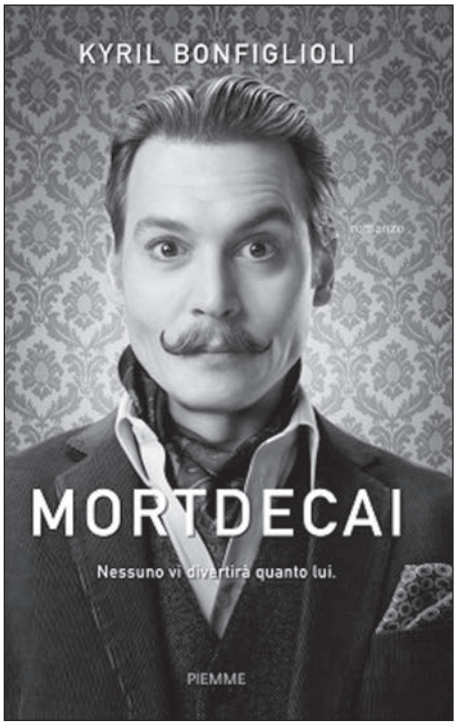
Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it



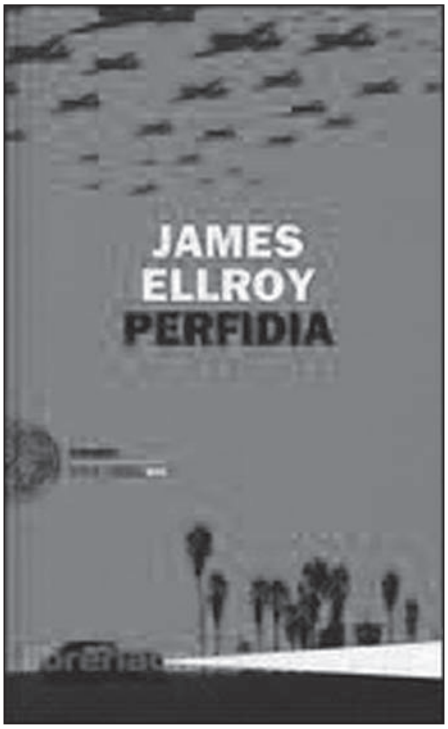
Cambiando genere, agli amanti delle storie d'amore pensa Jojo Moyes con il suo *Weekend da sogno* [Mondadori]*:* storia di una ragazza, rimasta sola prima della partenza per una gita romantica che riserverà per lei solo sorprese. Poetica è invece l'unicità di un'esistenza qualunque tracciata dalle parole del viennese Seethaler nel romanzo *Una vita intera* [Neri Pozza]. Vita di un ragazzo, nato e cresciuto tra i monti, nel silenzio della crudeltà degli uomini, fino ad accorgersi che, forse, ancora qualcosa di buono si può trovare nell'amore.

Per gli amanti del noir sempre in prima linea c'è l'immancabile Ellroy. Un ritorno, con il primo romanzo di una nuova serie intitolato *Perfidia* [Einaudi], nel mondo scabro dell'America di L.A. Confidential.

Si sdrammatizzano le più complesse letture, invece, con il divertente *Mortdecai* [Piemme].



Storia di un dissoluto e immorale mercante d'arte alle prese con la ricerca di un quadro scomparso da Il Prado, rallegra le giornate grazie alla scrittura di Bonfiglioli. Certo non possono mancare nella libreria estiva dei legnanesi attualità e politica. La scelta cade su Travaglio che in *Slurp* [Chiarelettere] mette a nudo come giornalisti e opinionisti della stampa italiana abbiano con le loro parole, beatificato la classe dirigente.



Non possono essere dimenticati, inoltre, i consigli per la linea in vista della prova costume. Anche per le donne di Legnano la tematiche Health e food mantengono un posto privilegiato tra gli scaffali in cui si accumulano diete come *DietaGift* di Speciani [Bur] o consigli artistici come *Arte in Tavola* di Daverio [Rizzoli].

Mentre i testi consigliati dalla stampa trovano il loro posto nelle valigie degli adulti, i ragazzi di Legnano aggiungono al loro bagaglio i libri di scuola che da anni popolano gli scaffali delle librerie: da Calvino, di cui si leggono tutti i titoli a seconda dell'anno, a Orwell, da *Il giovane Holden* a *La casa degli spiriti*. I romanzi dell'estate sono, seppur in questo caso un dovere, una buona scelta di comune accordo tra utile e dilettevole.

Queste le scelte e i consigli per riempire i momenti di caldo con una fresca lettura.

Sara Cusaro



Philippe Daverio e le nostre scarpe

È uno dei conduttori televisivi più apprezzati, non solo per la smisurata cultura (artistica e non), che possiede, ma anche per quella graffiante ironia con cui spesso condisce i suoi interventi. Philippe Daverio, il "professore" alsaziano amato anche per le sue "mise" un po' bizzarre (le giacche a quadrettoni, i pantaloni larghi dai colori sgargianti e l'immancabile papillon), è stato ospite, martedì 23 giugno, del Comune di Parabiago. Il neo sindaco, Raffaele Cucchi, lo ha infatti invitato per chiudere in bellezza un programma culturale dedicato alla riscoperta e alla valorizzazione di quella tradizione artigianale calzaturiera che, dalla fine dell'Ottocento in poi, ha fatto di Parabiago uno dei più importanti poli italiani della calzatura di qualità.

Approntato con lo scopo di rendere la città protagonista e non semplice spettatrice di Expo 2015, il programma ha contemplato varie iniziative, fra le quali anche una settimana di permanenza a Cascina Triulza (sito espositivo inserito in Expo), occasione che i calzaturieri hanno ottenuto gratuitamente dal Comune che, aderendo al Quinto Bando Regionale del Distretto Urbano del Commercio, è riuscito a intercettare risorse per 80 mila euro a fondo perso, finalizzate proprio a conferire visibilità alla produzione del proprio territorio.



Philippe Daverio

A Parabiago Daverio ha tenuto una lezione di sensibilizzazione alla salvaguardia dell'immensa eredità culturale dell'Italia e dei suoi fiori all'occhiello, come le scarpe di Parabiago, appunto.

«Dobbiamo andare a Strasburgo, alla sede del Parlamento Europeo, a dire che vogliamo un Piano Marshall capace di far ridiventare l'Italia il Paese più bello del mondo. Dobbiamo batterci con tutti i mezzi affinché l'Europa torni a voler bene all'Italia», ha detto il "professore" che, attingendo alla sua esperienza di docente di design ("mi occupo di come s'inventa un prodotto e di come si fa a promuoverlo e a imporlo sul mercato"), ha incitato i calzaturieri a fabbricare clienti dotati di buon gusto, ossia capaci di riconoscere "con il polpastrello" la qualità del prodotto che acquistano: *«Voi avete una missione importante* - li ha incalzati - *ossia quella di convertire e di educare al gusto i ricchi di tutto il mondo, perché gusto e ricchezza, purtroppo, non vanno sempre di pari passo, anzi»*. "Adottare ricchi bisognosi d'imparare" sarebbe, dunque, la missione che l'Italia "dotata dell'intelligenza del polpastrello" deve compiere, passando necessariamente dal concetto di "armonia", che è un concetto universale e che occorre tenere presente, anche quando si producono scarpe artigianali.

Da qui, il collegamento al pensiero iniziale: poiché è impensabile che noi italiani riusciamo ad educare i ricchi "con un'Italia allo sfascio", occorre prima restituire al nostro Paese dignità e bellezza. Cosa che è possibile fare solo attraverso quella sorta di "Piano Marshall" tanto auspicato dal professor Daverio.

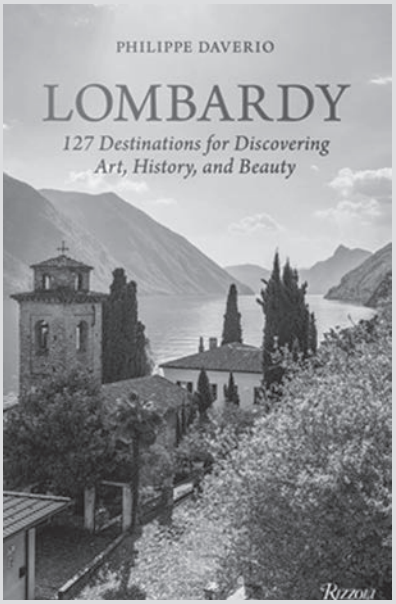
Cristina Masetti

127 passeggiate d'autore, alla scoperta di Milano, in Lombardia e dintorni

S'intitola *Lombardy* e unisce il piacere di una buona lettura a preziosi suggerimenti per piacevoli scampagnate domenicali.

La penna curiosa e impertinente di **Philippe Daverio** ci conduce infatti alla scoperta di Milano e del suo territorio. Una sorta di "caccia al tesoro" in città, in provincia e nella campagna lombarda, per scoprire oltre un centinaio di bellezze, fra monumenti, luoghi e testimonianze d'arte, di storia e di cultura, noti e meno noti, che valgono sicuramente una visita o una deviazione. Dalla Veneranda Fabbrica del Duomo a San Pietro in Gessate, da Bergamo Alta a Romano di Lombardia, dalla Basilica di Agliate a Castiglione Olona, dal Castello di Soncino alla Certosa di Pavia, un piccolo volume d'autore per visitare l'affascinante città di Expo 2015 e i suoi dintorni. Ve lo consigliamo!

C.Mas.



Intolleranza alimentare o allergia?

Flores D'Arcais specialista di malattie infantili spiega l'errore in cui si cade spesso

È uno dei dieci centri pilota inseriti nella rete internazionale e abilitati alla somministrazione di un particolare farmaco, utilizzato per il trattamento dei casi più gravi di asma da allergia. L'Unità Operativa di Pediatria dell'Ospedale di Legnano è , insomma, un polo di riferimento per i problemi allergici che colpiscono la popolazione infantile di questo territorio. A renderlo noto è il dottor Alberto Flores D'Arcais, che dirige il reparto legnanese e che spiega, dati alla mano, come le allergie siano divenute, anche nei bambini, uno dei problemi di maggiore incidenza. I numeri più elevati si registrano a livello respiratorio, nel senso che il pericolo è costituito più dall'aria che dagli alimenti.

Graminacee, acari della polvere e ambrosia sono i tre allergeni responsabili della maggior parte dei casi allergici: l'ambrosia figura al primo posto, non fosse altro per il fatto che il vasto territorio facente parte del bacino dell'Asl Milano 1 è uno dei più infestati d'Europa (non a caso, infatti, la Terza conferenza Internazionale sull'Ambrosia si è tenuta quest'anno proprio qui sul nostro territorio, precisamente a Rho).

Tornando al farmaco che rende la Pediatria legnanese un centro pilota, il primario spiega che si tratta di un prodotto biologico che sta dando ottimi risultati, ma che va utilizzato solo nei casi più gravi e somministrato esclusivamente in ambiente ospedaliero, dove è possibile un monitoraggio costante.

Tutte le allergie hanno una base genetico-famigliare: se uno o addirittura entrambi i genitori sono allergici, i figli avranno un'elevata percentuale di diventarlo. Anche i fattori ambientali hanno un'importante fetta di responsabilità: per fattori ambientali s'intende, in questo caso, gli stili di vita che si adottano e che spesso favoriscono l'insorgere del problema. *«Tanto per capirci* - chiarisce lo specialista - *tutti gli accorgimenti igienici che le mamme giustamente adottano per i loro bambini, fanno sì che questi ultimi siano meno soggetti a infezioni, ma più esposti alle allergie, perché è proprio verso queste ultime che il loro sistema immunitario s'indirizza».*

Sono oltre 500, i bambini allergici che ogni anno vengono visitati nel reparto legnanese di Pediatria: i casi più gravi, quelli cioè che, oltre ai classici sintomi, presentano anche asma, sfociano spesso in un ricovero. *«Quando si hanno bimbi con asma* - raccomanda il dottor Flores D'Arcais - *è importante tenere presente che si tratta di una malattia seria e cronica e che, pertanto, la terapia va assunta a vita, non ad intermittenza come succede in molti casi. Assumere i farmaci in modo corretto e costante - prosegue D'Arcais - permette al bambino di condurre una quotidianità normale, laddove "normale" significa, ad esempio, poter correre e praticare attività sportiva intensa».* Anche i controlli periodici sono importanti: servono infatti per "aggiustare" la terapia, calibrandola via via alle necessità del bambino.

Si diceva, dunque, che le allergie si scatenano più per ciò che si respira che per gli alimenti che ingeriamo.

Eppure, negli ultimi tempi, sembra essere scoppiata una vera e propria "epidemia da intolleranze alimentari": *«Così è per chi ci crede - conferma, sorridendo il primario -. La verità è che i numerosi, costosi e tanto pubblicizzati test per le intolleranze (eseguiti ormai un po' dappertutto, anche nelle erboristerie e nei centri estetici) producono un numero impressionante di falsi positivi, che sottopongono le persone a restrizioni alimentari inutili, creando ansia, stress e preoccupazione».* Tutto ciò per dire che è bene non fidarsi di tali test, perché non hanno alcuna attendibilità scientifica.

Cristina Masetti



Il dottor Alberto Flores D'Arcais



Giuseppe Scarpa guida Confindustria A. M.

Il nuovo presidente è affiancato da Diego Rossetti e Luca Donelli

Il legnanese Giuseppe Scarpa è il nuovo Presidente di Confindustria Alto Milanese.
Eletto il 29 giugno scorso dall'Assemblea Generale, guiderà l'associazione legnanese di via San Domenico per il quadriennio 2015/2019.
Cinquant'anni, socio della Famiglia Legnanese, molto conosciuto anche per il suo impegno nel mondo del Palio, Scarpa è titolare della "Scarpa e Colombo", storica azienda legnanese dedita alla produzione di valvole per motori, e della "Freccia International" di San Vittore Olona, società che, specializzata nella vendita in ambito internazionale di ricambi per motori endotermici, dà lavoro a una quarantina di dipendenti e registra un fatturato complessivo di 14 milioni di euro (il 60% dall'export).
Il nuovo presidente, che dal 2013 è delegato permanente nel Comitato Nazionale della Piccola Industria di Federmeccanica, in ambito locale ha fatto parte anche del Gruppo Giovani Imprenditori e del Comitato Piccola Impresa, che lo ha visto detenere anche la carica di vice presidente.
Ad affiancare Scarpa nel nuovo mandato alla guida di Confindustria Alto Milanese saranno Diego Rossetti (presidente della Fratelli Rossetti di Parabiago, brand di calzature noto e apprezzato in tutto il mondo), che vanta anche un ruolo di consigliere in Assocalzaturifici (l'associazione nazionale dei calzaturieri) e che fa parte del consiglio di amministrazione della Fondazione Ticino Olona, e il legnanese Luca Donelli, che lavora nell'impresa di famiglia (il Gruppo Donelli), occupandosi d'internalizzazione. Luca Donelli che ha guidato il Gruppo Giovani Imprenditori dell'associazione legnanese dal 2011 al 2014 fa parte della squadra di presidenza dei Giovani Imprenditori di Confindustria come responsabile del Comitato Rapporti Internazionali e Comunitari - Strategic Alliance. Non solo: è anche componente del Comitato Tecnico Europa di Confindustria e, dal 2012, consigliere del Lombardy Energy & Cleantech Cluster, il sistema produttivo lombardo per l'energia e l'ambiente, l'unico che, riconosciuto ufficialmente da Regione Lombardia, si fonda su tradizioni e competenze fortemente radicate in tutto il territorio. L'assemblea di Confindustria Alto Milanese con la presentazione del nuovo presidente si è tenuta a Robecchetto con Induno, negli spazi della "Candiani Denim Spa", leader mondiale nella produzione del tessuto jeans. *«Da quest'anno in poi-* ha spiegato Scarpa- *le nostre assemblee non si terranno più nelle sedi istituzionali, ma direttamente nelle aziende nostre associate. È un modo per aprire le loro porte e mostrare la loro grandezza».* Il pianale di un camion e balle di cotone hanno fatto rispettivamente da palcoscenico e da sedie, in una cornice davvero suggestiva. In prima fila era seduto Mario Melazzini, assessore alle Attività Produttive, Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia. Una presenza non casuale, la sua: in quella sede è stato infatti firmato il cosiddetto "Accordo per la competitività" tra Regione, imprenditori e Amministrazione Comunale di Robecchetto con Induno, strumento innovativo finalizzato a semplificare la relazione tra le imprese e le amministrazioni pubbliche, al fine di sviluppare e valorizzare le risorse produttive, umane, ambientali e infrastrutturali presenti sul territorio.

Cristina Masetti



I nuovi vertici di Confindustria Alto Milanese. Da sinistra: Luca Donelli, Giuseppe Scarpa e Diego Rossetti

Serena Giani nel distretto Ovest BPM

È responsabile della clientela privati nel Legnanese

Mutui e surroghe, consulenze finanziarie personalizzate, prodotti commerciali come le singolari Be1 Card Class personalizzate con lo stemma del Palio di Legnano? Per Serena Giani, Responsabile Clientela Privati della filiale BPM di Legnano, questi servizi e prodotti bancari sono il pane quotidiano. Diplomata col massimo dei voti in ragioneria, quattro anni d'esperienza in un'azienda, poi tutta la carriera all'interno della Banca di Legnano nella locale filiale e in quelle di Busto Arsizio e Castellanza, sempre a contatto con la clientela privata. Quindi, dal giugno 2013, responsabile per questo segmento nell'ambito del maggior micro mercato del Distretto Ovest della Banca Popolare di Milano: circa 14 mila clienti privati, agenzie di Legnano e limitrofe (Rescaldina, San Giorgio su Legnano, ecc.), oltre 20 consulenti tra gestori Personal per clienti chiave e gestori "family". Sulla sua scrivania nell'ufficio di largo Tosi a Legnano - che raggiunge da Vanzaghello dove vive con marito e figlio quindicenne - arrivano le diposizioni dall'alto per il segmento privato così come le richieste particolari e i "problemi" delle agenzie collegate. Oggi un lavoro intenso *«perché rispetto due anni fa* - osserva la nostra interlocutrice - *il mercato si è risvegliato. Mutui e surroghe sono aumentati fortemente sia di numero che di volume, approfittando di tassi che non sono stati mai così incredibilmente bassi»*. E le consulenze finanziarie? *«A dire il vero non hanno mai subito un forte arresto: il nostro territorio gode di un certo benessere. Quello che è cambiato è il portafoglio: non più titoli di Stato, Bot e simili, od obbligazioni, ma soprattutto forte diversificazione in fondi e una certa componente azionaria, un mix sempre rapportato all'ammontare del patrimonio, al grado di rischio e alla durata dell'investimento. Così si possono spuntare rendimenti molto interessanti. Certamente essere Banca del territorio aiuta molto il rapporto con il cliente, che si sente più seguito e si fida di più»*.

A proposito come sta andando la Be1 Card Class in versione Palio? *«Molto bene, è gradita dalla gente che può contare su una carta prepagata, con Iban, personalizzata con il simbolo della propria contrada. Un vero e proprio conto corrente con i colori della contrada del cuore. Anzi visto il gradimento dell'iniziativa ora l'avremo anche con il logo della Coppa Bernocchi»*. Dunque siete rimasti più che mai la Banca del territorio. *«Certo, nei momenti belli e come in quelli più difficili. A proposito di questi ultimi, la nostra Banca e sempre stata vicino alle famiglie, stipulando per esempio una convenzione con la Fondazione Ticino Olona che sostiene iniziative di carattere sociale nella nostra comunità. Si tratta di un progetto di microcredito rivolto a persone in forte stato di disagio sociale ed economico scelte dagli operatori dei servizi sociali, persone che oggi possono ottenere prestiti a tasso zero»*. Una iniziativa congiunta tra Fondazione, Banca e Comuni, che mira a migliorare la coesione sociale e valorizza la solidarietà sul territorio. (F.R.)



Serena Giani responsabile Clientela Privati della filiale BPM di Legnano

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA - SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Concessionaria
REZZONICO AUTO srl
Wir leben Autos.

CERRO MAGGIORE
Via Turati 67
Tel. 0331 519150

ARCONATE
Via Legnano 53
Tel. 0331 539001

PROSSIMA APERTURA A SARONNO
www.rezzonicoauto.it

Intitolata a Tenconi una piazzetta

Politico esemplare e sindaco di Legnano per dodici anni

Ad Anacleto Tenconi, figura rappresentativa per la città di Legnano, è stato intitolato il 2 giugno scorso un angolo della città, fra Piazza Carroccio e via Milano. È questo il riconoscimento dell'amministrazione civica ad un uomo integerrimo che ha speso la sua vita al servizio della cosa pubblica: fu infatti dapprima consigliere comunale, quindi, con i primi moti della Resistenza partigiana nel 1943, iniziò la sua attività politica nella clandestinità, divenendo poi comandante della Brigata Carroccio, emanazione dei partigiani cristiani della "Alfredo di Dio", e infine primo sindaco dopo la Liberazione, su designazione del CNL. È stata una cerimonia doppiamente significativa perché svoltasi proprio nel 70° anniversario della fine della lotta di Liberazione. Tenconi fu consigliere comunale per molti anni e primo cittadino della città, dal 25 aprile 1945 al 2 maggio 1946 e poi dal 1951 al 1961; sostenne inoltre la ripresa della Sagra del Carroccio, nel 1952, promossa dalla Famiglia Legnanese. Per questa ragione, allo scoprimento della lapide-ricordo erano presenti, oltre alle massime autorità locali, sindaco Centinaio in testa, Anpi e Associarma, anche rappresentanti del Collegio dei Capitani e delle Contrade, di cui ricorre quest'anno il 60° di costituzione. Nell'ambito di questo sodalizio Anacleto Tenconi, infatti, rivestì importanti cariche per la sua contrada, San Magno.

Una figura, quella di Tenconi, che sarà ricordata come esempio "che ha saputo vivere l'impegno della politica - ha detto il sindaco di Legnano Alberto Centinaio - al servizio alla comunità, operando per il superiore interesse della città e della cosa pubblica, come gli hanno riconosciuto anche gli avversari politici".

G.D'I.



Il sindaco Centinaio e il nipote Alberto scoprono la lapide



Uno dei tre figli di Tenconi, Camillo, ricorda il padre



Anacleto Tenconi premiato come cittadino benemerito

ITALSERVICE
l'impresa di pulizie

Italservice srl
Impresa di pulizie civili e industriali

Via Roma 107 - 20010 San Giorgio su Legnano (MI)
Cell. 333.7231318 Tel. & fax 0331.451291
Email: info@ital-service.eu Sito: www.ital-service.eu

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Societas Legnanensis: cibo, usi e costumi

Servizio fotografico di Luca Nazari

Regala un tuffo nel Medioevo, la suggestiva mostra allestita nello spazio espositivo del Castello di Legnano e disponibile ai visitatori sino al 20 settembre. È intitolata *Societas Legnanesis: cibo, usi e costumi del XII secolo,* ed è opera di Roberto Clerici, uomo di Palio, socio della Famiglia Legnanese che, nella progettazione e nell'allestimento, si è giovato del sostegno della Commissione Costumi, organo istituito nel 1990 dal Collegio dei Capitani e delle Contrade con lo scopo di verificare l'attinenza storica delle armi, delle calzature, degli oggetti, degli ornamenti e, appunto, dei costumi che vengono utilizzati durante la grande parata dell'ultima domenica di maggio.

«Cibo e società, i due grandi temi che Expo 2015 ha riportato al centro dell'attenzione mondiale, in questa mostra vengono sviluppati dal Palio di Legnano, in relazione al periodo storico della Battaglia», osserva Clerici, spiegando che i protagonisti dell'esposizione sono proprio gli abiti e gli accessori che le otto contrade di Legnano hanno realizzato per la sfilata storica, attenendosi ai dettami della Commissione Costumi: si tratta, dunque, di fedelissime riproduzioni di quelli che venivano utilizzati nel Medioevo.

Molto ben allestita e corredata di pannelli esplicativi che offrono uno spaccato della società di allora, la mostra guida lo spettatore alla molteplicità di significati che il cibo ricopriva, all'interno della società: il banchetto, allestito nella terza sala, ci racconta infatti come il differente abbinamento dei prodotti della terra creasse la differenza tra una cucina povera e una cucina ricca. Il banchetto stesso, peraltro, era un momento in cui la nobiltà affermava la propria superiorità, rispetto alle altre classi sociali: cibo, musica e spettacoli ne erano gli ingredienti principali e infatti









del XII secolo al Castello Visconteo



cantori, suonatori e danzatrici erano sempre presenti per allietare i commensali.

Molto diverso, invece, era il pranzo delle classi inferiori, affidato quasi esclusivamente ai prodotti della terra, oltre che a latte e a uova (la carne, cibo dei nobili, era infatti esclusa dalla tavole più modeste). E a proposito di prodotti della terra, una sala mostra il mercato, luogo di scambio tra i prodotti del territorio e quelli della città. I contadini portavano al mercato di città il frutto delle loro fatiche e lo scambiavano con quei pochi beni che non riuscivano a procurarsi autonomamente.



Non solo il cibo, ma anche l'abbigliamento segnava la differenza fra le varie classi sociali: differenza che era spesso affidata ai dettagli, come l'ampiezza dello scollo, la presenza di veli da testa e i colori, più o meno vivaci. Tessuti leggeri (di lana, più che di seta) ma resistenti e con colori brillanti erano quelli più costosi, mentre tessuti meno pregiati e contraddistinti da colori che sbiadivano facilmente erano quelli indossati dai ceti medi o poveri. La mostra non manca, inoltre, di prendere in considerazione cibo e abbigliamento di monaci, degli ecclesiastici in genere e dei guerrieri: le spiegazioni fornite dai pannelli sono davvero interessanti.



Svelare troppo di questa mostra potrebbe togliere il piacere di visitarla: vale tuttavia la pena di spendere qualche riga per l'ultima sala (la più sontuosa), dedicata alla celebrazione della Pace di Venezia, momento storico che, il 24 luglio 1177, portò a una tregua nelle lotte tra i Comuni della Lega Lombarda e l'Impero (quelle

continua a pag. 23

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it





continua da pag. 21

lotte che avevano conosciuto nella Battaglia di Legnano dell'anno precedente il loro culmine). In una teca è visibile anche una copia della pergamena di questo accordo di pace: l'originale è conservato al museo di Berlino.
Come si diceva, la mostra sarà visitabile sino al 20 settembre. Ecco giorni e orari di apertura: dal martedì al venerdì, dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Ingresso libero.

Cristina Masetti

La pace di Venezia del 1177

Dopo la sconfitta delle truppe imperiali nella Battaglia di Legnano, l'imperatore Federico I Barbarossa fu costretto a trattare la pace. Venne scelta come sede per le trattative Venezia, che grazie alla sua accortezza politica non si intromise nelle lotte tra Papato ed Impero. Sotto il patrocinio del doge Sebastiano Ziani, nel maggio 1177, s'incontrarono Federico I, il papa Alessandro III, Romualdo Guarna, in rappresentanza del re di Sicilia e i rappresentanti dei comuni confederati nella Lega Lombarda. L'imperatore revocò quanto aveva deciso contro la Chiesa e tolse l'appoggio all'antipapa, mentre il papa lo assolse dalla scomunica. Anche se la disputa con i Comuni non fu risolta, si arrivò comunque ad una tregua di sei anni.



Nell'affresco di Spinello Aretino (Palazzo Pubblico di Siena) Federico Barbarossa si sottomette all'autorità del papa Alessandro III

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

KEPOS

MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Il Piave mormorò...

Secondo appuntamento con Trieste nel centenario della Grande Guerra

Nel corso dell'anno Trieste, come è naturale, ha celebrato in molti modi i cento anni della prima guerra mondiale con l'esposizione di pannelli "Il Piave mormorò", attraverso le canzoni dell'epoca, le testimonianze fotografiche, le mostre e i convegni… la città anche dal punto di vista culturale è molto vivace. Il tutto è stato affiancato dalla grande iniziativa nazionale del 24 maggio chiamata "L'esercito marciava…". Tra le altre numerose dimostrazioni, in città si è conclusa una staffetta di 4200 km. attraverso venti regioni d'Italia, percorse giorno e notte da circa settecento staffettisti in alternanza, per ricordare gli avvenimenti, per commemorarne e onorarne le vittime, riflettere sull'assurdità di tutte le guerre e sull'importanza di conservare i valori della pace.



Un'immagine della "Grande Trieste"

Sull'altro fronte, così oggi possiamo scrivere, alla fine di luglio dal Municipio di Vienna prenderà avvio una marcia europea della pace con arrivo previsto a Trieste il 18 agosto. Il centenario della Grande Guerra è l'occasione per disegnare il sentiero della pace sull'itinerario: Bratislava, Sopron, Szombathely, Maribor, Sloveny Gradec, Kranj, tutti luoghi tristemente famosi. Significativo il conflitto anche per l'impero asburgico che ha segnato non solo la fine di un dominio secolare, ma anche di un orizzonte culturale e per certi versi di una vera e propria concezione di vita. Atmosfera che si respira anche nella mostra, il titolo già ne è un esempio nostalgico: "La Grande Trieste 1891-1914. Ritratto di una città". Comune, Regione, Fondazione CRT, Trieste Assicurazioni Generali hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. La ragione dei limiti cronologici: 1891 abolizione del privilegio del porto franco e assassinio di Francesco Ferdinando d'Asburgo a Sarajevo, 18 giugno 1914, causa della I guerra mondiale, costituiscono la fine di un'epoca di espansione commerciale, industriale, architettonica, museale senza pari - ma conclusa e archiviata con l'inizio del conflitto - simbolo delle ambizioni cittadine, della fede nel lavoro e del legame con il mare sconvolti dalla guerra, ma che ancora oggi si respirano girando per la città. La piazza principale, già Piazza Grande, dal 1918 è denominata piazza Unità in onore dell'annessione di Trieste all'Italia, dal 1955 assume l'attuale denominazione Piazza dell'Unità d'Italia.

All' apertura delle ostilità la maggior parte dei Triestini parte a combattere sotto l'Austria e quando a maggio 1915 l'Italia entra in guerra le cose diventano molto difficili. Nell'estate 1914 Triestini, Giuliani e Friulani sono i primi a scendere in campo nel 97° Reggimento Fanteria Austriaco: 3500 uomini partono per il fronte in Galizia. Si scontrano con i Russi con esito drammatico. Tra agosto e settembre so-



CORRIERE DELLA SERA

L'ITALIA DICHIARA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA

Una nota italiana alle Potenze - Lo Stato Maggiore parte per il campo

ROMA, 23 maggio, sera.

La guerra all'Austria è ufficialmente dichiarata.

Sin da ieri l'on. Sonnino aveva telegrafato al nostro ambasciatore a Vienna incaricandolo di presentare al Governo austro-ungarico il testo della dichiarazione di guerra. Essendo interrotte le linee telegrafiche fra l'Italia e l'Austria, in mancanza di comunicazioni da Vienna, l'on. Sonnino ha fatto presentare oggi all'ambasciatore d'Austria-Ungheria la dichiarazione di guerra insieme coi passaporti.

Lo stato di guerra s'inizia domani 24 maggio.

Domani sera partirà il barone Macchio e probabilmente anche il principe di Bülow. È imminente la partenza da Vienna del duca d'Avarna.

L'on. Sonnino ha diramato alle Potenze un'ampia circolare che annunzia e motiva il passo compiuto.

Guerra!

Lo Stato Maggiore parte per il campo

La Nota dell'Italia alle Potenze

La partenza degli ambasciatori a stasera

Gli ultimi colloqui con Sonnino

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

pravvive il 50% degli Italiani, che poi si perdono nel terreno paludoso nelle vicinanze di Leopoli. Quasi tutti finiscono prigionieri. I pochi rimasti vengono nuovamente inquadrati. La prigionia ne falcia altri. Nel 1916 la diplomazia italiana, con trattative presso Mosca, riesce a rimpatriare un primo contingente, ma le operazioni interrotte dalla rivoluzione d'ottobre si bloccano. Altri attendono ben oltre la fine della guerra. Dei rimanenti 2500 sono trasferiti parte in Cina, parte a Vladivostok dove entrano, a seconda delle convinzioni politiche nei Battaglioni Neri, contro i Bolscevichi, o nei Battaglioni Rossi, pro Bolscevichi. Tutti e due saranno smobilitati nel 1920 e rimpatriati.

Ma come sappiamo dalla storia l'Italia entra nella Grande Guerra il 24 maggio 1915, dopo quasi un anno di neutralità dichiarata, ma continuamente insidiata dai due schieramenti in lotta.

Al comando di Luigi Cadorna i soldati avanzano verso Gorizia e Trieste, ma vuoi per la fiera opposizione, vuoi per il terreno accidentato l'avanzata si trasforma in una presa di posizioni tramite reticolati, fortificazioni, bombardamenti e assalti. Il fronte italiano si copre di trincee dal Passo dello Stelvio all'Adriatico. Il concetto stesso di fossato, adoperato fin dall'antichità, è rafforzato dall'impiego dell'artiglieria, della mitragliatrice e del filo spinato, fino a quel momento utilizzato in America e in Australia per la recinzione del bestiame. E gli uomini vivono come bestie lì dentro gomito a gomito con il sole o con la pioggia, nel fango o nella polvere in spasmodica attesa dello scontro corpo a corpo fuori, nella terra di nessuno, linea di demarcazione tra la vita e la morte.

Il fronte è una vera e propria scuola di vita sia bellica: si impara a maneggiare il fucile, la bomba a mano, la baionetta; sia civile: si prende dimestichezza con badili, pinze, tagliafili per i reticolati, ci si cimenta a cucinare tre volte al giorno, a svolgere i turni di guardia o a distribuire la posta. Su tutto ciò però aleggia incombente la presenza della morte: in combattimento, in seguito ad infezioni o malattie contagiose o a causa delle pallottole dei cecchini, i franchi tiratori del Cecco Beppe, l'imperatore austriaco. Nei 41 mesi del conflitto oltre 5.000 Italiani prestano servizio su tutti i fronti tra loro uomini comuni a fianco di celebrità: Cesare Battisti e Fabio Filzi impiccati dagli Austriaci dopo la cattura, Alessandro Pertini, Antonio Segni, Giovanni Gronchi, allora sottotenenti e da noi conosciuti come capi di stato, il sergente della sanità Angelo Roncalli, Papa Giovanni XXIII, il fante Antonio de Curtis, Totò, e forse il volontario più noto per l'eredità poetica che ci ha lasciato il fante Giuseppe Ungaretti.





Soldati italiani in trincea

In dormiveglia

Assisto la notte violentata
L'aria è crivellata come una trina
dalle schioppettate
degli uomini
ritratti
nelle trincee.
come le lumache nel loro guscio

Valloncello di Cima Quattro
il 6 agosto 1916.

Carla Marinoni

Per i nomi e i documenti citati si fa riferimento a
M. Rossi, *I prigionieri dello Zar*, Mursia 1997.
La Grande Guerra, Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico 2015

Cartolina con il Bollettino della Vittoria del 4 novembre 1918



Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT

infonet

xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner
F-Secure.

- Assistenza tecnica
  Contratti di manutenzione
- Personal Computer
  Server - Periferiche
- Sistemi di rete
  Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato
  Security solutions
- Internet Provider
  E-commerce
- Siti Web
  Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff LEGNANO

LEGNANO

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

La Sindone, tra scienza e fede

Torino 2015 - Le massime autorità: la religiosa, il Santo Padre, e la civile, il Capo dello Stato, si sono recate a Torino in visita alla Sindone. Nella nostra parrocchia, San Paolo, le cose sono andate un po' diversamente. L'idea è stata del nostro parroco don Luigi Poretti per venire incontro alle richieste di quanti, dopo aver partecipato all'ultima ostensione, non sono più in grado di sobbarcarsi le ore di attesa e di coda in piedi, così grazie all'Istituto Tirinnanzi e alla parrocchia dei SS. Martiri abbiamo potuto avere in esposizione una riproduzione a grandezza naturale da osservare da vicino, pregare, meditare e davanti alla quale stare in adorazione. Quanto a me, il dover ripercorrerne brevemente la storia in una chiesa moderna e luminosa davanti ai numerosi ascoltatori attenti ed interessati, mi ha rimesso in pace con il ricordo un po' tenebroso che conservavo dalla prima visita alla cappella barocca del Guarini. Il Vangelo ci dice che Giuseppe d'Arimatea compera la tela e Nicodemo aloe e mirra per conservare e avvolgere il cadavere di Cristo. Sindone è la trascrizione del termine greco che significa avvolgere intorno cioè lenzuolo, non necessariamente funerario. In questo caso è un telo di lino, cm. 436x110, nel quale è stato adagiato un uomo prima di essere deposto nel sepolcro. Sul telo sono visibili due righe nere, tracce carbonizzate dell'incendio del 1532 e triangoli bianchi, i rattoppi eseguiti dalle suore di clausura. Tra di essi possiamo distinguere l'impronta lasciata da una figura umana: la parte anteriore e posteriore con evidenti macchie di sangue più vive o più tenui a seconda che l'uomo fosse ancora vivo o già morto. Tutta la carne è stata straziata con le spine, i chiodi, il flagello, che ha lasciato le tracce delle sue sferette appuntite dalle spalle ai piedi, infine una lancia ha trafitto il costato. "… *Questa immagine parla al nostro cuore e ci spinge a salire il Monte Calvario, a guardare al legno della croce, a immergerci nel silenzio eloquente dell'amore…*", J. Mario Bergoglio



La cappella del Guarini a Torino prima dell'incendio del 1997

Avventurosa la vicenda che ha portato il lenzuolo fino a noi.

I primi secoli la sacra tela viene tenuta nascosta e spostata segretamente da Gerusalemme a Edessa, a Costantinopoli… i crociati testimoniano di averla vista e forse anche i Templari ci hanno messo del loro…sta di fatto che alla metà del 1300 in Francia a Lirey la Sindone compare nelle mani di un cavaliere Geoffroy de Charny. Nel 1453 l'ultima discendente della famiglia Marguerite, in ristrettezze economiche, cede la sindone ai Savoia i quali la considerano una "reliquia dinastica" e la conservano nella Sainte-Chapelle di Chambéry.

Sappiamo che nel 1478 a Pinerolo avviene un'ostensione il sabato santo.

Nel 1506 la Santa Sede concede il culto pubblico.

Nel 1532 un incendio nella sacrestia surriscalda la teca d'argento che custodisce il lenzuolo e una goccia di metallo fuso buca la tela.

Nel 1578 la sindone si trasferisce a Torino, diventato il centro politico della dinastia Savoia, per risparmiare la strada all'arcivescovo Carlo Borromeo che arriva a piedi da Milano.

Per tutto il Seicento sarà venerata e studiata. Anzi il duca Emanuele Filiberto lascia come testamento che sia costruita una cappella su progetto del Guarini dove la Sindone sarà posta nel1694.

Nel Settecento in pieno Illuminismo si pongono domande e sorgono critiche e dubbi in materia.

Nell'Ottocento, con l'allontanarsi della dinastia, la chiesa gestisce il



La Santa Cappella di Chambéry

lenzuolo e, cosa interessante, lo mette a disposizione per incrementare e favorire gli studi e le analisi scientifiche su di esso.

Non a caso nel 1898 Secondo Pia, un avvocato, fotografa la sindone e scopre che l'immagine è simile ad un negativo fotografico come se fosse stata impressa da una folgorazione. Da allora le indagini e le straordinarie scoperte non hanno avuto termine.

Negli anni Settanta Max Frei, scienziato della polizia svizzera ha rinvenuto granuli di polline di piante che crescono solo in Palestina e Anatolia. Studiosi americani hanno ottenuto immagini tridimensionali attraverso le quali si sono potute contare le piaghe, verificare le torture e provare la crocifissione. Uno dei massimi esperti di casa nostra Pierluigi Baima Bollone (*2015. La nuova indagine sulla SINDONE - Duemila anni di storia e le ultime prove scientifiche,* Priuli & Verlucca) ha scoperto sul lenzuolo tracce di mirra, di aloe e sangue del gruppo AB. Sono state osservate, inoltre, segni di scrittura in ebraico, latino, onciale. Di recente sono state rinvenute sugli occhi le impronte di due monete che ci riconducono a Pilato negli anni 29 o 30 dopo Cristo. Infine si discute ancora intorno alle controverse conclusioni della prova al carbonio 14 in quanto sembrerebbero poco attendibili. Ma gli studiosi proseguiranno e porteranno nuove scoperte. Intanto don Luigi, dopo alcuni approfondimenti di carattere sacro, ha condotto la meditazione leggendo qualche brano della passione dal Vangelo di S. Luca e di S. Matteo, accolto con umana pietà in religioso silenzio.

Carla Marinoni

Nibali tricolore nella Legnano-Superga

Nel 1984 la legnanese Coppa Bernocchi fu valida come Campionati italiani di ciclismo su strada. A 31 anni di distanza, sabato 27 giugno, Legnano è stata di nuovo al centro della manifestazione **ciclistica** annuale che assegna il titolo di Campione d'Italia. Questa volta come città di partenza di una gara che ha preso il via da Largo Tosi, dove ha sede il Distretto Ovest della Banca Popolare di Milano (ex Banca di Legnano), sponsor della competizione. Ed è proprio nella Sala delle Colonne della sede milanese della BPM (che anche grazie alle due ruote ricorda il 150° di fondazione) dove si è tenuta, giorni prima, la presentazione dell'iniziativa che a Legnano ha visto ai nastri di partenza i ciclisti, prima le donne èlite, poi i professionisti uomini, con destinazione Superga - Torino. La presentazione ha offerto l'occasione al presidente del Consiglio di Gestione BPM, prof. Mario Anolli, di accostare il ciclismo ai valori portati avanti dalla Banca in termini di lavoro di squadra, non mancando inoltre di sottolineare la vicinanza dell'Istituto di credito al territorio, rappresentato da Mauro Mezzanzanica in qualità di responsabile del Distretto Ovest BPM e da Maurizio Tripodi assessore allo sport di Legnano.

108 i professionisti partiti da Legnano per un percorso di 219 km, che nel finale ha registrato già al primo passaggio sulla salita di Superga gli attacchi di Vincenzo Nibali, il re del Tour 2014, il cui talento ha acceso la corsa e il cuore degli appassionati delle due ruote. In una giornata di caldo intenso, gli affondi dello "squalo di Messina", sia in salita che in discesa, hanno messo a dura prova il gruppo. Ai suoi attacchi hanno resistito soltanto Francesco Reda e Diego Ulissi giunti rispettivamente secondo e terzo.

Vincenzo Nibali ha cercato per il secondo anno consecutivo la vittoria, felice di tornare al Tour con la maglia tricolore.

Ordine d'arrivo professionisti

1. Vincenzo Nibali (Astana) km 219 in 4.57'38", media 44,209 km/h
2. Francesco Reda (Team Idea 2010) a 13"
3. Diego Ulissi (Lampre Merida) a 29"
4. Gianfranco Zilioli (Androni Sidermec) a 1'17"
5. Davide Rebellin (CCC Sprandi) s.t.

Ordine arrivo donne èlite

1. Elena Cecchini (Gs Fiamme Azzurre) km 135,5 in 3.23'59", media 39,856 km/h
2. Elisa Longo Borghini (Gs Fiamme Oro) a 21"
3. Dalia Muccioli (Alé Cipollini Galassia) a 23"
4. Anna Zita Maria Stricker (Inpa Sottoli Giusfredi) a 56"
5. Tatiana Guderzo (Gs Fiamme Azzurre) a 58"

Da destra:

Presentazione dei Campionati nelle sede milanese della BPM

Con il sindaco al via da Legnano

L'arrivo vittorioso di Nibali







AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

I laureati Liuc guardano al futuro

547 laureati (352 per Economia, 46 per Giurisprudenza, 149 per Ingegneria), fra cui 104 che hanno meritato 110 e lode: sono questi i numeri della Cerimonia di Conferimento delle Lauree - Commencement Day svoltasi venerdì 26 giugno alla LIUC - Università Cattaneo. Cornice dell'evento, come da tradizione, il parco secolare dell'Università, che ha accolto i laureati, le loro famiglie, i docenti e le autorità del territorio. *«Anche quest'anno il Commencement Day non rappresenta il termine di un percorso ma l'inizio di qualcosa di più grande, il primo passo verso i vostri futuri traguardi lavorativi* - ha detto il rettore, prof. **Valter Lazzari** - *Secondo Abramo Lincoln "la cosa bella del futuro è che arriva un giorno alla volta": il mio augurio in questa occasione è proprio quello di assaporare ogni momento della vostra vita personale e professionale, costruendo il vostro avvenire passo dopo passo».* Il presidente della LIUC **Michele Graglia** ha ricordato ai laureati l'importanza della formazione ricevuta alla LIUC e delle tante opportunità che hanno potuto cogliere, alla luce di fenomeni economici, sociali e politici che hanno attraversato la nostra storia più recente mutando non poco il contesto: *«Per le imprese dei Paesi occidentali più industrializzati si è trattato di cambiare paradigma e di farlo in fretta, per non lasciare campo libero alla concorrenza. Naturalmente, tutto ciò comporta una moltiplicazione di sforzi da parte delle imprese e dei loro collaboratori. Cambiano gli orizzonti, cambiano le relazioni, cambiano le culture con le quali ci si deve confrontare. Fare impresa in tali condizioni è cosa certamente molto più complesso rispetto ad un tempo, che non tornerà più. Ecco perché, per i giovani che fanno ora il proprio ingresso nel mercato del lavoro, è quanto mai necessario continuare ad imparare, a non dare nulla per saputo e per scontato.* E ancora, il presidente ha ricordato le tante attività realizzate dalla LIUC in favore delle imprese, con un occhio all'innovazione e sempre nel rispetto della vocazione del nostro Paese, perché *"sono le imprese manifatturiere quelle sulle quali i nostri giovani e i nostri decisori politici devono riprendere a credere e ad investire»* Il commencement address è stato affidato quest'anno ad **Alberto Minali**, Group Chief Financial Officer di Assicurazioni Generali Spa, che ha rivolto parole di incoraggiamento ai laureati a partire dalla sua lunga esperienza professionale.

I laureati sono stati inoltre presentati dai Direttori delle Scuole di Economia e Management (prof. **Rodolfo Helg**), Diritto (prof. **Giuseppe Zizzo)** e (Ingegneria Industriale prof. **Carlo Noè**).

5 i migliori laureati premiati (uno per ciascun corso di laurea): **Gaia Tondini** e **Enrica Ioppolo** (Laurea e Laurea Magistrale in Economia Aziendale), **Samantha Castano** (Laurea Magistrale in Giurisprudenza), **Gloria Puliga** e **Jacopo Merlini** (Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale).



Il tavolo della presidenza alla cerimonia di consegna delle lauree (foto Blitz)

Durante la serata è stato possibile visitare all'interno di Villa Jucker la mostra di **Stanley Tomshinsky** nell'area riservata all'Orientamento e all'accoglienza delle matricole (la mostra resterà aperta fino al 31 luglio). Un'iniziativa che testimonia quanto la LIUC si ponga in un ruolo dinamico anche nella promozione e nella diffusione dell'arte e della cultura in contesti "nuovi" ed emblematici. Aperta al pubblico anche la sede di SmartUp (iniziativa realizzata congiuntamente con l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese che si articola in Laboratorio Fabbricazione Digitale e Institute for Entrepreneurship and Competitiveness), al cui interno è stato inaugurato di recente il primo MakerBot Innovation Center in Europa, un progetto che parla di due temi nodali: innovazione e manifatturiero.



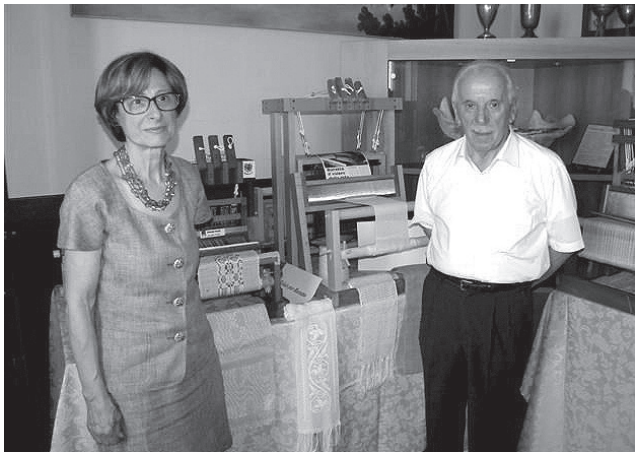
È solo un filo, ricami in mostra a

Straordinario successo dell'esposizione Presente con i suoi telai il maestro tessitore Giuseppe Parolo

Quando si programma e si organizza una mostra, pur piccola che sia, c'è sempre un po' di apprensione e incertezza, il successo dipende da molti fattori e per quanto si faccia attenzione ai minimi particolari qualche dettaglio può sfuggire, ma nelle giornate dal 6 al 14 giugno tutto è andato molto bene e la mostra di ricami del Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese è stato un vero successo. Anche il periodo di fine primavera, di solito piuttosto piovoso, ci ha regalato giornate calde e assolate. Molti sono stati i visitatori della mostra "E' solo un filo", patrocinata dalla Città di Legnano, che nella settimana si sono lungamente soffermati ad ammirare con attenzione e spesso con competenza i lavori eseguiti negli ultimi tre anni, ovvero dalla precedente mostra. Ricami eseguiti su progetti personalizzati ed esclusivi, pensati e realizzati per quel particolare tavolo, per tende, lenzuoli, centri, cuscini, paralumi ed altro, realizzati con grande abilità dalle numerose frequentatrici del Gruppo di Ricamo, nelle molteplici tecniche anche molto complesse. Nella bella sala del camino sono stati esposti anche dei particolati ricami nella tecnica *Caterina de' Medici* della maestra **Rosalba Pepi**, autrice molto apprezzata di alcuni volumi dove viene trattato ampiamente questo metodo ed anche la costruzione di nappe.



Quest'anno una intera sala è stata riservata al maestro tessitore **Giuseppe Parolo**, presente con numerosi telai manuali costruiti con le sue mani e molto ben funzionanti;





Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Villa Jucker





uno di questi telai, è stato donato al Gruppo di ricamo da un socio della Famiglia Legnanese, ed alcune donne stanno imparando a tessere un particolare e antico tessuto chiamato *Buratto*, che si potrà ricamare su modellari del '500. Oltre a questi telai, nella medesima sala, Parolo ha ampiamente trattato un altro interessante argomento, quello della produzione della seta partendo dalle larve di falene e arrivando al filato che prevede un processo molto delicato, interessando soprattutto i giovani visitatori. Anche le spiegazioni sulla tintura con prodotti vegetali sono state molto avvincenti. Un'altra novità che ha caratterizzato la buona riuscita di questa mostra sono stati i mini-corsi gratuiti di ricamo *broderie suisse*, *punto reale* e *Caterina de' Medici* che si sono protratti per tutta la settimana e le insegnanti **Adriana**, **Fausta**, **Giuliana**, **Grazia** hanno ricevuto numerosi apprezzamenti.



Di tutto ciò è stato dato ampio risalto attraverso i quotidiani "Il Giorno", "La Prealpina" e "Legnano News". Particolari ringraziamenti sono rivolti a tutte le ricamatrici del gruppo perché grazie al loro costante lavoro hanno permesso la realizzazione di questa mostra e ancora alla maestra Rosalba Pepi, al maestro tessitore Giuseppe Parolo e alla moglie, alle telerie F.lli Graziano, alla rivista Rakam, alla Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato di Vittuone, alla Famiglia Legnanese.

Adriana Colombo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Trasferta ligure per *I Amìs*

Anche il gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amìs" è stato invitato domenica 14 giugno scorso al 16° Raduno Gruppi del Nord Ovest. La manifestazione è stata organizzata in Liguria, località Bogliasco (Ge) dagli "Amixi de Boggiasco e dei Golfi Paradiso e Tigullio" che festeggiano i 40 anni di fondazione del loro gruppo folk. All'incontro sono intervenuti ben 12 gruppi per un totale di quasi trecento persone che hanno sfilato per le vie cittadine con musiche e strumenti della tradizione contadina. La Santa messa celebrata nella chiesa parrocchiale è iniziata con il canto de "I Amìs" *L'èl Signur Gloria*, cui hanno fatto seguito brani religiosi eseguiti dagli altri gruppi. All'offertorio, "I Amìs" hanno portato in dono, il gagliardetto e due libri della Famiglia Legnanese. La cerimonia si è poi conclusa con il brano *Madonna nera*, cantata tutti insieme. Ciascun gruppo ha poi dato un saggio del proprio repertorio con una esibizione in piazza e gli "Amìs" hanno presentato il ballo: *la Mazurka*. Dopo che gli "Amixi de Boggiasco" hanno servito a pranzo le tipiche trofie al pesto, si sono degustate le specialità offerte dai vari gruppi; a seguire, pomeriggio vivace con musiche e balli comunitari. È stata occasione anche per sfoggiare la nuova maglietta bianca, preparata e appositamente stampata da "I Amìs" per essere indossata in luogo della divisa nel dopo spettacolo. Nonostante improvvisi cambiamenti atmosferici e qualche corsa sotto la pioggia è andato tutto bene, con il nostro gruppo che ha ricevuto apprezzamenti per la Famiglia Legnanese e per la città di Legnano.

Virginio Binaghi









G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Giugno caldo per i nostri scacchisti

Per gli scacchisti della Famiglia Legnanese è stato un mese di giugno molto intenso. Tutto è partito sabato 2 giugno con il Campionato Regionale **Semilampo** tenutosi a Settimo Milanese. Sono state due le nostre compagini impegnate in questa manifestazione, ma purtroppo i risultati non sono stati dei migliori. Negli anni passati le squadre della Famiglia Legnanese riuscirono a piazzarsi sempre sul podio, ma per quest'anno ci siamo dovuti accontentare di un settimo posto.
Di tutt'altro spessore il risultato ottenuto dai nostri giovani che domenica 21 giugno hanno disputato il Campionato Regionale **Under 16** contro formazioni di altissimo livello, appartenenti a circoli scacchistici che possono vantare una lunga tradizione nella formazione del proprio settore giovanile. La prima squadra composta da Alessandro Vitale, Andrea Pagliuca, Andrea Vignati e Aurora Vitale si è piazzata dal secondo al settimo posto pari merito su trentotto formazioni partecipanti, conquistando in questo modo la qualificazione per la finale nazionale del Campionato Under 16 a squadre, che si disputerà a inizio novembre in sede ancora da stabilire.
Ottimo risultato anche per l'altra formazione dei **giovani** della Famiglia Legnanese impegnata in questa manifestazione. La squadra in assoluto più giovane, 12 anni e mezzo l'età media, ha conquistato un eccellente diciottesimo posto. I nostri complimenti vanno a tutti i componenti di questa formazione: Mathias Caccia, Alessandro Pagliuca, Edoardo Migliavacca e Francesca Vignati.
Questo torneo si è tenuto presso la Fabbrica del vapore a Milano, nell'ambito dell'iniziativa "Expo Milano Chess".
Tornando a Legnano, venerdì 26 giugno si è conclusa la 26° edizione del torneo **Scacchi e Carroccio**, manifestazione abbinata al palio delle contrade. La vincitrice di quest'edizione è stata Sant'Erasmo che ha conquistato il torneo con un turno d'anticipo su San Martino, secondo, e sulla Flora, terza.
Durante la premiazione nella serata conclusiva abbiamo avuto il piacere di avere con noi il nostro presidente Gianfranco Bononi, i gran priori di Sant'Erasmo e della Flora e il consigliere del comitato regionale lombardo scacchi Roberto Bernasconi, che si è detto entusiasta di un torneo con 72 giocatori pronti a sfidarsi per 8 turni in giorni diversi.
A fine premiazione è stata abbozzata l'idea, tramite colloqui informali, di realizzare un grosso evento organizzato dal nostro circolo scacchi in collaborazione con il Comitato regionale lombardo. Ma visto che vogliamo comunicarvi la cosa quando avrà i crismi dell'ufficialità, per ora vi lasciamo senza dirvi niente: un po' di suspense non guasta mai!
Concludendo, il 18 luglio saremo in via della Vittoria per una **manifestazione "in strada"** organizzata dal comune. Solo dopo potremo goderci le meritate vacanze e partecipare ai numerosi tornei estivi organizzati in Italia e all'estero. Buone vacanze a tutti i lettori de "La Martinella"

Alberto Meraviglia



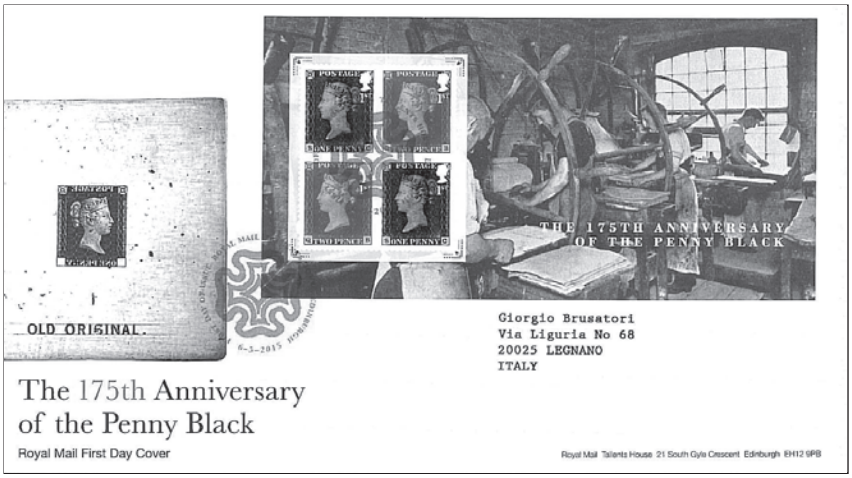








Ricorrenze... notevoli



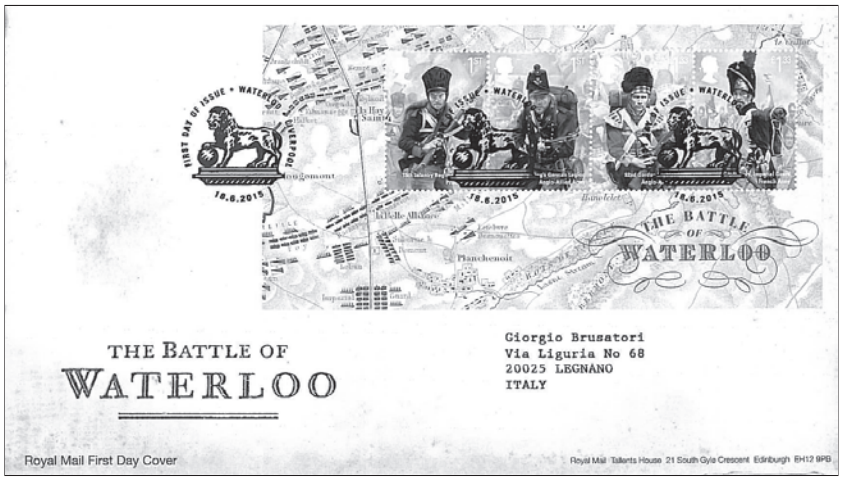
Le emissioni celebrative del 175° anniversario del primo francobollo "Il penny black" e del bicentenario della battaglia di Waterloo

Ad ennesima riprova che il francobollo è testimone della storia questa volta ci catapultiamo oltre Manica per le ricorrenze di tre avvenimenti che, pur celebrati dalla Royal Mail, riguardano un po' tutti. Andiamo in ordine cronologico partendo dal più antico.

Ottavo centenario della Magna Charta, 15 giugno 1215. Il re Giovanni "Senza terra" è costretto a promulgare la Magna Charta con la quale riconosce, tra le altre concessioni, che nessuno è al di sopra della legge (anche il re). Il contratto in 63 articoli tratta i reciproci diritti fra re e vassalli. Con il tempo i suoi principi sono divenuti il fondamento delle istituzioni politiche costituzionali moderne.

Bicentenario della battaglia di Waterloo, 18 giugno 1815. Napoleone subisce una disfatta ad opera degli eserciti alleati inglesi e prussiani. La battaglia con le sue alterne vicende è divenuta leggendaria ed ancora oggi gli storici si interrogano su come sarebbe l'attuale assetto europeo se Napoleone avesse vinto.

Centosettantacinque anni or sono, 6 maggio 1840. Viene emesso il primo francobollo: è da un penny, reca l'effigie della regina Vittoria ed ha il fondo nero: è il "Penny black". Con esso il suo inventore Rowland Hill rivoluziona il sistema postale esistente. Si passa da una tassazione complicata basata sulla distanza, sul numero di fogli ed altre particolarità e soprattutto a carico del destinatario, ad una che prevede una tassazione minima (un penny) per tutte le destinazioni mediante una etichetta adesiva (il francobollo) pagato in anticipo dal mittente: chiara, semplice, efficace e soprattutto sicura. L'uso del francobollo, nella suddetta forma , si diffonderà presto in ogni paese.

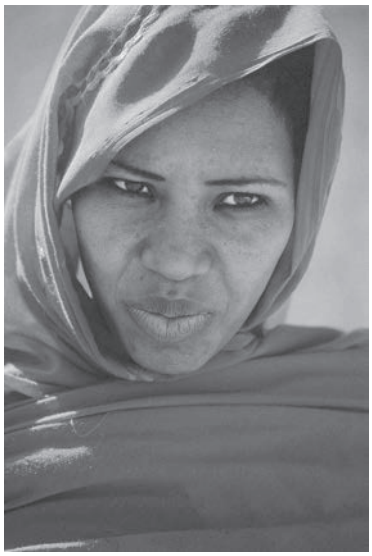


Giorgio Brusatori

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Estate, vacanze e fotografia

Le vacanze estive sono, da sempre, una grande occasione per dare sfogo alla nostra passione per la fotografia. Deve però anche essere un momento di riflessione per migliorare, non solo dal punto di vista tecnico, la qualità dei nostri lavori. Il filo conduttore di un nostro lavoro, deve sempre essere l'espressione di un'idea personale, di un progetto. Quindi prima di iniziare a scattare, dobbiamo sempre chiederci cosa vogliamo riprendere, e come, per comunicare un'idea: "la nostra". Il nostro socio **Guido Picci**, appassionato di viaggi e di fotografia di



reportage, in particolare di ritratti, nella presentazione di una sua recente serata presso l'associazione culturale "Albatros" di Vanzago, dal titolo: "Sahara ed Africa Subsahariana", ha fatto questa toccante premessa: *«la triste considerazione che si deve fare, è che quasi tutti questi posti affascinanti, sono off limits per chissà quanti anni. Le foto fatte negli anni da turista, oggi assumono anche un significato di documentazione storica»*. Un aspetto positivo di Guido è la sua continuità nel ricercare e cogliere, gli aspetti poetici, espressivi, delle situazioni che si presentano. Anche nella tecnica, usa ancora anche le riprese con diapositive e la successiva proiezione tradizionale/diretta. Tutto questo caratterizza i suoi lavori: "progetti che durano nel tempo".

Vediamo ora, alcuni appuntamenti del nostro gruppo. Numerose le attività della nostra sezione Audiovisivi (AV): produzione di AV del nostro Palio, proiezioni commentate di AV nazionali e internazionali, corsi e la partecipazione al Circuito Nazionale AV, giunto alla nona edizione, che coinvolge 16 Gruppi Fotografici Nazionali ed è organizzato dal DIAF- Dip. AV della FIAF. Mentre scriviamo sono in corso i lavori di valutazione dei 72 AV ricevuti da parte della giuria del nostro Gruppo Fotografico, che assegnerà i premi per la Tappa di Legnano - **Trofeo "La Martinella"**:

1° Premio: Trofeo la Martinella - Licenza M-Objects - Live V7 - offerta da Andreella Photo;
2° Premio: Targa Collegio dei Capitani e delle contrade - Buono acquisto materiale fotografico;
3° Premio: Targa Famiglia Legnanese - Pubblicazione fotografica.

Inoltre saranno assegnate le medaglie della FIAF: aurea, argentea e di bronzo.

La premiazione con proiezione dei lavori si svolgerà in Famiglia Legnanese domenica 20 settembre. La premiazioni finale, oltre a considerare la classifica generale, riguarderà anche 14 premi speciali per le categorie inserite nel Regolamento e sarà effettuata in concomitanza del Seminario Nazionale a Salsomaggiore in ottobre. Tra le altre attività del DIAF, di cui il nostro socio Lorenzo De Francesco è uno degli animatori, una attività didattica, la gestione di una collezione AV e la redazione di un approfondito notiziario ricco di contenuti che potete trovare al link http://www.fiaf.net/diaf/il-notiziario/.



Di Guido Picci "L'intensità di uno sguardo tuareg"

Altri progetti di gruppo in programma sono: La mostra "Poesia e fotografia". Per questa edizione, sono state selezionate poesie di diversi autori, che hanno tutte come tema il cibo. Ciascuno di noi sta già lavorando sulle poesie scelte. La mostra, dal 17 al 25 ottobre, nella nostra sede, in concomitanza anche con la premiazione del premio di Poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi". Poi, il 16 e il 17 ottobre, saremo presenti, come sempre, alla manifestazione "Dia sotto le Stelle", a Malpensa Fiere, con uno nostro stand. Presenteremo un lavoro fotografico di gruppo, appositamente realizzato per questo evento. "Dia sotto le stelle" è uno dei più importanti eventi fotografici italiani. Noi partecipiamo, da sempre, con un nostro stand, grazie alla disponibilità di Lido Andreella, organizzatore dell'evento, che ringraziamo. Ricordiamo che ulteriori e sempre aggiornati appuntamenti del nostro programma, supportati anche da immagini, sono disponibili sul nostro sito www.falefoto.it. Buone vacanze.

Gianfranco Leva

Di Guido Picci "Un volto dal Sudan"

Programma del Gruppo a settembre

1 selezione immagini per "Dia sotto le Stelle"
8 selezione immagini per "Poesia e fotografia"
15 serata dedicata alle riprese di ritratto ambientato
20 domenica: premiazione 9° circuito AV "Trofeo Martinella"
22 visione e commento immagini di ritratto ambientato
29 cultura fotografica: 4 autori presentati da 4 soci

Le norme sull'efficienza energetica

A destra:
Autorità, consiglieri Apil e pubblico in sala

Il segretario Apil, Aurelio Caironi, coordina la cerimonia della consegna del Premio



"L'Europa chiede agli Stati membri di adeguare le Norme sull'efficienza energetica".
Questo è il tema (di forte attualità) della tavola rotonda che APIL - Associazione Periti Industriali e Laureati ha organizzato in occasione della consegna, ad Antonio Foderaro (vedi "La Martinella" di giugno), del XXVIII Premio "Fabio Vignati" al Merito Professionale, che quest'anno si è tenuto presso la sala conferenze della Confindustria Alto Milanese a Legnano.
Ha aperto i lavori il presidente di APIL, **Giovanni Caironi**, che introducendo la manifestazione con le sue motivazioni storiche e tecniche rapportate ai temi attuali del lavoro e della situazione economica, ha successivamente coordinato il dibattito dando avvio alla tavola rotonda con l'intervento di **Gian Angelo Mainini**, presidente Confindustria Alto Milanese. Successivamente, il contributo di **Romano Ambrogi**, responsabile funzione Sviluppo e Pianificazione Ricerca sul Sistema Energetico, R.S.E. Spa di Milano, ha messo in luce l'importanza strategica della ricerca scientifica, con il fondamentale obiettivo, oltre che di favorire la diffusione del concetto stesso di efficienza, di contribuire alla rimozione delle barriere che ne ostacolano lo sviluppo nell'ottica di conseguirne la crescita.
Sperimentazione dunque e valorizzazione sul campo di tecnologie che per le diverse domande consentono di ridurre i consumi e favorire l'uso di fonti rinnovabili





in Europa

con indicazioni di tecnologie qualificate ai fornitori ed ai consumatori finali.
Non da meno essenziale il supporto scientifico agli attori istituzionali (ministeri, autorità, enti locali, Confindustria e associazioni di categoria) che concorrono alla realizzazione di politiche energetiche che risultino in grado di promuovere lo sviluppo dell'efficienza in tutti i settori d'uso nel rispetto di un equilibrio ottimale fra i costi degli investimenti ed i risparmi conseguiti; ed una efficace attenzione volta a ridurre i vincoli allo sviluppo anche di tecnologie in via di definizione.
Nell'ottica di conseguire un risultato di sistema, si è proceduto alla caratterizzazione del patrimonio edilizio nei vari archetipi, alla definizione delle misure di rinnovo potenziali del parco edilizio, attraverso una analisi dei costi/benefici e dei risparmi energetici.
Non sorprendentemente si è ricordato che, dal momento che periodicamente tutti gli edifici devono essere mantenuti, se in queste occasioni gli interventi di manutenzione più radicali (quali la realizzazione di un involucro termicamente isolato, la predisposizione di caldaie a condensazione e valvole termostatiche) sono sviluppati in contemporanea, il vantaggio economico risulta potenziato, poiché alcuni costi non sono replicati. Nel campo delle indagini innovative sono anche da ricordare specifiche ed interessanti soluzioni, quali l'incremento dell'efficienza delle microturbine per cogenerazione e, nell'ambito della climatizzazione, il tetto "verde", il "verde pensile", le pompe di calore abbinate ai rinnovabili e le pompe di calore geotermiche.
Interessanti spunti sono stati introdotti da **Franco Somma**, vice presidente ANTA, Associazione Nazionale Termotecnici ed Aerotecnici, in relazione all'importanza del ruolo della diagnosi energetica e della progettazione corretta ed esperta, che, stante la normativa regolamentare sul risparmio energetico; sono i mezzi più efficaci per contrastare lo spreco energetico.
La preoccupazione volta al contenimento del costo imputabile a questo aspetto (secondo alcune stime superiore a 8 miliardi di euro annui nel solo settore residenziale) dovrebbe essere almeno pari ai costi che potranno gravare sui cittadini per la progettazione delle opere, i collaudi, la diagnosi e la certificazione energetica degli edifici.
Comunque, il recepimento delle ultime direttive europee prevedono positivamente l'emissione di decreti importanti tra cui quello che viene definito "dei requisiti minimi", che fissa i criteri e le metodologie di calcolo della prestazione energetica degli edifici, la cui modalità di verifica delle prescrizioni di legge utilizza l'"Edificio di riferimento".
L'"edificio" (fabbricato e relativi impianti) è un edificio identico in termini di geometria (sagoma, volumi, superfici calpestabili degli elementi costruttivi e dei componenti) ed avente caratteristiche termiche e parametri energetici predeterminati conformemente alle indicazioni fornite dal Decreto.



La verifica comprende dunque due calcoli: il primo relativo all'edificio di "riferimento", il secondo all'edificio reale, per il quale il progettista potrà prevedere componenti edili e impiantistici di sua libera scelta, purché la prestazione energetica risulti non inferiore a quella "di riferimento".
La legge fornisce inoltre prescrizioni, consumi e specifiche per gli edifici di nuova costruzione, per quelli da ristrutturare e per quelli sottoposti a riqualificazione energetica.



Antonio Foderaro riceve dal presidente Apil, Giovanni Caironi, il Premio "Fabio Vignati"; a sinistra l'Onorevole Paolo Alli

Tutto questo nell'ottica di ottenere finalmente norme efficaci e non sottoposte ad interessi di parte.
Estremamente concreto e di impronta tecnico/realizzativa è stato l'intervento di **Antonio Frascoli**, titolare Termover Srl di Legnano, che ha fornito una panoramica delle incentivazioni alla riqualificazione energetica ed alla ristrutturazione edilizia fino al 2016 alla luce delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2014.
L'ing. Frascoli ha passato in rassegna con precisi dettagli tecnologici ed operativi le modalità degli interventi migliorativi, l'installazione di pannelli solari, la sostituzione degli impianti di generazione con caldaie a condensazione, pompe di calore, generatori a biomasse, gli interventi sull'involucro edilizio con dettagli e sezioni di chiara comprensione per i presenti.
Infine l'Onorevole **Paolo Alli,** vicepresidente dell' Assemblea Parlamentare della NATO e membro della Commissione Affari Esteri, ha da parte sua ricordato l'impegno che le autorità governative sia a livello regionale che a livello nazionale stanno prodigando per finalizzare le importanti ed articolate iniziative legislative in corso in tema di risparmio energetico e di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili.
La riunione si è conclusa con l'intervento del vicesindaco ing**. Pier Antonio Luminari** che ha portato i saluti dell' Amministrazione e si è complimentato con Apil per la scelta degli argomenti e la qualità delle sue iniziative.

Paolo Heiniger

La famiglia Foderaro con al centro Andrea Bellagamba che ha portato una sentita testimonianza sul vincitore del Premio

La leggenda della Stella Alpina

"Una volta, tanto tempo fa, una montagna malata di solitudine piangeva in silenzio. Tutti la guardavano stupiti: i faggi, gli abeti, i larici, i rododendri, le genziane. Nessuna pianta però poteva fare qualcosa, poiché legata alla terra dalle radici. Così, neppure un fiore sarebbe potuto sbocciare tra le sue rocce.

Su, dal cielo, se ne accorsero anche le stelle; quando una notte le nuvole erano volate via per giocare a rimpiattino tra i rami dei pini più alti, una di loro ebbe pietà di quel pianto e scese guizzando dal cielo. Scivolò tra le rocce e i crepacci della montagna, finché si posò stanca sull'orlo di un precipizio. Brr!! … Faceva freddo … Era stata proprio pazza ad aver lasciato la serena tranquillità del cielo, il gelo l'avrebbe certamente uccisa ...

Ma la montagna corse ai ripari, grata per quella prova di amicizia data col cuore, e avvolse la stella con le sue mani di roccia in una morbida peluria bianca. Quindi la strinse legandola a sé con radici tenaci … E quando l'alba spuntò, era nata la prima Stella Alpina …"

Buona estate a tutti gli affezionati lettori de "La Martinella" da parte di Antares! (nelle foto di Roberto Olgiati: *Leontopodium alpinum* Cass.).

Chiara Macchi

N.B: consulta il programma del secondo semestre dell'Associazione Antares sul sito: http://www.antareslegnano.org









I volti della stella alpina nelle immagini di Roberto Olgiati

A G E N Z I A V I A G G I

• Biglietteria Aerea Iata e Low Cost • Fs - Italo •
• Biglietteria marittima • Bus e Varesemare •
• Liste Nozze • Viaggi di gruppo • Viaggi ad hoc •
• Vendita di pacchetti viaggio con i migliori tour operator •



Via G. Zaroli, 48 • 20025 Legnano (MI) • tel. 0331. 440937

www.ilviaggiosauro.it • info@ilviaggiosauro.it



PEUGEOT 108
AUTO UFFICIALE
DI X FACTOR 2014

Nuova Peugeot 108, molto più che una citycar. Equipaggiamento di livello superiore, personalizzabile fino a 5.000 combinazioni e talento da vendere. **Con la formula i-Move, puoi avere tutta la comodità della 5 porte al prezzo della 3 porte.** Scoprila nel nostro Showroom.

TAN (fisso) 3,99 %, TAEG 7,55%. Peugeot 108 1.0 12V 68 CV Active 5P con Touchscreen. Prezzo € 9.500. Anticipo € 3.500. Imposta sostitutiva in misura di legge. Spese incasso mensili € 3,50. Importo totale credito € 6.350. Spese pratica pari a € 350. Importo totale dovuto € 6.989,49. 35 rate mensili da € 114,45 e rata finale Valore Futuro Garantito da € 4.351,38. Rata mensile con servizi facoltativi Efficiency (Manuten. Ordin. Program. 36 mesi/30.000 Km, importo mensile servizio € 16,99) e Relax (Antifurto con furto e incendio - Pr. VA, importo mensile € 17,50). Offerte per Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori c/o Conc. Salvo approvaz. Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Offerta valida fino al 31/10/2014. Immagine inserita a scopo illustrativo.

PEUGEOT 108

MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO via Saronnese143, 0331 477511
PARABIAGO via Spagliardi 2, 0331 550301

ZERO SPESE E **SPREAD** DA **1,35%** PER PORTARE IL **MUTUO** IN BPM.



Entra subito in un'agenzia BPM o prenota un appuntamento su www.bpm.it
Numero verde 800 100 200

Condizioni riservate a operazioni di surroga a tasso variabile (Euribor 3 mesi media mese precedente arrotondato allo 0,05 superiore + spread) con importo a partire da € 50.000. Spread per mutui con importo finanziabile inferiore o uguale al 60% del valore dell'immobile: 1,35% per durate sino a 24 anni; 1,60% per durate superiori. Spread per mutui con importo finanziabile superiore al 60% del valore dell'immobile: 1,60% per durate sino a 24 anni; 1,75% per durate superiori. Euribor rilevato nel mese di giugno 2015. Esempio di calcolo per una operazione di surroga a tasso variabile di € 100.000 con un piano di rimborso in 20 anni e importo finanziabile inferiore o uguale al 60% del valore dell'immobile: **TAN 1,35%**, **TAEG 1,405%**. Esempio di calcolo per una operazione di surroga a tasso variabile di € 100.000 con un piano di rimborso in 30 anni e importo finanziabile inferiore o uguale al 60% del valore dell'immobile: **TAN 1,60%**, **TAEG 1,655%**. Esempio di calcolo per una operazione di surroga a tasso variabile di € 100.000 con un piano di rimborso in 20 anni e importo finanziabile superiore al 60% del valore dell'immobile: **TAN 1,60%**, **TAEG 1,657%**. Esempio di calcolo per una operazione di surroga a tasso variabile di € 100.000 con un piano di rimborso in 30 anni e importo finanziabile superiore al 60% del valore dell'immobile: **TAN 1,75%**, **TAEG 1,807%**.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le Agenzie BPM (D. Lgs 385/93 e successive integrazioni) e su www.bpm.it. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia. Offerta valida sino al 15/09/2015.

BPM
BANCA POPOLARE DI MILANO
150°

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

Destini umani e delle cose



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XX NUMERO 9 - SETTEMBRE 2015


IDEA SPOSA
sartoria in legnano dal 1989
atelier legnano (mi) via colombes 6 - www.ideasposa.com - +39 0331 593135

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA
Lo Sposalizio della Vergine di Giotto **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI
Gareggiate nello stimarvi a vicenda **5**
Piccolo Mondo Antico **5**

VITA IN FAMIGLIA
Il Premio Tirinnanzi si conferma un punto di riferimento per la poesia italiana **6-7-8-9**
Rita Saredi: rimani nei nostri cuori **10**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI
I drammi odierni e le missioni in Africa **11**
Alzheimer, una malattia pervasiva sotto i riflettori **12-13**

SOCIETA' E COSTUMI
Spose ritardatarie… ma allegre **14**
Delflingher, il cuoco di Lady Diana **15**
La Medicina legnanese *nell'era Mazzone* **16**

ECONOMIA E LAVORO
Laura Landoni nel distretto Ovest BPM **17**

IL PERSONAGGIO
Una vita tra camice bianco e papillon **18**

ARTE SACRA A LEGNANO
Gli scomparsi dipinti murali di Remo Brindisi per la chiesa delle Carmelitane Scalze **20-21-23**

TURISMO CULTURALE
Paese che vai … Legnano che trovi **24-25**
L'Artistica al monastero di Cairate **26**

ARTE E CULTURA
Arte, fare sistema giova **27**

SCUOLA E GIOVANI
Liuc, Università da podio **28**
Federico Visconti è il nuovo rettore **29**

LETTERE ALLA MARTINELLA
Riceviamo e pubblichiamo **30**

TEMPO LIBERO
Gruppo Ricamo - Il progetto per *L'arazzo di Legnano* **31**
Scacchi - Obiettivo Scacchi a Scuola **33**
Filatelia - Emissioni del 3° quadrimestre 2015 **34**
Fotografia - *La Martinella* è Trofeo AV da 4 anni **35**

VITA ASSOCIATIVA
APIL - C'era una volta… **37**
ANTARES - Destinazione Plutone, e oltre **38**

In copertina: *Giotto, "Sposalizio della Vergine", riquadro (200x185 cm) del ciclo di affreschi della cappella degli Scrovegni a Padova, 1303-1305* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Settembre 2015

Titolo un po' impegnativo quello della nostra copertina: "Destini umani e delle cose". Ma diversi articoli ci portano in tale ambito e l'immagine stessa dello *Sposalizio della Vergine,* affresco del ciclo della Cappella degli Scrovegni di Giotto (una mostra da poco inaugurata a Milano celebra l'opera superlativa dell'artista), riporta una scena della vicenda che ha cambiato il corso della storia e di una moltitudine di coscienze. Se ci affidiamo al vocabolario Treccani la parola destino significa "la predeterminazione fatale dell'accadere; il succedersi degli eventi ritenuto come preordinato e necessario, al disopra dell'umana capacità di volere e di potere". Una definizione che ha origine nella cultura greca classica in cui il destino era inteso, in senso globale, come *fato*, qualcosa a cui tutto è sottomesso (il cosmo, gli uomini e gli dèi); nel fato si inserisce il destino degli uomini in questa vita e dopo la morte. Nel pensiero cristiano non entra il destino così formulato, poiché non crede a una forza cieca che conduce l'uomo a un fine determinato: Dio non ci impone né il suo volere, né la sua presenza, Dio ci ama così tanto da lasciarci completamente liberi di scegliere se vivere con lui o per conto nostro; ci fa conoscere la sua volontà per darci la possibilità di sceglierla. E al letterato romano Appio Claudio Cieco si attribuisce la frase "Ognuno è fabbro della propria sorte", che afferma in tal modo la responsabilità dell'uomo e delle sue decisioni. Dopo questi doverosi punti preliminari, diciamo che i "destini" del nostro titolo di copertina hanno a che fare con un uso approssimativo del termine, non prendendo in considerazione aspetti filosofici o di credo. Infatti, la maggior parte dei testi pubblicati riguardano in generale il "succedersi degli eventi", l'accadere. Il subentrare dell'Alzheimer, le migrazioni, la perdita di una persona cara, la congiuntura economica, la cancellazione di opere d'arte che non rispondono in un dato momento al sentire di una comunità, il matrimonio sono tutti fatti che rientrano in questo perimetro di riferimento. Eventi in alcuni casi dovuti al fato, in altri derivati da scelte precise.

Pensieri di questo tipo crediamo non mancheranno in alcuni brani poetici che avremo modo di ascoltare nel pomeriggio del prossimo 17 ottobre al Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi: del vincitore della sezione dialetto o dello speciale Expo, del premio alla carriera, o dei tre partecipanti alle finali della sezione italiano che si sfideranno sul palco recitando le loro opere e sostenendo una breve intervista del presidente della giuria Franco Buffoni.

Pensieri profondi, a volte difficili da interpretare, aperti a più letture; altre volte semplici e leggeri come gli angeli dei quali parla uno dei poeti in una parte della sua silloge, in cui colloca fra questi esseri soprannaturali il *Padre già quasi angelo*: «testo - si legge in una bella recensione - fra i più intensi della sezione, dove, come in molti altri, il dialogo fatto di banali quanto affettuose battute e di ricordi e minimi progetti (purtroppo non destinati a realizzarsi) sottolineano la dolorosità dell'evento prossimo della morte del padre. L'autore, infatti, così scrive sobriamente nei ragguagli: "Non siamo più ritornati insieme ai mondiali di pallavolo"».

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

Lo Sposalizio della Vergine di Giotto

La nostra copertina vuol essere un omaggio all'arte del sublime Giotto (1267-1337), la cui opera, per quanto possibile, è visibile dal 2 settembre a Palazzo Reale di Milano nella rassegna "Giotto, l'Italia". Naturalmente l'immagine proposta, *Sposalizio della Vergine*, non è in mostra, costituendo uno dei 40 riquadri del ciclo di affreschi con *Storie di Anna e Gioacchino, di Maria e di Gesù* che, con le *Allegorie dei Vizi e delle Virtù* e *Il Giudizio Universale,* decorano la Cappella degli Scrovegni a Padova dipinta tra il 1303 e il 1305.



La scena dello *Sposalizio* è compresa nelle *Storie di Maria* situate nel registro più alto della parete sinistra, guardando verso l'altare della meravigliosa cappella dedicata alla Vergine della Carità. Il riquadro è preceduto dai riquadri della *Consegna delle verghe* e della *Preghiera per la fioritura delle verghe*, scene tutte e tre ambientate davanti al medesimo nicchione cassettonato in un'architettura aperta del tempio. Pur trovandosi alcuni personaggi all'esterno, le scene, secondo le convenzioni dell'arte medievale, sono da intendersi come avvenute all'interno dell'edificio sacro. Dio ha scelto come sposo di Maria l'anziano e pio Giuseppe, il quale reca nella mano sinistra la verga con il giglio fiorito, da cui sta per spiccare il volo la colomba dello Spirito Santo. Il sacerdote celebra il matrimonio tenendo le mani degli sposi mentre Giuseppe mette l'anello alla sposa. Maria, che porta i capelli sciolti come le donne nubili e ornati da un diadema, è esile e slanciata, quanto le sculture gotiche del tempo, ed ha una mano sul ventre simboleggiante la futura maternità. Dietro Maria tre donne, tra cui una incinta, ripetono il gesto di toccarsi il ventre, mentre più appartati e dietro Giuseppe stanno i giovani non scelti da Dio, tra cui il ragazzo che spezza la sua verga col ginocchio (un episodio presente nell'iconografia del matrimonio della Vergine, v. Perugino e Raffaello). La gestualità è meditata, i colori sono chiari, pieni di luce, la plasticità delle figure e le pieghe profonde nei mantelli sono accentuati dal chiaroscuro e dal disegno robusto.

(A cura dell'A.A.L Associazione Artistica Legnanese)



Gareggiate nello stimarvi a vicenda

Carissimi,
l'estate volge al termine, un nuovo anno sociale ci attende. Con i presbiteri della Città stiamo lavorando per intensificare la pastorale d'insieme. La suddivisione in Parrocchie e in Unità pastorali cittadine (Oltre Sempione, Centro e Oltre Stazione) non rimuove la consapevolezza che unica è la Comunità dei discepoli del Signore in Legnano. La simpatica competizione tra le Contrade non può essere applicata alle Parrocchie. Esse infatti hanno un comune obbiettivo: testimoniare il Vangelo di Gesù. L'unica "gara" tra cristiani è quella concessa da San Paolo: "gareggiate nello stimarvi a vicenda" (Rm 12,10). In attesa delle indicazioni dell'Arcivescovo Scola, le nostre comunità si stanno preparando a due grandi eventi. Uno locale e l'altro mondiale. Si tratta della missione francescana cittadina dell'autunno 2016 a Legnano e del Giubileo della Misericordia, indetto da papa Francesco, di prossima apertura. L'auspicio è quello di poter aiutare molti, in particolare i battezzati, a ritrovare un autentico cammino di fede, vincendo la deriva individualistica che appesantisce le nostre relazioni. Il Signore ci conceda di ritrovare il gusto dello stare insieme, motivati e animati da valori forti come il bene comune di Legnano e delle nostre comunità.
Buona ripresa.

Don Angelo

Piccolo Mondo Antico



Questa foto di piazza Frua a Legnano, tratta dal volume *Legnano di ieri* - Care vecchie cartoline di Franco Pagani e Dario Rondanini, risale agli anni cinquanta e la villa a destra è stata demolita nel decennio successivo per far posto a un palazzo, quello oggi all'incrocio fra corso Italia e via Alberto da Giussano. La palazzina a destra, invece, ospita tuttora un noto bar. Non so in quanti ricordano la casa, appartenuta alla famiglia di Ester Cuttica, una luminosa figura di patriota legnanese del Risorgimento, legata da vincoli di amicizia a Mazzini, ai fratelli Cairoli e apprezzata dallo stesso Garibaldi. Nella casa di Milano di Ester Cuttica si preparò lo sfortunato moto del 1853 contro l'Austria, per il quale fu poi arrestata e internata nella fortezza di Mantova per quattro anni, senza mai rivelare particolari sull'organizzazione del piano di insurrezione, poi fallito. Amnistiata nel 1857, si trasferì a Legnano, dove riprese l'attività politica cooperando alla lotta contro gli austriaci. Morì l'8 aprile 1898, a 92 anni, felice di aver potuto vedere la realizzazione dell'ideale per il quale aveva tanto lottato e sofferto: un'Italia libera e unita.
Sulla facciata della casa, dove la Cuttica visse l'ultimo periodo della sua vita, fu collocata nel 1909 una lapide in suo onore.
Ecco il testo dell'epigrafe:

Ester Martini Cuttica
nobile austera eroica donna lombarda
dall'anima mazzinianamente italica
per quattro anni prigioniera dell'Austria
per tutta la vita innamorata di Patria e libertà
Qui visse, e qui sofferse,
qui attese, qui fu lieta
della Patria redenta dallo straniero!
Nata in Milano nel 1807
morta in Legnano nel 1898
Oh donne italiane quanta virtù!
Quale esempio!

Dopo la demolizione dell'edificio, la lapide fu rimossa e spostata nel cortile interno del nuovo condominio, ma sarebbe auspicabile una sede più visibile.

Giorgio D'Ilario

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Il Premio Tirinnanzi si conferma un punto

Massimo Gezzi

Alessandro Fo

Franca Mancinelli

Il pubblico decreterà i vincitori il 17 ottobre

Con i suoi 157 partecipanti alla sezione italiano, anche in questo 2015 il Premio di poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi si conferma un punto di riferimento imprescindibile per poeti della vecchia e della nuova generazione. Il vincitore finale della sezione italiano sarà nominato dalla giuria popolare il prossimo 17 ottobre, quando nella villa sede della Famiglia Legnanese (viale Matteotti Legnano) si terrà la cerimonia di premiazione durante la quale i tre finalisti identificati dalla giuria presieduta da Franco Buffoni e composta da Uberto Motta e Fabio Pusterla si sfideranno sul palco recitando le loro opere e sostenendo una breve intervista di Buffoni. Ma fin da ora è utile conoscere più da vicino questi tre finalisti, espressione di altrettanti modi di intendere la poesia.

In rigoroso ordine alfabetico, il primo è **Alessandro Fo**, nato a Legnano nel 1955. Fo insegna Letteratura Latina all'Università di Siena, ed è uno dei più insigni latinisti oggi in attività. Ha tradotto e curato per l'editore Einaudi: Rutilio Namaziano, Il ritorno; Apuleio, Le Metamorfosi e La Favola di Amore e Psiche; Virgilio, Eneide. Si occupa anche di fortuna letteraria dei classici e di letteratura italiana contemporanea (specialmente Angelo Maria Ripellino. Il libro con cui ha partecipato all'edizione 2015 del Premio Tirinnanzi si intitola "Mancanze", edito da Einaudi nel 2014. Come hanno scritto i giurati nella loro motivazione, «secondo Alessandro Fo, la poesia è un saper vedere una piega della realtà nascosta, o non immediatamente evidente, e saperla ritrasmettere, individuando una forma grazie alla quale essa diverrà percepibile agli altri, coinvolgendoli in uno stupore che si colora di emozioni. Questa "forma" è qualcosa di stilizzato che la avvicina agli emblemi e agli stemmi, cioè a quelle modalità comunicative che s'incaricano di esprimere il molto (antica nobiltà, colori, predilezioni, peculiarità, possedimenti di un casato) nel breve, grazie ai simboli».

Il secondo finalista è **Massimo Gezzi**, nato a Sant'Elpidio a Mare nel 1976. Gezzi vive a Lugano, dove insegna italiano in un liceo. Ha pubblicato i libri di poesia "Il mare a destra" (Edizioni Atelier, 2004), "L'attimo dopo" (Sossella, 2009, Premi Metauro e Marazza Giovani) e la plaquette trilingue "In altre forme/En d'autres formes/In andere Formen", con traduzioni in francese di Mathilde Vischer e in tedesco di Jacqueline Aerne (Transeuropa, 2011). Per Mondadori ha curato l'edizione commentata del Diario del '71 e del '72 di Eugenio Montale. Al Tirinnanzi ha partecipato con "Il numero dei vivi", edito da Donzelli nel 2015. «Il maggior pregio della poesia di Massimo Gezzi - scrivono i giurati - forse consiste nella cadenza ritmico-sintattica che l'autore sa imprimere al suo dettato: i versi hanno un respiro che potrebbe dirsi 'classico'; eppure, al tempo stesso, le sue poesie sono impregnate di contemporaneità. Egualmente si potrebbe dire del rapporto con la tradizione: i maestri sono chiaramente Montale, Sereni, Fortini, Giudici».



Terza finalista, la giovane **Franca Mancinelli**, nata a Fano nel 1981. Nonostante non abbia ancora compiuto 35 anni, Mancinelli ha pubblicato due libri di poesie, Mala kruna (Manni, 2007) e Pasta madre (Nino Aragno editore, 2013).



Un'anticipazione del suo secondo libro di versi è apparsa in "Nuovi poeti italiani 6", a cura di Giovanna Rosadini (Einaudi, 2012). Suoi testi sono compresi in diverse antologie tra cui "Il miele del Silenzio" e "Antologia della giovane poesia italiana", a cura di Giancarlo Pontiggia (Interlinea, 2009). Al premio ha partecipato con Pasta madre, libro edito appunto nel 2013: «Mentre scrivevo Pasta madre il mio sguardo era richiamato dalla maternità biologica che osservavo come un miracolo - ha detto Mancinelli - Era un periodo in cui avvertivo in modo molto forte come scrivere fosse divenire madre di se stessi, prendendosi cura della parte più fragile di noi». «La scrittura come una pasta madre, dunque, una materia umile, quasi anonima, che ha in sé un infinito potenziale di generazione, e allo stesso tempo è fragilissima - scrivono i giurati - . Se non viene accolta da qualcuno resta incompiuta, informe; se non viene nutrita muore».



Tutti e tre gli autori, ciascuno per le proprie peculiarità, meritano ugualmente di vincere la 33esima edizione del Premio. La decisione ultima sarà del pubblico che il 17 ottobre (ore 16.45) si presenterà in Famiglia Legnanese. Come sempre, il più votato sarà non solo il più bravo, ma anche colui che avrà saputo intereagire meglio con la sala.

L. M.

di riferimento per la poesia italiana

Franca Mancinelli

ALESSANDRO FO

Dalla parte I: Libro d'oro

Al Figlio
(non lontano da Ostia)
Nella casa in cui vivevo, adesso,
scuotendo per i passeri
la tovaglia in balcone,
l'aria sarà grida di bambini
all'uscita da scuola.
Lì in alto era l'amore, all'ombra
di una storia famosa, la cui tempra
già toccava progetti di bambini.
Dal terrazzo si poteva ascendere,
volendo, fino a Dio,
se non come Agostino,
gettandosi lo stesso
oltre i dubbi in un salto
verso la luna, verso l'Orsa Maggiore,
magari, come da ragazzo, alla Fosbury.
Però
nulla è mai davvero come sembra,
ma almeno sette volte più complesso.

Che sei nei cieli
D'improvviso straziava il pomeriggio
il pianto del bambino
disperato al cancello, per un caso
chiuso di fuori.
Corsi sopra, di lato:
<Alessandro, - chiamai - scendo, ti apro.
Non preoccuparti più. Dammene il tempo!
<Dove sei? - singhiozzò - Non ti vedo…
<Qui, affacciato,
settimo piano del palazzo accanto…È
Un attimo, la mano sopra gli occhi,
non mi trova, si scorda dell'aiuto
non sente più, stravolge in una smorfia
dolorosa la bocca, grida forte,
implora il padre, e ormai rinnega pure
la pura verità di avermi udito.

Ma giocare è molto difficilissimo
Ti hanno scippata. Piangi.
Sostituisci le chiavi di casa.
Tutto si fa intanto allegoria:
il furto si abbina a cose che se ne vanno,
valori, e feticci futili,
traslocati già nell'aldilà
- in un loro aldilà d'inesistenza.
La tua pena turbata
tracima in una mia.
Muoiono intanto, inutili,
le mie chiavi, che ancora conservavo.
A afferrare l'attimo, e reagire,
non ci si deve mai piegare al pianto, ma
velocemente rivolgersi ad altro
(come veloce tutto si rivolge)
e, deviato
il male a un nuovo suo uso sensato,
rapidamente fluttuare via.

Benedetto il frutto
Forse, distante, in questo istante mi scrive.
Il suo pensiero, pieno di sé per me,
s'irradia come un ordine nei nervi,
raggiunge gli occhi, l'espressione, il collo,
la spalla destra, l'anello dell'ascella,
scende per i muscoli del braccio,
sfocia alle dita, docile s'impenna
nella ferma stretta della penna,
muta in inchiostro, si fissa nella carta,
cifra in simboli idea, conforto e affetto.
E io, mentre l'immagino, risalgo
dal foglio, su cui tiene fissi gli occhi
e in prospettiva io pure mi rifletto,
lungo la penna, le dita, quella mano,
il braccio, il collo,
le tempie, il suo pensiero,
che poi, in ultima analisi, è un pensiero,
lo spicchio di un rapporto, di un progetto,
nientedimeno che un'idea
di Dio.

MASSIMO GEZZI

Un congedo
Si fermò ad osservare gli ultimi bagliori
di luce che affondavano dietro i monti.
<Non mentono di niente, i bambini,
quando fanno il sole rosso o le nuvole
rosa su uno sfondo blu cobalto. Forse sono
gli unici che guardano ancora qualcosa>.
Posò il bicchiere sul tavolo,
soffiò il fumo contro il vetro e quello
si allargò come un lago di aria grigia.
<Ho pensato che la mia vita fosse mia.
Anche tu lo stai pensando, adesso,
che tu sei ciò che scegli, ciò che vuoi,
quello che dici>. Gli rispondevano i libri,
le cornici, le piante tese al tuffo nel buio,
non io. <Anche quello che non dici>,
sorrise, mentre il rantolo di catarro
gli si faceva più scuro. <Invece adesso
tu, su quella sedia, che mi guardi le spalle
e vorresti annodarti le mani o essere muto,
tu adesso sei importante, e non lo credi, e non lo
sai>.
La nuvola più lontana sbiadì all'improvviso.
Nel giro di pochi minuti perse il rosa, poi il viola.
Era ormai un ammasso grigio quando lui,
picchiettando due dita al ritmo contro i vetri,
diede un colpo di tosse e intonò Yesterday,
poi smise.

Aruspicina
Gli aruspici infilavano le mani nelle viscere
e decifravano il futuro: un nodo, un filamento

continua da pag. 7

fuori posto dialogavano con un sogno,
con il passaggio di una cometa. Chiusa
nel tuo scrigno di pelle e amnio tu borbotti
silenziosa, affidi ai pugni, alle gambe
i tuoi messaggi misteriosi. Dici che saremo
due, tre, indissolubilmente. Anche dopo la lontananza,
la chiusura delle porte, la corsa verso il mare
che anche a te nasconderà ciò che nasconde.
Aggiungi che sarà faticoso: che i desideri
provocheranno fratture, partenze, e a sera pianti
nelle camere. Dici che la vita ti appartiene
e ti scuote con un sussulto, batti un colpo
sul palmo e prometti che la farai viva,
la popolerai di mille suoni.
Sussurri che ti piacciono le sciarpe, la musica
post rock, le scie degli aerei intrecciate
in quelle x. Qualche volta dormi pure e predici
che tutti veglieremo scrutandoti,
contando i tuoi respiri.

Verso Lugano

Tutte le mattine, quando salgo,
mi guardo intorno per cercarti.
Sei quella laggiù in fondo
con gli occhi assonnati, reduci
da un'insonnia, o questa qui vicino,
che confabula con l'altra
parlando di qualcuno, e le ammicca,
e quella ride a crepapelle e dopo un attimo
spalanca occhi e bocca, sbigottita?
Oppure sei questa accucciata contro il vetro,
gli auricolari nelle orecchie,
il maglione sopra i pugni,
mentre ondeggia la testa al ritmo di una porcheria
e sventola il medio alla sua dirimpettaia?
E le vocali, le vocali: le sbagli proprio tutte
o qualcuna ne indovini? Dici mé, perché,
sulle spalle hai lo zainétto,
oppure chiudi a dovere, fedele
alla prime parole che vai balbettando?
Ogni giorno ti indovino in qualcuna,
ti spio nel futuro, ti proietto
negli spazi che saranno solo tuoi.
Quando non ti vedo, e ho paura che non arrivi,
butto un libro lì vicino,
tengo un posto per te.

FRANCA MANCINELLI

un colpo di fucile
e torni a respirare. Muso a terra,
senza sangue sparso.
Cose guardate con la coda
di un occhio che frana
mentre l'altro è già sommerso, e tutto
si allontana. Gli alberi
si piegano su un fianco
perdono la voce in ogni foglia
che impara dagli uccelli
e per pochi istanti vola.
*

cucchiaio nel sonno, il corpo
raccoglie la notte. Si alzano sciami
sepolti nel petto, stendono
ali. Quanti animali migrano in noi
passandoci il cuore, sostando
nella piega dell'anca, tra i rami
delle costole, quanti
vorrebbero non essere noi,
non restare impigliati tra i nostri
contorni di umani.
*

padre e madre caduti
frutti che non potevano
marcirmi attaccati
mentre nudo imparavo
a reggere il cielo
come un uccello sul dorso, lasciando
campi e case affondare.
L'azzurro torna
a coprire la terra. Trattengo
nel becco il ricordo,
il seme che sono stati.
*

quello che sono è una finestra
il peso che avevo l'ha raccolto
in sacchi scuri l'alba.
Ogni movimento oltre la stanza
ora può trasportarti
e luminoso il traffico rallenta
perché il cappello rovesciato
contenga una moneta.
*

sono tornati nomadi i quadri



scorrono come lampi rotti
sulle pareti dove un ritmo batte
chiodi insicuri, incerti semi
e tu dalla mattina presto
in piedi sulla sedia
a cercare l'angolatura esatta
il punto a cui restiamo appesi.

<ho lavorato con la morte
nel cuore per un mese>.
E gli occhi le debordano al pensiero
delle notti quando all'altro lato
del letto un fiume si ostruiva
lento di rifiuti. Poi nel sonno
profondo un gran cantiere
riallacciava la vita a quattro ponti.
Sono vent'anni che dormiamo
insieme e solo ora
so che il sangue
va dal mio atrio al suo.
*

darò semplici baci di sutura
verserò saliva a ogni giuntura
sarò sbucciata e dolce ai denti.
Ogni mattino ti coglierò un pugno
di fiori dal selciato.
Per te avrò aghi sempreverdi
e sboccerò ogni inverno per bruciarmi.
*

ho scritto quello che volevo dirti
sotto le palpebre. Domani
appena le riapro leggerai.
Ma guardami soltanto e non dovrò
portare tutto il bianco tra le ciglia.
Dammi i tuoi occhi e sarò salvata.
*

con le tue carezze ai piedi
secche foglie, aspetto nuda
le ossa oltre la carne,
gemme nell'inverno
e armatura.
*

Maria come mi chiamo
nel profondo e più nascosto
viso, in sotterranei
cinti e altri
luoghi di ricovero
dove rasoterra odoro
bruna come la viola e il mosto.
*

disegnando sul ventre un cerchio aperto
un uovo levigato: <grandi cose
ha fatto in me>, ripeterò un sorriso
che brucia e ci attraversa.
*

quanto tempo contieni
ora che sei d'ambra
e lo vorresti, forse
insetto fisso, caduto
in te, immerso
nel corpo attraversato:
<presto tutto si verserà,
non avrò specchi>.
...

A Franco Buffoni il Premio Viareggio per la poesia



Al presidente della giuria del Premio Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi, Franco Buffoni, vanno le nostre più calorose congratulazioni per essersi aggiudicato nella sezione poesia il prestigioso Premio Letterario Viareggio Rèpaci 2015 con la raccolta di versi *Jucci* (Mondadori). Ecco le motivazioni dei giurati: "Jucci è il canzoniere di un "fedele d'amore", dove ricompare la figura della donna ispiratrice, che questa volta intreccia la sua voce a quella del cantore che con lei diviene poeta. Ma è un canzoniere dei giorni nostri, dubbi e incerti, un canzoniere dove si risale la corrente di una storia che inizia quando lui ha poco più di vent'anni e che proseguirà per un decennio, quando lei - Jucci - verrà portata via da un male inesorabile. Una storia rivissuta a ritroso, che aspira alla trasparenza, alla genuinità della sua origine, così come la corrente del fiume, che in ogni istante del suo scorrere conserva memoria della sorgente. Una storia che è anche travagliata ricerca di identità e che, con accenti di sgomento indignazione pietà, a tanti anni di distanza si affida all'ala sicura della pura poesia, che su se stessa si alza come l'aquila, dice un memorabile verso, "sul fianco soleggiato della nuvola".

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Rita Saredi: rimani nei nostri cuori

Per la città di Legnano il mese di agosto è iniziato con una nota di mestizia: in una basilica di San Magno particolarmente affollata si è infatti tenuto l'ultimo saluto a Rita Saredi, deceduta la notte del 30 luglio a seguito di una grave malattia. Da anni socia della Famiglia Legnanese insieme al marito, Gianni Roveda, che tuttora ricopre la carica di componente del direttivo, Rita, 63 anni, era una donna vitale e impegnatissima nell'ambito della politica così come nel sociale. La passione per la politica era iniziata negli anni Ottanta, quando era vice segretario della sezione cittadina della Dc "Marcello Colombo". Dopo lo scioglimento della Dc aveva profuso il proprio impegno all'interno del Partito Popolare e, successivamente, nel Cdu.

Nel 1997 era entrata in consiglio comunale di Palazzo Malinverni e fino al maggio 2003 era stata vice segretario cittadino di Forza Italia. Poi, nel 2007, aveva lasciato il "parlamentino" legnanese per assumere la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Sant'Erasmo, ruolo che ha sempre ricoperto con grande passione e dinamismo, contribuendo ad aprire le porte della struttura di corso Sempione alla città e coinvolgendo numerose realtà del territorio (Lions, Rotary, istituti di credito, contrade, associazioni) in un'appassionata opera di sostegno dello storico ospizio. Il suo nome era legato anche alla Fondazione Comunitaria Ticino-Olona, di cui era stata presidente dal settembre 2009 al luglio 2012.



Rita era anche una donna di Palio: impossibile dimenticarla, ogni ultima domenica di maggio, sulle tribune dello stadio Mari, a fare il tifo per Sant'Ambrogio, la contrada che da sempre portava nel cuore e che ha visto suo figlio, Massimiliano, rivestire il ruolo di capitano dal 2011 al 2014. Forse non tutti lo sanno, ma in passato Rita era stata anche Gran Priore di Sant'Ambrogio, carica che prima di allora era sempre stata affidata solo a uomini.

La massiccia e commossa partecipazione al suo funerale ha dimostrato quanto la città di Legnano le fosse affezionata: dalla Famiglia Legnanese al mondo del Palio, dall'Amministrazione comunale alla Fondazione Sant'Erasmo, dalla Fondazione comunitaria Ticino-Olona ai rappresentanti di enti e associazioni cittadine, nessuno è mancato all'ultimo appuntamento con Rita che, come ha sottolineato il prevosto, Monsignor Angelo Cairati, ha lottato contro la malattia come una leonessa, dimostrandosi grintosa e positiva sino alla fine, senza per questo disconoscere che l'unica cosa che l'avrebbe potuta salvare sarebbe stato un miracolo.

Toccante e significativo, il messaggio che il prevosto ha affidato ai presenti: *«Facciamo in modo che la morte di Rita c'insegni a diventare più saggi, a crescere cioè interiormente, dando spazio alla sapienza e alla speranza»*. Illuminanti, a questo proposito, le parole del Salmo 89: "Insegnaci, Signore, a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore".

Cristina Masetti

Numerosissimi, i messaggi di cordoglio giunti al marito, Giovanni e al figlio, Massimiliano, da un po' tutte le realtà cittadine, a cominciare dall'Amministrazione comunale ("Se n'è andata una donna che ha profuso tempo ed energie in vari ambiti della vita politica e sociale della nostra città e che lascia un segno significativo nella storia legnanese degli ultimi anni", si legge in una nota di Palazzo Malinverni), sino al mondo del Palio, alla Famiglia Legnanese (associazione, Fondazione e Immobiliare), agli esponenti del Nuovo Centro Destra (che ricordano la "frizzante Rita" per la sua "lunga e costruttiva militanza politica e per il proficuo impegno dimostrato nel sociale"), al mondo del volontariato.

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (Varese) – Depositi: Bologna – Torino – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

I drammi odierni e le missioni in Africa

La settimana di storia religiosa euro-mediterranea alla Fondazione Ambrosiana Paolo VI

Le drammatiche vicende che stanno interessando interi territori e popolazioni in Medio Oriente e in Africa, coinvolgendo in modo tragico anche il Mare Nostrum, sono ormai anche guerre di religione basate su presupposti teologicamente infondati e legati a pregiudizi storici e culturali.



"Annunciazione", Père Woelffel, Musei Vaticani

Con l'obiettivo specifico di porre a confronto le specificità, le modalità di interlocuzione, le differenze e le possibilità di dialogo che possono essere sviluppate tra il cristianesimo e l'islam nella società attuale, è stata promossa dalla Fondazione Ambrosiana Paolo VI (presidente mons. Luigi Stucchi, direttore mons. Eros Monti) la trentasettesima settimana di Storia religiosa euro-mediterranea con tema "Le Missioni in Africa", la sfida dell'inculturazione, ovvero del processo di trasmissione della cultura da una generazione all'altra.

La settimana, tenuta dal 2 al 5 settembre come di consueto a Villa Cagnola - Gazzada (Va), si è prefissa di analizzare la questione delle missioni, in particolare cristiane e islamiche in Africa, nel contesto dell'area sub-sahariana, argomento ampiamente introdotto dal prof. Maurice Borrmans del Pontificio Istituto di Studi Arabi e di Islamistica di Roma.

L'iniziativa realizzata in collaborazione con la Facoltà di Teologia dell'Italia Settentrionale (prof.ssa Emanuela Fogliadini), l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano e l'Arcidiocesi di Milano (mons. Luca Bressan, vicario episcopale per la cultura) ha riunito esperti religiosi e laici di Italia, Francia (riferimento il prof. François Bœspflug dell'Università di Strasburgo) e Paesi africani.

In particolare il Vescovo di Sokoto, mons. Matthew Kukah, ha tenuto una serata aperta al pubblico per far conoscere la complessa situazione dei cristiani in Nigeria. Impegnato da decenni a combattere l'ignoranza e la povertà, a creare un ponte per il dialogo con l'Islam, a costruire una Nigeria migliore, mons. Kukah è tra gli esperti più consultati sulla genesi e lo sviluppo di Boko Haram, il movimento terroristico che sta seminando terrore in Nigeria.

Cogliendo l'importanza delle settimane di Villa Cagnola e della pubblicazione dei relativi atti, la **Fondazione Famiglia Legnanese**, come ogni anno, ha messo a disposizione alcuni posti di partecipazione gratuita per universitari meritevoli (italiani e stranieri) di età inferiore ai 35 anni.

La cultura del dialogo, l'approfondimento serio di temi che ci toccano da vicino, l'evitare di cadere in pregiudizi culturali e così via sono un toccasana per la nostra mente e per i nostri comportamenti quotidiani, e le settimane di Villa Cagnola non possono che aiutarci in tale percorso. (F.R.)

ITALSERVICE
l'impresa di pulizie

Italservice srl
Impresa di pulizie civili e industriali

Via Roma 107 - 20010 San Giorgio su Legnano (MI)
Cell. 333.7231318 Tel. & fax 0331.451291
Email: info@ital-service.eu Sito: www.ital-service.eu

Alzheimer, una malattia pervasiva

Nella Giornata Mondiale alla Rsa S. Francesco convegno il 26 settembre e il Palio in foto dal 4 ottobre

Il 21 settembre si celebra la Giornata Mondiale della malattia di Alzheimer: quest'anno l'appuntamento taglia il traguardo della XXII edizione e, purtroppo, da festeggiare non c'è ancora nulla, nel senso che attualmente non esiste cura, né un modo per prevenire questa malattia. Ricordarla ogni anno attraverso l'informazione significa, tuttavia, combattere l'emarginazione sociale che l'Alzheimer porta con sé. Questo è anche l'intendimento che ha mosso, sin dall'inizio, la Rsa Pozzoli San Francesco a fornire il proprio contributo alla diffusione della conoscenza: la possibilità d'identificare precocemente i disturbi legati alla malattia e un'adeguata informazione-educazione per la loro corretta gestione sono cose che aiutano a migliorare l'assistenza del malato e, al tempo stesso, a ridurre i motivi di stress e di carico assistenziale per chi si prende cura di lui.



A sostenere la Rsa di via Resegone in questa campagna annuale d'informazione c'è una schiera di sponsor e di enti patrocinanti, a cominciare dalla Famiglia Legnanese, sempre sensibile a questo tipo d'iniziative. Collaborano poi il Comune di Legnano, il Lions Club Legnano Host, l'Associazione Medici, la Fondazione Ticino Olona, la Banca Popolare di Milano e, non ultima, l'associazione Alzheimer Italia: tutti uniti, a dimostrazione che di mezzo c'è una malattia che non si può e non si deve affrontare da soli.

Quest'anno alla Giornata Mondiale dell'Alzheimer la Rsa Pozzoli dedica due giornate: quella di **sabato 26 settembre**, con un convegno dal titolo "Alzheimer, un approccio sulla persona", dedicato non solo agli addetti ai lavori, ma a chiunque sia interessato a saperne di più riguardo a tale malattia. Organizzata con la collaborazione dell'Associazione Medici di Legnano, l'iniziativa (che occuperà l'intera mattinata, a partire dalle 8.30), vedrà gli interventi di neurologi, psichiatri, medici di medicina generale e infermieri.

L'altro appuntamento, in programma **domenica 4 ottobre**, porterà il mondo del Palio all'interno della Rsa di via Resegone, grazie a una mostra di fotografie, cimeli e documenti. «Parlare di Palio - spiegano gli operatori - significa per noi non solo rendere omaggio alla città di Legnano, ma anche ricordare l'amore e l'impegno che due nostri ospiti (**Vincenzo Armatura e Rosetta Berra**) hanno profuso in quest'ambito: l'uno come apprezzato fotografo del Collegio dei Capitani e l'altra come sarta provetta della contrada di San Magno». Ci piace ricordare che Vincenzo era anche fotografo della Famiglia Legnanese: poco prima che un "fulmine" cambiasse per sempre la sua vita, stava lavorando a un progetto fotografico con il gruppo della Famiglia. "Remember me? La passione per il Palio, il ricordo di una vita" è il titolo che è stato assegnato all'evento del 4 ottobre. La mostra fotografica resterà aperta anche nei giorni successive: è inoltre prevista l'organizzazione di un incontro fra gli anziani ospiti della Rsa Pozzoli e gli addetti ai costumi delle varie contrade.

Porte aperte, dunque, alla città, in modo che l'evento abbia davvero quella coralità che merita.

Il 24 ottobre alla Fondazione Sant' Erasmo il progetto geriatrico nel territorio del Legnanese

Saranno presentati nella mattinata di sabato 24 ottobre nel corso di un incontro pubblico in programma negli spazi della Fondazio-

sotto i riflettori

ne Sant'Erasmo, i risultati del "Progetto Geriatrico per l'Alzheimer nel territorio del Legnanese", iniziativa nata dalla collaborazione tra la Fondazione di corso Sempione presieduta da **Franco Crespi** e l'associazione onlus "A per non dimenticare" presieduta da **Laura Viganò Colombo** e nata negli spazi della Fondazione stessa, a beneficio dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie. Iniziato a marzo di due anni fa e conclusosi quest'anno nel mese di febbraio, il progetto ha beneficiato di un finanziamento di 50 mila euro da parte della Fondazione Cariplo, cui si è aggiunto il contributo di 20 mila euro stanziato dal Piano di Zona (ambito territoriale di Legnano) e il sostegno di varie realtà (dal Lions Club Legnano Host alla Fondazione Ticino-Olona, dalla Banca di Legnano all'Amga, dall'Associazione Commercianti alla contrada di S.Erasmo, senza tralasciare il Comune di Legnano).

Due anni di paziente lavoro che ha permesso, anzitutto, d'intercettare le situazioni di bisogno ancora sconosciute ai servizi esistenti, di far dialogare questi ultimi fra di loro e di attuare forme di sostegno facilmente accessibili ai malati e alle loro famiglie, quali i "Cafè Alzheimer" e i "gruppi di mutuo aiuto", i laboratori di musicoterapia e di arteterapia, che hanno il pregio di offrire un sostegno concreto alle famiglie e ai malati, migliorando la qualità della loro vita. Alla piena realizzazione di questo progetto che, attraverso i tre "sportelli di prossimità" (Legnano, Parabiago e Busto Garolfo) ha aiutato le famiglie a orientarsi nella rete dei servizi disponibili sul territorio, hanno contribuito molto anche i volontari: come spiegano infatti dalla Fondazione, "il loro apporto ha facilitato le attività, in particolare qui a Legnano dove ha sede l'associazione e dove è stato possibile attuare un maggior coordinamento delle iniziative". A fronte dei buoni risultati conseguiti, il progetto prosegue nelle sue principali attività: chiunque desiderasse saperne di più, potrà presenziare all'incontro di sabato 24 ottobre alla Fondazione Sant'Erasmo che, è bene ricordarlo, ospita un nucleo protetto espressamente dedicato al ricovero dei pazienti malati di Alzheimer.

Cristina Masetti

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Spose ritardatarie... ma allegre

Settembre. Mese del cambio di stagione, mese per eccellenza in cui tutto ricomincia. È anche il periodo spesso scelto per cambiare completamente vita compiendo il grande passo. Ma le cerimonie dei matrimoni di questo mese sono tra i più difficoltosi. Dall'incertezza meteorologica al dilemma della location, sposarsi a settembre sembra essere una cosa solo per spose ritardatarie che, nei primi mesi della bella stagione non hanno avuto modo di organizzare il proprio ricevimento: cercano di puntare sulle prima settimana, sperando nella permanenza prolungata dell'estate. Ma una credenza vuole che settembre riempirà gli sposi di allegria e ricchezza.



Modello della collezione Idea Sposa

La maggior parte delle spose sceglie come periodo per il ricevimento le ultime settimane di maggio e le prime di giugno, per poter avere temperature più miti e la certezza del bel tempo. Chi invece rimanda si trova in balia dell'indecisione. Per questo non ci sono particolari tendenze a dettare le scelte in merito di abiti, fiori e destinazioni per i viaggi nuziali.

Le spose di affidano prevalentemente al proprio gusto spaziando dalle decorazioni *shabby chic* in color panna e miele alle più classiche ortensie bianche e verdi. Si arriva poi a matrimoni organizzati intorno ad un tema di colore più impegnativo come il *tiffany* senza tralasciare chi invece gioca con decorazioni particolari come possono essere le erbe aromatiche a sostituire le rose ormai scelte da pochissimi. E se i fiori risultano a stretta discrezione delle protagoniste, che arrivano a contattare il fiorista anche un anno prima dell'evento; lo è anche la scelta tra un ricevimento all'aperto piuttosto che al chiuso, non potendo avere certezza sul tempo. La stessa decisione tra mattina o sera è indifferente anche se un giorno feriale viene solitamente preferito per questioni di costi.

Le stesse mete per i viaggi di nozze sembrano essere molto variabili in questo periodo, anche se, per ragioni di temperature le destinazioni spaziano per le spose locali da Nairobi al Messico, dalla costa ovest degli USA alla Namibia. Per chi invece preferisce viaggi più "in zona", magari non seguendo la tendenza del fare della luna di miele la lista nozze - tramite le agenzie è infatti moda scegliere



un viaggio come regalo su cui indirizzare gli invitati - la Costiera Amalfitana è una delle possibili scelte.

Considerando poi il più difficile problema abito, i consigli alle spose settembrine vengono dati grazie alle collezioni di Idea Sposa. Seguendo la linea dell' atelier ma rispettando e soddisfacendo tutte le richieste particolari sembra che le spose preferiscano per questo periodo ancora abiti dal sapore estivo. Non si rinuncia infatti ad ampie scollature sulla schiena, da coprire, per le ore più fresche con stole e copri spalle; né a stoffe leggere come organza e chiffon satin. Molto in voga sono le decorazioni gioiello e il pizzo, veri protagonisti per impreziosire gli abiti.

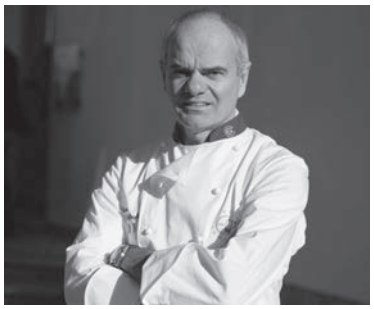
Acconciature e trucco sono invece i dettagli meno influenzati dal mese di settembre e quelli più personali. Senza seguire particolari tendenze le spose si affidano a chi sa come valorizzare il proprio viso per vivere un evento che, in qualsiasi mese dell'anno avvenga, sarà da ricordare per sempre.

Sara Cusaro

Morello Dolce e Salato
Il gusto a tempo pieno a Legnano
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Delflingher, il cuoco di Lady Diana

Ha vissuto per tre anni a Kensington Palace, come cuoco personale della principessa Diana, del marito Carlo e dei loro figli, William ed Harry. Enrico Delflingher, classe 1962 originario di Varenna, è uno dei più grandi chef italiani nel panorama internazionale: il suo nome è conosciuto in tutto il mondo grazie a una brillante carriera, che lo ha portato da Londra direttamente a Washington, dove è stato per due anni responsabile delle cucine della Casa Bianca, ai tempi di George Bush senior. Lo abbiamo intercettato in agosto qui in zona, mentre era di passaggio, proprio il giorno in cui ricorreva il 18° anniversario del terribile incidente stradale che costò la vita a Lady Diana e all'amico, Dodi al-Fayed. Era il 31 agosto del 1997 e quella notte Derflingher fu una



delle prime persone ad essere avvisate direttamente da Londra, della tragica morte della principessa: *«Ricordo quel momento come fosse ieri. Dapprima l'incredulità, poi il dolore e l'angoscia, di fronte alle immagini terribili che i telegiornali mandarono in onda, la mattina seguente. Diana non meritava una fine del genere. Ai tempi in cui ero a Corte, lei era una donna felice e realizzata. Le ombre non erano ancora calate sulla sua vita e sul suo matrimonio».*

Per Enrico Derflingher Diana era un'amica, prima che una principessa: *«M'incontravo con lei ogni mattina per concordare il menu del giorno* - racconta lo chef - *e non era inappetente come spesso è stata descritta. Anzi, amava mangiare e apprezzava moltissimo ciò che le preparavo, soprattutto i primi con ripieno. Anche Carlo amava molto la pasta, mentre la regina Elisabetta era ghiotta di agnello dei suoi allevamenti, cucinato un po' in tutti i modi». «Diana* - prosegue lo chef - *era una donna solare, fresca e spontanea. Spesso mi raccontava dei figli, di cosa avrebbe fatto durante la giornata, delle visite di Stato che l'attendevano e alle quali, in ben 106 occasioni, ho avuto l'onore di partecipare anch'io, tra tutto il suo seguito».*

Ogni giorno Derflingher preparava due menu differenti: uno per i due coniugi e l'altro per i "principini", che allora erano piccoli e avevano pertanto un regime dietetico adatto a loro: ancora oggi William ricorda con piacere il risotto che Enrico Derflingher gli cucinava quando era bambino. Era fatto con caprino della Valsassina, Parmigiano Reggiano e sette qua-



Lady Diana

lità diverse di verdure, colte direttamente negli orti della casa reale. Dall'esperienza alla Corte Britannica (dove, all'età di 25 anni, è stato il primo chef italiano dopo una lunga tradizione di cuochi francesi), Derflingher ne ha fatta ancora molta di strada: oggi è presidente di Euro-Toques International (la prestigiosa associazione di chef fondata da Paul Bocuse e Gualtiero Marchesi, l'unica riconosciuta dall'Unione Europea), e cuoco ufficiale del relais di Villa Lario, storica dimora sul lago di Como che in questi mesi di Expo è riservata ai capi di Stato e alle personalità illustri provenienti da tutti i continenti. Sono attesi anche William e Kate e per Derflingher sarà di certo l'occasione per riabbracciare il "principino", che nel frattempo è cresciuto ed è padre di due bellissimi bambini.

Enrico Delflingher

Cristina Masetti

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

La Medicina legnanese *nell'era Mazzone*

Tempo di bilanci, il mese di agosto, per il reparto legnanese di **Medicina**, diretto dal professor Antonino Mazzone: l'occasione è stata fornita dai suoi 15 anni di permanenza all'ospedale di Legnano. Era infatti il 1° agosto del 2000 quando Mazzone, siciliano d'origine, approdava a Legnano come primario di Medicina II e Oncologia. Alle spalle aveva una consolidata esperienza maturata al Policlinico San Matteo di Pavia, dov'era responsabile del day-hospital del Dipartimento di Medicina Interna e di Terapia Medica. A Legnano il posto era libero: il professor Ermanno Cassi, il vecchio primario, era andato in pensione due anni prima e il reparto versava in quel caos "magno" che generalmente regna in tutte le strutture lasciate senza una guida. Non ha impiegato molto, il nuovo primario, a prendere in mano le redini: il suo primo atto è stata la creazione di un equipe di Medicina dedicata a tempo pieno al **pronto soccorso**. Poi, in accordo con la direzione, ha realizzato la struttura complessa di **Oncologia**, area dedicata esclusivamente ai pazienti oncologici che, fino ad allora, venivano ricoverati in Medicina, insieme a tutti gli altri malati. *«Mi sembrava un cambiamento doveroso, anche per garantire a queste persone percorsi di cura e personale appositamente dedicati»*, spiega Mazzone, che ha diretto la struttura per cinque anni, prima che fosse affidata alla direzione del dottor Sergio Fava.
Altro contributo che il nuovo primario ha portato a Legnano è l'istituzione di un **day-hospital diagnostico terapeutico** per la cura di una vasta gamma di patologie: dal diabete ai problemi reumatici, dalle malattie cardiovascolari a quelle epatiche. In questa struttura, situata al primo piano dell'area B, si effettuano terapie particolari che necessitano di monitoraggio e di assistenza, evitando così al paziente il disagio del ricovero in ospedale. Aperto cinque giorni su sette, dalle 8 alle 16.30, il day-hospital di Medicina è presto divenuto il luogo di permanenza quotidiana di molti pazienti sottoposti a terapie particolari, non somministrabili a domicilio: è il caso, ad esempio, di chi ha un tumore del sangue e necessita di chemioterapia, piuttosto che di persone che soffrono di malattie rare come la **sclerodermia**, che viene trattata a Legnano con un farmaco innovativo, da somministrare sotto controllo medico. E a proposito di sclerodermia, malattia cronica "autoimmune" (il sistema immunitario del malato attacca, cioè, i suoi stessi tessuti), il reparto legnanese è uno dei poli di riferimento a livello lombardo: *«Da circa un anno- spiega, a questo proposito, il primario- grazie anche al supporto del Gils (Gruppo Italiano per la Lotta alla Sclerodermia), abbiamo istituito la "Scleroderma-Unit", struttura tra le poche presenti in Italia (sono solo 8, due delle quali in Lombardia) che, affidata alla responsabilità della dottoressa Paola Faggioli, assicura ai pazienti diagnosi di alto livello e un percorso di cura privilegiato»*.
Con il trasferimento dal vecchio al nuovo ospedale, la Medicina è stata dotata anche di un'unità di **Ematologia**. Sul fronte della malattie del sangue (come leucemie, linfomi, mielomi, tanto per citare le più serie) Mazzone vanta un'esperienza riconosciuta e apprezzata a livello nazionale. I numeri parlano chiaro e indicano come, nel giro di pochi anni, la struttura legnanese sia diventata un punto di riferimento: *«Oltre il 58% dei pazienti del territorio affetti da linfoma sono in cura da noi»*, spiega Mazzone, specificando che a Legnano afferiscono pazienti provenienti anche da altre regioni italiane. Gli studi scientifici condotti in questo campo così come in quello **reumatologico** dal professor Mazzone e dalla sua equipe si sono guadagnati non solo l'attenzione delle più importanti riviste di Medicina a livello internazionale, ma anche varie momenti di notorietà sul piccolo schermo (più di una volta Elisir, la trasmissione di Rai 3 condotta da Michele Mirabella e dedicata alla salute, ha parlato dell'ospedale di Legnano, attraverso il professor Mazzone, ospite negli studi Rai.
Grazie a lui, Legnano ha rapporti di collaborazione anche con Fadoi, la Federazione dei Dirigenti Ospedalieri Internisti: Mazzone ne è stato infatti presidente per tre anni e ha poi assunto la direzione del ramo scientifico della Fondazione. Alla luce della nuova riforma sanitaria, che trasformerà l'Azienda Ospedaliera di Legnano in una Asst (Azienda Socio Sanitaria Territoriale), con l'acquisizione dell'attività clinica dei vari Distretti, quel rapporto ospedale territorio che Legnano sta spingendo e supportando dal 2007 sarà ulteriormente potenziato.
Mazzone, intanto, guarda al futuro e lo immagina, brillante come il passato, ancora a Legnano.

Cristina Masetti



Il prof. Antonino Mazzone al programma "Elisir" di Rai 3

Laura Landoni nel distretto Ovest BPM

Guida la Linea Aziende nel Legnanese

Un'altra donna con un ruolo importante nello *Hub 1201 Legnano* BPM. È Laura Landoni, responsabile della Linea Aziende. Legnanese doc, un diploma in ragioneria e un lungo percorso professionale iniziato nella Banca di Legnano nel 1979, a San Vittore Olona, per divenire poi consulente per le aziende nella sua città.

Dal 2005 direttore di varie filiali (Arconate, Samarate, Vanzago) e, dopo la fusione con BPM, responsabile a Castano Primo, poi impegnata nel Distretto Ovest dell'Istituto di credito milanese che la promuove, appunto, a capo della Linea Aziende dello Hub Legnano. Insomma Laura Landoni conosce il tessuto aziendale del territorio come il palmo della sua mano, grazie a una intensa formazione sul campo e – come ci dice nel nostro incontro – *«grazie agli insegnamenti avuti dai superiori in diversi anni di lavoro»*.

Oggi Landoni si trova a seguire un territorio di circa 2.000 ditte, un ventaglio di situazioni che vanno dal libero professionista alla società più complessa con fatturato sino a 15 milioni di euro. A tale proposito osserva la nostra gentile interlocutrice: *«Si tratta del cliente ideale della nostra banca di territorio, che ha come esigenza primaria il finanziamento dell'attività a breve e lungo termine, ma che ha anche sempre più spesso bisogno di consulenza specialistica. Il Legnanese ha una realtà aziendale sana, sulla quale si può contare per una ripartenza dopo la crisi che non ha risparmiato neppure questo territorio, in particolare una ripartenza che per la qualità dell'offerta può spingere l'acceleratore delle esportazioni»*.

E ancora: *«Offriamo servizi specialistici riguardanti i mercati esteri grazie ad una serie di consulenti collegati con la direzione estero della sede centrale di Milano»*.

L'Hub Legnano naturalmente raggiunge la maggior cifra d'affari nella sede di largo Tosi, sulla quale operano quattro gestori, mentre un altro gestore è su S. Giorgio e due agenzie cittadine. *«Lo spirito del hub, inteso come fulcro di una rete di rapporti, giunto con la BPM, è molto importante nel nostro campo poiché consente di avere a disposizione figure sempre più specializzate al servizio della clientela. E mi sia consentito di dire che in questo momento nel nostro hub è molto valorizzato il personale femminile: mentre una volta era prevalente la presenza maschile, oggi si è capovolta la situazione, questo perché si constata una maggiore sensibilità delle donne verso quello spirito di servizio apprezzato dalla clientela»*.

«Naturalmente è una situazione non è facile da gestire: la concorrenza di altre banche si fa sentire, così come le sofferenze, mentre i tassi di interesse hanno raggiunto livelli bassissimi. Le aziende soffrono per la bassa crescita e delle difficoltà di incasso. A noi si richiede una valida preparazione tecnica e la giusta prudenza. Importante è la collaborazione che la nostra banca offre alle associazioni di categoria, dai commercianti agli artigiani, alla locale Confindustria con la quale nel marzo dello scorso anno BPM ha siglato un accordo che ha messo a disposizione delle imprese un plafond di 100 milioni di euro a condizioni particolarmente favorevoli sia per finanziamenti ordinari che per progetti d'investimento». Altre iniziative commerciali in corso o di prossimo avvio riguardano formule di finanziamento articolate nei modi più diversi a sostegno della crescita aziendale, piuttosto che interventi a breve, come i finanziamenti per il pagamento delle tasse che gravano sulle imprese.

Laura Landoni conclude l'incontro affermando come *«la tensione sul servizio alla clientela continua ad essere l'obiettivo cardine dell'Istituto di credito, che i questo senso si conferma più che mai banca del territorio»*.(**F.R.**)



Laura Landoni

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Una vita tra camice bianco e papillon



Da sinistra: i dottori Macioce, Pellerin e Dell'Orto

Ad accomunarli non è stata solo la professione medica, ma anche la passione per il papillon, il cravattino a farfalla che trarrebbe origine dai mercenari croati durante la Guerra dei Trent'Anni (pare che lo utilizzassero per chiudere la camicia che, evidentemente, non aveva il bottone nella parte del collo). Per **Domenico Macioce**, **Vito Dell'Orto** e **Ivanoe Pellerin**, amici, prima che colleghi, il cravattino in seta è divenuto negli anni un tratto distintivo: di eleganza e di signorilità. Mentre Macioce ha ereditato questo vezzo dal padre, che era ufficiale dei Carabinieri e che, quando vestiva in borghese, amava sfoggiarlo, per l'amico Dell'Orto il papillon è una sorta di omaggio ai tempi dell'università frequentata a Bologna e a Domenico Campanacci, il professore verso il quale ha sempre nutrito una sorta di venerazione. Diversa è, invece, la motivazione che ha spinto Pellerin a utilizzarlo: «Ho cominciato anni fa - racconta - in un momento particolarmente triste della mia vita. Avevo bisogno di cambiare qualcosa anche nel mio aspetto e così ho deciso di passare dalla cravatta al papillon. Da allora non l'ho più abbandonato e ne ho una collezione sterminata». A insegnare al giovane Pellerin il metodo per annodarlo fu proprio l'amico Vito: «Ogni mattina - racconta quest'ultimo - prima di entrare in sala operatoria, passavo qualche minuto con lui davanti allo specchio del mio studio. Era un momento simpatico e rilassante, che aiutava entrambi a iniziare la giornata in modo più sereno». Per Pellerin, che con i suoi 69 anni è il più giovane dei tre, Vito e Domenico sono sempre stati "un grande esempio": «Hanno passato la vita tra la sala operatoria e la corsia, senza mai preoccuparsi di guardare l'orologio, sempre pronti a sedersi accanto al paziente per ascoltarlo e tranquillizzarlo». Macioce è stato primario di Ortopedia a Magenta, Dell'Orto ha invece lavorato nella Chirurgia II di Legnano dal 1962 al 1996 (per due anni ne è stato anche responsabile), mentre Pellerin, andato in pensione da poco, è stato primario di Cure Palliative e Terapia del Dolore e ha avuto anche la responsabilità dell'Hospice Il Girasole di Cuggiono, la struttura per malati oncologici terminali: «Ho iniziato negli anni Settanta - racconta - con il professor Mario Seveso, che a Legnano è stato uno dei pionieri dell'Anestesia. Vado molto fiero del percorso intrapreso nell'ambito delle Cure Palliative e della Terapia del Dolore. La nostra è stata la prima struttura complessa della Lombardia e una delle poche presenti in Italia».

Sono tanti, i ricordi che legano i tre amici: tantissimi, invece, ma solo per ragioni di età, quelli che accomunano Macioce e Dell'Orto, come le battaglie condotte e vinte all'interno dell'Associazione Medici Legnano. «All'epoca- racconta Dell'Orto- eravamo in 150 e il nostro sodalizio aveva un grande potere decisionale. La struttura milanese dove si riunivano i sindacalisti era infatti composta prioritariamente da noi legnanesi». «È proprio grazie a noi che certe riforme sanitarie hanno conosciuto il decollo», gli fa eco Macioce, che ricorda gli amici e colleghi Cesare Abba, Luigi Oreste Speciani e Federico Tono, le colonne portanti dell'associazione legnanese, i tre che (nel 1960) approntarono un progetto informatico per regolare i rapporti economici tra medici e istituti mutualistici, che fu poi adottato in campo nazionale. «Ricordo - riprende Dell'Orto con una risata - un articolo uscito su una rivista medica di allora, in cui il giornalista, parlando di Milano, diceva "città alla periferia di Legnano". Solo questo basta a spiegare quanto contasse allora Legnano nel nostro ambito».

Protagonisti e spettatori dei grandi e stroardinari cambiamenti avvenuti nel campo della Medicina, "i tre del papillon" ricordano con nostalgia gli anni trascorsi in ospedale: «Ora non guido più - conclude, per tutti, Macioce - ma fino a quando avevo la macchina, mi piaceva, ogni tanto, fare un giro nel cortile del vecchio ospedale e fermarmi, per qualche minuto, davanti al vecchio padiglione che ospitava il mio reparto. Quanti ricordi e quanta nostalgia!»

Cristina Masetti

* Il professor Dell'Orto ha prestato servizio nella Chirurgia II di Legnano dal luglio 1962 al novembre 1996 come aiuto e, per due anni, verso la fine della sua carriera lavorativa a Legnano, è stato anche responsabile del reparto.
* Il professor Macioce è stato assistente in Traumatologia a Legnano dal 1° luglio 1958 al 17 ottobre 1968. Dal '68 al '69 è stato aiuto, sempre a Legnano, e dal '69 all'83 è stato primario a Magenta. Poi è tornato a Legnano come primario sino al 1997.
* Il professor Pellerin è stato primario di Cure Palliative e Terapia del Dolore dal 1° gennaio 1998 al 31 dicembre del 2000. Oggi è ancora presente in ospedale come consulente scientifico, mansione che ricopre a titolo gratuito.

ZERO SPESE E **SPREAD** DA **1,35%** PER PORTARE IL **MUTUO** IN BPM.





Entra subito in un'agenzia BPM o prenota un appuntamento su www.bpm.it
Numero verde 800 100 200

Condizioni riservate a operazioni di surroga a tasso variabile (Euribor 3 mesi media mese precedente arrotondato allo 0,05 superiore + spread) con importo a partire da € 50.000. Spread per mutui con importo finanziabile inferiore o uguale al 60% del valore dell'immobile: 1,35% per durate sino a 24 anni; 1,60% per durate superiori. Spread per mutui con importo finanziabile superiore al 60% del valore dell'immobile: 1,60% per durate sino a 24 anni; 1,75% per durate superiori. Euribor rilevato nel mese di giugno 2015. Esempio di calcolo per una operazione di surroga a tasso variabile di € 100.000 con un piano di rimborso in 20 anni e importo finanziabile inferiore o uguale al 60% del valore dell'immobile: **TAN 1,35%**, **TAEG 1,405%**. Esempio di calcolo per una operazione di surroga a tasso variabile di € 100.000 con un piano di rimborso in 30 anni e importo finanziabile inferiore o uguale al 60% del valore dell'immobile: **TAN 1,60%**, **TAEG 1,655%**. Esempio di calcolo per una operazione di surroga a tasso variabile di € 100.000 con un piano di rimborso in 20 anni e importo finanziabile superiore al 60% del valore dell'immobile: **TAN 1,60%**, **TAEG 1,657%**. Esempio di calcolo per una operazione di surroga a tasso variabile di € 100.000 con un piano di rimborso in 30 anni e importo finanziabile superiore al 60% del valore dell'immobile: **TAN 1,75%**, **TAEG 1,807%**.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le Agenzie BPM (D. Lgs 385/93 e successive integrazioni) e su www.bpm.it. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia. Offerta valida sino al 15/09/2015.

BPM
BANCA POPOLARE DI MILANO
150°

Gli scomparsi dipinti murali di Remo Brindisi

A ricordarci che la facciata della chiesa delle Carmelitane Scalze di via del Carmelo a Legnano negli anni Cinquanta fu ricoperta dal ciclo pittorico di un famoso artista italiano, Remo Brindisi, è venuta lo scorso giugno la Pacialonga. La tradizionale manifestazione, impegnata a rinverdire la memoria storica del quartiere Canazza, in tale occasione ha collocato nel luogo le gigantografie dell'intera opera. Sollecitati a parlarne sulle pagine del mensile dal nostro fedele lettore Rodolfo Terreni, lo facciamo volentieri anche grazie alle immagini originali cortesemente fornite dalle Sorelle del Monastero. Già in precedenti numeri "La Martinella" ha pubblicato articoli sulla chiesetta dedicata a San Giuseppe lavoratore, la cui costruzione iniziò nel 1950 (si vedano i saggi di G. D'Ilario del novembre 1997 e di F. Rovesti del novembre 2010).

I lavori della chiesa e il completamento della sede della comunità religiosa furono finanziati dalla munifica famiglia dell'industriale legnanese Carlo Mocchetti, che secondo "le direttive di un artista" (quasi certamente Enzo Pagani), invitò pittori di chiara fama a illustrare l'edificio religioso. Ognuno doveva portare "il meglio della propria arte per decorare il pronao, preparare le pale degli altari, affrescare l'arco dell'altar maggiore, costruire le porte di bronzo, e preparare le vetrate", come ricorda un testo (pubblicato sulla rivista "Legnano" del 1957) dell'allora prevosto della nostra città, Virgilio Cappelletti. Questi giudicò il ciclo di opere con competenza, almeno dal suo punto di vista, per una parte ancora legato allo scopo didattico dei temi sacri rappresentati, che è all'origine stessa dell'arte occidentale, ovvero alla necessità di una rappresentazione realistica affinché anche l'illetterato possa comprendere, attraverso una partecipazione empatica, le parole della Sacra scrittura.

Riguardo le opere ancora esistenti all'interno della chiesa, la pala murale dell'altare maggiore è di Achille Funi (1890-1972), noto esponente del classicismo novecentesco, il cui soggetto è una grande *Sacra Famiglia,* nella quale sono messi in risalto la figura di San Giuseppe e i suoi attrezzi da falegname, in rapporto alla dedicazione della chiesa. Nell'altare laterale destro, a metà del corpo dell'edificio, è il dipinto *Sacro Cuore*, attorniato anche da componenti della famiglia Mocchetti, del pittore Eliano Fantuzzi (1909-1987), che sviluppò una figurazione giocata su effetti di luce e di colore. All'altare opposto, sul lato sinistro, è la pala di Enzo Morelli (1896-1976) *Madonna col Bambino e angeli*, opera che il prevosto considerò "molto fine, composta, religiosa, di una religiosità primitiva".

All'interno della chiesa sono invece andati persi i dipinti che il noto pittore Pompeo Borra (1898-1973) realizzò per l'arco dell'altar maggiore con i quattro Evangelisti attorno al Padre Eterno, "così poco divinamente differenziato - secondo il monsignore - da quei poveri quattro uomini". Nel suo testo critico Cappelletti parla anche delle porte in bronzo dell'artista Bruno Calvani (1904-1986), non accenna ad altre opere, quali una porta laterale in rame sbalzato di Nino Cassani (1930) o le vetrate (quattro circolari) del pittore astrattista Mario Reggiani (1897 - 1980), che danno luce alla navata della chiesa.

Si dilunga invece in altre considerazioni, affrontando brevemente anche quella che chiama l'esperienza didattico-liturgica, riferendosi in particolare alla pittura di Remo Brindisi sulla facciata della chiesa, la quale, affinché "raggiunga lo scopo della pittura nell'ambiente sacro, cioè di insegnare a commuovere, bisogna attendere che ogni osservatore di oggi riesca a staccare l'occhio e la mente dalla apparenza ossia dal reale, per vedere il non immediatamente visibile e la verità impalpabile".

I murales di Brindisi

La decorazione del piccolo pronao che introduce alla chiesetta fu realizzata dal pittore Remo Brindisi (1918-1996) con episodi salienti della vita del profeta Elia. Fu scelto questo profeta in quanto l'ordine della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo (sorto nel XI secolo in Palestina sul monte in cui Elia visse e svolse la sua missione) lo considera proprio padre e ispiratore. Il profeta è una delle figure più rilevanti dell'Antico Testamento, le cui gesta sono narrate nei due "libri dei Re" della Bibbia, delle quali riportiamo un riassunto in relazione ai dipinti di Brindisi.

Elia (ovvero «il mio Dio è Jahvè», nome proprio della divinità nel monoteismo ebraico) nacque verso la fine del X sec. a.C. e svolse gran parte della sua missione sotto il regno del pavido Acab, docile strumento nelle mani dell'intrigante moglie Jezabel, di origine fenicia, che aveva imposto il culto del dio Baal. Quando ormai il monoteismo pareva soffocato e la maggioranza del popolo aveva abbracciato l'idolatria, Elia si presentò dinanzi al re Acab ad annunciargli, come castigo, tre anni di siccità. "Per la vita di Jahvè, Dio d'Israele, alla cui presenza io sto: in questi anni non ci sarà né rugiada, né pioggia, fino a quando io lo dirò" (I Re, 17,1 ss). Perseguitato per questo da Acab, Elia, sempre per volere di Dio, rimase per tre anni nascosto sino a quando Dio stesso gli si rivolse ancora, per mandarlo da Acab e far cessare la tremenda siccità. Egli ritornò dal re e per dimostrare la inanità degli idoli lanciò la sfida sul monte Carmelo contro i 450 profeti di Baal. Quando sul solo altare sacrificale innalzato da Elia si accese prodigiosamente la fiamma, e l'acqua invocata scese a porre fine alla siccità, il popolo esultante linciò i sacerdoti idolatri.

Quest'ultimo episodio è l'inizio del ciclo pittorico di Brindisi, come si rileva dall'immagine fotografica complessiva (fig. 1, in cui si vedono sul portone d'ingresso il prelato e una monaca di



1

per la chiesa delle Carmelitane Scalze

spalle per non farsi riprendere dal fotografo) con i dipinti ancora racchiusi entro le fasce di recinzione. È nella parte a sinistra che si osserva l'inizio della rappresentazione con il fuoco dell'altare sacrificale innalzato da Elia, che a braccia tese invoca il Signore (dettaglio fig. 2), mentre nello spazio sopra il portone sembra finalmente giungere dal cielo una cortina d'acqua.



2

Amara e incomprensibile apparve ad Elia la necessità di sottrarsi con la fuga all'ira della furente Jezabel. Braccato nel deserto, l'intransigente profeta ebbe un momento di sconforto, ma con l'aiuto di un angelo riuscì a riprendere forza e a rimettersi in cammino, per tornare alle sorgenti della pura fede. Il fiero profeta, che indossava un mantello di pelle sopra un rozzo grembiule stretto ai fianchi, come otto secoli dopo vestì il precursore di Cristo, Giovanni Battista, di cui è la prefigurazione, tornò con rinnovato zelo in mezzo al popolo di Dio, ma non assistette al pieno trionfo di Jahvè, il Signore. L'opera di riedificazione spirituale venne portata avanti con pieno successo dal suo discepolo Eliseo, che fu anche l'unico testimone della misteriosa fine di Elia: in una specie di estasi profetica, vide apparire un carro e dei cavalli di fuoco e l'improvviso elevarsi in cielo del profeta. Questo episodio è il tema del dipinto nella parte destra della facciata della chiesetta (dettaglio fig. 3).

(continua a pag. 23)



3

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

(continua da pag. 21)

Sulla breve parete che chiude a destra il pronao, il pittore rappresentò altre scene che sembrano precedere cronologicamente quelle a destra della facciata testé descritte, come se la lettura dell'intero ciclo procedesse prima da sinistra verso destra, almeno sino a sopra il portone, e poi da destra verso sinistra. Infatti, su questa parete paiono svolgersi i fatti anteriori alla salita in cielo di Elia, quando il profeta fu costretto a salvarsi con la fuga verso il deserto e si abbandonò allo sconforto e alla stanchezza, ma fu salvato dal cibo che gli propiziò un angelo, camminando poi per quaranta giorni e quaranta notti finché giunse al monte di Dio, nel Sinai. Era quello il monte sul quale Mosè si era incontrato con il Signore, che gli aveva dato le tavole dei dieci comandamenti.


4

Nel dipinto di Remo Brindisi (fig. 4), l'anziano Elia siede su un monte e un angelo gli tende la mano (v. anche dettaglio fig. 5), mentre in basso il profeta incontra il giovane Eliseo.

Il racconto biblico riporta che Elia entrò in una caverna per trascorrervi la notte, quando sentì una voce che gli diceva: «Esci e fermati sul monte: passa il Signore!» Ed ecco, il Signore passò… Ci fu il mormorio di un vento leggero e il profeta sentì allora una voce che gli chiedeva: «Che fai qui, Elia?» Il profeta rispose: «Il popolo d'Israele ha abbandonato la tua alleanza, per seguire falsi dei. Io sono rimasto solo a parlare per te, Signore, ed ecco che vogliono togliermi la vita!». E Dio: «Tu non temere; torna sui tuoi passi, nella terra d'Israele. Là troverai Eliseo, che io ho scelto come profeta dopo di te. Tu lo chiamerai e lo consacrerai.» Elia trovò Eliseo mentre questi arava i suoi campi; si avvicinò e gli gettò addosso il mantello, trasmettendogli così il suo incarico.

La sorte dell'opera

Remo Brindisi impegnandosi nella realizzazione della pittura murale esterna, nel pronao, ebbe "il torto di lavorare imprigionato in un portico che l'ammazza e che fa della sua opera, per molti motivi intelligente e piena di bravura, soltanto una interessante scenografia", osserva nel suo testo critico il prevosto; che prosegue dicendo: "Noi la sua arte e la visione del suo tema complesso vorremmo definirla così: astrazione dell'anima dell'episodio, proiettata come lui la vede, spoglia di ogni tradizionale esigenza di forma anche se alle volte ubbidisce alla richiesta di un modellato dal quale ha divorziato". Brindisi, artista d'impegno politico e civile, aveva abbordato una nuova e originale figurazione ricorrendo a un segno espressionista con chiare tendenze all'astratto-informale, secondo gli orientamenti del tempo. Più giovane del gruppo dei pittori della Chiesa delle Carmelitane non poteva che portare un linguaggio più innovativo dei colleghi che avevano vissuto la stagione classicista del cosiddetto Novecento. Dunque i suoi dipinti, visibili sino al 1959, pur riconoscendone il valore, furono considerati dal prelato non sufficientemente comprensibili in quanto si allontanavano da una figurazione realistica che avrebbe meglio coinvolto emotivamente il fedele, il quale invece si sarebbe trovato di fronte a una scenografia fortemente d'impatto senza comprenderne il significato. Quindi, i dipinti furono eliminati scalpellandoli e tinteggiando la parete. Evidentemente ciò rispondeva anche al desiderio di sopprimerli della priora, che al tempo dei lavori era madre Teresa di Gesù, venuta dal monastero di Milano con un gruppo di monache, tra le quali suor Maria di Gesù, al secolo principessa Paternò Castello.


5

Fabrizio Rovesti

Remo Brindisi, uno dei maggiori artisti italiani del secolo scorso, nasce a Roma nel 1918. Dopo aver frequentato diverse scuole d'arte nel Centro Italia, nell'ultima guerra fugge dalla prigionia tedesca rifugiandosi a Venezia, dove si lega a Carlo Cardazzo esponendo nella sua celebre Galleria Il Cavallino. Negli anni '40 e '50 partecipa alle Biennali veneziane e alle Quadriennali romane, utilizzando caratteri espressionisti nell'ambito della nuova figurazione, con tendenze vicine allo stile informale. Trasferitosi a Milano nel 1947, dove Cardazzo ha aperto la Galleria Il Naviglio, si avvicina a gruppi di artisti d'orientamento prima neocubista poi realista, che abbandona nel 1955. Propone temi di contenuto socio-politico (fra cui il ciclo Storia del Fascismo), mentre sviluppa una vasta produzione con soggetti ricorrenti quali pastorelli, Venezie, maternità, oppositori. Presidente della Triennale di Milano, nel 1973, è docente e direttore dell'Accademia di Belle Arti di Macerata; riceve la medaglia d'oro della Pubblica Istruzione per meriti culturali. La sua passione per l'arte lo porta a realizzare, nel 1971, a Lido di Spina (Comacchio - Fe), l'originale Casa Museo (su progetto dell'artista designer Nanda Vigo) intestato a suo nome, in cui raccoglie le opere dei maggiori artisti contemporanei. Qui muore nel 1996.

Paese che vai ... Legnano che

A Sestri Levante nell'Opera Madonnina del Grappa



Sestri Levante - Cartolina anni '70 dell'Opera Madonnina del Grappa. In basso a destra resti dell'antica via Romana (via Aurelia)

Isola, Penisola, lstmo, Baia del silenzio, Baia delle Favole sono solo alcune delle bellezze naturali, che si affacciano sul Golfo del Tigullio e predispongono l'animo alla contemplazione e alla serenità. Ma, se vuoi elevarti spiritualmente, puoi abbandonare le sabbie calde e dorate brulicanti di bagnanti e dirigerti nell'entroterra o sulle colline cosparse di altari, cappellette, santuari. Così bella, aspra e contraddittoria questa Liguria tutta laica quando c'è da votare e tutta grondante di fede nelle processioni e nelle feste religiose. Per limitarci al territorio comunale di Sestri Levante e ai campanili principali possiamo contare la secentesca chiesa di Santa Maria di Nazareth (culto del Santo Cristo), la medievale restaurata di San Nicolò (culto Madonna del buon viaggio), le rovine dell'oratorio di Santa Caterina, il Monastero delle suore Maestre Pie, la chiesa di Santo Stefano del Ponte tra i vigneti (culto Vergine del Carmelo), in alto tra gli ulivi la chiesa di San Bernardo, a picco sul mare i resti della chiesa di Sant'Anna, la chiesa di San Pietro ad vincula sede della confraternita, il convento e la chiesa dei frati cappuccini, presenti dal 1609, il convento della SS. Annunziata, già dei padri domenicani, le cappellette della Madonnetta, della Madonna della Neve in collina e del crocefisso sul porto… non sono poche e molte ne mancano… ultima, non certo per importanza, ma solo perché è la più recente è l'**Opera Madonnina del Grappa**.

Iniziata da Padre Enrico Mauri negli anni venti del secolo scorso con l'acquisto di una villa patrizia sulla antica via Romana, l'opera ha accolto vedove e orfani di guerra ed ha proseguito il cammino negli anni con innumerevoli benefiche istituzioni. I vari ambienti sono stati trasformati in aule scolastiche, dormitori, refettori, ambulatori dove i giovani si sono sentiti liberi di seguire corsi professionali, il fiore all'occhiello una scuola di tipografia, o di proseguire gli studi superiori fino all'università o ancora di diventare sacerdoti. I ragazzi sono stati cresciuti in un clima familiare in cui donne e religiosi collaborano nel lavoro e nello studio. In seguito con il mutare delle esigenze e delle necessità il padre fondatore ha affiancato l'organizzazione con corsi di spiritualità che attualmente costituiscono il centro dell'attività pastorale rivolta a tutti: laici,

La culla per la vita



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600



sposi, vedovi, sacerdoti… Segno dei tempi da qualche anno è comparsa nella muratura vicino all'ingresso la "Ruota degli esposti" uno sportello indicato da una grande freccia e da un cartello in cui si invitano le mamme in difficoltà a non abbandonare i loro bimbi, ma ad adagiarli in questa provvidenziale "culla per la vita". Il nome si riferisce al culto della Madonna Ausiliatrice riprodotta nella statua in bronzo che si trova sul Monte Grappa. Durante la prima Guerra Mondiale la statua è stata colpita da una granata. Il generale Gaetano Giardino, Maresciallo d'Italia ha donato l'immagine della Madonnina del Grappa, con le sue ferite di guerra, all' Opera che ha riscosso il favore delle più alte autorità ecclesiastiche, civili e militari.

Nel 1929, anno dei Patti Lateranensi, accanto alla villa in una parte del giardino, è stata posta la prima pietra di un tempio alla memoria di Pio XI, il papa che maggiormente ha influenzato padre Mauri. La chiesa ha due piani. La parte superiore, inaugurata nel 1930, è dedicata a Cristo Re, la cui festa liturgica è stata stabilita nel 1925 proprio in seguito all'enciclica "Quas Primas" di Pio XI, la parte inferiore, inaugurata nel 1934, costituisce il santuario mariano. Il progetto è stato realizzato dal sacerdote prof. Don Ambrogio Maioli che, dopo dieci lustri di insegnamento nel Collegio Rotondi di Gorla Minore, si è dedicato, ottantenne, all'attività di architetto-costruttore di chiese. Ad una sola navata ha il perimetro circondato da portici per permettere la meditazione, ogni guglia, in totale 13, reca una campana compresa quella che svetta sull'alta cupola. All'interno, scendendo nella cripta troviamo da una parte la chiesa dei defunti con le lapidi di padre Mauri e del suo collaboratore padre Carlo Vanoni e un tempo i volumi con i nomi di tutti i caduti della prima Guerra Mondiale ora custoditi nell'archivio dell'opera. L'altra zona rappresenta la Chiesa pellegrina nel tempo. Le pareti, gli archi, le volte, sono completamente ricoperte dalle riproduzioni degli stemmi dei comuni d'Italia, ad affresco , realizzati con mano meno raffinata di quella che è servita per la nostra storica Sala degli Stemmi, e parecchi sono ancora da completare, ma il luogo è raccolto e molto suggestivo anche per la presenza delle lampade votive sempre accese. Lì, a cercare con pazienza, c'è lo stemma di Legnano.

Carla Marinoni



Targa ricordo del passaggio di ben tre papi nel corso dei secoli sull'antica via Romana

A sinistra: *lo stemma della nostra città*

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM



TURISMO CULTURALE

L'Artistica al monastero di Cairate

La mostra "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", realizzata dall'A.A.L.-Associazione Artistica Legnanese alla Pinacoteca del Castello Visconteo di Legnano nello scorso mese di maggio, è ora proposta negli spazi espositivi del Monastero di Cairate (VA), sito Unesco, oggi ritornato a nuova vita dopo un lungo e importante restauro del grandioso complesso. La rassegna - che ha il patrocinio della Provincia di Varese, del Comune e della Pro Loco di Cairate, dell'Ecomuseo della Valle Olona e della Famiglia Legnanese - si tiene nei fine settimana che vanno da sabato 26 settembre (inaugurazione nel pomeriggio) a domenica 11 ottobre 2015, giorni che comprendono la Festa Patronale Madonna del Rosario con momento clou domenica 7 ottobre. Nel medesimo periodo si svolgono altre iniziative espositive, tra cui quelle di "Humour a Gallarate", in particolare legate al tema di Expo 2015. Dunque un'occasione da non perdere, anche per riscoprire il grandioso monastero riportato all'antico fascino in un viaggio attraverso le sue diverse epoche storico-artistiche, illustrate di seguito in una breve scheda.



Il monastero di **Santa Maria Assunta in Cairate** fu fondato secondo la tradizione in epoca longobarda, tuttavia già prima che divenisse monastero il sito era abitato. Il grande terrazzo naturale che si affaccia sull'Olona oggi occupato dal monastero era, in epoca romana e tardoantica (I-VI sec. d. C.), una grande fattoria. La tradizione affida al leggendario personaggio di **Manigunda** il merito di aver fondato il cenobio femminile in seguito ad una miracolosa guarigione da una presunta malattia di reni dopo aver bevuto l'acqua miracolosa della fonte di Bergoro. Il nome di Manigunda è oggi visibile impresso sul cartiglio dell'arco Settecentesco che costituiva l'antico accesso al complesso monastico. Confermano la presenza longobarda le sepolture di uomini armati rinvenute con i recenti scavi archeologici, datate tra le metà del VI e VII sec., recanti soggetti tipici della **simbologia cristiana**. Ma il grande potere politico-economico del monastero si registra successivamente, in pieno Medioevo, quando nel **1176** l'esercito imperiale di **Federico Barbarossa** risulta acquartierato nei pressi del borgo e probabilmente lo stesso imperatore passò nella foresteria del monastero la notte precedente la **battaglia di Legnano**. Il chiostro, che oggi vediamo, risale al XV secolo a conferma del sempre rinnovato potere economico-politico esercitato dal monastero benedettino sul territorio. A quest'epoca risale anche l'ala del monastero denominata di San Pancrazio oggi sede del municipio.

La chiesa annessa acquista dimensioni sempre più ampie per rispondere alle esigenze di una comunità monastica sempre più numerosa. La **badessa Antonia Castiglioni** commissiona ad **Aurelio Luini**, figlio di Bernardino, il **Ciclo della Vergine** che campeggia sulla parete di fondo della chiesa interna ed ancor oggi ben visibile in seguito allo strappo che ne ha permesso il recupero. La raffinatezza della badessa Castiglioni è confermata dalla recente scoperta di quella che doveva essere la sua stanza privata, la **sala della musica**, decorata da pregevoli affreschi di strumenti musicali ed animali esotici. La storia del monastero attraversa i secoli, ma alla fine del Settecento, con l'avvento di Napoleone, il bene viene sottratto al controllo religioso e, nel tempo, rivenduto a privati che, incuranti del valore artistico, lo trasformano in abitazione in nome di esigenze pratiche. Tra i cittadini di Cairate, c'è chi ancor oggi ricorda la propria infanzia tra le stanze del monastero divenuto abitazione o i pomeriggi dedicati al ricamo con le suore dell'Immacolata Concezione d'Ivrea che furono tra gli ultimi proprietari.

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Arte, fare sistema giova

In tempi di ristrettezze economiche per le amministrazioni comunali situate in aree territorialmente affini per prossimità o altre caratteristiche, una via di d'uscita dall'immobilismo è l'unione delle reciproche migliori forze e competenze in settori specifici. Tale appare l'obiettivo dell'accordo stipulato tra i comuni di Gallarate e Legnano per dar vita a un progetto culturale finalizzato alla valorizzazione e diffusione dell'arte contemporanea. Sul tavolo dell'intesa, da un lato vi è il patrimonio artistico e culturale della **Fondazione Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Silvio Zanella** che gestisce il **Maga-Museo d'arte di Gallarate,** dall'altro lo **spazio espositivo legnanese Leone da Perego** e un certo impegno finanziario del Comune di Legnano per il triennio 2015-2017.

La raccolta della Fondazione museale - che conta circa 5.500 opere tra dipinti, sculture, installazioni, immagini fotografiche, libri d'artista, oggetti di design, grafiche - ha origine dalle acquisizioni del Premio Nazionale Arti Visive "Città di Gallarate" fondato, nel 1949, tra gli altri, da Silvio Zanella (1918-2003), che fu organizzatore e segretario del Premio per molti decenni e grazie al quale si poté realizzare nel 1966 la Civica Galleria d'Arte Moderna, della quale Zanella fu per lunghi anni direttore.

Oggi la Fondazione può contare un patrimonio delle maggiori stagioni artistiche italiane individuabili a partire dagli anni Cinquanta (ma con opere legate anche a decenni precedenti), le successive declinazioni della pittura informale, le ricerche spazialiste e gli sviluppi dell'arte dagli anni Settanta ai giorni nostri, con aperture sulle ricerche contemporanee internazionali. Alcuni nomi ci aiutano a capire meglio l'importanza della collezione: Carlo Carrà, Mario Sironi, Renato Guttuso, Ernesto Treccani, Emilio Vedova, Ennio Morlotti, Giuseppe Santomaso, Afro Basaldella, Atanasio Soldati, Enrico Prampolini, Bruno Munari, Fausto Melotti, Lucio Fontana, Dadamaino, Gianni Colombo e molti altri più vicini al nostro tempo. Nel lungo elenco non mancano i nomi di alcuni artisti legnanesi, a cominciare dagli anni Trenta con Ernesto Crespi e proseguendo nel dopoguerra con il naturalismo informale di Piero Giunni e Aldo Bergolli e oltre con Enzo Pagani, Giancarlo Pozzi e altri ancora, come Aldo Tagliaferro (tra i primi in Italia a sostituire l'immagine pittorica con quella fotografica su tela emulsionata), del quale la Fondazione ha opere importanti date in deposito dagli eredi dell'artista e già esposte dal Maga. Quest'ultimo ente museale (presieduto da Giacomo Buonanno e diretto da Emma Zanella) è sorto nel 2010 in un complesso architettonico di circa 5mila mq al fine di proseguire in uno spazio più qualificato l'attività espositiva della Civica Galleria. Basti ricordare tra le prime mostre realizzate le antologiche di Modigliani e Giacometti, proseguite con altre rassegne importanti, ma con nomi meno eclatanti per la contrazione dei budget disponibili e un incendio, due anni e mezzo fa, che mise in serie difficoltà l'attività del museo (la cui collezione permanente fu poi esposta in altri spazi prestigiosi), oggi ripresa egregiamente con la mostra tuttora in corso "Missoni, l'Arte, il Colore".

Altro aspetto significativo è il Dipartimento educativo del Maga, che oltre a organizzare laboratori didattici con le scuole di ogni ordine e grado, realizza corsi d'introduzione all'arte contemporanea, conferenze specialistiche e dibattiti tematici.

Sull'altro versante, a Legnano, il Palazzo Leone da Perego dopo una stagione di proposte importanti con il programma SAlE, chiuso con la straordinaria rassegna "Rodin. Le origini del genio", a causa del perdurante problema del reperimento delle risorse per il finanziamento dell'attività espositiva, non ha più realizzato grandi mostre. Dunque, le collezioni permanenti gallaratesi, esposte solo saltuariamente e parzialmente al Maga, possono trovare una collocazione adeguata in allestimenti di mostre tematiche nelle sale ai piani terra e superiore del Leone da Perego. A questa attività, nell'accordo tra i due Comuni e la Fondazione Zanella, si aggiungono l'idea di realizzare percorsi culturali diffusi, mediante la connessione tra beni culturali e contesti paesaggistici delle due Città, in collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio, e la promozione di attività didattiche e laboratori per le scuole, i giovani e il pubblico adulto. Nel territorio non va dimenticato il parco-museo "Pagani" di Castellanza, così come a Busto Arsizio altre realtà espositive e una straordinaria collezione privata d'arte del '900 che attende di avere un'adeguata collocazione in un ambito formativo permanente.

Fabrizio Rovesti



Presentazione del'accordo (il 23 luglio) tra i comuni di Legnano e Gallarate: da sinistra Emma Zanella, direttrice del Maga, Francesca Raimondi, assessore alla cultura di Legnano, Alberto Centinaio ed Edoardo Guenzani, rispettivamente sindaci di Legnano e Gallarate, e Sebastiano Nicosia, assessore alla cultura della città varesina

Liuc, Università da podio

Liuc-Università Cattaneo si conferma sul podio tra gli atenei non statali nell'edizione 2015 della Grande Guida dell'Università del quotidiano La Repubblica, realizzata in collaborazione con il Censis. In particolare, nella classifica generale delle non statali la LIUC risulta **2° nel gruppo dei piccoli atenei** (fino a 5.000 iscritti) e considerando il punteggio assoluto risulta **la 3° sui 15 atenei non statali.**

Passando alle sottoclassifiche sulla didattica, che comprendono tutti gli atenei non statali, **Economia** registra un miglioramento rispetto allo scorso anno, passando dal 4° al **3° posto.** In particolare, nella **progressione di carriera** (capacità di portare a termine il ciclo di studi nei tempi prestabiliti) passa dal 100 del 2014 al **110** di quest'anno e si piazza al **3°** posto tra le non statali per le **relazioni internazionali**. **Giurisprudenza**, invece, pur registrando un lieve calo rispetto allo scorso anno piazzandosi al **3° posto**, merita in effetti il 2°, dato che i primi due atenei sono a parimerito. Inoltre è il corso di laurea in Giurisprudenza con il **punteggio più alto nelle relazioni internazionali** e, considerando anche le non statali, il 3° in assoluto. Su questo specifico aspetto, va segnalato tra l'altro che la votazione assegnata tiene conto anche degli studenti stranieri iscritti e la LIUC al momento non ha avviato un'attività di recruiting internazionale. Il corso di laurea in Ingegneria non viene invece valutato da questa Guida, come negli anni passati, per carenza di competitor a livello non statale.

Risultati che si aggiungono a quanto già emerso nelle classifiche delle università pubblicate dal quotidiano **"Il Sole 24 Ore".** Per il secondo anno consecutivo, infatti, la LIUC si aggiudica il **2°** posto tra le università non statali per la **mobilità internazionale**, ovvero la percentuale di crediti formativi ottenuti all'estero sul totale.

«Come ogni anno - commenta il Presidente della LIUC **Michele Graglia** - *guardiamo con grande interesse a queste prestigiose classifiche e anche questa volta possiamo registrare un buon andamento della nostra Università nel panorama nazionale, soprattutto considerando la nostra giovane età. Ancora una volta, uno dei parametri che più fa la differenza è la mobilità internazionale, sia a livello generale sia nei singoli corsi, con Giurisprudenza che raggiunge risultati particolarmente significativi grazie a iniziative come la possibilità di frequentare 1 anno + 1 semestre interamente in lingua inglese».*



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - **tel.** 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

Federico Visconti è il nuovo rettore

Il Consiglio di Amministrazione della Liuc-Università Cattaneo ha designato il nuovo Rettore per il biennio 2015-2017, **a partire dal prossimo 1 novembre,** nella persona del prof. **Federico Visconti**, che succederà al prof. **Valter Lazzari**, in carica dal 2011.

«Il mio auspicio di fronte a questa nuova avventura - commenta il prof. Visconti - *è quello di portare un contributo di esperienze, di idee e di energie alla realizzazione della mission della LIUC, partendo dagli importanti risultati già conseguiti e guardando avanti, con un obiettivo di fondo: rafforzare il legame tra i mutevoli bisogni delle imprese e delle professioni e l'offerta formativa dell'Università, nei suoi diversi ambiti economico, giuridico, ingegneristico. Alla soddisfazione per questo importante traguardo nella mia carriera accademica, si aggiunge l'entusiasmo per una sorta di "ritorno a casa", viste le mie origini varesine: poter guidare un'Università nata e cresciuta su questo territorio, che vanta un così forte legame con le imprese, è per me motivo di grande orgoglio. Doverosi e al contempo sentiti i miei ringraziamenti al Consiglio di Amministrazione dell'Università che mi ha accordato la propria fiducia e al prof. Lazzari, prezioso riferimento sia per quanto svolto alla guida della LIUC sia per i suoi sviluppi futuri.»*

Federico Visconti è nato a Sumirago (VA) nel 1960 e si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi nel 1984.

Docente alla LIUC, dove cura un ciclo di lezioni nell'ambito dell'insegnamento "Economia delle piccole e medie imprese", dal 2015 è professore ordinario di Economia Aziendale presso la Scuola di Economia e Management.

È stato professore associato (dal 2001) e professore ordinario (dal 2003) presso l'Università della Valle d'Aosta, dove ha ricoperto l'incarico di preside della Facoltà di Scienze dell'Economia e della Gestione aziendale e di prorettore.

Vanta una pluriennale collaborazione didattica e di ricerca con l'Università Bocconi, nell'ambito degli insegnamenti di Strategia competitiva e di Strategia delle piccole e medie imprese, e con la SDA Bocconi School of Management, dove è stato direttore della Divisione formazione manageriale su misura (2009-2014) e dell'Area Strategia e Imprenditorialità (2002-2008). Nel 2013 ha progettato e avviato il Knowledge Center "Small and medium enterprises" della Scuola.

Tra il 1996 e il 2003 ha svolto incarichi di docenza presso l'Università della Svizzera Italiana. È autore di numerose pubblicazioni in tema di imprenditorialità, di gestione delle piccole e medie imprese, di sviluppo di economie locali, tra le quali "Gli imprenditori - Il valore dei fatti", con Guido Corbetta, Egea, 2011 e "Entrepreneurial growth in industrial districts", con Fernando Alberti, Salvatore Sciascia e Carmine Tripodi, Edwar Elgar Publishing, 2008.



Il professor Federico Visconti

«A nome di tutta l'Università - commenta il presidente della LIUC Michele Graglia - *desidero rivolgere le mie più vive congratulazioni al professor Visconti per la sua nomina. Una storia accademica, la sua, che parla di imprenditorialità, strategia, competitività, PMI: tutti temi cari alla Liuc, che negli anni ha saputo declinarli in modi diversi restando al passo con l'evoluzione del contesto economico e sociale per essere sempre vicina al mondo delle imprese. Siamo certi che il professor Visconti saprà mettere a disposizione delle diverse anime dell'ateneo la sua lunga esperienza e guidare la LIUC verso altri importanti traguardi. Il suo percorso raccoglie l'eredità dei rettori che si sono succeduti finora e parte da quanto costruito dal professor Valter Lazzari in questi ultimi 4 anni: a lui vanno i ringraziamenti di tutta la comunità Liuc per il lavoro svolto e la mia personale riconoscenza".*



Riceviamo e pubblichiamo

Dalle Missionarie di San Carlo Borromeo

Cari amici,
il prossimo 15 settembre ricorreranno dieci anni dal nostro arrivo a Roma, nel 2005, e quindi dall'inizio della storia delle Missionarie di san Carlo Borromeo.
Come gesto di ringraziamento per questi primi anni vorremmo compiere il ***pellegrinaggio delle Sette Chiese****, ovvero la visita delle sette basiliche giubilari della città di Roma, incominciato da san Filippo Neri.*
Desideriamo invitare tutte le nostre famiglie e gli amici che ci sono stati vicini in questi anni.
Il pellegrinaggio si svolgerà ***domenica 13 settembre 2015****, partendo al mattino presto e concludendo entro le 17.00.*
Abbiamo scelto questa data il giorno successivo della festa per il trentesimo anniversario di fondazione della Fraternità san Carlo, che si svolgerà sabato 12 settembre presso la Chiesa di Santa Maria del Rosario ai Martiri Portuensi, a Roma nel quartiere Magliana, alle 19.00. In questo modo speriamo possa essere comodo per voi partecipare ad entrambi i momenti.
Siamo molto felici di poter condividere con voi questa memoria importante della nostra storia.
Vi chiediamo di rispondere all'indirizzo email: missionariesancarlo@gmail.com, per confermare la vostra adesione.
Un caro saluto e a presto,
suor Rachele e le Missionarie

Dal Gruppo folcloristico della Famiglia *I Amìs*

Gianni Radice

Al nostro amico Gianni Radice
Sei stato con noi Amìs per tanti anni, accomunati dalla voglia di fare gruppo con il canto, il ballo e le scenette teatrali, passione a cui dedicavi piacevoli momenti del tuo tempo libero.
La forte volontà e l'esempio di una fede interiore, ci porta ad esprimerti gratitudine per tutto quello che, con semplicità e umiltà, hai saputo dimostrare e donare a tutti quelli chi ti hanno conosciuto.
Ricordiamo i tuoi modi educati, lo spirito sensibilissimo, l'ordine, la precisione e la puntuale disponibilità agli spettacoli, propria del tuo stile, ed è doveroso il nostro grande rispetto.
Ci hai lasciato, in silenzio senza mai lamentarti, circondato dall'affetto e dall'amore della tua cara Sandra, dai familiari e da colo-



ro che ti vogliono e continueranno a volerti bene.
Hai trasmesso la bontà in noi e nel cuore di coloro che, hanno riconosciuto e apprezzato le tue grandi doti di umanità.
Siamo certi che anche da lassù, nell'apparente silenzio dell'eternità continuerai a cantare con noi, e non mancherai di sostenerci ed aiutarci nel superare le difficoltà.
Conserveremo sempre il ricordo di come eri veramente, una persona felice, sorridente e con tanto entusiasmo.
Ti accompagni l'abbraccio e l'affetto di tutti noi, i componenti del Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese " I Amìs".
Ciao Gianni

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

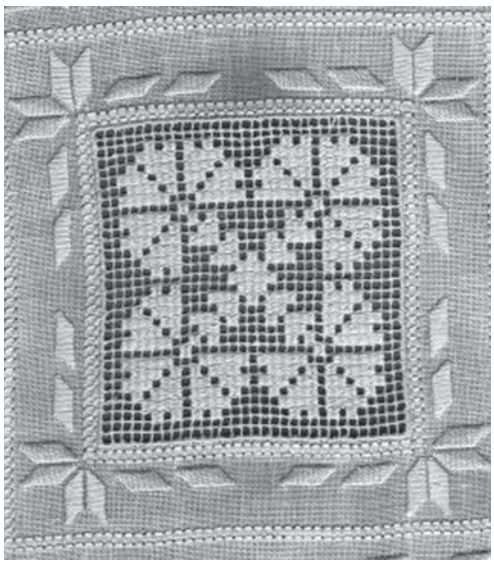
del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Il progetto per *L'arazzo di Legnano*

Pronte, prontissime per iniziare un nuovo anno unite dalla passione per il ricamo e il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese non deluderà mai le aspettative delle partecipanti. Aspettative volte all'apprendimento di nuove tecniche, di condivisione di idee, di iniziative, di novità su nuovi progetti. L'anno 2015/2016 sarà, come in passato fitto di avvenimenti, il più importante si concretizzerà a dicembre nei giorni 19, 20 e 21 dove sarà organizzato un fine settimana particolarmente interessante: nella sala delle vetrate della sede della Famiglia Legnanese verranno esposti numerosi elaborati artistici realizzati dagli allievi del quinto anno, sezione liceo artistico dell'Istituto Superiore Carlo Dell'Acqua di Legnano. La collaborazione di questi ragazzi, del loro insegnante Professor Paolini e della coordinatrice professoressa Cangioli ha permesso di concretizzare un sogno rimasto nel cassetto del Gruppo di Ricamo per alcuni anni, ovvero di riuscire a ricamare "L'arazzo di Legnano" raffigurante un importante evento accaduto a Legnano, e quale argomento prediligere se non la famosa battaglia di Legnano combattuta e vinta dalla Lega Lombarda contro l'esercito imperiale di Federico I di Svevia detto Il Barbarossa, avvenuta il 29 maggio 1176? Questi ragazzi hanno saputo interpretare magnificamente la nostra idea dimostrando tanta creatività, in tal modo durante l'esposizione di questi lavori verranno premiati i migliori disegni ricamabili. È doveroso dunque ringraziare i professori e gli allievi che hanno posto grande impegno in questo progetto. Sarà un momento di condivisione con i giovani per far conoscere loro l'arte del ricamo che forse ignorano o conoscono marginalmente, saranno quindi esposti in mostra insieme ai loro elaborati anche alcuni manufatti ricamati. L'invito è esteso a tutti, vi aspettiamo numerosi!

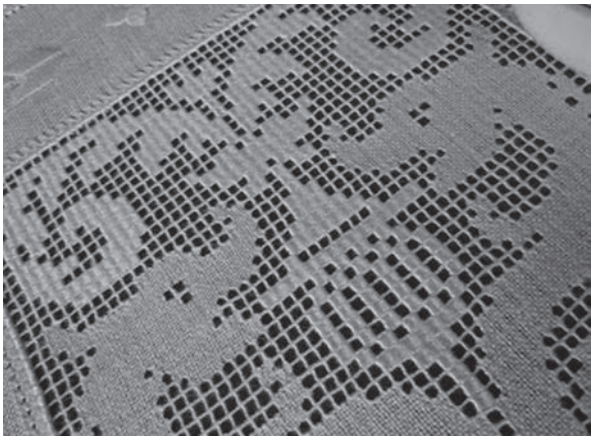


Nel mese di ottobre **Fausta De Riva** terrà un corso rivolto a chiunque volesse ricamare delle cifre; in questi quattro o cinque incontri verrà realizzata un salviettina per ospiti.

Dal 9 all'11 ottobre la maestra di ricamo **Giovanna Gurrieri Attanasio di Ragusa** verrà ad insegnare la tecnica dello "Sfilato Siciliano", felicissime di accoglierla e di imparare anche questa antichissima e complessa tecnica .

Ancora nel mese di ottobre nella giornata di sabato 17 è prevista una visita a "Abilmente" presso lo spazio espositivo Fiere di Vicenza, dove saranno presenti per la sezione dedicata al ricamo e al merletto venticinque scuole ed associazioni dove si potranno trovare idee e spunti attingendo al ricco repertorio del passato con una chiave interpretativa moderna. Verrà organizzato il solito trasporto in autobus. Per info telefonare alla segreteria della Famiglia Legnanese tel. 0331 545178 o inviare mail a:
segreteria@famiglialegnanese.com

Adriana Colombo



Esempi di "sfilato siciliano"

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Frlli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Concessionaria
REZZONICO AUTO srl
Wir leben Autos.

CERRO MAGGIORE
Via Turati 67
Tel. 0331 519150

ARCONATE
Via Legnano 53
Tel. 0331 539001

PROSSIMA APERTURA A SARONNO
www.rezzonicoauto.it



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

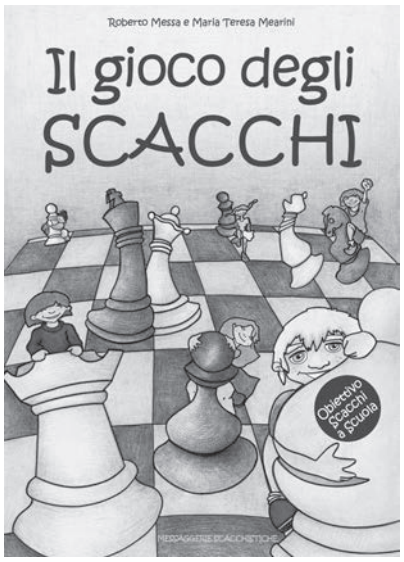
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Il circolo scacchi della Famiglia Legnanese vuole portate a conoscenza delle scuole di Legnano e zona una lodevole iniziativa per la diffusione del gioco degli scacchi. Un'occasione da non perdere. Per ulteriori informazioni chiamare dopo le 21 al numero 0331.410041 Alberto Meraviglia.
È molto importante attivarsi subito dal 15 settembre per far sì che l'iniziativa vada a buon fine.

Obiettivo Scacchi a Scuola
come aderire

Le domande per ricevere gratuitamente un pacco di 25 libri andranno presentate dai dirigenti scolastici delle Primarie tra il 15 e il 30 settembre, esclusivamente a mezzo e-mail

Dopo il pronunciamento del Parlamento Europeo a favore dell'insegnamento degli scacchi nelle scuole di tutti i paesi dell'Unione e le iniziative che stanno fiorendo sempre più numerose anche in Italia, Obiettivo Risarcimento ha deciso di dare un segnale forte e un contributo concreto offrendo gratuitamente alle scuole primarie italiane 4.000 copie del libro *II Gioco degli Scacchi*. manuale scritto dal maestro internazionale Roberto Messa e da Maria Teresa Mearini, pedagogista ed ex insegnante.
L'iniziativa "Obiettivo Scacchi a Scuola" si concretizzerà a partire dal 15 settembre, quando le scuole primarie che hanno in programma almeno un corso di scacchi nell'anno scolastico 2015-2016 potranno concorrere all'assegnazione gratuita di un pacco con 25 manuali. La gestione delle richieste verrà assicurata dalla casa editrice del libro, Messaggerie Scacchistiche. e coprirà tutte le regioni d'Italia con una ripartizione proporzionale al numero degli abitanti (Lombardia 26 pacchi per altrettante scuole, Lazio 16, Campania 15, Sicilia e Veneto 13, Emilia Romagna e Piemonte 12, Puglia 11, Toscana 10, Calabria 5, Sardegna 4 pacchi ecc.).
Roberto Simioni, presidente di Obiettivo Risarcimento, e Roberto Messa hanno espresso l'augurio che questo sia *"solo il punto di partenza per una maggiore penetrazione degli scacchi nelle scuole italiane, dove già operano molti istruttori della Federazione Scacchistica Italiana, e che il successo annunciato dell'operazione Obiettivo Scacchi a Scuola trovi il maggior numero possibile di imitatori"*. II manuale *II Gioco degli Scacchi,è* stato scelto per la chiarezza dei contenuti e la semplicità del linguaggio, che ne hanno fatto un best seller.
Le richieste dovranno essere indirizzate via e-mail a info@messaggeriescacchistiche.it esclusivamente dai dirigenti scolastici delle Scuole Primarie a partire dal 15 settembre 2015 in base al regolamento che segue.



OPERAZIONE "OBIETTIVO SCACCHI A SCUOLA" ISTRUZIONI PER L'INVIO DELLE DOMANDE DA PARTE DELLE SCUOLE PRIMARIE

1) le richieste dovranno essere indirizzate esclusivamente via e-mail a info@messaggeriescacchistiche.it (oppure via PEC a messaroberto@pec.it) dai dirigenti scolastici delle Scuole Primarie, non prima del 15 settembre 2015 e non oltre il 30 settembre.
2) un pacco di 25 libri verrà inviato ai primi di ottobre alle scuole primarie che avranno presentato la richiesta secondo le modalità di seguito specificate. Poiché si presume che le richieste saranno più di 160 (25 libri x 160 scuole = 4.000), è prevista una ripartizione proporzionale per tutte le regioni italiane.
3) verrà data la precedenza in base al giorno e ora di invio della e-mail di richiesta. Le e-mail inviate prima del 15 settembre non potranno essere considerate. Se alla scadenza del 30 settembre le richieste da alcune regioni risulteranno inferiori alla disponibilità, i pacchi rimasti verranno utilizzati per soddisfare richieste pervenute da altre regioni.
4) la mail di richiesta dovrà contenere i seguenti dati: - nome e dati fiscali della Scuola completi di indirizzo, partita IVA e codice fiscale (necessari per la corretta redazione del Documenta di Trasporto);
   - eventuale indirizzo alternative (a quello della scuola) per la spedizione del pacco a mezzo corriere (non sarà possibile concordare preventivamente giorno e orario di consegna);
   - nome e numero di telefono della persona di riferimento all'interno della scuola (dirigente scolastico o segreteria);
   - numero (approssimativo) dei corsi di scacchi e degli alunni coinvolti in questa attività nell'anno scolastico 2015-2016;
   - (facoltativo) nome ed e-mail degli insegnanti e degli istruttori di scacchi che condurranno i corsi.

Emissioni del 3° quadrimestre 2015

Data	Francobollo	N° valori	€
12.09	celebrativo dell'Associazione Bancaria Italiana nel 70° della ricostruzione	1	0,95
??.09	ordinario serie tematica "Il Senso civico" dedicato alla Scuola di Barbiana	1	0,95
??.09	ordinari serie "Le eccellenze del sistema produttivo ed economico" dedicati alle eccellenze enogastronomiche italiane il Vino DOCG: Asti, Bagnoli Friularo, Castel del Monte rosso riserva, Chianti classico, Colli asolani prosecco, Dolcetto di Diano d'Alba, Dolcetto di Ovada superiore, Elba aleatico passito, Fiano di Avellino, Gavi, Gemme, Lison, Recioto della Valpolicella, Valtellina superiore, Verdicchio di Matelica riserva:	15	0,95
11.10	celebrativo dell'Istituto per gli Affari Internazionali, nel 50° di fondazione	1	0,95
15.10	elebrativo del Parco Scientifico e Tecnologico San Marino - Italia (emissione congiunta con la Rep. di San Marino)	1	0,95
31.10	celebrativo del Simposio regionale per le Marine dei Paesi del Mediterraneo e del Mar Nero	1	€ 0,95
??.10	celebrativi della Giornata della Filatelia da definire		
??.10	serie "Le Eccellenze del sistema produttivo ed economico", il tartufo:	1	0,95
02.11	commemorativo di Pier Paolo Pisolini, nel 40° della scomparsa	1	0,95
??.11	ordinari serie tematica "le Ricorrenze" dedicati al Santo Natale	2	0,95
07.12	commemorativo di Gaetano Perugini, nel centenario della scomparsa	1	0,95
??.12	celebrativi del Giubileo Straordinario della Misericordia da definire		
??.12	ordinario serie "il Senso civico" dedicato alla operazione "Mare nostrum"	1	0,95
??.12	celebrativi dell'Ospedale San Giovanni Battista in Roma (emissione congiunta con il Sovrano Militare Ordine di Malta)	2	0,95

Giorgio Brusatori



L'annullo filatelico della mostra AFIL

Dal 10 al 12 ottobre p.v., nella Sala delle Vetrate della Famiglia Legnanese, verrà allestita l'annuale Mostra Filatelica dell'Associazione Filatelica Legnanese che quest'anno festeggia il suo 60° di fondazione. La manifestazione giunta alla XXX edizione sarà inaugurata sabato 10 ottobre alle ore 15,00.

Orari della mostra: sabato 15,00 -19,00 con apertura ufficio filatelico dotato di speciale annullo figurato. Domenica 11 ottobre: 10,00 - 12,30 e 14,30 -19,30. Lunedì 12 ottobre: 10,00 - 12,30 e 14,30 - 17,00.

L'ingresso è libero e come da tradizione verranno edite cartoline ricordo a tiratura limitata.

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

La Martinella è Trofeo AV da 4 anni

Giugno è il mese della giuria audiovisivi del Trofeo "La Martinella", tappa del Circuito Nazionale AV 2015 giunto alla nona edizione e che ha visto il gruppo fotografico della Famiglia Legnanese organizzare numerose edizioni come capofila. Il circuito coinvolge 16 gruppi fotografici su tutto il territorio nazionale. La giuria ha valutato 72 opere a tema libero prodotte da 75 autori e gruppi diversi. In giuria oltre agli esperti Lorenzo De Francesco, Massimo Pinciroli e Luca Pacifici quest'anno hanno fatto esperienza anche Angela Greco e Loris Bernardini due autori del nostro circolo.

Valutare un AV è complesso: si analizzano idea, fotografia, colonna sonora, sceneggiatura, montaggio e alla fine si valuta l'efficacia dell'autore nel raccontare e comunicare; quindi si devono conciliare i pareri dei 5 giurati.

Per questa nostra tappa, la giuria ha deciso di premiare i seguenti lavori:

1° Premio: Trofeo "La Martinella" e Licenza M-Objects, offerta da Andreella Photo, assegnato a "Per sempre bambini" di Paolo Cambi, Modena, un toccante saggio sulla strage perpetrata dai nazisti nel villaggio francese di Oradour-sur-Glane. Tragedia riportata alla mente con eleganza. L'autore riesce magistralmente a trasportare l'animo nei momenti e nella dimensione della tragedia contrapponendo le immagini immote ad un piano di vita reale il cui annientamento brutale si forma progressivamente nella mente.



2° Premio: Targa Collegio dei Capitani e delle Contrade e buono acquisto materiale fotografico, assegnato a "Cari genitori" di Nazzareno Berton e Sergio Carlesso di Riese Pio X (TV) . Dal testo ritrovato di una lettera ai genitori di un soldato della 1ª guerra mondiale, l'autore riesce a scatenare nella mente dello spettatore l'angoscia e le emozioni tutte provate da questo soldato prima di morire; tramite la scelta di una colonna sonora particolarmente adatta, surreale, evocativa della disperazione dell'anima prima della morte e incastonando nel racconto immagini dall'alto potere evocativo, che lasciano la mente dello spettatore libera di spaziare nei meandri del cuore trafitto per una prossima morte assurda nella quale vede annegare miseramente il suo futuro.

3° Premio: Targa Famiglia Legnanese e pubblicazione fotografica FIAF, assegnato a "Prima di volare via" di Renzo Broglia: con l'utilizzo di elementi semplici è rappresentata con squisita delicatezza la storia d'amore di due persone normali, toccate dalla malattia; tira fuori tutta la valenza e la poesia di un "per sempre" vissuto non come un dovere ma con la dolcezza dell'amore, cogliendone la sua valenza universale, "cosmica" che trascende le vicissitudini terrene.

La giuria ha inoltre assegnato menzioni per

Miglior reportage: "Le Navi del Deserto" di Paolo Grappolini

Humour-Creativo: "La sofferenza di una cipolla" di Valentina Gatteschi

Fiction: "In real time" del gruppo RAL '81

Serie sonorizzata: "Erbario" di Franca Federzoni

Solo fotografia: "Fieri occhi" di Pierluigi Rizzato e Paolo Cividal

Gli audiovisivi premiati, spaziano su diversi temi e saranno proiettati e commentati durante la cerimonia di premiazione domenica 20 settembre alle ore 15 nella Sala delle Vetrate della nostra sede. La partecipazione alla premiazione è libera.

Lorenzo De Francesco

Programma del Gruppo fotografico

Settembre
01 selezione immagini per "Dia sotto le stelle"
08 selezione immagini per "Poesia e fotografia"
15 serata dedicata alle riprese di ritratto ambientato
20 Domenica: premiazione 9° circuito AV "Trofeo La Martinella"
22 visione e commento immagini di ritratto ambientato
29 cultura fotografica: 4 autori presentati da 4 soci

Ottobre
06 uscita di gruppo per visione mostra
13 preparazione mostre "Poesia e fotografia" e "Dia sotto le stelle"
17-25 mostra Poesia e Fotografia, sala delle vetrate
16-17 partecipazione a Dia Sotto Le Stelle a Malpensa Fiere
20 cultura fotografica: Street art
27 tecnica fotografica: Street art

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault per tradizione.

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

A G E N Z I A V I A G G I

- Biglietteria Aerea Iata e Low Cost • Fs - Italo •
- Biglietteria marittima • Bus e Varesemare •
- Liste Nozze • Viaggi di gruppo • Viaggi ad hoc •
- Vendita di pacchetti viaggio con i migliori tour operator •



Via G. Zaroli, 48 • 20025 Legnano (MI) • tel. 0331. 440937

www.ilviaggiosauro.it • info@ilviaggiosauro.it



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

C'era una volta...

Per noi dell'APIL la fiaba si riferisce al Titolo di Perito Industriale. Diciamo "fiaba" perché per noi rappresenta una lunga storia ricca di contenuti umani, di emozioni, di orgoglio del "saper fare" e di tant'altro.
Non è vero che non ci saranno più tecnici, ma non si chiameranno più "Periti Industriali Capo Tenici" tessili, meccanici, chimici, etc. Si sono riaperte le scuole e anch'esse hanno cambiato nome; il titolo di studio sarà diverso, il percorso formativo è cambiato e, in prospettiva, nella maggior parte dei casi, terminerà all'Università.
In anticipo sulle novità della riforma detta "della buona scuola", l'Apil ha modificato da tempo il proprio statuto "aprendo" ai laureati tecnici che saranno i nuovi protagonisti nell'industria locale così come i periti industriali lo sono stati dagli anni 60 in poi.



Istituto Facchinetti



Siamo certi che il futuro si adeguerà all'evoluzione tecnologica e sarà più impegnativo per gli studenti, ma sarà anche ricco di emozioni e portatore di buone possibilità d'impiego nel mondo del lavoro.
Noi, e ci riferiamo alla nostra zona, abbiamo la fortuna di avere ottimi Licei e Istituti Tecnici, ma anche prestigiose Università: e questo è quello che conta.



Liceo Galilei

Cambierà il nome del titolo di studio, ma ci saranno ancora studenti che si fregeranno della qualifica professionale scelta.
I nostri futuri bravi tecnici, non si chiameranno più "Periti Industriali", ma "Diciplomati di scuola media Superiore in indirizzo tecnologico". Per quelli che proseguiranno gli studi, e ci auguriamo tanti, sarà la "Laurea in Ingegneria".
Oltre alle varie iniziative dell'Associazione, l'APIL continuerà a premiare il merito scolastico degli studenti, degli ISIS Bernocchi e Facchinetti, che si saranno diplomati col massimo dei voti.
Agli studenti del Liceo Galilei, che si saranno distinti alle Olimpiadi di Fisica e Matematica, conferiremo il nostro premio al merito scolastico. Grazie anche alla generosità di alcuni nostri soci ci auguriamo di poter continuare nella assegnazione di Borse di Studio.
Comunque il termine "PERITO" non sparirà dal lessico comune!
Come vorrete chiamare un esperto in una particolare tecnologia?
E come farà la nostra Magistratura quando dovrà nominare un tecnico (Perito) per dirimere una controversia?



Liuc-Università Cattaneo

E quanti milioni di biglietti da visita e/o targhette si dovranno cambiare?
Ai posteri l'ardua sentenza!

Eugenio Mussi

Istituto Bernocchi

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1967

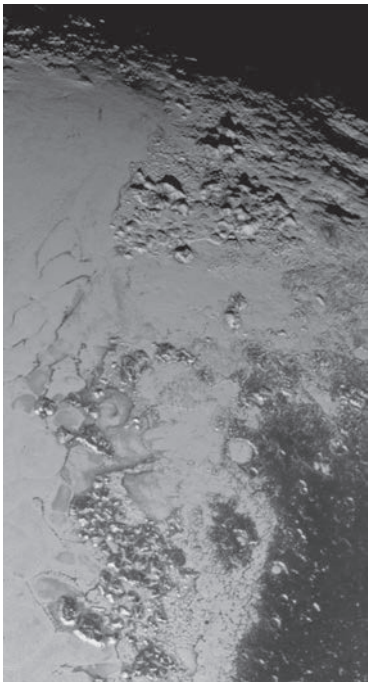
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Destinazione Plutone, e oltre

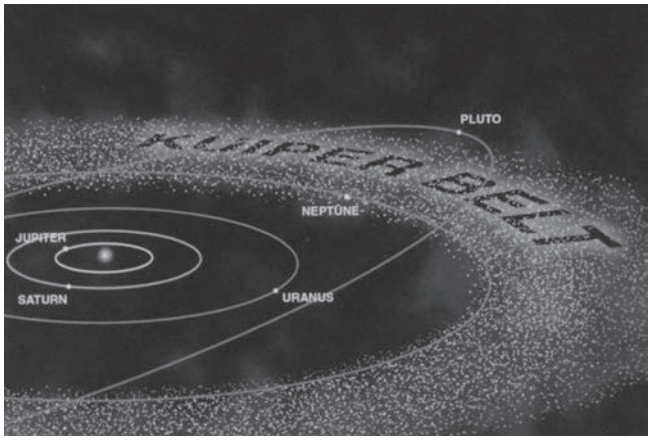
Oltre che per il caldo, l'estate del 2015 sarà ricordata per l'impresa spaziale della sonda New Horizons, partita dalla Terra nel 2006 e arrivata in prossimità di Plutone il 14 luglio di quest'anno.
Scopo della missione è svelare i misteri del pianeta più lontano del Sistema solare declassato da qualche anno a Pianeta Nano.
Ci vorranno mesi per elaborare tutti i dati raccolti da New Horizons ma le prime informazioni ci descrivono un pianeta sorprendente dotato di una superficie ghiacciata sotto la quale potrebbe esserci un oceano. Rimane confermata l'ipotesi di un nucleo roccioso. Ottime immagini sono giunte anche da Caronte, il più grande dei suoi satelliti. Finalmente questi corpi lontanissimi ci rivelano dettegli importanti fino a ieri sconosciuti mostrandosi con sorpresa geologicamente attivi e non inerti come ipotizzato. Sono state identificate zone pianeggianti e montagne alte più di 3000m ricoperte di ghiaccio d'acqua. Curiosa su Plutone la regione a forma di cuore denominata Tombaugh Regio in onore di chi scoprì questo pianeta nel 1930. Nelle immagini la differenza di colore evidenzia materiali differenti.
Plutone è anche ricco di azoto, ghiacciato sulla superficie e in forma gassosa nell'atmosfera ma la poca gravità non è in grado di trattenere a lungo questo elemento che viene disperso in grande quantità nello spazio. Secondo alcuni ricercatori è possibile che una attività geologica porti dall'interno verso la superficie l'azoto rifornendo sia i depositi ghiacciati che l'atmosfera.



Ma gli ambiziosi obiettivi della missione non si concluderanno a cinque miliardi di km di distanza ma ben oltre proseguendo il viaggio verso la Fascia di Kuiper ovvero quella zona periferica del Sistema Solare popolata da numerosi asteroidi e oggetti minori di cui lo stesso Plutone è il più noto rappresentante. Da queste parti il calore del Sole è quasi nullo e la temperatura è così bassa da congelare non solo l'acqua ma anche l'ammoniaca e il metano. In questa fredda e buia regione si cercano le informazioni mancanti per comprendere l'origine del nostro sistema planetario e della vita. La voglia di conoscere non si ferma qui e dove non si può arrivare con le sonde spaziali l'uomo cerca informazioni utilizzando i più sofisticati telescopi per cercare pianeti "abitabili" intorno ad altre stelle. Notizia recente è la scoperta di Kepler 452b un pianta di dimensioni paragonabili a quelle terrestri e orbitante intorno a una stella simile al nostro Sole ma distante da noi ben 1400 anni luce nella costellazione del Cigno. Anche se sono stati scoperti più di mille pianeti extra solari, quest'ultimo potrebbe avere caratteristiche fisiche e orbitali simili a quelle terrestri ed è quindi il miglior candidato per ospitare forme di vita. Sensazionali scoperte e nuove sfide affascinano gli uomini di scienza e noi gente comune ma non ci facciano perdere di vista quello che per ora è l'unico pianeta abitato che conosciamo, la Terra verso il quale troppo spesso dimostriamo di non avere rispetto.

Per aggiornamenti e approfondimenti vi invito alle prossime conferenze pubbliche che si terranno presso il Palazzo Leone da Perego a Legnano: il 6 novembre: alla riscoperta dei pianeti nani (dott. Cesare Guaita); il 16 ottobre: La Storia della Luce, in occasione dell'anno internazionale della Luce (prof. A. Piazzoli).

Maurizio F
Astronomia Antares
www.antareslegnano.org







NUOVA PEUGEOT 108.
SHOW YOUR TALENT.

LYKKE LI
Presenta PEUGEOT 108
Tattoo

7 UNIVERSI DI PERSONALIZZAZIONE

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi: consumi ciclo combinato l/100 km 4,3; emissioni CO_2 g/km 99.

NUOVA PEUGEOT 108

MOTION & EMOTION

PEUGEOT

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO via Saronnese 143, 0331 477511
PARABIAGO via Spagliardi 2, 0331 550301

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Autunno è tempo di volontariato

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XX NUMERO 10 - OTTOBRE 2015


IDEA SPOSA
sartoria in legnano dal 1989
atelier legnano (mi) via colombes 6 - www.ideasposa.com - +39 0331 593135

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

L'autunno di Claude Monet **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

La nuova evangelizzazione **5**
Piccolo Mondo Antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Prossimo al traguardo il Premio di poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi **6-7**
In cantiere la Giornata dello Studente **8**
Lions, il Distretto in Famiglia Legnanese **9**
In Famiglia Legnanese l'incontro Legnano, città del volontariato **10-11**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Nutriamo la solidarietà **12**
Sportello associazioni **13**
Ospedale in piazza alla Manifattura **14**
Alberto Oldrini nuovo gran maestro **15**

ECONOMIA E LAVORO

La scomparsa di Michele Riva **16**
BPM sponsor delle due ruote **17**
La Tessilplastica festeggia il suo 50° **18**

STORIA E SOCIETÀ

Manifattura di Legnano, un gioiello di Archeologia Industriale **20-21-22-23**
Lilibet, la più longeva del suo Regno **24-25**

ARTE E CULTURA

Recupero di un affresco del Sant'Erasmo **26**

SCUOLA E GIOVANI

Liuc promuove un progetto con SIFooD **27**

SPORT

A Vincenzo Nibali la 97ª Coppa Bernocchi, 40° *GP* BPM **28-29**

LETTERE ALLA MARTINELLA

Il caso "Brindisi" **30**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - Rassegna Folcloristica a Legnano **31**
Gruppo Ricamo - Sissignore, ricameremo un abito **32**
Scacchi - Bellia, Guidi e Nunziata: tris di imprese **33**
Francobolli - Commonwealth, tutti per Elisabetta **34**
Fotografia - Proiezioni ed esposizioni a tema **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Cosa succede a Expo di notte (quello che i visitatori non vedono) **36-37**
ANTARES - Autunno tempo di funghi **38**

In copertina: *Claude Monet, "Autunno sulla Senna ad Argenteuil", 1873, olio su tela, 54,3x73,3 cm, Hight Museum of Art, Atlanta, Georgia* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Ottobre 2015

L'inizio dell'autunno è uno dei periodi dell'anno che amo di più. Forse perché, come recitano i versi del poeta Vincenzo Cardarelli, "Un tempo, era d'estate, / era a quel fuoco, a quegli ardori, / che si destava la mia fantasia. / Inclino adesso all'autunno / dal colore che inebria; /amo la stanca stagione / che ha già vendemmiato…". Scusate il riferimento personale, ma mi pare che in esso si possano cogliere sentimenti estensibili anche a una più vasta platea umana.

La luce serena e i colori ottobrini dolcemente caldi (come il Monet della nostra copertina), i funghi o "a casöra" mangiati con gli amici, il cercare le castagne nel bosco, le caldarroste, la pioggia leggera, le foglie che sugli alberi iniziano a ingiallire sono alcuni delle immagini che aleggiano nella mente di chi è ancora attento alle bellezze del vivere in questo mondo. Un atteggiamento che fa sentire più vicini a quanti, per un motivo o per l'altro, non possono godere di tale sentire. E forse, proprio per questo, la festa del volontariato legnanese con titolo "Nutriamo la solidarietà", è partita quest'anno il 24 settembre e si concluderà il 19 ottobre, anticipando la Giornata mondiale voluta dalle Nazione Unite il 5 dicembre per ricordare quanti s'impegnano nelle attività riguardanti le iniziative di pace, gli aiuti umanitari e di assistenza medica, il monitoraggio dei diritti umani e il supporto di organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Le associazioni di volontariato in Italia sono una realtà fondamentale della vita sociale. Fanno parte di quel vasto mondo del *non profit* che un censimento Istat del 2012 ha calcolato costituito da 4,7 milioni di persone. A questo magnifico impegno di tanti uomini e donne del nostro territorio il mensile dedica più pagine, a cominciare dall'incontro organizzato dalla Famiglia Legnanese con titolo "Legnano, città del Volontariato" per chiudere con un interessante articolo Apil in cui si parla tra l'altro di uno dei capisaldi progettuali di Expo Milano 2015: la sostenibilità e la lotta agli sprechi che ogni notte mette in movimento un sistema complesso affinché gli avanzi di centinaia di punti di ristoro dell'esposizione non vadano perduti grazie all'intervento di associazioni di volontariato.

Sorprende vedere quanti volontari siano impegnati a Legnano nei vari sodalizi, sostegno indispensabile all'attività della pubblica amministrazione, che riconosce nel loro agire un concreto contributo alla comunità. La figura del volontario è stata ben illustrata dal moderatore dell'incontro in "Famiglia" Flavio Giranzani: «*…è colui che dona volontariamente, spontaneamente e gratuitamente il suo tempo, la sua amicizia e la sua cultura agli altri. Lo fa in modo continuativo per le persone che hanno un disagio… le realtà sono diverse, dai bambini agli adulti, dalle persone con handicap ai bisogni dell'anziano e degli ammalati. Oggi fare volontariato è uno stile di vita, un modo per mettersi in relazione con il mondo esterno e anche un dovere civico e di responsabilità nel tentativo di contribuire al cambiamento della società e delle istituzioni*».

Fabrizio Rovesti

L'autunno di Claude Monet

Autore dell'olio su tela *Autunno sulla Senna ad Argenteuil,* di circa 54x73 cm, è il padre dell'impressionismo: Claude Oscar Monet (Parigi, 1840 - Giverny, 1926). L'artista dipinge l'opera nel 1873 ad Argenteuil, vicino Parigi, dove due anni prima aveva preso casa davanti alla Senna, nelle cui acque poco tempo dopo iniziò a spostarsi con una barca cabinata, divenuta il suo studio galleggiante. Il quadro è realizzato da un suggestivo punto di osservazione più volte rappresentato da Monet non lontano da Argenteuil, nel tratto Petit Bras della Senna riconoscibile dal paesaggio naturale e urbano sullo sfondo che include lo Château Michelet.



Nell'aprile dell'anno seguente, 1874, s'inaugura nello studio del fotografo Nadar a Parigi la mostra del gruppo *Societé anonyme des peintres, sculpteurs et graveurs*, che presenta opere di Monet e dei futuri maggiori impressionisti, pittori in polemica con la pittura di successo del tempo accettata regolarmente nei Salons. Monet espone la tela, dipinta due anni prima, *Impressione, levar del Sole*, titolo dal quale il critico Louis Leroy prende spunto per coniare ironicamente il termine *impressionismo*.

Autunno sulla Senna ad Argenteuil è un dipinto pienamente impressionista capace di restituirci una serena atmosfera autunnale dipinta attingendo a una vasta e calda tavolozza tonale portata sulla tela secondo una tessitura ottenuta con brevi tratti di pennello. La linea dell'orizzonte divide a metà il dipinto e il paesaggio si rispecchia simmetricamente nelle acque appena mosse della Senna.

Per chi ama la pittura del maestro francese, segnaliamo la mostra "Monet, dalle Collezioni del Musée d'Orsay" in corso sino al 31 gennaio 2015 alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino.

(A cura dell'A.A.L Associazione Artistica Legnanese)

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

La nuova evangelizzazione

Carissimi,
inizia il mese di ottobre, tempo in cui la Chiesa ricorda il suo impegno missionario. Una volta questo significava portare il Vangelo alle genti lontane.
Oggi si parla di nuova evangelizzazione della vecchia Europa.
Anche sullo stimolo di papa Francesco i temi ecologici hanno ripreso vigore. Giustamente si vorrebbe un mondo più pulito, più sicuro e più vivibile. Tutto ciò non dipende semplicemente dal controllo delle emissioni di gas serra, ma dalla educazione del cuore dell'uomo. Potremmo dire che il problema non è ambientale, bensì morale.
Se le persone non ritrovano il coraggio della legalità, il senso del destino comune e il rispetto di ciò che è di tutti, la nostra società faticherà a reggersi.
La nuova evangelizzazione dunque può portare linfa vitale, in un'Europa stanca e appesantita dallo smarrimento di tanti valori che il Cristianesimo le aveva trasmesso.

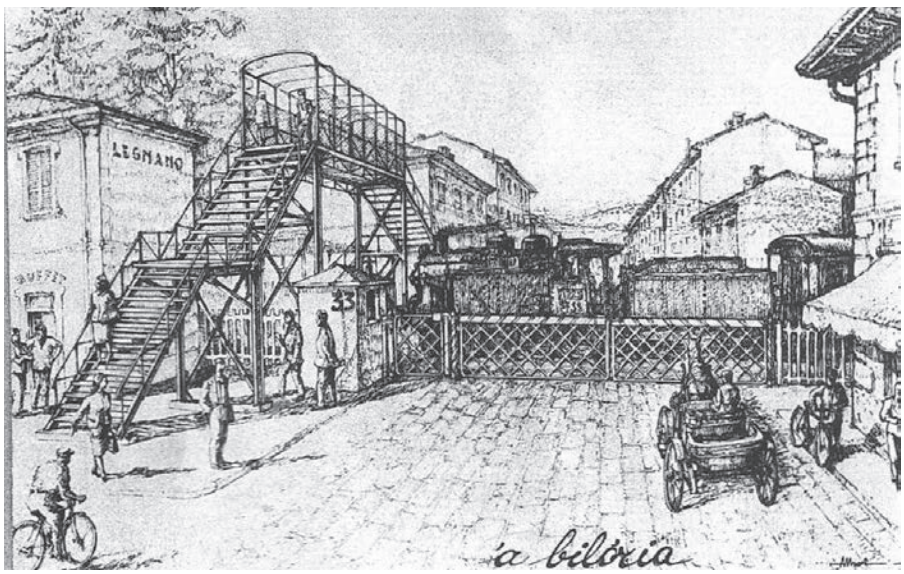
Don Angelo

Piccolo Mondo Antico



Cinquant'anni fa, esattamente il 12 settembre 1965, ebbe luogo a Legnano l'inaugurazione del sottopasso centrale da piazza del Monumento alla Battaglia a piazza del Popolo: finalmente il centro era collegato alla zona ovest della città, risolvendo così il problema per tutto il traffico veicolare. Per il collaudo del ponte fu utilizzato un carro armato (nella foto). Quest'opera pubblica, una delle più importanti del dopoguerra, attesa da quasi un secolo e cavallo di battaglia politica di varie amministrazioni, fu una vera e propria conquista per l'attraversamento della ferrovia in un punto centrale della città. Fino a quel momento, infatti, automezzi, carri e biciclette avevano, alle lunghe attese del passaggio a livello accanto alla stazione, solo l'alternativa dello stretto sottopasso di via San Bernardino. Durante una visita di Mussolini nel 1934, per sensibilizzarlo al problema, le autorità legnanesi lo fecero sostare in auto per oltre un quarto d'ora proprio davanti al passaggio a livello chiuso. Solo i pedoni potevano attraversare la "cintura di ferro" su una caratteristica passerella, denominata *bilòria* e costruita in legno su una intelaiatura in ferro alla fine dell'Ottocento (nella foto il disegno del pittore Aldo Mari): fu eliminata per instabilità nel 1940 e sostituita da un sottopasso ciclopedonale. Risolto questo annoso problema, esattamente vent'anni dopo, il 10 marzo 1985 iniziarono i lavori per la realizzazione di un'opera analoga, il sottopasso ferroviario di via San Michele del Carso, che avrà una larghezza di 18 metri e un'altezza di cinque. Realizzato col sistema cosiddetto della "talpa a spinta", costò tre miliardi circa e fu inaugurato solo due anni dopo, il 16 maggio 1987. Quest'opera evitava anche l'attraversamento del centro cittadino agli automezzi provenienti dal Castanese e diretti verso l'autostrada dei Laghi.
Più tardi, nel 2002, Legnano si dotò di un terzo sottopasso, quello di via Montebello, a completamento della sua viabilità.

Giorgio D'Ilario



Prossimo al traguardo il Premio di poesia

Atteso il giudizio del pubblico sabato 17 ottobre in "Famiglia"

Tutto pronto in Famiglia Legnanese per la cerimonia di premiazione della XXXIII edizione del Premio di Poesia Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi, che si svolgerà sabato 17 ottobre con inizio dalle ore 16.45 nella sede di Villa Jucker.

Il Premio, organizzato dalla Famiglia Legnanese, dal Comune di Legnano e dalla Fondazione Tirinnanzi, si conferma uno degli appuntamenti più importanti a livello nazionale. L'edizione 2015 si è articolata in quattro sezioni: oltre alle tradizionali Italiano, Dialetto e Carriera, si è aggiunta la sezione speciale Expo, fortemente voluta dal past president della Famiglia Legnanese **Luigi Caironi** per celebrare la concomitanza con l'esposizione universale che si sta tenendo a Rho.



Milo De Angelis (foto Viviana Nicodemo)

Se il premio al Dialetto sarà consegnato a **Claudio Recalcati** e quello alla Carriera al milanese **Milo De Angelis**, il premio Expo è stato assegnato a **Helena Janeczek**, scrittrice tedesca di origini polacche ma che da tempo vive in Italia e scrive le sue opere in italiano.

Per quanto riguarda l'Italiano, come prevede la formula varata in occasione della trentesima edizione del Premio, anche per quest'anno la giuria presieduta da **Franco Buffoni** ha selezionato tre finalisti: **Alessandro Fo**, **Massimo Gezzi** e **Franca Mancinelli**. Tre poeti molto diversi tra loro sia per formazione che per stile, e non solo per questioni anagrafiche (si veda "La Martinella" di settembre"). A scegliere il vincitore, sarà il pubblico che assisterà alla cerimonia di premiazione. I tre poeti saranno intervistati a turno da Buffoni, e avranno modo di leggere dal palco le poesie che sono state pubblicate sul libretto di sala. Durante la lettura scorreranno le immagini che gli autori hanno scelto per "illustrare" le loro opere, poi il pubblico avrà qualche minuto per esprimere la propria preferenza su una cartolina che sarà consegnata alla commissione presieduta dal notaio **Davide Carugati**, il quale procederà in diretta allo spoglio.

Alla fine inevitabilmente il vincitore non sarà solo il poeta più "bravo", ma anche quello che avrà saputo comunicare meglio con il pubblico.

L. M.

Milo De Angelis, premio alla carriera

Sentito il parere della giuria, la Fondazione Tirinnanzi ha deciso di assegnare il Premio alla Carriera 2015 al milanese Milo De Angelis, riconoscendolo «punto di riferimento per intere generazioni di poeti italiani». Nato a Milano nel 1951, dopo la laurea in Lettere all'Università Statale, nel 1977 ha fondato la rivista "Niebo", quadrimestrale di poesia e letteratura, che ha diretto fino al 1979. L'opera poetica di De Angelis è stata raccolta nel 2008, nella collana "Oscar" Mondadori, con introduzione di Eraldo Affinati.

«Fin dall'esordio - spiega la giuria nelle motivazioni del Premio - la voce poetica di Milo De Angelis si afferma tra le più sperimentali e innovative degli anni settanta, e colpisce, affascinando, per una maturità e fermezza che immediatamente ne determinano l'esemplarità, specie tra i lettori delle più giovani generazioni, che l'assumono a maestro e modello».

Claudio Recalcati premiato per il dialetto

Claudio Recalcati, nasce a Milano nel 1960. Nella poesia dialettale lombarda, Recalcati vanta un curriculum di tutto rispetto: ha pubblicato le raccolte poetiche *Riti di passaggio* (Campanotto ed. 1995), *Senza più regno* (Lions Club Salerno - Premio Alfonso Gatto inediti 1998), *Un altrove qualunque* (Moretti & Vitali 2001) Supervincitore del Premio Internazionale Eugenio Montale 2002, *Microfiabe* (Mondadori 2010). Premi Suio Terme, Tronto e Antica Badia di San Savino e "*Cartoline dell'addio*" (Stam-

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi

pa 2013). Al Tirinannzi 2015 ha partecipato con il volume "I barlüm d'un barlafüs" (I barlumi d'un confuso), opera che come sottolinea la giuria «propone un gioco in cui due parole distinte, e quasi antitetiche, cioè quella che suggerisce la scintilla, il *barlume* della luce, e l'altra che invece avanza l'idea della confusione, della nebbia, della marginalità, vengono messe l'una accanto all'altra, a formare un piccolo, potente cortocircuito di suono e di senso».

A Helena Janeczek
lo speciale Expo

Dei 97 autori che hanno partecipato a questa sezione del premio, sia italiani che stranieri, la giuria presieduta da Franco Buffoni si è orientata sull'opera di un'autrice davvero internazionale: Helena Janeczek, nata in Germania da una famiglia di ebrei polacchi, ma da tempo residente in Italia.
Janeczeck ha esordito con la raccolta di poesie *Ins Freie* (Suhrkamp, Francoforte 1989) per compiere, con *Lezioni di Tenebra* (Mondadori, Milano, 1996, Premio Bagutta Opera Prima; ristampato da Guanda nel 2011) la scelta definitiva di scrivere in italiano. Al Premio Tirinanzi ha partecipato proprio con l'opera "Cibo" (Mondadori, 2002), un libro quindi assolutamente pertinente con il tema di Expo "Nutrire il pianeta". «La scrittrice - afferma la giuria nella sua motivazione - riesce a farsi particolarmente apprezzare per l'impeccabile stile letterario, nonché per la capacità di affrontare l'argomento dell'Expo 2015 in un'ottica doppiamente problematizzante, sia sul piano della psicologia individuale sia su quello storico-politico-economico».



Claudio Recalcati



Helena Janeczek

Il Teresa Merlo all'Afamp per l'impegno nel sociale

Il premio "Una vita, un'attività per il prossimo" istituito dalla Famiglia Legnanese nel 1986 per ricordare la figura della legnanese **Teresa Merlo**, impegnata nel mondo del volontariato ospedaliero e della lotta contro i tumori, è stato assegnato quest'anno all'Afamp, associazione delle famiglie e amici degli ammalati psichici attiva sul territorio di Legnano dal 1989. Il presidente della Famiglia Legnanese, **Gianfranco Bononi**, con la signora **Maria Luisa Merlo**, figlia di Teresa, hanno consegnato il Premio a un commosso **Ermanno Manetti**, consigliere Afamp. Bononi ha ricordato che *la* benemerenza «*viene conferita a persone o istituzioni distintesi per la loro dedizione in un impegno civile e sociale, con spirito altruistico e di servizio nei vari campi d'intervento o che svolgano, nella loro attività lavorativa, professionale o di missione, un ruolo di pubblica utilità*».



La consegna del Premio "Teresa Merlo"

All'incontro hanno partecipato monsignor **Angelo Cairati**, prevosto della città, e diverse autorità cittadine tra cui il vice sindaco **Pier Antonio Luminari**, l'assessore alle attività educative **Umberto Silvestri** e il neo presidente della Confindustria Alto Milanese **Giuseppe Scarpa**. Ospiti della serata il dottor **Roberto Carminati** direttore dell'Unità Operativa di Ginecologia-Ostetricia dell'ospedale di Legnano e **Mauro Mezzanzanica**, responsabile del Distretto Ovest della BPM.

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi
Longo SINCE 1967
IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

In cantiere la Giornata dello Studente

La 29ª edizione si terrà domenica 29 novembre alla Liuc

La 29ª edizione della "Giornata dello Studente" è alle porte. La complessa macchina della Fondazione Famiglia Legnanese, l'Ente Morale al suo 32° anno di vita che eroga borse di studio a studenti meritevoli delle Scuole superiori e delle Università del territorio, è già da tempo in moto. Il suo presidente **Luigi Caironi** e i consiglieri della Fondazione stanno operando per rendere anche questa edizione all'altezza delle precedenti. Pochi dati per rammentare dove la Giornata era giunta lo scorso anno: consegnate 168 borse di studio per un valore di 255.500 euro, che hanno portato le cifre complessive delle 28 precedenti edizioni rispettivamente a 3.137 premiati per un ammontare totale di circa 5 milioni e 646mila euro. Cifre non da poco che dicono molto sull'importanza e il valore sociale dell'iniziativa.

La manifestazione si svolgerà nella mattinata di domenica 29 novembre 2015, per il settimo anno consecutivo, nell'Aula magna e nelle sale attigue della Liuc - Università "C. Cattaneo" di Castellanza. Oltre agli studenti, i loro famigliari e i relatori chiamati ad animare il dibattito sul significato di questo incontro rivolto ai giovani, saranno presenti i numerosi donatori delle borse di studio - privati, manager, imprenditori, amministratori pubblici - protagonisti fondamentali dell'iniziativa senza i quali la stessa non sarebbe attuabile.

F.R.



Il tavolo dei relatori nell'edizione 2014



Lions, il Distretto in Famiglia Legnanese

L'incontro tra le due associazioni al servizio della comunità



Ancora una volta la prestigiosa sede della Famiglia Legnanese ha ospitato una riunione del Distretto 108 Ib1, unità territoriale Lions che dalla vicina Parabiago si estende sino a Varese, Como, Monza e Brianza ed attraverso Lecco, Sondrio si chiude a Livigno; Distretto quest'anno coordinato dal Governatore **Salvatore Trovato** del Lions Club Gavirate. L'intervento del presidente della "Famiglia", past president e socio del Lions Club Legnano Host **Gianfranco Bononi** ha sottolineato la comunanza di intenti che da sempre hanno legato la Famiglia e i Lions, ricordando inoltre i molti uomini di buona volontà che indossano entrambe le casacche, tra cui il Primo Vice Governatore, il legnanese **Carlo Massironi**.

Il Governatore Salvatore Trovato nella sua locuzione ha fatto ecco a Bononi ringraziando la Famiglia Legnanese, il Lions Club Legnano Host con presidente **Fiorenzo Dalu** per l'ospitalità e, in particolare, ha voluto sottolineare il suo grazie al presidente dei Revisori dei conti Lions **Alberto Lazzarini**, insostituibile ponte tra l'Associazione e la "Famiglia". Ringraziamenti anche al parabiaghese Past Governatore **Danilo Francesco Guerini Rocco**, Responsabile Distrettuale del Global Leadership Team, per l'importante incremento associativo relato alla nascita del nuovo Club Satellite di Livigno.

Il momento più emozionante tuttavia si è toccato quando ha preso la parola **Luigi Caironi**, past president e MJF del Legnano Host e da sempre presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, l'ente morale che ogni anno eroga borse di studio a studenti meritevoli. Caironi, con particolare trasporto, ha tracciato l'operato di una vita al servizio degli altri, sottolineando quanto effettivamente a favore dei giovani e della cultura si sia fatto con le borse di studio, auspicando, nonostante i momenti particolari, di poter fare sempre di più e meglio. Vale la pena ricordare che tra i donatori delle borse di studio alla Fondazione figura anche il Lions Club Legnano Host.

Il ristorante Villa il Boccondivino con il suo servizio di qualità ha saputo aggiungere la giusta candelina alla splendida torta, ovvero alla manifestazione così ben gestita e confezionata dall'impeccabile staff del Distretto 108 Ib1. Che dire… alla prossima.

Il presidente della Fondazione Famiglia Legnanese, past president e MJF del Lions Club Legnano Host, Luigi Caironi, illustra al Governatore Lions Salvatore Trovato l'attività della Fondazione

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPETTACOLI
ECONOMIA - SCUOLA - SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

ITALSERVICE
Valore aggiunto al tuo ambiente- Soluzioni per le pulizie civili ed industriali
Via Roma 107, San Giorgio su Legnano (MI)
Cell. 333.7231318 - Tel. e Fax 0331.451291 - info@ital-service.eu
seguici su

In Famiglia Legnanese l'incontro

Servizio fotografico di Luigi Frigo

Stagione nuova, incontri nuovi per la "Famiglia". Oltre ai consolidati appuntamenti del secondo semestre, l'associazione ha messo in cantiere nuove iniziative sul tema della città che cambia come comunità e come ambiente. Un cambiamento che tuttavia ha a che fare con il passato, per questo è stato scelto un titolo che innesca un originale contrasto lessicale: "Conservare il futuro".
La prima manifestazione del sodalizio, "Legnano, città del volontariato", si è svolta il 24 settembre nella sala conferenze della Famiglia Legnanese in Villa Jucker ed ha inaugurato la 18ª edizione della Festa del volontariato con tema "Nutriamo la solidarietà" organizzata dalla Città di Legnano con la Casa del Volontariato (iniziative illustrate in altre pagine del mensile). La serata si è aperta con il saluto del presidente della "Famiglia" **Gianfranco Bononi** che ha dato il benvenuto alle tante associazioni di volontariato e ai relatori presenti all'incontro, accennando inoltre alle attività svolte in questo ambito dal sodalizio. Quindi, il consigliere **Flavio Giranzani**, coordinatore del ciclo di conferenze "Conservare il futuro", ha svolto il ruolo di moderatore della serata, cedendo presto la parola all'assessore comunale ai servizi sociali **Gian Piero Colombo** il quale si è soffermato in particolare sull'importanza del volontariato, da lui definito *«un pilastro del nostro sistema di welfare di fronte alle nuove esigenze della comunità, un grande giacimento di risorse capace di dare le risposte che nessun ente può dare»*. In collaborazione con la Fondazione Cariplo, il volontariato è partner essenziale nel progetto di un "Welfare di comunità" volto a risolvere il problema dell'esclusione sociale, di chi è vittima della crisi, soprattutto di coloro che sono usciti dal mondo del lavoro e i giovani che in esso non sono ancora inseriti. Le due categorie più colpite che si sommano negli over 45 con figli giovani: un target particolare che obbliga a passare dall'assistenza tradizionale alla ricerca di tutte le opportunità possibili. Altri progetti portati avanti in partenariato riguardano il mondo della scuola.
« Dunque - osserva Giranzani -, *si comprende quanto stretto sia il legame tra l'amministrazione pubblica e l'universo volontariato»*, e a tale proposito dà la parola al direttore generale della ASL 1 **Giorgio Scivoletto** che sottolinea l'importanza di fare rete fra le istituzioni e le associazioni di volontariato costruendo assieme percorsi virtuosi.
Giranzani entra poi concretamente a illustrare la figura del volontario. *«Il volontario è colui che dona volontariamente, spontaneamente e gratuitamente il suo tempo, la sua amicizia e la sua cultura agli altri. Lo fa in modo continuativo per le persone che hanno un disagio. Sceglie il volontariato che gli piace. Ci sono tanti modi e tipi di volontariato. Nella scelta ci vuole una motivazione. Le realtà sono diverse. Dai bambini agli adulti, dalle persone con handicap ai bisogni dell'anziano e degli ammalati. Il volontariato è un valore aggiunto. Oggi fare volontariato è uno stile di vita, un modo per mettersi in relazione con il mondo esterno e anche un dovere civico e di responsabilità nel tentativo di contribuire al cambiamento della società e delle istituzioni. Il volontario di oggi chiede di uscire da una condizione di libera iniziativa per essere inserito in una più vasta organizzazione costituita da persone che condividono gli stessi valori e perseguono gli stessi obiettivi. Un altro discorso riguarda le motivazioni nel scegliere e diventare volontario. Ci sono motivazioni "autocentrate" legate a bisogni personali e motivazioni "eterocentrate" legate al bisogno di benessere degli altri. Tutte cose che vanno valutate nella scelta di fare volontariato. Tutte cose che vanno valutate nella ricerca di una associazione che valuti le tante richieste»*.
La parola passa poi a **Mabi Capocasa**, presidente della Casa del Volontariato di Legnano, *«lo spazio dove si ascolta e si va incontro a volontari e a quanti cercano un aiuto»*. Padre fondatore della Casa l'avv. **Mario Rizzoli**, presente in sala, che tempo fa ha dato corpo a un'iniziativa dei Lions del territorio per mettere in comunicazione quanti si occupavano del prossimo e che oggi conta una cinquantina di associazioni aderenti. Rizzoli è stato inoltre il consigliere della Famiglia Legnanese che ha perorato la serata di cui si parla. Mabi Capocasa, sottolineando l'importanza delle nuove leve e del loro apporto innovativo nel campo del volontariato, ha chiesto l'intervento di due giovani per testimoniare le loro significative esperienze. **Enrico Gussoni**, studente d'ingegneria, accenna al progetto sviluppato all'interno del Liceo "Galilei" con gli incontri tra il mondo del volontariato e gli studenti, al fine di creare una fitta rete di cittadini attivi. Proprio a ciò mira il progetto "Associazioni: La rete che aiuta", tra i vincitori del bilancio partecipativo. **Giada Mastrogiorgio**, che s'interessa delle persone bisognose prima in estate nelle scuole e poi nell'area degli studi di psicologia all'università con lo sportello ascolto della Caritas, si dice convinta che



Tavolo iniziale dei relatori, da sinistra: Mabi Capocasa, Flavio Giranzani, Gianfranco Bononi e Gian Piero Colombo

Legnano, città del volontariato

sia più importante quello che si riceve di quello che si dà.
Il rappresentante della Caritas di Legnano, **Francesco Bottini**, parla delle motivazioni che spingono le persone a fare volontariato in tale ambito, soffermandosi in particolare su "Diaconia", associazione che risponde a situazioni di disagio che finiscono in una richiesta di aiuto "completa", non solo economica e di lavoro. *«Esiste un gran disequilibrio tra bisogni e risposte… Per fare volontariato bisogna avere conoscenza. Come Consulta facciamo la "tavola dei bisogni", ma dovremo fare anche la "tavola delle risposte"».*
Segue la trattazione di un argomento che pochi vogliono conoscere: le tante situazioni di disagio e sofferenza mentale presenti nel nostro territorio. Viene letta la relazione tecnica del dottor **Giorgio Bianconi**, responsabile del CPS - Centro Psicosociale di Legnano, sul problema dell'assistenza e cura dei malati psichici, un'esposizione sostanzialmente incentrata sul modello di "psichiatria di comunità". Quindi l'intervento dello psichiatra dottor **Davide Maravita,** responsabile dell'Atelier "Art Brut" di Parabiago, che in modo coinvolgente dà voce a chi non l'ha: sua l'illustrazione delle iniziative di animazione teatrale e artistica, affidata ad attori e artisti, dirette a contrastare l'isolamento di persone con gravi problemi relazionali. Ancora una volta si parla di volontariato competente con una specifica formazione e motivazione.



I protagonisti dell'incontro

Altri interventi riguardano associazioni meno note del territorio, quali "Pari e dispari" di recente costituzione, con facilitatori e utenti psichici; il Circolo S. Teresa, costituito grazie alla Casa del Volontariato e illustrato da **Elisa Accornero**, che opera nel quartiere Mazzafame coinvolgendo un gruppo di donne della zona con iniziative per i bambini, corsi di recupero scolastico e altre attività tutte dirette allo stare insieme vivendo le problematiche personali e della comunità. Da ultimo è l'intervento di **Franca Fontanile** dell'associazione Demetra, una nuova rete di donne per le donne: ancora una volta stare insieme significa parlarsi, conoscersi e se possibile affrontare situazioni difficili con l'aiuto di tante persone.
La chiusura è affidata a Flavio Giranzani e Gianfranco Bononi, che ringrazino i relatori e le tante persone intervenute in una serata diversa, in cui si è affrontato il tema del volontariato non con i numeri ma con le persone che fanno, che offrono in silenzio il loro tempo ai bisognosi e danno voce alle persone più fragili della comunità.
Prossimo appuntamento di "Nutriamo la solidarietà", **lunedì 19 ottobre alle ore 21.00** nella sede della Famiglia Legnanese, il convegno sui temi del cibo come cultura, conoscenza, sostenibilità e valore sociale. Sono previsti gli interventi di don **Virginio Colmegna** e della dottoressa **Silvia Landra** della Fondazione Casa della Carità di Milano.

Fabrizio Rovesti



Il folto pubblico presente in sala

Convegno *Legnano: la città futura. La città che cambia*

Nell'ambito degli incontri "Conservare il futuro" organizzati dalla Famiglia Legnanese, sabato 29 ottobre è in programma il convegno "Legnano: la città futura. La città che cambia", ovvero sguardi sulle architetture cittadine tra passato, presente e futuro.
La serata, che ha il patrocinio della Città di Legnano, prevede gli interventi di noti architetti ed urbanisti e la presentazione di alcuni progetti legati al territorio.

Nutriamo la solidarietà



Alcuni momenti della Festa del volontariato nelle fotografie di Luigi Frigo

Non c'era bisogno di vederle schierate in piazza per capire quanto Legnano sia una città ricca di persone generose, ma certo è che il colpo d'occhio fornito domenica 27 settembre dal raduno di tutte le associazioni di volontariato presenti in città è stato di quelli che danno conferme importanti e per nulla scontate. Per il 18° anno, la Festa del Volontariato legnanese ha costituito un'occasione d'incontro e di confronto, ma anche un modo per "arruolare" nuove forze.

Quest'anno il tema dell'evento era "Nutriamo la solidarietà" (in perfetta sintonia con quello di Expo) e a questo proposito le giovani atlete della Castoro Sport hanno distribuito il "pane della solidarietà", gesto simbolico carico di significato. Non è stato, dunque, un caso la presenza di associazioni che hanno a che fare con l'alimentazione, come il Banco Alimentare, che rifornisce mensilmente le varie Caritas parrocchiali di generi alimentari da distribuire ai poveri della città.



Organizzato dalla Consulta del Volontariato con la collaborazione della Casa del Volontariato e della Famiglia Legnanese, l'evento ha inteso fornire una panoramica di questo importante settore che, soprattutto in tempi di ristrettezze economiche, costituisce un fondamentale sostegno per le istituzioni: si dice infatti che il volontariato spesso arriva laddove le istituzioni non riescono a operare. *«Attraverso questa giornata* - ha spiegato **Mabi Capocasa**, presidente della Casa del Volontariato - *abbiamo inteso dare spazio anche a quelle piccole realtà associative ancora poco conosciute, per capire come operano e come si muovono nella quotidianità».*

La festa delle associazioni si è conclusa con il girotondo della solidarietà, altro gesto fortemente simbolico che aiuta a comprendere quanto sia importante e produttivo prendersi per mano e agire in sinergia.

In questa edizione la festa si è inoltre arricchita delle testimonianze di due giovani studenti del liceo Galilei, Enrico e Giada, che hanno fatto esperienza come volontari e che, attraverso il bilancio partecipativo, hanno lanciato la proposta di far incontrare scuola e volontariato, in modo che tutti gli studenti possano essere coinvolti nei bisogni della città. Di questo e di tanto altro ancora si è parlato giovedì 24 settembre durante l'incontro avvenuto negli spazi della Famiglia Legnanese [illustrato nelle pagine precedenti, ndr] e proprio in relazione a tale manifestazione di interesse da parte dei giovani, la Casa del Volontariato e il Comune stanno pensando a iniziative per favorire l'incontro tra scuola e volontariato. È in fase di elaborazione una piattaforma informatica, dove le associazioni potranno avere uno spazio per farsi conoscere e per interagire con i cittadini: uno strumento, questo, rivolto soprattutto ai giovani, che sono gli adulti di domani e che potrebbero fornire nuova linfa alle associazioni legnanesi.

Cristina Masetti



Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Sportello associazioni

Un aiuto gratuito ai sodalizi *non profit* del territorio

È aperto da giovedì primo ottobre e si sta già rivelando un prezioso sostegno per i sodalizi no profit che si dedicano al volontariato. Stiamo parlando del nuovo "Sportello associazioni", servizio di consulenza gratuita istituito dal Comune di Legnano per aiutare le associazioni ad orientarsi nell'intricato e spesso sconosciuto mondo della burocrazia.

Adempimenti fiscali, convenzioni, contributi, patrocini, bilanci: non è facile stare al passo con le normative cui anche il mondo del no profit deve attenersi. Essendo questo, infatti, il settore che gode delle maggiori agevolazioni da parte del legislatore, è anche quello che spesso e volentieri rientra nei controlli degli enti istituzionali come l'Agenzia delle Entrate, che mirano a scovare e colpire chi abusa di tali agevolazioni o chi ne beneficia, pur non avendone diritto. Importante, dunque, nel caso di un controllo, è farsi trovare con tutto perfettamente in ordine, affidandosi a chi è esperto in materia, come lo Studio Ceriani di via XXIX maggio, scelto dal Comune tramite avviso di pubblico interesse.

Lo studio, che ha maturato nel settore giuridico e fiscale una lunga esperienza, fornisce infatti gli strumenti più aggiornati per permettere alle associazioni di operare nel rispetto di una normativa che è in costante evoluzione: *«Quest'ultima* - chiarisce il giovane **Umberto Ceriani** dell'omonimo studio legnanese - *non è composta da un corpus omogeneo o raccolto in un testo unico, ma è frammentata in diverse leggi, regolamenti, interpelli, circolari, sentenze di giurisprudenza. Il nostro compito è dunque, quello di offrire un aiuto concreto a chi necessita di informazioni basilari, in modo da chiarire i passi da compiere in un ambito che, nell'entusiasmo della nascita di una nuova realtà sociale, rischia però di trascurare quegli aspetti che sono sicuramente meno entusiasmanti, ma fondamentali per la "legalità" e la continuità dell'associazione stessa».*

«Il nuovo servizio - spiegano gli assessori **Umberto Silvestri** e **Gian Piero Colombo** - *è in linea con la politica di questa Amministrazione, che ha valorizzato sin dall'inizio il mondo dell'associazionismo. Ciò che s'intende fare è semplificare la vita alle associazioni, realtà importanti che offrono una molteplicità di servizi davvero preziosi, soprattutto in tempi di scarse risorse pubbliche come lo sono questi. La prima azione che intendiamo fare è regolamentare i rapporti tra le associazioni e il Comune per quanto riguarda convenzioni, contributi e patrocini».*

Ubicato in pieno centro, al civico 15 di corso Magenta, negli spazi dell'Urp (Ufficio Relazioni con il Pubblico), il nuovo sportello è aperto ogni giovedì dalle 15.30 alle 18.30. Per accedervi, occorre prendere appuntamento contattando lo 0331/92551-2-3-5.

Dunque, una nuova iniziativa che aiuta e arricchisce il mondo del volontariato, la cui festa, giunta alla 18ª edizione con titolo "Nutriamo la solidarietà", è partita il 24 settembre e si concluderà il 19 ottobre.

Cristina Masetti



Gli assessori Umberto Silvestri e Gian Piero Colombo con il commercialista Umberto Ceriani presentano lo "Sportello associazioni"

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Ospedale in piazza alla Manifattura



Il mese scorso è stata aperta al pubblico per due sabati consecutivi, ma il successo che ha riscosso sta facendo maturare l'idea di renderla permanente, all'interno del nuovo ospedale. "La nostra storia nella storia", la mostra allestita negli spazi della Manifattura in occasione della giornata "Ospedale in piazza" è una di quelle cose che i legnanesi vorrebbero restasse patrimonio permanente della città. Attraverso immagini, testi e vecchie attrezzature, la mostra raccontava i 112 anni dell'ospedale di Legnano, tra la vecchia e la nuova sede. Le foto e i contenuti descrittivi sono stati tratti dal volume *1903-2003 Ospedale di Legnano. Un secolo di storia*, pubblicato nel 2003, a cura di **Giorgio D'Ilario**, mentre il materiale (vecchie attrezzature e ausili sanitari) è stato recuperato nella vecchia sede dell'ospedale, ormai quasi completamente dismessa. Il titolo dato alla mostra intende sottolineare che la storia dell'ospedale s'intreccia con quella di Legnano e anche con quella della Manifattura, sorta proprio nello stesso anno del nosocomio e rimasta nella memoria dei legnanesi una delle glorie di una città che ha sempre fatto del lavoro e dell'operosità la propria vocazione.

Così come Legnano, nell'ultimo secolo, ha conosciuto importanti cambiamenti, anche l'ospedale ha fatto molta strada, giungendo ad essere quell'esempio di modernità ed efficienza che lo rende centro di riferimento per la diagnosi e la cura di varie patologie. La mostra testimonia bene questa evoluzione, a cominciare dalle attrezzature. La tecnologia ha davvero rivoluzionato anche il mondo della sanità e, in particolare, quello della diagnostica clinica, dove si è compiuto un salto di qualità inimmaginabile: la possibilità offerta dagli strumenti dell'informatica di gestire in frazioni di secondo milioni di informazioni e di interconnettere e trasmettere i dati, sono stati i due elementi caratterizzanti dello sviluppo tecnologico. Sembrano, dunque, lontani da noi anni luce (e, invece, si tratta solo di qualche decina d'anni), i macchinari per le lastre, le siringhe di vetro, i grossi contenitori per i clisteri, i macchinari per l'emorecupero, le vecchie strumentazioni per l'elettroencefalogramma. O, ancora, i letti in ferro battuto, così lontani da quelli attuali, eppure assolutamente innovativi per quegli anni: forse non tutti sanno che erano stati realizzati appositamente per il nosocomio legnanese dalla Cooperativa Operaia Metallurgica di Milano e che sono poi rimasti per anni in catalogo come "modello Legnano".

Queste e altre interessanti curiosità si celano dietro gli oggetti e le immagini che tanto sono piaciuti ai legnanesi intervenuti, il 19 settembre scorso, a "Ospedale in piazza", la manifestazione che, ideata dall'associazione onlus "Il Sole nel Cuore", ha visto Azienda Ospedaliera di Legnano, Asl Milano 1 e l'Inail uscire dalle proprie sedi istituzionali per incontrare le persone e il loro bisogno di salute. Alla giornata di promozione, informazione e prevenzione hanno partecipato tutte le unità operative dell'ospedale, con i rispettivi medici, infermieri, operatori e volontari, che oltre a rispondere alle domande dei cittadini, hanno effettuato controlli gratuiti di pressione arteriosa, frequenza cardiaca, saturazione dell'ossigeno, glicemia, colesterolo, indice di massa corporea e indice del rischio cardiovascolare. Alla giornata, che ha beneficiato del sostegno di numerosi sponsor, ha partecipato anche la Fondazione degli ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano e Magenta - presieduta da **Norberto Albertalli** -, che, nell'occasione, ha erogato nove borse di studio ad altrettanti ragazzi meritevoli: tutti figli dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera, così come il bando prevedeva.

Cristina Masetti





Alcuni momenti di "Ospedale in piazza" alla Manifattura di Legnano

Alberto Oldrini nuovo *gran maestro*

Lunedì 28 settembre è stato **Alberto Oldrini** a indossare il mantello bianco e il collare di gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade. Prende il posto di **Romano Colombo** che ha retto le sorti dell'associazione negli ultimi quattro anni.

Arrivato secondo nelle ultime due elezioni, Oldrini, affiancato dal suo vice **Rino Franchi**, ha ottenuto in questa tornata 49 preferenze staccando di appena 4 punti **Riccardo Ciapparelli** e **Piero Ferrario** (45). Soltanto 13 le preferenze raccolte da **Gianfranco Zottino** e il suo vice **Fabrizio Nicoletti**.



Le prime parole di Alberto Oldrini, che mostrava tutta la sua commozione, sono state: «*Sarò il rappresentante di tutti voi senza distinzioni e preclusioni nel più ampio spirito di collaborazione e di rispetto*».

Eletto anche il nuovo Direttivo composto da 8 membri: Alessandro Bondioli (72 preferenze), Ennio Minervino (60), Massimiliano Roveda (55), Lucio Ballarino (54), Fabio Molla (51), Marco Barlocco (49), Giancarlo Alberti (36), Pippo La Rocca (35).

Compongono il Collegio dei probiviri Mietta Favari (62 voti), Vittorio Frascoli (55) e Alberto Romanò (52). I revisori dei conti sono invece Carlo Barlocco (89 preferenze), Italo Monaci (79), Norberto Albertalli (75).

Prossimo appuntamento la sera di lunedì 5 ottobre con la convocazione di un Consiglio direttivo in cui tutti i prescelti si appresteranno al primo atto ufficiale, ovvero quello dell'accettazione della carica.

Alberto Oldrini e Rino Franchi

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

La scomparsa di Michele Riva

Imprenditore socio storico della *Famiglia*

Un socio "storico" della nostra "Famiglia" ci ha lasciato. È l'amico imprenditore Michele Riva, noto ai legnanesi per aver aperto tante strade cittadine, nel vero senso della parola. Infatti sua è l'impresa Guerini s.r.l. - o meglio di famiglia, essendo subentrato oltre cinquant'anni fa al fratello scomparso - impegnata almeno per lunghi decenni nella costruzione di strade.



Michele Riva

Michele, diplomato geometra, amava questo suo lavoro, *«era la sua passione* - ci dice il figlio Paolo - *e sperava tanto di poter festeggiare il Centenario dell'azienda fra quattro anni»*: la ditta era stata fondata da un fratello, di età molto maggiore, subito dopo la fine della Grande guerra, nel 1919 a Legnano, città in cui ha continuato ad operare. Se n'è andato all'età di 87 anni (era nato a Saronno nel 1928). Lo piangono la moglie **Ivonne**, i figli **Roberto** e **Paolo** con consorti e nipoti, parenti e amici che lo hanno conosciuto e apprezzato.

Riva ha sviluppato nel tempo l'attività dell'impresa in campo stradale, ma ha saputo anche diversificare nel settore delle costruzioni edili, seguito in questo nuovo percorso aziendale dai figli architetti e da competenti collaboratori. Un esempio di quest'ultimo ingresso è dato dal consistente ampliamento del complesso ospedaliero della Mater Domini (Humanitas) di Castellanza.

Il "buon nome" acquisito in termini di serietà e qualità dei lavori nel corso degli anni gli ha consentito di guadagnare la fiducia della clientela del nostro territorio allargato, sul quale ha mantenuto l'attività della ditta di via Novara, non compiendo pericolosi voli pindarici: oggi la Guerini lavora fondamentalmente nelle province di Milano, Varese e Como. Suoi clienti sono nomi importanti quali Anas, Cap - Consorzio per l'acqua potabile, amministrazioni ed enti pubblici.

L'ultimo saluto a Michele Riva è stato tributato dalla cittadinanza alle sue esequie il 15 settembre scorso nella chiesa dei S.S. Martiri, a cui è seguito l'accompagnamento al Monumentale di Legnano.

I consiglieri e i soci tutti della Famiglia Legnanese rinnovano ai suoi cari le più sentite condoglianze.

F.R.



La sede dell'impresa Guerini in via Novara a Legnano



BPM sponsor delle due ruote

La 97ª edizione della Coppa Bernocchi è inoltre il 40° *GPBPM*

Nel suo 150° anniversario di fondazione la Banca Popolare di Milano è *sponsor* dell'edizione 2015 della "Coppa Bernocchi", mantenendo vivo in tal modo il sodalizio che per 39 anni ha legato Banca di Legnano alla tradizionale corsa ciclistica. Questa famosa gara del ciclismo professionistico facente parte del "Trittico Lombardo", insieme con la Coppa Ugo Agostoni e con la Tre Valli Varesine, dedicata alla memoria dell'indimenticato imprenditore Antonio Bernocchi, si è svolta quest'anno lo scorso 17 settembre. Il percorso ha toccato Parabiago, il "Castanese", Busto Arsizio, la Valle Olona e il mitico circuito di Castelseprio, Gornate Olona e Castiglione Olona. Partenza e arrivo, come sempre, a Legnano. In questo numero del mensile si dà un resoconto dettagliato della corsa nelle pagine 28 e 29 dedicate allo sport.

La 97ª edizione della Coppa Bernocchi è stata anche il 40° Gran Premio Banca Popolare di Milano. Non a caso ha dato il via alla corsa il responsabile del Distretto Ovest BPM Mauro Mezzanzanica che si è poi trovato a fine gara a fianco del podio a premiare il vincitore Vincenzo Nibali. Autorità, dirigenti BPM e organizzatori hanno partecipato "appassionatamente" all'intera gara.

Il giorno precedente, si era corsa la 69ª edizione della "Coppa Agostoni - Giro delle Brianze", anch'essa sponsorizzata dall'Istituto di credito milanese.

La BPM, in tal modo, si conferma pienamente banca del territorio, pronta a sostenere le più importanti competizioni ciclistiche, dando così risalto alle migliori tradizione sportive locali.



Diversi momenti della manifestazione nelle fotografie di Luigi Frigo





Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

La Tessilplastica festeggia il suo 50°

Plus: diversificazione e acquisizione di una quota T.S.G.

Il mese scorso, negli spazi del Ristorante Cascina Diodona di Malnate, la "Tessilplastica s.r.l." ha festeggiato il proprio 50° di attività. Per i titolari - i fratelli **Davide, Martino, Roberto** ed **Eugenia Turconi** - e i loro venticinque dipendenti è stato un momento ricco di emozioni e di ricordi. A ciascuno di loro, la famiglia Turconi ha fatto un dono importante, quale segno di riconoscenza, alla maniera dei vecchi imprenditori (e il termine "vecchi", in questo caso, ha tutt'altro che una connotazione negativa), che consideravano i dipendenti una sorta di "seconda famiglia". Prima della cena, alla quale hanno partecipato anche i clienti, i fornitori storici e gli ex dipendenti, il programma prevedeva una gara di kart, momento molto divertente che ha contribuito a "riscaldare" il clima nella maniera giusta. Unica nota di mestizia, l'assenza del fondatore, **Ambrogio Turconi**, scomparso purtroppo nel mese di luglio, senza riuscire a veder coronato il sogno del cinquantesimo di attività.



Il taglio della torta alla festa del 50°

Raggiungere il traguardo del mezzo secolo non è da tutti, in particolare quando la crisi morde e scoraggia gli imprenditori dall'effettuare investimenti: invece i fratelli Turconi hanno trovato la formula per stare in piedi, diversificando la loro produzione in base a ciò che il mercato (ballerino sempre e, talvolta, anche spietato) ha richiesto, di volta in volta. Dal lontano 1965, quando il padre, Ambrogio Turconi fondò a Legnano (insieme al socio e amico, Bruno Campanoni,) la piccola realtà di via De Gasperi dedita alla produzione di finte pelli destinate al comparto calzaturiero, l'azienda ne ha fatta davvero tanta di strada. Già due anni più tardi, a questo tipo di produzione si affiancò quella di tessuti sintetici per le borse. L'ulteriore espansione avvenne, tuttavia, nel 1975, quando l'azienda acquisì nuove quote di mercato, cominciando a orientarsi anche verso i settori della valigeria, della scuola (zaini, cartelle) e del tempo libero.

Da lì a quello dei prodotti per la casa, il passo fu breve e oggi le passatoie, i tappeti, le reti antiscivolo, i proteggitavolo prodotti dalla Tessiplastica permettono di arredare la casa in modo semplice e, al tempo stesso, elegante ed originale. Anche il settore alberghiero e quello sportivo sono clienti dell'azienda di Rescaldina: palestre e piscine, ad esempio, si giovano delle speciali passatoie antiscivolo prodotte proprio dalla Tessilplastica. La versatilità che contraddistingue i fratelli Turconi li ha portati anche verso la produzione di tessuti tecnici. Oltre dieci differenti articoli, impiegati per i più svariati usi: coperture per imbarcazioni, tendaline e capottine nautiche (realizzati grazie a tre linee di macchinari speciali per la spalmatura dei tessuti), gazebo e coperture per esterni. E ancora, banner fieristici, grembiuli da macelleria, pantaloni per la pesca sportiva e tute da lavoro resistenti anche alle perforazioni e agli strappi e, dunque, adatte a chi opera su macchinari. Con un fatturato in crescita e una produzione che per l'80% rifornisce il mercato italiano, dallo scorso anno la Tessilplastica s.r.l. ha intrapreso una nuova sfida: la produzione di tele per pittori. «Diversificare il più possibile la produzione, in base alle richieste del mercato, è il segreto che finora ci ha permesso di andare avanti. Ovviamente abbinato all'impegno e alla passione, senza i quali non si va da nessuna parte», concludono Davide e Roberto Turconi.

La Tessilplastica non è, tuttavia, l'unica realtà industriale che impegna la famiglia: i Turconi sono infatti titolari, per il 50%, della T.S.G (Tintoria Stamperia Gorlese) di Gorla Minore. L'altra metà è affidata all'amico toscano, Plinio Delli.

Cristina Masetti



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Manifattura di Legnano, un gioiello di

Domenica 25 ottobre 2015 si apre un'iniziativa di grande respiro

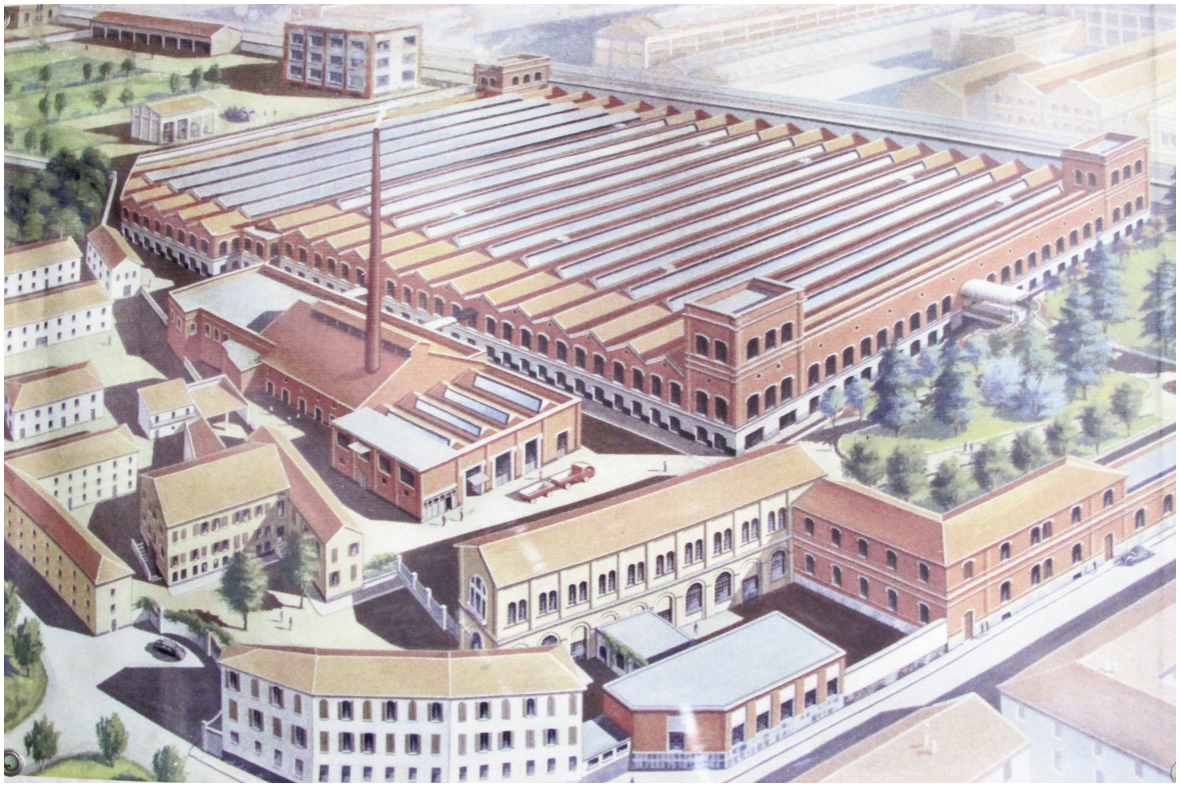


Visione dall'ingresso del vecchio stabilimento con balaustra in ferro stile liberty (foto F. Rovesti)

Legnano, la Manchester d'Italia, città storica che a partire dalla seconda metà dell'Ottocento può vantare una componente dominante: l'industria tessile cotoniera. Un aspetto chiaramente visibile sino a qualche decennio fa. Non erano pochi infatti gli edifici industriali che caratterizzavano il panorama cittadino. Da quando il settore tessile è entrato in crisi costringendo queste realtà alla progressiva chiusura, tali edifici sono stati in parte demoliti, in parte modificati, recuperati e restaurati con diverse finalità entrando nel patrimonio della cosiddetta "Archeologia Industriale".
Uno tra molti è l'ex filatura tessile cotoniera Manifattura di Legnano. Dall'entrata principale in via Lega sono ancora visibili due delle tre torri angolari che ne contraddistinguono l'architettura assieme all'ingresso della fabbrica con balaustra in ferro stile eclettico liberty, al tetto a shed e alle grandi finestre coronate ad arco ribassato. Ancora in città, svetta più alta del grattacielo, la ciminiera. Da qui oggi non esce più il fumo dei forni per il riscaldamento di una volta. La fabbrica è chiusa, ma non del tutto, perché se non ci sono più le maestranze filatrici che trasformano il cotone importato in filato pettinato, gli spazi, ormai completamente vuoti di macchinari (già venduti), sono stati aperti e ripensati per iniziative culturali e sociali.

La cittadella industriale

L'edificio in mattoni rossi a vista di tipica concezione inglese, caratterizza l'edilizia industriale dell'epoca che aveva rappresentato per tutto l'arco del Ventesimo secolo un centro vitale per la città legnanese almeno quanto lo era stato sul mercato internazionale. La lavorazione del cotone Makò importato per lo più dall'Egitto, forniva uno dei filati pettinati più pregiati che usciva da questa fabbrica conosciuta in tutto il mondo, che non si limitava solo a



Disegno con la visione aerea della Manifattura storica

Archeologia Industriale

creare posti di lavoro per singole categorie sociali cittadine, dal dirigente all'impiegato e all'operaio, ma accoglieva anche le giovani lavoratrici bisognose provenienti da difficili regioni agricole. La complessa e articolata struttura architettonica è nata nei pressi del borgo dei *maragasc*, zona dell'attuale contrada di Sant'Ambrogio e racchiudeva al suo interno, oltre ai grandi fabbricati dove si svolgeva il lavoro di filatura vero e proprio, anche una serie di infrastrutture e servizi che hanno permesso un'esperienza di vita spirituale al suo interno molto appagante per chi la viveva. L'infermeria, la chiesetta devozionale (ora irriconoscibile) dedicata a Maria Ausiliatrice, l'asilo infantile, il teatrino per gli spettacoli, gli uffici, le scuderie di garage, il convitto ex Palazzo Cambiaghi del '700 (dove le suore avevano preso dimora a partire dal 1914 per seguire le giovani filatrici che provenivano da lontano) sono tutti edifici che completano l'architettura del sito industriale concepita da uno dei soci fondatori nel 1901 Enea Banfi insieme al fratello Febo, Mariano delle Piane e Giuseppe Frua.
Negli anni '50 del secolo scorso a dare nuovo impulso a questa realtà manifatturiera tessile sarà l'industriale Achille Roncoroni (legato alla famiglia Banfi), in cui a seguito della sua prematura scomparsa avvenuta nel 2005 la Manifattura di Legnano vedrà tre anni più tardi la sua definitiva chiusura in liquidazione in concordato preventivo.

Bene Culturale

Oggi questi enormi e piccoli ambienti, che occupano una superficie di 43.000 mq, sono stati in parte adibiti a spazi espositivi, in alcuni dei quali sono esistono alcuni oggetti rimasti, come i fusi, le rocche, le ceste di vimini, gli strumenti di misurazione. Esiste un progetto di frazionamento, che coinvolge lo Studio Bosettidesign di Francesco Bosetti che prende in considerazione di mantenere intatta la parte di archeologia industriale, realizzando al suo interno un incubatore di professionisti e di imprese al servizio di chi opera in particolari settori. D'altro canto, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'assessorato alla Cultura e l'assessorato all'istruzione e alle Attività Educative, si sono organizzate visite culturali guidate con studenti volenterosi che hanno fatto

(continua a pag. 22)



La ciminiera



Interni del vecchio stabilimento

(continua da pag. 21)

da “ciceroni” ad altri studenti più giovani. Il progetto didattico, in essere ormai da un paio di anni, è solo una delle tante iniziative che vede la Manifattura di Legnano impegnata in ambito educativo e culturale. Già la fabbrica era stata scoperta, nel marzo 2013, dal FAI Fondo per l’Ambiente Italiano grazie alle iniziative delle “giornate di primavera” aperte al pubblico, in quanto luogo di elevato interesse artistico culturale. E ora si attende con fiducia il definitivo vincolo di “bene d’interesse culturale” per cui è già stata sottoposta domanda in agosto 2015 al Ministero dei Beni Culturali.



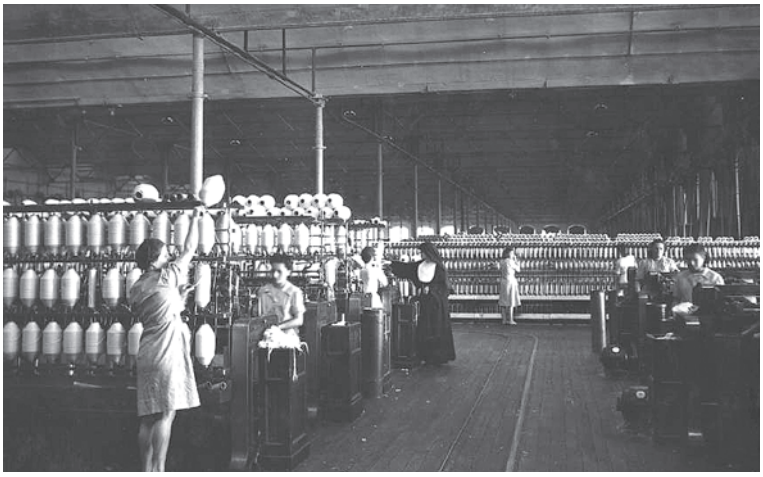
Il teatrino oggi



Palazzo Cambiaghi/ Convitto (foto F. Rovesti)

TGF
G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it
Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

(continua da pag. 22)



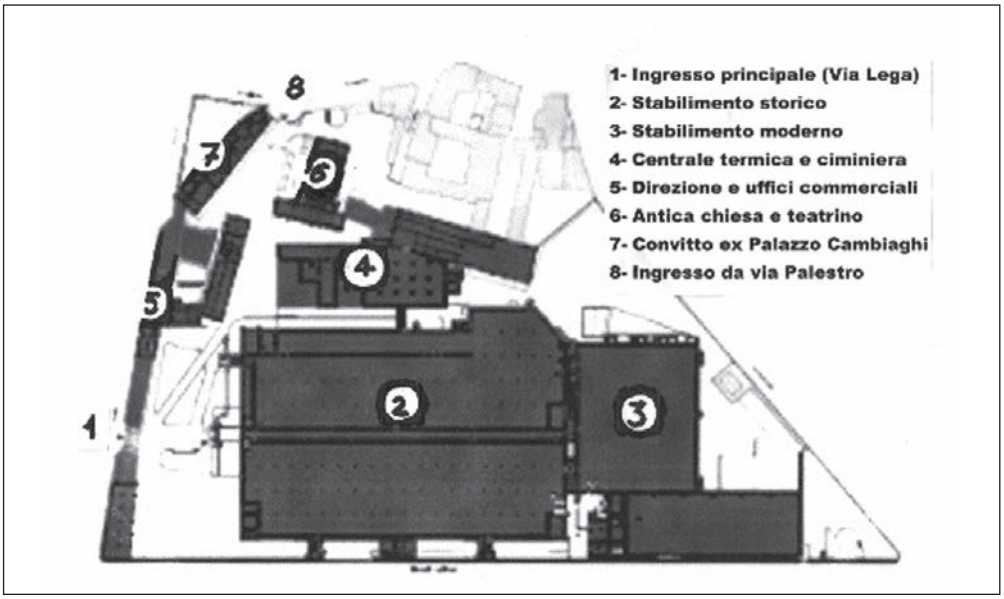
Vecchia immagine della filatura

La nuova iniziativa

Nell'attesa del futuro non si resta con le mani in mano: lo spazio verrà aperto al pubblico nuovamente il prossimo 25 ottobre 2015 per un'esposizione del progetto vincitore del Bilancio Partecipativo indetto dal Comune di Legnano nell'ambito Cultura Expo con tema "Un futuro per la ex Manifattura di Legnano". Un'importante idea di trasformazione degli spazi per un migliore e nuovo utilizzo secondo i progetti degli studenti di architettura del professor Francesco Augelli, in corso presso l'Università del Politecnico di Milano. A quest'iniziativa culturale visibile fino al 22 novembre 2015, se ne aggiungono altre, quali la mostra fotografica di archeologia industriale organizzata dall'Afi Archivio fotografico italiano di Claudio Argentiero, che aveva già esposto alla Manifattura di Legnano nel 2013 in collaborazione con il Comune di Legnano, e quattro opere di artisti dell'AAL Associazione Artistica Legnanese sul mondo della filatura femminile donate alla Manifattura; a corollario sarà proiettato un video sul processo produttivo del cotone e un altro sulle donne che hanno lavorato all'interno della fabbrica a cura di Nicoletta Bigatti.

A partecipare all'evento ci sarà anche l'Associazione Avanguardia-Verona Italy con opere di vero design con materiale di recupero quali bancali e tessuti di pregio proponendo di rappresentare la fabbrica come uno spazio da reinventare. Non si tratta solo di utilizzare i numerosi metri quadri per dare luogo ad eventi culturali. Forse il passato è rimasto nascosto nei cunicoli ancora non del tutto esplorati (rifugi antibellici in tempo di guerra), insieme a un'opera scultorea come la Giovanna d'Arco oggi esposta all'interno della chiesetta sconsacrata o agli affreschi strappati dei Lampugnani; ma non per questo non può essere raccontato di nuovo per divenire uno dei maggiori punti d'attrazione della città, polo culturale di eccellenza.

Sara Cusaro



Planimetria del complesso attuale

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Lilibet, la più longeva del suo

E così "*Lilibet*" ce l'ha fatta. Il 9 settembre 2015 ha surclassato tutte le altre sovrane per la longevità del suo regno e noi le auguriamo di continuare a stabilire nuovi record, troppo affezionate ai suoi cappellini e a quelle *mises* color caramella che la contraddistinguono attraverso gli anni e i tempi perché **lei è la moda**, un doveroso omaggio ad una donna che ha attraversato apparentemente imperturbabile due secoli di guerra, gossip, lutti, scandali emergendone sempre a testa alta.



La Regina Elisabetta II

In realtà la gara è tutta in famiglia perché Elisabetta II è stata in competizione con la sua famosissima trisavola la regina Vittoria (1819-1901) sul trono, dai 18, per 63 anni sposa per amore del principe Alberto a cui ha dato ben nove figli dai quali discendono quasi tutte le attuali teste coronate d'Europa, una vera e propria "età vittoriana" tramontata nel rigore, nei valori e nella tradizione di allora, ma sopravvissuta e presente in altro modo…

Alla nascita, nel 1926, Elisabetta II è terza nella linea di successione dopo lo zio e il padre, probabilmente nessuno si aspetta che regni e così riceve un'educazione adatta ad una bimba alto borghese più che ad una nobile. Trascorre molto tempo in campagna forse per questa ragione si appassiona agli animali, soprattutto cavalli e cani, è un'abile amazzone, partecipa alle battute di caccia, si dedica allo sport. È una patita dei cani di razza *Corgi* dei quali, ancora oggi, alleva un discreto numero a base di filetto di manzo e petto di pollo.

Anche durante la guerra si dà da fare e presta servizio come autista in un ramo dell'esercito britannico. Nel frattempo ha spesso, a palazzo o a casa dello zio lord Mountbatten, occasione di incontrare l'ufficiale di marina principe Filippo di Grecia e di Danimarca, pure lui discendente di Vittoria, che non la lascia indifferente. L'amore è proprio la colonna sonora che lega tutte le vite, teste coronate o borghesi che siano. Si sposeranno alla fine del secondo conflitto mondiale, nel novembre 1947. Da allora lui è lì presente al suo fianco ad interpretare e a sdrammatizzare, con la sua eleganza, le sue gaffes (volute?) e le sue battute, il ruolo impeccabile di principe consorte che dura ininterrottamente da 63 anni e 17 giorni…!

Ma facciamo un passo indietro.



Regno

Ecco ancora che Cupido ci mette del suo.
Elisabetta diventa erede al trono "*amoris causa*" solo grazie a una storia d'amore imprevista. Nel 1936 muore Giorgio V, il regno passa al figlio Edoardo VIII che abdica, per unirsi a Wallis Simpson, americana e divorziata, a favore del fratello Giorgio VI padre dell'attuale sovrana. In conseguenza di questo fatto per Elisabetta non è più sufficiente quello che ha imparato e conosce: aritmetica, geometria, latino, storia, geografia, letteratura inglese, disegno, musica, danza, storia costituzionale, francese, tedesco deve intraprendere, come futura regina lo studio dell'economia politica, del protocollo e del cerimoniale di corte, discipline a cui si applica puntigliosamente.
Elisabetta sale al trono nel febbraio del 1952, in realtà si trova in Kenia quando la raggiunge la notizia della morte del padre, sarà però incoronata l'anno successivo al termine del lutto per la scomparsa del re, in quel momento avrà già assicurato la discendenza avendo all'attivo i primi due dei quattro rampolli che darà alla luce.
Il resto è cronaca.
Le leggende metropolitane ci diranno che non ama parlare in pubblico e questo le ha permesso di non essere classificata politicamente e di risultare simpatica e "libera" ai sudditi nel corso degli anni. Invece pare che parli (eccome) in privato: ha saputo tenere a bada innumerevoli ministri di questo o di quel partito. Del resto si è guadagnata il rispetto e la simpatia degli inglesi, a partire dalla guerra, dal comportamento e dal suo senso del dovere, dalla capacità di favorire la riconciliazione con l'Irlanda del Nord, dalla tenacia con cui non pensa di abbandonare il suo ruolo a 89 anni, fedele alle parole che ha pronunciato in un discorso radiofonico nel 1947: *"Dichiaro davanti a voi tutti che la mia intera vita, sia essa lunga o breve, sarà dedicata al vostro servizio e al servizio della nostra grande famiglia imperiale alla quale tutti apparteniamo"*.
Ha celebrato il giubileo d'oro e quello di diamanti, eppure in questo giorno non ha voluto esternazioni ufficiali, l'ha trascorso come un normale giorno di lavoro. Sveglia consueta alle 7,30 e immancabile tazza di tè.
Nel corso del suo regno la sovrana ha incrociato 12 primi ministri britannici, 7 papi, in particolare con Giovanni Paolo II si è incontrata tre volte.
Festeggia il compleanno due volte. In privato il giorno della sua nascita 21 aprile, in pubblico a giugno con la parata del compleanno ufficiale della regina.
Le indiscrezioni ci dicono che versi personalmente la salsa sulla carne dei suoi preziosi cani, che i cappellini nella loro foggia strana siano degli evidenti segni di riconoscimento per le guardie del corpo che riescono sempre a sapere dove si trova, che legge di preferenza libri gialli, che si fa cucire i pesi delle tende nell'orlo degli abiti perché non si sollevino con il vento, che le scarpe nuove vengano preventivamente indossate dal personale di corte per essere ammorbidite, che la borsetta sia in realtà un sistema per mandare messaggi: se la passa di mano non vuole proseguire la conversazione con l'interlocutore, se la posa sul tavolo è il momento di andarsene… cosa che facciamo anche noi in punta di piedi.

Carla Marinoni





Elisabetta e il principe Filippo il giorno dell'incoronazione nel giugno del 1953

Gli inseparabili cagnolini Corgi



M.B. SRL
20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Recupero di un affresco del Sant'Erasmo



Come appare oggi la parte di affresco distaccato dal muro esterno del vecchio ospizio di Sant'Erasmo

La **Fondazione Ticino Olona** e la **Fondazione Famiglia Legnanese** (sempre sensibili al recupero e alla conservazione del patrimonio storico, artistico e culturale), sono i due enti benefattori che permetteranno a un'opera d'arte del 1400 di tornare parzialmente al proprio antico splendore. Si tratta di un affresco che faceva parte del muro esterno del vecchio ospizio di Sant'Erasmo e che, negli anni Venti, in seguito ad alcuni interventi di demolizione, fu strappato e trasferito su tela. Inutile dire che le sue condizioni non erano delle migliori, considerando che per cinque secoli è stato completamente esposto alle intemperie.

Il restauro è stato affidato a una delle migliori strutture presenti in Italia, la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro "La Venaria Reale" che, nata nel 2005 quale istituto per l'alta formazione e la ricerca nell'ambito del restauro e della conservazione del patrimonio culturale, vede in qualità di soci fondatori il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Torino, il Comune di Venaria, l'Università di Torino, il Politecnico di Torino, la Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Il Centro ha sede nel monumentale complesso di Venaria Reale, negli spazi delle ex scuderie e del maneggio settecenteschi progettati da Benedetto Alfieri. È qui che oggi viene custodito per il restauro l'affresco legnanese, che raffigura la scena dell'arresto di Sant'Erasmo, il vescovo originario di Antiochia la cui biografia è sospesa fra storia e leggenda. Con certezza si sa solamente che nacque nel III secolo d.C. e che morì martirizzato nel 303, dopo essere stato messo in carcere per due volte, prima per ordine dell'imperatore Diocleziano, poi del suo successore, Massimiano, nell'ambito delle persecuzioni dei cristiani.

Erasmo, che è uno dei santi patroni di Legnano, è anche annoverato fra i protettori dei marinai, presso i quali è conosciuto però con il nome di Elmo: un tempo la gente di mare credeva che le spettrali fiammelle che comparivano sui pennoni delle navi prima o dopo le tempesti di mare per via delle scariche di elettricità statica, fossero invece opera del santo, che trasformava le navi in grandi candelabri che innalzavano al cielo una richiesta di salvezza, contro le forze della natura.

Al termine del lavoro, l'opera tornerà ad arricchire il patrimonio artistico della Fondazione di corso Sempione.

Cristina Masetti

Cambio di poltrone nella giunta di Legnano

Francesca Raimondi, assessore alla cultura di Legnano, i primi di settembre, ha lasciato il proprio posto in giunta per motivi personali. La delega alla Cultura è quindi passata all'assessore **Umberto Silvestri**, che a sua volta ha ceduto la delega alle Attività educative a **Chiara Bottalo**, nuovo ingresso nella squadra di Alberto Centinaio. La redazione de "La Martinella" e i soci della Famiglia Legnanese rivolgono a Francesca Raimondi i più vivi ringraziamenti per la collaborazione e l'appoggio sempre offerti alle attività dell'associazione, mentre rivolgono agli assessori Chiara Bottalo e Umberto Silvestri un saluto di benvenuto e di buon lavoro nelle rispettive aree di competenza in cui rientrano diverse attività del sodalizio.



L'assessore Umberto Silvestri, tra Serana Gatti, presidente della Proloco di Cairate, e Fabrizio Rovesti, presidente dell'Artistica Legnanese, alla recente inaugurazione della mostra associativa al Monastero di Cairate

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Liuc promuove un progetto con SIFooD

Obiettivo ridurre gli sprechi nel settore alimentare in Lombardia



Nasce una nuova iniziativa tutta dedicata al settore food all'interno della piattaforma regionale di open innovation della Regione Lombardia. A dare il via la LIUC - Università Cattaneo attraverso il suo centro di ricerca LIUC Innovazione e Brevetti, che lavorerà insieme all'associazione SIFooD (nata nel 2012 per aggregare diversi imprenditori lombardi del comparto alimentare), all'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, a Confindustria Como, a ComoNExT e alle seguenti imprese: Whirlpool R&D, MPG Manifattura Plastica, Goglio, Ghelfi, Holonix, Moxoff, Principium Europe, Dow Italia, Human Lab, Thusia, Farcos.

Una rete di soggetti che si costituiranno nella Community SIFooD (Science & Innovation Food District) con l'obiettivo di condividere conoscenze e opportunità di business e creare valore all'interno del sistema economico regionale e nazionale, secondo la logica dell'open innovation.

«Questo progetto - spiega Valentina Lazzarotti che con Raffaella Manzini segue il progetto per la LIUC - Università Cattaneo - *vuole incentivare l'avvio di iniziative di collaborazione nel settore food in Lombardia, finalizzate a monitorare e ridurre il processo di deperimento del cibo a casa tramite sistemi di tracciabilità, conservazione e cottura/rigenerazione e per ridurre gli sprechi alimentari e di packaging lungo tutta la filiera food. L'intenzione è quella di promuovere la cosiddetta innovazione aperta attraverso uno strumento snello quale quello di una piattaforma, messa a disposizione da Regione Lombardia. Un luogo virtuale in cui confrontarsi sui temi di comune interesse e porre le basi per future collaborazioni».*

A partire dalla piattaforma verranno sviluppati nelle prossime settimane altri strumenti di comunicazione tra i vari partner, come *blog, forum, newsletter*, al fine di rendere ancora più semplice l'interazione tra i vari soggetti della community.

«La creazione di questa community - aggiunge Fausto De Angelis, Consigliere Delegato & Cluster Manager di SIFood - *rappresenta un importante risultato nel percorso di sviluppo di SIFood quale soggetto aggregatore sul territorio lombardo di imprese del settore Food che mettono a fattor comune conoscenze e progettualità con l'obiettivo di fare rete e promuovere innovazione».*

Per maggiori informazioni sul progetto:
http://www.openinnovation.regione.lombardia.it/it/home-page



A Vincenzo Nibali la 97ª Coppa Bernocchi,

2ª prova del Trittico Regione Lombardia

È sempre un pimpante **Vincenzo Nibali** il grande protagonista di questa edizione del Trittico Regione Lombardia e, come il giorno prima a Lissone nella 69° Coppa Agostoni (classificato secondo), giovedì 17 settembre ci pensa ancora il Tricolore siciliano a dare un preciso indirizzo alla corsa scattando ad una quarantina di chilometri dall'arrivo di questa 97° edizione della douayenne delle corse su strada professionistiche lombarde, la Coppa Senatore Antonio Bernocchi, 40° Gran Premio Banca Popolare di Milano.

Era in corso un'azione di un quartetto superstite della fuga di giornata che andava sempre più spegnendosi quando Nibali ha acceso il turbo e si è lanciato in un affondo che l'ha detta lunga sulla sua condizione di forma che, è superfluo sottolinearla tanto è limpida, coinvolgente e beneaugurante per Richmond dove Nibali avrebbe poi rappresentato l'Italia nella prova su strada di domenica 27 settembre (ma purtroppo la gara andrà diversamente per il nostro Tricolore).

Vincenzo, dopo avere "benedetto ed incensato" la fuga, è stato superlativo nel tenere alto il ritmo per non farsi raggiungere dagli inseguitori che non demordevano ed erano sempre lì come "segugi" a qualche centinaio di metri poi, negli ultimi 2000 metri, dopo un affondo del tandem **Zilioli** (Androni) e del portoghese **Josè Mendes** (Bora-Argon 18), inarca la schiena al pari di **Trentin** (Nazionale Italiana) e **Finetto** (Southeast) e raggiunge i due attaccanti non accontentandosi del risultato rilanciando immediatamente con una veemenza tale da portarlo a staccare definitivamente i due fuggitivi guadagnando qualche decina di metri sui diretti antagonisti. Poi una continuità da manuale, un'insistenza senza voltarsi indietro dando il tutto per tutto non tanto come si potrebbe pensare "o la va o la spacca" bensì con la convinzione di vincere e così è stato per Nibali che ha tagliato il traguardo ridisegnato sulla vecchia e storica sede di viale Toselli nella città della Battaglia.



La partenza della 97ª Coppa Bernocchi davanti alla sede della BPM a Legnano con mossiere Mauro Mezzanzanica (Foto Pisoni)

La cronaca

La corsa è scattata dal Corso Sempione alle ore 11,45 per puntare su Parabiago dove nel secondo passaggio del breve circuito cittadino, si disputa il TV a premi dedicato alla memoria di **Libero Ferrario**, primo italiano a vestire la maglia iridata nell'agosto del 1923 a Zurigo e che è appannaggio di **Giorgio Bocchiola** (D'Amico-Bottecchia) che precede lo spagnolo Lozano (Novo Nordisk), Baron Castillo (Colombia), Pettiti (Team Idea) e Huzarski (Bora-Argon 18). Di questo plotoncino faceva parte anche il francese Fonseca (Bretagne) rialzatosi però prima del passaggio al TV. Un quintetto che verrà ripreso dal gruppo al km. 18 quando c'è un tentativo condotto da Scartezzini (Mg Kvis), Monguzzi (Meridiana), Brun (Bretagne) e Sella (Androni) che dopo un paio di chilometri riceverà sostegno da altri 20 corridori per formare un drappello di 24 corridori al comando. Siamo al km. 20, l'accordo tra i fuggitivi "c'è e non c'è" tanto che, lo stagista della Lampre-Merida, Edward Ravasi, il campione nazionale di Romania, Serghei Tvetcov, Emanuele Sella (entrambi dell'Androni) e il francese Frederic Brun (Bretagne-Seche Environnement), quasi con un tacito accordo spezzano la compagnia e si involano verso quella che poi sarà la fuga di giornata. Una fuga di giornata che

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

40° Gran Premio Banca Popolare di Milano



quantificherà il ritardo massimo degli inseguitori in 4'30" poi, l'inseguimento si fa sempre più implacabile tanto che al 160° chilometro circa, il ricongiungimento è cosa fata. In questa fuga di oltre 120 chilometri, il quartetto di testa vince tutti i passaggi sui 3 GPM validi per la classifica generale che va decisamente ad **Emanuele Sella**, vincitore di tutti e tre i passaggi. Poi è Vincenzo Nibali che sale sulla consolle di regia, scatta con decisione, favorisce la formazione al comando di un sestetto che trova subito l'accordo e vola verso Legnano tenendo sempre a debita distanza gli inseguitori. Da buon "leader", respinge con decisione l'attacco finale di **Zilioli** (Androni) e **Mendes** (Bora Argon 18) senza nemmeno salutarli e lasciandoli letteralmente "surplace" per inseguire decisamente la vittoria, una vittoria che vale per tre, come vittoria, da dedicare ai suoi genitori che, con la sua famiglia, gli sono stati molto vicini dopo l'uscita dalla Vuelta; successo che vale anche come leadership nella classifica generale del Trittico Regione Lombardia e, terzo, come certezza per la convocazione in azzurro ai Mondiali di Richmond. Quali i suoi successivi obiettivi? Onorare la maglia azzurra a Richmond (non riuscito) e poi alla Tre Valli Varesine, battersi per confermare la sua leadership in questa speciale classifica… meglio se vincitore nella 95° Tre Valli Varesine (obiettivo raggiunto), ultima prova del Trittico disputata il 30 settembre, con l'inedita partenza da Busto Arsizio ed arrivo nella città giardino: Varese.

Vito Bernardi

Ordine d'arrivo: 1.Vincenzo Nibali (Astana) km. 192 in 4h32'10" media km/h. 42,327; 2.Mauro Finetto (Southeast); 3.Matteo Trentin (Nazionale Italiana); 4.Julian Carlos Quintero (Colombia); 5.Josè Mendes (Por-Bora-Argon 18) a 7"; 6.Gianfranco Zilioli (Androni Giocattoli-Sidermec) 21"; 7.Giacomo Nizzolo (Nazionale Italiana); 8.Niccolò Bonifazio (Lampre-Merida); 9.Michael Eduard Grosu (Rou-Nippo-Vini Fantini); 10.Sonny Colbrelli (Bardiani-Csf).

Vincenzo Nibali taglia vittorioso il traguardo

Il podio della Coppa Bernocchi 2015, 40° Gran Premio Banca Popolare di Milano



TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

Il caso "Brindisi"

A margine dell'articolo "Gli scomparsi dipinti murali di Remo Brindisi" per la chiesa delle Carmelitane Scalze di Fabrizio Rovesti, pubblicato sul numero di settembre della "Martinella" nelle pagine di Arte sacra a Legnano, le Sorelle del Carmelo hanno scritto alla nostra redazione il seguente interessantissimo testo che pubblichiamo di seguito.

Anche la nostra comunità è stata piacevolmente sorpresa dall'iniziativa della Pacialonga di "riscoprire" i dipinti che un tempo riempivano il pronao della nostra chiesa. Le ultime generazioni infatti avevano solo sentito raccontare di quella vicenda, ma non conoscevano l'opera in questione.

Qualcuna di noi ha provato a identificare le due figure al portone d'ingresso della chiesa: abbiamo riconosciuto solo la donna che compare di spalle: non è una monaca, ma Orsolina, figlia di Carlo e Pierina Mocchetti che avevano fatto costruire il monastero.

E a proposito di questa figura, prendiamo spunto dall'osservazione sul fatto che fosse voltata di spalle… È anche vero che nel mondo religioso - in alcuni luoghi e contesti - ci sono state in passato e possono esserci ancora usanze e tradizioni a prima vista strane o stravaganti, come appunto la ritrosia nel farsi fotografare o più in generale la discrezione nel mostrarsi all'esterno della clausura. Questo però ha più che altro alimentato (e a volte è anche frutto di) tutto un immaginario collettivo, con cui ancora oggi abbiamo a che fare. Tutte cose (alcune tradizioni del passato e un'immagine sedimentata che non sentiamo corrispondere alla nostra identità) che noi oggi ci sforziamo di guardare con benevolenza piuttosto che con ironia.

Ciò riguarda in generale tutta la vicenda di questi dipinti: diciamo, il caso "Brindisi" al nostro Carmelo. E ci pare opportuno chiarirlo, anche per dare un criterio di lettura valido per tante situazioni simili. Il criterio generale che noi per prime assumiamo quando guardiamo alla storia e alle tradizioni culturali che ci precedono è questo: non giudichiamo mai il passato alla luce della coscienza che abbiamo oggi.

La storia (e in essa la Chiesa) cammina nel tempo. La cultura è l'espressione di modi di pensare e di sentire che si evolvono (a volte a dire il vero regrediscono anche), ma che insomma seguono epoche e contesti diversi. Accade nel piccolo di una vita personale o nel passaggio da una generazione all'altra, come anche nella grande storia dell'umanità: l'essere umano impone ad ogni generazione una specie di "nido culturale", un intreccio e un tessuto di simboli, paure, religioni, leggi, costumi, dove nasce il nuovo uomo, che ogni volta è condizionato in gran parte da questa natura già "coltivata" e si conquista la libertà di coltivare un nuovo tratto della sua umanità.

La comprensione delle cose e del mondo che noi abbiamo, allora, è sempre relativa al contesto e agli strumenti che ci sono dati nel preciso momento storico in cui ci troviamo: nei pregi e nei limiti; ovvero nella possibilità di evolvere rispetto al passato, ma anche dentro a degli orizzonti che in futuro altri vedranno limitati rispetto ai loro…

C'è dunque tutto un discorso culturale che procede lentamente ma di cui non si può, con umile rispetto, non tener conto. E tuttavia in ogni epoca c'è qualcuno che precorre i tempi (a volte ne è travolto): nel campo del pensiero come in quello dell'arte. Possiamo per esempio constatare che tutto il secondo millennio dopo Cristo ha visto radicarsi una certa immagine di Dio e dell'uomo, quindi della vita e in particolare della vita religiosa, che oggi comprendiamo in modo diverso (come il Concilio Vaticano II ha cercato di dire). E per fare anche nel campo artistico solo un esempio tra tanti: più che nota è la sorte che è stata di tanta arte che ha dovuto essere "velata" per non turbare un eccessivo "senso del pudore" che era diffuso in certi tempi!

La vicenda del ciclo di Elia del Brindisi si colloca dentro una dinamica di questo tipo: troppo disomogeneo al "nido culturale"in cui si inseriva, l'artista non è riuscito a contagiare il sentire collettivo che invece trovava troppo duro l'impatto con la sua opera. Eppure l'opera stessa non intendeva portare turbamento, bensì bellezza e ispirazione: proprio ciò che in definitiva si voleva salvaguardare!

Sono passati molti anni e tutti noi, oggi, con possibilità diverse e una coscienza altra, ci guardiamo indietro con qualche rammarico forse: ma anche con l'umile consapevolezza della nostra storicità; grate per il cammino fatto.

E per essere pienamente immerse, partecipi e solidali con i problemi e la vita del nostro tempo, ci è capitato anche di accogliere l'offerta di un genere tutto particolare di murales: se infatti è vero che tanti ragazzi hanno una voglia irrefrenabile di esprimersi sui muri delle strade, perché lasciare che siano solo "atti di vandalismo" e non incanalare invece e valorizzare in senso diverso questa loro espressività? Si può anche offrire loro uno spazio apposito, "espositivo": se sanno cimentarsi in un progetto serio e proporre un'idea, una raffigurazione significativa, o anche l'espressione di un impeto spontaneo ma responsabilmente pensato… Come è stato con un tratto del nostro muro di cinta, presso il cancello di via Del Fante. Non è arte sacra, questa, ma può essere la proposta di una via educativa percorribile - in senso ampio, culturale.

Le sorelle del Carmelo



Rassegna Folcloristica a Legnano

Con la Santa Messa di domenica 13 settembre 2015 nella chiesetta di San Martino e l'intrattenimento musicale nel maniero, il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I Amìs" ha ringraziato gli organizzatori della contrada di San Martino per l'invito alla festa patronale del SS. Crocifisso che è stata anche gradita occasione per conoscere gli artisti ed apprezzare le loro opere esposte.
Il prossimo appuntamento in compagnia de "I Amìs" è per il pomeriggio di domenica 25 ottobre 2015, dalle ore 15.30 presso la sala teatro dell'Istituto Canossiano Barbara Melzi di Legnano per la 22° Rassegna Interregionale dei Gruppi Folcloristici.
La manifestazione è organizzata dalla Famiglia Legnanese con il patrocinio della Città di Legnano ed interverranno, in qualità di ospiti, il gruppo di canto popolare "Donna Lombarda" di Castellanza (Va) ed il gruppo "Brighella e la Torre Campanaria" di Comun Nuovo (Bg).
Come sempre, l'ingresso è libero.

Virginio Binaghi



Gli "Amìs" alla festa patronale della contrada di San Martino





Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

BPM - Banca Popolare di Milano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via XX Settembre, 34

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Sissignore, ricameremo un abito



Il prevosto di Legnano, mons. Galli, in occasione del 55° di fondazione della Famiglia Legnanese benedice un rifacimento del gonfalone del sodalizio

Attendevamo da più di un anno il via ai lavori, ovvero l'autorizzazione a ricamare l'abito che indosserà il gonfaloniere che porta il vessillo della Famiglia Legnanese durante la sfilata del corteo storico del Palio di Legnano. Al nostro Gruppo di Ricamo è stato assegnato l'incarico di eseguire questo compito molto impegnativo. L'iter della preparazione è stato lungo in quanto il disegno da riprodurre sul tessuto da ricamare si deve attenere a regole ben precise, i bozzetti devono ottenere l'approvazione della Commissione costumi appositamente costituita e composta da un gruppo di esperti appassionati di storia e costumi medievali, coordinati da un esperto di fama nazionale, i quali collaborano con alcuni istituti specialistici e università; questa commissione garantisce la correttezza filologica delle scelte degli abbigliamenti. L'abito è stato ideato da **Morena Sinisi**, costumista e disegnatrice già nota nel mondo del Palio; a lei si deve l'ideazione di molti degli abiti che vediamo sfilare l'ultima domenica di maggio per le vie cittadine da più di venti anni. Gli abiti, ottenuta l'approvazione dalla prof.ssa **Sara Piccolo Paci** (storico incaricato per la supervisione dei lavori della Commissione), vengono realizzati per la maggior parte con ricami eseguiti a macchina in laboratori specializzati o raramente con preziosi ricami eseguiti a mano. La tendenza attuale - anche in rispetto di una maggiore veridicità storica - è quella di realizzare i ricami a mano. Anche l'utilizzo dei tessuti, la scelta dei colori e del tipo dei filati , eventuali applicazioni di pietre, insomma anche i minimi dettagli devono essere approvati da questa severa commissione e se non ritenuti conformi bisogna adeguare il tutto alle loro richieste.

L'abito sarà composto da una sopravveste in shantung di seta color avorio, con una sottoveste di seta color bordeaux: ossia i colori della Famiglia Legnanese, i colori del Collegio dei Capitani e della Città di Legnano.

Il ricamo - estremamente elaborato - riporterà due tableaux con la scritta "Familia Lenianesi".

Le ricamatrici del Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese inizieranno a lavorare su questo interessante progetto nei prossimi giorni, suddivise per gruppi di ricamo, con l'obiettivo di terminare e consegnare l'abito entro il mese di maggio del prossimo anno.

Le ultime notizie sull'argomento "Arazzo di Legnano" riguardano la scelta dell'elaborato artistico avvenuta avvalendoci della collaborazione dell'insegnante del quinto anno sezione Liceo Artistico Istituto Carlo Dell'Acqua di Legnano, professor **Fabrizio Paolini** e del direttore della Martinella e presidente dell'Associazione Artistica Legnanese **Fabrizio Rovesti**. Premettendo che tutti i disegni sono degni di merito, sarà comunque premiato **Matteo Quaranta** che ha svolto molto bene il progetto con un percorso ricco di spunti e di soluzioni personali e **Devorah Martin** che ha elaborato un disegno più congeniale al ricamo (annotazioni del prof. Paolini). In occasione dell'esposizione presso la sede della Famiglia Legnanese di tutti i disegni nei giorni 19, 20 e 21 dicembre si procederà alla premiazione; saranno presenti gli alunni e gli insegnanti dell'istituto Dell'Acqua, il presidente della Famiglia Legnanese **Gianfranco Bononi**, tutte le ricamatrici e saranno invitati naturalmente anche tutti gli amici e i parenti dei ragazzi dell'istituto.

Adriana Colombo

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Fratelli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Bellia, Guidi e Nunziata: tris di imprese

Venerdì 4 settembre è ripresa l'attività del circolo dopo la pausa estiva. Una ripartenza alla grande con la seconda edizione del torneo "Scacchi in Vittoria", svoltosi domenica 6 nell'ambito della festa dello sport, tenutasi per le strade di Legnano. I tavoli da gioco dei partecipanti erano posizionati in via della Vittoria, dove si è tenuto un torneo lampo con cadenza di tre minuti a partita. Partite, quindi, velocissime, ma spettacolari.

L'evento ha suscitato l'interesse dei passanti che erano per lo più convinti che gli scacchi fossero un gioco dai tempi lunghi e noiosi, ma che, ricredendosi, hanno apprezzato la vitalità del gioco. Le partite, infatti, si sono svolte contornate dalla musica a tutto volume di una scuola di danza che si esibiva proprio a fianco degli scacchisti. Il torneo è stato vinto dal candidato maestro **Maurizio Guidi**, con un incredibile punteggio di 11 punti su 11 disponibili.

Nel corso del mese di settembre, l'attività del circolo è proseguita anche con il primo turno del Trofeo Lombardia, svoltosi domenica 27 settembre. Le due squadre della Famiglia Legnanese si sono comportate benissimo: 3 a 1 per la squadra principale (Serie Top) contro Como; sconfitta di misura per la seconda squadra (serie Pioneer) 2.5 a 1.5 contro la fortissima squadra milanese "La Mimosa". Degno di nota è il risultato della partita del nostro **Vincenzo Nunziata** che ha battuto il maestro fide milanese **Loris Cereda** con una partita magistrale (dal punto di vista scacchistico, questo è da considerarsi un risultato incredibile).



Archiviato settembre, con ottobre partirà (venerdì 16) la XXVII edizione del tradizionale "Campionato città di Legnano" che terminerà, dopo nove turni, il 18 dicembre. La formula del torneo prevede tre diverse categorie (A, B e C) e i giocatori saranno inseriti nelle varie categorie a seconda della loro forza. Il torneo riesce sempre a richiamare una settantina di giocatori.

A tutti i lettori de "La Martinella" va l'invito a ritrovarsi in Famiglia Legnanese per assistere a qualche turno del torneo e, magari, anche a cimentarsi nel giocare un torneo di scacchi. Non si dimentichi che l'importante non è vincere, o perdere, ma ritrovarsi in un gruppo di amici. Al di là della competizione, lo spirito del circolo è quello di creare un gruppo dai forti legami sportivi e non. L'unità d'intenti dei nostri giocatori ha portato, e porterà, al circolo ottimi risultati, ben più di quelli giustificati dalla forza reale dei giocatori stessi.

Concludendo, ricordiamo due appuntamenti. A inizio novembre la nostra squadra Under 16 sarà impegnata nella finale nazionale che si svolgerà a Rivarolo Canavese. A fine dicembre, invece, si terrà la finale del campionato assoluto individuale in cui parteciperanno i 14 migliori giocatori italiani e tra loro ci sarà il nostro Maestro Internazionale **Fabrizio Bellia**, fresco vincitore della semifinale del suddetto campionato.

A risentirci a novembre, si spera, con buone nuove.

Alberto Meraviglia



I premiati del torneo "Scacchi in Vittoria"



A sinistra: *Vincenzo Nunziata che ha battuto il maestro fide Loris Cereda*

Il Maestro internazionale Fabrizio Bellia

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Commonwealth, tutti per Elisabetta

Con grande soddisfazione del mondo in attesa, il 9 settembre 2015 alle 12,30 Sua Maestà la Regina Elisabetta II, Sovrana del Regno Unito, è entrata nel Guiness dei primati come la monarca con il regno più longevo: 63 anni, sette mesi, due giorni,16 ore e mezza, superando il regno della grande bisavola Vittoria. Naturale che si celebrasse l'avvenimento con delle emissioni straordinarie nel Regno Unito, un Paese che ha inventato il francobollo, il primo, il Penny Black con il profilo della Regina Vittoria.

Le Royal Mail (*le poste inglesi*) le hanno dedicato un foglietto composto da 5 francobolli e due annulli postali: "Happy and glorious" (*Felice e glorioso*) e " God save our gracious Queen" (*Dio conservi la nostra graziosa regina*).

Le poste canadesi hanno emesso un francobollo "Un Regno storico".

L'Australia ha prodotto una serie di 5 francobolli in duplice presentazione: singoli e in foglietto intitolati "Long may she Reign" (*a lungo lei possa regnare*).

Seguono le emissioni delle isole del canale Alderney, Guernsey, Jersey, Man e dei ben cinquantasei paesi del Commonwealth.

Ma a nostro parere Elisabetta può vantare un altro primato: quello della monarca con il più alto numero di francobolli dove appaia. In mancanza di dati ufficiali desidero sottolineare questi fatti. I francobolli inglesi, dal 1952 (ascesa al Trono) al febbraio 1966, contengono anche il ritratto della sovrana, dal maggio dello stesso anno le emissioni celebrative - commemorative presentano il solo profilo monocromo, sulle serie ordinarie appare l'immagine intera di Elisabetta.

Inoltre a lei sono state dedicate per eventi speciali le emissioni

1952 ascesa al trono
1953 incoronazione
1972 nozze d'argento
1978 25° incoronazione
1992 40° ascesa al trono
1997 nozze d'oro
2002 50° ascesa al trono
2003 50° incoronazione
2006 80° compleanno
2007 nozze di diamante
2012 60° ascesa al trono
2013 60° incoronazione

Non ci resta che concludere con un beneaugurante "Lunga vita alla Regina".

Giorgio Brusatori



Uno dei due annulli delle poste inglesi che celebrano il primato di Elisabetta II

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Proiezioni ed esposizioni a tema



Intenso il programma dei fotografi. Dopo la premiazione del Trofeo "La Martinella", in ottobre, due le mostre a tema: "Poesia e fotografia", e la partecipazione a Malpensa Fiere, in occasione della manifestazione "Dia sotto le stelle", con una propria rassegna. Poi, naturalmente, tutte le serate interne come da programma.

***Trofeo "La Martinella"* 9° Circuito Nazionale Audiovisivi - patrocinio FIAF 15AVF05**

Domenica 20 settembre si sono svolte nella sale delle vetrate le proiezioni e le premiazioni dei primi 10 audiovisivi classificati al trofeo "La Martinella" del 9° Circuito Nazionale AV. Gli autori presenti hanno apprezzato l'organizzazione e le motivazioni della giuria. I premi sono stati consegnati da Giorgio Brusadori, vicepresidente della Famiglia Legnanese e da Gianfranco Leva, presidente del Gruppo Fotografico. Lorenzo De Francesco, direttore del Servizio AV FIAP, ha accompagnato la proiezione degli audiovisivi con la lettura delle motivazioni (che riportiamo), stimolando gli interventi del pubblico.

1° premio (Targa Collegio dei Capitani e Licenza m-objects live offerta da Andreella Photo): "Per sempre bambini" di Paolo Cambi. Ttragedia collettiva riportata alla mente con eleganza per non dimenticare il male che alberga nel cuore di ogni uomo. L'autore riesce magistralmente a trasportare l'animo dello spettatore nei momenti e nella dimensione della tragedia contrapponendo le immagini immote ad un piano di vita reale, il cui annientamento brutale si forma nella mente; il coro dei bambini evoca a sua volta il gioioso essere per crescere e fare insieme proiettato in un altro futuro di gioia evocato.

2° premio (Targa Famiglia Legnanese e buono acquisto): "Cari Genitori" di N. Berton, S. Carlesso. L'autore riesce abilmente a scatenare nella mente dello spettatore l'angoscia e le emozioni provate da questo soldato prima di morire; questo avviene tramite la scelta di una colonna sonora particolarmente adatta, surreale, evocativa della disperazione dell'anima prima della morte e incastonando nel racconto immagini dall'alto potere evocativo, che lasciano la mente dello spettatore libera di spaziare

3° premio (Targa Famiglia Legnanese e pubblicazione Palio di Legnano): "Prima di volare via" di Renzo Broglia. L'autore riesce con l'utilizzo di elementi semplici a rappresentare con squisita delicatezza una normale storia d'amore che, toccata dalla malattia, tira fuori tutta la valenza e la poesia di un "per sempre" vissuto non come un dovere ma con la dolcezza dell'amore che ha capito la sua valenza universale, "cosmica" che trascende le vicissitudini terrene.

Al termine è stato offerto un simpatico rinfresco che ha consentito un ulteriore scambio di opinioni tra il pubblico presente.

***Poesia e fotografia*: "Dalla Terra… cibo per corpo e anima"**

Il titolo della mostra è un evidente e positivo riferimento al tema dell'EXPO 2015.

I responsabili del progetto, Stefano Austria, Stefania Stifani e Paolina Tardani, hanno proposto una selezione di poesie sul tema, di vari autori. Al progetto hanno aderito 18 soci del gruppo. Ciascun socio ha poi scelto su quali poesie impegnarsi per la realizzazione dell'immagine fotografica. In totale le immagini che saranno esposte nella mostra saranno 21. La coincidenza con la premiazione del Premio di Poesia Giuseppe Tirinnanzi è, come sempre, un'ottima occasione per incontrare gli autori e confrontarsi con loro e gli appassionati di poesia presenti alla manifestazione.



Un'immagine realizzata da Giovanni Ciapparelli per la mostra "Alzheimer"

A sinistra, *la premiazione di Paolo Cambi vincitore del 9° Circuito AV*

Mostra "Alzheimer" a Dia Sotto Le Stelle, Malpensa Fiere

È la 24ª edizione di questa prestigiosa manifestazione fotografica. Fin dall'inizio, il gruppo partecipa, invitato da Lido Andreella organizzatore dell'evento, con una propria mostra a tema.

Per questa edizione si è scelto di riproporre la mostra dedicata all'Alzheimer. Un impegnativo ed emozionante lavoro, di coinvolgente componente emotiva. Anche nella realizzazione dell'allestimento, saranno in evidenza i significati interpretativi del progetto.

Gianfranco Leva

Programma del Gruppo fotografico

Ottobre
06 uscita di gruppo per visione mostra
13 serata operativa per preparazione mostre
17-25 mostra Poesia e Fotografia, sala delle vetrate
16-17 partecipazione a Dia Sotto Le Stelle a Malpensa Fiere con la mostra a tema "Alzheimer"
20 cultura fotografica: Street Art
27 tecnica fotografica: Street Art

È in fase di definizione il corso di fotografia 2016, che inizierà giovedì 4 febbraio 2016.

Cosa succede a Expo di notte (quello

Siamo ormai giunti a cinque mesi di vita di EXPO Milano 2015 e molti di noi hanno potuto visitare quanto è stato realizzato in occasione di questo grande evento, apprezzandone le originali architetture, gli eventi culturali e di intrattenimento, le curiosità gastronomiche e la ottima impressione generale di efficienza e organizzazione gestionale.

Ma come è nostra consuetudine di tecnici "curiosi", noi di Apil, abbiamo cercato di andare oltre la facciata accessibile ai visitatori regolarmente paganti per capire, attraverso l'esperienza di chi vive ogni notte all'interno di Expo la propria giornata lavorativa, cosa succede e cosa si fa per poter riaprire il giorno successivo in perfetto orario, pronti per i nuovi ospiti in arrivo.



L'albero della vita in versione notturna

Chi ha detto che l'Expo chiude alle 23, o alle 24 nei weekend, si sbaglia di grosso: di notte lungo le strade del sito, il Cardo e il Decumano, il lavoro è febbrile e intenso.

È la parte di Expo che nessuno può vedere, che inizia quando il pubblico passa attraverso i tornelli, torna alle proprie case o alberghi e saluta il giorno che sta per finire.

Sono ben 7mila invece le persone che lavorano di notte, con i più diversi compiti, che vanno dalla pulizia alla sicurezza, dalla rimessa in forma del verde stressato dall'assalto quotidiano alla pulizia dei pozzetti, dagli allestimenti per gli eventi del giorno successivo sino al recupero del cibo avanzato da redistribuire nelle mense dei poveri.

Uno dei capisaldi progettuali di Expo Milano 2015 è la sostenibilità e la lotta agli sprechi. In questa prospettiva ogni notte si mette in movimento un sistema complesso che permette agli avanzi dei 179 ristoranti (a cui vanno aggiunti i bar e i punti ristoro dei padiglioni), che ogni giorno sfamano migliaia di persone, di non andare perduti: una cargo bike con il logo del Banco Alimentare fa la spola tra le cucine e il container refrigerato dove si conservano gli alimenti che possono durare nel tempo.

Analogamente fuori dal supermercato Coop un mezzo di servizio carica le merci in scadenza o difettate che vengono poi portate al punto di raccolta Caritas.

Contemporaneamente entrano in azione i camion dell'Amsa, l'azienda della raccolta rifiuti milanese, che passano di padiglione in padiglione a raccogliere e sostituire i sacchi di immondizia e i materiali della raccolta differenziata.

I giardinieri a loro volta si dispongono sul sito a rotazione con interventi pianificati nei dettagli per ottimizzare gli interventi in funzione della fruizione delle diverse aree e delle necessità vitali per la sopravvivenza degli ambienti vegetazionali che coesistono sul sito. Così noi vediamo l'erba ben curata, le aiuole fiorite e scerbate, l'orto e la collina mediterranea mostrarsi in tutto il rigoglio vegetativo, ma questo avviene grazie ad un preciso piano di irrigazione a goccia, subirrigazione e fertirrigazione monitorato costantemente da remoto e a una ferrea sorveglianza fitosanitaria.

Gli aspetti ambientali connessi alla movimentazione di uomini e merci sono altrettanto curati: grande ed esteso è l'impiego di veicoli e attrezzature a cosiddetto impatto zero o a basso impatto ambientale: veicoli delle pulizie mossi da motori alimentati a metano, automezzi di piccola massa a trazione elettrica, attrezzi e dotazioni dei manutentori funzionanti a batteria (trapani, avvitatori, tagliaerba, tagliasiepi, e così via): in pratica Expo è una palestra in cui l'innovazione precorre i prodotti commerciali del prossimo futuro e ne sperimenta l'efficienza e la reale compatibilità ambientale.

Non potrebbe essere altrimenti in un microcosmo notturno dove la manutenzione, i rifornimenti, gli allestimenti speciali la fanno da padroni. Una "città" che di giorno è engines-free (c'è solo la navetta che gira attorno al perimetro per agevolare i visitatori negli spostamenti e qualche mezzo dei servizi di sicurezza che si aggirano silenziosi tra la gente), ma che al sorgere della luna si popola di ogni mezzo: ne entrano sino a 400 a notte.

Ma l'ingresso non è un punto di partenza ma è un traguardo volante, mutando la nota espressione ciclistica: la notte lavorativa di Expo comincia già almeno due ore prima del reale ingresso del personale nel sito espositivo.

I controlli sono ferrei: appena fuori dal perimetro dell'Esposizione sono attivi i militari e la security che controllano tutti gli automezzi che entrano nell'area. Poi, tocca al reparto Nbc (Nucleare, chimico e biologico, che ha allestito anche un'area di decontaminazione) passare in rasse-

che i visitatori non vedono)

gna fiancate e interni.
Molti i controlli con i cani per rilevare l'eventuale presenza di esplosivi, armi o munizioni. Poi un controllo di tipo chimico radiologico, sempre per intercettare l'eventuale presenza di sostanze stupefacenti o minacce di altro genere. Nel caso in cui ci fosse qualche sospetto, entra in gioco un team specialistico IEDD (Improvised Explosive Device Disposal).
Gli automezzi sono sottoposti anche a verifiche approfondite a campione e fatti passare sotto a un portale che effettua una sorta di scansione termografica del carico per scoprire eventuali carichi anomali o passeggeri clandestini.
Solo allora, con un sigillo colorato attaccato allo specchietto, i mezzi si presentano a uno dei sette varchi a Nord della cittadella, dove ci sono altre forze dell'ordine, altre verifiche, e dove tutti, anche di notte, devono camminare come in aeroporto sotto i metal-detector.
Tutto il personale in ingresso dispone inoltre di un pass autorizzativo da tenere esposto per tutta la permanenza all'interno del sito, che è stato rilasciato preventivamente in seguito a controlli effettuati dalle prefetture su ogni persona per la quale è stato richiesto l'accesso, a qualunque titolo esso avvenga.
Alle otto del mattino come per incanto l'universo notturno scompare: ecco, stanno per arrivare i 4.500 lavoratori di Expo che si preparano alla nuova giornata.

Michele Bandera

Il 13 ottobre visita all'Antica Fabbrica d'Armi Beretta

La gita tecnico culturale d'autunno dei soci Apil ha come meta l'Antica Fabbrica d'Armi Pietro Beretta S.p.A. a Gardone Val Trompia (BS). Partenza in pullman martedì 13 ottobre alle 7.30 da via Padre Secchi 27, rientro a Legnano previsto per le ore 19.00. Dopo la visita dello stabilimento (una parte di alta tecnologia e un'altra dedicata ai maestri incisori ed al museo), pranzo in un noto ristorante della zona e nel pomeriggio visita di una storica cantina in Franciacorta. Gli aspetti tecnico-culturali della gita saranno illustratati nel prossimo numero del mensile.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

Antares: autunno tempo di funghi

Riportiamo di seguito alcune immagini fotografiche tipiche dell'attività dell'Associazione Antares quando i funghi fanno la loro comparsa a fine estate e nella stagione autunnale.



La **Sede dell'Associazione Antares,** in via Ronchi 78 a Legnano, ospita per tutto l'autunno (fino a metà novembre) le serate di consulenza micologica con lezioni pratiche di determinazione e classificazione di funghi dal vero con i micologi Roberto Olgiati e Roberto Paniz.



Boletus edulis nei boschi della Val Grande (foto di R. Olgiati).
(info: http://www.antareslegnano.org)





Domenica 13 settembre, ***Mostra Micologica funghi dal vero del Mottarone*** a Gignese (VB), presso il Museo dell'Ombrello e del Parasole, con Associazione Micologica Bresadola sezione di Villa Cortese, Amministrazione Comunale e Associazione Turistica Pro Loco di Gignese.

www.socommunication.it
dettagli di stile
LEGNANO
C.so GARIBALDI 2
0331 545120
WWW.CREMONESI.IT
1955
CREMONESI


Lancia con EXPO MILANO 2015

Nuova Ypsilon Silver 1.2 69CV bz 1.2 69CV - prezzo promo € 9.500 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta e rottamazione e di adesione al finanziamento Formula Value Free, con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti. Es. finanziamento: Anticipo Zero, 72 rate mensili di € 184, Importo Totale del Credito € 10.878 (inclusi Marchiatura SavaDna € 200, Polizza Pneumatici € 29,75, Prestito Protetto facoltativo € 832, spese pratica € 300, Bolli € 16,00). Interessi € 2.118,50, Importo Totale Dovuto € 13.269, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio e/c € 3/anno. TAN fisso 5,95%, TAEG 8,96%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Immagini vetture indicative. Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 6,8 (Ypsilon 1.2 8v GPL 69 CV). Emissioni CO_2 (g/km): 120 (Ypsilon 1.2 8v 69 CV BZ).

NUOVA YPSILON. CHI HA STILE AMA SOLO I BEI POSTI.



CON FORMULA VALUE FREE, NUOVA YPSILON È TUA A 9.500 €, CON 5 PORTE E CLIMA.

LASCIATI POSSEDERE DALLO STILE.

NUOVA Ypsilon

LANCIA

Lancia.it

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

Premio Tirinnanzi Legnano si veste di poesia



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XX NUMERO 11 - NOVEMBRE 2015


IDEA SPOSA
sartoria in legnano dal 1989
atelier legnano (mi) via colombes 6 - www.ideasposa.com - +39 0331 593135

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Calliope secondo Simon Vouet **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Alle porte dell'Avvento **5**

Piccolo Mondo Antico **5**

VITA IN FAMIGLIA

Grande successo di pubblico e critica al Premio Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi **6-7**

Gli altri vincitori **8-9**

BPM tessera d'oro 2015: una storia lunga 150 anni **10-11-12**

Nutriamo la solidarietà **13**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Diabete mellito di *tipo 1* **14**

Lions e Ospedale dalla parte dei bambini **15**

Alla Triennale *L'arte di regalare cibo* **16**

Sui vaccini, basta allarmismi! **17**

Il Museo Fratelli Cozzi - Alfa Romeo **18**

STORIA E SOCIETÀ

Le fantasiose etichette per le vendite dei tessuti del Cotonificio Cantoni **20-21-23**

Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato **24**

Me Car Legnan **25**

SOCIETÀ E CULTURA

Papa Francesco: *Un giubileo straordinario con al centro la misericordia di Dio* **26-27**

SCUOLA E GIOVANI

29ª Giornata dello Studente **28**

Università Cattaneo: bene le iscrizioni **29**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - A Cerro Maggiore i canti della guerra **31**

Gruppo Ricamo - Riprendiamo lo *sfilato siciliano* **32**

Scacchi - Vittorie e grandi appuntamenti **33**

Francobolli - Ottobre tempo di rassegne **34**

Fotografia - Fotografare: passione e soddisfazioni **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - La Val Trompia e l'industria delle armi **37**

ANTARES - Antares, mostra micologica in *Famiglia* **38**

In copertina: *Simon Vouet e bottega, particolare del dipinto "Le muse Urania e Calliope", ca. 1634, olio su tavola, cm 79,8 x 125, National Gallery of Art di Washington, Samuel H. Kress Collection* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero
Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva,
Carla Marinoni, Cristina Masetti,
Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Novembre 2015

Evviva, la poesia è viva. È il titolo di un articolo, a firma del critico letterario Paolo Di Stefano, apparso nelle pagine di "la Lettura", il domenicale culturale del Corriere della Sera, con sopratitolo "Tendenze - La sua fine ripetutamente annunciata divide i critici. Tuttavia i numeri e soprattutto la qualità degli autori contraddicono i catastrofisti". Ebbene, una conferma di tutto ciò è di nuovo giunta dalla XXXIII edizione del Premio di Poesia "Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi", divenuto ormai un importante punto di riferimento per i poeti italiani viventi di varie generazioni.

Un dato: 157 i partecipanti della sezione italiano. E la giuria tecnica, che man mano ha scremato gli autori per giungere alla rosa dei tre candidati da sottoporre al giudizio del pubblico, ha avuto il suo bel da fare nelle scelte. Dunque ci sono sia i numeri che la qualità.

Il tutto garantito da importanti presenze nella giuria, a cominciare dal presidente Franco Buffoni, recente vincitore - con la sua silloge poetica "Jucci", uscita per Mondadori lo scorso anno - di ben due dei più importanti premi di poesia in Italia, il Viareggio e il Castello di Villalta. Quindi tutto ok per l'italiano.

Vita più difficile invece per il dialetto di area linguistica lombarda e svizzero-italiana, che vede assottigliarsi sempre più la schiera degli autori. Così come è naturale per i candidati al premio alla carriera che nei cinque anni precedenti ha tesaurizzato i nomi di Luciano Erba, Franco Loi, Giampiero Neri, Giorgio Orelli e Vivian Lamarque, ai quali si aggiunge quest'anno quello di Milo De Angelis. Un parnaso presente negli elenchi delle cinque generazioni della poesia italiana contemporanea stilati da Di Stefano nel suo articolo, dove troviamo anche nei "Figli della tradizione" il legnanese Alessandro Fo e nei "Nuovi" Massimo Gezzi, entrambi finalisti del Premio Tirinnanzi 2015. Possiamo dunque dire, senza tema di peccare d'immodestia, e facendo il verso alla nostra copertina, che Legnano si è vestita di poesia. E quale poesia!

In questa edizione il Premio, per volontà di Luigi Caironi, ha sconfinato nella narrativa in onorare di Expo Milano 2015 con tema il cibo. Ne parliamo nelle pagine a seguire, dove i nostri lettori troveranno, almeno ci auguriamo, anche argomenti che nutrono lo spirito, la convivenza e il tempo libero.

Ci congediamo con i versi leggeri di Alessandro Fo.

Angelo Pesciolino. *Le volò il palloncino / fatto a coniglio blu. / Prendilo, mamma, presto / che lassù / troverà tuoni fulmini e tempeste / avrà freddo e paura / senza di me, e non ci vedremo più.*

Se abbiamo un nostro palloncino non lasciamocelo scappare.

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

Calliope secondo Simon Vouet

La nostra copertina riporta un particolare dell'olio su tavola *Le muse Urania e Calliope* uscito dalla bottega del pittore Simon Vouet (Parigi, 1590-1649) attorno al 1634. L'artista francese si stabilì per quasi vent'anni in Italia dove divenne uno dei maggiori esponenti del caravaggismo e riscosse un tale successo da divenire principe dell'Accademia di San Luca a Roma. Rientrato nel 1627 in Francia virò il suo stile pittorico contribuendo a introdurre nel Paese d'oltralpe il barocco italiano mitigato da elementi classicheggianti. Nominato primo pittore del re fu incaricato dallo stesso Luigi XIII di eseguire ritratti, cartoni per tappezzerie e pitture per palazzi e castelli reali, così come ricevette commissioni per i suntuosi edifici del Cardinale Richelieu, di nobili e autorità del tempo. Nel suo atelier si formarono diversi importanti allievi.



Le due muse dipinte davanti al tempio di Apollo personificano aspetti della conoscenza umana. Urania, a sinistra, musa dell'astronomia, porta un diadema con stelle e si appoggia col braccio destro su un globo celeste, mentre Calliope, musa della poesia epica, cinge una corona d'oro e ha tra le mani l'Odissea; dei putti alati portano il serto d'alloro di Apollo. Il punto di vista dal basso suggerisce che l'opera fu pensata per essere collocata su una parete in alto, e pertanto si trattasse di un pannello di legno probabilmente dipinto per uno studiolo. Tutta l'opera è pervasa da una soffice e calda illuminazione sviluppata negli anni francesi, ben distante dai contrasti chiaroscurali impiegati nel suo precedente linguaggio pittorico ispirato alla lezione di Caravaggio.

(A cura dell'A.A.L Associazione Artistica Legnanese)

ANDREAPATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

Alle porte dell'Avvento

Carissimi,
siamo alle porte dell'Avvento, le sei settimane che preparano noi ambrosiani al Natale del Signore. Questo tempo definito "forte" dalla liturgia, vedrà l'avvio dell'Anno della Misericordia indetto da Papa Francesco, a partire dall'8 dicembre prossimo.
Già sin d'ora vi invito a due eventi: il 9 dicembre alle 21.00 in Basilica, tutti i sacerdoti concelebreranno con il Vescovo Ausiliare di Milano Pierantonio Tremolada, dando così avvio al Giubileo in Legnano; dal 26 al 28 febbraio le Parrocchie cittadine saranno in pellegrinaggio a Roma.
L'Avvento non ci prepara soltanto al ricordo dell'incarnazione del Figlio di Dio, ma ci ricorda che noi siamo costitutivamente "stranieri e pellegrini" in questo mondo, come sentinelle che nella notte attendono l'alba: la seconda venuta di Gesù. Si tratta di un'attesa operosa, vigile, dove non mancano fatiche e momenti di stanchezza. Da qui l'"insistenza", affinché cessino dissipazioni e stoltezza, e si cerchino vie di unità e fraternità.
Con sano realismo, ma con un po' di poesia nel cuore ci mettiamo in cammino, cercando insieme vie e percorsi meno tortuosi e più piani per un'autentica amicizia civica nella nostra Città.

Don Angelo

Piccolo Mondo Antico



Per il corrente mese di novembre, in cui si ricordano i nostri defunti, voglio rievocare uno dei primi luoghi di sepolture a Legnano (il primo in assoluto fu il cosiddetto "foppone" attiguo alla chiesa di San Magno, demolito nel 1810).
In realtà la foto mostra l'ingresso del giardino pubblico costruito sull'area che fu del cimitero in funzione tra il 1808 e il 1898, area (a destra della chiesa di S. Maria delle Grazie) dove fu poi costruita a metà nel Novecento la scuola media Bonvesin de la Riva.
L'immagine è tratta dal bel volume di vecchie cartoline di Franco Pagani e Dario Rondanini, edito dalla Società Arte e Storia nel 2014.
L'attuale Cimitero monumentale, dunque, entra in funzione, sulla sinistra del santuario, nel 1898, dopo che l'Amministrazione comunale di Legnano si era resa conto che il precedente spazio per le sepolture era completamente esaurito. Il progetto del Monumentale, affidato all'ing. Renato Cuttica, si sviluppava su circa 19 mila metri quadrati, ma fu presto ampliato, nel 1907, per il dono da parte degli eredi dell'industriale Franco Tosi, di un terreno confinante alla nota industria metalmeccanica. In cambio i Tosi chiesero la possibilità di avere l'accesso, direttamente dalla fabbrica, alla tomba dello sfortunato imprenditore, ucciso il 26 novembre 1898 per mano di un suo operaio. All'assassinio di Franco Tosi, che aveva solo 48 anni e cinque figli ancora giovani, seguì pochi mesi dopo, la morte della moglie, Gina Schoc, molto legata al consorte e che aveva tentato anche coraggiosamente di prendere le redini dello stabilimento, che allora contava 1200 dipendenti.

Giorgio D'Ilario



Grande successo di pubblico e critica al Premio

Nella sezione Italiano la giuria popolare premia Massimo Gezzi

Mai iniziativa dedicata alla Poesia fu più partecipata, con la sala della Famiglia Legnanese gremita di persone di tutte le età riunite in silenzio per ascoltare dalla stessa voce dei più importanti autori contemporanei le opere selezionate dalla giuria tecnica e scegliere il vincitore assoluto della sezione Italiano.
Alla fine, il numeroso pubblico che sabato 17 ottobre si è riunito nella villa di viale Matteotti ha scelto il vincitore della XXXIII edizione del Premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi: si tratta di **Massimo Gezzi**, nato a Sant'Elpidio a Mare nel 1976, che aveva partecipato con l'opera "Il numero dei vivi" (Donizelli 2015).
A convincere la giuria popolare, che lo ha premiato con 72 preferenze, è stato il suo stile lieve, con cui tratta di bambini, ragazzi, foglie, viaggi in treno. Attimi di quotidianità che diventano poesia, toccando lievemente le corde dell'interlocutore senza mai usare frasi più a effetto del necessario.
E la stessa lievità Gezzi ha usato sia nel leggere le sue poesie, sia nel rispondere alle domande del presidente della giuria tecnica **Franco Buffoni**: *«"Il numero dei vivi"* - ha detto - *è stato scritto dopo che due importanti eventi mi avevano cambiato la vita, costringendomi a fare i conti con una realtà tutta nuova e a relazionarmi in modo diverso con le altre persone. In un momento solo ero diventato padre e avevo trovato lavoro come insegnante, anche io ero un uomo che mi confrontavo con altri uomini che vivevano attorno a me. Ero appunto entrato nel "numero dei vivi"».*
Cinquantaquattro preferenze sono invece andate a **Franca Mancinelli** (Fano 1981), selezionata dalla Giuria tecnica presieduta da Buffoni e composta da **Uberto Motta** e **Fabio Pusterla** per la sua "Pasta Madre" (Aragno, 2013), opera definita "ad altissima densità" sia per i temi trattati, sia per la forza di versi che come svolgendosi in un sogno (il libro si apre e si chiude nel sonno) non mancano di immagini potenti.
Il terzo finalista era **Alessandro Fo** (Legnano 1955), selezionato per la sua opera "Mancanze" (Einaudi, 2014). Un'opera che scava nel rapporto tra l'uomo e Dio, partendo da episodi quotidiani (ad esempio uno scippo) per arrivare fino all'Eterno.
Dopo l'intervista di Buffoni, i tre finalisti sono stati premiati da **Alberto Tirinnanzi**, che ha portato



Il benvenuto di Gianfranco Bononi



Franco Buffoni illustra il programma

In basso, a destra: *Alberto Tirinnanzi con i tre finalisti per l'italiano*

Il tavolo della giuria tecnica





Città di Legnano - Giuseppe Tirinnanzi

il suo saluto a nome della Fondazione Tirinnanzi e ringraziato Comune di Legnano e Famiglia Legnanese per l'aiuto nell'organizzazione di un Premio che ormai è diventato un punto di riferimento culturale a livello nazionale, e che ai legnanesi offre ogni anno *«l'occasione per distaccarsi dalla materialità delle cose, regalandoci una parentesi utile a tutti»*.

Ma se i tre personaggi intervistati sul palco erano già stati selezionati in una rosa che comprendeva i migliori autori del momento, quest'anno la misura del successo del Premio è data anche dalla presenza di un pubblico variegato. Le autorità civili e militari della città, i soci della Famiglia, gli appassionati di Poesia arrivati anche da lontano (qualcuno fin dalla Svizzera e dall'Umbria), ma anche i ragazzi del liceo Galileo Galilei, accompagnati dalla vice preside **Ornella Ferrario**. Proprio la presenza di questi ragazzi, una dozzina in tutto, è stato un segnale importante: in occasione della sua trentesima edizione il Premio si era profondamente rinnovato, scrollandosi di dosso un'impostazione che con il passare del tempo era ormai diventata superata. La nuova formula voluta dal presidente Buffoni e condivisa sia dai **fratelli Tirinnanzi** che dall'allora presidente della Famiglia Legnanese **Luigi Caironi** (oltre che dal sindaco di Legnano **Lorenzo Vitali**) ha allargato l'orizzonte della manifestazione, riuscendo a coinvolgere tanto una platea di addetti ai lavori quando di giovanissimi, curiosi di toccare con mano quella che è oggi la Poesia.

L. M.



Lorenzo e Marco Tirinnanzi premiano Massimo Gezzi



Il tavolo notarile



Il pubblico in sala

A sinistra: *il sindaco Centinaio, il presidente della "Famiglia" Bononi e il segretario del Premio Luigi Crespi*



Il sindaco di Legnano stringe la mano a Luigi Caironi; con loro è Mauro Mezzanzanica



Recalcati poeta dialettale milanese



Claudio Recalcati recita la sua poesia, alle sue spalle Fabio Pusterla che lo ha presentato

Come da tradizione, nel corso della cerimonia che si è svolta sabato 17 ottobre è stato premiato anche il vincitore della sezione Dialetto, che era stato designato dalla giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni nella riunione che si era tenuta a Legnano lo scorso maggio. Quest'anno i partecipanti alla sezione erano stati 12, in linea con quelli dell'anno precedente. Nelle ultime edizioni, il rapporto tra partecipanti per l'italiano e per il dialetto si è assestato su dieci a uno, ed è diretta conseguenza del fatto che se sempre meno persone parlano il dialetto di area lombarda, ancora meno sono quelle che lo sanno scrivere (e meno ancora quelle che sanno mettere in versi emozioni e impressioni).

Tra i 12, comunque, non mancano autori di spessore, in grado di comunicare efficacemente con il pubblico. È il caso di **Claudio Recalcati** (Milano, 1960), che quest'anno ha vinto la Sezione con "I Barlüm d'un Barlafüs" (I barlumi di un confuso), silloge inedita scritta in dialetto milanese e interpretata sul palco con un'energia che ha dato la scossa al numeroso pubblico riunito in sala.

A parte qualche accento, il milanese a Legnano è di casa: il pubblico non ha avuto alcuna difficoltà a seguire Recalcati, che fin dall'inizio ha rinunciato a leggere la traduzione in italiano a tutto vantaggio di una notevole presenza scenica. Perché se il dialetto lombardo è una lingua sanguigna, Claudio Recalcati ci ha poi messo del suo, accompagnando le sue poesie con una mimica potente, che non ha mancato di coinvolgere e anche divertire la platea.

Premiato dal sindaco di Legnano **Alberto Centinaio**, che ha sottolineato l'importanza del premio anche nell'ottica di tenere vive le tradizioni linguistiche locali, Recalcati non ha mancato di ringraziare il collega poeta **Edoardo Zuccato**, con il quale ha a lungo collaborato. Nel 2012, Zuccato aveva vinto il premio Tirinnanzi con la sua opera "Ulona".



Il sindaco Alberto Centinaio premia Recalcati

Milo De Angelis nel Parnaso

Il Tirinnanzi ha portato anche il quinto premio alla Carriera voluto dalla Fondazione Tirinnanzi. Istituito per la prima volta nel 2010, allora il premio era stato assegnato alla memoria di Luciano Erba, personaggio che per 19 lunghi anni era stato presidente della Giuria del Tirinnanzi; nel 2011 la Fondazione aveva premiato Franco Loi (Genova 1930), nel 2012 Giampiero Neri (Erba 1927), nel 2013 Giorgio Orelli (Airolo 1921), che poi era scomparso un mese più tardi. Nel 2014 il premio alla Carriera era stato conferito alla poetessa milanese Vivian Lamarque, mentre quest'anno la giuria presieduta da Franco Buffoni ha scelto **Milo De Angelis** (Milano 1951). Fondatore nel 1977 della rivista "Nebo" (che in polacco significa cielo), fin dal suo esordio nell'anno precedente De Angelis aveva imposto la sua opera "Somiglianze" tra le più significative del decennio. La vena poetica originale e accattivante era poi stata confermata con le raccolte pubblicate negli anni Ottanta, e ancora oggi, dopo quarant'anni di poesia, l'autore milanese è un



Uberto Motta intervista Milo De Angelis



De Angelis premiato dalla consigliera regionale Carolina Toia



Tullio Cavallari titolare della Cartolibreria Cremonesi consegna una prestigiosa penna a Milo De Angelis

punto di riferimento per le nuove generazioni.
Intervistato sul palco del Tirinnanzi dal giurato **Uberto Motta**, De Angeli ha spiegato al pubblico che ogni suo verso è come un viaggio, *«perché la scrittura del poeta è molto diversa da quella di chi fa prosa o informazione». «Ogni verso compie un lungo e faticoso cammino, le parole vanno accompagnate nel buio* - ha affermato il poeta -. *Quando poi il verso finalmente vede alla luce, allora sì, il risultato appare subito evidente».*
Sabato 17 per consegnare a De Angelis il premio alla Carriera della Fondazione Tirinnanzi è salita sul palco la consigliera regionale **Carolina Toia**, che non ha mancato di sottolineare come con il suo patrocinio Regione Lombardia sia vicina allo spirito di una manifestazione che vanta grandi meriti culturali.
Come da tradizione, oltre al premio a De Angelis è stata consegnata anche la penna offerta dalla ***Cartolibreria Cremonesi*** e consegnata direttamente dal titolare **Tullio Cavallari**.

A Helena Janeczek l'alloro per Expo

Quest'anno il Premio Tirinnanzi si è arricchito di una sezione in più, quella dedicata all'esposizione universale che si sta svolgendo a Rho-Pero.
Expo 2015 è un grande evento dedicato al cibo, il suo tema è "Nutrire il pianeta". Così prendendo al volo un'occasione più unica che rara, il past president della Famiglia Legnanese **Luigi Caironi** ha voluto istituire in accordo con il presidente **Gianfranco Bononi** un premio dedicato a chi avesse meglio saputo interpretare il tema del cibo, in tutte le sue varianti. Il bando, redatto dal presidente della giuria tecnica Franco Buffoni, era volutamente generico: alla sezione "Speciale Expo" potevano partecipare autori che avessero scritto in versi o in prosa, senza distinzione tra edito e inedito, e senza i termini temporali che invece limitano ogni anno sia l'Italiano che il Dialetto.
Il risultato è stato che alla sezione hanno partecipato un centinaio di autori, sia italiani che stranieri. Scegliere non è stato facile, ma alla fine lo scorso maggio la giuria tecnica aveva selezionato il nome di **Helena Janeczek** autrice di origini polacche e nazionalità tedesca (è nata a Monaco di Baviera) che nel 2002 aveva pubblicato per Mondadori l'opera in prosa intitolata "Cibo".
Durante la cerimonia di sabato 17, Janeczek ha letto brani del suo libro, in cui, con una prosa leggera e a tratti anche divertente, racconta il rapporto tra il cibo e gli uomini. In alcuni passaggi l'opera ha spunti autobiografici, in altri racconta storie capitate (o narrate) ad altri. Il cibo in tutte le sue forme è comunque sempre al centro della narrazione, rendendo l'opera perfettamente attinente al tema celebrato da Expo. Sul palco del Tirinnanzi, Helena Janeczek è stata premiata dal *ragiù* della Famiglia Legnanese **Giuseppe Colombo**, che ha consegnato alla scrittrice anche una preziosa penna donata dalla ***Cartolibreria Cremonesi***.



Helena Janeczek presentata da Franco Buffoni



Il "ragiù" della Famiglia, Giuseppe Colombo, premia Helena Janeczek



Gran finale con i rappresentanti della famiglia Tirinnanzi, i sei poeti e Franco Buffoni

BPM tessera d'oro 2015: una storia

La benemerenza sarà consegnata al Presidente del Consiglio di gestione prof. Mario Anolli



La facciata della BPM in piazza Meda a Milano in una foto d'epoca

Con la conferenza stampa del 17 marzo scorso, tenuta nella Sala delle Colonne di Banca Popolare di Milano, si sono avviate le celebrazioni per i 150 anni dell'Istituto di credito.
Top management BPM al completo: il professore Dino Piero Giarda, Presidente del Consiglio di Sorveglianza, il professore Mario Anolli, Presidente del Consiglio di Gestione, e il dottor Giuseppe Castagna, Consigliere Delegato. Il professor Piero Giarda, nel suo saluto iniziale, ha ricordato le origini di BPM e la storia della sua fondazione ad opera di Luigi Luzzatti nonché lo stretto legame che unisce da sempre la Banca alla città di Milano e agli altri territori di riferimento. Non c'è dubbio che in questa idea di territorio il Legnanese rientri a pieno titolo. Quindi il professor Mario Anolli ha ripercorso le principali tappe che hanno caratterizzato il 2014. L'evento ha rappresentato inoltre l'occasione per illustrare le numerose iniziative previste sino a fine anno, tra le quali *Casa BPM*, *BPM Tour*, l'emissione di un francobollo celebrativo, *L'album di Milano* e l'iniziativa *Food for Thought, Food for Souls.*
Alcune di queste iniziative le abbiamo illustrate nel numero di maggio del nostro mensile, a cominciare dalla prima tappa del *BPM Tour* che si è svolta alla presenza dei vertici dell'Istituto proprio a Legnano, il 31 marzo scorso, nella storica sede dell'ex Banca di Legnano, ora sede del Distretto Ovest BPM guidato dal dottor Mauro Mezzanzanica. In tale occasione sono stati presentati alcuni dati riguardanti il Distretto Ovest, che hanno messo in luce lo stretto legame tra Banca e territorio, legame capace di creare valore per tutti i soggetti coinvolti, favorendo lo sviluppo non solo economico, ma anche sociale, culturale e sportivo. Non va dimenticato infatti che BPM sostiene storicamente alcune importanti istituzioni locali, tra cui l'associazione Famiglia Legnanese e, segnatamente, la Fondazione Famiglia Legnanese che ogni anno elargisce un numero cospicuo di borse di studio a studenti meritevoli del territorio.

Proprio quest'ultimo rapporto, in particolare, è la scintilla che, all'interno del Consiglio del sodalizio, ha dato origine alla proposta di conferire alla Banca Popolare di Milano la Tessera d'oro 2015 per i suoi 150 anni di attività e per la



La prima tappa del BPM Tour svoltasi a Legnano il 31 marzo scorso

lunga 150 anni

volontà espressa dai suoi vertici di rafforzare il ruolo centrale della Banca nella crescita del Paese, così come dal 1865, dando risalto alle radici territoriali del suo operato.
Si rammenta che la maggiore benemerenza del sodalizio legnanese viene conferita annualmente, sin dal 1962, a personalità, enti o istituzioni che si sono distinti sul territorio in campo economico, sociale o culturale. Non va per altro dimenticato che tale onorificenza fu già assegnata nel 1988 alla Banca di Legnano nel centenario della sua fondazione e, in precedenza, nel 1975, al dottor Riccardo Jucker, per lunghi anni presidente dell'Istituto di credito e, da giovane, residente nell'attuale Villa Jucker sede dei tre rami della grande "Famiglia": Associazione, Fondazione e Immobiliare.

Il professor Mario Anolli

A nome del Gruppo BPM sarà il Presidente del Consiglio di Gestione, professor Mario Anolli, a ritirare di persona la benemerenza sabato 14 novembre nel salone conferenze alla presenza delle maggiori autorità della Città di Legnano, mentre faranno gli onori di casa i presidenti della Fondazione F. L., Luigi Caironi e della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, e il "ragiù" Giuseppe Colombo.
Il professor Mario Anolli, nato ad Alba nel 1963, oltre a rivestire dal 17 gennaio 2014 la carica di Presidente del Consiglio di Gestione BPM, ricopre numerose prestigiose cariche in ambito finanziario e universitario. Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1987 è del medesimo ateneo, dal 2004, professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari della Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative, di cui è Preside dal 2006. È autore di numerose pubblicazioni in tema di microstruttura dei mercati mobiliari, di gestione dei rischi finanziari e di gestione degli intermediari finanziari.

Vogliamo ricordare che il prof. Anolli ha già avuto modo di apprezzare l'attività svolta dalla Fondazione Famiglia Legnanese a sostegno di studenti meritevoli, quando lo scorso anno nella Giornata dello Studente alla Liuc-Università Cattaneo ha tenuto la relazione principale dell'incontro, ricevendo a ricordo la Medaglia d'oro della Fondazione Famiglia Legnanese. Il titolo del suo intervento era: "Partire dalla propria storia per creare un futuro per i giovani, attraverso relazioni sinergiche sul territorio".
E proprio rifacendoci a tali parole abbiamo rivolto alcune domande al professor Anolli, alle quali ha cortesemente risposto come di seguito.



Il professor Mario Anolli

Presidente, in un mondo che evolve tanto rapidamente cosa significa per l'Istituto di credito che presiede avere alle spalle una storia lunga 150 anni?
Per Banca Popolare di Milano essere presente da 150 anni significa anzitutto aver assistito alle principali tappe dell'evoluzione del nostro Paese. Ma non solo: BPM, in questo secolo e mezzo, ha contribuito allo sviluppo dei territori in cui è radicata e ha saputo cambiare e rinnovarsi per fornire risposte adeguate alle necessità dei suoi interlocutori, ambizione che desidera mantenere anche nel nuovo contesto che sta emergendo.

Quanto è importante per Bpm essere radicati nel territorio dal punto di vista del tessuto economico e sociale?
Banca Popolare di Milano nasce nel 1865 come banca di territorio in risposta a una esigenza di quei tempi nell'ambito del solidarismo cattolico e della dottrina sociale della Chiesa: quella del credito come soluzione ai problemi sociali. Fin da allora, dunque, la dimensione economica e sociale sono state strettamente correlate, quasi imprescindibili l'una dall'altra. La stessa mission di BPM di "essere la banca di riferimento sul territorio per lo sviluppo di famiglie e imprese" riassume adeguatamente il rapporto che instaura con le comunità in cui è radicata.

E sul piano della cultura, dell'arte, del tempo libero, dello sport e delle attività non profit che connotano una comunità?
Desidererei anzitutto ricordare che l'attenzione della Banca nei confronti delle comunità di appartenenza trova conferma in una norma statutaria che prevede la possibilità di destinare annualmente al fondo di beneficenza e di pubblica utilità fino al 2% dell'utile netto dell'esercizio precedente.
In differenti ambiti di attività, la Banca instaura relazioni e promuove collaborazioni con realtà del territorio con le quali condivide finalità e valori. Ad esempio, BPM affianca lo sport come momento di coesione e di condivisione per la comunità, occasione importante di crescita e di sana competitività per le nuove generazioni e veicolo di valori positivi quali dedizione, passione, senso di squadra, perseguimento di obiettivi comuni. Per questo motivo la

(continua a pag. 12)

(continua da pag. 11)

Banca sponsorizza alcune rilevanti manifestazioni locali, quali il Palio di Legnano, la Coppa Bernocchi, la Fondazione Ticino Olona, l'Associazione Famiglia Legnanese.
Inoltre, BPM valorizza il patrimonio culturale attraverso il sostegno a rassegne e manifestazioni artistiche, musicali, letterarie e teatrali rivolte alla collettività e al territorio di appartenenza, come nel caso della compagnia teatrale dialettale I Legnanesi, ormai nota a livello nazionale.

Quale posto occupa il mondo dello studio e più in generale dei giovani nelle politiche di sviluppo della Banca?

Anche alle nuove generazioni BPM dedica una particolare attenzione. Oltre a sostenere da anni la Giornata dello Studente, iniziativa promossa dalla Fondazione Famiglia Legnanese attraverso la quale vengono erogate ogni anno borse di studio a studenti meritevoli, la Banca collabora con le principali Università e accoglie giovani in stage e assiste tesisti con percorsi formativi e di tutoring mirati. Tutto questo perché formare i giovani è il modo migliore per creare un futuro solido per il nostro Paese.

Quale attenzione presta BPM al proprio capitale umano, sia da un punto di vista professionale che relazionale?

Per la Banca il capitale umano è fondamentale. Per tale ragione lo sviluppo di nuove professionalità, la formazione continua e la promozione di una cultura dell'impegno e del risultato rappresentano le linee guida essenziali per il raggiungimento degli obiettivi strategici, che si basa anche sull'esperienza e sul valore delle persone. BPM, inoltre, ha un sistema di welfare completo che permette ai suoi dipendenti di usufruire di valide agevolazioni e convenzioni, oltre che di servizi volti a migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e familiare.

Come valuta l'eredità lasciata dalla storica Banca di Legnano al Distretto Ovest BPM?

BPM, attraverso la fusione con Banca di Legnano, ha avuto l'opportunità di conoscere più da vicino il territorio legnanese, una realtà ricca di tradizione e di Istituzioni locali ben radicate e valide con cui poter collaborare. Penso che le relazioni che Banca di Legnano ha costruito negli anni si siano consolidate grazie al lavoro del Distretto Ovest, vero punto di riferimento per tale area, ma anche attraverso i contatti con le strutture centrali, che hanno mostrato attenzione e riguardo nei confronti di questo territorio.

Per concludere. Come vede il futuro dell'Italia?

L'Italia, così come tutta l'Europa, ha vissuto un periodo di crisi prolungato i cui strascichi sono ancora visibili. I primi lievi segnali di ripresa iniziano a intravvedersi, facendo sperare che il peggio sia veramente passato. Io sono fiducioso perché questo Paese, con le sue risorse, le sue aziende sane e i suoi imprenditori lungimiranti, ha tutte le carte in regola per sostenere una vera e propria crescita.

F. R.



Il prof. Anolli al centro del tavolo dei relatori nella Giornata dello Studente 2014 tenuta alla Liuc - Università Cattaneo

COSTRUZIONI RESIDENZIALI
EDIL S.A.E. S.R.L.
di Seguino
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Nutriamo la solidarietà

La Casa della carità di don Colmegna in Famiglia Legnanese

Expo è ormai chiusa. Eppure la riflessione lanciata da questa manifestazione non verrà accantonata. Anzi, il suo tema viene ancora declinato in diverse sfaccettature. Perché nutrizione non è solo buon cibo. E chiaro è il messaggio che si dà tramite il titolo scelto per la conferenza tenutasi in Famiglia Legnanese il 19 ottobre: "Nutriamo la solidarietà".

Con la partecipazione di **don Virginio Colmegna** (Saronno 1945) ci si è trovati per parlare di quella che è una realtà, spesso dimenticata: il volontariato.

Prendendo spunto dall'attività - raccontata dalle parole di **Tea**, coordinatrice dei progetti - della Casa della carità "Angelo Abriani", fondata nel 2002 dal cardinal Martini, l'attività del volontariato è stata osservata come un principio nutrizionale, per lo spirito.

Nutrire la solidarietà significa in questa visione alimentare capacità di "superare l'indifferenza", come dice don Colmegna. Oggi non si sente solo il bisogno di mangiare bene e salvaguardare il pianeta. Oggi si sente ancora più forte il bisogno di accogliere, di aprire, fisicamente le porte di una casa, ma anche di aprirsi all'ascolto.



Don Colmegna

Ed è questa una delle prime esperienze che rientrano nel progetto di volontariato della Casa della carità. Volontari, magari non specializzati, che donano gratuitamente il proprio tempo solo per ascoltare chi ha bisogno. Nel raccontare queste esperienze, ciò che appare è che questi momenti, sono un aiuto verso il prossimo che si tramutano in attimi di crescita, di nutrimento dello spirito.

Con il suo intervento, don Colmegna sottolinea quelli che sono i principi della casa: accoglienza e cultura. Ed è in questa idea di cultura che si trova l'immagine della nutrizione. Perché è proprio dall'attività svolta in prima persona che una cultura, una formazione si crea.

Si discute di "esperienze concrete che mettono nel mezzo delle contraddizioni". Perché solo così, tramite l'importanza della "condivisone quotidiana", si possono assumere quei principi - più "nutrizionali" di molti altri - che permettono di rendere il volontariato non solo un atto di bontà ma un vero momento di crescita personale.

Expo ha insegnato che il buon cibo fa crescere sani. Don Colmegna che la solidarietà arricchisce la vita, seguendo l'esortazione di Papa Francesco a "coltivare la speranza".

Sara Cusaro

Conservare il futuro. Legnano: la città che cambia

Nell'ambito degli incontri "Conservare il futuro" organizzati dalla Famiglia Legnanese, dopo il primo realizzato il 24 settembre con titolo "Legnano, città del volontariato", si è tenuto giovedì 29 ottobre il successivo dedicato a "Legnano: la città che cambia", ovvero sguardi sulle architetture cittadine tra passato, presente e futuro. Alla serata, che rientra nell'iniziativa di ottobre-novembre 2015 "Me Car Legnan" promossa dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Legnano, hanno preso parte noti specialisti della materia che hanno commentato il tema e le numerose immagini proiettate.



Legnano1928, corso Garibaldie R.R. Poste (da "Legnano di Ieri. Care vecchie cartoline" di F. Pagani - D. Rondanini)

AUTOCASTELLO.
La Concessionaria Renault
per tradizione.
RENAULT
LE AUTO DA VIVERE
Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

Diabete mellito di *tipo 1*

La telemedicina a servizio dei malati

È ancora in una fase pilota ma i risultati costituiscono le premesse per ipotizzare la sua diffusione su scala nazionale. Stiamo parlando del progetto che, partito un anno fa negli ospedali di Legnano e Niguarda dietro la spinta della Fondazione Italiana Diabete, ha subito incontrato il favore della Fondazione Intesa San Paolo Onlus, che ne è divenuta partner finanziario. Destinatari sono gli adulti e i bambini che soffrono di diabete mellito di tipo 1, la forma di diabete meno comune e anche la più severa, perché rientra nelle cosiddette patologie autoimmuni, causate cioè dalla produzione di autoanticorpi, che distruggono tessuti e organi propri riconoscendoli invece come totalmente estranei (in questo caso gli autoanticorpi attaccano le cellule Beta che, all'interno del pancreas, sono deputate alla produzione dell'insulina, ormone che ha il compito di regolare l'utilizzo del glucosio da parte delle cellule, con il risultato che nel sangue si verifica un eccesso di glucosio, detto "iperglicemia"). Per i pazienti che soffrono di questa patologia, che in genere si manifesta in età infantile e adolescenziale, è nato, appunto, questo progetto che mira a semplificare loro la vita, sgravandoli dal doversi recare ogni volta dallo specialista per effettuare il monitoraggio dei loro livelli glicemici o anche solo per chiedere informazioni e programmi personalizzati. È la tecnologia e, in particolare, la telemedicina, che porta il medico vicino ai pazienti. Dopo una visita ambulatoriale iniziale, questi ultimi hanno infatti la possibilità di accedere a un sito web che contiene tutte le informazioni di cui necessitano per imparare a gestire la malattia nel miglior modo possibile.



Da sinistra i dottori Bertuzzi, Mazzone, Stefani e Zeni

Grazie a questo portale loro dedicato, i pazienti possono anche prenotare delle tele-consulenze diabetologiche, dietologiche e psicologiche, che vengono eseguite attraverso Skype, sistema che permette a paziente e medico specialista di "guardarsi in faccia", seppur a distanza, e di entrare nel merito, ad esempio, del referto degli ultimi esami eseguiti, piuttosto che dei valori glicemici appena rilevati. Al termine della chiacchierata, il paziente riceve per posta elettronica un documento con le indicazioni cliniche, che dovrà poi consegnare al proprio medico di medicina generale, che si occuperà di effettuare le prescrizioni del caso.

A illustrare questo progetto pilota è stato **Nicola Zeni**, presidente della Fondazione Italiana Diabete e padre di una ragazzo affetto da diabete mellito di tipo 1, il professor **Antonino Mazzone**, direttore del Dipartimento di Area Medica dell'Azienda Ospedaliera di Legnano, il dottor **Ilario Stefani**, diabetologo dell'ospedale di Legnano con il collega dell'ospedale Niguarda, **Federico Bertuzzi**, oltre a **Carla Dotti** e a **Massimo Lombardo**, rispettivamente direttore generale e direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera di Legnano. Attualmente, questo progetto pilota ha arruolato 60 pazienti dai 6 ai 45 anni, residenti non solo in zona, ma anche in altre regioni e addirittura (per motivi di studio e di lavoro) all'estero. Alla scadenza, si valuterà se renderlo o meno un servizio clinico aperto a tutti, ma i primi risultati ne confermano già la validità: i pazienti che ne usufruiscono ormai da un anno guardano infatti con favore al miglioramento della loro qualità di vita, in termini di notevole risparmio di tempo e di costi.

Cristina Masetti

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Lions e Ospedale dalla parte dei bambini

L'autorefrattometro per scoprire *la malattia dell'occhio pigro*

Sono soprannominati "I cavalieri della luce" per la battaglia che, da anni, stanno combattendo sul fronte della prevenzione per la difesa di quel bene primario che è la vista. Sono note, infatti, le attività promosse dai Lions quali "Il libro parlato", la raccolta di occhiali usati, il dono di cani guida ai non vedenti e le campagne gratuite di screening per la diagnosi di ambliopia. Si esplica proprio in quest'ultimo ambito una delle principali attività del Lions Club Parabiago "Giuseppe Maggiolini", che anche quest'anno, grazie alla propria campagna di prevenzione, ha salvato la vista a tanti bambini, permettendo ai genitori di correre ai ripari prima dello sviluppo di un danno permanente.



L'ambliopia, definita anche come "malattia dell'occhio pigro", colpisce 3 bambini su 100 e, se non diagnosticata e curata entro i primi 4-5 anni di vita, porta a una permanente riduzione, generalmente monolaterale, della vista. L'esame, rapido, sicuro e assolutamente non invasivo, si esegue con uno strumento chiamato "autorefrattometro": ebbene, il club parabiaghese, nella scorsa annata di presidenza di **Giovanni Pozzi Repossini**, ha regalato tale strumento all'ospedale di Legnano, in modo che non solo i bambini residenti a Parabiago, ma tutti quelli che rientrano nell'ampio bacino d'utenza del nosocomio legnanese, possano beneficiare di questo tipo di screening. Secondo i Lions, in Italia la campagna di prevenzione dovrebbe essere resa obbligatoria e gratuita per tutti i bambini che rientrano nella fascia di età in cui la diagnosi di ambliopia ha ancora un senso (come si diceva, più si aspetta, più c'è il rischio che il danno diventi permanente).

L'idea di donare all'ospedale un autorefrattometro è scaturita a seguito dell'interesse, manifestato dal dottor **Giuseppe Trabucchi**, direttore dell'Unità Operativa di Oculistica, nei confronti dell'attività di screening condotta a Parabiago. Gli è stata infatti offerta la possibilità di tenere il macchinario per un periodo di prova, che si è concluso tanto positivamente da indurre il presidente a chiudere la propria annata con questa donazione, che conferma ancora una volta l'importanza della sinergia tra pubblico e privato.



Il Lions Club Parabiago "Giuseppe Maggiolini" consegna il prezioso strumento

Soddisfatto il dottor Trabucchi: *«La donazione di questo prezioso apparecchio, presente in genere solo nei centri di oftalmologia pediatrica, ci consentirà di organizzare uno screening sulla popolazione neonatale del nostro ospedale, con l'intento di riuscire a individuare il più precocemente possibile quelle forme di difetti visivi che possono portare all'ambliopia. Considerando poi che lo strumento è di piccole dimensioni, servirà anche per gli ambulatori dei nostri altri tre ospedali».*

Il dottor Giuseppe Trabucchi direttore dell'U.O. di Oculistica dell'Ospedale di Legnano

Sempre a proposito di vista e di bambini, la Regione Lombardia ha reso ormai prassi istituzionale il cosiddetto "test del riflesso rosso", essenziale per intercettare precocemente il possibile sviluppo di patologie oculari gravi, come il retinoblastoma, le anomalie della retina e le malattie sistemiche con manifestazioni oculari.

Cristina Masetti



Alla Triennale *L'arte di regalare cibo*

Offerta dal mondo di specialità dei fratelli Longo

Nel salone d'onore dell'edificio voluto dall'imprenditore tessile legnanese Antonio Bernocchi negli anni Trenta come Palazzo dell'Arte, Longo ha messo in scena "L'arte di regalare cibo". La Triennale di Milano, i cui spazi espositivi propongono da aprile la grandiosa mostra "Art & Foods. Rituali dal 1851" (unico padiglione Expo 2015 in città), il 12 ottobre scorso, ha offerto la migliore location possibile a questo evento organizzato dai fratelli Longo, titolari della *Longo un mondo di specialità* con sede a San Giorgio su Legnano.

Quale fosse il livello della manifestazione la colgono gli oltre mille ospiti - personalità del mondo food, clienti, amici, giornalisti - già salendo l'ampio scalone del palazzo progettato dal celebre architetto Giovanni Muzio, dove ai lati della gradinata lo Studio Marabese ha con gran gusto inanellato due lunghe serie di confezioni regalo, bianche e rosse, infiocchettate. Una premessa all'attenzione posta al design del packaging Longo, moderno, ecosostenibile, mai banale, frutto di attenta ricerca di forme e materiali. Una gigantografia di *Fuoricasello*, la Guida Longo che ti porta appena fuori dal nastro autostradale per scoprire nuove realtà gastronomiche, accostata a tre affascinanti particolari della carrozzeria di auto firmate Zagato, segna l'ingresso al Salone. Il viaggio nel mondo delle specialità sta per iniziare.

Il Salone d'onore della Triennale è allestito come una grande piazza su cui si affacciano, come tante piccole botteghe, i banchi d'assaggio degli artigiani gastronomi, i cui prodotti costituiscono l'elemento distintivo del Catalogo Longo. Selezionate fra i più qualificati produttori di specialità sono presenti tre note norcinerie di antica tradizione con una ricca proposta di prosciutti e salumi, dal Friuli alla Tuscia, il meglio che il "divin porcello" ci sa offrire. L'arte conserviera di erbe ed ortaggi della campagna italiana e i sughi che fanno della pasta un piatto mediterraneo per eccellenza costituiscono un altro aspetto della proposta "salata". In omaggio a Milano, preparato dal famoso chef Sergio Mei, il risotto "giallo", cucinato con il riso "Acquerello" e servito nella lattina che distingue questo riso dalla produzione corrente, rappresenta la nota calda del menù. Diverse varietà di oli, di cui uno realizzato con olive frante 24 ore prima, e una sequenza di birre sono altri due poli di attrazione. Dal salato al dolce… il passo è breve: cioccolato, biscotti famosi nel mondo, torroni, gli spettacolari fichi secchi calabresi e naturalmente il panettone esclusivo Bardi completano la carrellata delle proposte, segnando un eloquente tutto esaurito a fine serata. La nota, e due volte premiata con l'Oscar, *Enoteca Longo* era presente con una selezione di eccellenze del vigneto Italia: il vino concepito come dono di prestigio per merito riconosciuto dei tre fratelli. Successo assicurato per il brindisi a la volèe con il Franciacorta Ca' del Bosco, il momento in cui il vino diventa gioioso spettacolo e inno alla vita. Mentre tutte le facoltà sensoriali vengono sollecitate da tanta ricchezza gastronomica, passa un video con scene di film famosi, testimonianza visiva di come il cibo possa diventare arte, oltre ad essere capolavoro di manualità e ricerca. E ai più attenti non sfugge nella successione delle immagini i tre flash con cui i fratelli Longo sottolineano i valori attribuiti al cibo: bellezza, amore, creatività, fantasia, ironia, condivisione ed esperienza di vita e, perché no, spiritualità. Valori che si ritrovano nel Catalogo con il quale ogni anno i Longo propongono il loro modo di concepire il regalo enogastronomico.

Il nostro lungo viaggio attraverso il Made in Italy alimentare, memoria di un'antica cultura contadina, è giunto al termine. Ci accompagnano i suoni di un quartetto di giovani e valenti musicisti cui è stato affidato il compito di aggiungere un'ulteriore nota di armonia e divertimento a una serata già ricca e coinvolgente, nello stile dei fratelli Longo, che hanno saputo nobilitare l'arte di regalare cibo. (FR)



L'ampio scalone della Triennale decorato con le confezioni regalo Longo

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Sui vaccini, basta allarmismi!

La campagna antinfluenzale promossa dall'Asl Mi 1

Il 24 ottobre è partita la campagna antinfluenzale promossa dall'Asl Mi 1 e tutti gli ambulatori dei medici di medicina generale vi hanno aderito con assoluta convinzione. L'iniziativa è stata anticipata a Palazzo Leone da Perego, dove sabato 10 ottobre si è svolto un summit tra professionisti dell'Asl, medici e pediatri di base per fare il punto della situazione sul territorio e ribadire l'importanza del vaccino, che resta "lo strumento più efficace e meno costoso per tutelare la salute pubblica". Così lo ha definito Giorgio Scivoletto, direttore dell'Asl Mi1, spazzando la diffidenza che si era creata lo scorso anno attorno ai vaccini, a causa dei decessi verificatisi a livello nazionale (va tenuto tuttavia presente che il farmaco inizialmente incriminato è stato poi assolto, escludendo il legame causa effetto tra vaccino e decessi).
«È un problema di cultura, quello che porta a non considerare l'importanza della prevenzione primaria e a correre ai ripari solo quando la malattia è già insorta», ha fatto notare il professor Francesco Scaglione, direttore del Dipartimento di Farmacologia dell'università di Milano, sottolineando che acqua potabile e vaccini sono i due fattori che, nel corso dei secoli, hanno sconfitto oltre 30 mila tipi di malattie. *«Certo* - ha precisato Scaglione - *esiste un minimo di rischio anche nei vaccini, ma quello insito nel non vaccinarsi è enormemente più grande»*.
Riduzione dei ricoveri, abbassamento della mortalità e diminuzione della spesa sanitaria sono i vantaggi che il vaccino antinfluenzale comporta, considerando che ogni anno l'influenza mette in ginocchio milioni di persone in tutta Italia e anche nella nostra zona (basti ricordare il rischio pandemia che abbiamo sfiorato nel 2009 o l'andamento dello scorso inverno, sotto questo aspetto meno severo ma di poco). E sempre riferendoci all'anno passato, sul territorio dell'Asl sono state praticate 106 mila dosi, di cui oltre 90 mila somministrate solo dai medici di base e 1951 dalle Rsa. Aderire alla campagna antinfluenzale è, dunque, un dovere, non tanto per mettersi al riparo dal rischio di contrarre l'influenza, ma per evitare complicanze e recrudescenze. Sotto il profilo influenzale, ci attende una stagione d'intensità media, dominata da 3 o 4 virus protagonisti: il già noto virus A/H1N1 California, che completerà la propria opera, un virus di origine svizzera A/H3N2, un virus B/Phuket e, forse, anche un altro virus B/Brisbane. In tutti i casi, l'arma più sicura ed efficace resta la prevenzione.



Un momento dell'incontro sulla campagna antinfluenzale a Legnano

Cristina Masetti

Dove trovare "La Martinella"

La Martinella è distribuita gratuitamente a Legnano nei seguenti recapiti:

Parrocchie
San Magno (Centro Parrocchiale), San Domenico, Santi Magi (Olmina), Santi Martiri, Beato Cardinal Ferrari, San Paolo, San Pietro, Ss. Redentore, Santa Teresa, nonché al Santuario della Madonna delle Grazie

BPM - Banca Popolare di Milano
Sede Centrale - Largo F. Tosi, Agenzia "A" - P.zza Redentore, Agenzia "C" - Piazza del Popolo, Agenzia "D" - Via Girardi, 19, Agenzia "E" - Via XXIX Maggio, 123, Agenzia "G" - Corso Sempione, 47, Agenzia "H" - Via Sardegna angolo via Liguria.

Ufficio Regione Lombardia - Via XX Settembre, 34

Ufficio Relazioni con il Pubblico Città di Legnano
Corso Magenta

Camera di Commercio - Via Podgora, 2

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Il Museo Fratelli Cozzi - Alfa Romeo

Così celebra il suo 60° una storica azienda del territorio

1955 al salone dell'automobile di Torino l'Alfa Romeo presenta la mitica Giulietta, e per gli italiani è amore a prima vista con la berlina che diviene "la fidanzata d'Italia". Nello stesso anno a Legnano apre il Garage Castello della famiglia Cozzi, primo servizio di vendita e assistenza in provincia di Milano dove trovare l'auto dell'Alfa Romeo "disegnata dal vento".

Da allora sono trascorsi 60 anni in cui la storia della casa automobilistica "del Biscione" si intreccia con quella della Fratelli Cozzi, la nuova denominazione assunta dall'azienda legnanese nel 1960 quando diviene commissionaria esclusiva dell'Alfa Romeo per una zona di trenta comuni. È del 1971 la nuova moderna sede di viale Toselli, che nel 2007 gode di un restyling in linea con l'evolversi delle esigenze commerciali oltre che del design industriale. Aveva visto giusto papà Giuseppe (classe 1902), brillante capomastro e costruttore, acquistando un terreno per impiantare un'attività nel settore del futuro, quello automobilistico. C'è poi la passione del figlio Pietro che si impegna per far conoscere la nuova attività imprenditoriale della famiglia tanto che su una Giulietta Sprint 1300 partecipa a gare di regolarità e rally, regalandosi tante soddisfazioni e inventandosi ogni tipo di iniziativa pur di fare girare a mille il motore dell'azienda che diviene concessionaria Alfa Romeo, poi anche Società per azioni.

Ci sarebbe da dormire sugli allori, magari con tanta nostalgia, a ricordare questi sessant'anni. Ma non è così. **Pietro Cozzi** e la nuova generazione, **Roberto** ed **Elisabetta**, guardano al futuro, avendo alle spalle una storia importante. Così decidono di festeggiare i sei decenni dell'azienda offrendo al territorio il **Museo Fratelli Cozzi - Alfa Romeo**. Oltre cinquanta modelli raccolti da Pietro nel tempo, a partire da quelli degli anni '50, selezionando i più significativi, le serie speciali, le motorizzazioni più performanti e dei pezzi unici al mondo come l'Alfa 155 in versione Q4 che nel settembre 1992, sul lago salato di Bonneville, stabilì il record di velocità su terra per auto della sua categoria raggiungendo la velocità di 300 km/h. Il Museo - realizzato nello spazio seminterrato della sede di viale Toselli secondo il progetto dello studio Buratti Architetti, il medesimo del restyling del 2007 - propone una distesa di auto Alfa Romeo disposte nella sequenza multicolore di berline - coupè - spider, completata anche da un **LAB** Fratelli Cozzi, una sorta di laboratorio contenente parti di motori e un'ampia raccolta di documenti, filmati, trofei, e tanto altro materiale che fanno dello spazio un museo didattico unico nel suo genere.

Tutto ciò ha avuto una presentazione ufficiale alla presenza delle autorità, dopo il taglio del nastro, il 23 ottobre con l'intervento di Pietro Cozzi, il fautore dello sviluppo aziendale, e dei figli Roberto, l'innovatore dell'area commerciale entrato in azienda nel 1991, ed Elisabetta, che giunta più tardi nella concessionaria ha introdotto nuovi modelli di comunicazione come l'iniziativa "Woman in power" per avvicinare con più attenzione la clientela femminile al mondo delle quattro ruote. Dal presidente di Confindustria Alto Milanese, Giuseppe Scarpa, è giunto un riconoscimento per il 60° dell'azienda. Con altre manifestazioni è proseguita, nei due giorni seguenti, la 24 ore Fratelli Cozzi animata da 20 interventi di un'ora ciascuno presentati da note personalità del pianeta auto.

Dal 2008 la Fratelli Cozzi ha affiancato alle vendite Alfa Romeo anche i mandati service di BMW e Mini, e dal 2013 anche Fiat, Lancia e Jeep, concretizzando l'impegno iniziale di essere "consulente per il mondo dell'auto".

Fabrizio Rovesti

Il taglio del nastro inaugurale con il vicesindaco Pier Antonio Luminari, il prevosto di Legnano mons. Angelo Cairati e Pietro Cozzi (foto L. Frigo)

I protagonisti della Fratelli Cozzi all'interno del Museo





San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

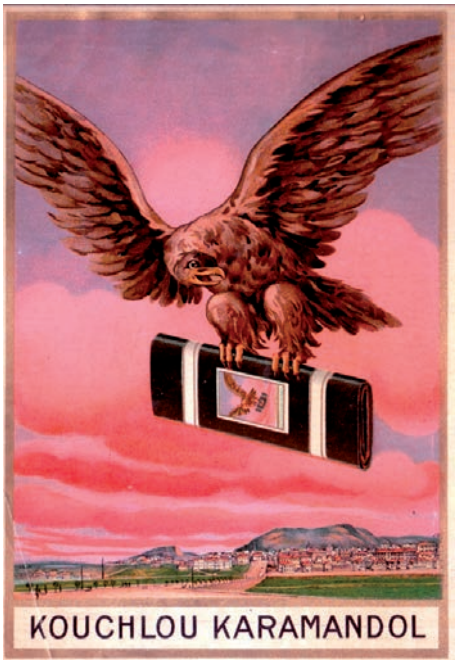
Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Le fantasiose etichette per le vendite

Nella documentazione storica di un'azienda produttrice di tessuti finiti nata diversi decenni fa non può mancare l'album delle etichette delle stoffe vendute a metro. Lo sviluppo dell'industria della confezione per l'abbigliamento e per l'arredamento della casa ha oggi ridotto notevolmente tale tipo di vendita e con essa i fantasiosi cataloghi di un tempo. In queste pagine vogliamo proporre un album dello storico Cotonificio Cantoni che riporta



ben 200 etichette, rigorosamente numerate, risalente agli anni tra le due guerre mondiali. Le scritte o le immagini, o entrambe, denotano l'azienda produttrice, il tipo di tessuto o la sua destinazione geografica, o tutt'e tre le cose.
Un esempio di come era impiegato tale materiale promozionale e documentativo del prodotto lo fornisce un'etichetta del tempo destinata alle esportazioni in Macedonia, con un'aquila che ha tra gli artigli la cosiddetta "barchetta" su cui veniva avvolta la pezza di tessuto confezionata con la carta poi etichettata, in questo caso, con la l'immagine in questione.



Tra le etichette assumono grande interesse per originalità e numero quelle destinate alle esportazioni di tessuto. Queste, infatti, aumentarono in modo esponenziale a partire dal '900. Un grafico pubblicato nel libro del centenario del Cotonificio Cantoni nel 1972 (l'azienda famigliare sorta nel 1820 si trasforma nel 1872 in società per azioni) mostra come le vendite di tessuto italiano all'estero passarono dai circa 180mila quintali d'inizio secolo agli oltre 470mila del 1920. A fronte di tale aumento diminuirono invece rapidamente le importazioni di tessuto, fatto che sta a indicare quale sviluppo assunse l'industria cotoniera italiana a cavallo dei due secoli.

Un caleidoscopio d'immagini

Nell'album Cantoni, le prime ad apparire nella raccolta sono le fascette di carta, anch'esse usate nella confezione delle pezze: bordate con decorazioni, anonime o con riportato il classico marchio del Cotonificio col centauro e la dicitura *Colore garantito solidissimo resistente anche al bucato*. Le successive sono veline che, su un leggero fondo floreale colorato, presentano in un elaborato carattere corsivo inglese la scritta in argento *Mercerizzato* o *Extra Finish Non plus ultra*. Seguono piccole e medie etichette, anche in cartoncino, finemente stampate con caratteri e ornamenti dorati lisci o in rilievo, con spazi in cui scrivere le caratteristiche del prodotto, oppure già col tipo di tessuto, ad esempio *Madapolam*; a volte è impresso il marchio con il centauro e la nota *"Il Cotonificio Cantoni garantisce genuine le pezze che portano il numero e la marca Centauro"*: evidente la necessità di difendere la qualità del prodotto dalle imitazioni.
Il logo è una sorta di stemma comunale con scudo sormontato da un castello turrito e contornato da ornamenti con la scritta "Registrata"; all'interno la figura di un centauro con arco e la locuzione lati-





dei tessuti del Cotonificio Cantoni



na *Optimum atque semper idem*, intesa a garantire la qualità eccellente e costante del prodotto. Ma in alcuni esemplari al posto del centauro appare l'immagine dello stemma di Castellanza: un ponte a cavallo del fiume Olona che separa la torre (simbolo del borgo di Castellanza) dall'albero (simbolo del borgo di Castegnate). Così come succede di leggere spesso il nome di Castellanza sotto la ragione sociale del Cotonificio. La cittadina varesina, oltre ad avere sul proprio territorio alcuni impianti produttivi, come del resto Legnano (i due centri storici del gruppo cotoniero), conta gli uffici commerciali e un magazzino del finito, per cui il Cotonificio tende a connotare il prodotto anche mediante il nome della località d'origine.

Il nucleo più fantasioso e consistente di etichette riguarda la destinazione d'uso e geografica del prodotto, spesso evocando gli stereotipi visivi tipici dei paesi ai quali si legano i tessuti: dal toro della Spagna alla suonatrice del liuto giapponese, dal pavone persiano alla donna sulla sfinge d'Egitto, dall'elefante indiano ai cavalli dell'Argentina, all'abbondante serie di immagini connesse alle Colonie italiane in Africa (il bersagliere per il tessuto *Coloniale* , il leone a fianco dell'Italia imperiale, l'aereo che sorvola un villaggio nel deserto).



Nelle rappresentazioni visibili sulle etichette sono altrettanto importanti gli usi dei prodotti, quali: il *Crespo lutto* con il raffinatissimo viso della giovane vedova; i tessuti sport quali tennis, football e sci; le tinte unite che richiamano i tessuti delle celebri "Madonne con Bambino"; o i leggeri estivi con i freschi volti di donne attorniate da fiori; il *Moleskin*, tessuto alquanto pesante simile al fustagno ma più sottile e tenace, usato in abiti per lavori all'esterno o per la caccia, a quanto pare piuttosto richiesto dall'agente Cantoni della Turchia.

S'incontra, inoltre, un'infilata di marchi o di tipologie di prodotto: *Raso Bologna*, *Nero superiore*, *Madapolam*, *Radium indistruttibile*, *Merinos Italia*, *Imperiale*, *Raso foulard*, *Cordonet*, *Sublime* e *Linette* per maniche, *Flanella*, *Peloncino*, *Tinta fissa*, ecc.

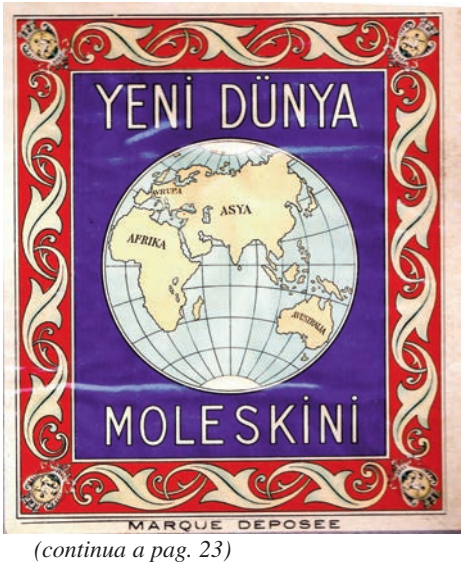
L'arte dell'etichetta

Su molte immagini dell'album appaiono dei numeri scritti con la matita a mano, che stanno a indicare le quantità di etichette di quel tipo da ordinare in relazione alle previsioni di vendita dei tessuti e al magazzino etichette. Nell'Altomilanese esistevano diverse ditte che realizzavano la stampa litografica (da *litografia*, in greco



"scrittura sulla pietra"), un processo artigianale complesso che richiedeva una straordinaria competenza, con il quale si stampavano biglietti da visita, carte da lettere, carte geografiche ed oleografiche, etichette e, soprattutto, scatole (si veda la pubblicazione della Famiglia Legnanese, con testi di L. Crespi e G. D'Ilario, realizzata in occasione della mostra a cura di Antonio Luraghi "Le pietre stampanti", aprile 1995).

Il materiale su cui si basava la vecchia litografia era la pietra calcarea a grana molto fine e compatta, sulla quale si disegnava utilizzando una matita litografica simile al



(continua a pag. 23)

Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it

(continua da pag. 21)



carboncino o un inchiostro litografico speciale, sostanze che non venivano intaccate quando la pietra era poi trattata con una soluzione di gomma arabica o acido nitrico; al contrario veniva intaccata la parte scoperta. In tal modo, successivamente, l'inchiostro di stampa era trattenuto solo nella parte disegnata con matita o inchiostro tipografici.

Le varie fasi della lavorazione iniziava quando il bozzetto a colori, fornito dal committente, veniva sottoposto al *pittore cromista*, che sovrapponeva all'originale uno speciale foglio trasparente detto *talco*, sul quale poi incideva con una punta finissima i contorni e i chiaroscuri del disegno, indicando in una tabella su quante pietre calcaree doveva poi essere decalcato il talco. Il numero delle pietre dipendeva dal numero dei colori che sarebbero stati poi utilizzati in fase di stampa; a ogni pietra corrispondeva un colore diverso, poi i differenti colori (si poteva arrivare anche a 12) venivano sovrapposti ottenendo tonalità differenti e adeguate sfumature. Il pittore cromista indicava anche su quale tipo di pietra il talco avrebbe dovuto essere decalcato: la pietra liscia serviva per le parti da disegnare con inchiostro litografico, mentre per le pietre a superficie ruvida (*granite*) doveva essere usata la matita grassa. Le pietre trattate chimicamente erano poi pronte per una prima serie di stampe di prova, così come per la sequenza di disegni monocromatici detta *progressiva*. Tutto ciò per verificare il grado di fedeltà all'originale dell'immagine ottenuta, eventualmente da modificare.

Ma non erano le pietre originali quelle che venivano messe in macchina: gli originali erano troppo delicati e preziosi, così i colori venivano trasportati su altre pietre usando una carta speciale detta *sempre umida*, che veniva impregnata dall'inchiostro e poi decalcata a torchio sulle nuove pietre da



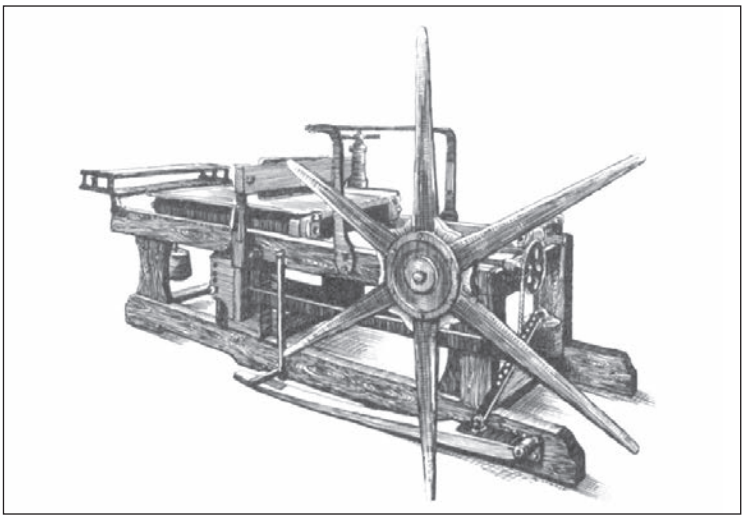
un operatore chiamato *trasportatore*. Le cose si complicavano ulteriormente in termini di umidità della carta e dell'aria e nelle lavorazioni in cui era richiesta una precisione assoluta. Quanto sin qui detto ci pare comunque sufficiente a comprendere quanto fosse complesso questo tipo di stampa, poi sostituito da metodi più rapidi e meno impegnativi con l'uso di lastre incise con il sistema fotografico.

Dunque, per le etichette del Cotonificio Cantoni possiamo parlare di prodotti d'arte applicata, documenti visivi che testimoniano il lavoro di un'epoca di straordinario progresso produttivo e di cambiamenti sociali nel territorio dell'Altomilanese.

(F. R.)



Sala piegatura del candeggio tessuti del Cotonificio Cantoni a Castellanza a inizi '900



Il torchio per la stampa litografica nell"800 offerto alla "Famiglia" da Luigi Caironi

Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato

A gennaio in Villa Jucker

Fare l'antiquario, per lui, è sempre stata una passione, prima che una professione: Marco Vacca, 51 anni, titolare de "La Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato" di Vittuone (Mi), è nato e cresciuto in mezzo al bello con la "B" maiuscola. A trasmettergli questa passione è stato suo padre, Rocco, che da giovane aveva iniziato ad acquistare opere di arte moderna che poi rivendeva a una cerchia di clienti affezionati. L'ingresso di Marco (nel 1982) nell'attività di famiglia, le impresse una marcia in più, orientandola verso l'affascinante settore dell'antiquariato, che in quegli anni viveva uno dei momenti più fortunati. Erano, appunto, i favolosi anni Ottanta e in Italia il mercato dell'arte pareva espandersi in una crescita senza fine, influenzato forse dai record in milioni di dollari stabiliti dai ricchi compratori giapponesi, che si aggiudicavano dipinti di Van Gogh o degli impressionisti francesi a cifre da capogiro. Oggi le cose sono molto cambiate, complice la recessione che ha investito tutti i mercati e che affonda le proprie radici ben più in profondità di quanto si possa immaginare. La crisi dell'arte non è infatti un problema recente: già nel biennio 1991/92, quando vennero meno i miliardi di yen del celeste impero, si scoprì infatti



che molti dei super capitali spesi nelle aste di New York e Londra scaturivano da un'ingiustificata euforia speculativa. Da allora a oggi il mercato artistico italiano ha continuato in quell'andamento a fisarmonica della contrazione e della ripresa. Tuttavia, chi lavora



con passione e serietà, è riuscito a "stare in piedi", come nel caso della Galleria, che ha sempre avuto uno dei propri punti di forza nell'accurata selezione della merce: *«Tutti i nostri pezzi* - spiega Marco - *sono selezionati e certificati dai periti del tribunale, in modo che il cliente abbia la garanzia dell'autenticità del prodotto che acquista. Affidabilità, servizio e assistenza sono i tre valori che reggono la nostra attività da sempre»*.

Quadri, mobili, oggettistica, tappeti e arazzi: la Galleria, ubicata al civico 24 di via Villoresi, propone pezzi unici e davvero magnifici: *«Ci rivolgiamo a un target medio-alto. I nostri clienti sono persone di cultura, amanti dell'arte e del Bello»*, riprende Marco, che nel lavoro è affiancato dal figlio, Alessandro (che rappresenta la terza generazione dedita all'antiquariato) e dalla moglie, Roberta, che si occupa principalmente di questioni burocratiche.

Ancora una volta, come ormai da tradizione, la Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato di Vittuone sarà ospitata, nel gennaio prossimo, nella sala delle vetrate della Famiglia Legnanese, per una mostra mercato dei propri pezzi migliori. Marco, da tempo socio della Famiglia ed erogatore di borse di studio per la Fondazione, è molto affezionato a Villa Jucker, "cornice ideale per esporre solo cose di pregio".

Cristina Masetti

Locali arredati con pezzi di pregio della Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato di Vittuone



Me Car Legnan

Un mese di iniziative per scoprire la Legnano di ieri, oggi e domani

L'iniziativa *"Me Car Legnan" - Alla scoperta della Legnano di ieri, oggi e domani, promossa* dal'Assessorato alla Cultura del Comune di Legnano ha preso il via domenica 25 ottobre con la "Domenica a piedi" che ha portato il pubblico a visitare la "Legnano perduta" e, particolarmente, le mostre nella galleria della Manifattura di Legnano dove sono esposti sino al 22 novembre gli esiti del progetto vincitore del Bilancio Partecipativo 2015 indetto dal Comune con titolo **"IdeaLe. Un futuro per la ex Manifattura di Legnano".** Si tratta di un'esposizione che illustra i progetti degli studenti del corso tenuto dal prof. Francesco Augelli della Facoltà di architettura del Politecnico di Milano sul recupero dell'area con molteplici pannelli storici e descrittivi della fabbrica e del lavoro svolto. Sono inoltre visibili le opere di quattro creativi dell'**AAL-Associazione Artistica Legnanese** (Silvia Cibaldi, Alfonso Colombo, Gianfranco leva, Fabrizio Rovesti) che hanno interpretato l'impegno delle donne nell'opificio, messo in luce anche da un video con interviste a delle lavoratrici realizzato anni fa. In un altro ambiente sono proposte dall'**AFI - Archivio Fotografico Italiano** due estese sezioni fotografiche: "Nel cuore della fabbrica. Ex manifattura di Legnano" e "Legnano: la città, gli sguardi, la luce"; le immagini di quest'ultima saranno oggetto di una pubblicazione che verrà presentata al Palazzo Leone da Perego l'8 novembre alle 17.30. Da non trascurare negli allestimenti delle mostre gli arredi dell'Associazione **Avanguardia** Verona Italy, opere di vero design realizzate con materiale di recupero. L'ingresso libero alle esposizioni, da via Palestro 36, ha i seguenti orari: sabato 15-18.30, domenica 10-12.30 e 15-18.30.

Connesso a questo evento è l'incontro con titolo "Cos'è cos'è che fa andare la filanda?... son quelle come me! Lavoro e fatica al femminile nelle fabbriche tessili del Legnanese" a cura di **Nicoletta Brigatti** (3 novembre alle 21, ingresso alla ex Manifattura da via Lega 13).

Va sottolineato l'impegno organizzativo - oltre che del Comune di Legnano, della proprietà e della direzione dell'ex Manifattura e dei ciceroni volontari - dei curatori dell'iniziativa, l'arch. **Francesco Bosetti** e **Chiara Girola**, che si sono spesi oltre ogni dire per il buon esito della manifestazione, riuscendoci pienamente.

Il programma di *"Me Car Legnan"* prevede in novembre altre serate al Leone da Perego - Sala Pagani: il 13 alle 21 serata di ricordi con il gruppo **"Sei di Legnano se…"** e il 21 alle 17.30 conferenza a cura dell'Associazione **TT.S.LL.** dei Maestri del lavoro "A futura memoria" testimonianze per capire, sapere per non dimenticare, ricordare per progredire.

Il 22 novembre la conclusione con la cerimonia di collocazione di un antico **telaio Jacquard** del 1800 alle Gallerie Cantoni.



Uno dei progetti della mostra "IdeaLe. Un futuro per la ex Manifattura di Legnano"

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Papa Francesco: *Un giubileo straordinario*



Papa Francesco

Ormai è entrato nelle aspettative di tutti, ma la notizia del 13 marzo è stata una vera e propria sorpresa (un giubileo straordinario 8 dicembre 2015 - 20 novembre 2016) capitata nel giorno del secondo anniversario del pontificato di papa Francesco: "*Ho deciso di indire un giubileo straordinario che abbia al suo centro la* ***misericordia*** *di Dio. Sarà un Anno Santo della Misericordia*".



Bernardo predica la II Crociata nel 1146, Émile Signol, 1840

È un bel richiamo, non solo per politici ed organizzatori che si sono trovati l'annuncio fra capo e collo, ma per i fedeli universali, invitati energicamente a mettere in pratica una virtù morale nelle opere: atti di bontà, carità, attenzione verso chi soffre in un'epoca in cui il profitto e l'economia sembrano farla da padroni.

Giubileo non è termine medievale, ma ebraico. La radice più probabile sarebbe da ricercare in "yōbēl" squillo di tromba, tenendo presente che allora lo strumento musicale in questione era un corno di ariete, ma anche *yobil* richiamo e *yobal* remissione, tutti significati plausibili ed appropriati. Infatti possiamo leggere nel levitico:

4 - … ma il settimo anno sarà per la terra il Sabato del riposo del



UN'IMPRONTA DI RILIEVO NEL CAMPO DELL'INGROSSO CALZATURE

Oltre 40 anni di esperienza, 6.000 metri quadrati di esposizione e 30 collaboratori estremamente qualificati.
Sono questi i numeri essenziali che fanno della Landini Calzature un'Azienda che, a ragione, può vantarsi di occupare una posizione di rilievo nel settore dell'ingrosso calzaturiero.

landini calzature

Landini Calzature srl - **Cerro Maggiore (Mi)** - Strada Statale Saronnese, 527 - tel. 0331.9376.1 - fax 0331.9376.200

con al centro la misericordia di Dio



Papa Bonifacio VIII indice il Giubileo del 1300, frammento di affresco di Giotto a S. Giovanni in Laterano, Roma

Signore: non seminerai il campo e non poterai la vigna.
6 - … ma ve ne ciberete tu e il tuo servo, la serva, gli operai, i forestier…
8 - … conterai parimenti sette settimane di anni, vale a dire sette volte sette che forma in tutto 49 anni…
9 - … farai suonare la tromba per tutto il paese…
10 - … e santificherai l'anno cinquantesimo e annunzierai la remissione a tutti gli abitanti…
13 - … l'anno del Giubileo tornerà ciascuno nei suoi beni.

E così fino all'avvento del cristianesimo ogni cinquant'anni gli Ebrei festeggiano il giubileo, che ha anche una valenza spirituale, ma soprattutto una valenza di giustizia sociale ed economica.

Dopo il riposo di un anno la terra viene restituita agli antichi proprietari, gli schiavi sono liberati e i debiti annullati. Tutto azzerato si ricomincia daccapo. Chi compera un terreno sa che lo avrà per 50 anni e chi lo perde, costretto a venderlo, sa che potrà riscattarlo tra 50 anni. Un bel meccanismo per riequilibrare in parte i dislivelli tra ricchi e poveri, schiavi e liberi.

Con l'avvento del cristianesimo si fondono tradizioni preesistenti e il popolo, non in forma ufficiale, quasi spontaneamente comincia a festeggiare, di media ogni cento anni, l'inizio del secolo. Solo in presenza di eventi eccezionali si ha l'intervento della chiesa (S. Bernardo parla di un'indulgenza concessa ai soldati che partecipano alla seconda crociata 1144-1149).

Da qui, quindi, si diffonde l'idea del viaggio per visitare o difendere i luoghi sacri come opera meritoria per l'espiazione dei peccati. Ma quando i Musulmani occupano San Giovanni d'Acri (1291) i viaggi in quella terra diventano oltremodo insidiosi ed insicuri e si preferiscono altre mete. Ad esempio la curia ci dà conto di un giubileo per la traslazione dei resti di Tommaso Becket nel 1220, indetto dal Vescovo Stefano di Langton in cui si parla di indulgenza, esempio, pellegrinaggio e giubilo. Solo la tradizione orale ci narra di fedeli presenti a Roma all'inizio di ogni secolo.

Ergo il Giubileo è Romano e dura un anno (Anno Santo).

L'anno Santo Ordinario, stabilito da Bonifacio VIII, dapprima è secolare (al primo di ogni secolo) poi diventa Giubilare (ogni 50 anni) in quanto i Romani chiedono una riduzione a Clemente VI, che indice il 2° giubileo nel 1350. In seguito Urbano VI, nel 1389, lo porta a 33 anni come l'età del Cristo. Nel frattempo ogni papa ci mette del suo: Martino V, nel 1425, fa aprire per la prima volta la porta santa in San Giovanni in Laterano; Niccolò V, nel 1450, celebra un giubileo cinquantennale; infine a metà Quattrocento Paolo II stabilisce la scadenza ogni 25 anni, infatti il suo successore Sisto V celebra il Giubileo del 1475. Da quel momento, tranne per il 1800 e il 1850, causa guerre napoleoniche e vicende del papato, tale intervallo è stato rispettato.

Invece il Giubileo straordinario, come l'attuale, è indetto dal papa per un motivo speciale o per un lasso di tempo più breve. Giubilei straordinari sono stati promossi in passato per poter dare ai fedeli la possibilità di ricevere il perdono, in quanto l'aspettativa di vita era inferiore, per diffondere e rafforzare la fede cristiana e, non ultimo, per ottenere anche un notevole ritorno economico.

Niccolò III inizia il rito della porta santa ripetuto in seguito nelle 4 Basiliche Maggiori S. Giovanni in Laterano, San Pietro in Vaticano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le mura.

Quindi l'anno santo o giubilare (per noi ora sono sinonimi) avviene ogni 25 anni è un anno di gioia, di pace, di perdono e riconciliazione con Dio.*(1- continua)*

Carla Marinoni



La Porta santa della basilica di San Pietro

29ª Giornata dello Studente

Il 29 novembre consegna di borse di studio e di una *Tessera d'oro straordinaria* alla Liuc

Domenica 29 novembre in mattinata, alla LIUC-Università Cattaneo di Castellanza, si aprono le porte alla 29ª edizione della Giornata dello Studente per premiare con borse di studio i giovani meritevoli delle Scuole superiori del territorio e di Università della Lombardia.

L'organizzazione della Fondazione Famiglia Legnanese, Ente Morale giunto al 33° anno di vita, si è impegnata a fondo, con il suo presidente **Luigi Caironi**, per portare ai livelli delle ultime edizioni anche la manifestazione di quest'anno. Un evento che vivrà, tra l'altro, un momento particolare con la consegna di una "Tessera d'oro straordinaria" della Famiglia Legnanese alla Liuc per il suo 25° di costituzione. La Fondazione F. L. e la Famiglia Legnanese esprimono in tal modo tutta la loro gratitudine all'Università Cattaneo che accoglie sin dal 2009 la Giornata dedicata agli studenti di un vasto territorio della Regione. Riportiamo in pagina un'immagini dell'Aula Magna della Liuc nell'edizione 2014 che testimonia le dimensioni dell'iniziativa vissuta in questa importante occasione volta a sostenere la formazione scolastica superiore dei nostri giovani.





Università Cattaneo: bene le iscrizioni

Incremento del 20% rispetto al 2014 Plus: stage all'estero e dati di *placement*

Immatricolazioni ancora aperte sino al 5 novembre e dati già molto positivi a metà ottobre per i corsi di laurea della LIUC - Università Cattaneo, che registrano un incremento complessivo di circa il 20% rispetto allo scorso anno, che pure aveva visto una notevole crescita di iscrizioni.



«Aver raggiunto un risultato così significativo a iscrizioni ancora in corso - commenta il Presidente **Michele Graglia** - *non può che confermare il trend positivo degli ultimi anni e farci ben sperare per il futuro. Credo si possa dire che non si esaurisce tutto in un uso efficace degli strumenti a nostra disposizione per l'orientamento universitario (iniziative di informazione e di formazione). Contano a mio avviso soprattutto le relazioni che abbiamo saputo creare negli anni con molteplici realtà e che ci hanno permesso di farci conoscere. Oltre, naturalmente, a quelle che chi lavora con noi coltiva ogni giorno, con una particolare cura per la comunicazione degli asset della LIUC e del suo modello così peculiare».*

Secondo il Presidente Graglia, inoltre, i dati di Placement riescono sempre a fare la differenza: *«Chi si informa su di noi, viene a conoscerci e approfondisce il nostro legame con le imprese, poi ci sceglie. I dati di Placement - 3 mesi il tempo medio di attesa per l'inserimento nel mondo del lavoro - sono la nostra forza, in un momento che continua ad essere difficile per il Paese dal punto di vista occupazionale. Penso non solo agli studenti, ma anche alle loro famiglie, che mai come oggi vogliono essere pienamente consapevoli delle opportunità che un ateneo può offrire per il futuro. A convincerli, inoltre, la concreta fattibilità delle opportunità che offriamo: i nostri studenti, ad esempio, all'estero ci vanno davvero, così come hanno la possibilità di fare uno stage durante il loro percorso».*



Michele Graglia Presidente della Liuc

Parole di ottimismo, all'inizio di un anno che per la LIUC sarà scandito da traguardi importanti, come il raggiungimento dei primi 25 anni di storia e l'entrata in carica, il prossimo 1 novembre, del nuovo Rettore, il prof. **Federico Visconti**.

Il nuovo Rettore Federico Visconti





Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

Concessionaria
REZZONICO AUTO srl
Wir leben Autos.

CERRO MAGGIORE
Via Turati 67
Tel. 0331 519150

ARCONATE
Via Legnano 53
Tel. 0331 539001

PROSSIMA APERTURA A SARONNO
www.rezzonicoauto.it

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.

Zaffruit

Frutta... energia pura

BIO zaff
LEGNANO

LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

A Cerro Maggiore i canti della guerra

Il 14 novembre con *I Amìs* e *Voci del Rosa*



Il coro polifonico "Voci del Rosa"

Per celebrare il centenario della Prima guerra mondiale e a ricordo delle missioni di pace nel mondo, le Associazioni combattenti e reduci di Cerro Maggiore, Cantalupo e Legnano hanno organizzato una serata a tema con musiche e canti della Grande guerra. Lo spettacolo si terrà sabato 14 novembre, con inizio alle ore 21.00, all'auditorium comunale di Cerro Maggiore in via Boccaccio. Ad animare lo spettacolo, interverranno il gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanese *I Amìs* (alla fisarmonica Josiane Maes, coreografie di Vanda Boso Bettega) ed il coro polifonico *Voci del Rosa* di Busto Arsizio. Entrambi i gruppi saranno diretti dal maestro cav. Lino Sementa. L'ingresso è libero e vi aspettiamo numerosi!!!



Il gruppo Folcloristico "I Amìs" della Famiglia Legnanese

Virginio Binaghi

Creatività al femminile: mostra del CIF il 28 e 29 novembre

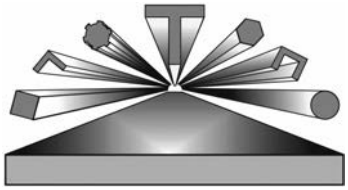
È giunta alla sua 18ª edizione la mostra di artigianato al femminile proposta dal CIF- Centro Italiano Femminile e allestita nelle sale della Famiglia Legnanese. La manifestazione si svolgerà nei giorni 28 e 29 novembre e ospiterà molte hobbyste che sanno utilizzare la loro creatività e la sapiente manualità per dare vita ad oggetti di qualità e buon gusto. La mostra diventa inoltre ogni anno un contenitore di occasioni diverse: mostra mercato, fonte di idee per le feste, luogo di relazioni e momenti di riflessione sul mondo femminile e sulle attività dell'associazione. Vi invitiamo a venire perché, camminando fra i tavoli nelle belle sale di villa Jucker e lasciandovi incuriosire da "cose belle", potreste degustare un risotto alla milanese innaffiato da un bicchiere di prosecco (domenica ore 12) oppure ottenere consigli di bellezza a cura di esperti.

La mostra è inoltre occasione per puntare i riflettori su alcuni importanti temi che l'associazione ha affrontato negli ultimi mesi: sabato alle 17 verrà presentato un testo per i bambini stranieri scaturito dall'esperienza di una socia volontaria CIF nelle scuole. Immagini, fotografie e pensieri degli alunni della scuola primaria che troverete lungo il percorso solleciteranno la riflessione sulla persistenza di stereotipi di genere che investono la vita di tutti e spesso influenzano le scelte di maschi e femmine. Ricordiamo a tutti che la mostra è occasione di raccolta fondi per sostenere le tante opere di solidarietà in cui è impegnata l'associazione e in particolar modo l'aiuto che viene offerto a donne e famiglie in disagio anche economico che si presentano al servizio "Ascolto Donna" del CIF.

(G.Z.)

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



Riprendiamo lo *sfilato siciliano*

Riprendiamo le origini del ricamo *Sfilato Siciliano* raccontate da Giovanna Gurrieri Attanasio, maestra abilissima e instancabile insegnante di Ragusa, che nei giorni 9, 10 e 11 ottobre ha trasmesso con tanta passione, per dieci ore al giorno, alle ricamatrici del Gruppo di ricamo questa antichissima tecnica, rivelando interessanti storie e aneddoti. Le origini di tale ricamo risalgono all'anno 1000, periodo in cui la Sicilia divenne famosa per i *Ricami di Palermo* che decoravano manti e paramenti sacri esportati in vari stati. Bisogna però attendere sino agli anni 1870/1880 per avere notizie certe su questo ricamo che prevede diverse tecniche di lavorazione, soprattutto nella versione detta 500 Ragusano. In quel periodo il barone Corrado Trezzo di Donnafugata per dare una buona educazione alle nipoti, invitò una giovane istitutrice torinese, Ester Manari che si ambientò molto bene a Ragusa Ibla: dopo aver sposato il barone La Rocca di San Germano, divenne maestra presso la scuola di questo paese, interessandosi alle tradizioni locali, soprattutto a quelle che stavano scomparendo. Cercò di imparare a ricamare e, con l'aiuto di una suora espertissima di ricami, riuscirono a riprodurre gli antichi manufatti del luogo chiamando la tecnica *Sfilato Siciliano 500*. Insegnandola ad altre donne furono in grado di aprire dei laboratori, organizzandoli in modo che alcune donne facevano esclusivamente disegni, altre solo sfilature, altre ancora il ricamo dando vita ad una intensa attività che lanciò lo *Sfilato Siciliano* sul mercato italiano e francese. A partire dai primi anni del XX secolo queste donne riuscirono ad avere una discreta indipendenza economica e poiché la richiesta di questi ricami era molto elevata si avvalsero anche della collaborazione di donne che lavoravano a domicilio e che venivano retribuite a cottimo, vale a dire a "uggiata" (da uggia = ago), particolare misura di lunghezza, pari a circa 50 cm.



La maestra di ricamo Giovanna Gurrieri Attanasio al centro (seduta) con il gruppo delle ricamatrici della "Famiglia"

In quel periodo era molto complesso il trasferimento del disegno sul tessuto: si eseguiva il prototipo del ricamo che doveva essere fissato su una particolare carta oliosensibile, detta carta cianografica, questa veniva esposta al sole per qualche secondo, quindi immersa subito in acqua e fatta asciugare all'ombra. Si otteneva così il primo disegno che poteva essere riprodotto in centinaia di copie. Negli anni '50 si passò al trasferimento del disegno con la tecnica dello spolvero e le pergamene in questo modo potevano essere riutilizzate infinite volte. Negli anni '60 nella provincia di Ragusa venivano prodotti fino a quattromila manufatti al mese ad opera di circa duemila ricamatrici. Poi iniziò la concorrenza cinese che introdusse sul mercato ricami fatti a macchina che imitavano il *500 Ragusano*, ovviamente economici ma di livello molto inferiore. Questo provocò una crisi irreversibile del settore; molti laboratori chiusero e le ricamatrici persero il lavoro ma non le capacità e così Giovanna, esperta maestra, ora si adopera per diffondere questo ricamo manuale. Il Gruppo di ricamo che l'ha ospitata, ha appreso la tecnica e aiuterà Giovanna a trasmettere e diffondere questo ricamo per non perdere le antiche tradizioni.

Adriana Colombo

FRATELLI GRAZIANO MONGRANDO MARCA DEPOSITATA

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE

Flli Graziano fu Severino s.p.a.

13888 Mongrando (Biella) ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Scacchi, vittorie e grandi appuntamenti

Ecco il resoconto dell'ultimo mese scacchistico.
Partiamo con la cronaca recente. Nel primo turno del **Trofeo Lombardia** la quadra principale della Famiglia Legnanese (serie Top) ha agevolmente superato il primo turno battendo Como negli ottavi, sia all'andata che al ritorno con due perentori 3-1. Tra novembre e dicembre ci saranno i quarti di finale, che permetteranno di accedere alle semifinali e alle finali che si svolgeranno nella stessa domenica. La speranza è quella di riuscire a qualificarsi, poiché negli ultimi anni i nostri ragazzi non hanno mai fallito l'appuntamento e non qualificarsi quest'anno, con la tappa conclusiva a casa nostra, avrebbe il gusto della beffa.
Continuando con i prossimi impegni, è da ricordare l'importantissimo appuntamento per la nostra squadra **Under 16** ottenuto a giugno grazie alla qualificazione nella fase regionale. I nostri **Alessandro Vitale**, **Andrea Pagliuca**, **Andrea Vignati** e **Mathias Caccia** difenderanno i nostri colori in quel di Rivarololo Canavese, ovviamente accompagnati dal preparatore e capitano **Carlo Barlocco** (maestro FIDE e fortissimo giocatore del nostro circolo scacchi). Sperando in un buon risultato (la concorrenza è agguerritissima e sulla carta superiore alla nostra compagine), stiamo già iniziando a pensare al futuro. La squadra Under 16, infatti, dovrà essere presto rinnovata poiché due componenti con il nuovo anno supereranno l'età massima consentita. Non preoccupatevi: abbiamo già dodicenni pronti a prendere il posto degli ormai ultra sedicenni.
Altra bella notizia da riportarvi riguarda il nostro **Fabrizio Bellia**. A fine novembre prenderà parte alla finale del campionato italiano individuale assoluto (solo 12 partecipanti). Nella storia del circolo scacchi della Famiglia Legnanese, solo una volta era capitato che un nostro affiliato raggiungesse questo risultato (Barlocco nel 1990).
Nel frattempo, tra i tantissimi appuntamenti regionali e nazionali ha preso il via la 27ª edizione del **Campionato Città di Legnano** che si protrarrà sino a venerdì 18 dicembre. Dopo 9 turni di gioco si conoscerà il campione 2015. Anche in questa competizione la concorrenza è sempre agguerritissima per accaparrarsi il prestigioso titolo. Negli anni abbiamo avuto molte sorprese in fatto di classifica finale, quest'anno chi vincerà? Un big o un emergente? A tempo debito ve ne daremo conto.

Alberto Meraviglia



Una serata alle scacchiere della Famiglia Legnanese

LEGNANO NEWS

TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO

QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Ottobre tempo di rassegne

Dal 10 al 12 ottobre scorsi, in Famiglia Legnanese, si è rinnovato il doppio appuntamento filatelia/micologia con le due rassegne promosse da Associazione Filatelica Legnanese ed Antares.

La mostra filatelica, giunta alla XXX edizione, celebra anche il 60° di attività dell'AFL… e non solo. Infatti è un anno di ricorrenze il 2015. Festeggiano: Antares il 40°, Collegio dei Capitani il 60°, Famiglia Legnanese il 65° e soprattutto, per noi filatelici, il francobollo ha raggiunto il 175° compleanno. All'inaugurazione hanno partecipato gli assessori **Silvestri** e **Ferrè**, il presidente ed il past president della Famiglia Legnanese **Bononi** e **Caironi**, il presidente Antares **Calini** e **Danila Battaglia**, rappresentante della BCC di Busto Garolfo e Buguggiate sponsor della XXXVII Mostra Micologica.

Come da tradizione sono state edite cartoline ricordo della mostra, che quest'anno illustrano due scorci d'epoca della nostra città.

La vita associativa dell'AFL è stata rappresentata dal materiale delle mostre filateliche passate e dalle tematiche legate al Palio. Il connubio palio-filatelia a Legnano si è stretto da subito. Già nella 1ª mostra filatelica del 1956 sono presenti i simboli del Palio: il Carroccio, la Croce, il Guerriero e nell'anno seguente compare nel timbro la dicitura "2ª Mostra Filatelica - Sagra del Carroccio":

Le altre sette tematiche esposte hanno spaziato da:

"Da Vittoria a Elisabetta" le due regine che si sono avvicendate con il regno record, sono accomunate anche dalle vicende filateliche. Infatti il primo francobollo, nato nel 1840, reca il profilo di Vittoria. In mostra abbiamo potuto ammirare i primi tre francobolli emessi, il Penny nero (Black), blu e rosso seguiti da altri esemplari che hanno ripercorso le vicende di Elisabetta.

"Per non dimenticare" ha proposto una panoramica dell'ultimo periodo del Regno d'Italia, la RSI, le emissioni partigiane, le emissioni AM-lire e MEF.

"Natale ed Anno Nuovo nei paesi del Nord Europa" hanno anticipato l'atmosfera delle prossime festività e per concludere un caleidoscopio di "Regnanti Inglesi", "Spagna: castelli, corrida", "Scienziati", "I personaggi di Walt Disney" per la gioia dei più piccini.

Giorgio Brusatori



Inaugurazione della XXX edizione della mostra filatelica AFL



SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Fotografare: passione e soddisfazioni

Le mostre dei soci Il corso alle porte



Stand a "Dia sotto le stelle", foto di Angela Greco

Il mese di ottobre ha visto il nostro gruppo protagonista in due importanti appuntamenti fotografici. In Famiglia Legnanese la mostra "Poesia e fotografia". Per questo annuale appuntamento abbiamo scelto poesie con tema "il cibo". Gli autori delle immagini hanno presentato sintesi molto coerenti con le poesie e con l'originalità interpretativa. Quindi a Malpensa Fiere all'interno della 24ª edizione di "Dia Sotto le Stelle". La manifestazione, organizzata da **Lino Andreella**, è un importante appuntamento fotografico, di livello nazionale, dove il nostro gruppo partecipa fin dalla prima edizione con un proprio stand. Per questa edizione è stato riproposto il lavoro fotografico, già presentato presso la nostra sede, dedicato alle problematiche dell'alzheimer. Il progetto ha avuto numerosi riscontri positivi da parte dei visitatori, che hanno apprezzato la sensibilità nell'affrontare un così delicato e coinvolgente problema. È per noi un grande stimolo anche per i progetti futuri. Vediamo ora altri appuntamenti. Dal 22 novembre al 13 dicembre, presso Villa Pomini di Castellanza, l'A.F.I., Archivio Fotografico Italiano, propone una mostra fotografica dal titolo: "Architetture, da Milano all'Expo, con uno sguardo sull'Europa". In questa manifestazione, la nostra socia **Laura Ghisolfi** partecipa all'evento con un lavoro fotografico dal titolo *Firmitas*. Laura presenta così il suo lavoro: «*Il progetto è nato da una serie di scatti incentrati su dettagli architettonici di strutture che avevo fotografato, e si è sviluppato attraverso l'accostamento di forme geometriche presenti in diverse architetture. Questa attenzione alle strutture e alle geometrie rimanda al concetto vitruviano di "Firmitas", secondo il quale la stabilità e la solidità delle strutture stesse costituiscono la base di un'architettura duratura. Il percorso della mostra è quindi composto dal susseguirsi e richiamarsi di forme e geometrie che guidano lo sguardo dell'osservatore da uno scatto all'altro spostandosi attraverso architetture tra passato e presente*» Altra iniziativa del nostro gruppo è l'annuale corso di fotografia. Siamo giunti alla 27ª edizione di questo appuntamento. Il corso, condotto come sempre da **Gianni Ferlini** e **Luca Cicchello**, inizia il 4 febbraio e si conclude il 2 maggio 2016. Prevede un incontro settimanale, il giovedì dalle ore 21.00 alle ore 23.00 e anche due uscite fotografiche di gruppo la domenica. Per l'iscrizione e informazioni tutti i martedì dalle ore 21.00 presso la nostra sede, oppure contattando: 0331 597314 Gianfranco Leva responsabile del corso, 0331 548402 Nuccia Re, segretaria; 0331 545178 segreteria Famiglia Legnanese.

Maggiori informazioni e programma sul sito www-falefoto.it.

Gianfranco Leva



Struttura architettonica, immagine di Laura Ghisolfi

Programma del Gruppo fotografico

Novembre

3 serata scatti *street art*: Luna park di Legnano

Da Venerdì 6 a Domenica 8: tre giorni di corso intensivo sulla Street Photography

10 visione e commenti scatti street art

17 cultura fotografica. Serata con autore: Dario Ferrè presenta Ermes Mereghetti

Sabato 21 corso di Lightroom a cura di Luca Cicchello

24 cultura fotografica: 4 autori presentati da 4 soci (coordinamento di Diego Valceschini)



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

GF

G.F. Termotecnica s.r.l.

Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili



GORLINI
Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

La Val Trompia e l'industria delle armi

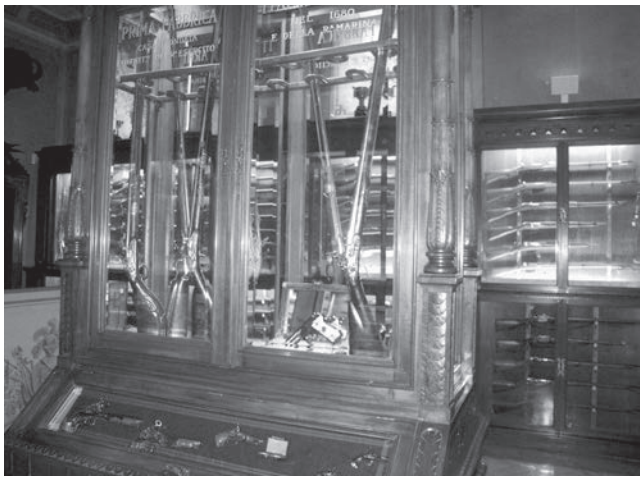
Un legame che dura da secoli

Beretta e Gardone Val Trompia, un connubio fortissimo tra questa realtà industriale di eccellenza mondiale ed il suo paese, la sua valle: questa è stata la prima impressione che ha colpito i partecipanti alla visita tecnica organizzata dall' APIL- Ass. Periti Industriali e Laureati di Legnano il 13 ottobre.
Una percezione così nitida ed immediata ha fatto sì che un pensiero, orgoglioso e ricco di ricordi, seppur velato da un poco di nostalgia, sia andato alla nostra Legnano di qualche anno fa…
Dopo un breve ed interessante incontro di benvenuto, la visita agli stabilimenti, che hanno iniziato il loro sviluppo dal 1880 attorno al sito originale del primo insediamento di tipo artigianale, ha condotto i visitatori — sotto la guida cordiale di accompagnatori che potevano vantare una lunga esperienza personale nell'attività lavorativa in azienda - attraverso i laboratori di progettazione ed altri reparti dotati di avanzatissime strumentazioni per il controllo sia in sede preventiva che nel corso della produzione di tutti i componenti delle armi. Armi sia per la caccia e lo sport, sia per le dotazioni delle forze dell'ordine o destinate all'uso bellico.
Di estremo interesse il prosieguo della visita attraverso i reparti di produzione e assemblaggio, dove l'attenzione maggiore è stata conquistata dall'osservazione di tutto ciò che si riferisce alle fasi esecutive della parte più importante, la canna dell'arma: dall'estrusione alla tornitura esterna, dalla foratura preliminare all'inserimento dell'anima a garantire il diametro interno finale; la martellatura e la saldatura dei componenti, la rigatura, la cromatura interna e la brunitura esterna. Si è potuto apprezzare anche un lato artistico di questa produzione, grazie alla perizia dei suoi incisori che con vere opere d'arte impreziosiscono le rifiniture delle armi.
Fra l'altro, è notizia certa che, grazie alle miniere di ferro presenti nella zona, al combustibile fornito dai boschi per l'alimentazione delle fornaci, all'abbondanza di acqua defluente dai versanti della valle e alla grande perizia degli addetti, l'artigianato si era ben sviluppato sin dagli inizi dell'epoca delle armi da fuoco. La Beretta è riconosciuta come uno dei maggiori costruttori di canne della Val Trompia già nel 1698, ma esiste addirittura un documento originale che attesta la fornitura di "185 cane da archibusi", commissionate a tal **Mastro Bartolomeo Beretta** dall'Arsenale di Venezia **nell'anno 1526**. Lo stesso Mastro Bartolomeo era discendente degli artigiani che lo avevano preceduto nei tempi nella lavorazione del ferro e che già fornivano i gladi alle guarnigioni romane. Con l'invenzione della polvere da sparo si richiedeva un nuovo mezzo per il suo utilizzo, e quegli artigiani seppero lavorare sottili barre di acciaio forgiato "avvolgendole attorno ad un buco", come si usava dire. Bartolomeo, tra i primi imprenditori, organizzò questa produzione che di padre in figlio è giunta sino a noi.
La dinastia dei Beretta, ininterrotta da cinque secoli, è tra le più lunghe al mondo e questo spiega in parte perché questa famiglia, questa fabbrica e la popolazione di Gardone sono un corpo unico, orgoglioso del suo saper fare le cose con eccellenza.
Nella **visita al museo storico**, in un fabbricato di rappresentanza all'interno del complesso, si è ammirata una vastissima raccolta di modelli di armi leggere, a coprire gli ultimi tre secoli della storia dell'"arte", con esemplari di produzione locale, soprattutto dell'azienda, ma anche con la mostra di modelli provenienti dal resto del mondo.
La visita, di notevole contenuto tecnologico, si è conclusa in un apposita saletta, con la presentazione del **Sistema d'Arma innovativo "I-Protect",** realizzato per incrementare la "Situational Awareness"e la sicurezza degli operatori delle Forze dell'ordine: una pistola automatica sensorizzata, in grado, attraverso uno smartphone in dotazione, di trasmettere automaticamente in tempo reale ad una centrale operativa, le coordinate GPS e le "situazioni d'uso" dell'arma per facilitare gli interventi di supporto ed eventuale aiuto.
Dopo il pranzo, salutata la valle, si è effettuata la visita di una Cantina Vinicola della **Franciacorta** dove si sono conosciute in dettaglio le varie fasi di lavorazione per arrivare alla produzione delle preziose "bollicine", con interessanti risvolti tecnici, anche se di tipo decisamente diverso da quelli conosciuti nella mattinata: fra le altre, la presa di spuma, il remouage, la sboccatura, fasi importantissime per questo vino particolare e prestigioso. La degustazione degli ottimi prodotti della **Azienda Agricola "La Montina",** situata in una notevole Villa d'epoca ed in un contesto di dolce paesaggio collinare coperto di vigneti, ci ha poi consentito, alla conclusione del pomeriggio, di affrontare con un tocco di buonumore il viaggio di ritorno.

Paolo Heiniger



Il gruppo Apil in visita alla Fabbrica d'Armi Pietro Beretta



Sotto, una vetrina del Museo storico delle armi Beretta

Antares, mostra micologica in *Famiglia*

Continua la serie di fotografie scattate da Roberto Olgiati e Roberto Paniz in occasione delle mostre micologiche della stagione 2015. In questo numero pubblichiamo le immagini della rassegna che si è tenuta alla Famiglia Legnanese.





Da sabato 10 a lunedì 12 ottobre a Legnano presso la Famiglia Legnanese la sezione Micologia dell'Associazione Antares ha organizzato la **XXXVII Mostra Micologica Funghi dal Vero**: 249 le specie catalogate ed esposte nei tre giorni.



Angolo dedicato alla dimostrazione di coltivazione domestica dei funghi (foto di Roberto Olgiati).



Clathrus archeri *(Berk.) Dring*: rara specie dell'Ordine Phallales ritenuta assente in Italia fino a qualche decennio fa e importata accidentalmente dal continente australiano (foto di Roberto Paniz).

Per il programma completo di novembre e dicembre di Antares visitate il sito: http://www.antareslegnano.org

A LEGNANO EATALY INCONTRA LONGO

EATALY alti cibi

Longo SINCE 1967 IL GUSTO DEL REGALO

Un'identica filosofia aziendale, che parla la stessa lingua.

Enoteca Longo Via XXV Aprile, 3/A 20025 Legnano (MI)
www.enotecalongo.it - www.fuoricasello.it - www.longospeciality.it

Lancia con EXPO MILANO 2015

Nuova Ypsilon Silver 1.2 69CV bz 1.2 69CV - prezzo promo € 9.500 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta e rottamazione e di adesione al finanziamento Formula Value Free, con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti. Es. finanziamento: Anticipo Zero, 72 rate mensili di € 184, Importo Totale del Credito € 10.878 (inclusi Marchiatura SavaDna € 200, Polizza Pneumatici € 29,75, Prestito Protetto facoltativo € 832, spese pratica € 300, Bolli € 16,00). Interessi € 2.118,50, Importo Totale Dovuto € 13.269, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio e/c € 3/anno. TAN fisso 5,95%, TAEG 8,96%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Immagini vetture indicative. Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 6,8 (Ypsilon 1.2 8v GPL 69 CV). Emissioni CO_2 (g/km): 120 (Ypsilon 1.2 8v 69 CV BZ).

NUOVA YPSILON. CHI HA STILE AMA SOLO I BEI POSTI.



CON FORMULA VALUE FREE, NUOVA YPSILON È TUA A 9.500 €, CON 5 PORTE E CLIMA.

LASCIATI POSSEDERE DALLO STILE.

NUOVA Ypsilon

LANCIA

Lancia.it

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

MUTUO A **TASSO FISSO 1,50%** PER I PRIMI **5 ANNI**.

Importo finanziabile fino all'80% del valore dell'immobile*

Anche per surroga

Durata massima 30 anni



Perché se dobbiamo sognare

facciamolo in grande.

Oggi cambi la tua casa, tra 5 anni scegli il nuovo tasso:

- VARIABILE - pari all'Euribor 3 mesi + 1,95%
- FISSO - pari all'IRS (Interest Rate Swap) riferito alla durata residua del finanziamento + 1,95%

Entrambi gli indici saranno rilevati al momento della scelta.

Entra subito. Numero verde 800 100 200 - www.bpm.it

(*) Minor valore tra il prezzo di acquisto e il valore di perizia.
Esempio: importo di € 100.000 con un piano di rimborso in 25 anni; rata mensile per i primi cinque anni € 399,93; tasso annuo nominale per i primi 5 anni **TAN 1,50%**, tasso annuo nominale dal 6° anno in poi **TAN 3,41%** (IRS a 20 anni del 16.10.2015 pari a 1,46% + 1,95%); tasso annuo effettivo globale **TAEG 3,05%**. Gli indici presi a riferimento per l'esempio sono stimati in base ai valori attuali. Il costo della polizza incendio e scoppio obbligatoria, inserito nel calcolo del TAEG, è stimato considerando il prodotto commercializzato dalla Banca. La stima sul costo della polizza assicurativa si considera rappresentativa del tipo di contratto che il cliente sta per concludere.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE
Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su www.bpm.it. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia.
Offerta valida sino al 31/01/2016 per erogazioni entro il 30/04/2016 e anche per operazioni di surroga di importo minimo a partire da € 50.000.

BPM
BANCA POPOLARE DI MILANO
150°

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese

Auguri di un lieto Natale dalla Famiglia Legnanese



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XX NUMERO 12 - DICEMBRE 2015


IDEA SPOSA
sartoria in legnano dal 1989
atelier legnano (mi) via colombes 6 - www.ideasposa.com - +39 0331 593135

SOMMARIO

Gli auguri del sindaco di Legnano **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Il Natale ci investe con la sua luce **5**
Gli auguri della nostra copertina **5**

VITA IN FAMIGLIA

150° BPM: cronaca e immagini della Tessera d'oro 2015 in "Famiglia" **6-7**
Iniziative per la *Me car Legnan* **8**
Le feste di Natale in *Famiglia* **9**
L'Iraq raccontato in Famiglia **10**
Addio a Giordano Ciapparelli **11**

ATTUALITÀ E ISTITUZIONI

Con i nostri cari centenari **12**
L'arsenico cura una forma di leucemia **13**
A Paolo VI e ai caduti di Nassiriya **14**
Le sei *Benemerenze Civiche* 2015 **15**
Nel ricordo di Felice Bossi **16**
I servizi ospedalieri sono Genesi Uno **17**

29ª GIORNATA DELLO STUDENTE

Quando studiare premia **18-20-21-23**
Le borse di studio 2015 della Fondazione: istituti, atenei, studenti e donatori **24-25**
Scrivono gli studenti premiati con le borse di studio **26-27**

STORIA E CULTURA

Il Giubileo dei "poveri" cristiani **28**

ARTE E CULTURA

Al Leone da Perego *L'armonia della forma* **29**

SPORT

Le Regine della spada mondiale **30**

TEMPO LIBERO

Gruppo Folcloristico - 22ª Rassegna folcloristica a Legnano **31**
Gruppo Ricamo - Tempo di mercatini **32**
Scacchi - Giovani leve alla riscossa **33**
Filatelia - L'arte nei francobolli di Natale **34**
Fotografia - Un 2016 dedicato a progetti e mostre **35**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - Nel ricordo di Giordano Ciapparelli **37**
ANTARES - *Terra 2.0* **38**

In copertina: *"Adorazione dei pastori", 1633, affresco cm 345x230, dei fratelli Giovan Francesco e Giovan Battista Lampugnani, chiesa di Santa Maria del Monte al Sacro Monte di Varese* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Condirettore responsabile: GIORGIO D'ILARIO
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Elena Casero Luigi Crespi, Egidio Gianazza, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Presidente: LUIGI CAIRONI
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331 -551.417

EDITORIALE

Dicembre 2015

Cari soci e lettori de "La Martinella"

Se da un lato ci lasciamo alle spalle un altro anno di intensa attività che rende orgogliosi quanti partecipano alla vita della nostra Grande Famiglia, per altro verso, uscendo dal terreno relativamente più sicuro della nostra Città, ci siamo trovati come italiani ed europei davanti a delle sfide che sino a poco tempo fa non erano immaginabili, almeno per chi vive una normale quotidianità fatta di lavoro e di altri impegni nell'ambito della locale comunità. E pensare che lo straordinario successo di Expo Milano aveva fatto ben sperare.

Si sente ripetere che non dobbiamo darla vinta alle forze del male cambiando le nostre abitudini. Sarà, ma qualcosa inevitabilmente cambierà. È possibile che si andrà verso comportamenti che tenderanno a compattare i nuclei sociali in cui sono condivisi interessi comuni, a cominciare da quelli più elementari di tipo famigliare e man mano salendo nella scala dei raggruppamenti.

In tal senso le nostre associazioni cittadine impegnate nel sociale, nelle cultura e nel tempo libero, tra cui si inserisce a pieno titolo la nostra "Famiglia", potranno svolgere nell'anno che si prospetta un ruolo importante come luogo e momento di aggregazione in cui confrontarsi e relazionarsi con il prossimo per evitare di chiudersi nel proprio guscio in attesa che le cose cambino.

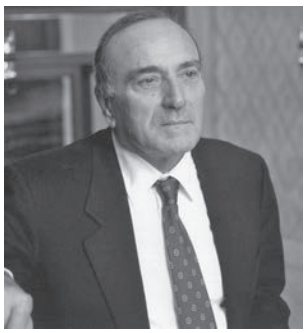
Il 1° marzo 2015 abbiamo inaugurato il 65° del sodalizio con la messa in San Magno e un incontro conviviale nella sede di Villa Jucker, brindando inoltre al 20° anno di vita della "Martinella". Ma non per questo ci siamo seduti sugli allori delle celebrazioni. Al nostro interno sono continuate nel corso dell'anno le attività dei vari gruppi e dei premi annuali, sempre tenuti ai più alti livelli: dagli scacchi alla fotografia, dal ricamo alla filatelia, al folclore; ai concorsi letterari "Tirinnanzi" e "Giovanni da Legnano", senza dimenticare le attività delle associazioni accolte nella nostra sede. Abbiamo partecipato alla vita del Palio nel 60° di costituzione del Collegio dei capitani e delle contrade e organizzato incontri promossi dal Comune per l'iniziativa *Me car Legnan* e sul tema del volontariato. E che dire della 29ª "Giornata dello Studente" promossa dalla Fondazione Famiglia Legnanese? Ancora una volta, e nonostante le difficoltà del momento, abbiamo elargito 154 borse di studio a giovani meritevoli delle Scuole superiori e Università del territorio grazie alle donazioni dei generosi benefattori che hanno pienamente compreso lo spirito della nostra iniziativa.

Cari Amici, auspichiamo per il nuovo anno di incontrarvi nella sede associativa partecipi ad alcune delle molte attività offerte dal sodalizio e, a febbraio 2016, alla festa di chiusura del 65° della "Famiglia". A tutti voi, come all'Amministrazione pubblica, a chi opera nelle Forze dell'ordine quanto nella Chiesa, ai tanti impegnati nell'organizzazione del Palio di Legnano, auguriamo anche a nome del Ragiù, dei Consiglieri della Grande Famiglia e della redazione della "Martinella" i più sentiti auguri di serene Feste natalizie e di Capodanno sperando di vedere nei prossimi mesi diradate le nubi che offuscano i nostri cieli sereni.

Luigi Caironi
Presidente Fondazione Famiglia Legnanese

Gianfranco Bononi
Presidente Famiglia Legnanese

Gli auguri del sindaco di Legnano



Il 2015 ci sta lasciando ed è il momento dei bilanci e delle speranze da affidare al 2016. Il clima delle feste di fine anno non deve però farci dimenticare i problemi che impediscono a molti legnanesi di vivere serenamente. Penso soprattutto a coloro che sono senza un lavoro o che si dibattono in una situazione di incertezza occupazionale. Una nota positiva possiamo tuttavia sottolinearla: l'anno scorso i dipendenti della Franco Tosi non riuscivano ad avere risposte circa il futuro della loro azienda. Oggi, grazie anche alla forte mobilitazione dell'intera città, il clima si è rasserenato e le maestranze sono tornate a guardare con più ottimismo al domani.

Altre situazioni di crisi sono però nate nel corso dell'anno a conferma che l'uscita dal tunnel non è ancora vicina. Penso in particolare a chi è senza casa o a chi vive la minaccia di uno sfratto esecutivo. È un momento che continua ad essere difficile per Legnano e per l'intero Paese. Il 2016 ci porterà altre sfide, da combattere e vincere insieme in un contesto che purtroppo sarà ancora caratterizzato da difficoltà che sono la causa di un diffuso disagio sociale che spesso sfocia anche in un aumento della criminalità. Qualche settimana fa ho partecipato nella Basilica di San Magno alla tradizionale cerimonia dedicata a "Virgo Fidelis", la patrona dell'Arma dei Carabinieri. Erano presenti anche rappresentanti di tutte le forze dell'ordine. In quella circostanza mons. Angelo Cairati, prevosto della nostra città, ha detto parole che hanno fatto piacere a me e agli altri sindaci presenti invitandoci a non perderci d'animo in questi frangenti, a continuare a lavorare per le nostre comunità con serietà, onestà e spirito di servizio anche se siamo esposti a critiche spesso pretestuose e non costruttive. Chi oggi ricopre un incarico pubblico è in prima linea e soprattutto i sindaci sono visti come l'ultima frontiera della politica in quanto più vicini alla gente e ai loro problemi. E' un onere gravoso ma anche molto arricchente.

Non è sempre facile sperare in un domani migliore: pensiamo ai tanti giovani che sono costretti ad abbandonare l'Italia - e tra di loro non mancano i legnanesi - per non essere condannati alla disoccupazione o a svolgere lavori precari. Eppure la storia ci insegna che il nostro territorio ha in sé risorse spesso inaspettate che ci hanno sempre permesso di superare i momenti difficili. È con questi sentimenti di grande speranza che, alla vigilia di un nuovo anno, desidero esprimere agli amici della Famiglia Legnanese e a tutti i miei concittadini i più calorosi auguri di un buon Natale e di un 2016 sereno e ricco di soddisfazioni.

Alberto Centinaio
Sindaco di Legnano

LANDINI
CALZATURE

LEGNANO
C.SO GARIBALDI 25
TEL. 0331.542.407

Il Natale ci investe con la sua luce

Cari amici,
ecco, torna Natale. Se l'evento si presenta come identico ogni anno, noi non lo siamo. Quante cose sono accadute nella nostra vita lo scorso anno. Il Natale ci investe con la sua luce e ci indica il cammino per la pace del cuore: non chiuderci egoisticamente nei nostri affanni, ma aprire cuore e mente a piccoli gesti di solidarietà e condivisione nella nostra quotidianità. La venuta del Signore, la sua incarnazione, introduce nel mondo la logica della condivisione, affinché non abbiamo a perdere la nostra umanità. Non può dire di avere fede in Dio chi non dà fiducia al fratello, chi non si preoccupa del bene comune, chi non rispetta la legalità, chi dona solo a coloro che possono contraccambiarlo. Il mio pensiero va a tutte le famiglie che noi sacerdoti stiamo visitando per il Natale. Lavoro, lavoro, lavoro è l'esigenza che più emerge. Auspico che anche in Legnano abbiano a crescere "reti virtuose", passaparola audaci, iniziative concrete per rilanciare questa dimensione dell'esistere, che permette ad ogni persona di condurre una vita dignitosa per sé e per tutti quelli che ama. Incoraggio inoltre tutte le famiglie ad invitare i propri ragazzi a trasformare una parte delle cifre che si dovrebbero spendere per i regali in buoni pasto per i più bisognosi.
In Legnano non mancano organizzazioni religiose e laiche che potranno indicare dei destinatari autenticamente indigenti. In ogni famiglia ci si preparerà al Natale pulendo la casa, preparando un buon cibo e indossando abiti da festa. Perché non purificare anche la propria mente ed e il proprio cuore celebrando il Sacramento della Riconciliazione? Così tutti entreremo nel mistero del Dio con noi con uno stile evangelico e forse il Natale sarà anche più sentito.
È l'anno della misericordia. Auguri!

Don Angelo

Gli auguri della nostra copertina

La copertina di questo numero del mensile, per gli auguri natalizi e di capodanno della "Famiglia", riporta la stessa immagine dell'invito all'incontro conviviale per lo scambio degli auguri nella sede del sodalizio il 12 dicembre. Si tratta dell'affresco del 1633 *Adorazione dei pastori* dipinto per la chiesa di Santa Maria del Monte al Sacro Monte di Varese da due glorie dell'arte legnanese, i fratelli Giovan Francesco e Giovan Battista Lampugnani.
L'apprendistato artistico di Giovan Francesco (Legnano 1588-1651) si ritiene si sia svolto in Lombardia accanto all'inseparabile fratello minore Giovan Battista (Legnano 1590-1640) con il quale instaurò un duraturo sodalizio artistico, in cui le due personalità si fusero perdendo una loro netta identità.
Come si legge nel libro sui Lampugnani, della collana Famiglia Legnanese, a cura di Vannina Palamidese, l'affresco in questione (345x230 cm) decora l'ultima campata della navata sinistra del santuario varesino che accoglie l'altare della Presentazione al Tempio. Nel proporre questo interessante motivo, i Lampugnani si discostano dal linguaggio classico di matrice camillo-procaccinesca a favore di un più rude espressionismo, come si coglie nell'antinaturalistica posa del Bimbo e nella nerboruta figura del pastore più anziano. Si noti come la scena dell'adorazione si svolga interamente in primo piano, mentre subito dietro un'articolata struttura a scala sembra portare verso l'alto dove, negli intradossi della campata, vi sono i puttini veleggianti sopra le nubi e il cartiglio "Gloria in excelsis Deo". (F.R.)



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 legnano - via XX Novembre 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

150° BPM: cronaca e immagini della

Legnano, 14 novembre 2015. Alle 20.30 la maggior parte dei partecipanti alla serata è già nella Sala delle vetrate di Villa Jucker per l'aperitivo. Il presidente del Consiglio di gestione della BPM, professor Mario Anolli, che riceverà la Tessera d'oro 2015 della Famiglia Legnanese per il 150° di fondazione dell'Istituto di credito, visita i locali della Villa dove sono custodi quadri e cimeli del sodalizio. Fanno gli onori di casa i presidenti della Fondazione e dell'Associazione, Luigi Caironi e Gianfranco Bononi. Con loro sono Paolo Testi, rappresentante della Banca nel Consiglio della Fondazione, e Mauro Mezzanzanica, responsabile del Distretto Ovest BPM, entrambi legnanesi doc.
In attesa che il prof. Anolli faccia l'ingresso "ufficiale", i partecipanti alla serata prendono posto nel salone dell'incontro conviviale. Al tavolo della presidenza siedono la gentile consorte del presidente Anolli, il sindaco Alberto Centinaio, Luigi Caironi, il "ragiù" Giuseppe Colombo, Paolo Testi, Alberto Lazzarini e signore, e più tardi il prevosto, mons. Angelo Cairati. Un applauso accoglie al suo ingresso l'ospite della serata accompagnato da Bononi, che apre l'incontro con parole di benvenuto: *"Motivo di questo incontro conviviale* - sottolinea Bononi - *è la consegna della Tessera d'Oro 2015, la massima benemerenza che la nostra Famiglia assegna ogni anno a personalità, enti o istituzioni del nostro territorio per meriti acquisiti in campo sociale, culturale o economico. Quest'anno il consiglio della Famiglia Legnanese congiuntamente al consiglio della Fondazione Famiglia Legnanese hanno voluto assegnare la benemerenza alla BPM-Banca Popolare di Milano per il suo 150° di fondazione, riconoscimento che con grande piacere consegneremo al prof. Mario Anolli, in qualità di presidente del Consiglio di Gestione dell'Istituto di credito che, nella nostra città, è subentrato alla storica Banca di Legnano."*
Ha quindi inizio la cena a base di un piatto della tradizione legnanese, o meglio, lombarda: "casöla e polenta". La cerimonia di con-















Tessera d'oro 2015 in "Famiglia"



ferimento della massima benemerenza della Famiglia Legnanese comincia dopo le 22 quando il consigliere Fabrizio Rovesti dà lettura sia al ricco percorso accademico e professionale del prof. Mario Anolli sia alle motivazioni di tale assegnazione: "*Alla BPM-Banca Popolare di Milano nel suo 150° di fondazione. La Banca, sorta nel 1865 al fine di promuovere l'accesso al credito come soluzione a problemi sociali, dopo un secolo e mezzo prosegue nella sua missione di servizio con lo sguardo rivolto al futuro e consapevole delle proprie radici nei territori in cui è presente. Tra questi assume particolare rilevanza il Distretto Ovest in gran parte erede dell'ex Banca di Legnano sostenitrice delle attività di volontariato culturale, in special modo a favore dei giovani, della Fondazione Famiglia Legnanese sin dal suo nascere. Sostegno proseguito sotto l'egida della BPM, Istituto di Credito che nei sui 150 anni ha saputo instaurare relazioni e promuovere collaborazioni con realtà dei territori con le quali condivide finalità e alti valori in ambiti sociali e culturali*".

È il sindaco Alberto Centinaio a consegnare la Tessera d'oro nelle mani del presidente BPM Mario Anolli e a portare il saluto dell'Amministrazione comunale ricordando quanto fa l'Istituto di Credito a favore di importanti manifestazioni cittadine, a cominciare dal sostegno dato alla Fondazione della Famiglia nella erogazione delle borse di studio, nel solco tracciato a suo tempo dalla Banca di Legnano. Luigi Caironi, storico presidente della Fondazione, ricorda le origini dell'Ente morale e l'importanza assunta dall'iniziativa, che complessivamente nella 29ª edizione di quest'anno raggiunge circa 3.300 giovani premiati per un ammontare prossimo ai 6 milioni di euro.

Tocca al "ragiù" Colombo mettere lo stemmino della Famiglia alla giacca del professor Anolli, al quale va inoltre una raffinata penna stilografica "Visconti" offerta dal socio Tullio Cavallari, titolare della Cartolibreria Cremonesi. Un garbato omaggio floreale è offerto alla signora Anolli.

Sentite parole vengono dal Presidente BPM: *"Sono grato alla Famiglia Legnanese per questo riconoscimento, ma lo ritengo attribuito soprattutto alla Banca Popolare di Milano, testimone del tempo e soprattutto del lavoro di tante persone. Oggi, ci riteniamo un istituto perfettamente integrato nel territorio e ci consideriamo accomunati alla Famiglia Legnanese per la volontà di sostenere la cultura, le tradizioni, gli aspetti sociali"*. Rammenta, tra l'altro, la sua vicinanza alla Città di Legnano in vari momenti, e in particolare, un anno fa, con l'intervento tenuto alla Giornata dello studente all'Università Cattaneo.



Finale con la tradizionale foto di gruppo delle Tessere d'oro presenti e il saluto di chiusura di Gianfranco Bononi. Una bella serata da ricordare anche attraverso gli scatti che hanno colto i momenti salienti di un piacevole incontro conviviale. **F.R**.

Foto di Luigi Frigo







Iniziative per la *Me car Legnan*



Aspetti vecchi e nuovi della città (Foto AFI)

Legnano: una città che cambia? Altroché. Lo si è visto il 29 ottobre nella sala conferenze della Famiglia Legnanese quando sullo schermo scorrevano le immagini fotografiche prima riprese dal libro "Legnano di ieri. Care vecchi cartoline", commentate dagli autori Dario Rondanini e Franco Pagani, poi quelle proposte da Claudio Argentiero, presidente dell'AFI (Archivio Fotografico Italiano), esposte all'ex Manifattura di Legnano, scatti con valenze artistiche come vuole oggi il mondo della creatività. Più evidente il salto con le fotografie aderenti a una realtà documentativa proiettate nel corso del terzo intervento della conferenza **"Legnano: la città che cambia"** inserita fra le iniziative della rassegna "Me car Legnan" promossa dall'Amministrazione comunale. È l'arch. Paola Ferri, dirigente del Settore per l'Edilizia e il Territorio del comune, a illustrarle trattando temi quali la conurbanizzazione del territorio avvenuta tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del 2000 che non lascia più spazi alla città, consentendo solo al centro storico di rigenerarsi; il nuovo che si manifesta nel grattacielo di Caccia Dominioni e nella sede della Banca di Legnano dell'arch. Latis; la conversione delle aree industriali, come l'ex area Cantoni che agli inizi del nuovo secolo con il progetto di Renzo Piano ha generato un profondo cambiamento creando un nuovo centro cittadino. E la sfida dell'archeologia industriale nella conservazione di edifici dell'ex Manifattura di Legnano e dell'ex Fonderia di Legnano, fra i migliori esempi di architettura industriale del '900. Come dire **"Conservare il futuro"**, lo slogan coniato dal consigliere Fabio Giranzani per una serie di incontri in "Famiglia". Ma quale futuro? Lo esamina l'arch. Antonio Ferrè, assessore all'Assetto e gestione del territorio del comune, ponendosi varie domande, come qual è l'identità di Legnano? La risposta sarebbe stata fino a qualche decennio fa "l'identità della città fabbrica", ma oggi è "una città nella città", ovvero una conurbazione regionale: la città metropolitana. Ma vanno considerati tanti altri aspetti: dall'identità cittadina (Palio, associazionismo, centro commerciale, polo di servizi sovracomunale, aspetti naturalistici dell'Olona, ecc.) al cambiamento epocale nel numero degli abitanti passati dai 6,5 mila del 1861 agli oltre 60 mila attuali, ma oggi in fase di arresto (in crescita solo grazie alla presenza di stranieri). Così si assiste a una crisi nella domanda di abitazioni, molte delle quali oggi sono inoccupate, invendute o in fase di costruzione determinando una città sovradimensionata, ipertrofica, con il paradosso che di fronte a un eccesso nell'offerta di alloggi di un certo livello non si riesce invece a soddisfare la domanda di abitazioni a basso costo, ovvero di un'edilizia popolare.

Ultime battute delle iniziative di "Me car Legnan" nel pomeriggio del 21 novembre nella sala conferenze della Famiglia Legnanese: l'associazione TT.S.LL. dei Maestri del Lavoro raccontano nell'incontro **"A futura memoria"** l'industrializzazione del Legnanese e le dure condizioni di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori dell'epoca. Uno storico telaio Jacquard del 1800 viene esposto il giorno seguente con la cerimonia di donazione presso le Gallerie Cantoni di Legnano.

E nella stessa giornata, Villa Jucker, sede della "Famiglia", è ancora una volta una tappa dell'inizitiva **"Legnano nei secoli"** che porta il pubblico a visitare i luoghi più significativi della città. A fare gli onori di casa il presidente del sodalizio Gianfranco Bononi e il vicepresidente Giorgio Brusatori.

Fabrizio Rovesti

Primo Colombo s.r.l.
CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE
NUOVO SHOW ROOM mq 500
Personale qualificato per la messa in opera
Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Le feste di Natale in *Famiglia*

Cena degli auguri e messa della Vigilia

Le tradizioni più belle vanno rispettate. Così da anni la Famiglia Legnanese non manca mai a due appuntamenti significativi delle feste natalizie: la cena dello scambio degli Auguri e la Santa Messa della Vigilia.
Il primo incontro conviviale si tiene nel salone di Villa Jucker sabato 12 dicembre e, "comme d'habitude", è previsto un generoso Babbo Natale.
La Vigilia porterà invece soci e amici della "Famiglia", alle ore 22.00, nella chiesa SS. Redentore a Legnanello, dove la celebrazione sarà allietata dai canti del gruppo folcloristico del sodalizio, *I Amìs*.
Le allegre ugole ritorneranno anche nei giorni di festa successivi in altre parrocchie legnanesi: il 6 gennaio offriranno i canti dell'Epifania nella basilica di San Magno alla messa delle 11.30, mentre domenica 10 gennaio saranno nella chiesa Santi Martiri sempre alla liturgia delle 11.30.

Del Legnanino "due" opere in Comune

Saranno visibili sino al 6 gennaio 2016 le due opere pittoriche di Stefano Maria Legnani, detto il Legnanino (geniale innovatore della pittura lombarda tra Barocco e Barocchetto), ospitate nella Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni dal 5 dicembre. Si tratta de *Il sogno di San Giuseppe*, proprietà dei Musei Civici di Novara, che lo hanno prestato a Legnano per l'occasione, e de *La Sacra Famiglia con un angelo che porge al Bambino i simboli della Passione*, proprietà delle Suore Canossiane dell'Istituto Barbara Melzi di Legnano. La mostra, che rientra nell'iniziativa "Un'opera in Comune" (giunta alla terza edizione) e si propone di far conoscere opere di artisti legati al territorio, è corredata da apparati storico-scientifici e si giova della presenza di personale volontario qualificato per visite guidate. Orari: da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19, domenica e festivi, dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. (Kris.mas)



"Il sogno di San Giuseppe" del Legnanino

ANDREA PATERNOSTRO
GIOIELLIERE

LEGNANO
RHO
PARABIAGO



www.andreapaternostro.it

L'Iraq raccontato in Famiglia

Incontro con Anderious Oraha

26 novembre. A pochi giorni dai fatti di Parigi, che hanno portato grande attenzione alla problematica del fondamentalismo islamico, la riflessione sulla attuale situazione non può mancare. E non può che essere fatta con un ospite di eccezione. Nella sala delle vetrate della Famiglia Legnanese - alla presenza del presidente Gianfranco Bononi - l'ormai cittadino legnanese Anderious Oraha presenta il suo libro "Una storia irachena", con il quale ha di recente vinto il premio "Testimone di pace" per il 2015 assegnato dal Comune di Ovada (Al). L'incontro, al quale partecipa anche il giornalista Roberto Spampinato, è coordinato da Ivo Paiusco responsabile dell'Associazione Alcide De Gasperi di Legnano.



Il tavolo dei relatori alla presentazione del libro "Una storia irachena"

La pubblicazione scritta in collaborazione con Martino Fausto Rizzotti (XY Editore), recensita sulla "La Martinella" dello scorso gennaio, viene in questa occasione ripresa come momento di interrogazione sulla vita, di cui spiega l'importanza l'assessore alla cultura Umberto Silvestri, anch'egli presente per *«apprendere, avere delle testimonianze vere di persone che le hanno vissute»*. È infatti dalla propria esperienza personale che nasce il testo di Anderious, su cui si è creato il dibattito. Cattolico caldeo, formatosi a Mossul, città oggi soggetta alle forze del nuovo Stato Islamico, ha vissuto in prima linea la guerra nata dal momento stesso in cui Saddam Hussein ha preso parte al conflitto con l'Iran. Gli anni settanta in Iraq erano considerati il periodo d'oro. Poi è iniziato l'inferno. *«Essere cristiano in Iraq non è facile; viverlo è ancora più difficile dove c'è quasi il 96 per cento di musulmani. Adesso tutti i cristiani del Medio Oriente stanno pagando un prezzo altissimo e stanno andando via da quel bellissimo paese»* dice e lui, dichiarandosi prevalentemente cristiano. O meglio: *«Prima di tutto sono iracheno poi sono cristiano caldeo cattolico e sono stringer come giornalista»*. Nulla di peggio quindi per vivere in un luogo tale. Miscredente e *«braccio destro, occhio, guida, interprete, colui che prepara interviste e cucina già il piatto che porta al giornalista»* nel ruolo di stringer. Per questo è stato costretto, come molti altri, alla fuga.

Oggi rifugiato politico in Italia, ricorda il suo ruolo fondamentale come collaboratore per la stampa italiana. Senza la sua volontà di rischiare, in aiuto all'informazione, l'opinione pubblica non avrebbe avuto conoscenza di certe situazione in una zona dove la persecuzione dei Cristiani è non solo presente ma ancora opprimente.

Della situazione attuale in Iraq parla il giornalista freelance Roberto Spampinato, reduce da un recente viaggio in quel paese dove ha realizzato un reportage televisivo "Le campane di Alqosh" per la trasmissione "Terra" di Canale5: *«C'è tensione, ed è forte. Vivono con le valigie pronte. La condizione dei cristiani è uno stato di attesa. Vivono alla giornata non sapendo cosa accadrà tra un ora»*.

E se il sentimento è ancora tale l'appello di Anderious Oraha è quello di portarvi l'attenzione in modo intelligente: *«Dobbiamo muoverci. Stare più attenti a questo fuoco. Con le guerre non si risolvono i problemi; ci sono altri metodi per eliminare questa mentalità estremista»*.

Sara Cusaro



Addio a Giordano Ciapparelli

Come al suo solito, lo avevamo visto sorridente ad una non lontana cena della Famiglia Legnanese e, con gli amici che gli stavano accanto, non aveva mancato di scherzare sui suoi anni e il tempo che ancora gli rimaneva da vivere. E così gli avevamo detto "a presto Giordano per un'altra cena". Ma quest'altro incontro non c'è stato, almeno con noi.

Giordano Ciapparelli se n'è andato il 16 novembre all'età di 87 anni nella sua abitazione. Socio da tempo della "Famiglia", non aveva mancato di offrire generosamente alcuni oggetti di plastica, utili nella gestione delle attività del sodalizio, che lui produceva nella sua azienda, la Tebeplast di Marnate, cittadina in cui abitava e dove si sono svolti i funerali in una affollata chiesa Sant'Ilario. Sì perché Giordano di amici ne aveva tanti, a cominciare dai soci Apil, l'associazione dei periti, con sede in Villa Jucker, che lo aveva visto tra i fondatori e lo aveva poi nominato Presidente onorario tanti erano i meriti che si era guadagnato negli anni svolgendo un'attività sempre carica di entusiasmo; come quando impostò il Premio "Lavoro e Famiglia", assegnato dall'Apil ogni due anni a una famiglia di imprenditori da più generazioni impegnata con successo nel territorio, e per il quale realizzò la scultura *Buon seme*. Dalla stessa associazione gli giunse anche il Premio "Fabio Vignati" al Merito professionale, lui che si era diplomato nel 1951 all'Istituto Tecnico Serale "Ettore Conti" di Milano nel 1951 e aveva quindi trasferito le sue conoscenze di disegno tecnico agli studenti dell'IPSIA "Bernocchi" mentre lavorava al Cotonificio Fratelli dell'Acqua a Legnano. Ancora nuove esperienze lavorative fino a quando l'anima d'imprenditore fa capolino spingendolo a costituire un'azienda produttrice di termoformati in plastica con la moglie Lelia, che purtroppo scomparirà prematuramente. Nell'azienda entreranno poi i due eredi maschi.



I soci tutti della Famiglia Legnanese si stringono attorno ai figli Nicola, Andrea, Giusy e Marta, nel ricordo di un padre che ha saputo affrontare con impegno i percorsi accidentati della vita senza per questo cancellare dal suo viso il sorriso di bambino. (F.R.)



Con i nostri cari centenari

Servizio fotografico di Luigi Frigo

La festa patronale di San Magno ha portato anche quest'anno, nella mattinata del 5 novembre, la visita delle Case di riposo. Il piccolo corteo, che ha preso il via dalla Famiglia Legnanese, oltre ai due rappresentanti del sodalizio, il vicepresidente Giorgio Brusatori e il consigliere Roseo Torretta, era composto da mons. Angelo Cairati, prevosto di Legnano, dall'assessore della Città di Legnano alle Politiche sociali Gian Piero Colombo e, per la contrada di San Magno, da il Gran priore Domenico Esposito, il capitano Matteo Airoldi, la castellana Federica Colombo e la Gran dama Antonella Ruggiero Scarpa. Vissuti momenti di grande partecipazione alla benedizione di don Angelo e al taglio delle torte per i più anziani, tra cui spicca la 109enne signora Rosetta Berra della San Francesco.

1 - Mater Orphanorum: 75 ospiti, festeggiata Carla Guazzoni di 97 anni

2 - Gruppo La Villa - Residenza Leopardi: 65 ospiti, festeggiata Ida Colombo di 99 anni

3 - Sant'Erasmo: 125 ospiti, festeggiata Luigia Garzonio di 101 anni

4 - San Francesco: 70 ospiti, festeggiate Rosetta Berra di 109 anni ed Erminia Maestri di 100 anni

5 - Luigi Accorsi: 100 ospiti, festeggiate Catterina Todesco e Maria Tagliati entrambe di 96 anni



1


2



4



3


5



4

L'arsenico cura una forma di leucemia

Il Romeo di Shakespeare, disperato per la morte della sua Giulietta, lo utilizza per togliersi la vita e anche Madame Bovary, l'eroina di Flaubert, ne muore avvelenata. L'arsenico, la sostanza letale protagonista di tanti gialli, è divenuto un prezioso alleato della vita. Se sapientemente utilizzato e combinato, infatti, non solo non la toglie, ma la salva molto di più e meglio di quanto non faccia la chemioterapia che, come noto, porta con sé il pesante strascico degli effetti collaterali. Il triossido di **arsenico** e l'acido trans-retinoico (un derivato della vitamina A) vengono utilizzati, in sostituzione della chemioterapia, per la cura della leucemia promielocitica acuta, malattia che ha un decorso aggressivo ma che, se diagnosticata e trattata prontamente, oggi è guaribile in più dell'80% dei casi. Di questa e di altre novità si è parlato, sabato 21 novembre al Welcome Hotel di via Grigna, sede del convegno dal titolo "Le novità nella diagnosi e terapia delle malattie del sangue", organizzato dall'Azienda Ospedaliera di Legnano e dall'Aml (Associazione Medici Legnano), con il patrocinio della Fadoi (la Federazione delle Associazioni dei Dirigenti Ospedalieri Internisti).

«Quella che si occupa delle malattie del sangue - ha spiegato il professor **Antonino Mazzone**, responsabile dell'Unità operativa legnanese di Medicina e direttore del Dipartimento di Area Medica dell'Azienda Ospedaliera - *è la branca della medicina che negli ultimi dieci anni ha avuto maggiore sviluppo e che ha permesso l'introduzione di nuove terapie. Alcune di queste sono già in uso anche a Legnano, mentre altre sono ancora in fase di sperimentazione».*

La ricerca in questo campo ha cambiato davvero la vita dei pazienti come quelli, si diceva, affetti da leucemia promielocitica acuta, che non devono appunto più fare i conti con i pesanti effetti della chemioterapia. Fra qualche mese, niente più chemio, ma una "semplice" pastiglia anche nel caso della leucemia linfatica cronica, la forma di leucemia più comune nel mondo occidentale, tipica dell'anziano e causata da un accumulo di linfociti nel sangue, nel midollo osseo e negli organi linfatici (linfonodi e milza). Nel corso del convegno, le novità già in uso a Legnano, insieme alla discussione di alcuni casi clinici, hanno visto in primo piano l'équipe del professor Mazzone, così come alcuni fra i più grandi esperti d'Italia in campo oncoematologico, come il professor **Carmelo Carlo-Stella** dell'Università di Milano e il professor **Francesco De Rosa**, infettivologo di Torino, nonché massima autorità italiana sul versante delle infezioni del paziente oncologico. La divisione legnanese di Ematologia si affianca, dunque, alle maggiori strutture italiane per la cura dei vari tumori del sangue.



Fra questi (stando ai dati di casa nostra) è in significativo aumento il linfoma (si parla addirittura di un nuovo caso ogni settimana), tumore che prende origine nel sistema linfatico, ovvero nelle cellule e nei tessuti che hanno il compito di difendere l'organismo dalle malattie e dagli agenti esterni e di garantire una corretta circolazione dei fluidi. I nuovi farmaci cosiddetti "intelligenti" (perché vanno a colpire solo le cellule malate) stanno rivoluzionando l'approccio terapeutico, anche perché bloccano la malattia a livello genico, mirando dunque alla guarigione del paziente. *«Nel settore ematologico, la medicina sta conoscendo una delle più grandi rivoluzioni*- ha osservato il professor Carlo-Stella- *Ricordo che quando mi laureai, di certe malattie come la leucemia mieloide cronica si moriva. Oggi*- ha concluso - *un paziente con questa malattia ha le stesse possibilità di vivere di un suo coetaneo sano».*

Cristina Masetti

Nella foto: da sinistra i professori Francesco De Rosa, Carmelo Carlo-Stella e Antonino Mazzone

TRAFITAL S.p.A.
acciai trafilati - pelati - rettificati
1953 - 2013
Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:
TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*
RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*
A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*
LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*

A Paolo VI e ai caduti di Nassiriya

Intitolati a Legnano due spazi pubblici

Nel mese di novembre la toponomastica legnanese si è arricchita di un grande nome e di un importante ricordo: quello di Papa Paolo VI e quello che, quasi ogni Comune da quel maledetto 12 novembre 2003, ha deciso di tributare ai caduti di Nassiriya. A **Papa Montini** è stato intitolato il piazzale antistante il Cimitero Parco, mentre il ricordo della strage in cui persero la vita 19 italiani e 9 iracheni riecheggia nei giardini di Mazzafame.
«Ricordare Papa Montini ha voluto dire rendere omaggio a un uomo di Chiesa, la cui vita si è intrecciata in più occasioni con le vicende della nostra città», ha sottolineato il sindaco Centinaio, alludendo alle visite pastorali che il futuro Paolo VI aveva compiuto alle allora cinque parrocchie legnanesi, quando era ancora arcivescovo di Milano. Era il 1954, quando assunse questa missione tutt'altro che semplice, considerando che la Chiesa lombarda stava vivendo un momento storico difficilissimo, in cui emergevano i problemi economici della ricostruzione, l'immigrazione del sud, il diffondersi dell'ateismo e del marxismo all'interno del mondo del lavoro. Legnano aveva già espresso la propria ammirazione per Papa Montini nel 1970, quando fu realizzata la chiesa di San Paolo: quel nome fu infatti un implicito omaggio non solo all'apostolo Paolo, ma anche a Paolo VI, di cui proprio in quell'anno ricorreva il cinquantesimo di ordinazione sacerdotale. A scoprire, il mese scorso, la targa con impresso il nome, insieme alle due date di nascita (1897) e di morte (1978), sono stati il sindaco e il decano, don Fabio Viscardi, che prima della cerimonia aveva concelebrato all'interno del cimitero la messa per tutti i defunti, insieme a don Paolo Gessaga (della parrocchia Beato Cardinal Ferrari), a don Carlo Stucchi (parrocchia Santi Magi) e a don Antonio Giovannini (San Pietro). Tanta, la gente che si è stretta attorno all'altare dello scultore toscano Nardo Dunchi e che si è poi riversata sul piazzale, dove erano presenti anche le autorità civili e militari cittadine. Accanto al sindaco, la giunta quasi al completo e alcuni consiglieri di maggioranza e di minoranza, fra i quali anche Luciano Guidi (Ncd), al quale va il merito di aver avanzato la proposta (poi accolta dall'Amministrazione), affinché la città rendesse omaggio a Paolo VI e alla sua grandezza, riconosciutagli anche da Papa Francesco, che a ottobre dello scorso anno lo ha beatificato. La messa svoltasi, come si diceva, all'interno del cimitero, ha dato modo a tutti di apprezzare ancora la grandiosa scultura "Cristo la Vita", progettata dallo scultore toscano e realizzata nel 1992 dalla Fias (Fonderie Italiane Acciai Speciali) di Gorla Minore, azienda fondata nel 1952 da Roberto Caironi e gestita, oggi, dalla terza generazione Caironi. A Legnano portano il marchio della Fias anche le Croci in acciaio inossidabile della Basilica di San Magno, la Croce della Chiesa della Madonna delle Grazie e il monumento agli Jucker, ospitato nel parco della Famiglia Legnanese.
Tornando alle intitolazioni che la città ha compiuto il mese scorso, alla cerimonia che ha inteso ricordare i **caduti di Nassiriyia** (ai quali è stato dedicato anche un cippo nei giardini che sorgono tra la chiesa del Beato Cardinal Ferrari, la scuola Rodari e il centro sociale Sandro Pertini), era presente anche Anna Zollo, vedova del sottotenente Alfonso Tricone, una delle 19 vittime del sanguinoso attentato terroristico di dodici anni fa.
E poiché l'evento legnanese (organizzato dall'Amministrazione in stretta collaborazione con l'Associarma presieduta da Antonio Cortese) si è svolta a soli due giorni dai sanguinosi fatti di Parigi, il sindaco Centinaio ha voluto ricordare anche tutte le vittime francesi: *«C'è un filo comune che lega i due sanguinosi eventi-* ha osservato il primo cittadino -. *Uomini di pace e semplici cittadini sono rimasti uccisi da chi continua a inseguire folli desideri di vendetta»*.

Cristina Masetti

Sotto, la cerimonia d'intitolazione a Paolo VI del piazzale antistante il Cimitero Parco

L'inaugurazione nei giardini di Mazzafame del cippo che ricorda i caduti di Nassiriyia







Le sei *Benemerenze Civiche* 2015

«*Non è stato facile scegliere tra le numerose domande pervenute, tutte rilevanti. Essere benemeriti significa rappresentare una ricchezza umana e professionale con un'attenzione grande verso il sociale. Queste persone esprimono un valore educativo nei confronti della comunità cittadina, la quale non può fare altro che premiare così questo impegno*». Sono le parole del primo cittadino di Legnano, Alberto Centinaio, quando il 5 novembre, in occasione della festa padronale di San Magno, insieme agli assessori, ha consegnato nella Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni le Benemerenze civiche 2015.

Sei i singoli cittadini e il sodalizio che hanno ricevuto, nell'ordine che segue, il significativo riconoscimento con relative motivazioni.

Auser Ticino Olona (associazione di volontariato onlus, ha ritirato il premio la presidente Pinuccia Boggiani): «Per la capacità di interpretare la sussidiarietà come valore delle politiche sociali offrendo risposte integrative e facendo emergere nuove domande e bisogni che rimarrebbero inespressi e di riconoscere nella persona anziana una risorsa per sé e per l'intera comunità».

Mauro Mezzanzanica (responsabile del distretto ovest di BPM-Banca Popolare di Milano): «Per l'impegno volto da oltre trent'anni al sostegno e sviluppo delle numerose realtà sociali, culturali e sportive delle città».

Maria Antonietta Pastori (insegnante): «Per il lavoro svolto in quasi quarantacinque anni di attività come missionaria volontaria del COE (Centro Orientamento Educativo), dedicandosi all'educazione dei giovani e alla formazione degli insegnanti in Congo, contribuendo così al processo di diffusione della cultura e al miglioramento della qualità della vita di molte persone».

Giancarlo Restelli (insegnante di italiano e storia): «Per l'attività di ricerca storica svolta con riferimento alle vicende legate alla Seconda Guerra mondiale e alla Resistenza, con particolare attenzione alle vicende del territorio legnanese; per l'impegno con cui ha condiviso i risultati delle sue ricerche con tutta la comunità cittadina in occasione delle numerose conferenze organizzate in questi ultimi anni e la dedizione con cui ha promosso diverse iniziative formative aperte a tutte le scuole di Legnano; tutto ciò affinché i giovani non dimentichino il dramma della guerra e possano essere membri consapevoli di una società ispirata ai principi del rispetto, della tolleranza e della pacifica convivenza».

Flora Salemme (atleta della Castoro Sport): «Per i brillanti risultati ottenuti in occasione dell'ultima edizione degli Special Olympics, tenutisi a Los Angeles, nel corso dei quali ha conquistato la medaglia d'oro nella specialità ginnastica, coronando così una carriera sportiva già ricca di tanti prestigiosi successi. Ha così dimostrato che l'impegno e la determinazione possono superare tutte le difficoltà».

Rita Saredi (alla memoria, ha ritirato il premio il marito Gianni Roveda): «Per il rilevante contributo dato all'intera collettività legnanese, e non solo, nello svolgimento dei suoi incarichi elettivi a livello comunale e per la dedizione ed efficacia con cui si è prodigata a favore della società civile e dei più svantaggiati alla guida della Fondazione Sant'Erasmo e della Fondazione Comunitaria Ticino Olona».

Un apprezzamento a parte è stato inoltre fatto al Comandante della Polizia Locale **Daniele Ruggeri**, in relazione al tentativo di rapina ad una gioielleria del centro cittadino il 13 ottobre quando è personalmente intervenuto a rischio della propria incolumità.

A tutti loro vanno i complimenti della Famiglia Legnanese, in particolare, ai soci Mauro Mezzanzanica e, nel ricordo, a Rita Saredi.



I premiati nella Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano
Officina Romano
SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate
Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'

Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Nel ricordo di Felice Bossi

Il suo nome è stato strettamente legato alla vita cittadina: dall'Unione Commercianti alla Sagra del Carroccio, dall'Associazione Calcio Legnano alla Famiglia Legnanese, senza tralasciare la locale Associazione Filatelica, che l'ha visto tra i soci fondatori. Sono passati 25 anni dalla scomparsa di Felice Bossi, che in città è ricordato, prima di tutto, come commerciante di tessuti: il suo negozio di piazza San Magno, aperto nel 1910 dal padre, Leopoldo, quando la piazza era ancora intitolata a Umberto I, il "re Mitraglia" (come lo chiamavano gli anarchici), ha vestito per anni i signori della "Legnano bene". Felice Bossi, d'altronde, era nato in mezzo alla moda e ai tessuti di qualità: rimasto ben presto orfano di madre, primo di quattro figli, a 16 anni aveva lasciato gli studi per affiancare il padre nell'attività, di cui era poi divenuto titolare, alla morte di questi.

Sono in molti a ricordarlo anche come presidente dell'Unione Commercianti, ruolo che ricoprì dal 1949 (appena due anni prima, l'associazione che, come molte altre realtà, si era sciolta per via della guerra, era stata rimessa faticosamente in piedi) al 1982, guadagnandosi il favore di tutti gli associati, come si evince dalle parole di stima e di affetto scritte sul bollettino di categoria, nel marzo del 1990, in occasione della sua scomparsa.



Felice Bossi (a sinistra) con Ferdinando Villa due importanti personaggi della dirigenza lilla del secolo scorso
(da "Quando si dice lilla", 1993, di G. D'Ilario, I. Monti, M. Tajè)

Bossi è stato, come si diceva, anche uomo di Palio: ha ricoperto la carica di Presidente della Sagra del Carroccio (poi tramutata in Cavaliere del Carroccio) nel triennio 1974/1976 e fu proprio lui (nel '76, appunto) a coordinare i festeggiamenti per l'ottavo centenario della Battaglia di Legnano. Sempre in occasione di tale ricorrenza, partecipò attivamente alla raccolta di fondi per la realizzazione delle porte di bronzo della Basilica di San Magno: *«Ricordo con quale e quanta dedizione si attivò presso le banche, le aziende e i negozi»*, spiega la moglie, Anna Maria Dell'Acqua, sottolineando quanto il marito portasse nel cuore la basilica legnanese, che ammirava ogni giorno, sin da bambino, dal balcone della propria abitazione, al civico 12 dell'allora piazza Umberto I (tutta la famiglia Bossi, in realtà, è sempre stata legata a San Magno: basti, ad esempio, pensare che, Giuseppino, fratello minore di Felice e storico radiologo legnanese, nonostante si fosse ormai trasferito a Milano da tanti anni, aveva voluto che le proprie esequie fossero celebrate a Legnano, nella stessa basilica dove 88 anni prima aveva ricevuto il sacramento del Battesimo).

Tornando a Felice Bossi, come non ricordarlo, poi, come tifoso, con indosso la sciarpa color lilla, negli anni in cui il Legnano giocava in serie A? E, successivamente, nel 1963, quando assunse la carica (che gli fu poi riconfermata anche dal 1965 al 1974) di commissario straordinario dell'Ac Legnano? Nel volume "Quando si dice lilla", edito nel 1993 in occasione dell'80° dell'Ac Legnano, Felice Bossi compare, in una foto di repertorio (che pubblichiamo), insieme all'amico Ferdinando Villa, altra figura fondamentale nella dirigenza della società lilla.

Insomma, un uomo che può davvero essere definito un legnanese doc e che oggi, a 25 anni dalla morte, Legnano non può fare a meno di ricordare. In sua memoria, la moglie Anna Maria e i figli, Roberto, Lorenzo, Maria Carla e Paolo, hanno istituito una borsa di studio, consegnata il mese scorso, durante la Giornata dello Studente, promossa dalla Fondazione Famiglia Legnanese.

Cristina Masetti



I servizi ospedalieri sono *Genesi Uno*

È nata nel febbraio 2005 come società di progetto, allo scopo di finanziare, progettare, costruire e gestire i servizi non sanitari del nuovo ospedale di Legnano. Ha fatto centro, "Genesi Uno Spa", che è riuscita a realizzare la nuova struttura di via Papa Giovanni Paolo II in tempi record (3 anni) e che, per 24 anni, è concessionaria di tutti quei servizi necessari per farla funzionare: dalle pulizie alla ristorazione di pazienti e dipendenti, dalla biancheria (noleggio e lavaggio) alla manutenzione delle aree esterne e del verde, dalla gestione del parcheggio dipendenti a quella dei rifiuti ospedalieri, senza tralasciare la gestione del bar, della palestra, della lavanderia a gettoni, del parrucchiere, della parafarmacia e del servizio di guardiania.

Amministratore delegato di questo "impero" è l'ingegner Luca Pecchio, che spiega come "Genesi Uno" detenga un primato a livello non solo italiano, ma addirittura europeo: *«Non si conoscono, finora, esempi di società che operano come la nostra* - spiega Pecchio -. *Genesi è infatti partner a tutto tondo del sistema pubblico, al quale offre un qualificato supporto nella realizzazione e gestione di progetti innovativi, potendo contare su iter approvativi e realizzativi più snelli rispetto a quelli del settore pubblico, pur sempre in assoluto coordinamento e condivisione con lo stesso».*

La società è formata da cinque soci: il **Gruppo Techint**, multinazionale che, con oltre 49mila dipendenti e una rete d'impianti industriali e sedi operative in cinque continenti, in 70 anni di attività ha realizzato e continua a gestire una serie di strutture ospedaliere, dal Piemonte alla Lombardia, fino in Sicilia; **Hisi** (Holding di Investimenti in Sanità e Infrastrutture), nata nel 2007 a Milano come primo esperimento in Italia di *equity investment company* per concessioni in project financing; **CVL**, nel corso di quasi mezzo secolo, ha focalizzato la propria attenzione sul settore pubblico, immobiliare e del tempo libero; **Manutencop**, che figura tra i gruppi leader in Italia nei settori del Facility Management e dei Servizi Ambientali e, non ultimo, **Isi** (Italia Servizi Integrati), che offre attraverso i suoi soci - cooperative ed aziende leader nel settore dei servizi - un'alta gamma d' integrazione per la gestione e la manutenzione dei patrimoni immobiliari per tutte le attività di supporto ad aziende, ospedali, comunità e scuole.

Grazie a Genesi Uno e a tutti i servizi che ha introdotto nel nuovo ospedale, quest'ultimo non è più solo un centro di cura, ma è divenuto anche una sorta di "città nella città": *«Tutto ciò è stato possibile perché ci siamo sempre interfacciati con una direzione, che sin dall'inizio ha condotto scelte sapienti, lungimiranti e responsabili»*, precisa Pecchio, riferendosi alla direzione di Carla Dotti e di tutto il suo staff.



L'ingegner Luca Pecchio

Non va inoltre dimenticato che Genesi Uno figura anche tra i partner del fortunato progetto "Legnano si muove", che ha abituato al benessere decine di legnanesi, che hanno aderito alle sezioni gratuite di moderata attività fisica svolta all'aperto, sotto la supervisione di trainer qualificati. Sempre a proposito di benessere e di qualità, porta la firma di Genesi Uno anche l'organizzazione del Q-Lab, il laboratorio della qualità che si è tenuto nel 2013 all'interno dell'Ospedale di Legnano e che ha messo allo stesso tavolo di lavoro funzionari, medici, infermieri, volontari e rappresentanti delle istituzioni cittadine, con il proposito di studiare idee e azioni atte a migliorare la qualità dei servizi che l'ospedale stesso eroga.

Insomma, un vulcano d'idee e di azioni firmate da una società che, probabilmente non a caso, ha un nome che rimanda proprio alla Creazione.

Cristina Masetti

Il Mercatino del Gusto a CityLife
Specialità gastronomiche tradizionali da assaporare e regalare nei giorni di festa.
MILANO 5-24 DICEMBRE 11,00 - 20,00
IlMercatinodelGustoaCityLife
INGRESSO DA P.ZZA GIULIO CESARE
Metropolitana M5 Fermata Tre Torri
CityLife
WWW.CITY-LIFE.IT
Longo SINCE 1961
WWW.LONGOSPECIALITY.IT

Quando studiare premia

Aperta con la lettura di alcune lettere di ringraziamenti inviate da studenti vincitori di borse di studio, la 29ª Giornata dello studente organizzata dalla Fondazione Famiglia Legnanese, domenica 29 novembre, è entrata nel vivo con la relazione del presidente **Luigi Caironi**, che dopo i saluti ai presenti a rivolto un grazie particolare al presidente





della Liuc- Università Cattaneo, ing. Michele Graglia, e al nuovo rettore, prof. Federico Visconti. *«Una giornata* - ha osservato Caironi - *al cui centro ci siete voi cari studenti: laureandi, laureati e diplomati del territorio in cui opera la Fondazione al suo 32° anno di vita.»* E così continuando: *«Abbiamo più volte sostenuto, nelle passate edizioni, il nostro convincimento che il progetto della Fondazione rivesta una grande importanza, in particolare in presenza di una situazione economica sempre più difficile, nella quale il conferimento di borse di studio possono costituire un incentivo di non poco conto a continuare negli studi. E tanto più ora, nonostante il lumicino intravvisto in fondo al tunnel dell'economia, che all'orizzonte si profilano nubi sempre più minacciose. Capite bene che mi riferisco al pericolo di un certo fondamentalismo religioso capace di diffondere germi di guerra a macchia di leopardo nei Paesi più diversi. Ciò non deve scoraggiare chi si trova a dover decidere sul proprio futuro professionale portandolo a chiudersi nel proprio guscio. Ritengo che anche un premio come una borsa di studio possa rappresentare uno stimolo psicologico a reagire per chi è cosciente delle proprie capacità (e il meritarsi una borsa di studio è già un accredito a tale convinzione) e crede nei valori della cultura e dello studio come fondamento del vivere civile. Cultura e studio da affrontare con uno sguardo aperto verso l'Europa, perché solo così i giovani di oggi possono affrontare le sfide che li attendono. E soltanto in voi, cari studenti, è riposta la speranza di un futuro migliore per l'intera comunità.»* E, più avanti, affermando: *«Figure fondamentali della Giornata dello Studente sono i Donatori, che in parte conoscerete man mano verranno consegnate le borse di studio. Questi amici generosi che ci consentono di proseguire nel nostro impegno sono Aziende, Istituzioni, Enti, Associazioni, privati cittadini, soci della Famiglia Legnanese. A tutti loro va un forte grazie di cuore. Un particolare riconoscimento è rivolto alla Banca Popolare di Milano che, prima attraverso la Banca di Legnano quale istituto bancario del territorio e oggi appunto come BPM, ci offre un sostegno sostanzioso.*





Servizio fotografico dello studio Garriboli

San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza
Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

Dall'inizio dell'attività e sino al 2014, la Fondazione ha erogato 3.135 borse di studio per complessivi euro 5, 628 milioni. Oggi consegneremo 154 borse per un valore di 242mila euro. Nel 2015, dunque, raggiungiamo le 3.289 borse









di studio erogate sin qui per un valore complessivo di 5,870milioni di euro, cifre rilevanti per le quali rinnoviamo i ringraziamenti ai nostri generosi sostenitori che mi auguro rimangano sempre vicini alla Fondazione ben consci del fatto che quanto si sta facendo lo si fa per il futuro dei nostri figli, dei nostri nipoti (e per me anche dei pronipoti), in definitiva dell'intera comunità.»

Quindi Caironi annuncia che il suo intervento avrà una coda al termine delle relazioni che seguiranno e prima della consegna delle borse di studio, *«perché come Fondazione desideriamo ringraziare l'Università che da sette anni a questa parte ci ospita e che quest'anno entra nel suo 25° anno di costituzione».*

Il presidente Liuc, **Michele Graglia**, nel ringraziare per l'iniziativa la Fondazione, in particolare nella figura di Luigi Caironi, sottolinea l'importanza dell'evento che stabilisce un legame unico tra Università e territorio. E ritornando sulla risposta da dare ai recenti drammatici avvenimenti, osserva: *«come appassionato di musica mi sento di usare le parole di un grande direttore d'orchestra ebreo Leonard Bernstein che in occasione dello scoppio di forti violenze disse "la nostra risposta alla violenza sarà fare musica più intensimanmente …". Così faremo noi con lo studio».*

L'ing. **Pier Antonio Luminari**, vice sindaco di Legnano, porta i saluti del primo cittadino impegnato altrove, e, invertendo il tema da lui trattato l'anno precedente su cosa fa l'amministrazione pubblica per i giovani, si chiede cosa può fare oggi concretamente nel territorio il mondo giovanile per rottamare e innovare la politica. In breve, le risposte sono: impegnarsi maggiormente nella politica territoriale, entrare nel dibattito cittadino con elementi di razionalità, innovare i processi della gestionali pubblica così come proposti da istituti quali la Liuc, entrare nel governo del territorio.

Altra voce della pubblica amministrazione è quella della giovane consigliera della Regione Lombardia **Carolina Toja**, che dopo aver ribadito come l'iniziativa della Fondazione valorizzi il merito, osserva che la conoscenza va nutrita e richiede sacrificio. Porta a tale proposito la sua esperienza iniziata con gli studi in giurisprudenza, a cui seguono la vincita proprio di una borsa di studio e il superamento degli esami di stato fino a ricoprire l'attuale ruolo. Un guardarsi indietro che può essere da stimolo anche agli altri giovani, che sprona a non arrendersi di fronte alle difficoltà.

Don **Marcello Brambilla**, responsabile della Pastorale Scolastica di Legnano, che sostituisce al tavolo dei relatori il prevosto mons. Cairati, prendendo spunto dalle parole scritte da uno studente lette in apertura (" far qualcosa per me e per il mondo che non sappiamo com'è"), osserva come per poter rispondere alla crisi economica e antropologica che abbiamo davanti *«non si deve aver paura, se si è convinti che la vita ha uno scopo».* E a questi due elementi, "non aver paura" e "avere uno scopo nella vita", ne aggiunge un terzo: "lo sviluppo della cultura dell'incontro", che presuppone la conoscenza di sé stessi.

Gli interventi proseguono con le esposizioni di membri del top management BPM, a cominciare dal



responsabile della Comunicazione, dott. **Matteo Cidda**, che osserva come l'Istituto di credito abbia scelto di celebrare il suo 150° come Banca di territorio (con l'avvio del *BPM Tour* proprio da Legnano) e aprendo ai cittadini, nella sede milanese, la sala delle Colonne divenuta "Casa BPM" in cui sono organizzati eventi che, tra l'altro, valorizzano giovani talenti in diversi campi. È stato poi proiettato il filmato di un secolo e mezzo "di grandi storie fatte da persone", concluso con il messaggio "Il futuro è di chi fa da 150 anni". È il dott. **Paolo Testi**, responsabile Crediti BPM, a fornire alcuni dati sull'azienda e sulla presenza nel territorio del Distretto Ovest, sottolineando come nell'anno che sta per chiudersi si sono raggiunti risultati positivi e per il 2016 è attesa una più consistente ripresa, non solo per la Banca ma per l'intero Paese.

Il prof. **Mario Anolli**, presidente del Consiglio di Gestione BPM, propone la riflessione personale di chi, come lui, è chiamato a ricoprire una carica importante come la sua attuale. *«Prima cerchi di formarti delle aspettative sui dati economici, oggi tra l'altro ampiamente superati, ma poi ti trovi di fronte a situazioni come l'odierna… e ti accorgi di aver sottovalutato gli aspetti sociali, ovvero di cosa la banca può fare per la comunità, per le famigli ad esempio…»* Dunque, un'altra attività con cui la banca deve fare i conti *«è quella dell'intervento diretto nella società»*. Nella giornata in corso l'Istituto di credito partecipa con 24 borse di studio, un apporto sostanzioso per gli obbiettivi di studio di alcuni giovani del territorio, in una visione di "restituzione al territorio" dei benefici ricevuti anche nel campo della conoscenza.

La prolusione della Giornata la tiene il prof. **Federico Visconti**, nuovo rettore della Liuc - Università Cattaneo, che per parlare del tema "I giovani e l'Europa" si avvale di efficaci "citazioni", frasi dette da persone più o meno note. La prima viene dalla tesina di uno studente del liceo scientifico nella quale parlando dell'Europa unita considera "una fortuna nascere in una società di questo tipo" (tale è l'atteggiamento dei giovani). La seconda si legge in un articolo dell'editorialista Gian Antonio Stella che scrivendo delle stragi di Parigi osserva "hanno preso di mira i giovani con in tasca diversi passaporti". Si avvale delle considerazioni di un altro giornalista, Beppe Severgnini, considerando la mobilità del lavoro e la sua componente strutturale, osservando come Londra sia "la settima provincia italiana" dove s'incontrano i "senza studi" sfruttati e le "nuove intelligenze" che contano. Nel panorama di crescente mobilità di studenti e docenti (notevole il salto fatto dalla Liuc nel giro di 20 anni) l'Italia non è ben messa. Il prof. Visconti ritiene che in tema di fuga di cer-











Metallurgica Legnanese S.p.A.

Commercio Acciai Speciali



LAMINATI

FORGIATI

TRAFILATI

PELATI

RETTIFICATI

CROMATI

AUTOMATICI

INOX

Distributori

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU SpA

TATA STEEL

acenta

via Grigna 14/16 • 20027 **Rescaldina** (Milano) • tel. **0331576231** • fax **0331576608**
www.metallurgica.it • mail@metallurgica.it







velli si debba parlare di "ecosistema" in cui è salutare il fatto di chi va e chi viene (anche nel mondo delle imprese), e in questo senso la Liuc ha fatto un buon lavoro.

E conclude citando il passaggio del "Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry: "Non ereditiamo la terra dai nostri avi**,** ce la facciamo prestare dai nostri figli".
Come aveva annunciato alla fine del suo intervento il presidente della Fondazione Luigi Caironi riprendo la parola al fine di ringraziare l'Università Cattaneo per l'accoglienza che riserva alla Giornata dello Studente sin dal 2009. Viene quindi consegnata al suo presidente, ing. Michele Graglia, la **Tessera d'oro straordinaria della Famiglia Legnanese** nel 25° anno di vita dell'Ateneo. Caironi - dopo aver ricordato che la Tessera d'oro è la massima benemerenza assegnata dal sodalizio a personalità, enti o istituzioni che si sono distinti sul territorio in campo economico, sociale o culturale - chiede alla brava presentatrice Isa di leggere le motivazione dell'assegnazione.

"Alla LIUC - Università Carlo Cattaneo nel suo 25° anno di vita.
Nata nel 1991 per iniziativa di 300 imprenditori della Provincia di Varese e dell'Alto Milanese uniti nella volontà di dare vita in un territorio a forte concentrazione di imprese a un importante progetto formativo universitario al fine di coniugare le esigenze del mondo del lavoro con la cultura e il sapere accademico.
In rapporto a tale idea di formazione aderente al contesto odierno e all'opera di sostegno alla cultura dello studio offerto dalla Fondazione Famiglia Legnanese, l'Università Cattaneo ospita sin dal 2009 la "Giornata dello Studente" organizzata annualmente dalla Fondazione al fine di elargire borse di studio a giovani meritevoli di Scuole superiori e di Università del territorio.
La collaborazione tra l'Ateneo e la Fondazione assume carattere continuativo con la pubblicazione sul mensile della "Famiglia", "La Martinella", di una pagina informativa riguardante la vita dell'Università Cattaneo, punto di riferimento nella formazione scolastica superiore del territorio, che con la Fondazione Famiglia Legnanese condivide finalità di crescita culturale della società e delle persone".







Chiudono la prima parte della Giornata, cui fa seguito la consegna delle 154 borse di studio, la foto d'obbligo delle tessere d'oro presenti alla manifestazione, la consegna della medaglia d'oro della Fondazione al nuovo rettore Federico Visconti con l'augurio di buon lavoro e i saluti di Caironi uniti all'auspicio di incontrare l'anno prossimo ancora molti partecipanti e premiati grazie al sostegno di tanti generosi donatori.

Fabrizio Rovesti



Le borse di studio 2015 della Fondazione:

Accademia di Brera - Milano
Marini Francesca: Collegio dei Capitani e delle Contrade, Legnano

Azienda Ospedaliera - Ospedale Civile di Legnano
Buscaino Maria Grazia: Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori - Sez. di Milano
Carrinola Rosaria: Famiglia Luigi Caironi, Legnano
Demarchi Andrea: Trafital SpA - Gorla Minore
Ferraris Matteo: Studio Lazzarini Professionisti Associati - Legnano
Marziani Ermengarda: Residenza A. e A. Pozzoli , Legnano

Centro Salesiano San Domenico Savio - Arese:
Bagatella Matteo: Fondazione Famiglia Legnanese
Corno Andrea: Fondazione Famiglia Legnanese
Guerra Fabio: Fondazione Famiglia Legnanese
Oreglio Marco: Unione Commercio, Turismo, Servizi, Legnano
Rotella Aurora: Fondazione Famiglia Legnanese
Vitali Matteo: Collegio dei Capitani e delle Contrade, Legnano

Collegio Rotondi - Gorla Minore:
Caimi Beatrice Studio Merlini e Associati, Busto Arsizio
Cattaneo Gabriele: Studio Merlini e Associati, Busto Arsizio
Moroni Cristina: Studio Rebolini e Associati, Legnano
Pisarra Martina: Studio Rebolini e Associati, Legnano

Istituto "Barbara Melzi" - Legnano:
Bruzzese Fabiana: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Franchini Emma: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Frizzon Diletta: Comune di Legnano
Lualdi Luca: International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Martignoni Giulia: Ceriani Santino SpA, Parabiago
Melon Samuele: International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Pagani Giorgia: Fondazione Famiglia Legnanese
Piacente Elisabetta Angela: Comune di Legnano
Ruspi Federica: Gruppo Ricamo Famiglia Legnanese
Stecchini Virginia: CIF - Centro Italiano Femminile, Legnano
Vago Federica: M.B. Srl - Fabbrica Estintori, Legnano

Istituto Alberghiero "G.Falcone" - Gallarate
Campagnoni Samuele: Contrada San Magno, Legnano
Pozzi Matteo: Signora Anna Maria Dell'Acqua Bossi

Istituto G.Torno - Castano Primo:
Alberton Erica: Tacchi Giacomo & Figli SpA, Castano Primo
Caimi Sara: Tacchi Giacomo & Figli SpA, Castano Primo
Cesco Veronica: Tacchi Giacomo & Figli SpA, Castano Primo
Rappo Gianluca: Tacchi Giacomo & Figli SpA, Castano Primo
Valenti Desiree: Tacchi Giacomo & Figli SpA, Castano Primo
Viola Carolina: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano

Istituto Professionale "A.Bernocchi" - Legnano:
Borrelli Andrea: Fonderie Officine Meccaniche S.Agostino SpA, Legnano
Di Donna Nicholas: Comune di Legnano
Grasso Davide: Trafileria C.Casati SpA, Marnate
Koldashi Klaudjo: Comune di Legnano
Pellizzon Yuri Michele: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Ricco Carlo: Freccia Inernational Srl, San Vittore Olona
Vigolo Marco: Scarpa & Colombo Srl, Legnano

Istituto Superiore "Gregorio Mendel" - Villa Cortese
Galli Gabriele: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Profera Laura: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano

Istituto Superiore C.Dell'Acqua - Legnano
Betto Davide: Amga Legnano SpA
Casalinuovo Michela: Studio Geom. Oreste Barbaglia, Rescaldina
D'Amico Ivan: Eligio Re Fraschini SpA, Legnano
Della Monica Manuela: Comune di Legnano
Ferrario Simone: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Fornara Filippo: Studio Munaretto, Cucco, Longo, Porta e Associati, Legnano
Larocca Christian: Lions Club Legnano "Castello"
Motta Valentina: Famiglia Fossati, Busto Arsizio
Nocerino Chiara: Studio Associato Crespi-Tajana e Partner's, Legnano
Olgiati Valeria: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Paganini Elisa: Legnano Basket Knights
Pintori Christian: Ass.ne ex Allievi Istituto "C.Dell'Acqua", Legnano
Rampinini Pietro: Alma Auto Srl, Castellanza
Roma Rebecca: Eligio Re Fraschini SpA, Legnano
Rossetti Marco: Lions Club Legnano "Castello"
Sandu Ancuta Elena: Fondazione Famiglia Legnanese
Scazzosi Debora: Amga Legnano SpA
Toso Laura: Comune di Legnano

Istituto Superiore Inveruno
Ciotti Arianna: Maglieria Gemma Srl, Castano Primo

Istituto Tecnico "G.Maggiolini" - Parabiago
Francolini Giorgia: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano

Istituto Tecnico e Liceo "A.Bernocchi" - Legnano
Battilana Claudia: Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"
Bellotto Davide: Eligio Re Fraschini SpA, Legnano
Caccia Alessandro: Fonderie Officine Meccaniche S.Agostino SpA, Legnano
Galeone Davide: Comune di Legnano
Ghirardi Marco: Amga Legnano SpA
Pedretti Stefano: Eligio Re Fraschini SpA, Legnano
Prudente Nicole Micaela Pia: Impresa Donelli Srl, Legnano
Singh Sukhjit Paul: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Sormani Simone: Comune di Legnano

Liceo Classico "G.Galilei" - Legnano
Dolci Tommaso: Unione Commercio, Turismo, Servizi, Legnano
Guerci Luigi Maria: Studio Architetto Anna Lazzarini, Legnano

Liceo Europeo, Arconate
Ciprandi Angelica: Fondazione Famiglia Legnanese

Liceo Scientifico "C.Cavalleri" - Parabiago
Nebuloni Daniele: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Pisoni Enrico Ernesto: Lions Club Parabiago Host

Liceo Scientifico "G.Galilei" - Legnano
Bordigoni Alessandro: Comune di Legnano
Dalla Torre Marco: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Dell'Acqua Eleonora: Monti & Russo Digital Srl, Legnano
Forlani Luca: Fondazione Famiglia Legnanese
Ghisleni Cecilia: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Meraviglia Anita: International Inner Wheel Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"
Novembre Edoardo: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Scarpa Giulia: Comune di Legnano
Tino Sara: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, Legnano
Truisi Federica: OTAM Srl, Cologno Monzese
Turati Bianca: Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"

istituti, atenei, studenti e donatori

Liceo Scientifico "T.Tirinnanzi" - Legnano
Banfi Chiara: Fondazione Famiglia Legnanese
Stevenazzi Lorenzo: Fondazione Famiglia Legnanese

LIUC - Università Cattaneo - Castellanza:
Beltrame Galamini di Recanati Clemente: Amga Legnano SpA
Bertellini Giulia: Landini Calzature Srl , Cerro Maggiore
Broggi Laura: Fonderie Officine Meccaniche S.Agostino SpA, Legnano
Ceriani Elena: Landini Calzature, Legnano
Cito Anna: Banca Popolare di Milano, Milano
Copreni Jacopo: Banca Popolare di Milano, Milano
De Bernardi Martina: Famiglia Bandera - Landini, Legnano
Delodovici Virginia: La Galleria dell'Arte e dell'Antiquariato sas, Vittuone
Fachin Marco: Fonderie Officine Meccaniche S.Agostino SpA, Legnano
Greco Silvia: F.lli Cozzi SpA - Auto dal 1955, Legnano
Guadagni Mattia: Banca Popolare di Milano, Milano
Landonio Valentina: Banca Popolare di Milano, Milano
Macchi Eleonora: Banca Popolare di Milano, Milano
Maiuri Marco: Fondazione Tirinnanzi, Legnano
Marinelli Sissi: Eligio Re Fraschini SpA, Legnano
Mastrogiorgio Viola: Muster & Dikson SpA, Cerro Maggiore
Mazza Andrea: Banca Popolare di Milano, Milano
Palumbo Giorgia: fias - Fonderie Italiane Acciai Speciali Roberto Caironi Srl, Gorla Minore
Pellegata Jessica: Banca Popolare di Milano, Milano
Pomati Giulia: Fondazione Famiglia Legnanese
Provini Silvia: Eligio Re Fraschini SpA, Legnano
Re Laura Maria Giovanna: Banca Popolare di Milano, Milano
Sormani Andrea: Fondazione Tirinnanzi, Legnano
Stefani Beatrice: Andrea Paternostro Gioielliere, Legnano
Zanardo Cristina: Tessilplastica Srl, Rescaldina

Politecnico di Milano
Agnolin Giacomo: Monaci Costruzioni Srl, Legnano
Castiglioni Marco: Metallurgica Legnanese SpA, Rescaldina
Colombo Luca: Metallurgica Legnanese SpA, Rescaldina
Corigliano Silvia: Quaglia & Colombo Srl, Legnano
Cortazzi Alessia: Giuseppe Tirinnanzi SpA, Legnano
Doniacovo Luisa: Fondazione Famiglia Legnanese
Radice Matteo: Lions Club Legnano Host, Legnano
Taverna Andrea: TSG Srl, Gorla Maggiore

Scuola di Notariato della Lombardia - Milano
Adorna Andrea: Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Gavosto, Mezzanzanica, Zambon
Ardelean Andrada Rodica: Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Gavosto, Mezzanzanica, Zambon
Fiore Stefano: Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Gavosto, Mezzanzanica, Zambon
Gagliano Laila Jessica: Notai: Carugati, Fenaroli-Croce, Gavosto, Mezzanzanica, Zambon

Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano
Aiello Alessandro: Banca Popolare di Milano, Milano
Bardile Francesco: STIE SpA - San Vittore Olona
Castiglioni Matteo: La Prealpina Srl, Varese
Gallivanone Gabriele: Banca Popolare di Milano, Milano
Marchini Anita: Banca Popolare di Milano, Milano
Puppi Alessandra: Studio Doppietti - Marnati, Legnano
Rimoldi Gianmarco: Banca Popolare di Milano, Milano
Tropia Graziella: Banca Popolare di Milano, Milano

Università Commerciale Luigi Bocconi - Milano
Albrizio Anja: Banca Popolare di Milano, Milano
Introini Elena: Banca Popolare di Milano, Milano
Pessina Davide: Banca Popolare di Milano, Milano
Reggiori Giovanni: Banca Popolare di Milano, Milano
Taini Chiara: Banca Popolare di Milano, Milano
Vigezzi Natalia: Banca Popolare di Milano, Milano

Università degli Studi dell'Insubria - Varese
Citterio Alberto: MB Srl - Fabbrica Estintori, Legnano
Penati Monica: MB Srl - Fabbrica Estintori, Legnano
Salami Marco: La Prealpina Srl, Varese

Università degli Studi di Milano:
Bottini Alessandra: Banca Popolare di Milano, Milano
Ghiringhelli Francesca: Banca Popolare di Milano, Milano
Italiano Myriam: Banca Popolare di Milano, Milano
Montoli Alessandro: Banca Popolare di Milano, Milano
Scarpellini Giuditta: Banca Popolare di Milano, Milano
Papini Laura: Comune di Legnano, Assessorato allo Sport

T.i.F.A.S. SpA, Lurate Caccivio - Per i figli dei dipendenti
Martinelli Giada: Istituto "M. di Canossa" - Como

Fondazione Sant'Erasmo - Legnano - Per i figli dei dipendenti
Papagno Michele Istituto Superiore "C.Dell'Acqua", Legnano



Scrivono gli studenti premiati con le

Gent.ma Famiglia Legnanese,
sono Viola Mastrogiorgio, studentessa Liuc al 5º anno di Economia e Direzione di Impresa, volevo RingraziarVi per aver deciso di premiare il mio merito accademico con una così importante e sostanziosa borsa di studio.
"Ci sono persone che ti regalano fiori anche se arrivi secondo, che sistemano in silenzio i tuoi peggiori disordirni, che ti aiutano anche quando meno te lo aspetti o non ti meriti una gentilezza, grazie di tutto!" (Helen Thompson)
Cordialmente,

Viola Mastrogiorgio

26 novembre 2015

Gentilissima Famiglia Legnanese,
Vi porgo il mio più sentito ringraziamento per avermi scelta come destinataria di borsa di studio. Sono una studentessa LIUC dell'ultimo anno del corso specialistico di Economia e Direzione di Impresa. Di fatiche, in questi anni di studi universitari, ne sono già state fatte tante e l'ultimo anno non è di certo da meno. Il riconoscimento del proprio impegno permette di alleviare, almeno temporaneamente, l'ansia e lo stress generati dalla vita frenetica e sempre di corsa che uno studente seriamente impegnato nei propri studi è costretto a fare. Il fatto che le lacrime, il sudore, le rinunce, le scelte faticose, le notti insonni non siano state inutili, è gratificante e ci fa capire che proprio così da buttar via non siamo e che qualcosa di buono forse lo stiamo facendo per noi e, chissà, magari anche per questo nostro mondo che proprio in questi ultimi tempi sembra impazzito e indomabile. Il ricevimento di questo, per me, grande premio non sarà certo motivo di rallentamento nel perseguire i miei più desiderati obiettivi, ma sarà un'utile spinta per continuare nell'impegno scolastico e nella via del miglioramento.
Vi ringrazio ancora di cuore e Vi porgo i miei più cordiali saluti

Giulia Pomati

27 novembre 2015

Spettabile Famiglia Legnanese
Vorrei ringraziarVi per la vostra generosità nei miei confronti. In particolare, vorrei ringraziare la ***Famiglia Bandera Landini*** *per avermi permesso di ricevere questa borsa di studio. Premiare la volontà e l'impegno di noi giovani è certamente uno dei modi per insegnare a darci degli obiettivi e a credere nelle nostre capacità e nella forza delle nostre scelte. La borsa di studio rappresenta un forte incentivo per dare il massimo in ciò che mi coinvolge e per impegnarmi ancora di più nel portare a termine i miei studi.*
Diceva Goethe: "Finché non ci si impegna, allora regnano l'esitazione, la possibilità di tirarsi indietro, e sempre l'ineffica-

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
BIO zaff LEGNANO
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300

borse di studio

cia. A proposito di ogni gesto di iniziativa, c'è una verità elementare, ignorare la quale vuol dire uccidere un'infinità di idee e splendidi progetti: nel momento in cui ci si impegna definitivamente, allora anche la Provvidenza inizia a muoversi. Cominciano a succedere cose che altrimenti non sarebbero mai accadute. Un intero flusso di eventi scaturisce dalla decisione, portando a favore di chi si impegna ogni sorta di accadimento imprevisto, ogni incontro, ogni assistenza materiale, come nessuno avrebbe mai potuto immaginare. Qualsiasi cosa puoi fare o sogni di poter fare, comincia a farlo." *Grazie ancora,*

Martina De Bernardi
Studentessa del corso di Laurea Magistrale in Marketing dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC.

28 novembre 2015

Alla cortese attenzione della Fondazione "Famiglia Legnanese",

Sono Andrea Sormani, un laureando iscritto al secondo anno di laurea magistrale in Economia e Management. Con la presente vorrei esprimerVi tutta la mia gioia e sincera riconoscenza in quanto per me questo premio non ha soltanto un valore monetario, seppur certo ed importante, ma ha anche un valore di orgoglio e soddisfazione personale. Questo riconoscimento è e costituirà in futuro di certo uno stimolo a continuare il mio processo formativo sia in termini di competenze che di crescita personale. E' bello che, ancor oggi, ci siano delle realtà come la Vostra che valorizzino gli sforzi di noi studenti e cerchino sempre di stimolarci a migliorare. Un caloroso ringraziamento spetta anche alla ***Fondazione Tirinnanzi*** *che, con il suo contributo, mi permetterà di affrontare nuove esperienze sia didattiche che professionali.*
Ringraziandovi ancora per i vostri sforzi e per la Vostra lodevole attività, Vi porgo cordiali Saluti

Andrea Sormani

28 novembre 2015

Ringraziamento Borsa di studio Famiglia Legnanese

In qualità di destinataria dell'assegnazione di una borsa di studio, vorrei rivolgere un sentito ringraziamento alla Fondazione della Famiglia Legnanese ed in particolare al ***Signor Andrea Paternostro*** *mio personale donatore.*
Colgo l'occasione per mostrare tutta la riconoscenza e gratitudine dovute alla consapevolezza del contributo umano che si cela dietro il gesto di chi, con un atto di liberalità, decide generosamente di donare per riconoscere la serietà e la dedizione agli studi.
Essere premiata per merito rappresenta in primis una gratificante soddisfazione ed altresì un positivo stimolo a continuare con passione e determinazione la vita universitaria.
Ancora grazie alla Famiglia Legnanese per valorizzare i giovani di oggi a darsi degli obiettivi, a credere nelle proprie capacità e nella forza delle proprie scelte.

Stefani Beatrice
Studentessa LIUC iscritta al IV a.a. della facoltà di Giurisprudenza

28 novembre 2015

Alla cortese attenzione della Fondazione Famiglia Legnanese.

Con la presente intendo rivolgere i miei più sinceri ringraziamenti per l'assegnazione della Borsa di Studio da Voi erogata.
Sono una studentessa dell'Università LIUC - Carlo Cattaneo di Castellanza e frequento il secondo anno di laurea magistrale in "Economia e Direzione d'impresa". Con immenso piacere vi ringrazio per avermi scelto, per il secondo anno consecutivo, come assegnataria dei vostri contributi, in particolare questo anno accademico a me erogati da ***"Landini Calzature - Legnano"****.*
Spero sia a Voi noto quanto gli aiuti da Voi offerti siano apprezzati e di aiuto a noi studenti come premio per gli sforzi compiuti e come incentivo a migliorare e ad aprirsi a nuove esperienze.
Nel mio caso, la Borsa di Studio assegnatami l'anno precedente si è rivelata fondamentale per potermi permettere un mese di studio a Londra, nel quale ho potuto migliorare le mie conoscenze grazie alla frequentazione di un corso di Business English ed alle numerose esperienze vissute.
Ancora un grazie per l'importante contributo che ogni anno offrite agli studenti più meritevoli.
Cordiali saluti,

Elena Ceriani

28 novembre 2015



M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Il Giubileo dei "poveri" cristiani

Nel Medio Evo, al contrario di quanto si possa pensare, tutti si muovono. Gli eserciti, sempre pronti a combattere, i cavalieri di ventura o no, i mercanti, i trovatori, i religiosi, e soprattutto i pellegrini. A differenza degli altri, questi ultimi si muovono spinti dalla fede a compiere penitenza per poter ottenere poi il perdono dei peccati. Per mortificare il corpo niente di meglio che la fatica fisica. L'*homo viator* percorre km e km a piedi pronto ad attraversare torrenti, terreni incolti, campi, scorciatoie, (*per- agros* tagliare attraverso i campi, da cui *per-agrare e peregrinus*) ad affrontare insidie di ogni genere intemperie, belve, briganti, boschi, a combattere contro le malattie, le piaghe, la stanchezza, la fame e la sete…



Un pellegrino d'altri tempi nel suo tipico abbigliamento

I luoghi da raggiungere sono fondamentalmente tre: Gerusalemme, sede del Santo Sepolcro simboleggiato da una palma, Roma, sede del papa o del Santo Volto (la Veronica), Santiago di Compostela simboleggiato da una conchiglia. Palmiti, Romei, Giacobiti sono i pellegrini a seconda della meta da raggiungere. La prova che si è stati davvero a Gerusalemme è riportarne un ramo di palma, a Roma l'immagine di san Pietro e Paolo, a Santiago una conchiglia giacobea raccolta sulle spiagge della Galizia. Il picco dei viaggi in Terrasanta nel medioevo avviene in concomitanza delle crociate dal 1096, inizio della prima, al 1270, l'ottava.

Chi parte, e per molti è lo scopo dell'esistenza, per potersi guadagnare il perdono dei peccati e il paradiso, non è così certo del ritorno. Per questo motivo, molto spesso sistema le cose e fa testamento. Il percorso è lungo e pieno di incognite e necessita anche di mezzi finanziari per sostenere le spese. Numerosi sono coloro che vendono ed ipotecano i propri beni. Quelli che rimangono, persone o cose, sono posti sotto la protezione della chiesa.

Se proprio uno non può andare si accontenta di affrontare un cammino della fede simbolico o all'interno delle chiese o all'esterno come il labirinto da percorrere con il dito indice sul pilastro del duomo di Lucca. Le varie tappe distano giusto quanto una persona può camminare nell'arco di una giornata. A sera si arriva ad un ricovero *hospitium* dove il viandante può trovare rifugio per la notte. Lì solitamente può sfamarsi con cibi poveri (cereali, rape, legumi, castagne, zuppe) che spesso gli vengono offerti, specialmente se si ferma in un monastero, e curare le piaghe che di frequente colpiscono i piedi.

Le direttrici principali partono dal nord Europa e la attraversano tutta fino all'estremo sud: Otranto, Santa Maria di Leuca o Trani, *fines terrarum* italici, dove ci si imbarca per Gerusalemme. In Francia all'altezza di Lione un altro ramo si dirige verso la Spagna fino a Compostela e al capo Finisterre in Galizia. Ma poi numerosissime vie secondarie e tappe intermedie si intrecciano e ripercorrono in toto, od in parte gli antichi tracciati delle vie consolari romane o dei passi e dei cammini percorsi dai Longobardi e Franchi per attraversare le montagne. I segni viari sono le antiche pietre miliari o colonne di granito con sopra una croce. Si formano lunghe file di cristiani, compresi nobili, re ed imperatori, che indossano cilici, o portano croci o flagelli per mortificare il corpo, come se il solo camminare non bastasse. In più vestono il saio in segno di umiltà e si coprono il capo con il cappuccio per conservare l'anonimato. Infatti avresti potuto scoprire anche ricchi e nobili, vescovi e principi così celati. Ma l'abbigliamento tipo è costituito da una specie di cappotto con la pellegrina, una mantellina corta, da un cappellaccio di feltro con la tesa rialzata sul davanti, petaso, molto ampio per riparare dal sole e dalla pioggia, da un bastone con la punta ferrata che permette di avanzare nella neve, bordone. A tre quarti di altezza sporge un gancio sul quale si appende il fagotto o la fiasca, zucca, per l'acqua. Invece della 24 ore basta una bisaccia di pelle a tracolla e una borsa di cuoio legata alla vita: ecco il ritratto dell'*homo viator*. I più abbienti si possono permettere calzari di cuoio, ma per espiare meglio preferiscono procedere scalzi veramente alla ventura e disposti a vivere di carità. Più poveri di così…

(2- continua)

Carla Marinoni

G.F. Termotecnica s.r.l.
Sede e Ufficio Tecnico:
20023 Cerro Maggiore (MI) - Via Kennedy, 22 - Tel. 0331 514400 - Fax 0331 516701
e-mail: g.f.termotecnica@libero.it

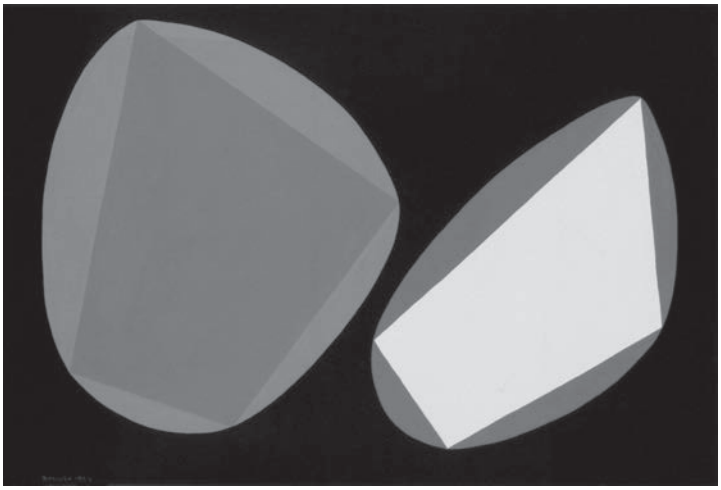
Progettazione e montaggio impianti di condizionamento - riscaldamento - sanitari
Manutenzione e gestione impianti industriali e civili

Al Leone da Perego *L'armonia della forma*

La rassegna "L'armonia della forma: Angelo Bozzola e il Movimento Arte Concreta (MAC) 1948-1958" inaugura il nuovo Polo museale dell'Alto Milanese per l'arte contemporanea che unisce in un unico progetto culturale le sedi del MA*GA di Gallarate e di Palazzo Leone da Perego di Legnano. Secondo il coinvolgente percorso curato da Chiara Gatti, oltre 60 lavori - tra dipinti, sculture, grafiche e oggetti di design - espressi in un linguaggio astratto-concreto, delineano l'arte del novarese Angelo Bozzola (1921-2010) negli anni Cinquanta e si confrontano con opere provenienti dalle collezioni permanenti del MA*GA (curate da Emma Zanella) create dai protagonisti del MAC: Bruno Munari, Gianni Monnet, Gillo Dorfles, Atanasio Soldati e altri che aderiranno al movimento dopo il '48.



L'iter espositivo nelle sale del Leone da Perego presenta un primo dipinto del '54, emblematico delle libere geometrie di Bozzola (opere dell'omonima Fondazione), con titolo *Rappresentazione concreta*, nel quale all'interno di due magmatiche forme ovoidali (caratteristiche del linguaggio dell'artista) s'inscrivono altrettanti trapezoidi, forme definite da colori stesi in maniera uniforme in uno spazio bidimensionale. E subito dopo è presentato il fecondo terreno dell'*arte concreta* (che non nasce da un riferimento al dato reale ma trova la sua ragione nel rigore compositivo di elementi formali quali linee, forme, colori), terreno in cui si muovono gli artisti del MAC, importante riferimento per l'arte di Bozzola, le cui opere tuttavia spesso evocano, in particolare nella sezione "Natura e strutture", fogge naturali (petali, pietre), come la piccola scultura con ritagli metallici lanceolati, simili a petali, e un sasso "ovario", metafora della creazione. Bozzola sembra attribuire al rigore delle forme e della sintassi dell'opera un'idee di armonia universale come nella sala "Dall'atomo al cosmo", in cui la sua arte si muove tra il microcosmo di una sorta di catena del DNA fluttuante nel vuoto (olio "Funzione di forma concreta") e una dimensione cosmica prampoliniana ("Idea", mobile in legno e laminato plastico). Il fattore temporale è nello "sviluppo di funzioni" di forme concrete, mentre propaga nello spazio schegge di energia la grande sculture in ferro che moltiplica ritmicamente il modulo dell'ovulo dialogando con un più "spigoloso" capolavoro di Atanasio Soldati "Ambiguità" del '50. Nel tempo in cui il *Bel Design* italiano inizia a farsi sentire, Bozzola opera nel campo dell'arredamento, così succede che nei suoi progetti "La forma sposa la funzionalità" e l'ovolo può diventare poltrona o altro ancora.



Angelo Bozzola, "Rappresentazione concreta", 1954

Fabrizio Rovesti

La mostra è visibile al Palazzo Leone da Perego a Legnano, via Gilardelli 10, sino al 21 febbraio 2016. Orari: giovedì e venerdì 15-19, sabato e domenica 10-12.30 / 15-19. Ingresso gratuito. Visite guidate tel. 0331 706011/51/52.

Atanasio Soldati, "Ambiguità", 1951

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Le Regine della spada mondiale

All'assalto del 39° *Trofeo Carroccio*

È stata un successo l'edizione targata 2015 del prestigioso Trofeo Carroccio, con "vista" sui Giochi Olimpici di Rio de Janeiro 2016: 232 spadiste in rappresentanza di 46 nazioni, provenienti da ogni parte del mondo, si sono sfidate all'ultima stoccata sulle pedane del Pala Borsani di Castellanza, il 23, 24 e 25 ottobre, per l'assegnazione dell'ambitissimo trofeo legnanese, prima prova di Coppa del Mondo di spada femminile, inserita in un ricco calendario agonistico internazionale. La manifestazione è stata organizzata dalla Sala d'Armi Club Scherma Legnano, in collaborazione con la Federazione Italiana Scherma e la F.I.E., e con il patrocinio di F.I.E., F.I.S., C.O.N.I. Comitato Regionale Lombardo, Regione Lombardia, Assessorato Provinciale allo Sport e Turismo di Milano e Varese, Comune di Legnano, Comune di Castellanza, Comitato Palio di Legnano, Collegio dei Capitani delle Contrade e Famiglia Legnanese.

Da ottobre 2014 la tappa legnanese, nata come prova di Coppa del Mondo di Spada maschile, è stata invece assegnata in una ridistribuzione di date da parte della Federazione Internazionale di Scherma, alla versione in rosa, mantenendo sempre viva l'eredità di un nome che ha fatto conoscere Legnano nel mondo.

L'Italia si è presentata in occasione della kermesse schermistica mondiale come la favorita.

All'assalto del "Carroccio" per la gara individuale, iniziata venerdì 23 e proseguita nelle fasi finali sabato 24 ottobre, sono salite in pedana le due punte di diamante della Nazionale Azzurra: la numero uno del ranking mondiale, l'iridata Rossella Fiamingo, campionessa italiana a Torino 2015 e campionessa del mondo a Mosca 2015, insignita nel dicembre 2014 del Collare d'oro al merito sportivo, e la campionessa europea Bianca del Carretto, oro a Strasburgo 2014. In gara alla ricerca di punti importanti anche altre azzurre come Mara Navarria, Francesca Quondamcarlo, Francesca Boscarelli, Camilla Batini, Brenda Briasco, Alice Clerici, Eleonora De Marchi, Eugenia Falqui, Marta Ferrari, Ida Finizio, Nicol Foietta, Federica Isola, Roberta Marzani, Marzia Muroni, Giulia Rizzi, Federica Santandrea, Alberta Santuccio, Luisa Tesserin, ed anche la portacolori del Club Scherma Legnano, la 21enne Lorenza Baroli.

Ma la 39ª edizione della prova individuale è stata una finalissima tutta dell'Est. Incoronata vincitrice del trofeo l'atleta cinese Sun Yiwen , che ha superato con un punteggio di 15-14 l'estone Kuusk Kristina. All'atleta cinese, era abbinata la Contrada di Legnarello, alla quale è stato consegnato un originalissimo trofeo. Al terzo posto ex aequo si sono piazzate Russia ed Ungheria, rispettivamente con Kolobova Violetta ed Szasz Emese. Nulla di fatto invece per le italiane favorite, che si sono fermate nel tabellone delle 64, ad eccezione della giovanissima Alice Clerici, torinese, giunta al trentaduesimo posto della classifica.

Un classico dell'evento schermistico legnanese è stata la partecipazione delle otto contrade del Palio. La suggestiva rappresentanza dei figuranti, con i loro meravigliosi gonfaloni e gli originali e preziosi costumi, ha regalato al numeroso pubblico presente sugli spalti del Pala Borsani, una giornata indimenticabile all'insegna del perfetto connubio tra sport e tradizione. In occasione della conferenza stampa, in presentazione del "Trofeo Carroccio", ospitata nella suggestiva Sala degli Stemmi di Palazzo Malinverni a Legnano, l'assessore allo Sport del Comune di Legnano, Maurizio Tripodi, in rappresentanza del sindaco Alberto Centinaio, ha espresso elogi per la Sala d'Armi legnanese, e questo riconoscimento di meriti è stato anche sottolineato dal Gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade, Alberto Oldrini, il quale ha commentato: *«è un'iniziativa di livello come il Palio. La spada è l'arma dei capitani. Rappresentanze delle otto contrade saranno a disposizione per fornire tutto il loro supporto»*.

Nella prova a squadre, 26 nazioni partecipanti, in memoria del C.T. Carlo Carnevali, svoltasi domenica 25 ottobre e valida anch'essa come qualificazione ai Giochi Olimpici 2016, l'oro è stato conquistato dalla Russia che ha sconfitto la Romania giunta al secondo posto, mentre il bronzo è stato assegnato agli U.S.A. che hanno prevalso sulla squadra francese. L'Italia si è piazzata al nono posto della classifica.

Tra gli arbitri internazionali, convocati dalla Federazione Internazionale era presente il legnanese Matteo Manzotti, ingegnere aeronautico nella vita di tutti i giorni e reduce dalla partecipazione, in qualità di arbitro, ai Giochi Mondiali Militari svoltisi a Mungyeong, Corea del Sud, nella prima decade di ottobre 2015.

La kermesse schermistica internazionale è stata archiviata con successo e meritati elogi per il Club Scherma Legnano, che con il presidente in carica Stefano Raimondi, il presidente onorario Valerio Fedeli e tutti i dirigenti, festeggiati i quarant'anni di attività nel 2013, guardano al futuro e all'organizzazione della 40ª edizione del mitico Trofeo Carroccio. Arrivederci quindi nel 2016 ed un grazie speciale a tutti coloro che hanno profuso energie, impegno e dedizione perché Legnano continui a rimanere nella storia della scherma mondiale.

Michela Manzotti



La premiazione

22ª Rassegna folcloristica a Legnano

Nel pomeriggio di domenica 25 ottobre, si è tenuta presso la sala teatro dell'Istituto Canossiano Barbara Melzi la 22° Rassegna Interregionale dei Gruppi Folcloristici a Legnano. La manifestazione organizzata come di consueto dalla Famiglia Legnanese, con il patrocinio della Città di Legnano, ha visto come protagonisti ospiti il gruppo di canto popolare "Donna Lombarda" di Castellanza (Va) ed il gruppo "Brighella e la Torre Campanaria" di Comun Nuovo (Bg).
Il gruppo "Donna Lombarda" ha portato in scena canti popolari e danze che hanno fatto rivivere l'orgoglio e le emozioni delle tradizioni contadine proprie del nostro territorio. Il gruppo "Brighella e la torre campanaria" ha offerto uno spettacolo veramente vivace con i canti e le evoluzioni acrobatiche dei loro balli e del protagonista della famosa maschera bergamasca, "Brighella", che ha riscosso grande successo. "I Amìs" di Legnano si sono esibiti presentando in omaggio alla città il brano *Ul castèl da Legnan*, canti briosi come *La Fundeghera a Paso Doble* e altri canti animati da scenette come il colonnello e la crocerossina del brano *"o mamma mia i bersaglier van via"* e quello dello spiritoso Magnan. Bravissimi i ballerini che per l'occasione hanno presentato la nuova danza "Lorenz". Gran finale con premiazioni e saluti a tutti da parte de I Amìs e dalla direzione della Famiglia Legnanese, rappresentata da Gianfranco Bononi, Giorgio Brusatori e Roseo Torretta.
Grazie a tutto il pubblico per la calorosa e numerosa partecipazione ed un arrivederci alle Sante Messe accompagnate da canti sacri natalizi in dialetto legnanese che saranno eseguiti da noi "I Amis" nelle seguenti date: 24 dicembre 2015 notte di Natale ore 22.00 Chiesa SS. Redentore, 6 gennaio 2016 Epifania ore 11.30 Basilica di San Magno e 10 gennaio ore 11.30 Chiesa Santi Martiri.

Virginio Binaghi









I "Brighella", "Donna Lombarda", "I Amìs" e i tre gruppi sul palco

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA

20025 **LEGNANO** (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/**545.181** - **544.227** - Fax 0331/597.732

Tempo di mercatini

Il mese di novembre è sempre ricco di un'attività frenetica per il Gruppo di Ricamo della Famiglia Legnanese per la cospicua quantità ma soprattutto per la qualità dei manufatti ricamati, destinati ai mercatini. Quest'anno infatti domenica 8 novembre, per il secondo anno consecutivo siamo stati presenti in piazza San Magno con il nostro stand alla festa della Parrocchia di San Magno dedicata al Santo Patrono della città. I nostri ricami sono stati molto apprezzati e per questo ringraziamo tutti coloro che li hanno acquistati in quanto il ricavato è stato donato come contributo per il restauro del Centro Parrocchiale.



Con la seconda tappa che ci vede partecipare nei giorni 28 e 29 novembre, presso la sede della Famiglia Legnanese, alla mostra a scopo benefico del CIF, Centro Italiano Femminile - associazione di volontariato che opera a favore della donna nella famiglia, nel lavoro e nella società - contribuiamo anche quest'anno alla formazione di una borsa di studio destinata ad un'allieva meritevole dell'Istituto Barbara Melzi, a elargire una somma alla Parrocchia dei SS. Martiri Anauniani e a far fronte all'impegno preso con i nostri bambini del Congo e del Brasile affinché possano continuare i loro studi.

Un particolare ringraziamento alle ricamatrici che con il loro lavoro permettono ormai da parecchi anni di continuare a sostenere questi programmi di solidarietà.



La mostra CIF, lo stand in piazza San Magno e la consegna della borsa di studio del Gruppo ricamo

L'elenco dei corsi per i prossimi mesi sarà il seguente: corso di "Broderie Rouge" con l'insegnante Fausta De Riva; iniziato lunedì 23 novembre proseguirà fino al 9 dicembre: le iscritte sono molto numerose e per questo motivo oltre al corso del mercoledì pomeriggio e della sera abbiamo aggiunto anche il lunedì pomeriggio. A partire da mercoledì 20 gennaio 2016 Adriana Colombo insegnerà la tecnica "Ricamo d'Assia" che si articolerà in cinque lezioni il mercoledì pomeriggio e sera. Alle ricamatrici del Gruppo di Ricamo, e a tutti coloro che ci seguono leggendo i nostri articoli dedicati al ricamo, auguriamo un felice e sereno Natale.

Adriana Colombo



LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA - SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Frlli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA
VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it
Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Giovani leve alla riscossa

Inizierò l'articolo di questo mese raccontandovi le gesta della nostra squadra Under 16 nella fase finale nazionale svoltasi a Rivarolo Canavese.
I ragazzi della Famiglia Legnanese - BPM, infatti, hanno sfoderato un'eccezionale prestazione conquistando il nono posto assoluto su 30 squadre aventi diritto a partecipare alla fase finale. Per i nostri ragazzi è stata l'opportunità di confrontarsi con squadre di circoli dai numeri impressionanti (sia per la quantità di ragazzi, sia per la tradizione nel settore giovanile).
In sei turni di gioco i nostri hanno ottenuto quattro vittorie (contro Imperia, Brescia, Vomano e la Scacchistica Milanese) e due sconfitte (con Torino e Bologna, che hanno rispettivamente conquistato il primo e il terzo posto finale).
Mi sembra doveroso citare uno per uno i protagonisti di questa magnifica esperienza: in prima scacchiera il prima nazionale Alessandro Vitale, in seconda il seconda nazionale Andrea Pagliuca, in terza Andrea Vignati che proprio in questo torneo ha ottenuto la categoria seconda nazionale e in quarta scacchiera Mathias Caccia, il ragazzo più giovane ma già terza nazionale. Grande parte del merito di questo risultato va sicuramente riconosciuto al loro allenatore e accompagnatore, il maestro Carlo Barlocco, il cui contributo è stato di fondamentale importanza per il risultato ottenuto. Se si considera che il nostro settore giovanile nacque 8 anni fa, il fatto di aver disputato già 5 finali nazionali (Palermo 2009, Courmayeur 2011, Acqui Terme 2012, Grosseto 2014 e appunto Rivarolo Canavese 2015) è motivo di grande orgoglio. Probabilmente tutto ciò è dovuto al fatto di aver prestato particolare attenzione al settore giovanile, con tornei ad esso dedicati (Città di Legnano Under 16, Memorial Fresca Fantoni) e con numerosi corsi in cui i nostri ragazzi hanno potuto apprendere sempre meglio l'arte del nobil giuoco.
Dal prossimo anno Alessandro Vitale e Andrea Pagliuca non potranno più disputare competizioni Under 16 per sopraggiunti limiti di età, per loro si aprirà la porta dei grandi. Ma niente paura. Le nuove leve sono molte e scalpitano. Solo qualche settimana fa, al circolo, mi è capitato di sfidare un bimbo di 4 anni, Riccardo. La cosa mi ha emozionato tantissimo e mi ha portato a fare una riflessione: nel 2016, infatti, quando sarà tempo di tesseramenti la federazione constaterà che lo scarto di anni tra il nostro socio più giovane e quello più anziano sarà di ben 89 anni, un record!
Con la speranza che i nostri giovani continuino ad apprendere e a raggiungere risultati come quello di Rivarolo Canavese, colgo l'occasione per salutare tutti i lettori de La Martinella dando loro appuntamento al prossimo mese.

Alberto Meraviglia



La squadra Under 16 con il maestro Carlo Barlocco



Alle scacchiere la squadra Under 16

Morello Dolce e Salato
MORELLO DOLCE E SALATO
Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342
Il gusto a tempo pieno a Legnano
KEPOS
Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

L'arte nei francobolli di Natale

Con l'approssimarsi del Natale puntualmente arrivano le emissioni filateliche: tale tema è, infatti , quello preferito dai filatelici di tutto il mondo. Il primo francobollo a soggetto natalizio è del Canada e risale al 1898 con l'apposizione della sovrastampa XMAS 1898.
In Italia dobbiamo attendere il 1970 con due francobolli illustranti la Natività di Fra' Filippo Lippi dipinta intorno al 1463 per commissione di Lucrezia Tornabuoni, destinata all'Eremo di Camaldoli ed oggi conservata al Museo degli Uffizi a Firenze e l'Adorazione dei Magi di Gentile da Fabriano, eseguita nel 1423 per commissione del fiorentino Palla Strozzi. Da quell'anno le nostre poste, con l'eccezione del 1982 e sino al 1998, hanno sempre emesso francobolli a tema religioso legati alle opere d'arte di cui il nostro paese è ricchissimo.
Nel 1999 dei due valori emessi, uno, per la prima volta, è laico: un Babbo Natale con la renna e la slitta carica di regali.
Questa formula è proseguita sino ai nostri giorni.
Il 21 novembre scorso Poste Italiane ha emesso due francobolli dedicati al Santo Natale 2015 entrambi con il valore nominale di € 0,95. Quello con soggetto grafico (laico) raffigura un albero di Natale stilizzato, realizzato con stelle grandi e piccole, la cui base è formata della scritta *Buon Natale*. Il francobollo con soggetto pittorico (religioso) riproduce il dipinto di Polidoro da Lanciano *Madonna col Bambino e Santi Giuseppe e Caterina d'Alessandria* conservato presso l'Accademia Carrara di Bergamo.
Polidoro da Lanciano, anche Polidoro de Renzi, nacque a Lanciano (CH) nel 1515. Emigrò giovanissimo nella lontana Venezia e nella città lagunare operò dal 1530 fino alla morte avvenuta nel 1565. Polidoro oltre ad essere stato allievo di Tiziano, fu anche compagno di strada di Andrea Schiamone, di Jacopo Bassano, di Lambert Sustris. Pur occupando un posto di rilievo nel panorama artistico rinascimentale veneziano, non ebbe la stessa fama di artisti a lui contemporanei. Sono numerosi nel mondo i musei che esibiscono opere di Polidoro da Lanciano dagli Stati Uniti all'Harvard University Fogg Art Museum, a Cambridge, al Louvre, a Londra, a Budapest.

Giorgio Brusatori





I due francobolli, con soggetto grafico (laico) e soggetto pittorico (religioso), emessi dalla Poste Italiane in occasione del Santo Natale 2015

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Un 2016 dedicato a progetti e mostre

Il programma 2016 sarà ancora più coinvolgente e rispondente alle esigenze dei soci e di tutti gli appassionati di fotografia. Per migliorare ulteriormente l'efficacia delle proposte, ci si organizzerà per aree tematiche quali Audiovisivi, Cultura ed educazione fotografica, Didattica. Basandosi sulle esperienze fatte nel 2015, si continuerà con la gestione delle serate a tema, anche con uscite fotografiche di gruppo e successiva analisi e discussione delle immagini realizzate. Si proseguirà anche nell'organizzazione di workshop e serate di lettura dell'immagine. Poi, naturalmente, si darà seguito all'annuale appuntamento di "Poesia e Fotografia", la partecipazione a "Dia Sotto le Stelle" e il reportage del Palio di Legnano, che realizziamo con continuità fin dal 1989.

I soci del nostro gruppo partecipano anche a manifestazioni e concorsi esterni. Recentemente, Alberto Lupi, al concorso organizzato dall'AFI dal titolo "Sguardi su Legnano - architettura tra passato e presente", tra le immagini che ha presentato, una è stata selezionata come "prima", nella sezione autori segnalati, con la seguente motivazione: *Convince l'idea di coniugare forme e natura con sapienti inquadrature che elogiano i soggetti. L'archeologia industriale diviene un pretesto culturale per offrire una nuova visione dei luoghi, che da ex fabbrica divengono ambienti ecologici.* La premiazione del concorso è avvenuta presso il palazzo Leone Da Perego, domenica 15 novembre. Complimenti ad Alberto. Vi ricordiamo che la partecipazione alle nostre serate è libera. Vi aspettiamo. *"Buon Natale e un felice 2016".*

Gianfranco Leva



"Giardino Botanico", interno acciaieria Franco Tosi, di Alberto Lupi

Corso di Fotografia Digitale 2016

Sono aperte le iscrizioni alla 27ª edizione del Corso di Fotografia Digitale 2016 che si svolgerà presso la nostra sede dal 4 febbraio al 2 maggio 2016 nelle serate di giovedì, dalle ore 21.00 alle 23.00. È anche prevista una domenica dedicata al "ritratto" con riprese in interni ed esterni con modelle. Organizzazione e coordinamento del corso: Gianni Ferlini, esperto di fotografia e fotogiornalista e Luca Cicchello esperto di fotografia e di post-produzione.

Iscrizioni: tutti i martedì, dalle ore 21.00 alle 21.30, presso il gruppo fotografico, in Famiglia Legnanese, viale Matteotti 3, Legnano. Oppure telefonando ai seguenti numeri: 0331 548402

Nuccia Re segretaria del gruppo fotografico, 0331 545178 segreteria Famiglia Legnanese. La quota di iscrizione per l'intero corso è di 120 euro, e comprende, oltre a tutto il materiale didattico, l'iscrizione al gruppo fotografico e la partecipazione a tutte le attività del gruppo. Un importante appuntamento per tutti gli appassionati di fotografia che intendono approfondire tutti gli aspetti tecnico/qualitativi della fotografia, per migliorare, con passione ed emozioni, i propri lavori. Nel programma sono anche previste serate ed interventi sugli aspetti culturali della comunicazione per immagini.



A sinistra: *Immagine di Gianfranco Leva*

Programma del Gruppo fotografico

Gennaio

12 presentazione programma 1° semestre e organigramma

19 Progetti fotografici per "Dia Sotto le Stelle" e "Poesia e Fotografia"

26 serata dedicata ad un autore di audiovisivi

29 venerdì, ore 21.00, nel salone conferenze della sede, il socio Lorenzo De Francesco, direttore AV della FIAP, proporrà un cammino di riflessione basato sulla proiezione di audiovisivi fotografici di livello internazionale dal titolo "Il cammino della speranza - Religioni nel mondo", ispirato al pensiero di P. Teilhard de Chardin. Alla serata saranno presenti anche consiglieri della FIAF e il direttore del DIAF.

AUTOCASTELLO.

La Concessionaria Renault

per tradizione.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Via T. Tasso, 3 - Legnano - Tel. 0331/544391

COSTRUZIONI RESIDENZIALI

EDIL S.A.E. S.R.L.

di Seguino

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
20122 Milano
Via Santa Sofia 27
Telefono 02 5830 5555
Fax 02 5830 1825
showroom@gorlini.it





Sistema di management certificato SQS ISO 9001:2000

CERTIFIED IQNet MANAGEMENT SYSTEM

Show-Room Legnano
20025 Legnano MI
Via Ronchi 74
Tel. 0331 593 000
Fax 0331 548 793
info@gorlini.it

www.gorlini.it

GORLINI 1951

Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it

Nel ricordo di Giordano Ciapparelli

Tutti speravamo che anche questa lotta contro l'ultimo malanno che gli ha procurato tanta sofferenza l'avrebbe vinta lui. Invece eccoci qui per l'ultimo saluto nella Chiesa di S. Ilario, gremita di gente, a Marnate, dove Giordano si è spento nella sua abitazione lunedì 16 novembre. Oltre ai parenti e ai tanti amici, molti di noi dell'APIL a ricordare il nostro Presidente Onorario e amico da oltre mezzo secolo. Giordano è stato con altri Periti Industriali fondatore dell'Associazione. Diplomato all'Istituto Tecnico Serale "Ettore Conti" di Milano nel 1951, quando per frequentare si prendeva il treno a Legnano alle 18, dopo aver passato la giornata in ufficio, ritornando a notte fonda per la cena e poi… lo studio. Questo per sette lunghi anni per raggiungere quel titolo di studio capace di formare la professionalità che lui ha onorato fino agli ultimi giorni della sua lunga vita: aveva 87 anni. Il suo percorso professionale ha inizio, subito dopo il diploma, all'Ufficio Tecnico del Cotonificio Fratelli dell'Acqua a Legnano mentre, contemporaneamente, insegna disegno tecnico all'IPSIA Bernocchi.



Lo spirito imprenditoriale lo conduce molto presto ad entrare in società con l'impresa Ceriani di Lainate costruttrice di strade. Terminata questa esperienza nel 1969 assume la rappresentanza di macchine termoformatrici che lo porta a fondare con la moglie Lelia una società specializzata nella costruzione di termoformati in plastica a San Vittore Olona. Questa sarà, con l'inserimento dei figli Nicola e Andrea, la Tabeplast di oggi, azienda che studia e realizza espositori da terra e da banco, visori luminosi per vetrine, targhe e basette pubblicitarie. Qui Giordano è sempre stato presente, fino agli ultimi giorni, con la professionalità che distingueva il suo fare.

Per tutto questo, nel 1991, il sodalizio gli ha conferito il XVI Premio Fabio Vignati al Merito Professionale. Sin dalla fondazione, nel 1951, la sua attività in Associazione è stata contagiosa per la carica d'iniziative, fantasia e allegria che sapeva trasmettere. Più tardi, dopo la perdita prematura di Lelia, ritorna in Associazione con un ricco bagaglio di esperienze e con la disponibilità e l'aiuto a risolvere ogni problema della vita associativa, "costringendoci" a farlo nostro Presidente Onorario!



A lui si deve l'idea dell'istituzione del Premio Lavoro e Famiglia, ambito riconoscimento, giunto alla quinta edizione, che l'APIL assegna, con cadenza biennale, a una famiglia cha da almeno tre generazioni sia titolare di impresa artigianale, industriale o di altra attività operante con successo nel territorio. Il dolore di tutti noi in APIL è grandissimo e profondo perché una presenza sempre così carica di affetto, acuto e caldo, sarà difficile da dimenticare. Ma, nello stesso tempo, c'è la certezza che Giordano sarà presente con tutti noi nel modo in cui ora continueremo a vivere l´APIL perché è così entrato nella nostra vita da non lasciarci uguali!

Nel piccolo Cimitero di Pella con la commozione dei figli Nicola, Andrea, Giusy e Marta e le preghiere dei tanti presenti la tumulazione.

Ciao e grazie Giordano!

Giovanni Caironi

Ciapparelli, il terzo da destra, al tavolo di presidenza dell'assemblea generale Apil 2014

Giordano Ciapparelli consegna al fratelli Donelli il "Buon seme", opera da lui realizzata per il Premio Lavoro e Famiglia in una foto di repertorio del 2011

Microsoft CERTIFIED Professional
AVAYA
DELL PARTNER DIRECT
infonet
xerox
D-Link Partner+ reseller
Silver Partner F-Secure.

- Assistenza tecnica Contratti di manutenzione
- Personal Computer Server - Periferiche
- Sistemi di rete Impianti domotici
- Consulenza aziendale
- Software personalizzato Security solutions
- Internet Provider E-commerce
- Siti Web Grafica aziendale
- Telefonia VOIP

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

Terra 2.0

Si è parlato molto negli ultimi tempi della possibilità di scoprire un pianeta extrasolare con le caratteristiche del nostro pianeta natale. Lo scorso luglio la missione della NASA Kepler ha confermato il primo pianeta di dimensioni simili alla Terra in orbita nella zona abitabile di una stella di tipo G2, come il nostro Sole. Nel disegno riportato vediamo a confronto la Terra ed il Sole (nella metà a sinistra) con il nuovo pianeta roccioso Kepler-452b e la sua stella (Fonte: NASA/Ames/JPL).

Kepler-452b fa parte di un sistema a 1.400 anni luce di distanza in direzione della costellazione del Cigno ed è una cosiddetta super Terra: ha un diametro il 60% più grande rispetto a quello terrestre ed anche se la sua composizione non è nota, potrebbe essere con buona probabilità un pianeta roccioso. Ciò lo renderebbe circa cinque volte più massiccio della Terra, con una gravità in superficie pari al doppio di quella terrestre. Kepler-452b non è quindi esattamente identico al nostro pianeta ma si avvicina abbastanza alla tanto ricercata Terra 2.0.

D'altra parte, i parametri in comune non sono pochi: Kepler-452b è solo il 5% più lontano dalla sua stella di quanto la Terra lo è dal Sole e la sua orbita dura 385 giorni. Si trova nella fascia abitabile, ossia in quella zona dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido in superficie.

La sua stella, Kepler-452, ha 6 miliardi di anni, 1,5 miliardi di anni in più del Sole, ha la stessa temperatura, è il 20% più luminosa e ha un diametro del 10% più grande.

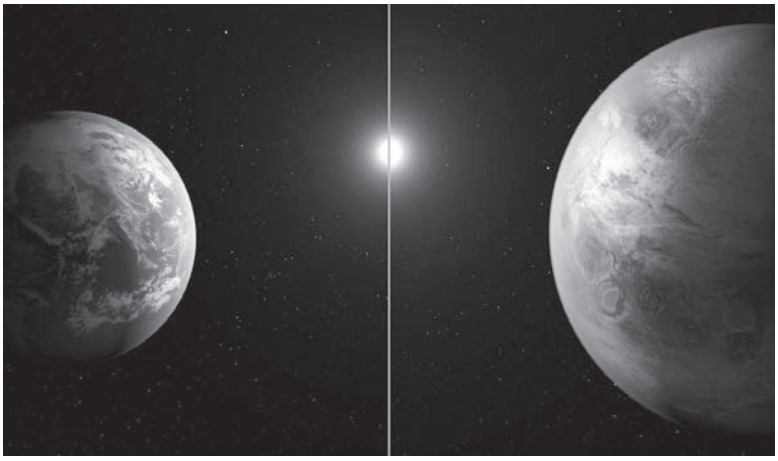
Abbiamo quindi scoperto un pianeta come la Terra intorno a un'altra stella? Non proprio: il solo fatto di trovarsi a una distanza dal Sole tale da non essere né troppo calda né troppo fredda, cioè nella cosiddetta "zona abitabile", non è sufficiente. Occorre anche che le sue dimensioni, la sua massa, un'atmosfera con una certa composizione e pressione, e tutta una serie di altri fattori si combinino per rendere l'ambiente "vivibile". Cambiate uno dei fattori e l'equilibrio si romperà.

Per fare un esempio: nel nostro sistema solare c'è un pianeta che ha la stessa massa e lo stesso raggio della Terra, e si trova a una distanza dal Sole che, in linea di principio, cade nella zona abitabile. Si tratta di Venere, un pianeta che, però, è un inferno inospitale, con temperature superficiali di molte centinaia di gradi e pressioni al suolo novanta volte maggiore di quelle terrestri. Tutta colpa di una densa atmosfera di gas serra. Ecco perché parlare solo di "zona abitabile" è una semplificazione.

Tuttavia le caratteristiche, età compresa, di Kepler-452b ne fanno oggi il miglior candidato per un potenziale sviluppo della vita, opportunità che sta elettrizzando gli scienziati che stanno già conducendo nuove indagini utilizzando i grandi telescopi basati a terra. Ma non dimentichiamo che "abitabile" non significa "abitato". Colgo l'occasione per porgere a tutti gli affezionati lettori della Martinella, ai soci e simpatizzanti Antares i migliori Auguri di Buone Feste e vi invito ad unirvi a noi per un brindisi (con tombolata…) venerdì 18 dicembre presso la nostra sede.

Franco - Sez. Astronomia

www.antareslegnano.org



La Terra ed il Sole (nella metà a sinistra) a confronto con il nuovo pianeta roccioso Kepler-452b e la sua stella (Fonte: NASA/Ames/JPL)



NUOVA TIPO

12.500€*

- Climatizzatore automatico
- Cerchi in lega
- Radio con Bluetooth® e comandi al volante
- Sensori di parcheggio posteriori
- 6 airbag
- Fendinebbia
- Finestrini elettrici posteriori



* L'UNICA SORPRESA È CHE È TUTTO INCLUSO.

NUOVA TIPO. CI VUOLE POCO PER AVERE TANTO.

Iniziativa valida fino al 31 dicembre 2015. Tipo Opening Edition 1.495 cv E6 benzina - prezzo promo 12.500€ (IPT e contributo PFU esclusi) in caso di permuta o rottamazione, con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumi ciclo combinato da 4,2 a 5,7 (l/100km). Emissioni CO_2 ciclo combinato da 110 a 133 (g/km).**

FIAT

www.fiat.it

Gruppo Ceriani 1923

LEGNANO (MI) via Saronnese, 143 - 0331 477511
PARABIAGO (MI) via Spagliardi, 2 - 0331 550301
BUSTO A. (VA) v.le Pirandello, 14 - 0331 622176

MUTUO A **TASSO FISSO 1,50%** PER I PRIMI **5 ANNI**.

Importo finanziabile fino all'80% del valore dell'immobile*

Anche per surroga

Durata massima 30 anni



Perché se dobbiamo sognare

facciamolo **in grande.**

Oggi cambi la tua casa, tra 5 anni scegli il nuovo tasso:

- VARIABILE - pari all'Euribor 3 mesi + 1,95%
- FISSO - pari all'IRS (Interest Rate Swap) riferito alla durata residua del finanziamento + 1,95%

Entrambi gli indici saranno rilevati al momento della scelta.

Entra subito. Numero verde 800 100 200 - www.bpm.it

(*) Minor valore tra il prezzo di acquisto e il valore di perizia.
Esempio: importo di € 100.000 con un piano di rimborso in 25 anni; rata mensile per i primi cinque anni € 399,93; tasso annuo nominale per i primi 5 anni **TAN 1,50%**, tasso annuo nominale dal 6° anno in poi **TAN 3,41%** (IRS a 20 anni del 16.10.2015 pari a 1,46% + 1,95%); tasso annuo effettivo globale **TAEG 3,05%**. Gli indici presi a riferimento per l'esempio sono stimati in base ai valori attuali. Il costo della polizza incendio e scoppio obbligatoria, inserito nel calcolo del TAEG, è stimato considerando il prodotto commercializzato dalla Banca. La stima sul costo della polizza assicurativa si considera rappresentativa del tipo di contratto che il cliente sta per concludere.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE
Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su www.bpm.it. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia.
Offerta valida sino al 31/01/2016 per erogazioni entro il 30/04/2016 e anche per operazioni di surroga di importo minimo a partire da € 50.000.

BPM
BANCA POPOLARE DI MILANO
150°